Anno 122 Numero 93

Sabato 30 Aprile 1988 - L. 900

LA STAMPA

Il tempo che farà: MOLTO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Catania 23° — Min. Torino 6° — Torino (media) 12°,2

Previsioni a pagina 8

VALUTE — DOLLARO 1241,975 - 0,08 — MARCO 744,32 +0,005

BORSE — MILANO (Comit) 886,70 +1,09% — NEW YORK (Dow Jones) 2032,33 - 0,83

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6591 - Telex 221101 - Radiofono abbon. postale GR. I/70. ABBONAMENTI (6121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568-254-258. Tutte le 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata prezzi arretrati L. 2000 - Estero L. 480.000 - Una: La Stampa (USPS 696-880) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 810 yearly (first class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue LIC, NY 11101 - Copia omaggio L. 1.800 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 48; *Canada $ cent. 1,75; *Danimarca kr. 12; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din. 1792; *Libia din. 380; Lussemburgo fr. 38; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,30; *Portogallo esc. 160; *Spagna pts. 170; *Svezia skr. 8,50; Svizzera sc. 1,80; Svizzera Ticino lire 1,70; *Usa $ 1,80; *Usa West Coast $ 1,75; Canada, esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x48; listini, prezzi e data di ogni tariffa in precedenza. Concessionari: L. 360.000 (372.000); Comm. L. 500.000 (636.000) - Pubbl. effettuata: L. 936.000 (792.000); Ricerche pers.: 6 vocaboli L. 360.000 (372.000) - Finanz. e legali L. 648.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Famiglia L. 6.600) - Echi L. 15.000 la mm - Economico non ridotto - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

L'ipotesi di un mandato amministrativo Cee in Palestina

Rinvio per la proposta Craxi

Il Consiglio dei ministri ha incaricato la Farnesina di approfondire la questione per verificarne la praticabilità - Andreotti: sarebbe ridicolo farne un problema di politica interna

ROMA — Il governo italiano ha preso tempo. Sulla proposta avanzata da Bettino Craxi di chiedere per i Paesi della Cee un mandato amministrativo fiduciario per i territori occupati da Israele il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri mattina, ha scelto la via di un ulteriore approfondimento indicata da Giulio Andreotti. Gli uffici della Farnesina svilupperanno, nelle prossime due settimane, la loro ricerca sulle condizioni di praticabilità dell'iniziativa, mentre il ministro degli Esteri avvierà i contatti necessari. Questo significa che, formalmente e secondo un'ottica italiana, Craxi ha ottenuto un certo successo, mentre, in sostanza e dal punto di vista dell'efficacia concreta sul terreno della politica estera, la sua proposta è stata protocollata come un'ipotesi per tempi migliori. La prima delicata riunione del nuovo governo si è così conclusa senza grossi problemi, aggirando quello che sembrava essere un grosso scoglio.

«Bisogna *tenere conto* — ha dichiarato più tardi Andreotti — *che è un problema serio quello di fare uscire un territorio da una situazione tesa dove il numero dei morti è enorme. Non si deve quindi farne una possibile questione di carattere interno, cosa che sarebbe abbastanza ridicola, ed oggetto di dispute su quello che può essere auspicabile, ma non praticabile*». Il ministro degli Esteri non ha nascosto una certa irritazione per le indiscrezioni apparse sui giornali in merito a una sua supposta propensione per ipotesi «subordinate» rispetto a quella di Craxi, come quella, per esempio, di sostituire un mandato amministrativo della Cee con la formazione di una forza militare di interposizione.

In realtà, questa ipotesi era stata effettivamente considerata, come scenario ipotetico tra gli altri, nelle prime simulazioni del gruppo di esperti della Farnesina, coordinato dal segretario generale Bruno Bottai. All'esame degli esperti questa ipotesi era parsa più praticabile, perché non avrebbe messo in discussione la titolarità dell'amministrazione dei territori che, almeno provvisoriamente, sarebbe rimasta ad Israele. Ma, d'altra parte, avrebbe creato, almeno a un primo esame, più problemi con i partner europei, i quali, già abbastanza scettici sull'idea di mettersi in qualche modo in conflitto con Israele, temono molto anche la prospettiva di essere invischiati in guai militari in una zona notoriamente infuocata.

L'irritazione manifestata ieri da Andreotti è la controprova che il Consiglio dei ministri di ieri non ha preso in considerazione subordinate, affidando al ministero degli Esteri il compito di approfondire lo studio sulle praticabilità della proposta Craxi. Ma lo stesso Andreotti ha tenuto a precisare che «*la soluzione* di cui si parla *è molto complessa dal punto di vista giuridico e da quello della praticabilità politica*».

In Consiglio dei ministri, dopo l'introduzione del ministro degli Esteri, ha preso la parola il vicepresidente Gianni De Michelis, per far mettere a verbale che l'ipotesi di lavoro, ma qui in avanti, è la proposta Craxi e chiedendo che, dopo gli approfondimenti necessari, il problema venga riproposto in una riunione del governo perché prenda le iniziative opportune. Il repubblicano Adolfo Battaglia e il liberale Valerio Zanone hanno detto di condividere l'impostazione di Andreotti, pur manifestando notevole scetticismo sulla praticabilità della proposta Craxi.

Dalle dichiarazioni rese da De Michelis e Zanone è emerso chiaramente il permanere di un dissenso, che non è esploso solo perché, dato il previsto allittamento dei tempi, sarebbe apparso inutilmente intempestivo. Da Michelis, infatti, il «no» detto convinto che, per procedere, non è necessario il preventivo assenso di Israele: basterebbe quello dell'Onu. Per Zanone non è così. Andreotti è parso più convinto della tesi Zanone. Ma il problema verrà affrontato al momento opportuno, se mai arriverà. La Camera, comunque, il 17 maggio discuterà le mozioni presentate dal pci e dalle altre opposizioni.

Il comunicato finale del Consiglio dei ministri ha informato che la riunione ha registrato «*una piena concordanza di vedute*» e ha fissato con questa formula l'accordo raggiunto: «*L'onorevole Andreotti ha informato i colleghi che il ministero degli Affari Esteri sta studiando in profondità anche la proposta di affidare alla Comunità europea un mandato fiduciario sui territori della Cisgiordania e di Gaza, in ordine alla quale proposta occorre accertare gli aspetti giuridici che politici*». Un dispositivo illuminato da quell'«anche» come da un riflettore di palcoscenico.

Paolo Passarini

La politica e il teatro

E' una vecchia massima che «*la politica sia l'arte del possibile*». Intesa in senso angusto essa ha un sapore minimalistico, quasi un invito a volare basso perché è più sicuro. Intesa invece nel suo significato proprio, non vuol dire altro se non che la politica deve porsi scopi per cui sia in grado di indicare mezzi coerenti e adeguati. Si voli pure alto, anche altissimo, ma non si pretenda di farlo con ali difettose oppure senz'ali addirittura. In questo caso le intenzioni, anche in sé ottime, non possono inserirsi in quell'etica della responsabilità che è l'essenza dell'etica dell'autentico politico. A meno che le intenzioni reali non siano quelle che appaiono, ma altre; che quindi il loro significato propriamente politico non debba essere ricercato altrove, appunto, rispetto al modo in cui esse si presentano.

Questo gioco di apparenza-realtà delle intenzioni è certamente una delle chiavi fondamentali per intendere, nella nostra politica nazionale, il rapporto fra politica interna e politica estera. Un filo rosso, che per aspetti essenziali unisce periodo liberale, periodo fascista e periodo repubblicano. Insomma: in tutti e tre questi periodi, in momenti cruciali, la politica interna ha assunto sistematicamente il volto della politica estera; le lotte interne hanno «parlato» attraverso un dislocamento di piani.

Potremmo persino dire che la nostra storia nazionale è segnata, e in alcuni casi dominata, da questa politica estera che chiamerò di «teatro» (o «ideologica» nel senso che i concreti interessi di politica interna si travestono di grandi scelte ideali e si esprimono in appelli ai sommi valori). La natura di siffatta politica di «teatro» è sempre stata quella di rovesciare sul piano della politica estera in primo luogo, anche se certo non soltanto, irrisolti problemi di equilibrio nei momenti più delicati di trasformazione dei rapporti di forza interni.

Si pensi alla politica di Crispi, alle lotte fra interventisti e neutralisti nel 1914-15, alle lacerazioni del primo dopoguerra, culminate in quel groviglio altamente significativo che fu Fiume, ecc. Si potrebbe a lungo continuare. La «logica» essenziale di questa politica estera di «teatro» non sta tanto nella ricerca di una efficace soluzione di problemi di politica internazionale, quanto nella ricerca di chiarificazione di problemi interni e di scomposizione e ricomposizione di schieramenti. Si usano i problemi internazionali per innovare la politica interna (e in quale direzione, qui non interessa), per affermare, in conclusione, una leadership sull'altra.

Venendo ora all'oggi, e in specie all'iniziativa dell'on. Craxi in relazione ai territori occupati da Israele, mi pare si

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

E' ATTERRATO CON LA CARLINGA SQUARCIATA

Kahului. Un'improvvisa esplosione, di cui non sono ancora note le cause, è avvenuta l'altra sera a bordo di un Boeing 737 della «Aloha Airlines» in volo da Hilo a Honolulu, nelle Hawaii. Lo scoppio ha squarciato la parte superiore del velivolo e incendiato uno dei motori mentre l'aereo era a circa ottomila metri di altitudine. Una hostess, risucchiata da un vuoto d'aria è stata scagliata fuori dalla carlinga e una sessantina di passeggeri sono rimasti feriti. Nonostante l'incidente, la manovrabilità del Boeing non è stata gravemente compromessa e il pilota ha compiuto un atterraggio di fortuna all'aeroporto di Kahului. All'inchiesta delle autorità civili partecipano anche agenti dell'Fbi (Servizio a pagina 5)

Storico incontro con il patriarca

Gorbaciov «Pari dignità ai credenti»

MOSCA — «I credenti sono cittadini sovietici, lavoratori, patrioti e hanno pieno diritto di esprimere con dignità le proprie convinzioni». Lo ha detto ieri Mikhail Gorbaciov, ricevendo al Cremlino il patriarca della Chiesa russa ortodossa Pimen e i membri del Sinodo. L'incontro è avvenuto su richiesta degli ecclesiastici «*in relazione al millenario della cristianizzazione della Russia*».

Nell'incontro, il primo tra un patriarca e un segretario generale mai avuto dai tempi della seconda guerra mondiale, Gorbaciov ha riconosciuto «*gli errori commessi in passato dalla dirigenza sovietica nei confronti della Chiesa*».

Dopo aver ricordato l'apporto della Chiesa alla lotta contro l'invasione nazista, Gorbaciov ha sottolineato l'appoggio dato dagli ortodossi russi alla battaglia per la pace e il disarmo. Pimen ha espresso a Gorbaciov «*architetto della perestrojka*» il «*completo appoggio alla politica di rinnovamento*».

(Il servizio a pagina 4)

Chi ha governato finora, Mitterrand o Chirac?

Gli strani duellanti

PARIGI — Non poco sconcertante, e senz'altro inedito, è il duello tra Mitterrand e Chirac che si è svolto giovedì in televisione. Apparentemente la disputa è sempre quella immaginata da de Gaulle: due aspiranti al trono incrociano le armi, per strappare il trofeo della vittoria all'avversario. Il trofeo altro non è che il potere esercitato sostanzialmente dal presidente-monarca: potere conteso ma al termine della corsa non più condivisibile. Eletto a suffragio universale, il capo di Stato diverrà infatti il massimo ed unico responsabile delle imprese da lui iniziate, quale che sia il modo in cui le inizia. Non potrà scaricare su altri né l'onore, né l'onere della sovranità attribuitagli dalle urne. Potere e responsabilità dureranno fino a quando non apparirà all'orizzonte il *Challenger*, cioè colui che sfiderà il detentore del trofeo, del titolo, per impossessarsene. Durerà — in altre parole — fino al giorno dell'alternanza.

Proprio questo schema d'improvviso si sbriciola, a giudicare dal modo in cui i pretendenti fanno campagna e duellano. Appare sbriciolato perché il potere per la prima volta non appare più indiviso bensì spartpagliato: dunque in qualche modo inafferrabile, in fin dei conti vacante. Formalmente Mitterrand è sempre re-legislatore, ma le sue specifiche responsabilità cessano a partire da quando, nell'86, Chirac il neogollista diventa suo primo ministro, forte di una maggioranza parlamentare a lui fedele. Di qui l'aspetto stesso surreale dell'ultima stagione televisiva: Chirac parlava come se negli ultimi due anni fosse stato non già premier ma presidente, come se il potere regale gli fosse appartenuto interamente. Con fierezza difendeva la sua azione, prometteva di proseguirla. Mitterrand dal canto suo si sforzava di ristabilire la gerarchia, rimetteva Chirac al suo posto chiamandolo primo ministro; e però si guardava al tempo stesso dal condividere le responsabilità per la politica condotta dal proprio maresciallo d'impero. Il culmine l'ha raggiunto quando ha fatto capire che nessuna misura veramente importante (economia, lotta al terrorismo, liberazione dell'iraniano Gordji sospettato di complicità negli attentati dell'86) lo coinvolgeva. «Non io mi sono sporcato le mani ma Chirac», lasciava intendere ai telespettatori e elettori ansiosi di bocciare i governanti. Così facendo, paradossalmente, diventa lui l'oppositore, il *Challenger*. Ma oppositore di razza molto particolare: monarca insidiato da cortigiani famelici più che vero contendente.

Resta da capire a chi profitterà una sì anomala, e ipocrita, campagna. Per il momento avvantaggia il candidato socialista, nella misura in cui Chirac appare un usurpatore e Mitterrand un monarca ridotto a impotenza: impotenza che i francesi, affezionati alla democrazia, non amano.

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il ministro Cirino Pomicino ha accusato gli insegnanti di scioperare senza perdere soldi

Bloccare gli scrutini costa 60 mila lire

E' la detrazione media sulla busta-paga di un insegnante per le assenze mensili dal consiglio di classe - I professori replicano: è compito di un sindacato trovare forme di lotta efficaci

ROMA — Il ministro della Funzione Pubblica Cirino Pomicino giovedì ha accusato gli insegnanti senza mezzi termini: con il blocco degli scrutini, scioperate provocando danni gravissimi senza però rischiare il salario. Il blocco è allora una scappatoia, un metodo sindacale furbesco con cui si può esercitare pressione sulla controparte senza assumere alcuna responsabilità? Non sembra che le cose stiano proprio così e che siano sempre così. D'altra parte i sindacati della scuola, forse perché impegnati nelle polemiche sull'apertura delle trattative e in attesa di valutare tecnicamente il decreto che ieri il governo ha varato per sistemare i precari, non hanno per ora raccolto la «provocazione» di Cirino Pomicino.

Certo, il blocco può costare meno di una giornata di sciopero, ma incide pur sempre sullo stipendio di un docente, tenuto conto anche del fatto che non è esaltante. E poi bisogna ricordare anche che alcuni capi d'istituto ritengono in atto altri espedienti per sanzionare in qualche modo le talle.

E' una storia da vedere un po' da vicino, penetrando per un momento all'interno della burocrazia scolastica. Parliamo dunque degli scrutini, della valutazione degli alunni, atto che i docenti considerano fondamentale e non delegabile e che si compie in modo collegiale. Per la validità della prova, dice la legge, il collegio, più precisamente il consiglio di classe, deve essere perfetto: un insegnante per ogni materia. E' una garanzia di serietà, di ponderazione del giudizio. Bellarmio in casi eccezionali, come la malattia di un professore, è ammessa una deroga: il preside, in tali situazioni, può insediare un altro membro del consiglio, tenendo presente, eventualmente, l'affinità delle materie.

Per neutralizzare l'opera di valutazione basta dunque l'assenza di un docente non dovuta a forza maggiore. E' il caso dello sciopero. Nell'ora in cui è fissata la riunione, il professore telefona che si astiene dal lavoro o si presenta, ma manifesta la sua indisponibilità. Il preside allora rinvia la seduta, fa redigere il verbale e segnala alla segreteria il nome dello scioperante perché sia avviata la trattenuta dallo stipendio.

La trattenuta, dicono le norme, deve essere pari all'attività programmata, ma non compiuta: di un'ora, dunque, se il consiglio prevedeva di lavorare per un'ora. Esiste poi una selva di circolari per stabilire che cosa succede se l'attività programmata è inferiore ai 60 minuti. In genere, comunque, la busta paga viene assottigliata di un'ora, il che significa circa 20 mila lire se si prende come base uno stipendio mensile di un milione 440 mila lire, percepito da un insegnante di scuola media inferiore con una ventina d'anni di anzianità. Il calcolo è presto fatto: basta infatti dividere lo stipendio mensile per le 72 ore mensili svolte come attività d'insegnamento.

I professori, di solito, bloccano lo scrutinio a rotazione: un giorno quello di matematica, un altro giorno quello di lettere. Alla fine del mese, in Sicilia, un docente fa circa 3 ore di sciopero, dunque perde circa 60 mila lire (ricordo presente che tra il Cesarini all'inizio della carriera e quello a metà della stessa c'è una differenza di circa 250 mila lire). La trattenuta per una giornata di sciopero è, invece, di circa 74 mila lire. Il blocco, dunque, ha il suo costo. Il danno provocato (la paralisi dell'attività valutativa) appare superiore alla perdita subita; ma è anche, il dire, compito di un sindacato escogitare mezzi di lotta che possono dimostrarsi particolarmente efficaci, provocare cioè il maggior numero di difficoltà con la minor perdita.

La storia del blocco ha un'appendice. L'amministrazione, infatti, cerca comunque di recuperare qualcosa agendo sul «monte» delle ore che gl'insegnanti devono dedicare ad attività diverse dall'insegnamento, come appunto la valutazione. Se i docenti superano la quota programmata possono chiedere il pagamento delle straordinarie (per il quale mancano però i fondi). In ogni caso il ministro consiglia di non erodere quel monte. Ed ecco l'espediente. I presidi (o una parte di essi) convocano il consiglio di classe, di fronte alla dichiarazione di sciopero fanno redigere il verbale della seduta e congedano in pochissimi minuti gl'insegnanti che non si astengono dall'attività didattica loro: «*Siete liberi, potete andare*». Salvo poi ricontrocarli un'ora dopo per un nuovo consiglio. In tal modo rimane intatto il numero di ore di prestazioni aggiuntive che gl'insegnanti devono compiere. Di tali storie di ordinaria burocrazia è caratterizzata spesso la vita delle nostre istituzioni scolastiche.

Clemente Granata

A PAGINA 2

Con un decreto del governo ventimila precari in ruolo

di Gian Carlo Fossi

Il nostro inviato incontra gli sciatori che vanno dalla Siberia al Canada

Festa tra i ghiacci al Polo Nord

DAL NOSTRO INVIATO

POLO NORD — Quando i tredici sciatori della «spedizione ponte», nove sovietici e quattro canadesi partiti il 3 marzo da Capo Arkon, in Siberia, arrivano al Polo, ad aspettarli sono in pochi ancora: soltanto qualche organizzatore della spedizione mista, arrivato in elicottero dalla base sovietica SP 28, quaranta chilometri più a Sud. Si abbracciano tutti, ed è un momento di grande commozione, di gesti un poco goffi per via del freddo che li rallenta e li fa sembrare mostri, quasi. Di voci che il vento disperde, e che costringe spesso a forzare, ad alterare.

Dopo la burrasca che ha spazzato i ghiacci, il cielo è sgombro; la luce è quella, chiara e fragile soltanto in apparenza, di un giorno che non finisce mai. Fa freddo, venti gradi sottozero, e il vento li fa sembrare doppi: ma è una temperatura relativamente mite, e lo si vede dai vapori lievi dell'acqua, tornata «aperta» all'improvviso, qua e là; dalle creepe che segnano i ghiacci, e che nochi chilometri più a Sud costringeranno poi a sgombrare la base russa e a portare in salvo una cinquantina di persone. A Mosca sono le 8 del mattino, a Ottawa le 5 della sera prima, ma qui è diverso: ai Polo, dove nascono meridiani e fusi, le ore si confondono, è come se ci fossero tutte, insieme; come se questo luogo diverso da ogni altro non ne avesse una tutta per sé.

Tra poco, il Polo sarà affollato come mai prima: arriveranno in tanti, duecento persone e forse più, per dare il benvenuto ai tredici sciatori diretti a Cap Colombia, in Canada; e impegnati in un'impresa mai riuscita prima. Ma la confusione si smorza in fretta, e per qualche ora il Polo resterà di nuovo, silenzioso e sotto la tempesta. In attesa della grande festa, al centro di quest'orizzonte troppo vicino e troppo circolare ci sono i bizzarri segni della presenza umana: due grandi tende arancione, riscaldate e protette da una doppia intercapedine e tenuta d'aria; una colonna di ghiaccio trasparente, ad indicare il Polo. E, a partire da quel punto, quattro bastri di stoffa colorata: ad indicare i paralleli di Mosca, di Ottawa, di Greenwich e di Bering.

Loro, i tredici sciatori, hanno il volto tagliuzzato dal gelo, le labbra gonfie. Sono stanchi, ma non stremati: perché da qualche giorno il tempo è migliorato, problemi seri non ce ne sono stati; e anche Maxwell Baxtan, il medico canadese della spedizione al quale il medico sovietico, Michail Moiokov, ha amputato un dito del piede destro, sta bene, è tornato in forma, ha ritrovato il coraggio dell'inizio. L'ultimo giorno, prima di arrivare al Polo, hanno sciato per trenta chilometri. Più della fatica, che è stata intorno ai venti, con punte di 39 e di due: quando, poco dopo la partenza, la temperatura era di meno 47, i venti terribili, le bufere una dopo l'altra, e si restava ore al riparo della tenda, e sotto l'igloo costruito in fretta, lavorando insieme.

I tredici sciatori sanno di essere soltanto a metà strada, di aver percorso ottocento chilometri degli oltre 1700 che dividono il Canada dall'Urss. Sanno che, per mantenere la scadenza di fine giugno, dovranno accorciare, far più chilometri nelle otto ore di «lavoro» giornaliero. Sanno che le difficoltà non diminuiranno, ma saranno altre: perché la temperatura mite renderà la marcia più insidiosa, costringerà forse ad aggirare grandi pozze aperte all'improvviso, a prevedere i perfidi trenelli del ghiaccio che si spezza. L'impegno che li attende li spaventa? Non li spaventa, perché essere arrivati fin quassù «*ha fatto bene a tutti*».

E com'è stato, finora? Che si prova a vivere per giorni sui ghiacci dell'estremo Nord? Le risposte arrivano insieme, russi e canadesi parlano alle volte l'uno per l'altro: perché, spiegano, hanno condiviso tutto. Raccontano del giorno più lungo e più drammatico, trascorso sotto una bufera di terribile violenza: quando molti pen-

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A PAGINA 10

Braccio di ferro al Credito Romagnolo

di Ettore Gierola

L'annuncio su un giornale di Agrigento

«A.A.A. suore cercansi»

ALESSANDRIA DELLA ROCCA (Agrigento) — Il convento ha soltanto due suore, quindi non è «in regola» e rischia di chiudere. La norma prevede che le suore debbano essere almeno quattro, ma la crisi delle vocazioni anche ad Alessandria della Rocca, piccolo centro dell'Agrigentino, tiene le ragazze lontane dal monastero. Che fare? Come trovare almeno altre due monache?

Suor Chiara Colomba, che funge da superiora essendo la più anziana delle due, non ha esitato dubbi. Si è rivolta a don Domenico De Gregorio, direttore de «L'amico del popolo», il settimanale della diocesi (5000 abbonati), e gli ha chiesto di pubblicare sul giornale un annuncio, una sorta di «vocazioni-cercasi».

Il sacerdote, convinto anche della stato di necessità di suor Chiara, ha offerto lo spazio sul suo giornale e così è uscito il singolare annuncio pubblicitario nella pagina dedicata alla vita della diocesi. «*Avete vocazioni religiose? Vi sentite attratte dalla vita con Dio? Ricordatevi che esistono le suore Clarisse di Alessandria della Rocca*», così, più o meno, diceva l'annuncio che chiudeva con il numero di telefono del convento (0922.6263), nel caso qualche ragazza volesse rispondere all'annuncio.

Sul momento i lettori de «L'amico del popolo» sono rimasti un po' interdetti, ma poi a rassicurarli ci hanno pensato lo stesso don Domenico e persino il vescovo di Agrigento, Luigi Bommarito, che si è dichiarato favorevole all'iniziativa pubblicitaria di suor Chiara Colomba, monaca clarissa di origine padovana, da un anno ad Alessandria della Rocca.

Da quando il settimanale della diocesi ha messo in circuito la richiesta delle clarisse di Alessandria della Rocca, suor Chiara sta attaccata alla cornetta del telefono, avvicendandosi con la consorella. Finora i risultati, malgrado la pubblicità sul giornale, non sono stati incoraggianti.

«*Telefona qualcuno* — dice suor Chiara — *ma più per curiosità che per altro. Chiedono un sacco di notizie, fanno domande ma niente di più. Solo una ragazza, una diciottenne di Catania, si è presentata qui. Ho chiesto di poter provare ed è rimasta con noi per alcuni giorni*».

La permanenza della giovane nel monastero non si è protratta a lungo: un paio di settimane. Poi la ragazza ha chiesto di andare via «*perché non ce la faceva*». L'esperimento è fallito. Già, perché oltretutto non è facile adeguarsi alla vita che conducono le suore clarisse. «*La giovane era piena di buona volontà* — dice suor Chiara —, *ma forse il suo temperamento non si addiceva al tipo di vocazione che richiede l'appartenenza alle clarisse*».

Francesco La Licata

Anno 122 - Numero 93 - -
Sabato 30 Aprile 1988

Appello all'unità del partito in vista delle amministrative

Nel psdi tregua elettorale tra Cariglia e l'opposizione

La guerra riprenderà nel Comitato centrale di giugno - Il 12 maggio riunione della minoranza

ROMA — «*Prima di litigare per decidere chi comanda in casa, è necessario che le cose non vadano*». Con questa battuta il capogruppo dei deputati socialdemocratici, Filippo Caria, ha definito la «tregua» che si è instaurata nel suo partito, tra i fedeli di Cariglia e i suoi oppositori, in vista delle elezioni amministrative di fine maggio. Per sigillare la pace temporanea tra le due fazioni socialdemocratiche, la direzione di ieri ha approvato all'unanimità un appello al partito. Alla riunione ha partecipato anche una delegazione della minoranza: oltre a Caria, il responsabile per gli enti locali Moroni e, come «portavoce» degli oppositori, Luigi Preti, il quale ha assicurato che la minoranza sarà presente a ranghi completi nelle prossime riunioni.

La guerra, comunque, tornerà ad essere combattuta nel prossimo Comitato centrale convocato per il 10 giugno. Prima di questa scadenza, precisamente il 12 maggio, gli «oppositori» che fanno capo a Romita, Longo, Ciocia, Vizzini e Carta riuniranno le loro truppe per un'assemblea che dovrebbe varare la «piattaforma politica» su cui chiedere il chiarimento nel partito. Cariglia, invece, è intenzionato ad arrivare fino al congresso. «*Potrei anticiparlo di qualche mese*», ha detto il segretario, immaginando una data in autunno, «*sarebbe bello di trovare nel frattempo un'intesa con i suoi avversari. Mi auguro — ha affermato — che questa tregua valga oltre le elezioni e arrivi fino al congresso che sarà chiamato a dirimere le controversie interne*».

Certo in queste settimane le «colombe» dei due schieramenti hanno lavorato per ridurre le distanze e i punti di contrasto. Nella minoranza si sono dati molto da fare Caria, Moroni e l'ex segretario Flavio Orlandi. Sul versante opposto il tanto lo stesso Cariglia si sarebbe adoperato per la trattativa. Per il momento, però, l'unico risultato raggiunto è la «tregua» in vista delle elezioni. Di certo il futuro di Cariglia dipenderà molto dal risultato elettorale. Il segretario ieri ha anche ironizzato sull'esodo di quadri che sta colpendo il partito. Ad esempio, sull'episodio dei «600 iscritti» dei psdi che a Rossano Calabro si sono riversati nel pri, il quale ha lasciato andare ad una battuta: «*Veramente noi in quel paese eravamo solo 54 iscritti...*».

Per uscire dall'assedio della minoranza, Cariglia ha motivato l'esigenza di un congresso con la necessità di aggiornare la linea del partito: «*Qualcosa si muove a sinistra* — ha detto — e bisogna tenerne conto». Nella foga è andato anche più in là: l'unico ostacolo all'alternativa, secondo il segretario dei psdi, «sono i troppi voti che hanno ancora i comunisti, per dirla in termini brutali».

Ma è difficile che tra le due fazioni socialdemocratiche si giunga ai eviti la «resa dei conti». Continuano anzi ad essere le diatribe sul consenso che i due schieramenti riscuotono nel Comitato centrale. I seguaci di Longo e Ilirzia giurano di averne 34 (la maggioranza); i fedeli di Cariglia e Nicolazzi scommettono che non è vero. Né la minoranza tira fuori i nomi dei suoi sostenitori, per non sottoporli alle lusinghe o alle minacce della segreteria. Longo e Ilirzia promettono, comunque, di tirarli fuori nella riunione del 12 maggio.

Altro problema dello schieramento anti-Cariglia è la ricerca del nome da contrapporre al segretario. Romita rimane il più probabile. «*Se non vogliamo essere scorretti come Nicolazzi* — spiega Preti —, *Romita ha un diritto di opzione, solo lui può decidere di ritirarsi o meno. Ma c'è chi non la pensa proprio così: «Ne riparleremo a parlare la prossima settimana* — dice Graziano Ciocia —, *ma i candidati sono diversi, oltre a Romita, Vizzini, Carta e lo stesso*».

a. m.

■ Tangenti: a giudizio presidente Inail

VENEZIA — Con tre rinvii a giudizio si è conclusa l'inchiesta su presunte tangenti versate da un imprenditore veneziano per ottenere una licenza commerciale: davanti al tribunale compariranno il consigliere comunale del psdi Alberto Tomassini, presidente nazionale dell'Inail, accusato di concussione; il segretario veneziano del psdi Carlo Pavaretto (falsa testimonianza); l'ex segretario della Confesercenti di Venezia, Bruno Nanin, accusato di concussione e calunnia. I tre hanno sempre respinto le accuse.

L'inchiesta era stata avviata in seguito alla denuncia di un commerciante di Mestre, Angelo Sinigaglia, che aveva dichiarato di aver dovuto pagare alcune tangenti per ottenere una licenza regionale per l'apertura di un grande magazzino d'abbigliamento a Mestre. Secondo l'accusa, l'ing. Tomassini avrebbe ricevuto cinque milioni di lire quando ricopriva l'incarico di assessore ai Lavori Pubblici del Veneto per aver agevolato le pratiche. Nanin avrebbe invece avuto dal commerciante due assegni da cinque milioni.

(Ansa)

Posto garantito agli insegnanti solo se non sono in soprannumero

Ventimila precari in ruolo

Il decreto di sanatoria varato dal governo riguarda i supplenti annuali '81-'82 - Un disegno di legge anche per le nuove assunzioni - Prevede un «doppio canale»: concorsi per esami oppure per titoli - A questi ultimi ammessi i docenti che hanno lavorato per 350 giorni

ROMA — Ventimila precari della scuola saranno immessi subito in ruolo con un decreto-legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Sono gli insegnanti supplenti annuali 1981-82, la cui esclusione dalla sanatoria del 1982 è stata riconosciuta illegittima dalla Corte Costituzionale. La loro sistemazione avverrà limitatamente ai posti disponibili, e non in soprannumero, per evitare il proliferare di condizioni di irregolarità e un inutile aggravio economico. Al Nord c'è molta richiesta di insegnanti, al Sud scarsa: quindi, chi desidera una occupazione stabile dovrà essere disponibile per trasferimenti, quando gli organici siano completi nella località della sua attuale residenza.

Il governo ha poi approvato un secondo provvedimento, nella forma di normale disegno di legge (dovrà quindi essere approvato dal Parlamento prima di diventare operativo), che stabilisce nuove forme di assunzione dei docenti tramite il cosiddetto «doppio canale», cioè lo svolgimento di due diversi tipi di concorsi: per titoli ed esami, e per soli titoli. Ai concorsi per soli titoli, che diventeranno triennali, saranno ammessi «coloro che abbiano già 360 giorni di supplenze svolti e che abbiano l'abilitazione o l'idoneità all'insegnamento», cioè gran parte degli altri 44 mila precari.

Chiudendo, così, le code del vecchio contratto, che alimentavano tensioni fra gli insegnanti, il governo ha dato una prima dimostrazione concreta di voler affrontare i problemi della scuola con immediatezza e serietà. Ma, questo non è servito a smorzare le polemiche e ad acquietare gli animi, in prossimità dell'avvio delle trattative sul rinnovo contrattuale fissato per il 4 con sindacati confederali e Snals, e il 5 con i Cobas-Gilda. Anzi, proprio ieri, c'è stata una ulteriore esplosione di dissensi e di contestazioni, che ha inasprito non poco la scontro tra governo, Snals e i sindacati confederali.

Lo Snals, infatti, ha fatto sapere che si riserva di valutare in questi giorni l'opportunità di accettare o meno la convocazione del governo. «*Per il più rappresentativo sindacato della scuola* — osserva il segretario generale, Galiotta — *il governo non solo ha poco a niente da offrire, ma addirittura intenderebbe addossare allo Snals la responsabilità di una pretestuosa degenerazione del conflitto, trasformando l'incontro del 4 in una capziosa disputa procedurale sulla legittimità della presenza dello stesso Snals al tavolo delle trattative*».

Galiotta aggiunge, molto duro: «*L'offensiva governativa sui cavilli formali tende a guadagnare tempo e ad inasprire gli animi per determinare, poi, le condizioni "ottimali" ad un intervento autoritario e liberticida nella fase finale dell'anno scolastico. Come primo atto il nuovo governo non potrebbe presentarsi meglio, ma lo Snals non si presterà a questo gioco al massacro. Se non abbiamo le carte in regola, pazienza; resteremo fuori della porta. Vorrà dire che il contratto sarà firmato da confederali, Cobas, Fia, Aipi, Cisnal e da tutti gli altri sindacati a gestione familiare e a responsabilità limitata*».

Conclude il leader del sindacato autonomo: «*Nel frattempo, però, e in attesa che le vitruboianti promesse di Pomicino si avverino entro maggio, lo Snals accetterà di buon grado l'esclusione dalla trattativa, ma non accetterà mai di subirne dalle azioni di lotta intraprese, se non avrà la certezza che dietro le famose dichiarazioni alla stampa ci siano concrete disponibilità economiche e non soltanto più intenzioni e giaculatorie*».

La spaccatura è profonda. Al termine di un vertice Fiaschinato-Marini-Benvenuto, dedicato all'esame delle varie vertenze aperte, è stato lanciato un preciso avvertimento: il governo può portare al tavolo delle trattative chi vuole (compresi Snals e Cobas, fautori del blocco degli scrutini ad oltranza), ma non può ignorare che i codici di autoregolamentazione li ha sottoscritti con Cgil-Cisl-Uil e deve farli rispettare. «*Nessun dramma* — precisa il segretario confederale della Cisl, Alessandrini — *se lo Snals si vittimizza e si autoemargina dalla trattativa: questo non può essere un ricatto per nessuno. Sarebbe invece un intollerabile ricatto per tutti la pretesa di partecipare al tavolo delle trattative, mentre ci si chiama fuori da ogni regola di autoregolamentazione, scaricando ad oltranza la lotta*».

La Cgil-scuola, comunque, respinta il governo al varco del 4 maggio, invitando fin da ora tutte le organizzazioni sindacali del settore a valutare insieme gli esiti del primo incontro e a decidere «*eventuali programmi di lotta*».

Per la Uil il segretario confederale Pentanelli sostiene che il governo deve dare le più ampie garanzie affinché l'anno scolastico si concluda regolarmente: «*Però, l'ottimismo dei ministri interessati non ci convince affatto. Occorrono fatti non parole. Non siamo disponibili a soluzioni confuse e soprattutto respingiamo l'ipotesi del ministro Gaiotti di utilizzare per il contratto stanziamenti già previsti per l'innalzamento dell'obbligo scolastico*».

Giancarlo Fossi

■ Il blocco sarà vietato dalla legge sugli scioperi

ROMA — Il blocco degli scrutini finali e degli esami nelle scuole e nelle università è vietato tassativamente nel testo unificato delle cinque proposte di legge presentate al Senato sulla disciplina del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il testo, che sarà tenuto «riservato» fino all'11 maggio, è stato definito a tempo di record.

L'articolo 1 indica come «*servizi pubblici essenziali*»: «*l'igiene e la sanità, i trasporti pubblici, la disciplina del traffico, l'erogazione di energia elettrica gas e acqua, la protezione civile, le telecomunicazioni e l'informazione radiotelevisiva pubblica, le operazioni relative agli esami e agli scrutini finali scolastici e universitari, l'erogazione di assegni e indennità con funzione di sostentamento, le operazioni doganali di controllo su merci deperibili, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli speciali*».

Per ora gli altri Paesi Cee non si pronunciano

«Interesse» della Grecia al piano Craxi su Israele

La Farnesina si attende un segnale positivo anche dalla Spagna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un silenzio quasi assoluto, un'attesa di chiarimenti che può nascondere imbarazzo, diffidenza. O magari anche interesse. Così i potenziali partner della Cee stanno aspettando senza fretta alcuna che il governo italiano chiarisca nelle opportune sedi comunitarie l'ancor fumoso progetto di intervento al processo di pacificazione in Medio Oriente fra Israele e i palestinesi dei territori occupati. Sollarno i greci, a quanto è dato sapere, hanno espresso finora qualche interessamento.

L'interesse del governo socialista greco di Papandreu è stato espresso ieri a Bologna dal ministro degli Esteri Karolos Papulias, al seguito del suo premier insignito di una laurea *honoris causa* al locale ateneo. Papulias ha comunque rimandato ai prossimi giorni una dichiarazione ufficiale in quanto il governo di Atene vuole prima esaminare nei dettagli la proposta.

Negli ambienti della Farnesina ci si attende un analogo segnale di interesse anche dalla socialista Spagna, che si muove sulla stessa linea di Atene nello scacchiere medio-orientale. Ma i rimanenti partner comunitari aspettano di vedere come si concretizzerà il [illegible] lanciato dal segretario socialista e ribadito dal ministro degli Esteri. Ma i tempi della gestazione saranno comunque piuttosto lenti.

E' quanto traspare dai risultati del Consiglio dei ministri che non ha preso, come era scontato, una decisione immediata, ma si è affidato all'opera di «approfondimento» della Farnesina che dovrà identificare tutti gli aspetti giuridici e politici atti a risolvere quest'ingarbugliato «nodo».

A partire da quattro cartelline fitte di appunti frutto della proposta di Craxi e delle riflessioni di Andreotti avallate ieri dal Consiglio dei ministri, si è già messa al lavoro una ridotta *task force* di specialisti.

«*Le difficoltà sono tante, aspettiamo di vedere i contenuti della proposta italiana prima di esprimere un giudizio in merito*» diceva ieri con molta cautela un diplomatico di un Paese europeo. Una posizione di riserbo e prudenza che è condivisa da quasi tutti i partner comunitari: la Francia è impelagata nelle elezioni presidenziali e Mitterand e Chirac hanno altro a cui pensare, la Thatcher non vede di buon occhio l'invio di soldati in Medio Oriente dopo il «precedente» del Libano e lo stesso governo conservatore olandese è [illegible].

Le intenzioni tedesche saranno verificate direttamente da De Mita il prossimo 12 maggio in un incontro a Roma con il cancelliere federale Khol, mentre a livello Cee le prime consultazioni si situeranno nelle prossime settimane al livello dei direttori degli affari politici dei ministeri degli Esteri.

«*Ma prima di parlare fuori dobbiamo chiarirci bene le idee* fra di sua osservava ieri con una punta di scetticismo un esperto della Farnesina. Il lavoro dei diplomatici si preannuncia difficile, molto difficile. Tanto più che da Israele continuano ad arrivare segnali di esplicita diffidenza. A Gerusalemme ricordano che era stato Arafat a lanciare, fra i punti principali del piano di Fez dell'82, l'idea di introdurre a Gaza e in Cisgiordania «*per un periodo transitorio*» una presenza militare europea. E sottolineano che i Paesi europei hanno di sicuro un ruolo da giocare in Medio Oriente, ben visto in Israele, ma dopo l'inizio di trattative dirette con i Paesi arabi, al momento di attuare le clausole di pacificazione. Non prima che si intavoli un processo negoziale diretto, come invece prevede il progetto italiano.

dall'Italia

■ Il Consiglio di gabinetto di De Mita

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri la costituzione informale del «Consiglio di gabinetto», organismo di consultazione politica. Ne fanno parte: De Mita e Andreotti, Goya, Colombo, Fanfani (dc), De Michelis e Amato (psi), Zanone (pli), Battaglia (pri), Ferri (psdi).

Sul Consiglio di gabinetto hanno espresso riserve i ministri dc Prandini e Donat-Cattin.

■ Giovedì incontro governo-sindacati

ROMA — Il governo ha fissato per giovedì 5 l'incontro con i sindacati. L'annuncio è stato dato ieri sera dopo un incontro tra il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita e il ministro delle Finanze Emilio Colombo, incontro dedicato a un esame delle prime ipotesi di manovra economico-fiscale. Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto un incontro con il nuovo governo per discutere di fisco, di occupazione e inoltre delle più gravi vertenze aperte.

■ «Non si ridiscute contratto aeroportuali»

ROMA — L'Intersind ha accolto la richiesta dei sindacati del trasporto aereo per un incontro, fissato per martedì 3 maggio, «*ritenendo opportuno procedere ad una comune valutazione della situazione dopo l'accordo firmato in sede ministeriale il 13 marzo, che dovrà acquisire la sua certa definitiva nella stesura del nuovo testo contrattuale*». L'Intersind fa però rilevare che la disponibilità all'incontro «*non comporta e non può comportare da parte imprenditoriale l'accoglimento di ipotesi di alterazione dei contenuti dell'accordo stesso*».

(Agi)

■ Un decreto per gli agenti di custodia

ROMA — Rimarrà fissato a 58 anni il limite per il collocamento a riposo dei sottufficiali e dei militari di truppa del corpo degli agenti di custodia: lo ha stabilito un decreto varato ieri dal Consiglio dei ministri, su proposta del ministro di Grazia e Giustizia, Vassalli: la normativa in vigore è stata così prorogata per un ulteriore biennio.

(Ansa)

■ Un piano per 25 nuove chiese a Milano

MILANO — Il cardinale Martini ha presentato ieri il piano per 25 nuove chiese nella diocesi di Milano. «*Per chiudere* — ha detto — *l'emergenza aperta con le grandi immigrazioni degli Anni Cinquanta e oggi*».

Zamberletti ha illustrato i modi con cui si conta di reperire in tutta la diocesi i 50 miliardi necessari.

I tribunali di Roma e Ravenna ricorrono alla Corte Costituzionale

Giudici, impugnata la legge

Sotto accusa le sentenze in busta - La «formalizzazione del dissenso» violerebbe la segretezza della camera di consiglio - Il ministro Vassalli: sono norme contrastate, verifica opportuna

ROMA — Sono passati solo due settimane da quando il Parlamento ha approvato la legge sulla responsabilità civile dei giudici e proprio dai magistrati partono i primi ricorsi sulla legittimità di quella norma. A Roma e Ravenna giungono i primi tamtam di quella che si annuncia come una battaglia costituzionale contro la legge.

Ieri a Roma i giudici della prima sezione del tribunale civile hanno inviato un giudizio e trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale eccependo l'illegittimità dell'articolo 15, quello cioè che prevede la formalizzazione del dissenso quando uno o più giudici di un collegio non sono d'accordo su una decisione.

Ed è proprio questo l'articolo che più ha fatto discutere e più ha diviso le forze politiche. Il fine di questa norma è quello di poter individuare personalmente i giudici che hanno sbagliato, nel caso vi sia causa per responsabilità civile. L'iter di questo procedimento è molto lungo perché prevede il ricorso di chi si sente ingiustamente colpito, un giudizio di ammissibilità del ricorso, la causa contro lo Stato, il quale — a sua volta — ha facoltà di ricorrere contro il magistrato per ottenere il risarcimento del danno subito. Tenuto conto dei tempi normali della giustizia può durare più di dieci anni.

La battaglia dei giudici romani è di principio. Essi sostengono che l'imposizione di compilare «*un processo verbale dal quale risulti se la decisione sia stata o meno unanime (con l'indicazione degli eventuali giudici dissenzienti), si risolve in una violazione del principio di segretezza della camera di consiglio e di quello, costituzionalmente garantito, dell'indipendenza della magistratura*».

Perché? Dicono Filippo Verde, Paolo Izzo e Alfonso Amatucci, i giudici della prima sezione civile: «*La consapevolezza da parte di ogni giudice della possibile strumentalizzazione della posizione personalmente assunta, potrebbe minarne l'imparzialità e renderlo soggetto ad inammissibili condizionamenti*».

I giudici romani affermano che la loro istanza alla Corte Costituzionale non è dettata da preoccupazioni economiche («*E' sufficiente* — ha precisato il dottor Amatucci — *il tre per mille della ritribuzione di un giudice per stipulare un'ottima assicurazione*»), ma dalla delicata questione dell'indipendenza del magistrato: «*La verbalizzazione della sua opinione pone il giudice in una posizione psicologica potenzialmente difforme da quella voluta dal costituente, il quale ha perseguito lo scopo di assicurare al giudice un unico referente del proprio operato, la sua coscienza*».

A Ravenna Francesco Maria Agnoli, membro del Consiglio superiore della magistratura (per la corrente di Magistratura indipendente) e presidente di una commissione tributaria, il sorteggio in campo sempre contro l'articolo 16, ma proponendo una diversa opposizione. Queste commissioni sono generalmente presiedute da giudici in attività, ma composte per il resto dal collegio da cittadini non magistrati. Ora la legge prevede che il giudice chiamato a presiedere la commissione possa essere citato per «colpa» a rispondere delle proprie decisioni, mentre gli altri componenti (non magistrati) restano soggetti soltanto alle conseguenze di azioni «dolose» (e cioè come prima dell'approvazione della legge) commesse nell'esercizio delle loro funzioni.

Secondo Agnoli, questo meccanismo si traduce in una disparità di trattamento tra presidente e componenti della commissione che equivale ad una «violazione del principio di uguaglianza» sancito dall'articolo 3 della Costituzione. Un articolo, afferma Agnoli, che «*impone parità di trattamento a tutti gli effetti tra quanti esercitano identici compiti*».

Giuliano Vassalli, ministro della Giustizia, ha commentato positivamente queste iniziative: «*Sono favorevole a tutte le eccezioni di legittimità costituzionale perché, dopo dieci tappe parlamentari con opinioni spesso contrastate è bene che sia la Corte Costituzionale a decidere*».

Tutti chiedono alla Consulta di pronunciarsi nel più breve tempo possibile. Tuttavia è probabile che la Corte dichiari questi casi «non rilevanti», nel senso che il problema posto non ha effetti immediati, ma soltanto quando, eventualmente, fra molti anni, si potesse verificare l'azione di risarcimento dello Stato sui singoli. Così ha già deciso ieri sera la corte d'assise d'appello di Bologna, respingendo infatti la eccezione presentata dal pg Vincenzo Tardino. Il vero appuntamento della Corte Costituzionale con la legge sulla responsabilità dei giudici ci sarà quando la norma dovrà essere complessivamente valutata se rispondente o no ai principi costituzionali.

Cesare Martinetti

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La politica

possano svolgere tre principali considerazioni. La prima riguarda le «intenzioni», la seconda i mezzi per la loro attuazione, la terza la relazione fra le une e gli altri.

Le intenzioni espresse da Craxi sono senza dubbio e senza riserve da lodarsi (lo ha fatto anche il rabbino capo di Roma), perché di fronte alla drammatica questione palestinese esprimono la volontà di contrastare immobilismi che sono solo dannosi. Ed è in particolare positivo che Craxi miri ad una dinamica iniziativa dell'Italia e dell'Europa.

Ma ogni razionalità politica va commisurata alla luce del nesso tra fini e mezzi. E in relazione a questo aspetto emergono molte perplessità. Si indicano infatti strade (il riconoscimento dell'Olp, l'esercizio di un mandato europeo sui territori occupati) che per come presentate presupporrebbero condizioni quali non è dato in alcun modo intravvedere (poiché una Israele indotta ad accettare un mandato europeo dovrebbe essere un Paese in cui il governo è in piena disfatta politica, poiché un mandato europeo presuppone un accordo fra gli europei e un consenso delle superpotenze tutti da verificare). Non è senza significato che le proposte, appena fatte, debbano subito essere modificate per conservare una certa credibilità.

L'esame, dunque, del rapporto fra intenzioni e mezzi rende legittima la supposizione che una simile strategia non sia diretta realmente ad una efficace attuazione delle intenzioni dichiarate; altrimenti, tutto sarebbe avvenuto seguendo la logica non del «tesauro» ma della «prudenza» diplomatica (quella che, ad esempio, portò alla fine della tragedia vietnamita).

Se perciò l'iniziativa dell'on. Craxi e con lui dell'on. Andreotti, fino ad arrivare al presidente del Consiglio (è già stata notata la sottolineatura della gerarchia) deve essere presa nell'insieme come un «segnale» di «coinvolgimento», essa ha una sua positività. Ma questa positività non può fruttare qualora si resti ancorati ad un approccio «propagandistico».

Se invece questa iniziativa craxiana fosse in primo luogo un modo per mettere subito una precisa ipoteca sul nuovo governo De Mita con la collaborazione dell'on. Andreotti e tenere una certa presa sul pci, allora saremmo in pieno nel caso in cui la politica estera altro non è che un «travestimento» di quella interna, e come tale da giudicare.

Massimo L. Salvadori

Polo Nord

nevava che forse si sarebbe abbandonato. Spiegano che, tra loro, non si sono parlati molto: per via della lingua soprattutto, ma anche perché mentre si scia non si può parlare, e dopo si è stanchi e c'è da fare. Confessano come sia difficile stabilire, ogni mattina, come spesso affiori la tentazione di restare nel sacco termico, e sotto la piccola tenda stesa sugli sci e di non farne più nulla, non tornare in piedi, non tornare a «lavorare» con i cinquanta chili di equipaggiamento e viveri in spalla. Dicono che, dopo tanti giorni di ghiaccio e di tempeste, c'è bisogno di vedere un albero. Fanno progetti: una spedizione all'Antartico, un'altra dalla Siberia all'Alaska, per lo Stretto di Bering. Ma insomma che, per il momento, pensano soltanto alla «sfida»: i veterani del Polo, come il capo della spedizione Dmitri Shparo, come Iuri Kmelievski, come il canadese Lory Dexter, pastore protestante. E gli altri, alla prima esperienza tanto ambiziosa.

E della cerimonia che li aspetta in questo luogo fatto, anche, di emozioni e di immaginazione? Cosa pensano, di questa violenza al silenzio più magico del mondo? Rispondono che durerà poco, che presto torneranno tutti alla «sfida», che sarà di nuovo l'avventura quotidiana tra loro e la natura. Ma dicono, anche, che va bene così, perché questa loro spedizione è fatta anche di simboli, e uno di questi è il «ponte», la collaborazione tra due Paesi lontani e differenti, e dunque la pace tra i popoli del mondo.

Poi, arrivano tre grandi elicotteri: scendono gli ospiti della grande festa, il ministro sovietico Iuri Israel, responsabile dell'idrometeorologia, il collega canadese Marcel Mosse, scienziati, astronauti. E gli sponsor della spedizione: la *Komsomolskaia Pravda* e il Fondo per la pace, da parte russa; la McDonald e qualche altro gruppo industriale per i canadesi. E intorno alla piccola colonna di ghiaccio trasparente tutti parlano, tutti si scambiano complimenti, tutti sperano che il futuro sia migliore anche per via di imprese come questa.

Per ultimo, tocca a Lory Dexter. Riassume, a nome dei dodici compagni, il senso della «sfida»: «*Viviamo nella stessa tenda, mangiamo lo stesso cibo, corriamo gli stessi rischi. Non sarebbe possibile senza rispettarsi l'un l'altro, senza comprenderci l'un l'altro, senza preoccuparci l'uno dell'altro. Di questo, ci sembra di vedere ogni montagna e tutti i mari, tutti i Paesi e i popoli del mondo. Vogliamo che questo punto estremo li unisca*». Fanno un girotondo tutti insieme, un po' gioco e un po' rituale; poi, gli ospiti risalgono sugli elicotteri. La cerimonia è finita, e accanto alla piccola colonna di ghiaccio trasparente resta un globo giallo, con dentro l'appello ai popoli e ai Paesi letto da Dexter. Ma i ghiacci vanno alla deriva e domani potrebbero non essere più qui.

Emanuele Novazio

I duellanti

crazia piramidale di de Gaulle, non gradiscono. Più che middestra di contro sembra la tattica di Chirac, il tentativo di contrapporre il proprio potere a quello di Mitterrand quasi si trattasse di poteri eguali, paragonabili. In fondo era lui che doveva dire: «Non io mi sono sporcato le mani, semplice e intralciato primo ministro, ma Lei, signor presidente, responsabile di tutti gli anni in cui ha comandato». Non lo ha fatto, non è riuscito a distanziarsi a coabitazioni e storici compromessi, e la campagna si deforma. Se in gioco è la politica di Chirac e non del presidente allora vuol dire che il problema è semplicemente quello di cambiare primo ministro, affinché Mitterrand splenda più fulgidamente. Vuol dire anche che la prospettiva non è più la vecchia alternanza ma le combinazioni interne a una società di corte anfibia, centro-socialista, ruotante attorno a solari monarchi e priva di opposizioni efficaci. Chirac non ha osato il regicidio, dimenticando che solo il regicidio assicura le alternanze nella Quinta Repubblica. Dimenticando che la Francia, senza regicidi, già non è più quella di de Gaulle.

Barbara Spinelli

SIDERURGIA, IN 20 MILA A ROMA

Roma. Almeno 20 mila persone, secondo fonti sindacali, hanno partecipato ieri alla manifestazione nazionale sulla siderurgia. Le regioni più rappresentate sono state la Puglia, la Liguria e la Lombardia. Alla manifestazione, conclusasi in piazza Navona alle 12, erano presenti i segretari generali confederali, Pizzinato, Marini, Benvenuto e i dirigenti dei metalmeccanici Fiom, Fim, Uilm

le opinioni del sabato

Topi al pompelmo

MARCELLO PERA

Forse è uno scherzo; ma se non lo è, non è una cosa seria. Anzi, questa storia dei pompelmi colorati mette allegria. Intanto, mette allegria il messaggio dei «terroristi». Pensate che gentili! Minacciano una strage recapitando ad un giornale un messaggio che comincia con *«Egregio Direttore»*. Questi Arsenio o Anerico Lupin sono veramente dei gentiluomini che non perdono l'uso delle buone maniere neppure nelle circostanze più tragiche. Fate di vederli: *«Egregio Direttore, sarebbe stato cosa cortese da avvertire i suoi stimati lettori che stiamo per abbreviare il Loro passaggio ad un'altra vita»*.

E pensate poi quanto sono premurosi! Nel messaggio avvertono anche che *«la sostanza impiegata era intenzionalmente tossica e non letale (a base di metanolo) e marcata da un'etichetta chimica appunto per evitare vittime innocenti»*. S'è mai visto niente di più carino (come direbbe la Carrà)? Uno avvelena dei pompelmi a caso, li mette nel circuito della distribuzione dove finiscono a persone a caso, e vuole «appunto» evitare vittime innocenti, cioè a caso!

Siccome si presume che innocente sia il consumatore italiano, si deve concludere che, secondo i nostri terroristi gentiluomini, il gioco del caso avrebbe fatto in modo che a mangiare quei pompelmi fosse un turista israeliano di passaggio. Oppure essi sanno, ad esempio, per aver partecipato a qualche concorso per impieghi pubblici, che il caso in Italia ha la benda su un solo occhio?

E poi mettono allegria le analisi di laboratorio. I nostri Sherlock Holmes hanno studiato sui testi di Bacone. Sanno perciò che se si scopre che A sia causa di B, la prova si ottiene, per differenza, osservando o producendo circostanze in cui A è presente e B è assente. Così, isolarono il succo colorato prelevato dai pompelmi sospetti in un gruppo di topi e altro succo normale in un altro gruppo. I topi del primo gruppo muoiono, i secondi si salvano. Dunque, la sostanza è letale. Elementare, Watson!

Il guaio è però che anche altri topi a cui è stato iniettato o che sono stati nutriti con fibre di pompelmo non sospetto muoiono. Che cosa concluderne? Le tavole di Bacone hanno i loro limiti, come ha bene l'abbiacone perfetto, il quale, avendo scoperto che, bevendo in gran quantità whisky con acqua, vodka con acqua, vino con acqua, conclude che l'acqua fa venire sbronza e si dà all'alcol. Bisogna allora ricorrere ad altre ipotesi. Nel caso dei topi al pompelmo, i nostri tecnici di laboratorio formulano quella che le cavie morte senza essere state nutrite di succo colorato sono vittime di un'indigestione.

Siccome tutte le ipotesi sono libere, io mi permetto di avanzarne un'altra che non mi pare del tutto implausibile. Sospetto che i topi morti «innocenti» a seguito di iniezione di succo innocuo siano di quelli che vivono nelle corsie dei nostri ospedali, circondati dall'affetto e dalle cure degli infermieri e del personale addetto alle pulizie, i quali si sono spaventati a morte nel vederli fare quelle iniezioni che, con loro gusto e sollievo, avevano tante volte visto praticare sui degenti.

E' augurabile che tanta allegria venga anche al ministro della Sanità e alle autorità cosiddette competenti. Capiscano che dopo il vino al metanolo che è innocuo per gli uomini, l'insalata al nanocurie che stecchisce chi non la lava, l'Aids al preservativo che colpisce chi non se lo mette, noi non ci aspettiamo più uomini certe, decisioni tempestive, analisi attendibili. Ormai siamo tutti vaccinati di buonumore. Del resto, il motto nazionale non è *«Allegria!»*? Dunque, facciamoci una spremuta di pompelmo e non pensiamoci più.

Scomode figlie di Eva

SERGIO QUINZIO

Proprio mentre il femminismo stancamente declina, la «teologia femminista» fa parlare di sé: cosa che non depone a favore della vitalità e dell'aderenza alla realtà della teologia in questi nostri anni. A Brescia, dieci delle quattrocento donne che avevano partecipato al Convegno nazionale delle «Comunità di base» sul tema «Le scomode figlie di Eva» sono salite all'altare in camicetta e maglione, hanno spezzato il pane e pronunciato su di esso le parole della Consacrazione: *«Prendete e mangiate, questo è il mio corpo»*.

A parte lo scandalo o il plauso, che cosa hanno inteso fare? Stando a una dichiarazione resa pochi giorni prima del Convegno, il gruppo femminista non intende avanzare *«la richiesta di sacerdozio alle donne, in quanto sarebbe solo una compartecipazione alla gestione del potere clericale maschile»*. Il gesto provocatorio non avrebbe, dunque, questo significato. E mi sembra un punto da segnare a favore delle teologhe femministe, perché dopo aver ripetuto che la Bibbia è il *«prodotto di una cultura patriarcale schiavistica»* imposta alle donne. L'impasso tra fede, sacramento, orgoglio femminista, sessualità repressa, polemica, ribellione, spontaneismo utopico risulta presupposto indecifrabile.

«Dio non è solo maschio», come ci confermano anche gli ultimi Papi, e l'idea di contestare la tradizionale *«immagine di Dio raffigurato solo attraverso la maschilità»* ha le sue motivazioni. Ma è strano che proprio in nome della sequela di Cristo, che essendo di natura divina si è abbassato incamminandosi in forma umana, si rivendichi il diritto, per il proprio sesso, alla dignità di raffigurarlo. Ma non è un ripercorrere la stessa strada dei *«maschilisti»*? Non sono invece proprio l'esclusione e l'abbassamento che, secondo la logica evangelica, identificano a Cristo?

Sarebbe questo il principio e la regola da far coerentemente valere, nei confronti di una tradizione sacralmente ridondante, ereditata dal Medioevo, per la quale si ascende verso Dio ascendendo la scala dei gesti liturgici più sublimi e dei ruoli ecclesiastici più prestigiosi.

Ghigliottina a Berlino

ALFREDO VENTURI

Una ghigliottina nel carcere berlinese di Moabit: è il segno del regime d'eccezione che ancora oggi, quarantatré anni dopo l'apocalisse, vige nella metropoli germanica. Che cosa ci fa una ghigliottina a Moabit? Una testimonianza muta ma eloquente: l'anacronistico strumento di giustizia ci ricorda che nella città divisa è ancora in vigore la pena di morte. Per essere precisi: nei tre settori occidentali della città, quelli che giacciono da questa parte del Muro. Fortunatamente si tratta più che altro di un teorico paradosso: a nessuno verrebbe in mente di adoperare, sotto il cielo di Berlino, l'antica macchina cagliacstese.

Ma certi paradossi pesano. Non c'è capo di Stato occidentale che non insista, nel rituale pellegrinaggio al Muro, sul connotato retorico che questa città è venuta a assumere. La vetrina dell'Occidente, l'avamposto delle nostre libertà democratiche. Quest'anno le tocca anche il ruolo di capitale europea della cultura. Ma questa vetrina della democrazia vive la sua vita scintillante in un mortificante regime di occupazione. E' inutile stare a misurare le parole: in questo interminabile dopoguerra c'è la legge marziale a Berlino, di cui la pena di morte formalmente in vigore non è che l'aspetto più appariscente.

Il fatto che la ghigliottina di Moabit giaccia smontata in pezzi nei sotterranei del carcere non toglie nulla all'assurdo. Una giungla kafkiana di quattromila fra leggi, regolamenti, editti e proclami continua a disciplinare la vita della città. Nella Berlino Ovest di oggi, postmoderna e futureggiante, aleggia lo spirito del Quarantacinque. Di quella fiammeggiante primavera, che vide i quattro eserciti vincitori installarsi fra le macerie della capitale di Hitler. Si noti che al di là del Muro, nel grigio settore orientale, il regime d'eccezione non esiste più: Berlino Est è di fatto integrata nell'altra Germania. E' accettabile tutto questo?

Qualche anno fa un giudice americano, Herbert Stern, denunciò con forza l'inaccettabile. Era venuto per giudicare due tedeschi orientali, dirottatori di un aereo polacco sull'aeroporto berlinese di Tempelhof, che giace nel settore americano. Da giudice, Stern si trasformò in accusatore: le autorità militari alleate, disse o scrisse, ignorano quelle stesse regole democratiche che nella città divisa proclamano di difendere. Berlino, nella denuncia di Stern, è giuridicamente una terra di nessuno. Di tutto questo in Germania si parla appena, e sottovoce: il nervo scoperto del passato che non passa, della colpa collettiva.

Eppure qualcosa si muove. Di un anno non è più retto mano in casa lunghi coltelli da cucina. Basta non collezionare schede: è ancora proibito. Si possono tenere deltaplani, ma non aerostati. Nascerà presto un ufficio dei ricorsi, e così i berlinesi potranno impugnare le decisioni degli alleati. Certo prenderanno di mira le esercitazioni militari nei boschi e nei parchi. Ci sono diecimila soldati a Berlino Ovest, fra americani, britannici e francesi. Li mantiene il governo di Bonn: un miliardo e mezzo di marchi all'anno. Ma hanno a sparare nei boschi, così preziosi nella città soffocata dal Muro: è lo stesso fragore di guerra del Quarantacinque. E' accettabile oggi?

DOVE IMPERVERSA LA «GUERRA DELLE CITTA'»

Weekend a Teheran

Gli iracheni colpiscono con missili Scud, sovietici - Ne arrivano sei o sette insieme, gli scoppi rimbombano spaventosamente nella conca delle montagne - Ma gli abitanti non cercano riparo, nemmeno con l'«allarme rosso» - E ora si temono le testate con gas tossici

DAL NOSTRO INVIATO

DI RITORNO DALL'IRAN — *Questa che segue vorrebbe essere la cronaca d'un tranquillo weekend di guerra. A Teheran, immensamente triste megalopoli di 10 milioni di abitanti, la guerra che dura ormai da otto anni è stata vissuta, fino al 29 febbraio, diremmo in seconda battuta. Ogni tanto arrivava, stanco per la lunga marcia nel cielo, un aereo iracheno che dopo aver sganciato due bombe in fretta, ripartiva vanamente inseguito dalla contraerea.*

Dal 29 il febbraio la cosiddetta «guerra delle città» s'è incancrenita. Su Teheran, su Qom, su Isfahan gli iracheni lanciano missili Scud, made in Urss. Codesti missili, fabbricati nel 1965, in un «teatro» europeo sarebbero obsoleti a causa della loro assai scarsa precisione ma da queste parti servono egregiamente allo bisogna ch'è appunto quella di colpire a caso, con effetti devastanti soprattutto dal punto di vista psicologico. La loro gittata è di 300 chilometri sennonché gli iracheni son riusciti con un, pare, semplice marchingegno a raddoppiarla, riducendo, però, la carica da oltre 500 chili di tritolo a 140, l'equivalente di due auto-bomba.

Gli iracheni hanno deliziosamente battezzato i missili «Hussein», il nome del terzo Imam sciita, ucciso dagli omeyyadi, a Karbala, nel 680. Quando cade una bomba fa chiasso e danni. Quando cade un missile il fragore è orribile, sconvolgente e i guasti che provoca sono spaventosi. Per di più, le montagne tuttavia che strapiombano su Teheran fanno da «golfo mistico» moltiplicando l'eco della deflagrazione. Allorché cadono, due, tre, sette missili insieme — e succede spesso — ci si sente come rinchiusi in un vortice orrendo di rumori senza fine, travolti psicologicamente da una implacabile cascata di suoni tanto potenti da risentirne una sorta di vuoto silenzio. Questo i primi giorni, poi ci si fa l'abitudine.

Gli abitanti di Teheran camminano — a piedi o in automobile — con la radio sintonizzata su di una speciale modulazione di frequenza che dà l'allarme con il lamento delle sirene, invitando la gente, se l'allarme è rosso, a raggiungere il rifugio più vicino o, almeno, un posto riparato. Naturalmente nessuno è mai sceso in rifugio; primo perché di rifugi veri e propri non pare che ce ne siano, secondo perché gli iraniani hanno imparato a convivere coi missili. Certo, dopo la strage di Halabja, la città del Kurdistan occupata dai pasdaran insieme coi Kurdi ostili a Saddam Hussein il 17 marzo e subito sommersa per rappresaglia da una micidiale atrocità di gas: nervino, iprite e cianuro, la gente coltiva una nuova angoscia: gli iracheni monteranno ogive chimiche sui missili? Ad Halabja i morti sarebbero stati cinquemila e diecimila i feriti; se gli iracheni lanciassero i gas su Teheran il corrotto una ecatombe.

Con ossessiva ripetitività, alla tv, un mezzobusto con gli occhi storti illustra cartelli «per una pronta, prima difesa dai gas», dai quali si capisce che l'unica cosa seria che rimarrebbe da fare sarebbe quella di raccomandarsi l'anima a Dio ovvero, potendolo, di ricorrere ad una rubinetteria antigas. Alla tv ti suggeriscono, benintesi a colori, di non metterti controvento, di non stenderti al suolo bensì di raggiungere i piani alti, di coprirti il viso con un panno bagnato, di evitare soprattutto di respirare... il gas. Seguono poi le descrizioni degli odori dei vari gas e degli effetti degli stessi sulle persone, sui cibi...

Ma anche a queste trasmissioni, invero fattatorie, gli iraniani han fatto il callo. Così accade che le famiglie che il giovedì pomeriggio si recano a trovare i parenti ammucchiate in piccole automobili di fabbricazione locale su licenza inglese, non arrestino la loro corsa quando suona l'allarme rosso. I negozianti s'affacciano sulla soglia dei ben forniti negozi, per scrutare, coi pochi vanti, il cielo con una mano a schermo degli occhi.

Nel cielo di cobalto... palpitano batuffoli bianchi a mostrare che le cariche si son staccate dal fuso dei missili ed è dunque troppo tardi; immediato uno schianto t'avverte, infatti, che la morte è già arrivata, coprendo il lamento delle sirene ancora non di cessato mai se è un allarme diremo normale, che ha un suono, diverso un «allarme tossico» che altro suono ha, come spiega la tv, e orribilmente stridulo.

Teheran. Venerdì al Cimitero dei Martiri. Una vedova legge il Corano sulla tomba di un caduto

Casa centrata

Pochi minuti dopo la caduta d'un missile, con una rapidità eccezionale e una precisione da metronomo, scatta il «dispositivo di soccorso». Proprio un giovedì pomeriggio, grazie alla euforia non certo alcoolica del mio autista, son riuscito sulla scia della catena dei soccorsi ad arrivare là dove era caduto un missile.

L'automobile cammina su di un tappeto di vetri infranti fin maggior parte delle vittime sono provocate dai frammenti di vetro) per almeno duecento metri. Poi si va a piedi. Questa volta il missile ha centrato una casa e cinque piani, trasformandoli in una sorta di cratere circondato da macerie ancora calde. Rapidi, i pasdaran dispongono intorno alla casa picchetti e cordicelle leggere di plastica, bianche e rosse. C'è un grande silenzio, d'un tratto squarciato dal bronzino dei bulldozer, gialli, enormi. I pompieri frugano nelle macerie con attenta cautela. Ci sono apparecchi con cui captare segni di vita sotto lo sfascio. Per fortuna quasi tutti gli abitanti erano fuori per il fine settimana, ma una vecchia nonna e una bambina son rimaste sotto la casa spappolata che diventerà la loro tomba.

Dopo due ore chiusi come e da chi avvertito, arrivano le famiglie che abitavano la casa colpita. Le donne avvolte nel nero chador che le fa rassomigliare a trepide rondini terrestri, restano immobili ai di là delle leggere transenne. Gli uomini rastrano con metodo fra le macerie recuperando qualche pentola, un quadro, due tappeti che spolverano accuratamente. Nessuno che si lamenti o imprechi. Solamente un bambino piange, rannicchiato tra le braccia della sorella che ha, sulla testa bionda, un fazzoletto rosso, mentre un paio di impertinenti jeans sbucano da una palandrana celestrina.

Il venerdì fa domenica dei musulmani), tutti alla preghiera collettiva, diventata, oramai da anni, per volere di Khomeini, comizio e rito iniziatico insieme. Una volta, alla «messa all'aperto» andavano in trecentomila. Da quando piovono i missili e molta gente è sfollata in montagna o sulle rive del Caspio, l'Imam deve contentarsi di trentamila persone. Al termine della «preghiera del venerdì», la folla scandirà, il direbbe con spasimo, martellandosi il petto, un solo slogan: «I missili non uccidono la volontà di combattere, vinceremo».

Mille morti

Ma dal 29 febbraio ad oggi a Teheran e nelle altre 36 città iraniane prese di mira dagli iracheni, quanti morti? Non si sa, ma qualcuno azzarda mille soltanto a Teheran.

Non pochi riposano nelle macerie, infatti altri nel più vasto cimitero del mondo, quello dei martiri, a Sud di Teheran, sulla via che porta a Qom. Gli iraniani hanno fortissimo il culto dei morti, tal quale i messicani e certi abitanti del nostro profondo Sud dove, il 2 di novembre, si regalano ai bambini biscotti di marzapane a forma di teschio.

Il giovedì pomeriggio e buona parte del venerdì, continuo e continuato di famiglie invadono il cimitero. (Chi a Teheran, dopo la rivoluzione e dopo otto anni di guerra, non ha almeno un morto da ricordare?). Gli abitanti di Teheran hanno la passione dei giardinetti, dove il verde molce gli effetti disastrosi dello smog. Ebbene, qual «giardinetto» più caro e più sicuro del cimitero dei martiri?

Le donne lustrano pietose le fotografie di smalto di adolescenti con lo sguardo perduto nel buco nero dell'aldilà, versano dai thermos ai soli uomini che fanno la pennichella sull'erba verdissima, un giornale sul volto, distribuiscono teneri biscotti ai bambini che giocano correndo su e giù pei gradoni della fontana con lo scampolo d'acqua rossa a simboleggiare il sangue dei caduti per mano degli sgherri dello Scià, dei controrivoluzionari, dei soldati di Saddam Hussein.

Innumerevoli radioline trasmettono in sordina musica simile a lamentose ninnananna, interrompendosi per annunciare l'allarme. Ma già c'è stato il botto e nessuno s'è scomposto. Il coraggio non si può simulare, diceva Napoleone, poiché è una virtù che sfugge all'ipocrisia, certamente gli iraniani sono coraggiosi anche se il stato la fede, profondissima, in Dio, e quell'arte della disinvoltura (sagrype) che dal fatto resistere durante quattordici secoli gli Sciiti.

Quattordici secoli di esclusione dalla politica, quattordici secoli di rifiuto del potere sunnita, delle dinastie usurpatrici e fasulle, dell'eliminazione di Alì e del massacro dei suoi figli. Infine la rivoluzione a mani nude, l'avvento di Khomeini e ora la guerra. Ma la Settima non ammette la conciliazione col «nemico colpevole» anche se Saddam Hussein non verrà condannato, gli iraniani non accetteranno mai di negoziare la pace. Senza contare che i negoziati con il Bar al-Harb (il mondo degli infedeli) vanno considerati semplici tregue, utili quando si versa in stato di inferiorità. Ne viene che una guerra può durare anche cent'anni a così pure un negoziato-tregua, fin quando il Dar al-Islam non sarà trionfato.

Igor Man

Einaudi

Eric Rohmer
La mia notte con Maud
Il cinema di Rohmer nasce da questi racconti: storie di emozioni appena accennate, di donne forti, di amori difficili.
A cura di Sergio Toffetti. Traduzione di Elena De Angeli.
«Supercoralli», pp. 8-127, L. 24 000

Anthony Powell
Il Re Pescatore
Amori, imprevisti e pettegolezzi di una crociera. Un maestro inglese del romanzo-conversazione.
Traduzione di Silvia Gariglio.
«Supercoralli», pp. 158, L. 24 000

Marguerite Duras
L'amante inglese
L'ossessione di un delitto efferato nel più «giallo» dei romanzi della Duras.
Traduzione di Gilberta Vicentini. A cura di Edda Melon.
«Nuovi Coralli», pp. 160, L. 12 000

Isaak Babel
Racconti di Odessa
nella traduzione di Franco Lucentini
La violenza della vita nelle «miniature» picaresche dei racconti di Babel.
«Scrittori tradotti da scrittori», pp. 121, L. 10 000

Renzo De Felice
Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo
In una nuova edizione ampliata, la ricostruzione di uno dei capitoli più drammatici della storia del regime fascista: la persecuzione antiebraica.
«Biblioteca di cultura storica», pp. XXXIII-643, L. 65 000

Silvio Lanaro
L'Italia nuova
Identità e sviluppo 1861-1988
L'Italia di oggi è proprio un paese indecifrabile? Una realtà divisa fra arretratezza e sviluppo, innovazione e tradizione, antico e moderno, in una «lettura» destinata a far discutere.
«Nuova Biblioteca Scientifica Einaudi», pp. XIV-435, L. 16 000

A. Pelinka, E. Steinhaisser, A. Rathkolb e altri
Il «caso Austria»
Dall'«Anschluss» al Waldheim
L'Austria fu vittima o complice nell'Anschluss cinquant'anni fa? In questi saggi la vicenda di un'identità nazionale ancora divisa fra colpa e innocenza.
A cura di Roberto Cazzola e Gian Enrico Rusconi.
«Nuovo Politecnico», pp. XXVI-213, L. 18 000

Jean-Didier Vincent
Biologia delle passioni
Il desiderio, le paure, l'amore, la collera, il gusto del potere: un neurobiologo svela la «chimica» recondita delle emozioni.
Traduzione di Fiorina Bianchi Bandinelli.
«Nuova Biblioteca Scientifica Einaudi», pp. XIV-363 con 51 illustrazioni nel testo, L. 30 000

Daniel Poirion
Il meraviglioso nella letteratura francese del Medioevo
Lo strano e il fantastico, in un viaggio nell'immaginario della letteratura medievale.
Traduzione di Graziella Zaccari Neri.
«Saggi», pp. XVIII-196 con 16 illustrazioni fuori testo, L. 20 000

Rudolf Wittkower
Principi architettonici nell'età dell'Umanesimo
Da Alberti a Palladio un'esemplare ricerca storica mette in luce i rapporti tra l'architettura rinascimentale e le tendenze della cultura contemporanea.
Traduzione di Renato Pedio.
«Biblioteca di storia dell'arte», pp. XIV-165 con 20 illustrazioni nel testo e 119 tavole fuori testo, L. 80 000

Erich Fried
È quel che è
Poesie d'amore di paure di collera
Un grande poeta contemporaneo da scoprire.
Introduzione di Luigi Forte. Traduzione di Andrea Casalegno.
«Collezione di poesia», pp. XVIII-320, L. 14 000

FESTEGGIATO A TORINO IL DRAMMATURGO OTTUAGENARIO

Tardieu, l'assurdo ci salverà

TORINO — Coccolato dalle celebrazioni e dagli omaggi che gli vengono tributati, il vecchio e distinto signore sembra a proprio agio come il braccio nella manica. E' Jean Tardieu, l'ottantacinquenne drammaturgo e poeta francese. Più precisamente: un padre, insieme con Beckett e Ionesco, del Teatro dell'Assurdo. Una quarantennale presenza nel teatro europeo d'avanguardia che il Centro culturale francese, l'Università e il Consolato di Francia a Torino, hanno voluto festeggiare, far conoscere, discutere. Una tavola rotonda coordinata da Sergio Zoppi ha rivisitato i testi di Tardieu; due suoi melodrammi, *Pénombre et chuchotements*, e *Le sonnet et les trois Messieurs*, sono stati allestiti nei giorni scorsi nelle sale del Consolato e presso il Centro culturale francese.

Affondato in una poltrona di una hall d'albergo, il poeta risponde con pudore e spirito alle domande. Ogni tanto sussurra: *«Stanco, ma è così bello essere festeggiati!»*.

Il vecchio saggio è nato a St-Germain-de-Jeux, nel Giura, da una famiglia di artisti, nel 1903. Pochi anni dopo, la sua vita era già decisa.

«Quello che ho vissuto e creato in circostanze diverse — dalle più tragiche a quelle felici — tutto mi era già stato donato quand'ero bambino. Con la prima presa di coscienza del mondo c'era 'la l'inquietudine, l'attenzione perplessa verso la realtà. Con questa, un obbligo interiore a cercare di capire il mondo dietro la facciata. Il mio lavoro è solo la manifestazione di questa prima ricezione dei miei otto-dieci anni.

«Il senso di esaltazione che scuote chi tracce un segno sulla carta, mi si rivelò sin dal primo momento in cui presi in mano una matita per imparare a scrivere. Anche la passione del teatro è stata precoce: avevo otto anni, davanti a me, davano Il malato immaginario di Molière». Tardieu racconta tutto ciò pagando al tempo passato il tributo di un sorriso pieno di riconoscenza.

Alla radio

La sua ricerca inquieta lo condusse presto alla scoperta di Pirandello e dei *Sei personaggi in cerca d'autore*; poi delle opere di Strindberg. Nell'immediato dopoguerra, Tardieu accolse l'invito a scrivere le recensioni teatrali per la rivista *Action*. Era l'inizio della sua carriera parallela di giornalista culturale, proseguita presso la radio francese.

Andava a teatro ogni sera e poteri così rendermi conto che la qualità dei testi e delle rappresentazioni era generalmente mediocre. Mentre nella musica e nell'arte era già avvenuto un radicale rinnovamento, il teatro, alla fine degli Anni Quaranta, risultava per la sua staticità, per l'assenza di novità. Da questa constatazione, che evidentemente doveva condividere almeno in parte anche Beckett, Ionesco e altri, nacque una convergenza spontanea, non coordinata, verso quel nuovo teatro che poi il critico inglese Esslin definì Teatro dell'Assurdo».

Ecco una rivoluzione culturale in poche e caute parole. Negli ultimi anni, i suoi brevi testi di «teatro da camera» non sono rappresentati di frequente dalle compagnie di professionisti. Pertanto il grande pubblico italiano non conosce i suoi lavori ricchi di giochi verbali, in continua tensione tra senso e parola e in cui quasi deve prima di tutto offrire un ritmo, un colore.

In Francia è invece in corso una riscoperta del teatro di Tardieu. I *Cahiers de l'Herne* hanno in preparazione un volume dedicato a lui; i suoi testi vengono pubblicati anche nelle collane di tascabili. *«Alla mia età, stupisce il successo; ma appena questa fase sarà terminata, voglio tornare a lavorare. Da tempo coltivo un progetto: una grande pièce. E' su un poeta francese del tempo di Luigi XIII, Etienne Durand. Pieno di talento, felice, venne torturato e ucciso per volere di Luigi XIII, a vent'anni. Il motivo? Disegni politici»*.

Una matita

Quale può essere il compito del teatro nel presente?

«L'oceano multimediale, il cinema e la televisione hanno sommerso quasi completamente i valori della cultura dell'uomo. L'invenzione, la qualità della finzione sono a un livello sempre più basso. Il teatro ha il compito di salvare molte cose. Lui è nelle sue possibilità, perché 'teatro' si può fare con qualsiasi mezzo, in ogni situazione. Confrontato con gli altri mezzi espressivi è come una matita davanti alle macchine per scrivere. La sua semplicità, i suoi bisogni contenuti ci consentono di reagire e sperare».

Ionesco ha scritto che il teatro serve a far capire alla gente che esistono delle attività assolutamente inutili... *«Si sbaglia»*, ha pacatamente Tardieu: *«Il teatro serve a salvare gli uomini dalla banalità»*.

Michele Neri

Si estendono gli scioperi, fermati altri leader di Solidarnosc

Polonia, rotte le trattative

All'acciaieria di Nowa Huta nuovo ultimatum della direzione: sospendete l'agitazione o non sarà garantita la sicurezza interna - Il governo lancia un appello e minaccia «severe misure di repressione» - Contemporaneamente il ministro del Lavoro promette che verranno decisi aumenti salariali

VARSAVIA — La sfida a Jaruzelski lanciata dagli operai polacchi sta assumendo con il passare delle ore dimensioni allarmanti, il fronte degli scioperanti si allarga, in tutto il Paese sale la tensione sociale, proseguono gli arresti dei leader di *Solidarnosc*. Ai 15 mila lavoratori delle acciaierie cracoviane di Nowa Huta, fermi da martedì, si sono uniti ieri circa cinquemila dipendenti del complesso siderurgico di Stalowa Wola. Facevano parte del primo turno, hanno timbrato puntualmente alle sette i cartellini-orario, poi si sono seduti per terra dinanzi ai macchinari mentre una delegazione spontanea incitrava alla direzione il pacchetto delle rivendicazioni: miglioria salariali di 30 mila *zloty* (circa 60 mila lire) al mese e la riassunzione immediata di due meccanici licenziati nei giorni scorsi per aver organizzato una riunione sindacale.

Per bloccare la spirale della contestazione il governo si è deciso in extremis a riproporre il vecchio teorema del bastone e della carota. In serata il portavoce Jerzy Urban ha rivolto un drammatico appello al «senso di responsabilità della classe operaia da cui dipende il futuro del Paese altrimenti si dovranno adottare adeguate misure di repressione». Un monito chiaro, inequivocabile, bilanciato dalla promessa fatta dal ministro del Lavoro Ireneusz Sekula. Il potere, ha detto, presenterà nei prossimi giorni in Parlamento un piano di misure economiche destinate ad agevolare la defiscalizzazione delle imprese al fine di incrementare i fondi necessari ad eventuali aumenti.

E' l'elemento nuovo della giornata, dagli sviluppi imprevedibili di una situazione appesantita dallo stato di agitazione che, secondo fonti dell'opposizione, sarebbe già stato proclamato nella miniera di rame di Lubin, nel volvodato di Breslavia, e dai metalmeccanici di Silesia, nell'Alta Slesia. Anche in alcuni stabilimenti di Varsavia, tra cui la Fabbrica Elettrica Radio-televisiva Ursus e la Fabbrica Automobilistica Polski Fiat Polski, vengono preannunciati scioperi di solidarietà, mentre gli proclami di sostegno giungono dai minatori di Katowice, dai tessili di Lodz. Ma è a Nowa Huta che il braccio di ferro fra lo schieramento degli intransigenti ed il potere di Varsavia continua ormai da quattro giorni a misurare la febbre nazionale.

I responsabili dell'impianto, che impiega 38 mila persone, hanno rotto formalmente le trattative con il comitato di sciopero composto da nove attivisti di *Solidarnosc*, l'ex sindacato libero fuori legge dal 1981, accettando tuttavia di negoziare la vertenza con i rappresentanti dell'Opzz, l'unione dei lavoratori riconosciuta dal governo. Al primi la direzione ha lanciato l'ennesimo ultimatum, riprendere subito il lavoro altrimenti, dopo le 22, non verrà garantita la «sicurezza interna», il che potrebbe preludere all'azione di sgombero da parte della milizia. Ai secondi invece è stata prospettata la possibilità di una «mezza intesa». Ossia esaminare eventuali ritocchi alla busta paga, sebbene in misura inferiore al 50 per cento sollecitato dalla base, netto rifiuto di discutere aumenti per altre categorie (insegnanti, personale ospedaliero, pensionati, i più colpiti dalla stangata sui prezzi varata tre mesi fa), nessun perdono ai militanti che si riconoscono in *Solidarnosc*, che accettano di sospendere lo sciopero, potranno iniziare la trafila legale di protesta che contempla l'astensione dal lavoro come ultima risorsa. Il tentativo è però fallito, le maestranze si sono irrigidite con la conseguenza di troncare i colloqui con il vertice aziendale.

La manovra mirava chiaramente ad isolare gli estremisti, sui quali pende la minaccia del licenziamento e tre anni di prigione per aver aderito ad uno sciopero illegale, oltre a ribadire l'improponibilità di qualsiasi dialogo con quanti si ostinano ancora ad innalzare la bandiera del pluralismo.

«Quello che sta accadendo a Huta è la prova del fallimento della politica di «democratizzazione portata avanti da Jaruzelski, fatta chiacchiere e niente sostanza», ha dichiarato il professor Bronislaw Geremek, principale consigliere di Lech Walesa. «Se ci sarà un intervento di polizia a Huta Lenina e altrove daremo una risposta adeguata». Giovedì sera era incappato in un blocco della polizia lungo la strada fra la capitale e Lublino, tre ore in stato di fermo quindi il rilascio mentre finivano agli arresti due compagni di viaggio, il portavoce di *Solidarnosc* Janusz Onyskiewicz e il capo operativo dell'area di Varsavia Zbigniew Bujak. Ieri la polizia ha operato altri cinque fermi nei confronti di esponenti di punta del disciolto sindacato fra i quali l'ideologo Jacek Kuron e Jerzy Diuniewski, membro della direzione clandestina nazionale.

Piero de Garzarolli

Al Cremlino il patriarca e i vertici della Chiesa ortodossa

Gorbaciov riceve il Sinodo «I credenti sono patrioti»

«Hanno diritto di esprimere le proprie convinzioni» - «Correggeremo gli errori del passato»

MOSCA — «I credenti sono cittadini sovietici, lavoratori, patrioti, e hanno pieno diritto di esprimere con dignità le proprie convinzioni». Lo ha detto ieri Mikhail Gorbaciov ricevendo al Cremlino il patriarca della Chiesa russa ortodossa Pimen e i membri del Sinodo. L'incontro è avvenuto su richiesta degli ecclesiastici, «in relazione al millenario della cristianizzazione della Russia» (i festeggiamenti cominceranno il 5 giugno). Oltre a Pimen, erano presenti il metropolita di Kiev e di Galitskij, Filarete, quello di Leningrado e Novgorod, Alekstj, quello di Krutitskij e Kolomna, Juvenalij, quello di Rostov e Novocerkassk, Vladimir, e quello di Minsk e di Bielorussia, Filarete.

Nell'incontro, il primo tra un patriarca e un segretario generale del pcus dai tempi della seconda guerra mondiale, Gorbaciov ha riconosciuto gli «errori commessi in passato dalle direzione sovietica nei confronti della Chiesa». Ha detto, tra l'altro: «Anche le organizzazioni religiose furono toccate dai tragici avvenimenti del periodo del culto della personalità», cioè dell'epoca stalinista.

«Gli errori commessi nei confronti della Chiesa negli Anni Trenta e dopo vengono corretti», ha aggiunto il leader sovietico, confermando che «attualmente viene elaborata una nuova legge sulla libertà di coscienza». Gorbaciov non ha nascosto le profonde diversità che dividono i comunisti sovietici dalla Chiesa russa ortodossa come dalle altre organizzazioni religiose ma, ha osservato a questo punto, «i credenti sono cittadini sovietici, lavoratori, patrioti, ed hanno pieno diritto di esprimere con dignità le proprie convinzioni».

Il nuovo corso politico, ritornando all'approccio leninista nei confronti della religione, dà alla Chiesa, «la possibilità di svolgere la propria attività senza nessuna ingerenza dall'esterno», ha proseguito Gorbaciov. Proprio la perestrojka ha permesso una più attiva partecipazione dei religiosi al dialogo pubblico, la restituzione alla Chiesa russa ortodossa del reliquiario di San Daniele a Mosca, di «Optina Pustyn» a Kaluga e del monastero Tolgskij nella regione di Jaroslavl, ha sottolineato il leader.

Dopo aver ricordato l'apporto della Chiesa alla lotta contro l'invasore nazista (fu proprio negli anni della guerra contro la Germania che i rapporti tra Chiesa e potere sovietico registrarono una «normalizzazione»), Gorbaciov ha sottolineato l'appoggio dato dalla Chiesa russa ortodossa alla battaglia per la pace ed il disarmo, alla politica estera e interna dell'attuale dirigenza sovietica. Da parte sua Pimen ha espresso a Gorbaciov, «architetto della perestrojka e nunzio della nuova mentalità, il completo appoggio» alla politica di rinnovamento. «Noi, umili di Chiesa, preghiamo ardentemente per il successo del processo di ristrutturazione e ci sforziamo di fare tutto il possibile per il suo sviluppo», ha detto Pimen, esponendogli le richieste della Chiesa. Il leader del Cremlino ha garantito ai religiosi che le loro richieste verranno trasmesse al governo che «le esaminerà attentamente e prenderà le necessarie decisioni».

Proprio ieri esponenti della Chiesa cattolica ucraina clandestina hanno espresso «rammarico» per la decisione del Vaticano di inviare a Mosca una delegazione ufficiale in occasione dei festeggiamenti del millenario della cristianizzazione della Russia.

L'uomo forte abbandonerà il comando militare ma resterà a Panama

Usa-Noriega, c'è l'accordo

Reagan chiedeva l'esilio - Il Dipartimento di Stato non conferma l'intesa - Svolta al processo in Usa per traffico di droga: il generale potrà inviare documenti a propria difesa

CITTA' DI PANAMA — Gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo di massima con il generale Manuel Antonio Noriega, l'uomo forte del regime panamense, che ha acconsentito a dimettersi da capo delle forze armate di Panama, pur restando per il momento nella repubblica centro-americana. Lo ha annunciato ieri un funzionario dell'amministrazione di Washington, definendo l'accordo «non del tutto soddisfacente». Più tardi, i portavoce del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca non hanno voluto confermare.

Il presidente Reagan aveva infatti insistito affinché Noriega lasciasse il Paese, per timore che potesse continuare a controllare il governo, pur non essendo più capo delle forze armate. Secondo il funzionario americano il generale, una volta dimessosi, sarà come «un poliziotto senza uniforme» e non potrà continuare a dominare la vita politica del Paese.

Secondo quanto annunciato ieri dal *Washington Post*, Noriega avrebbe dichiarato di preferire la Repubblica Dominicana, nel caso dovesse andare in esilio.

Città di Panama. Giovani danno fuoco alle barricate durante le dimostrazioni contro Noriega

Giovedì il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater aveva annunciato che l'amministrazione si sarebbe accontentata delle dimissioni di Noriega, senza continuare a chiedere il suo allontanamento da Panama.

L'accordo di massima sarebbe stato raggiunto da Michael Kozak, un alto funzionario del Dipartimento di Stato di Washington.

Ci sarebbe stato un cambiamento nell'atteggiamento degli Stati Uniti è emerso giovedì anche dal fatto che il giudice incaricato della causa in cui Noriega è stato incriminato per traffico di droga ha disposto giovedì che il generale panamense possa presentare documenti a propria difesa anche se assente dal dibattito.

(Ansa)

Lo dice l'ultimo rapporto annuale del Pentagono

C'è una Mosca sotterranea a prova di bomba atomica

Una rete di centinaia di bunker - «L'Urss si prepara a un conflitto nucleare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da 40 anni, l'Urss costruisce a centinaia di metri di profondità sotto Mosca, sotto le altre grandi città e sotto le principali basi militari, «immensi bunker sotterranei, gallerie, linee segrete della metropolitana e altri impianti... capaci di ospitare migliaia di persone» e impenetrabili anche per le armi chimiche e batteriologiche, allo scopo di assicurare la sopravvivenza non solo della leadership ma altresì delle strutture belliche nel caso di un conflitto nucleare. Scava inoltre in altre centinaia di città di provincia, nelle campagne e sulle montagne, rifugi antiatomici per la popolazione, depositi di armi e munizioni, e vere e proprie fabbriche, di solito in miniere riadattate, al fine di garantirsi «un deterrente nucleare di riserva e un'attività economica di sostentamento in tempo di guerra». In altre parole, l'Urss si prepara a trionfare in un conflitto atomico prolungato.

Lo afferma il Pentagono nel settimo rapporto annuale sulla «Potenza militare sovietica», il primo dedicato anche alla cosiddetta difesa passiva, ossia ai preparativi dell'Urss contro l'olocausto. L'esistenza di questi programmi era nota, spiega il dossier: un elegante volume a colori di 175 pagine con fotografie e dati sinora segreti, «ma non lo erano la natura e la complessità dei bunker sotterranei, che destano grande allarme». Il rapporto si sofferma su quelli meglio noti. Gorbaciov e compagni avrebbero tutto il tempo di mettersi in salvo anche in caso di un attacco Usa a sorpresa, e di «durare».

«A Mosca i bunker sono collocati direttamente sotto gli edifici che ospitano i centri del potere» scrive il dossier «e quindi il Politburo, il Comitato Centrale, il ministero della Difesa, il Kgb e alcuni ministeri, e vi si accede da ingressi nascosti». In caso di conflitto atomico, prosegue il rapporto, «i leader hanno la scelta tra il restare a centinaia di metri sotto Mosca o prendere una metropolitana segreta e raggiungere degli altri complessi sotterranei».

A sottolineare la gravità con cui l'amministrazione valuta questa scoperta, il capo del Pentagono Carlucci ha indetto una conferenza stampa in cui ha dichiarato che «Gorbaciov non ha evidentemente estero la perestrojka alla difesa» e che «non ha rinunciato al dominio sovietico mondiale, limitandosi a fare opera di relazioni pubbliche con noi». Carlucci ha sottolineato che la costruzione dei bunker «ha ricevuto un grande impulso cinque o sei anni fa», proprio quando l'Urss proclamava di volere il disarmo.

Le rivelazioni del dossier hanno destato scalpore per due motivi: perché gli Usa hanno cessato di costruire bunker sotterranei antiatomici parecchi anni fa, lasciando esposta l'intera popolazione all'olocausto, tanto da provocare frequenti polemiche sulle carenze della difesa civile; e perché quelli disposti per il Presidente e le altre autorità politiche sono pochi, e in maggioranza a scarsa profondità.

Come nelle edizioni precedenti, il volume sulla «Potenza militare sovietica» contiene un elenco impressionante delle nuove armi del Cremlino. In prima fila si trovano i nuovi cacciabombardieri Blackjack (l'Urss ne dispone già di 11) e i nuovi missili balistici intercontinentali su rampe mobili, gli SS-24 e gli SS-25, di cui gli Usa non hanno equivalenti.

Ennio Caretto

Negoziato a Londra il 3 maggio

Angola e Sud Africa trattano la pace

WASHINGTON — Delegazioni degli Stati Uniti, del Sud Africa e dell'Angola si incontreranno martedì e mercoledì prossimi a Londra per negoziati sull'indipendenza della Namibia. Lo ha annunciato il portavoce del dipartimento di Stato Redman. L'assistente segretario di Stato Crocker sarà a capo della delegazione Usa, mentre saranno inclusi in quella angolana anche rappresentanti di Cuba. L'Avana è coinvolta nei negoziati perché gli Stati Uniti condizionano l'indipendenza della Namibia, sotto controllo sudafricano, ad un ritiro delle truppe cubane presenti in Angola in funzione antiguerriglia.

(Ansa)

■ Morto capo della commissione per Cernobil

MOSCA — Valery A. Legasov, il capo della commissione d'inchiesta che si occupò del disastro nucleare di Cernobil, è morto l'altro giorno all'età di 52 anni. Non si conoscono né le cause né il luogo del decesso. Nel riportare la notizia, né l'agenzia Tass, né la televisione sovietica hanno specificato se Legasov fosse rimasto contaminato dalle radiazioni. Valery Legasov era primo vice direttore dell'Istituto per l'energia atomica e faceva parte del Presidium dell'accademia sovietica delle scienze.

(Ap)

■ Francia, fuga di iodio radioattivo

PARIGI — Una emissione di iodio radioattivo si è prodotta giovedì nel centro nucleare di Bruyeres-le-Chatel (un centinaio di chilometri da Parigi). Lo ha annunciato ieri a Parigi il commissariato all'energia atomica francese. La fuga radioattiva, conseguenza del cattivo funzionamento d'un sistema di regolamento in un forno dove era in corso un esperimento di corrosione, è il risultato dell'entrata in funzione di un dispositivo automatico, poiché la temperatura nel forno aveva superato i limiti di sicurezza. Il livello di radioattività misurato nella zona dai tecnici «non presenta alcun rischio».

(Ansa)

La sifilide più forte di Mao

Dopo anni Pechino ammette che tornano ad aumentare le malattie veneree Un medico: nel centro di cura a Shanghai ricoverati anche omosessuali

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — In Cina ricompaiono le malattie veneree, che il regime si vantava di aver sradicato. I giornali hanno pubblicato, per molti mesi, informazioni frammentarie che lanciavano segnali di allarme su questo problema, ma senza mai fornire dati globali. Questa volta, il Quotidiano del Popolo ha fornito, giovedì 28 aprile, una indicazione più precisa sull'ampiezza del fenomeno e la preoccupazione che suscita, annunciando l'apertura a Shanghai di un centro specializzato nella cura delle malattie sessuali.

L'articolo non fornisce cifre precise, ma indica che tra l'85 e l'87 il numero dei casi curati nell'ospedale, nel quale è stato costituito il centro, è quadruplicato. Uno dei responsabili del centro, il dottor Tan Meili, ci ha confermato per telefono che il totale dei casi curati tra il '79 e l'86 era di circa 300; solo l'anno scorso sono stati da sei a settecento: in maggioranza, si trattava di blenorragia (90 per cento dei casi) e di sifilide.

Ufficialmente si nega naturalmente che questa recrudescenza sia dovuta all'apertura della Cina agli stranieri, anche se il dottor Tan riconosce che una delle difficoltà nella terapia è nel ritrovare l'esatta origine dei germi.

Il maggior numero dei malati in cura attualmente è costituito da prostitute, ma ci sono anche uomini e, fatto nuovo nella stampa ufficiale, si riconosce che ci sono degli omosessuali tra i degenti. Tan non ha tuttavia dei dati precisi da fornire.

E' chiaro che solo una parte dei contagiati si fa curare. E' infatti impossibile valutare il numero di coloro che restano senza assistenza a causa della riprovazione sociale e della condanna che il regime comunista ha pronunciato contro queste malattie. Ma si rileva che la creazione del centro potrà servire di stimolo alle visite mediche. In tutta la città, colpita da qualche mese da una epidemia di epatite che ha contagiato da duecentomila a un milione di persone, le autorità hanno già allestito una trentina di centri.

Le maggiori cure sono aperte agli stranieri, dove si fa cenno timidamente a questo problema, si dotteranno, senza dubbio, di strutture analoghe nei limiti delle loro possibilità. L'immagine della moralità comunista subirà forse un colpo, ma si ammette ormai quasi in via ufficiale che la chiusura completa, negli anni del trionfalismo maoista, di tutti gli istituti di ricerca sulle malattie veneree era troppo prematura.

Francis Deron

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ Usa, un miliardo di dollari contro l'Aids

WASHINGTON — Il Senato americano ha votato una legge che destina più di un miliardo di dollari (1300 miliardi di lire) per una campagna di informazione e per la ricerca contro l'Aids, al termine di un concitato dibattito con scambi di insulti su alcuni aspetti del provvedimento, combattuti con estremo vigore da chi vede nell'informazione il rischio di fare pubblicità al permissivismo e all'omosessualità.

Una sostanza zuccherina, il solfato di destrano, avrebbe mostrato in laboratorio «promettenti capacità» di frenare la diffusione del virus.

La sostanza avrebbe il potere di difendere i «linfociti t» del sangue dall'attacco mortale del virus e di impedire alle cellule già infette di attaccare quelle ancora sane. Gli esperimenti in provetta si sono rivelati «promettenti» ma i ricercatori non hanno la certezza che il destrano mantenga tale capacità una volta assorbito dal corpo umano.

Hirohito compie 87 anni: migliaia di giapponesi a Palazzo

Tokyo, visita al re del Cielo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Piove a dirotto ma la folla sul grande piazzale antistante il palazzo imperiale continua a ingrossarsi in attesa che si aprano i cancelli. C'è chi è venuto fin dalle prime ore del mattino per conquistare un buon posto e vedere il Tenno, nel momento in cui si mostra a un balcone riparato da vetrate antiproiettile. Il re del Cielo compie 87 anni, e il Paese si mette una volta tanto a riposo in segno di festa, mentre a migliaia vanno a rendergli omaggio a Palazzo.

Il 29 aprile, genetliaco del sovrano tra i più longevi nella storia, sul trono da 63 anni, segna ormai nella vita giapponese qualcosa di più d'una data, per quanto augusta: sembra esservi ormai radicata quale fenomeno naturale a scandire il tempo, come le stagioni. Così come Hirohito è un certo Giappone che convive egregiamente con quello dell'elettronica e della tecnologia avanzata.

Cedola dal settembre scorso la reggenza al principe ereditario Akihito, di 55 anni, il sovrano, dopo l'intervento all'intestino cui è stato sottoposto, s'è mostrato da allora raramente in pubblico.

Ieri mattina sono andati in 35 mila a rendergli omaggio, varcando le grandi porte in ferro dell'immenso parco nel centro della città, fino al piazzale antistante il palazzo imperiale vero e proprio, al cui balcone s'è mostrato per tre volte. Insieme col Capodanno, è questa l'unica occasione in cui si aprono gli ingressi del parco, circondato dal fossato i cui argini sono adesso un trionfo di cespugli di azalee. Anche queste sue apparizioni alla folla conservano un rituale e una maestà sacrale, senza che nessun momento della manifestazione scada nel popolaresco.

La gente sistemata ai cancelli viene ammessa in tre scaglioni, a 40 minuti l'uno dall'altro: di qui le tre apparizioni, alle 10, alle 10,40, alle 11,20. Sotto la pioggia battente, alle nove, le prime migliaia vengono ammesse a prender posto davanti alla residenza secondo un percorso ben delimitato che rispetta le priorità d'arrivo ai cancelli.

C'è un'atmosfera un po' domiciliana, con nonni che hanno per mano i nipotini, e l'impressione di implicazioni più vaste di quella dell'omaggio a un anziano monarca malato e schivo. Molti di questi giovani, vestiti di colori vivaci e chiassosi, probabilmente non hanno alcun sentimento di devozione personale verso il Tenno: i sondaggi dicono che, pur essendo l'84 per cento per l'istituzione monarchica, solo il 34 per cento della gioventù nutre rispetto per il sovrano.

Se sono qui, allora è per altro, per qualcosa di più insondabile e complesso, forse per una inconscia ricerca di storia in un Paese modernizzatosi in cent'anni, passato nei suoi 63 anni di regno dalla forza continentale alla desolazione, assurto a potenza economica globale con lacerazioni profonde nel costume e nel modo di vivere.

La sensazione dominante è di struggente testimonianza verso un Giappone che sta per andarsene e che sembra sopravvivere essenzialmente in lui.

Dagli altoparlanti viene antica musica tradizionale sulla folla composta e silenziosa. Poco prima delle dieci, un annunciatore invita a chiudere gli ombrelli in segno di rispetto al Tenno che sta per arrivare. Ed ecco avanzare a passo malfermo, in *morning coat*, affiancato dal gran ciambellano, seguito dal principe ereditario Akihito e da altri membri della famiglia. Manca l'imperatrice, da tempo molto malata. I principi prendono posto alla sua destra, ma non vicino; la principessa alla sua sinistra, restando a capo chino. Dalla folla è tutto un grido di Tenno, Tenno!, con sventolio di bandiere.

Dai posti riservati ai pochi giornalisti ammessi si possono scrutare sia lui sia la gente. I più anziani, osservando l'antica regola secondo cui non si poteva guardare in faccia il sovrano, tengono lo sguardo a terra. I giovani ardiscono invece, e guardano lassù, con espressione intensa.

L'annunciatore comunica che il re del Cielo prenderà la parola. Gli applausi si spengono di colpo, si fermano le bandierine, e segue un lungo silenzio, dal balcone e dalla folla. Sarebbe imbarazzante ovunque, ma non qui. Per il giapponese, il silenzio è serenità, sentirsi a proprio agio con gli interlocutori. Lo rompe, infine, lui. «Vi ringrazio di essere venuti ad augurarmi buon compleanno. Auguro a tutti voi lunga vita nella felicità e nella pace».

La voce è ferma, il timbro sonoro e forte, in contrasto con la fragilità della figura. Altri applausi e sventoli, con lui che agita la mano destra, finché — a un inchino-segnale del gran ciambellano — si ritira.

Fernando Mezzetti

FRANCO SEMENZATO
VENEZIA

ASTE DI MAGGIO
PALAZZO GIOVANELLI

IMPORTANTI MOBILI ITALIANI ED EUROPEI
OGGETTI D'ARTE
Sabato 14 maggio 1988, ore 15.30

STRUMENTI MUSICALI E VIOLINI
Sabato 14 maggio 1988, ore 17.15

DISEGNI ANTICHI E INCISIONI
Domenica 15 maggio 1988, ore 10.30

IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI
Domenica 15 maggio 1988, ore 15.30

GIOIELLI E OROLOGI
Domenica 15 maggio 1988, ore 17.30

PALAZZO CORRER

MOBILI E ARREDI ANTICHI
Venerdì 13 maggio 1988, ore 15.30 e ore 21
Sabato 14 maggio 1988, ore 21

Esposizione a Palazzo Giovanelli, Canalazzo 2493 e Palazzo Corner, Canalazzo 2217 - Venezia
da sabato 7 a giovedì 12 maggio 1988
(a Palazzo Giovanelli fino al 13 maggio 1988)
dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14.30 alle ore 19.30

Per informazioni: Telefono (041) 721811
Telefax (041) 721811 - Telex 433052 SEMEN I

Le radici ideologiche e politiche del Fronte Nazionale

Le Pen, «fascista» senza padri

Dall'internazionale nera all'abbandono delle solidarietà straniere - Il partito non ha strutture né riti paramilitari - Rappresenta l'ostilità della provincia francese contro Parigi - Il nazionalismo

PARIGI — Negli ultimi anni, il dibattito sulle interpretazioni del fascismo non è stato assente dalla vita francese. Ma, circoscritto al campo della storia contemporanea, è stato accademico e non ha coinvolto che qualche specialista.

Non è più il momento di commentare quel dibattito, senza dubbio venuto troppo tardi, perché i francesi devono confrontarsi con la questione reale e immediata: che cos'è il fascismo di Jean-Marie Le Pen?

Quasi quattro milioni e quattrocento mila voti, il 14,5 per cento dei suffragi espressi oppure l'11 per cento degli elettori iscritti, sono stati indirizzati il 24 aprile sul *Fronte Nazionale* di Jean-Marie Le Pen, che l'opinione pubblica definisce *«fascista»*.

In Italia non è sconosciuto; si è visto, l'ultima volta, a una manifestazione del msi a Roma, nell'aprile 1987. L'insegna del Fronte Nazionale è la stessa del msi: la fiamma tricolore che si leva da un feretro. E come voce che il lancio di Le Pen, nel 1973-74, fosse stato finanziato da Almirante.

Finché Le Pen ha coltivato la sua appartenenza all'internazionale nera, o almeno a quella dei nostalgici, schierandosi con l'msi e la Falange spagnola, non ha reclutato in Francia che nostalgici dell'ordine, vecchi sopravvissuti di formazioni che si erano battute con la Wehrmacht e le Waffen SS, gli ultimi soldati perduti della guerra d'Algeria, ribelli a de Gaulle. Alle elezioni presidenziali del 1974 ottenne lo 0,75 per cento dei voti.

Lo stesso Le Pen non è in disarmonia con quelle avventure. Alla fine della guerra aveva sedici anni. Dice di aver avuto qualche ruolo nella resistenza in Bretagna. Il padre era pescatore e il suo battello salì su una mina. Certo non viene dall'universo del collaborazionismo con il Reich. Troppo giovane per combattere in Indocina, a combattuto in Algeria con grado di ufficiale della Legione Straniera. Si ricorda come un esperto degli interrogatori brutali. Ma non ha mai fatto parte del commando che rifiutarono l'obbedienza a de Gaulle. Fu deputato della destra, senza distinguersi particolarmente.

A differenza [illegible] *«fascista»* italiano [illegible] anche tedesco, [illegible] si rifà ad alcune [illegible] del fascismo al potere [illegible] mai detto fasc[illegible] la violenza antemata [illegible] decessori. Il suo partito è una federazione [illegible] legati a ideologie di[illegible] ci sono i monarchici, [illegible] diversi parlamentari. [illegible] formare un corpo [illegible] antico all'interno del Fronte Nazionale, ci sono i gollisti, ci sono i repubblicani di destra. Ma tra le varie correnti non c'è compromesso. Una sola strategia, quella dettata da Le Pen, una sola tattica, quella che lui impone. Dopo dieci anni, questa passa per *«la via parlamentare»*.

L'ultima comparsa sullo scacchiere politico francese il giorno che ha messo da parte le sue solidarietà straniere. I suoi fedeli del Fronte Nazionale non hanno più né saluti romani, né discipline paramilitari. Non ci sono strutture di stampo rigido. Non sono per l'olio di ricino né per le bastonate. Disciolgono con durezza ma non vanno oltre le parole. Non c'è guerra civile nelle strade francesi.

Quanto alla dottrina, Le Pen è rimasto nel vago. La *«via parlamentare»*. Hitler e Mussolini l'avevano formalmente imboccata per arrivare al potere restando in strada. Ma lì per imporre la tutela dello Stato attraverso l'apparato di un partito unico e delle strutture poliziesche. Le Pen accetta il pluralismo dei partiti, non dispone di squadracce. Si è ben guardato dal proclamare la restaurazione di uno Stato forte.

La sua ascesa, dopo tredici anni, ha insomma osservato tutte le convenzioni delle formazioni democratiche. Non ha mai detto di voler ridurre le libertà pubbliche e private.

Quali sono allora gli elementi che fanno vedere in lui nel Fronte Nazionale i delusi di tutti i pericoli [illegible] dalla parola *«fascismo»*? Ma anche di tutte le astensioni con cui ha riunito tre milioni e mezzo di francesi?

Essenzialmente questi: la forma di una demagogia quasi perfetta, con la quale allude (senza dirlo mai esplicitamente) in modo martellante all'evidenza di possedere la verità. I temi dei suoi discorsi finiscono sempre per affermare: *«Ho ragione perché gli altri hanno torto»*. Gli italiani, per loro disgrazia, hanno fatto l'esperienza mussoliniana di queste affermazioni. Ma i francesi non hanno conosciuto che due versioni: quella del maresciallo Pétain considerato un vecchio buon soldato che li proteggeva in un'epoca in cui non potevano nulla contro l'occupazione tedesca e quella del generale de Gaulle, a cui il corso della storia permise di dimostrare il 18 giugno 1940, poi nel 1962 con la fine della guerra d'Algeria, che aveva avuto effettivamente ragione.

Le Pen non è né l'uno né l'altro. Ma il segreto della sua vittoria sulla quasi totalità del territorio francese (non è più questione di trovare consolazioni nella geografia elettorale) è che la sua *«ragione»* e la sua verità portano fino alla caricatura le reazioni istintive dei francesi. Di questa massa di francesi, mossi dai sentimenti ma non dal ragionamento, dall'istinto immediato. Attaccati al loro piccolo angolo di provincia odiano tutto quello che Parigi rappresenta. La loro comunità nazionale è quella dell'uomo della strada fondamentalmente apolitico, di quei *«francesi medi»* che, se non appartengono socialmente al sottoproletariato, rimandano perfettamente a quella che Giorgio Amendola chiamò *«plebe»*.

Così si ritorna al fascismo, perché questa folla è la massa di manovra di tutte le evoluzioni verso il fascismo. Quando Le Pen tiene un discorso incentrato sull'espulsione dei corpi estranei, sono gli immigrati, i malati di Aids, i libertini, i malpensanti di tutte le categorie, non cristallizzano soltanto i frustrati e i disoccupati, ma incontra le preoccupazioni delle classi medie che si ritengono minacciate dalle scadenze imposte dalla costruzione dell'Europa.

Ci sono temi che non compaiono mai sulla sua bocca, quelli espressi dalle parole *«accoglienza»*, *«integrazione»*, *«riconciliazione»*, *«unione»*. L'*«altro»*, dunque il diverso, è il nemico, portatore di tutte le minacce.

E' certo che la nuova povertà, la disoccupazione, l'afflusso di lavoratori stranieri, hanno giocato a favore di Le Pen. Fondamentalmente, la comunità dei suoi elettori si è riunita in nome di una forma estrema di nazionalismo totalitario, esacerbato, senza limiti nella sua intolleranza. Ancora una spinta come quest'ultima e la sua arroganza renderà impossibile ogni coabitazione in Europa.

Questo ritorno al nazionalismo più istintivo, zoologico avrebbe detto Renan, ha due origini. La più vecchia è, verso il 1953, la riconciliazione dei socialisti e dei democratici cristiani francesi nell'occasione psicologica unica di costruire una comunità europea sopranazionale. Un certo grado di nazionalismo è apparso allora come un rifugio. Poi venne la politica del generale de Gaulle.

Il suo pragmatismo cercò di conciliare un'Europa possibile con l'imperativo del nazionalismo francese di cui lui stesso era simbolo. Dopo di lui i *«gollisti»* hanno trasformato in dogma la sua pratica politica. Tutti i dogmi portano frutti mostruosi. E' quando il gollismo è passato nelle mani di una nuova generazione, nel 1974-1975, che Le Pen ha cominciato a crescere. Ha portato al colmo la degenerazione del gollismo.

Così i francesi sono tornati all'estremo dei loro miti nazionali e oggi ne stanno pagando il prezzo. Che importa allora il tipo di *«fascismo»* e il discorso sui suoi antecedenti? Il nazionalismo totalitario e dogmatico è lì ed è il migliore dei padri. Nessuno può dire se il suo orrore prevarrà sulla sua seduzione.

Jacques Nobécourt

I sondaggi dopo l'aspro faccia a faccia con Chirac

In tv ha vinto Mitterrand

Il 36 per cento per il presidente, il 24 per cento per il premier, ma molti sono ancora gli indecisi - Le Pen inviterà i suoi elettori a votare «contro la sinistra» - Ma esige che il leader neogollista tratti con lui pubblicamente - Ucciso un colono in Nuova Caledonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — In un duello c'è sempre un vincitore. E, per i sondaggi che marcano ormai ogni tappa della corsa all'Eliseo, il vincitore dello scontro televisivo di giovedì sera tra i due finalisti delle presidenziali è Mitterrand.

La sua, però, non è una vittoria a valanga. Il 36 per cento di un «campione» di quei 28 milioni di francesi che hanno assistito al faccia-a-faccia è sicuro che il presidente-candidato socialista risolverà i problemi del Paese.

Il 24 per cento ha fiducia in Chirac. Un altro 24 per cento non si è lasciato convincere da nessuno dei due.

E il 16 per cento resta nel grande limbo degli indecisi. Chi si aspettava delle indicazioni nette su quello che sarà il voto dell'8 maggio è rimasto deluso.

Ma anche questo fa parte della tradizione dei grandi duelli che, dal 1974, sono entrati nella liturgia dell'ultima fase della campagna per la presidenza.

Davanti alle telecamere i due contendenti si affrontano senza risparmio di colpi, si lanciano accuse di fuoco, ma alla fine strappano all'altro una manciata di consensi.

E il vecchio proverbio politico francese che dice *«al primo turno si sceglie e al secondo si elimina»* conferma il suo valore. Tra una settimana, anche gli indecisi e gli astensionisti di destra e di sinistra dovranno pronunciarsi per l'uno o per l'altro e, in questa logica, la vittoria ai punti di Mitterrand su Chirac diventa più significativa.

L'attuale presidente, sempre a dare credito ai sondaggi, ha già migliorato di due punti il suo risultato del primo turno (34,1 per cento), mentre il candidato neogollista non è ancora riuscito a raccogliere l'appoggio degli elettori che, domenica scorsa, hanno votato per il centrista Raymond Barre e, tantomeno, quello di chi ha votato per Le Pen.

Eppure, durante tutti i 110 minuti del dibattito televisivo, Chirac ha lanciato segnali molto agli uni quanto agli altri. Si attualità brucia in fretta gli avvenimenti. Ieri sera Chirac e Barre hanno tenuto il loro previsto, e rituale, meeting comune. E l'attenzione si sposta già sul comizio che, domani, terrà a Parigi Jean-Marie Le Pen per festeggiare il suo successo al primo turno e per lanciare la *«consegna di voto»* a quel 14,4 per cento degli elettori che si è espresso per lui.

Che cosa dirà, in parte, lo ha anticipato in un'intervista che compare oggi sul *Figaro Magazine*: il primo obiettivo è *«battere la sinistra»*, quindi il sostegno a Chirac sembra assicurato.

Ma è anche condizionato: *«Chirac, per vincere, avrebbe dovuto organizzare un meeting comune non soltanto con Barre, ma anche con me»*.

Il disegno di Le Pen è sempre quello di ribaltare nel grande giro, di non regalare i suoi voti. Nell'intervista al *Figaro Magazine* il leader del Fronte Nazionale parla anche dell'alleanza che la *«destra classica»* dovrebbe stringere con la *«nuova destra»*. E continua, così, a giocare il ruolo di perturbatore degli equilibri. Al punto che un suo appoggio diretto a Chirac, domani, potrebbe diventare anche una specie di *«bacio avvelenato»* che farà inorridire gli elettori centristi rafforzando la posizione di Mitterrand.

Il clima politico, insomma, si fa più teso. E a complicarlo c'è anche il problema-Nuova Caledonia. Con 23 gendarmi ancora in ostaggio degli indipendentisti e un altro morto, ieri, Chirac si trova nella difficile situazione di dover decidere se proporre o no il bando del Fronte di liberazione kanak, come ha chiesto il suo ministro per l'Oltremare, Bernard Pons.

La scioglimento del *Fulks* dovrebbe essere varato da un Consiglio dei ministri straordinario da convocare con l'accordo (improbabile) di Mitterrand. Per ora Chirac preferisce temporeggiare e, ieri, ha sollecitato un *«supplemento d'informazione»* a Bernard Pons. I problemi che ha a Parigi sono già tanti.

Enrico Singer

Le Pen, Chirac, Barre e Mitterrand nella vignetta di Pancho pubblicata da «Le Monde»

Chiedono miliardi

Greenwich all'asta con i suoi telescopi

Trasloco a Cambridge

LONDRA — L'osservatorio di Greenwich è stato messo ieri in vendita, a un prezzo... astronomico. L'agenzia immobiliare *Knight Frank di Rutley* conta di ricavare almeno 30 milioni di sterline (circa 73 miliardi di lire italiane) dallo storico castello di Herstmonceux, che dal 1948 è sede dell'osservatorio dopo il trasferimento dalla precedente sede situata a Greenwich. Saranno venduti a parte alcuni giganteschi telescopi ed altri strumenti superati.

Chi è interessato a l'acquisto deve depositare 25 sterline. In cambio riceve un volume rilegato con una minuta descrizione del castello e ottiene il diritto di presentare un'offerta in busta chiusa la prossima settimana. Il castello sarà del migliore offerente. L'osservatorio si sposterà in una palazzina annessa [illegible] al 1990, quando saranno pronti i nuovi locali nell'università di Cambridge.

A Greenwich, la località sul Tamigi presso Londra dove passa il meridiano zero, oggi rimane soltanto un museo in quella che fu per secoli la sede dell'osservatorio. Il trasferimento ad Herstmonceux, presso Eastbourne, venne deciso dopo la seconda guerra mondiale per sfuggire all'inquinamento che offuscava il cielo di Londra. Ora è stato installato un nuovo telescopio a Las Palmas, nelle Canarie, che sarà collegato alla sede di Cambridge.

Nel frattempo però i 190 scienziati e tecnici che lavorano a Herstmonceux dovranno rassegnarsi a rimanere allo stretto. *«Questo è quanto avviene»* — ha dichiarato il direttore dell'osservatorio Alek Boksemberg — *quando ci sono troppe persone coinvolte in una decisione»*.

Ancora più polemico l'amministratore Keith Newman: *«Quando c'è di mezzo il governo, la regola è non fare mai oggi quello che si può rinviare al mese prossimo»*.

Misteriose le cause dell'esplosione a bordo dell'aereo hawaiiano

Una hostess sparita nel vuoto

L'incidente mentre il Boeing volava a 8 mila metri - Una sessantina di passeggeri feriti - Un testimone: «Ho visto un groviglio di braccia» - L'Fbi segue l'inchiesta

KAHULUI — Soltanto il sangue freddo del pilota ha evitato, nel cielo delle Hawaii, una grave sciagura aerea. Un'esplosione, di origine misteriosa, è avvenuta l'altro ieri sera a bordo di un Boeing 737 della *Aloha Airlines*.

Nonostante avesse un motore in [illegible] e uno squarcio di 6 metri, il Boeing è riuscito a volare per altre 25 miglia e a compiere un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Kahului. Nell'esplosione sono rimaste ferite una sessantina di persone. Una delle hostess è stata risucchiata nel vuoto attraverso lo squarcio della fusoliera.

«Mi sono tremate le ginocchia quando ho visto l'enorme atmosfera con uno dei motori in fiamme e una sezione della sommità mancante. Ho visto un groviglio di braccia» ha detto Mark Eberly, un addetto dell'aeroporto di Kohului. Le cause dell'esplosione non sono note. All'inchiesta partecipano anche agenti dell'Fbi.

Nella fusoliera un vento a 900 km l'ora

L'esplosione che ha «scoperchiato» il Boeing 737 della compagnia aerea è avvenuta, con ogni probabilità, nella parte alta della fusoliera, forse in una delle «cappelliere». L'inchiesta riuscirà ad accertarlo con precisione dato che questa volta, per fortuna, ci sono i testimoni a collaborare con i tecnici.

Il primo effetto è stato quello di aprire una breccia tra due centine, cioè tra due di quei «cerchi» di acciaio che costituiscono l'ossatura dell'intera fusoliera e sui quali sono fissate le lamiere esterne.

Questa apertura ha provocato la repentina decompressione della cabina nella quale, mediante l'immissione forzata di aria, la pressione durante il volo ad alta quota viene mantenuta più elevata di quella esterna, in modo da dare al viaggiatore la sensazione di trovarsi al livello del mare.

Il differenziale tra pressione esterna e pressione interna, al momento in cui nell'involucro si produce una breccia, dà luogo solitamente al fenomeno detto «decompressione esplosiva», che però in questo caso ha avuto effetti limitati (la violenza dell'esplosione si è scaricata prevalentemente verso l'alto trovando sfogo all'esterno) e non ha spaccato in due il non più giovane, robusto bireattore.

Subito la pressione dell'aria che si infiltrava nell'apertura alla velocità di circa 900 chilometri l'ora ha strappato via altri pezzi della fusoliera.

Per fortuna tutto questo sconquasso è avvenuto sopra il pavimento senza danneggiare nessuno dei comandi fondamentali delle ali e del timone, che corrono lungo i fianchi nella parte inferiore della fusoliera, altrimenti il velivolo sarebbe diventato immediatamente ingovernabile. (E' ciò che è avvenuto nello scorso novembre al ben più sfortunato Boeing 707 della compagnia aerea sudcoreana, squassato da una bomba terroristica nel cielo dell'Oceano Indiano e precipitato (in morte con 115 persone a bordo).

Nella cabina la temperatura è scesa di colpo parecchi gradi sotto lo zero mentre l'atmosfera rarefatta provocava serie difficoltà di respirazione. Dopo il primo momento di sconcerto il comandante ha immediatamente abbassato la velocità a poco più di 300 chilometri l'ora per ridurre al minimo l'impatto dell'aria sulla struttura indebolita del velivolo e contemporaneamente ha cominciato una prudente discesa.

V. FEV.

Sul delitto di Atene smentita dell'Asala: Agopian fu ucciso a Beirut

«Non ha nome l'armeno ucciso»

ATENE — Chi è l'uomo ucciso giovedì mattina ad Atene? Non solo non era un diplomatico libanese yemenita (come indicava un falso passaporto) ma non era nemmeno — come è stato comunicato in un primo tempo dagli investigatori — Agop Agopian, trentanovenne fondatore e capo dell'«Esercito segreto per la liberazione dell'Armenia», il movimento meno moderato dell'*Asala*, l'organizzazione per l'indipendenza armena fondata nel 1975, che ha la sua sede principale a Damasco. *«Agop Agopian, è stato ucciso a Beirut, il 30 luglio 1982 dagli israeliani che avevano invaso un quartiere abitato da armeni»*, informa la sede ateniese dell'*Asala* in un suo comunicato.

Altre fonti armene in questa capitale sostengono che la persona uccisa si chiamava probabilmente Ovan Ovanessian, nato in Iraq nel 1945, un rivoluzionario che usava diversi nomi per le sue «missioni all'estero». Oltre al nome del defunto Agop Agopian, Ovanessian si faceva chiamare Miran Miranian, Vahram Vahramian e Murat Armenian. Secondo informazioni raccolte ad Atene dal principale dei giornali greci, *Eleftherotypia*, (che titola in prima pagina *«omicidio politico ad Atene»*), Ovanessian, nella valle della Bekaa dove viveva una decina di anni fa, aveva collaborato — separatamente — con rivoluzionari palestinesi, forte dell'appoggio che gli concedevano i servizi segreti siriani.

Agopian, considerato vicino al terrorista internazionale Carlos, a Abu Nidal, alla Siria, alla Libia e all'Urss, ritenuto dai suoi avversari armeni «un bandito» e un «dittatore» soprattutto per una serie di attentati ciechi e sanguinosi che non hanno colpito esclusivamente interessi turchi in nome della vendetta del genocidio armeno.

Quando la Siria espulse Abu Nidal e Abu Jihad si trasferì a Tunisi, anche Ovanessian lasciò il Paese. Dalle organizzazioni arabe era conosciuto col nome di battaglia di «Mutzahed». Recentemente, dopo un'azione israeliana in Libano, aveva egli stesso preparato un comunicato nel quale si affermava che era «caduto in combattimento». Si ritiene abbia fatto questo per trarre in inganno il *Mossad*, i servizi segreti israeliani, e continuare con meno rischi la sua attività rivoluzionaria.

La polizia ateniese e i servizi di sicurezza greci mantengono sull'attentato di ieri il più rigoroso riserbo. E' stato solo comunicato che la moglie Triandi Tututsian [illegible] che questo sia il suo vero nome, ndr) ha confermato l'identità del marito ucciso, senza però specificare il nome dell'uomo assassinato all'alba di ieri, da due uomini incappucciati, con colpi di pistola e di fucile automatico da caccia con canna mozza.

(ANSA)

Associazione A. Scarlatti - Ente Autonomo Teatro di S. Carlo
Ministero Turismo e Spettacolo - Regione Campania

Settimane Musicali Internazionali
Responsabile artistico Salvatore Accardo

NAPOLI 7 - 23 maggio 1988

PROGRAMMA

BANCO di NAPOLI dove c'è arte

Sabato 7 maggio ore 21.00
Teatro di San Carlo
Pianista MAURIZIO POLLINI
Musiche di Schubert, Liszt

Domenica 8 maggio ore 21.00
Teatro Mercadante
Le Settimane Musicali Internazionali con l'organizzazione dell'Associazione Musicale Media Aetas presentano
"PULCINELLA" di Igor Stravinskij
uno spettacolo di Roberto De Simone
scena di Nicola Rubertelli
costumi di Odette Nicoletti
con i cantanti Bern[illegible]ne Marca di Nissa, Raul Gimenez, Roberto Coviello
e gli attori Marcell[illegible]oli, Rino Marcelli
Giovanni Mauriello, Virgilio Villani
Orchestra Giovanile Napoletana
direttore Massimo De Bernart

Lunedì 9 maggio ore 21.00
Teatro Mercadante
"PULCINELLA" di Igor Stravinskij
replica

Martedì 10 maggio ore 18.00
Teatro Mercadante
"PULCINELLA" di Igor Stravinskij
replica

Martedì 10 maggio ore 21.30
Teatro di San Carlo
MUSICA D'INSIEME
con Salvatore Accardo, Margaret Batjer, Rocco Filippini, Toby Hoffman, Maurizio Pollini, Theresa Tunnicliff
Musiche di Brahms

Mercoledì 11 maggio ore 18.00
Teatro di San Carlo
ORCHESTRA DEL TEATRO di SAN CARLO
direttore Franco Petracchi
pianista Carlo Bruno
Musiche di Rossini, Cherubini, Manucci

Mercoledì 11 maggio ore 21.00
Museo Pignatelli
MUSICA D'INSIEME
con M. Batjer, R. Filippini, S. Gazeau, R. Graham, R. Hillyer, G. Hoffman, T. Hoffman, I. Lavin, L. Milani, P. Pellegrino, T. Tunnicliff, R. Vernizzi
Musiche di Mozart, Smetana, Beethoven

Giovedì 12 maggio ore 18.00
Museo Pignatelli
MUSICA D'INSIEME
Musiche di Mozart, Smetana, Beethoven
replica

Giovedì 12 maggio ore 21.00
Teatro di San Carlo
ORCHESTRA DEL TEATRO di SAN CARLO
direttore Franco Petracchi
pianista Carlo Bruno
Musiche di Rossini, Cherubini, Manucci
replica

Venerdì 13 maggio ore 21.00
Teatro Mercadante
"PULCINELLA" di Igor Stravinskij
replica

Sabato 14 maggio ore 18.00
Teatro Mercadante
"PULCINELLA" di Igor Stravinskij
replica

Sabato 14 maggio ore 21.00
Museo Pignatelli
MUSICA D'INSIEME
con M. Batjer, M. Brunello, C. Bruno, L. De Fusco, R. Filippini, S. Gazeau, G. Hoffman, T. Hoffman, K. Kashkashian, I. Lavin, T. Tunnicliff
Musiche di Bartók, Dvořák, Mozart

Domenica 15 maggio ore 18.00
Museo Pignatelli
MUSICA D'INSIEME
Musiche di Haydn, Bartók, Kreutzer
replica

Lunedì 16 maggio ore 21.00
Teatro di San Carlo
ORCHESTRA SINFONICA DELLA RAI di TORINO
direttore Salvatore Accardo
basso Ruggero Raimondi
Musiche di Mozart, Dvořák

Martedì 17 maggio ore 21.00
Museo Pignatelli
MUSICA D'INSIEME
con S. Accardo, M. Batjer, C. Bruno, L. De Fusco, R. Filippini, S. Gazeau, G. Hoffman, T. Hoffman, K. Kashkashian, I. Lavin, T. Tunnicliff
Musiche di Bartók, Dvořák, Mozart

Mercoledì 18 maggio ore 18.00
Museo Pignatelli
MUSICA D'INSIEME
Musiche di Bartók, Dvořák, Mozart
replica

Giovedì 19 maggio ore 21.00
Teatro di San Carlo
Anteprima nazionale del film
"PAGANINI"
diretto e interpretato da Klaus Kinski
musiche eseguite da Salvatore Accardo

Venerdì 20 maggio ore 21.00
Museo Pignatelli
MUSICA D'INSIEME
con S. Accardo, M. Batjer, M. Brunello, L. De Fusco, R. Filippini, G. Hoffman, T. Hoffman, Cho-Liang Lin
Musiche di Čajkovskij, Schubert

Sabato 21 maggio ore 18.00
Museo Pignatelli
MUSICA D'INSIEME
Musiche di Čajkovskij, Schubert
replica

Domenica 22 maggio ore 21.00
Teatro Mercadante
GALA TZIGANO
con l'Orchestra Tzigana "Stalin"
e con la partecipazione di Salvatore Accardo
conduce Luciano De Crescenzo

Lunedì 23 maggio ore 21.00
Teatro di San Carlo
ORCHESTRA FILARMONICA della SCALA
direttore Carlo Maria Giulini
violinista Salvatore Accardo
Musiche di Beethoven, Brahms

Prevendita: Teatro di San Carlo a partire dal 20 aprile (orario: 10 -13; 16,30 - 18,30)

Dopo la tragedia di Volterra gli operatori turistici lanciano accuse

«I pullman per le scuole nelle mani degli abusivi»

Il ministero: «Quando abbiamo chiesto due autisti per le gite oltre i 300 km, tutti hanno protestato»

ROMA — *«Le gite scolastiche sono gestite e organizzate al settanta per cento da ditte abusive, piccole agenzie senza esperienza che con la scusa delle tariffe sotto costo offrono servizi scadenti, che poi si ripercuotono sulla pelle degli studenti»*, accusa Riccardo Panaccione, presidente del Comitato turismo scolastico della Fiavet, la federazione delle agenzie di viaggio.

«A Roma, su 1500 pullman, solo 800 hanno la licenza e le carte in regola per circolare. Gli altri sono tutti abusivi, e in questo periodo non bastano neanche quelli», dice Antonio Arcadi, titolare dell'agenzia «Giaitour», quella che ha organizzato il tragico viaggio dei ragazzi del liceo Plauto a Volterra.

La sciagura di mercoledì, nella quale sono morti due studenti, ha riacceso antiche polemiche. Gli operatori turistici sono tornati alla carica. Dice ancora Panaccione: *«Solo il ministero della Pubblica Istruzione può risolvere questa situazione, imponendo alcune regole e la scelta di agenzie specializzate nel settore. Sono due anni che chiediamo un incontro col ministro, senza ottenere risposta»*.

Nel palazzo di viale Trastevere, dove ha sede il dicastero chiamato in causa, lamentele di questo tenore non trovano buona accoglienza. Anzi, si risponde per le rime. Appena un mese e mezzo fa il ministro ha emanato una circolare su «visite e viaggi di istruzione in Italia e all'estero» dove si raccomanda la scelta di «ditte di autotrasporti che offrano ogni garanzia di serietà», si obbliga a richiedere polizze assicurative di almeno 100 milioni per studente e due autisti per i pullman superiori a 300 chilometri.

Dopo quegli ordini, assicurano i funzionari del ministero, è scattata la protesta di scuole, associazioni di autotrasportatori e agenzie di viaggio. *«Piavet compresa»*, dice un ispettore. *«E' una norma troppo rigida, i costi aumentano e così si rischia di non fare più gite»*, sostengono gli interessati. Alle pressioni il ministro ha finito per cedere, emanando una successiva norma in base alla quale basta anche un solo autista per viaggi superiori a 300 chilometri, purché si facciano delle soste intermedie. Ma poi accade che le soste non si fanno, e si verificano gli incidenti. Racconta ancora Panaccione: *«Qualche giorno fa, a Montepotrio Catone, un pullman è uscito di strada perché l'autista guidava ininterrottamente da Reggio Calabria e s'è addormentato. Solo per caso non c'è scappato il morto»*.

Il presidente del turismo scolastico difende la causa delle grandi agenzie specializzate. Chiede un intervento governativo per sbarazzare il campo dalle piccole ditte che *«a prezzi stracciati non garantiscono né sicurezza né efficienza»*.

La risposta ministeriale, dopo le avvisaglie avute con le proteste per l'ultima circolare, è scontata: *«Non siamo riusciti a far passare una regola elementare come quella del doppio autista per i viaggi lunghi, figuriamoci che cosa succederebbe se proponessimo di cambiare la legge»*.

La legge sono i famosi decreti delegati del 1974, quelli del ministro Malfatti. Secondo quelle disposizioni, l'organizzazione delle gite scolastiche è di esclusiva competenza dei singoli Consigli di istituto. E' la scuola che decide se, come e quando dare il via a queste iniziative. L'unico accorgimento richiesto è quello di rivolgersi agli «enti abilitati», vale a dire ad agenzie con tutte le carte in regola.

Ma non c'è nessun controllo, e spesso capita che, per risparmiare o per fare comunque i viaggi nei periodi «caldi» del turismo, perfino le agenzie specializzate erigono il muro del «tutto esaurito», la scelta cade sulle cooperative o sugli «abusivi».

«E' una vera e propria "tratta degli studenti" — tuona ancora Panaccione — *e per farla finire, oltre a stabilire regole più rigide, bisognerebbe creare un albo delle agenzie specializzate, abilitate a fare questo lavoro»*. Dietro questa e altre dichiarazioni, qualcuno vede lo spettro della concorrenza. *«Se facessimo una scelta del genere* — dicono alla Pubblica Istruzione — *saremmo accusati di fare gli interessi dei grandi operatori turistici»*.

Giovanni Bianconi

Carica di rifiuti tossici, è respinta da tutti i porti da più di un anno

Nave con veleni gira il mondo

E' tornata nelle acque di Marina di Carrara, da dove era partita all'inizio della scorsa estate Trasporta 2100 tonnellate di scarti farmaceutici - Dopo il «no» del Venezuela e di Salonicco il comandante dell'imbarcazione aveva tentato di gettare i residui su un'isoletta della Grecia

MARINA DI CARRARA — C'è un carico di veleni che passando da una nave all'altra vaga da più di un anno per i mari di mezzo mondo in cerca di un porto ad allentato controllo o in grado di autorizzarne lo sbarco. Da Marina di Carrara era partito lo scorso giugno e nel porto dei marmi è tornato per essere riconsegnato al mandante indicato sui documenti, la Jelly Wax, società lombarda addetta allo smaltimento e smaltimento di rifiuti tossici. Da quattro giorni l'ultima nave che lo ha avuto in consegna, la Zanoobia, battente bandiera siriana e proveniente da Salonicco (Grecia), è in rada: il comandante dell'ufficio circondariale, tenente di vascello Nicolò Lugnan, ha posto il veto al suo ingresso.

All'esasperato comandante-armatore, Ameht Tobalo, non è rimasta altra soluzione se non quella dell'iter giudiziario intrapreso con un'istanza di sbarco del materiale al presidente del Tribunale di Massa, Carmelo Carpenzano. Ma in 2100 tonnellate di residui farmaceutici che tutti respingono, e dichiarati all'autorità marittima sotto la voce *«prodotti chimici in fusti e container»*, per il momento restano a bordo: il giudice ha respinto la richiesta ed ha incaricato di accertamenti un perito della seconda Usl, Francesco Pugliese, che nella mattinata di ieri ha effettuato prelievi per stabilire la natura e il livello di tossicità del prodotto.

Intanto negli ambienti marittimi locali e internazionali la travagliata periz. del carico è stata ricostruita. Con sicurezza, per mezzo delle dichiarazioni del comandante Tobalo, si può comunque risalire solo all'ultima fase, quella che vede la Zanoobia entrare in possesso dello scomodo bagaglio. Accade il 27 febbraio in Siria, nel porto di Tartous. Qui fusti e contenitori appena rifiutati dalle autorità governative trasbordano dalla nave Machiri alla Zanoobia, non si sa con quale pretesto, raggiro o trasgressivo accordo.

Il carico della Machiri, lo attestano i documenti datati 21 ottobre 1987, proviene da porto Cabello, in Venezuela. Lì è dallo stato sudamericano che il ha notizia del primo rifiuto ai residui chimici. Avviene, si dice, per effetto dell'«on che si propaga intorno ad interrogazioni e manifestazioni degli ambientalisti, mobilitati contro i carichi tossici che di continuo lasciano la darsena di Pisa e il porto di Marina di Carrara.

Due i «casi» più clamorosi. Il primo legato alla nave maltese Linx che nel giugno scorso lascia il porto toscano con il suo «carico di veleni» per fare scalo a Gibuti. Non vi sarebbe mai giunta: lo dicono fonti internazionali controllate dall'ex presidente dell'Assomaritima, Franco Andrei, consigliere comunale repubblicano, responsabile per il suo partito al settore ambiente.

I rifiuti sarebbero invece approdati in Venezuela e stoccati in qualche spazio retroportuale per essere «stanati» con l'arrivo a porto Cabello della nave Radhost, protagonista del secondo clamore contestato: rio dei verdi, partita da Carrara con 2400 tonnellate di residui tossici (farmaceutici e pesticidi).

Ed ecco entrare in ballo la Machiri, la quale avrebbe caricato gran parte dei pericoloso materiale respinto dalle autorità venezuelane. Ultima tappa Salonicco, dove sarebbe rimasto fermo per 30 giorni. Poi il colpo di scena: il comandante Tobalo sorpreso mentre tentava di sbarazzarsene scaricandolo su un'isoletta, sarebbe stato intercettato dalla guardia costiera greca e accompagnato con la sua nave in acque internazionali, con il «saggio consiglio» di «accostare» in Italia per venire finalmente a capo del bandolo dell'intricata matassa. Ora sarà l'autorità giudiziaria a decidere qual è il territorio (Lombardia o Toscana?) che dovrà assumersi la responsabilità dello smaltimento dei prodotti tossici.

Il console del Venezuela in Genova, dal canto suo, ha fatto sapere stamattina con un fonogramma inviato alla capitaneria di porto di Carrara che il suo Paese non è disposto a riprendere il materiale respinto.

Donatella Bartolini

■ Travolto dal treno mentre aiuta una vecchietta

SANREMO — Un giovane sottufficiale della Marina militare degli Stati Uniti è stato travolto e ucciso da un treno a Sanremo mentre cercava di recuperare l'ombrello di una vecchia signora caduto vicino ai binari.

La disgrazia è avvenuta di notte nei pressi di un passaggio a livello della città dei fiori. Il marinaio si chiamava Davide McGuirre, aveva 25 anni ed era originario di Nashville, ed era imbarcato sul cacciatorpediniere «Davy».

Secondo una prima ricostruzione dei fatti sui quali stanno svolgendo accertamenti i carabinieri, il sottufficiale non si è accorto dell'arrivo del rapido Milano-Ventimiglia che lo ha investito in pieno. *(Ansa)*

In dieci anni è raddoppiato il numero delle detenute

«La donna in carcere più ribelle dell'uomo»

Un rapporto del ministero - Il problema dei figli acuisce le tensioni

ROMA — *«Le donne, oltre il 51 per cento della popolazione italiana, rappresentano meno del dieci per cento dei detenuti; ma, anche per la loro scarsa presenza, sono oggetto di maggiore discriminazione, in un ambiente le cui regole e strutture sono modellate su di un universo maschile»*. A questa conclusione giunge uno studio sulla presenza femminile nelle carceri, fatto dal magistrato di sorveglianza Simonetta Matone per il ministero della Giustizia.

Le detenute, comunque, *«sono più ingovernabili degli uomini»*. Per vari motivi: oltre alla scarsa cultura media bisogna tener conto del difficile rapporto con le vigilatrici (a causa — commenta lo studio — anche della scarsa professionalità del corpo *«spesso abilitato solo a chiudere ed aprire cancelli»*) e soprattutto del fatto che la *«donna detenuta si porta appresso in carcere il problema dei figli»*.

E' questo il punto più delicato nella vita di queste donne che, *«se entrando in carcere lasciano bambini abbandonati a se stessi, difficilmente chiedono aiuto agli organi competenti del tribunale dei minori, visto dalle detenute con autentico terrore, come l'istituzione che per eccellenza li porta via i figli»*.

«Ancora più drammatico — prosegue lo studio — *è il problema dei bambini in carcere»*: tra i più piccoli e le madri, ospitati insieme dietro le sbarre, si crea un rapporto di interdipendenza dal quale è per entrambi difficile uscire senza gravi conseguenze quando, al compimento dei tre anni, i bambini devono essere affidati a parenti o ad istituti. Da quel momento in poi potranno vedere la madre solo per un'ora sei volte al mese e, se sono in istituti, è difficile che riescano ad avere anche questi minimi contatti. Con il «regime dei permessi» — prosegue lo studio — il giudice più sensibile può offrire del *«palliativi»*. *«Il problema resta comunque insoluto»*.

Il numero delle detenute è stato sempre minimo; ma è raddoppiato (rimanendo comunque al di sotto del dieci per cento) dal 1974 all'84. Due le cause: il terrorismo e il dilagare della droga, dove la percentuale di donne è più alta rispetto alla media.

La criminalità femminile appare in ogni caso *«molto grave e allarmante dell'altra»*. Si tratta per lo più di reati contro il patrimonio (2745 su 7362 detenuti) e di assegni a vario (1585). *«E' nella stragrande maggioranza dei casi la donna è coinvolta nel reato in ruolo subalterno rispetto al marito, al convivente, al padre al fratello, addirittura ai figli»*.

Lo stesso discorso, però, riguarda anche i delitti più gravi. Tra le 416 detenute per reati contro la persona — prosegue lo studio della dottoressa Matone — sono numerose quelle che *«vivendo in una situazione familiare grandemente deteriorata, caratterizzata da violenze di ogni genere, trovano — per ignoranza, incultura e impossibilità materiale di affrontare una separazione legale — come unica soluzione al problema l'uccidere il marito»*. O, almeno, tentare di farlo. *(Ansa)*

E' cominciata la causa civile per l'eredità del pittore

Anche il Dna nel caso Guttuso

Probabile il ricorso al test per verificare la paternità - Battaglia tra i due figli sui beni lasciati dall'artista scomparso: si contendono cento miliardi

ROMA — A poco più di un anno di distanza dalla morte dell'artista ha preso ieri ufficialmente il via davanti al tribunale civile di Roma la battaglia a colpi di carta bollata per l'eredità di Renato Guttuso. Il presunto figlio naturale del pittore, Antonello Cuzzaniti, entrato clamorosamente in scena il 23 febbraio dello scorso anno dopo essersi riconosciuto in una specie di identikit fatto di lui sui giornali, rivendica il diritto ad avere metà dei beni dell'artista dal figlio adottivo Fabio Carapezza, l'unico sinora legittimato per legge ad entrare in possesso della favolosa eredità di oltre cento miliardi di lire (due appartamenti a palazzo del Grillo a Roma, una villa a Velate, in provincia di Varese, un altro appartamento-studio a Palermo, azioni, mobili di antiquariato, ma soprattutto quadri).

Il 37enne Antonello Cuzzaniti, sposato e padre di due bambine, sostiene di essere stato concepito nell'autunno del '50 da una relazione tra la signora Carla Piro e Renato Guttuso e di essere nato prematuro in una clinica romana il 16 maggio successivo (dalla nascita soffre di un handicap che gli rende difficile la fluidità della parola). A sostegno della sua richiesta il suo legale, avvocato Ettore Boschi, ha già depositato in cancelleria un quadro e la copia di un assegno firmato da Guttuso a Cuzzaniti e si è riservato di esibire ai giudici una serie di altri documenti, testimonianze e sofisticate prove scientifiche.

L'avvocato Boschi, che è stato il primo in Italia ad ottenere dalla Cassazione il riconoscimento della validità della prova del sangue in un giudizio di paternità naturale, chiederà anche alla prima sezione civile del tribunale, presieduta da Filippo Verde, di disporre un esame «antropo-erede-biologico», cioè uno studio della trasmissione dei caratteri o degli elementi caratterizzanti di padre in figlio. Ma non si può escludere addirittura la riesumazione della salma di Guttuso, deceduto quindici mesi fa, perché proprio nei giorni scorsi è stato scientificamente provato che è ora possibile attribuire grazie al Dna la paternità di una persona, oltre che in base ad una macchia di sangue, anche con un solo capello munito del relativo bulbo.

Un'altra testimonianza-chiave sarà quella dell'ex modella dell'artista, Lucia Vindigni, che da molto tempo conosceva chi fosse il vero padre di Antonello. Per l'ammissibilità dell'azione di riconoscimento giudiziale di paternità del presunto figlio naturale di Guttuso potrebbe essere però sufficiente la deposizione di una madre Carolina Piro che per 36 anni ha tenuto gelosamente segreta la notizia su Antonello e si è decisa di rivelargli la vera identità del padre solo dopo che i giornali avevano ormai tratteggiato di lui un dettagliato identikit.

Potrebbe infine avere anche un notevole peso la recente sentenza con cui nell'ottobre scorso il tribunale di Roma ha stabilito che Antonello non è il figlio di Roberto Cuzzaniti, 71 anni, deputato de nella prima legislatura. I giudici hanno infatti ritenuto decisiva la prova del sangue che aveva escluso in modo assoluto la paternità del presunto genitore. A seguito del disconoscimento, Antonello Cuzzaniti perderà il cognome paterno, assumendo temporaneamente quello di sua madre Carolina Piro. Ma il suo obiettivo resta quello di potersi chiamare Guttuso e dividere così la favolosa eredità del pittore. Infatti la legge pone sullo stesso piano, come due fratelli, un figlio adottivo e un figlio naturale.

Fabio Carapezza, il giovane adottato da Guttuso pochi mesi prima di morire, non ha però alcuna intenzione di spartire a metà l'eredità del maestro. I suoi legali, avvocati Giorgio Fermanelli e Loretta Innamorati, per contestare l'ammissibilità della domanda di Cuzzaniti hanno depositato ieri la sentenza con cui la magistratura penale aveva prosciolto con formula piena Carapezza dall'accusa di circonvenzione di incapace ai danni di Guttuso.

Pierluigi Franz

Milano: fondata anche in Italia

L'associazione dei sieropositivi

«Contrari all'anonimato dei malati di Aids»

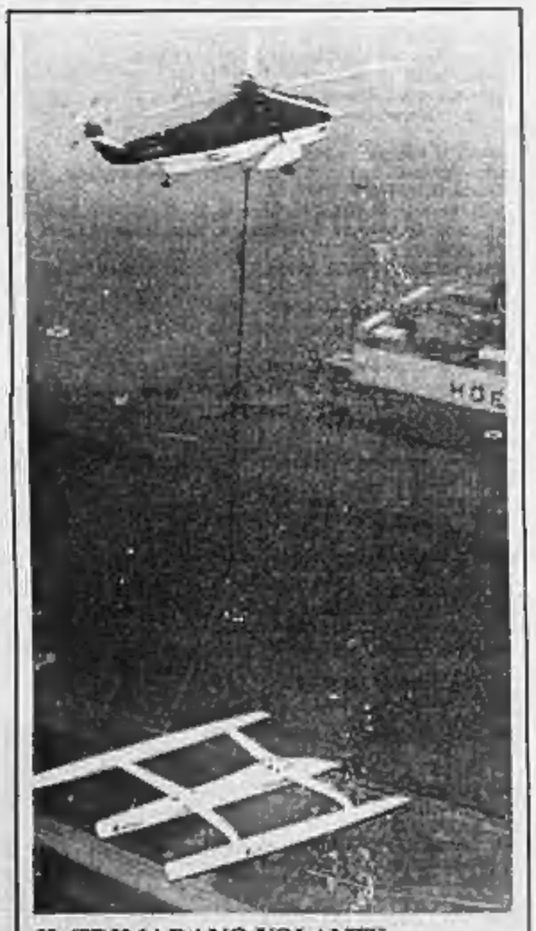
MILANO — Degli ammalati di Aids nel nostro Paese, il 64% sono tossicodipendenti o sono stati tali; il 20% omosessuali; i rimanenti hanno contratto il virus o attraverso contatti eterosessuali o attraverso trasfusioni di sangue. Negli Stati Uniti (tranne a New York e in un paio di altre città, dove le percentuali corrispondono alle nostre), la proporzione invece si inverte: la maggior parte dei contagi riguarda gli omosessuali.

Tuttavia, le nostre comunità per il recupero dei drogati non hanno, finora, né espresso il loro punto di vista, né suggerito una qualche linea di condotta rispetto a tale problema che le interessa così direttamente: questo, il tema della conferenza stampa indetta ieri dall'Associazione per i diritti e i doveri dei sieropositivi (Addepos). Composta di 2300 «portatori» di varie nazionalità, l'Addepos, che già esiste in Francia e Spagna, si è ora costituita anche da noi (con due sedi, rispettivamente a Cozzo Lomellina e a Brescia).

Nell'ambiente dei drogati hanno detto tre sieropositivi — Pierangelo Puppo e Ivo Luppi, rispettivamente segretario generale e tesoriere aggiunto della sezione italiana, Patrick Blanchard, presidente di quella francese, tutti ex-tossicodipendenti — non è realistico impostare una campagna stampa di prevenzione all'Aids sul consiglio di non scambiarsi le siringhe, così come finora generalmente è stato fatto.

L'Addepos, che si muove nell'ambito della comunità internazionale «Le patriage» per il recupero dei tossicodipendenti, è contro l'anonimato dei malati di Aids, *«perché, com'è già successo per la tossicomania, esso serve soltanto per nascondere, camuffare, occultare la verità»*.

o. r.



IL TRIMARANO VOLANTE

Bristol. Il trimarano oceanico da competizione «Spirit of Apricot» (lungo 18 metri) «vola» appeso a un elicottero. Lo yacht, costato un miliardo e dotato delle più moderne tecnologie, parteciperà in giugno alla regata transatlantica in solitaria Carlsberg (Ap)

A Palermo un pentito fa cancellare le accuse contro il latitante Motisi

Boss prosciolto da 33 delitti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Assolto per non aver commesso il fatto al maxi-processo e in attesa di essere giudicato a partire da martedì prossimo nel maxi-processo-ter, il boss Ignazio Motisi è stato prosciolto dall'accusa di complicità in ben 33 omicidi. Latitante da anni, Motisi fra l'altro è stato scagionato dall'imputazione di concorso nei delitti del presidente della Regione, Piersanti Mattarella (1980), e del segretario regionale del pci, Pio La Torre (1982).

Era stato anche sospettato di aver svolto un ruolo non secondario negli assassinii di alcuni investigatori che sul conto delle cosche l'avevano vista lunga e avevano saputo troppe cose, venendo per questo eliminati: il colonnello e il capitano dei carabinieri Giuseppe Russo e Mario D'Aleo, il vicequestore Antonino Cassarà, il commissario capo Giuseppe Montana e l'agente di soli 20 anni Roberto Antiochia.

E' stato il giudice istruttore Giovanni Falcone, il grande accusatore delle cosche, a revocare gli otto mandati di cattura a suo tempo firmati contro Motisi quale corresponsabile di 33 delitti. La decisione di scagionare il boss, indicato da numerosi «pentiti» quale membro attivo della «famiglia» della borgata Pagliarelli, è stata presa dopo un lungo interrogatorio di Tommaso Buscetta che continua ad essere superprotetto negli Stati Uniti.

Ascoltato un'altra volta il 2 febbraio, don Masino a quanto pare ha sfumato la sua posizione soprattutto nei confronti del boss agricoltore e proprietario di numerosi appartamenti costruiti su terreni di sua proprietà ed espropriati nella periferia di Palermo dall'Anas sul finire degli Anni 60.

Non si può comunque dire che Ignazio Motisi, che ha 54 anni, se la sia cavata definitivamente. Non sono stati infatti chiusi tutti i suoi conti aperti con la giustizia, il più pesante dei quali riguarda la strage del Natale 1981 a Bagheria (4 morti) della quale, secondo l'accusa, egli fu il mandante.

Il caso di Ignazio Motisi non è da record, almeno per le cronache palermitane. Nelle sanguinose vicende di «Cosa Nostra» altri sono stati accusati di un numero ancora maggiore di delitti come Pino Greco detto «Scarpuzzedda» latitante, condannato all'ergastolo, che è stato chiamato a rispondere di 64 omicidi o come Michele Greco, soprannominato il «Papa», che al maxi-processo I fu rinviato a giudizio per l'assassinio di 52 persone, e anche lui è stato condannato all'ergastolo.

Buscetta aveva parlato di Motisi come di un membro della «cupola», la commissione al vertice della mafia che avrebbe deciso l'eliminazione di decine di avversari tra la fine degli Anni 70 e gli inizi degli Anni 80. Anche Salvatore Contorno e più recentemente Antonino Calderone avevano riferito ai magistrati del ruolo «importante» che sarebbe stato svolto da Motisi che per primo era stato chiamato in causa tanti anni fa da Leonardo Vitale, il «Valachi» di Palermo, successivamente poi a rivoltellate quando fu accertato che non era un visionario. Ma la stessa testimonianza di Calderone era stata sostanzialmente favorevole al boss.

Antonio Ravida

■ Assolto Sibilia ex presidente dell'Avellino

NAPOLI — Antonio Sibilia, l'imprenditore edile ed ex presidente dell'Avellino Calcio, è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di associazione per delinquere di tipo camorristico.

La sentenza è stata letta ieri sera, dopo oltre otto ore di camera di consiglio, dal presidente Colamino della quinta sezione penale del tribunale. Sibilia era sospettato di essere affiliato alla Nuova camorra organizzata capeggiata dal «boss» Raffaele Cutolo.

Sibilia fu arrestato il 17 giugno del 1983 nell'ambito di una complessa operazione (oltre ottocento ordini di cattura) contro la camorra cutoliana. Ad accusarlo furono numerosi «pentiti» tra cui Barra, Pandico, D'Amico, Incarnato, Imperatrice, Federico, Riccio. *(Ansa)*

■ Trovato libretto di risparmio da 685 milioni

VIAREGGIO — Un libretto di risparmio al portatore, attestante un deposito di oltre 685 milioni ed emesso dalla banca Steinhauslin di Firenze, è stato trovato ieri a Viareggio, davanti ad un'agenzia della Cassa di Risparmio di Firenze. A recuperarlo è stato il vicedirettore dell'agenzia, Romano Ricci, che lo ha consegnato al comandante dei vigili urbani. Il comandante, per ordine del pretore viareggino Alessandro Gini, sta svolgendo indagini per appurare chi sia il proprietario. Ieri mattina alcune persone si sono già presentate al comando dei vigili urbani per reclamarne il possesso. *(Ansa)*

Edilizia convenzionata e agevolata

RIVOLI

PERSONALE SUL POSTO

Anche in edilizia convenzionata e agevolata si costruiscono belle e solide case in posizioni privilegiate.

VIA FREJUS ang. VIA PALESTRO

È sufficiente versare 5 milioni per prenotare l'acquisto di un appartamento ed è possibile beneficiare di un mutuo agevolato fino a 50 milioni rimborsabili a rate pari affitto!

COMPLESSO RESIDENZIALE LA COLLEGIATA ALTA

Vista panoramica sul vicino castello e sulle montagne.

Comodità a tutti i servizi.

Gli edifici sono costruiti in tradizionale, con eleganti facciate in mattone paramano e circondati da ampie zone a verde condominiale.

Gli appartamenti sono composti di:

* soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina.
* soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, cantina.

Gli appartamenti dell'ultimo piano sono collegati con ampi locali mansardati non abitabili.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla società di servizi del Consorzio

EDILCASE

Gestione edilizia agevolata

Tel. 54.81.54

Corso Matteotti, 47 - Torino

Il «pacchetto» con le ultime norme per l'autonomia apre nuove polemiche

Alto Adige, la vertenza continua

Eva Klotz (Heimatbund): la Svp ci ha tradito - Arnold Tribus (Verdi): non si rispetta la libertà - Danilo Zongoli (msi): scenderemo in piazza

«Hanno fatto tutto a Roma»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — E' proprio chiusa la questione dell'Alto Adige? A giudicare dalle reazioni che si manifestano qui e là, nel clima tuttora inquieto della provincia di Bolzano, si direbbe di no. Ma da un lato la risoluzione approvata dalla Camera in sostanza mette fine a una trattativa che s'è trascinata per anni; dall'altro restano nel quadro politico altoatesino vecchie controversie, nuove delusioni e rivendicazioni estremiste.

Vertenza logorante, quella dell'Alto Adige, a tratti drammatica. E' passata attraverso gli anni degli attentati dinamitardi, le «notti dei fuochi». Poi ha imboccato la strada della diplomazia, del dibattito su quel «pacchetto» che contiene le regole dell'autonomia per la provincia di Bolzano. In mezzo, i tre gruppi etnici (tedesco, italiano e ladino) per i quali la ricerca di una convivenza pacifica e dignitosa è stata una lunga tribolazione.

Ora, la conclusione in Parlamento. Ma anche il «no» del pli, il voto contrario delle sinistre tranne il psi, la scontata opposizione dei missini. Malesseri che persistono, di fronte alla situazione altoatesina.

Riserve e critiche su quel che s'è deciso a Roma non vengono soltanto dalla parte italiana. Il dibattito sul futuro dell'Alto Adige rimane tormentato anche tra i sudtirolesi, investe la dirigenza della SüdTiroler Volkspartei, che qualche esponente del gruppo di lingua tedesca accusa di clamorosa arrendevolezza.

Duro e «indignato», ovviamente, il commento di Eva Klotz, la «passionaria del Sud Tirolo», rappresentante di quello «Heimatbund» che costituisce lo schieramento intransigente del gruppo tedesco e si batte per l'autodeterminazione. «Nessuno — dice — *tranne Magnago e quei pochi dei suoi che hanno partecipato alle trattative a Roma sa di preciso che cosa contenga il pacchetto per l'Alto Adige. Questo si deve contestare prima di tutto: che è stato Magnago, con un paio d'altri, a decidere su un nuovo compromesso*».

Tra l'altro, sostiene la Klotz, il presidente della Volkspartei non ha rispettato il documento votato dal direttivo allargato del partito nel febbraio scorso. «*Si può allora immaginare* — dice tagliente — *quanto rispetti le voci del popolo*». Per gli esponenti dello Heimatbund, comunque, il pacchetto per l'autonomia della provincia di Bolzano «*non esiste nemmeno*». «*E' soltanto* — incalza Eva Klotz — *una catena di rinunce. L'accordo di Parigi del 1946 prevedeva una vera autonomia per il Sud Tirolo, la tutela della popolazione di lingua tedesca. A Roma, invece, i rappresentanti della Volkspartei hanno tradito lo spirito di quell'intesa. E anche i principi del loro popolo, come quello dell'autodeterminazione*».

E' critica, per il modo in cui si chiude la vertenza dell'Alto Adige, anche la parte opposta della popolazione di lingua tedesca: quella che si riconosce nella «Lista alternativa per l'altro Sud Tirolo», formazione progressista che ha condotto diverse battaglie per la convivenza tra i gruppi etnici. In ogni caso Arnold Tribus, rappresentante della «Lista» precisa: «*Il fatto più importante è che finalmente la vicenda si sia conclusa. Credo che questo sia un motivo di sollievo per tutti i cittadini amanti dell'Alto Adige. Detto questo, bisogna aggiungere che purtroppo si è chiusa male*».

Gli alternativi del Sud Tirolo, rappresentati dai Verdi in Parlamento, si sono espressi contro la risoluzione. «*Perché* — spiega Tribus — *nelle norme che si sono approvate troppi diritti civili rimangono calpestati. Basti pensare alla questione dei processi, dove si è preferito l'obbligo dell'uso della lingua tedesca alla libertà dell'individuo*».

Dalla parte italiana, naturalmente, lucri e fulmini dei missini contro la soluzione parlamentare del problema altoatesino. Danilo Zongoli, della direzione provinciale del msi, riprende i temi che infiammavano i comizi missini davanti al monumento alla Vittoria. «*Il pacchetto si è dimostrato soltanto discriminatorio nei confronti degli altoatesini di lingua italiana. Noi chiediamo da anni, ad esempio, che venga abolito il meccanismo della proporzionale etnica: prima di tutto occorre premiare il merito e soddisfare le esigenze della gente. In sostanza, noi non siamo contrari all'autonomia dell'Alto Adige, ma ripetiamo che non deve trattarsi di qualcosa che diventi separatismo*». Zongoli insiste nell'affermare che qui gli italiani «sono ancora penalizzati». E annuncia «*altre battaglie in piazza*».

Per altri esponenti della vita altoatesina, l'accordo di Roma è comunque un'uscita dalla lunga strada della controversia, qualcosa che sta tra la concretezza e la speranza. Ma, dalla parte italiana, resta critica anche la posizione dei comunisti. Giancarlo Galletti, segretario provinciale del pci, dice: «*Innanzi tutto, noi abbiamo sottolineato l'importanza della chiusura del pacchetto. Ma non abbiamo potuto dichiararci a favore perché riteniamo che le norme a completamento dello statuto siano sbagliate: vi sono alcune lesioni di principi costituzionali e di diritti dei cittadini, ad esempio per quel che riguarda l'uso della lingua nelle aule giudiziarie e l'iscrizione dei bambini nelle scuole tedesche. Insomma, noi non siamo per niente soddisfatti, fermo restando che la chiusura della vertenza è pur sempre un fatto positivo per l'Alto Adige*».

Giuliano Marchesini

Paladin: sul filo della Costituzione

ROMA — Ha diviso il governo in Parlamento mandando all'opposizione i liberali, ha scatenato le proteste dell'Ordine degli avvocati, i dubbi della magistratura, le rimostranze delle famiglie italiane della provincia di Bolzano. Il «pacchetto» di provvedimenti che il governo sta varando per attuare lo statuto della regione Trentino-Alto Adige viene guardato con sospetto anche da una parte della SüdTiroler Volkspartei, e lascia ora perplessi repubblicani e socialisti che pure l'hanno approvato. In molti prevedono ricorsi alla Corte costituzionale contro alcune delle norme che il governo sta per rendere esecutive con decreti.

— Professor Paladin, crede che l'Alto Adige creerà problemi anche alla Corte?

Livio Paladin risponde con la cautela dei giuristi. Ha insegnato diritto regionale, insegna ora diritto costituzionale all'Università di Padova, è stato presidente della Corte costituzionale e ministro per le Regioni. Può essere considerato a ragione uno dei massimi esperti per cercar di far chiarezza nel problema altoatesino che suscita intrighi mondo politico e cittadini con riflessi anche all'estero.

«Guardi, le richieste iniziali della Svp erano per una divisione ancora più netta nei processi in provincia di Bolzano. Volevano avvocati tedeschi per quelli in tedesco e italiani per quelli in italiano. Ci hanno rinunziato da soli quando hanno capito che sarebbe stato un boomerang perché un ricorso alla Corte Costituzionale sarebbe stato probabilmente accolto».

— L'Ordine degli avvocati protesta perché l'avvocato italiano è sì ammesso al processo tedesco, ma può parlare in italiano solo col presidente e non può disporre di traduzione simultanea. Parlano di violazione del diritto di difesa.

«Certamente saranno difficoltà procedurali, ma secondo me il motivo più grave di incostituzionalità è caduto».

— Come si potrebbe svolgere fuori dalla provincia di Bolzano un processo in tedesco per legittima sospicione?

«C'è da chiederselo. Trattandosi di una disciplina a carattere speciale non vedo come possa applicarsi al di là del territorio regionale».

— Una norma impone ai bambini italiani di sapere già il tedesco se vogliono iscriversi ad asili e scuole materne di lingua tedesca. Anche per questo si preannunciano ricorsi.

«L'idea iniziale della Svp era quella di ghettizzare le due comunità. Ora si tratta di capire se la norma in questione permette ai genitori di richiedere l'iscrizione alla scuola tedesca per una seconda volta l'anno successivo, o no. Se il primo rifiuto fosse definitivo si creerebbe allora il ghetto».

— Il liberale Sterpa sostiene che la comunità tedesca più che al ghetto mira all'apartheid.

«In questa idea è sottintesa una superiorità razziale che obiettivamente non può esserci né da una parte né dall'altra».

— I critici del governo dicono che alla fine ci verrà una legge per proteggere la minoranza italiana in Alto Adige.

«Io direi di più. Bisogna proteggere coloro che non si riconoscono né nell'uno né nell'altro gruppo linguistico. In alcuni casi i giudici hanno accolto ricorsi per quel che riguarda la ripartizione proporzionale degli impieghi negli uffici pubblici».

— Il ministro Marcucci ha detto alla Camera che la protezione offerta agli altoatesini di lingua tedesca è la migliore in Europa e forse nel mondo.

«E' indubbiamente notevolissima e superiore allo standard grazie anche ai benefici che consentono al gruppo tedesco maggioritario di rafforzare la sua presenza. Se si parla anche dei benefici finanziari che ricevono, le regioni Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta sono certamente le più privilegiate tra quelle a statuto speciale».

— Come si è arrivati a questi risultati? L'arma del terrorismo usata negli anni passati dagli estremisti altoatesini ha influito sulle scelte dei governi italiani?

«Avevamo anche noi la coda di paglia perché lo statuto originario era stato malamente applicato da parte nostra con sciocca furbizia che portava a negare nei fatti competenze che erano attribuite da norme dello statuto, che ha efficacia costituzionale. E l'abbiamo pagata dal '60 in avanti».

— Secondo lei è vero che gli altoatesini sognano in realtà l'unificazione con la Baviera?

«Si dice. C'è una invasione di tedeschi che comperano case nella regione. Ma questo fa parte del processo alle intenzioni».

Alberto Rapisarda

■ L'Austria «Un segnale positivo»

VIENNA — Primi commenti favorevoli in Austria per il consenso dato a maggioranza dalla Camera italiana al «pacchetto» che, dopo il consenso del Senato e i decreti presidenziali, concluderà la lunga vertenza sull'Alto Adige.

Il cancelliere Franz Vranitzky ha detto che si tratta di un «segnale molto importante, e conclusione di un processo di discussioni e trattative durato molti, molti anni».

Il vicecancelliere e ministro degli Esteri, Alois Mock, ha definito «storica» la decisione, affermando che essa lascia intravedere la possibilità che «*le trattative in corso da decenni per un rafforzamento dell'autonomia del Sud-Tirolo conducranno ad una buona conclusione*».

Quanto al rilascio della «quietanza liberatoria» con la quale l'Austria dovrà mettere fine alla vertenza internazionale sull'Alto Adige, il cancelliere si è limitato a dire che essa sarà «*certamente portata avanti nello spirito delle decisioni prese dagli italiani e nell'interesse dei sudtirolesi*». Vranitzky si è detto convinto che la soluzione della questione altoatesina porterà a un considerevole miglioramento dei rapporti fra Austria e Italia.

(Ansa)

Intervista con il leader della Svp, contestato da amici e nemici per l'accordo

Magnago, «compromesso accettabile»

«Non abbiamo motivo di festeggiare» - «Nelle isole Aaland, in Finlandia, la minoranza svedese vive meglio di noi» - «A novembre ci sono le elezioni: le critiche cresceranno»

DAL NOSTRO INVIATO

«Qualcuno, tra i sudtirolesi, dice che lei in pratica ha svenduto l'Alto Adige». Silvius Magnago, presidente della SüdTiroler Volkspartei, risponde senza turbamento: «*Quello che si è raggiunto a Roma è un compromesso, ma non si certo un compromesso marcio. E' qualcosa di accettabile. Io non ho svenduto proprio niente, anche se è vero che per alcune questioni abbiamo firmato una cambiale in bianco, nel senso che adesso aspettiamo che il governo faccia tutto quello che ha annunciato*».

E' il primo commento di Magnago dopo che la Camera ha votato la risoluzione con la quale si chiuderà la lunga vertenza dell'Alto Adige. Il leader del partito di raccolta sudtirolese è un vecchio «navigante» nella politica altoatesina: un bonissimo che, per molti esponenti del gruppo di lingua tedesca, il risultato ottenuto a Roma non è proprio un «trionfo». Ma facendo appello al realismo mostra in questi tanti anni in cui ha guidato la Volkspartei in mezzo alle esasperazioni della controversia, respinge decisamente l'idea che si sia trattato di una «capitolazione».

«*Certo* — dice — *noi sudtirolesi non abbiamo motivo di festeggiare. Questo no, ma ben chiaro. Tuttavia, lo dico che a Roma abbiamo fatto un passo importante. Non è che si sia risolto tutto, per carità. E ci sono state, per l'Alto Adige, questioni aperte fino all'ultimo momento, come quella che riguarda la misura sulla ridistribuzione dei collegi senatoriali. Qui c'era un contrasto perché il governo non ammetteva che la faccenda facesse parte del pacchetto per l'autonomia della provincia di Bolzano. Ma poi il ministro ha dichiarato che anche questo rientra nel complesso delle norme dello statuto. L'importante è che quanto previsto dal pacchetto venga attuato pienamente, e questo deve valere anche per i problemi che verranno affrontati dopo il rilascio della cosiddetta quietanza liberatoria da parte dell'Austria*».

Di sicuro, in mezzo alla sua gente, Magnago deve far fronte alle contestazioni che gli vengono da questa e da quella parte. Una critica alquanto severa è stata mossa anche dal *Dolomiten*, il quotidiano altoatesino di lingua tedesca, sotto il titolo: «*Da Roma niente altro che contraddizioni*». E Alfons Benedikter, per tanto tempo considerato il «braccio destro» del presidente della Volkspartei, ritiene che la chiusura della vertenza, così come è stata concepita, non sia altro che una «*beffa*» per i sudtirolesi.

«*Dato che il Dolomiten* — replica Magnago — *non è il giornale del partito, i suoi redattori sono liberi di scrivere quel che vogliono. Questo non significa, ovviamente, che io sia d'accordo su certe tesi, sulle loro posizioni a proposito della vicenda altoatesina*».

Silvius Magnago

Nell'ambiente sudtirolese si contesta, in particolare, la dichiarazione secondo la quale quella concessa alla provincia di Bolzano sarebbe una terra di autonomia che non ha uguali in Europa. «*Su questo* — dice il leader della Volkspartei — *ho i miei dubbi anch'io. Per esempio, nelle isole Aaland, che fanno parte del territorio della Finlandia, c'è una minoranza svedese che vive certamente meglio di noi. E poi non bisogna vedere soltanto quel che c'è scritto sulla carta. Il fatto è che lo Stato tende a svuotare le autonomie: teniamo presente che c'è anche la fisarmonica degli interessi nazionali. Noi non dimentichiamo, tra l'altro, che la nostra provincia ha un'alta percentuale di leggi bocciate. Direi che, in sostanza, si sia una forte corrente neocentralista. E questo ci preoccupa alquanto*».

Comunque, Magnago ribadisce il giudizio sull'accordo di Roma. «*Sì, tutto sommato è un compromesso accettabile*». E per i sudtirolesi, che cosa significherà? «*Soprattutto quando sarà entrata in vigore la norma sull'uso della lingua tedesca negli uffici giudiziari, avrà un senso nuovo di sicurezza alla nostra popolazione. Significherà che i nostri non saranno più cittadini di seconda classe, che non ci saranno più discriminazioni*».

Ma, nonostante la risoluzione in Parlamento, l'Alto Adige continuerà ad essere terra di polemiche? Magnago sospira. «*Quelle ci saranno ancora, soprattutto in vista della campagna elettorale, per il voto regionale di novembre. E poi, si badi bene, la cosiddetta quietanza liberatoria per la questione dell'Alto Adige consiste soltanto nel fatto che l'Austria dichiari chiusa la vertenza che essa sottopose alle Nazioni Unite negli anni '50 e '61. Questo non vuol dire che il governo austriaco non debba intervenire anche in seguito, se sorgeranno altre liti*».

g. m.

■ Il pm: archiviare il caso Eva Klotz

BOLZANO — Il procuratore capo della Repubblica di Bolzano, Mario Martin, ha chiesto «il non doversi procedere perché il fatto non costituisce reato» nei confronti di 17 sudtirolesi, tra cui Hans Stieler ed Eva Klotz, esponenti di spicco dello «Heimatbund» (la Lega Patria), che lo scorso mese di settembre erano stati colpiti da arresto domiciliare per attività anti-italiana all'estero, per aver preso parte a Vienna ad una manifestazione in favore della popolazione sudtirolese. Il giudice istruttore dovrà ora decidere se accettare la richiesta del pm di archiviare il caso.

(Agi)

Gli otto punti dell'accordo

ROMA — Le norme di attuazione dello statuto per l'Alto Adige di cui si discute in Parlamento sono contenute in 8 decreti che il governo approverà a metà mese, dopo il dibattito al Senato.

Sono decreti presidenziali che entrano immediatamente in vigore senza il voto delle Camere. Le innovazioni di maggior rilievo concordate tra il governo e la Svp con l'obbiettivo di chiudere definitivamente il contenzioso con la popolazione di lingua tedesca, sono le seguenti:

Processi. In provincia di Bolzano ci saranno processi in lingua tedesca e processi in lingua italiana a seconda del gruppo etnico dei cittadini giudicati. Si terrà il processo esclusivamente in tedesco se non ci sono imputati o parti civili italiane. In questo caso il procedimento sarà bilingue. Tutti gli atti del processo in tedesco saranno redatti in quella lingua sino alla sentenza. Gli avvocati dovranno scrivere e rivolgersi a imputati e testimoni in tedesco. Non è stata ammessa la traduzione simultanea.

Gherardi. Occorre un patentino di bilinguismo per fare i giurati nella provincia di Bolzano.

Uffici pubblici. I cittadini italiani di lingua tedesca possono rivolgersi in tedesco agli organi giurisdizionali, amministrativi e tributari, oltre che in provincia di Bolzano, anche in tutto il territorio nazionale.

Scuole. I bambini di lingua italiana possono essere iscritti a scuole materne ed elementari di lingua tedesca solo se dimostrano entro venti giorni di conoscere la lingua.

Guide telefoniche. L'elenco dei telefoni in provincia di Bolzano dovrà essere scritto in italiano e tedesco e in un unico volume.

Medicinali. Etichette e stampati illustrativi per i farmaci dell'assistenza farmaceutica nazionale dovranno essere scritti anche in tedesco.

Residenza e voto. Il cittadino viene iscritto nelle liste elettorali se risiede in Alto Adige da più di quattro anni.

Corte dei conti. Viene istituita una sezione di controllo della Corte dei conti anche a Bolzano, togliendo parte delle competenze a quella di Trento.

a. rap.

Dodici Br a giudizio

Fanno parte del Pcc, la sigla che ha rivendicato i delitti Hunt, Tarantelli, Conti e Ruffilli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

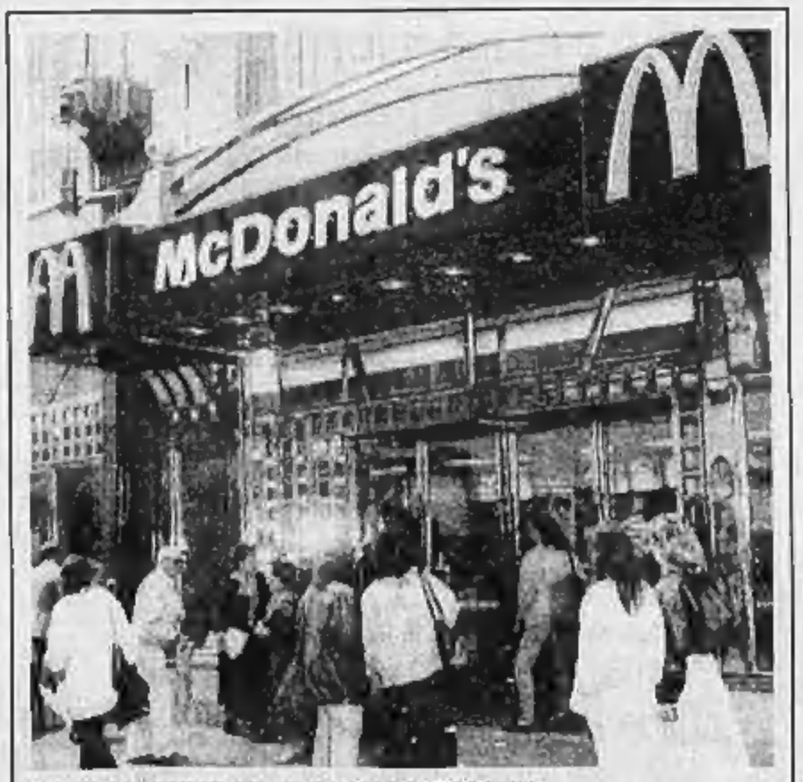
FIRENZE — Sono dodici i presunti appartenenti al troncone toscano delle Br (tra i quali il latitante Fabio Ravalli, sospettato di aver preso parte all'omicidio Ruffilli) che il giudice istruttore Stefano Campo ha deciso di rinviare a giudizio con l'accusa di banda armata e associazione con finalità eversive. Fanno parte dell'ala militarista, quella identificata dalla sigla Br-Pcc (Brigate rosse per la costituzione del Partito comunista combattente), che negli ultimi anni si è resa responsabile degli omicidi Hunt, Tarantelli, Conti e, solo qualche giorno fa, del senatore democristiano Roberto Ruffilli.

Il riferimento all'omicidio dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti, trucidato mentre si stava recando in Consiglio comunale il 10 febbraio '88 e del quale si occupa un'apposita inchiesta, è contenuto proprio nel testo dell'ordinanza quando si afferma che lo scopo di questa «*banda armata operante in Firenze*» era quello di «*commettere delitti come quelli di associazione eversiva ed attentati per finalità terroristiche o di eversione concretatisi anche nell'uccisione di Lando Conti*».

Dei dodici rinviati a giudizio quattro sono latitanti: oltre a Fabio Ravalli, sua moglie Maria Cappello, Anna Mutini e Guido Minonne, pugliese, studente universitario a Firenze.

Gli otto già detenuti sono Claudio Giorgi, infermiere dell'ospedale di Pietrasanta; Giola Lippi, dipendente del Comune di Viareggio; Raffaello Tolomei, imbianchino; Calogero Paolinelli, impiegato della Società autostrade; Michele Mazzei, operaio cassintegrato di Castelnuovo Garfagnana, considerato uno dei capi del gruppo con il compito di tenere i collegamenti con personaggi come Barbara Balzerani; Davide Toschi, marinaio di Viareggio; Bruno Ventura, operaio; Anna Maria Beccagli, fiorentina, moglie del nappista Abatangelo.

f. m.



MC DONALD'S SBARCA IN UNGHERIA

Budapest. Alcuni passanti osservano il nuovo fast-food di Mc Donald's inaugurato ieri. Il ristorante è il primo ad essere aperto in un Paese del Patto di Varsavia

Il pentapartito respinge le dimissioni del sindaco socialista

«Napoli può evitare la crisi»

NAPOLI — Il pentapartito ha chiesto a Pietro Lezzi di ritirare le dimissioni. Ma il sindaco socialista di Napoli, il giorno dopo l'uscita dalla maggioranza dei radicali e l'addio del consigliere Marco Pannella, non ha cambiato idea: «*La politica vuole che se si modifica uno schieramento le conclusioni da adottare sono fin troppo evidenti*». Ieri ha ribadito la sua intenzione di formalizzare la propria decisione, iscrivendola all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio comunale.

La crisi, tuttavia, potrebbe avere tempi brevissimi. Anche senza l'appoggio dei radicali, che non ricoprivano incarichi in giunta, la maggioranza di pentapartito ha i numeri per governare: 36 consiglieri su 80. Il passaggio in consiglio è ritenuto tuttavia necessario da Lezzi che ha indicato in una settimana il limite massimo entro cui i cinque partiti devono impegnarsi a votare un pacchetto di delibere riguardanti provvedimenti urgenti per la vita cittadina.

Sindaco dall'agosto scorso, Lezzi attende quindi che la sortita radicale, considerata comunque «un grave errore politico», diventi l'occasione per ricompattare una coalizione che — numeri a parte — è riuscita soltanto parzialmente a realizzare i suoi intenti. I rappresentanti della dc, del psi, del psdi, del pri e del psi, al termine di una riunione per concordare una comune linea d'azione, hanno dal canto loro respinto le dimissioni di Lezzi rinviando a giugno «*un'ampia verifica politica e programmatica*».

L'invito dei rappresentanti del pentapartito di ritirare le dimissioni, potrebbe dunque essere accolto da Lezzi a condizione che l'amministrazione recuperi il tempo perduto. La decisione presa dopo l'uscita dei radicali, resta comunque per il sindaco un atto politico dovuto.

Critiche molto severe nei confronti del disimpegno di Pannella sono intanto venute dagli ex alleati. Le sue dimissioni da consigliere sono state ad esempio definite dal liberale Francesco De Lorenzo «*un atto di incoscienza e di eclatante protagonismo*». Più duro il giudizio del segretario cittadino del psi, Felice Iossa («*a Pannella interessa più la propaganda e la scena che la città*»), mentre il capogruppo democristiano Arturo Del Vecchio ha insistito sull'esistenza di ragioni che rendono ancora valida la coesione della maggioranza.

«*La nostra opposizione sarà fermissima* — ha replicato il gruppo del partito radicale, oggi composto da Elio Vito e da Pietro Craveri — *perché riteniamo necessario e pregiudiziale alla ripresa di un dialogo costruttivo per la soluzione dei problemi della città il chiarimento politico e programmatico*». Sottolineando che le dimissioni di Pannella l'uscita della maggioranza rappresentano decisioni distinte, i radicali affermano che «*tale chiarimento può aver luogo soltanto con la presa d'atto delle dimissioni della giunta e del sindaco*».

Mariella Cirillo

■ Palermo, torna a scuola il super-monello

PALERMO — Giuseppe Marramaldi, il bambino di sette anni sospeso nei giorni scorsi a tempo indeterminato perché «troppo monello», è stato riammesso a scuola. Lo ha disposto ieri il Provveditorato agli studi di Palermo che ha inviato una «raccomandata a mano» ai genitori del piccolo Giuseppe.

Il provvedimento è stato preso dopo la relazione fatta da un ispettore tecnico del Provveditorato. Nella lettera il provveditore afferma che «*l'alunno deve essere riammesso a scuola in attesa dell'esito della visita effettuata presso la Usl 60*». Facendo poi riferimento ad un decreto presidenziale il provveditore avverte che «non sussiste per alcun motivo che venga disatteso il diritto degli alunni a fruire dei servizi della scuola dell'obbligo».

Come lavorano i «giudici senza toga» della Calabria

Il tribunale di don Nicola

Un commerciante: «Avevo un debito che non potevo pagare, rischiavo il fallimento: lui ha messo tutto a posto» - Anche a Venezia e Milano la mafia sta creando agenzie per sostituirsi ai pretori

DAL NOSTRO INVIATO

CATANZARO — *«Avevo un debito, 20 milioni che nel giro di sei mesi erano diventati 40. Quello che me li aveva dati minacciava di mettere la cambiali all'incasso. Non avevo scelta: finire rovinato o andare dal giudice...».* Un giudice senza toga, ma dotato di grande autorità, un giudice monocratico che senza diritto d'appello tiene udienza in un ufficio di Isola Capo Rizzuto. Un giudice equo, stando almeno a quanto il nostro interlocutore racconta.

Per il cronista non c'è stato bisogno di improvvisarsi detective: di storie come questa a Catanzaro, Cosenza, nei grossi centri del Crotonese o del Lametino ne circolano a centinaia, a dimostrazione di quanto centrata sia la denuncia di Domenico Porcelli, sostituto procuratore generale. *«In Calabria* — afferma il magistrato — *in facendosi sempre più spazio una giustizia parallela gestita da poteri privati».* E al un «potere privato» si è rivolto anche l'uomo che adesso, con tono che si direbbe soddisfatto, a un tavolo di ristorante racconta la sua esperienza.

E' un commerciante, abita nei dintorni del capoluogo, qualche tempo fa era finito nelle mani di uno strozzino. Poi «don Nicola» gli ha reso giustizia. Non c'è bisogno di fare anche i cognomi: questi «giudici privati» sono molto suscettibili, si sa, e dispongono di avvocati (questa volta veri) prontissimi a sventolare minacce di querela. D'altro canto per chi vive a Catanzaro certi nomi non hanno bisogno di predicati, dicono già tutto.

«Il creditore premeva per riavere quei soldi, io non glieli potevo restituire. Riuscii a convincerlo solo giocandomi tutto. Se porti in banca quegli effetti io sono fallito, gli dissi, e i soldi chissà quando li rivedi. Andiamo da lui, lasciamo che sia lui a decidere». La sentenza fu emessa dopo appena due settimane.

«Perché non volevi pagare?»: nel suo ufficio, «don Nicola» interrogava le due parti proprio come avrebbe fatto un giudice civile, ma con aria molto più compressa, molto più paterna. *«Con quei soldi ho comperato altra merce, mi devono ancora rientrare»*, rispondeva il commerciante, lamentandosi perché l'interesse era stato troppo esoso. *«E non perché lo avete accettato?»*, insisteva il giudice. Difficoltà, mancanza di alternative... *«Vedremo come stanno le cose, vi faremo sapere»*: l'«udienza» si era conclusa così.

Dopo quindici giorni il verdetto: *«E' vero, siete aspettando di incassare: pagherete tra due mesi».* E poi, rivolto al creditore: *«Voi però avete strangolato quest'uomo con gli interessi. Questo non si fa a un bravo padre di famiglia».* Dunque, interessi ridotti d'autorità, una riscossione garantita. In caso di mancata esecuzione della «sentenza», «don Nicola» si impegnava lautamente a versare lui la somma dovuta, tranne poi a rivalersi sul debitore. Direttamente.

Ecco una storia in una modo esemplare. Contiene, tutti assieme, gli elementi che Porcelli ha denunciato e nello stesso tempo spiega come mai in Calabria questo oscuro, efficiente potere di supplenza abbia guadagnato tanti spazi. A rileggerlo, il racconto del commerciante sembrerebbe tratto da un libro di Mario Puzo, e invece appartiene all'oggi, alla realtà, riguarda cose terribilmente concrete come il danaro, i debiti, le condizioni di un'attività e di una famiglia.

«Don Nicola» non va scambiato per una povera riedizione del «Padrino». La sua temibilità nasce dalle stesse radici, ma da tempo si esprime in termini assolutamente nuovi, su terreni mai toccati prima. Lui non minaccia, non spara, non ordina a truci giovanotti di «convincere» i riottosi. Semplicemente, lui sa. I contatti, le amicizie, l'autorevolezza di cui dispone gli permettono di ottenere in modo rapido e informale quello che un giudice civile non riuscirebbe a sapere in un anno.

E poi, niente ricorsi, niente comparse conclusionali, niente anticipi e parcelle. Se la contesa ha un valore elevato, il «giudice» si accontenta di una percentuale, proprio come accadrebbe in un normale arbitrato. Se invece gli chiedono di fissare i termini di uno sfratto, lui spesso rifiuta ogni compenso, qualsiasi regalo. Gli basta la gratitudine.

«Gratitudine che poi significa nuovi spazi di potere, che segna una piccola [illegible] *di autorevolezza»*: Giancarlo Pittelli, importante avvocato penalista e sino a qualche mese fa anche assessore comunale, conosce bene le storie di Calabria, spesso ha verificato i meccanismi che conducono a certi [illegible] si. *«Se il giudice Porcelli si fosse riferito all'autorità che dalle nostre parti il mafioso ha sempre avuto, alla tendenza dei 'boss' a proporsi come arbitri, non avrebbe scoperto nulla di nuovo. Nuovo è preoccupante è invece il tentativo di riempire spazi diversi, anche minimi. Quelli in cui, in fondo, si regge ogni forma di vita associata».*

E come se, combattuti ai vertici, i «contropoteri» avessero ricominciato dalla base. Un tempo «boss» e giudice si contrapponevano, adesso l'uno scolorisce nell'altro, tenta di far dimenticare l'identità primitiva per proporsi come regolatore, garante. Insomma, come fornitore di servizi.

«Una situazione inaccettabile, è chiaro — continua l'avvocato Pittelli — *Un pericolosissimo rovesciamento di ruoli che va combattuto subito, anche se dovrebbe spingere a qualche esame di coscienza. D'altro canto, se in Calabria i casi di giustizia parallela forse sono più numerosi, mi risulta che anche altrove, a Venezia, a Milano, cominciano a sorgere agenzie che tentano di sostituirsi alle preture».*

Giuseppe Zaccaria

Una famiglia di Novara dalla gioia per il parto alla disperazione

Morti quattro gemelli a Pavia è ancora vivo soltanto Cosimo

Il bimbo pesa poco più di 6 etti, è grave - Il padre: «Li sto perdendo tutti, rimane una speranza»

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Al telefono ha la voce di un padre disperato: *«Posso soltanto dire che lunedì avevo cinque figli, tra mercoledì e ieri ne ho persi quattro, e adesso forse sto perdendo anche il quinto...».* Antonio Liotti, 33 anni, impiegato alle imposte dirette, risponde da Novara, dove abita e attende notizie. Non riesce ad aggiungere altro. *«Antonio e la moglie sono passati dall'euforia, dall'illusione, dalla speranza, alla disperazione* — spiega Enrico, il fratello —. *Speravano che sarebbe stato un parto plurigemellare, ma nessuno di noi poteva credere che sarebbe finita così».*

Matteo, Cosimo, Giulia, Lucia e Valentina, nati alle 2,45 di lunedì. Cinque gemellini dai 630 agli 830 grammi di peso, prematuri. La gravidanza della signora Francesca Mavelli Liotti, 27 anni, era durata 26 settimane, poco più di sei mesi. Dopo il parto l'euforia, nonostante i troppi timori dei medici della divisione di patologia neonatale. Il rischio erano le emorragie cerebrali: *«Il parto è andato bene, ma la prognosi non potrà essere sciolta prima di 72 ore».* Tre giorni. E il terzo giorno, mercoledì, Giulia e Valentina sono morte proprio per emorragia cerebrale.

Antonio e Francesca Liotti non se l'aspettavano, o forse l'euforia per un parto tanto difficile sperò ben riuscito li aveva condizionati. Ieri mattina la morte di Matteo e Lucia, sempre per emorragia cerebrale. Non c'è cura, non c'è farmaco che possa tener in vita neonati così prematuri. Solo speranze e tentativi di supporto. Certo, anche qui a Pavia sono esistiti casi eccezionali, come quello di Alice Prombola, nata alla 24ª settimana, peso 500 grammi, e ora ha compiuto un anno in ottima salute. Ma quello di Alice, spiegano i medici, non era stato un parto gemellare.

Adesso le speranze sono tutte per Cosimo. Se ce la fa, oggi compie sei giorni. E' in un incubatrice al quinto piano del reparto Pediatria, nella divisione di patologia neonatale diretta dal professor Giorgio Rondini, collegato a un minuscolo respiratore automatico. Un'infermiera non si allontana mai. Cosimo pesa poco più di sei etti, sei è troppo poco in rapporto al periodo di gestazione. Una cuffietta, calzette sterili, batuffoli di cotone per tener la temperatura costante. Il corpicino ha polmoni e cervello non ancora del tutto sviluppati, la pelle è una membrana troppo sottile.

Da casa Liotti si ascoltano parole di amarezza e rabbia; la mattinata di lunedì è un ricordo distrutto. Al policlinico San Matteo erano arrivati fotografi e giornalisti. *«Mamma super con 5 gemelli»* era il titolo de «La Provincia Pavese».

Ecco le foto di Antonio e Francesca che sorridono. Ecco, felici, i genitori di Francesca, nemmeno da poche ore. *«Volete sapere* — raccontava Antonio Liotti — *cosa ho pensato quando dopo l'ecografia del 29 dicembre mia moglie mi ha detto che sarebbero stati cinque? Che avrei dovuto cominciare a far tante ore di straordinario in più...».*

Dalla gioia, dall'euforia di lunedì, alle ore difficili, queste ore, mentre sperano che almeno Cosimo si salvi. *«Dalla prima ecografia* — spiegava lunedì Francesca Liotti — *era risultato che i gemelli potevano essere, a giudicare dalle sacche amniotiche, persino sette. Ho provato una fortissima emozione e sono felice che tutto sia andato per il meglio e i bambini siano sani».*

Dichiarazioni, come si legge, piene di entusiasmo. Il nonno pensava già al futuro, e ai cinque nipotini da avere: *«Quel che conta è che tutti i bambini siano nati sani e che mia figlia stia bene. Al resto si provvederà».*

In casa Liotti, nel momento di maggior tensione, si smentiscono voci su terapie particolari seguite dalla signora Francesca. *«Mia cognata* — spiega ancora Enrico Liotti, fratello di Antonio — *sapeva solo che sarebbe stata una gravidanza a rischio, e per questo era stata aiutata dal ginecologo».*

Il ginecologo, Carlo Gambaro, dichiara: *«La signora per 5-6 mesi, prima dell'inizio della gravidanza, è stata sottoposta a terapia a base di "Gonadotropine"; una sostanza che stimola la produzione ormonale e può dare un'ovulazione multipla. La coppia, ovviamente, ne era stata messa al corrente».*

Francesca Liotti è ancora ricoverata al San Matteo. Al ginecologo, più volte, aveva domandato quante fossero le probabilità di superare il settimo mese di gravidanza. Molto poche, era stata la risposta. Ora, dopo il parto plurigemellare, ha saputo che le probabilità di una seconda gravidanza, e stavolta senza terapia a base di «Gonadotropine», sono aumentate. *«Adesso speriamo per Cosimo, speriamo che almeno lui ce la faccia»*, conclude Enrico Liotti. Assente il primario Rondini, i medici di patologia neonatale non si dichiarano ottimisti.

Giovanni Cerruti

Le autoscuole accusano il ministero dei Trasporti

«Patente Cee? Inapplicabile»

ROMA — Le autoscuole, pur essendo soddisfatte dell'introduzione in Italia della patente europea, sollevano molti dubbi e perplessità sull'applicazione pratica della nuova normativa a causa delle gravissime disfunzioni oggi esistenti negli uffici pubblici della Motorizzazione civile. Insomma la riforma rischia di restare paralizzata per le inefficienze della pubblica amministrazione e per i tempi lunghi necessari al ministero dei Trasporti per emanare i decreti di attuazione.

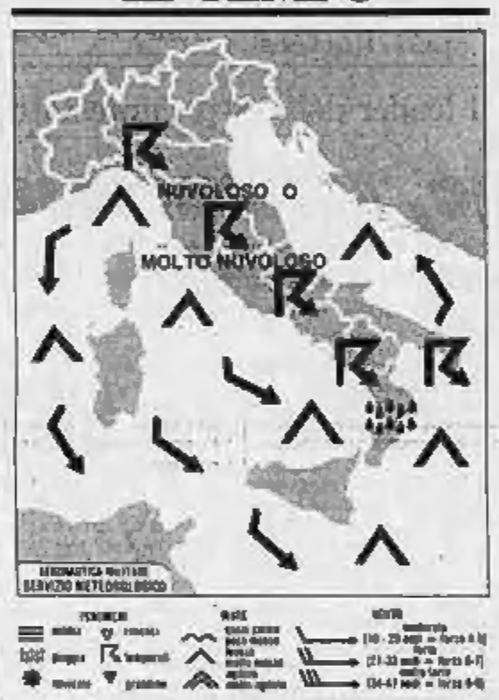
Il segretario generale dell'Unasca (l'associazione nazionale delle autoscuole), Mario Casson, ha lanciato ieri a Roma un pesante j'accuse nei confronti del direttore generale del ministero dei Trasporti, ing. Gaetano Dianese. Gli si contesta innanzitutto l'inspiegabile inutilizzazione del computer, costati all'Erario molti miliardi. I calcolatori elettronici, già installati da due anni, in base alla legge Signorile, in tutti gli uffici della Motorizzazione civile direttamente collegati con il ministero dei Trasporti e le agenzie di pratiche auto aderenti all'Unasca, non sono stati resi operativi in funzione. Non è stato così possibile ottenere in 24 ore, come promesso dal ministero, il duplicato di una patente oppure un libretto di circolazione con il relativo foglio complementare.

Particolarmente grave, ha detto Casson, è la situazione a Milano, dove gli uffici della Motorizzazione civile sono al collasso. La nuova sede, costata 50 miliardi, è chiusa senza alcun motivo. Le pratiche di auto e camion restano così ad ammuffire per mesi sugli scaffali. E dopo l'arresto di 65 esaminatori, avvenuto il primo dicembre, non si possono più sostenere esami di guida nel capoluogo lombardo, perché essi non sono stati sostituiti. In proposito l'Unasca aveva suggerito di utilizzare gli ufficiali militari (abilitati per legge a fare gli esami). Il ministero della Difesa ha detto di sì, ma quello dei Trasporti è stato di diverso parere, sostenendo che a Milano non vi è alcuna emergenza.

Un'altra innovazione riguarda le materie di esame per prendere la patente. Sono cambiati i programmi (tra l'altro, occorre conoscere le norme di pronto soccorso e le norme assicurative) e gli istruttori devono essere in possesso di un diploma tecnico. Ma, paradossalmente, ha detto ancora Casson, molti esaminatori (oggi in possesso solo del diploma di terza media) si rifiutano di frequentare i corsi di aggiornamento sostenendo di avere già il «patentino».

p. f.

IL TEMPO



tempo previsto: su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con addensamenti intensi che al Nord e sulle zone appenniniche potranno dar luogo a rovesci temporaleschi. Locali e temporanei piovaschi saranno possibili anche su tutte le altre zone.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: deboli o localmente moderati occidentali, tendenti a provenire da Nord-Ovest sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna.

mari: mossi quelli meridionali, il Mar Ligure ed il Tirreno settentrionale, poco mossi o localmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	8	19	L'Aquila	9	16
Verona	12	17	Roma Urbe	10	22
Trieste	12	18	Roma Fium.	11	23
Venezia	12	19	Campobasso	7	12
Milano	12	18	Bari	10	18
Torino	6	18	Napoli	12	17
Cuneo	8	16	Potenza	7	13
Genova	13	23	S.M. Leuca	15	17
Bologna	12	16	R. Calabria	12	20
Firenze	11	21	Messina	14	18
Pisa	10	20	Palermo	15	19
Ancona	13	15	Catania	13	22
Perugia	10	17	Alghero	13	18
Pescara	12	19	Cagliari	14	20

città estere

Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	11	19	sereno
Atene	np	np		Londra	7	14	nuvoloso
Bangkok	24	31	nuvoloso	Los Angeles	14	20	nuvoloso
Berlino	np	np		Madrid	5	19	sereno
Bruxelles	6	17	nuvoloso	Montreal	5	9	pioggia
Buenos Aires	8	17	sereno	Mosca	0	7	nuvoloso
Copenaghen	3	17	nuvoloso	New York	8	19	nuvoloso
Dublino	7	11	pioggia	Parigi	7	16	nuvoloso
Francoforte	4	13	sereno	Pechino	16	33	sereno
Gerusalemme	15	33	sereno	Rio de Janeiro	19	31	pioggia
Ginevra	9	13	pioggia	Sydney	17	18	pioggia
Helsinki	5	10	sereno	Tokyo	16	30	pioggia
Honolulu	26	28	sereno	Varsavia	-6	10	sereno
Il Cairo	20	34	sereno	Vienna	7	16	nuvoloso

Stato civile di Torino

29 APRILE 1988

NATI — **Bonazza** Liana, **Bistoni** Ilaria, **Gagliardi** Melinda, **Milano** Simona, **Capizzi** Matteo, **Piccinini** Sara, **Manni** Loris, **Bagliomini** Chiara, **Nicolosi** Isabella.

MORTI — **Bruno** Claudio, di anni 27, nato a Pralboino, pens., abitante in via alla Parlocchia 31; **Ferrero** Rosa v. Varrà, a. 84, Vercelli, pens., via Galappo 19; **Comoli** Giuliano, a. 69, Alpignano, pens., via Duchessa Iolanda 13; **Morazzano** Angela, a. 81, Bra, pens., Str. S. Margherita 106; **Barale** Agostina v. Tolomeo, a. 96, Venaria, pens., c.so Francia 15; **Martano** Giulio, a. 74, Avigliana, pens., via dei Ginepri 23; **Bezuzzi** Massima v. Bonino, a. 80, Somano, pens., c.so Francia 160; **Mampreso** Fernanda v. Infantino, a. 89, Torino, pens., via Cesare 14; **Carpentiere** Michelina in Tartaglia, a. 68, Margherita di Savoia, pens., via Bologna 265/2.

Deceduti in ospedale: **Ferrero** Elisabetta v. Scavo, a. 70, Mazzè, pens., N. Astanteria; **Bellusso** Maria ved. Canon, a. 81, S. Pietro Vernotico, pens., Molinette; **Bazzini** Ester v. Chiappin, a. 78, Este, pens., Molinette; **Revelli** Giuseppina v. Remondino, a. 78, Chieri, pens., Molinette; **Petronille** Severo, a. 83, S. Severo, pens., str. S. Vincenzo 48; **Gagliardi** Vincenza, a. 83, S. Severo, casal., Molinette; **Sacchetto** Giovanni, a. 79, Azzeglandi, pens., Martini; **Saruzzo** Salvatore, a. 80, Conegna, pens., Maurizano; **Dosbo** Placida v. Rossin, a. 80, Cavarzere, pens., Maurizano; **Gagliardi** Maddalena in Colella, a. 82, Saracena, pens., Maurizano; **Bruno** Bartolomeo, a. 73, Monaco, pens., Maurizano; **Cepogna** Ida v. Casiello, a. 72, Corato, pens., Martini; **Mosele** Domenico, a. 80, Rosora, pens., N. Astanteria; **Rotunno** Cataldo, a. 70, Corato, pens., Molinette; **Ciano** Anna v. Mastia, a. 86, Consorzio Monferrato, pens., Maria Vittoria; **Simanovitti** Elena ved. Cima, a. 84, Arbarema, pens., str. S. Vincenzo 48; **Mauri** Carmelina in Rossagno, a. 68, Torino, pens., Maurizano; **Ogliara** Teresa in Bergarusi, a. 76, Torino, pens., N. Astanteria; **Lanotta** Raffaele, a. 78, Andria, pens., Molinette; **Banda** Adele v. Colerio, a. 84, Mauria, pens., Molinette; **Mallea** Luigi, a. 78, Torino, pens., N. Astanteria; **Olivero** Eleonora, a. 78, Torino, pens., N. Astanteria; **Gatti** Emelinda v. Cesarini, a. 69, Chivasso, pens., N. Astanteria; **Majocci** Abele, a. 71, Milano, pens., Molinette; **Tagnon** Armando, a. 53, Cologna Veneta, suicida, Molinette; **De Maria** Pietro, a. 80, Brescia, pens., N. Astanteria; **Ferraro** Luigi, a. 59, Montechiaro d'Asti, pens., S. Giovanni A. Sede; **Berchialla** Carlo, a. 79, La Morra, pens., Maurizano; **Gerbi** Carlo, a. 74, Celle Enomondo, pens., Molinette; **Chiesa** Anna in Gazzano, a. 67, Igliano, casal., S. Giovanni A. Sede; **Cappiola** Elsa, a. 77, Borgosesia, pens., N. Astanteria; **Poli** Renza in Pazza, a. 55, Giaccano con Baruchella, pens., N. Astanteria; **Saltarelli** Elena in Cornetto, a. 91, Gernove, pens., Molinette; **Massarano** Bianca, a. 86, Venaria, pens., Maurizano; **Grilla** Fortunata, a. 77, Vinovo, pens., G.T.O.; **Magrini** Anna Maria, a. 82, Bari, pens., Maurizano; **Deponte** Corinna, a. 85, Castello d'Annone, pens., c.so Cassie 56; **Chiarabaglio** Luigia v. Friedeman, a. 85, Favria, pens., Martini; **Varaglia** Angela ved. Demarchi, a. 58, Castello, pens., Molinette; **Santilli** Dante, a. 57, Bianzè, pens., G.T.O.

Nati 9 - Morti 29

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della **Società Canottieri «Caprera»**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Raffaele Cardona

— **Torino**, 29 aprile 1988.

Costernamente è mancato

Armando Poeta

Lo piangono la moglie **Franca**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 2 maggio ore 10,15 parrocchia Cristo Operaio. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto patologia medica e chirurgia dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 29 aprile 1988.

E' mancata

Angela Barcellini ved. Castignone

anni 83

L'annunciano addolorati il fratello **Gianni**, parenti, conoscenti tutti. Funerali parrocchia S. Grato, strada Mongrosso, sabato 30 ore 14, partendo dalla Casa di riposo Villa Annamaria. Tumulazione nel cimitero di Taranto d'Inverso.

— **Torino**, 29 aprile 1988.

E' mancato lasciando un vuoto incolmabile

Giuseppe Ciaberta

anni 73

mutilato Cap

Lo annunciano i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cattedrale sabato 30 aprile ore 15,30 dall'abitazione via Roma 205.

— **Cuneo**, 29 aprile 1988.

Cristianamente è mancata

Eleonora Dilserio

Ne danno triste annuncio a funerali avvenuti, la moglie **Graziella** e la cognata **Tina**.

— **Torino**, 29 aprile 1988.

L'**Amministrazione** e il **Personale tutto** dell'**Istituto Editoriale Bielle** partecipa commosso al lutto che ha colpito i familiari di

Rodolfo De Bernardi

fondatore e amministratore per quarant'anni della società editoriale del giornale «Eco di Biella».

— **Biella**, 29 aprile 1988.

E' mancata

Gianna Foglia nata Amatori

anni 43

Commossi l'annunciano il marito **Adriano**, le figlie **Daniela** e **Caterina**, la mamma **Rosa**, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerale domenica 1 maggio in Cerea alle ore 10,45 partendo dall'abitazione.

— **Cerea**, 29 aprile 1988.

La **Studio Professionale** di **Elio Pumo** partecipa al dolore della famiglia Foglia.

I nipoti **Eligio, Romano** e **Giovanni Draperi** con rispettive famiglie partecipano al dolore.

La famiglia **Franzosetti, Solero** e **Testa** partecipano al grande dolore della famiglia Foglia.

I **Commercianti** di **Cerea** partecipano al dolore della famiglia Foglia.

La famiglia **Bertolino**, la famiglia **Pizzo**, i **Cesaretti**, i **Condomini** partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Ravera ved. Almonino Ricauda

Ne danno triste annuncio le figlie **Ada, Aurora, Carla**, generi, nipoti, fratello e parenti tutti. Funerali ore 8,30 del 2 maggio parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 aprile 1988.

E' mancata

Clelia Mortola Denti

Lo piangono con infinito rimpianto il marito **Aldo**, i figli **Ennio** con **Pinuccia, Silvano** con **Gian Marco**, i nipoti **Cristina, Marco, Lalla** con **Guido** ed il piccolo **Andrea, Rinaldo** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure al dottor Franco Sanero ed alla signora Gabriella Lusso, alle affezionate Ortensia, Rosa. Gea ed ai parenti tutti della cara Clelia Valsesiac. I funerali si svolgeranno lunedì 2 maggio alle ore 8,30 in Sant'Angela Custode, via Avogadro.

— **Torino**, 29 aprile 1988.

Enea prende parte al dolore di Cristina e famiglia.

Elena, Nella, Massimo, Marcella, Lisa sono affettuosamente vicini a Silvana e famiglia.

Sono vicini alla famiglia
Roberto Dada Barabino
Mimmo Franco Botta
Giancarlo Lilli Calzone
Virgilio Gilla De Agostini
Pierpaolo Giovannella de Garzarolli
Emilio Marina Fubini
Rosa Anna Gayet
Aldo Marilena Olivieri
Carla e Fiorella Picco
Cesare Lilli Raynert
Tino Sandra Mina Serena Regio
Alberto Rosalba Zanigarelli
Cesare Zanotti.

Affettuosamente vicini a Silvana e Gianmarco, gli amici
Sona Nuccia Abate
Renzo Anna Bacciarella
Piero Grazia Carelli
Giorgio Egidia Ferraro
Mario Ghione
Clotilde Hoer
Vittorio Giulia Lesana
Piero Marchisio
Ugo Gina Mastrullo
Giorgio Miranda Mioca
Carluccio Lalla Mosso
Tuccio Franca Pastano
Carlo Giuliana Pecchio
Mario Gina Rosso
Angelo Pina Scio
Arnaldo Ina Venegoni.

Carlo Alberto Luisa con **Marisa Elisabetta** e **Carlo** uniti nel dolore sono affettuosamente vicini a Silvana ed alla famiglia tutta.

Affettuosamente vicini a Gianmarco e Silvana gli amici
Emilio Puini
Franco Dora
Gigi Dalla
Giovanni Anna.

Partecipano con affetto
Cesare Marità Castiglia
Mario Iaracca Clemente
Umberto Thea Decoli
Guido Bianca Del Conte
Rosana Da Padrini
Paola Maria di Sanfront
Marzio Enrica Galliardi
Giancarlo Mita Giandana
José Anna Marengo
Vittorio Mariapia Marone
Sara Notarbartolo
Renato Juana Ronchi
Massimo Carla Schiavi
Giuliano Cleci Troyan.

Fedora Corrado
Maria Emanuel
Dini Jona
Gina Rotta
Gina Salvaneschi

piangono la morte della indimenticabile **CLELIA** e prendono parte al dolore dei familiari.

Roberto e **Giuliana, Lalla** e **Gabriella, Giuliano** e **Clara** partecipano affettuosamente al dolore di Silvana, Ennio e dei loro cari per la scomparsa della mamma

Clelia Mortola

— **Torino**, 30 aprile 1988.

Emma Gianpiero partecipa al dolore della famiglia

Condominii, Inquilini, Amministratore di **c.so Matteotti 39/41** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Clelia Mortola in Denti

— **Torino**, 30 aprile 1988.

L'Amministratore Delegato, Dirigenti e **Collaboratori** tutti della **Sorin Biomedica SpA** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Ennio Denti per la scomparsa della madre

Clelia Denti

— **Saluggia**, 29 aprile 1988.

I figli **Ludovico** e **Mariuma** con **Nanni, Myrtha, Pigi** e **Maria Letizia**, i nipoti **Pino, Mario, Aldo** con le famiglie e i parenti tutti annunciano la scomparsa di

Mario Actis Perinetti

Cavaliere di Vittorio Veneto

Il funerale sabato 30 aprile alle 15,30 partendo dalla sala consiliare del Municipio di Caluso. Un affettuoso ringraziamento al dottor e medico curante prof. Gualtiero Sacchi ed ai suoi collaboratori dell'Ospedale di Ivrea.

— **Caluso**, 28 aprile 1988.

Marta, Franca e **Carlo Tosco** partecipano commossi.

Il Presidente della **Provincia** di **Torino, Riccardo Coaraghi**, unitamente alla **Giunta** e il **Consiglio Provinciale**, prende viva commossa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Mario Actis Perinetti

già Consigliere e Assessore provinciale e ne ricordano le esemplari doti di integrità morale e politica e l'opera appassionata di Amministratore della cosa pubblica. Si associano con memore amicizia il **Segretario Generale** della **Provincia** e nomi anche del **Personale**.

— **Torino**, 29 aprile 1988.

Vir Gaggero e famiglia sono vicini a Mamma e figli.

Ida Rossi profondamente rammaricata partecipa al dolore dei fratelli e parenti amici.

Mario e **Carola** profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Mamma, Pigi e Myrtha.

La famiglia **Ramieri** partecipa commossa al lutto.

Affettuosamente partecipano
Emilio Bergoglio
Giuliana Gal Bosso
Francine Beppe Laura
Kelly Augusto Imberti
Liana Sandro Salamone
Francesca Tonso
Lia Torloglio

Il **Sindaco**, **Assessori** e **Consiglieri** del **Comune** di **Caluso** partecipano al dolore della famiglia Actis Perinetti per la scomparsa del cav. **MARIO** già sindaco di Caluso e Senatore della Repubblica.

— **Caluso**, 28 aprile 1988.

La famiglia **Scapino, Ribotta, Mandino** sono vicine a Mamma e famiglia per la scomparsa del caro papà

Ing. Mario Actis Perinetti

— **Caluso**, 29 aprile 1988.

Improvvisamente è mancata

Secondina Sandri ved. Grimaldi

La ricordano con amore il genero **Franco Lavagno**, i nipoti **Paola, Luca** e **Claudio** con **Rossana**, la sorella e i parenti tutti. Funerali il 30 aprile 1988 ore 14,30, parrocchia Madonna della Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo 34.

— **Torino**, 30 aprile 1988.

I **Dipendenti** della **Lavagno spa** partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa della signora

Secondina Sandri ved. Grimaldi

— **Torino**, 30 aprile 1988.

Si uniscono al dolore per la scomparsa di

Secondina Sandri

le sorelle **Beatrice**, i nipoti **Carla, Gilberto, Pina, Tatiana, Marisuccia, Pippo** e famiglie.

— **Torino**, 29 aprile 1988.

Condomini Amministratore, Custode di **corso M. Crispi 6-8** partecipano al dolore della famiglia Lavagno.

Alice Crava partecipa al dolore di Paola per la perdita della carissima **MORMA**.

Franco, Giorgio, Mirella e **Giuliana Camaldonico** partecipano al lutto dell'amico Franco Lavagno.

Dipendenti Farmaceutica partecipa al dolore della famiglia Lavagno.

Claudia, Laura Barra e genitori partecipano al dolore della famiglia Lavagno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Verdiana Velleggi

di anni 3

Ne danno il triste annuncio il papà **Antonio**, la mamma **Rosamaria**, i nonni, amici, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 corrente mese alle ore 10,30 nella parrocchia Regina Mundi.

— **Nichelino**, 28 aprile 1988.

Si uniscono al dolore di Antonio e Rosamaria, gli zii **Remo** e **Nanny, Cesare** e **Maria**, i cugini **Pino, Franco, Emilia, Luisa, Gianni, Ina, Paolo, Daniela.**

E' mancato

geom. Giovanni Ferrero

Addolorati l'annunciano la sorella **Gina** ed i nipoti **Laura, Andrea, Gloria** e **Gianfranco**. I funerali avranno luogo lunedì 2, ore 8,30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù.

— **Torino**, 28 aprile 1988.

E' serenamente mancata all'età di novantanni

Celestina Solero Brunetti

Lo annunciano con rimpianto, a funerali avvenuti, le figlie **Nini** e **Nelly**.

— **Torino**, 26 aprile 1988.

La famiglia **Liprandi** partecipa al lutto della signorina Solero per la perdita della cara **MAMMA**.

Gina Balotta partecipa commossa.

Gli **Amici** di **Casa Letizia** e di **Cascina Archi** condividono il dolore di Neli per la morte della **MAMMA**.

ANNIVERSARI

1907 CAVALIERE 1988

Alessandro Chiadorana

Ricordandolo affettuosamente, moglie e parenti tutti. S. Messa 2 maggio ore 18, chiesa N.S. della Salute.

1905 1988

Lia Pastore Ranno

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa S. Agnese ore 18.

1953 30 aprile 1988

Giuseppe Accasteili

Sempre con noi.

1975 1988

Lino Porta

Una preghiera, un affettuoso ricordo.

1908 1988

Luisa Dovo Quaranta

Tanti ricordi, tanto rimpianto per i tuoi cari.

1908 1988

Pietro Castagno

La moglie, i figli, le nipotine.

1904 1988

Giuliano Maccagno

Sempre affettuosamente ricordato.

1886 30 aprile 1988

Ada Pozzo Vergnat

Sempre nel ricordo.

cav. geom. Mario Ajmo

Nel 5° triste anniversario sei sempre tra noi affettuosamente.

— **Pavia**, 30 aprile 1988.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.661
10126 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.040/884.940

DIAMO NUOVE ALI AD UN ANTICO OSPEDALE

Progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro Tumori di Torino

Offerte e Contributi presso
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 816984 - CCP n. 25995101

I direttori dei centri d'arte commentano il caso sollevato da Zeri

«Falsi nei musei? Difficile»

Madame Forestier (Marc Chagall): «Succede raramente ma qualcuno ci casca» - Sheps (Tel Aviv): «Il primo filtro è la competenza di chi tratta l'acquisto» - Panza di Biumo: «Capita solo ai privati»

TORINO — Centrali di artigiani e artisti che realizzano quadri e statue false? Musei che, in buona fede, acquistano e espongono questi «pezzi»? La polemica che in questi giorni divampa in Italia, dopo le riserve espresse da Federico Zeri sull'autenticità del Trono Ludovisi, non sembra contagiare i direttori dei più importanti musei d'arte moderna del mondo riuniti a Torino per dar vita ad un comitato che rilanci, attraverso mostre di prestigio assoluto, l'immagine della città nell'Olimpo della cultura internazionale.

«Falsi? Non nego che si tratti d'un problema serio — commenta Carmen Gimenez, responsabile delle Esposizioni del Ministero per la Cultura di Spagna — *un difficilmente riguarda i grandi musei. Mi sento di affermare con tranquillità che almeno il 90 per cento delle opere esposte nel mondo è assolutamente e inoppugnabilmente autentico».*

Eppure, proprio in occasione d'una mostra realizzata tempo fa a Parigi su «Cinque secoli d'arte spagnola», la stampa francese attaccò alcuni quadri mettendo in dubbio che fossero state realizzati davvero da Goya.

«Furono voci senza fondamento: ci sono analisi altisticbe e documenti in grado di comprovare che non si tratta di falsi. Quando si opera con denaro pubblico i metodi con cui s'agisce prima di comprare ed esporre un quadro sono rigorosissimi».

Considerazioni sottoscritte anche da Marc Sheps, direttore del Tel Aviv Museum: *«Il primo filtro per allontanare la possibilità d'un clamoroso errore è la competenza di chi tratta l'acquisto, ma, giustamente, nessun museo s'accontenta di questa. Le opere, intanto, non arrivano quasi mai attraverso "canali" che, in qualche modo, possano essere giudicati sospetti: provengono, nella maggior parte dei casi, da collezioni di eredi dell'artista o sono offerte da grandi mercanti internazionali di cui ognuno di noi conosce attendibilità e serietà. E prima d'essere acquisite sono, comunque, passate al vaglio: lo storico dell'arte, il critico e il tecnico devono concordare nel giudizio».*

Intende dire che attraverso queste maglie non scappa neppure un'opera con peccato originale?

«No, un errore è sempre possibile. Ma proprio per ridurre al massimo questa eventualità spingiamo oltre la "diffidenza". Mettiamo che un museo acquisti un quadro o una statua ad una grande asta internazionale e mettiamo che, nonostante tutte le garanzie, esista un margine di dubbio che possa trattarsi d'un falso: la regola prevede che l'acquirente abbia 5 anni di tempo per completare gli accertamenti ed, eventualmente, restituire l'opera ricevendo il denaro versato».

E se, invece, quadro o statua arrivano da una delle sempre più frequenti donazioni?

«Gli anni per stabilirne l'autenticità sono due e il comportamento è analogo».

Madame Forestier, lei è la responsabile del Museo Marc Chagall: nessuno è mai venuto a proporle l'acquisto d'un quadro grossolanamente o ammirevolmente falso?

«No, ma so di altri casi è capitato. E so anche di chi, avendo nel proprio museo un "buco" relativo a un certo periodo o a un certo autore, ha voluto convincersi che quel tal dipinto era autentico e l'ha comprato. Un caso rarissimo in cui l'irrazionalità della piaga è prevalsa sulla razionalità della scienza».

La parola a Giuseppe Panza di Biumo, uno dei maggiori collezionisti d'arte contemporanea del mondo: *«I falsi esistono, ma sono normalmente destinati a certi privati che comprano la firma e non la qualità. E poi, magari, succede quel che capitò decenni fa alla National Gallery: tra i pezzi della famosa collezione Kress donata al museo se ne trovarono alcuni non autentici che vennero scartati».*

Fin qui gli esperti d'arte moderna e contemporanea. E per quanto riguarda quella antica? Liliana Mercando, sovrintendente archeologica per il Piemonte, spiega che, in quest'ambito, la scoperta d'un eventuale falso è ben più seria. Ci sono, è vero, episodi che si richiamano più al Carnevale che alla storia dell'Arte: *«Tempo fa, in uno scavo trovammo un bronzetto che gridava lontano un miglio la sua volgarità: bastò lavarlo accuratamente per scoprire che era in ottone, "antichizzato" da qualche buontempone».*

Ma come fare, ad esempio, a scoprire se una gemma è d'epoca romana o rinascimentale, visto che, nel XV secolo, gli artisti si dedicavano a copiare minuziosamente certi gioielli antichi e ne producevano di assolutamente uguali? Problema sculture. *«Per le opere in bronzo una parola importante la possono dare le analisi chimiche: in base alle percentuali dei vari componenti della lega, avendo come esempi opere di sicura datazione, si può accertare se la fusione è avvenuta in questa o quell'epoca. L'attribuzione ad un artista piuttosto che ad un altro non è, però, mai sempre agevole».*

Torino ha nel suo museo archeologico un esempio «illustre» di attribuzione controversa: una scultura raffigurante un piccolo Ercole che qualcuno giudicò opera di Michelangelo. *«Secondo me questo pupo dormiente, dall'irrimediabilmente brutto, non è, invece, che una banale copia».*

Renato Rizzo

Cremona, guerra preside-studenti

Continua il braccio di ferro alla scuola di paleografia musicale - L'istituto occupato in polemica con Galloni che aveva «assolto» il docente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CREMONA — Ancora proteste alla scuola di paleografia e filologia musicale di Cremona: da giovedì gli studenti hanno occupato l'istituto in polemica con il direttore Raffaello Monterosso, già nei mesi scorsi al centro delle contestazioni, sfociate in due inchieste giudiziarie e in una interrogazione parlamentare.

All'origine dell'occupazione c'è la mancata riunione del consiglio d'istituto per affrontare alcune richieste degli studenti: dilatare gli appelli d'esame nell'arco dell'anno, non concentrati in un mese; diversa ubicazione della biblioteca, in modo che vi si possa accedere in qualsiasi momento; ampliamento delle procedure per fotocopiare i testi della biblioteca scolastica.

Qualche momento di tensione si è avuto, come affermano i ragazzi in un loro comunicato, dopo che gli studenti avevano trascorso «senza disordini la notte nei locali della scuola», quando un docente, il professor Ettore Falconi, «ha cercato di forzare il blocco degli studenti rischiando di far degenerare la situazione. Malgrado ciò non si è ancora registrata la presenza del professor Raffaello Monterosso direttore dell'istituto».

Come sempre, al centro della contestazione c'è il direttore della scuola. L'occupazione può essere considerata la risposta alle dichiarazioni del ministro della Pubblica Istruzione Galloni, che nei giorni scorsi in Parlamento aveva scagionato il professor Raffaello Monterosso dalle accuse: le polemiche riguardavano gli incarichi affidatigli e il sospetto di nepotismo, visto che tra gli insegnanti della scuola vi sono la moglie e il fratello del direttore. Il ministro Galloni aveva detto: «con particolare riferimento al professor Raffaello Monterosso, sembra opportuno far presente che è sotto la guida di tale docente che ha ricevuto impulso e potenziamento la scuola di paleografia di Cremona, unica in Italia».

E il professor Monterosso che dice? Sostiene che l'occupazione della scuola trae origine da una motivazione pretestuosa, in quanto il consiglio della scuola non può essere convocato soltanto da alcuni professori e precisa che — poiché era impegnato a Roma al ministero — aveva comunque fissato la stessa riunione una settimana dopo.

Il braccio di ferro tra studenti e direttore della scuola di Cremona dunque continua: per oggi gli occupanti hanno preannunciato nuovi comunicati e altre clamorose azioni.

g. mi.

Il supertreno ha stabilito il nuovo primato sulla Roma-Milano

Il battesimo del Pendolino a velocità da Formula Uno

Quattro ore e un minuto di viaggio con punte da 262 km orari - In servizio tra un mese

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il treno più veloce d'Italia ha stabilito ieri il nuovo primato sulla Roma-Milano: l'*Etr 450 Pendolino* ha impiegato 4 ore e 1 minuto per coprire i 632 chilometri che separano il binario 1 della stazione Termini dal binario 21 della Centrale, alla media dei 150. Era un po' in ritardo: 3 minuti sulla tabella di marcia che fissava 3 ore e 58 da un capolinea all'altro.

In realtà è andato più veloce del previsto, perché ha perso 8 minuti fra Bologna e Modena per un difetto di gioventù: un pannello esterno allentato. L'ha notato un casellante, che ha fatto fermare il treno al primo posto di blocco: giusto il tempo per stringere 4 bulloni e il *Pendolino* è ripartito a tutto gas verso Milano, dimostrando che le Ferrovie italiane non saranno ancora un modello di efficienza, ma sono certo ai primi posti della sicurezza.

Il treno-record entrerà in servizio permanente effettivo fra un mese, il 29 maggio, con l'orario estivo: la Fiat Ferroviaria Savigliano ha pronti 4 convogli di 6 elementi che formeranno il servizio *no-stop* fra Roma e Milano.

L'orario è già fissato. Ritagliato su misura per l'uomo d'affari: partenze quasi contemporanee dalle 2 città (7 in punto da Termini; 8,55 dalla Centrale), arrivi alle 12,58 e alle 10,53. Rientri in serata: si ripartirà alle 19 per arrivare alle 22,58.

Il prezzo, dicono le Fs, sarà contenuto a livello premozionale. Si viaggerà con 96.900 lire il ritorno. 106.900 la sera, tutto compreso: prima colazione o cena (in vassoio), giornali, trasporto bagaglio, telefono, aria condizionata, servizio di hostess. Una serie inconsueta e ancora incompleta di *optional* presentata ieri in anteprima a 200 invitati speciali: i massimi dirigenti Fs, giornalisti e addetti ai lavori.

L'elegante serpentone del *Pendolino* (scartati *Mercurio* e *Gabbiano*, il nome dovrebbe restare questo, nato 12 anni fa fra i capannoni di Savigliano), dipinto in bianco e rosso, arredato in grigio e azzurro da Giugiaro, s'è prodotto in una serie di exploit sul filo dell'alta velocità: una punta di 262 all'ora sulla direttissima, fra Roma e Firenze (toccata dopo un'ora e 32 minuti di viaggio), passaggi a 180 in galleria senza scossoni e senza fastidiosi colpi di vento, curve e controcurve appenniniche senza il temutissimo mal di treno.

L'unico inconveniente, secondario, è l'effetto Luna Park: quando il *Pendolino*, grazie al suo sistema unico al mondo, si inclina verso l'interno della curva per compensare l'accelerazione verso l'esterno e ridurre il disagio per i passeggeri, si ha la netta sensazione di andare in giostra. Ma si supera presto: basta seguire il consiglio di restare seduti nei tratti più tortuosi.

Fra un mese il *Pendolino* uscirà dalla fase sperimentale e sarà al servizio di tutti. Dall'estate, con le nuove consegne, arriverà a Torino, Napoli e Venezia. Le Fs ne fanno una questione di immagine: *«Dimostra che manteniamo i nostri impegni»*, ha ripetuto a Milano il presidente Ludovico Ligato anticipando le prossime scadenze: *«Lavoriamo sul sistema di linee ad alta velocità: stiamo affrontando i problemi della Torino-Milano, entro la fine dell'anno potremo cominciare i trafori dell'Appennino, all'inizio dell'89 apriremo i cantieri della Napoli-Roma, nel 1990 farà i primi servizi l'Etr 500, più sofisticato del Pendolino. Siamo all'avanguardia, riusciamo anche ad esportare le nostre tecnologie»*.

Infatti il «padre» del *Pendolino*, l'Etr 401 nato nel 1976 e tenuto nel cassetto per 10 anni, è appena rientrato da un secondo viaggio di prova all'estero. L'estate scorsa è stato in Germania, il cuoio sui sedili e sui tavolini sulle linee delle *Bundesbahn* ed è sconfinato in Austria: c'è un reale interesse delle due reti per le sue capacità di inclinarsi in curva, il suo peso ridotto e distribuito su molti assi, la possibilità di ospitare motori *Diesel* e circolare su linee non elettrificate.

Per le Fs resterà il treno di punta fino a quando non entrerà in servizio regolare (probabilmente nel 1992), l'*Etr 500*, costruito da un pool di 4 aziende nazionali e presentato dieci giorni fa a Roma. Le ordinazioni alla Fiat, sono state fissate nell'88. Prevedono 15 treni da 11 elementi ciascuno (10 con posti per 450 viaggiatori, un ristorante), più 4 treni da 9 elementi (180 posti e un ristorante) al prezzo complessivo di circa 300 miliardi. In totale, quindi, 130 elementi al prezzo di 2 miliardi e 200 milioni ciascuno: somma cara, ma circa meno del *Tgv* francese, valutato sui 2 miliardi e mezzo a vettura.

Bruno Gianotti

Milano. Il supertreno ETR 450 che collegherà Milano con Roma in quattro ore (Telefoto Ap)

Il ministro Donat-Cattin: «Lo revocheremo quando la situazione sarà tranquilla»

Resta il divieto di vendere pompelmi

La Cee, invece, toglie il blocco alla commercializzazione - Pri e pci criticano il ministro: «Se ha notizie diverse, deve informare la popolazione perché le analisi hanno escluso la presenza di veleni nei frutti»

ROMA — Il pasticcio continua. La Comunità europea, su segnalazione del governo italiano, toglie il blocco alla vendita dei pompelmi. Il ministro della Sanità Donat-Cattin lo mantiene invece su tutto il territorio nazionale. Ad un'inspiegabile fretta nel comunicare analisi non controllate, fa riscontro ora un inspiegabile ritardo nella rimozione del divieto.

«Il provvedimento di sequestro — dice il ministro — *sarà revocato quando saremo sicuri che la situazione è dappertutto tranquilla. Quando cioè avremo la certezza che tutti gli episodi periferici insorti siano soltanto conseguenza di tensione e allarmismo».*

Sui risultati dell'Istituto superiore della Sanità, che ha ufficialmente confermato ieri che si tratta di blu di metilene, una sostanza non tossica, il ministro non ha dubbi. Al punto che il governo ha inviato una nota ufficiale a Bruxelles per informare la Commissione, che ha tolto poi il blocco, che *«l'avvelenamento dei pompelmi costituiva un caso isolato».*

Perché allora due pesi e due misure? I deputati Stelio De Carolis (repubblicano) e Giovanni Berlinguer (comunista), giudicano *«stupefacente»* il comportamento del ministro. *«Ci hanno detto che nei pompelmi sequestrati c'era una sostanza non tossica* — osserva Berlinguer —. *Ma se il ministro ha notizie diverse è suo dovere dirlo alla popolazione e agli esperti».*

«Non c'è nessuna doppia verità», fa sapere però un portavoce del ministero della Sanità. *«Si tratta di una decisione politica e di una misura di ulteriore cautela, che risponde anche a un'ottica di prevenzione»*. Quella che forse troppo semplicisticamente è stata definita *«una burla»*, potrebbe trasformarsi in futuro — fanno notare al ministero — in vera tragedia.

Domani i pompelmi potrebbero essere avvelenati davvero, senza che ci sia una telefonata di rivendicazione. Per questo occorrerebbero forse incessanti sondaggi e, naturalmente, una costante sorveglianza. E probabilmente, più che attendere ulteriori lumi dalle analisi già concluse, è questo che ha in mente Donat-Cattin.

Gli episodi che avevano fatto scattare l'allarme in tutto il Paese, si sono infatti felicemente conclusi. A Roma, con la scoperta del blu di metilene che aveva colorato di azzurro i sei pompelmi del supermercato; a Firenze, dove una donna si era sentita male dopo aver bevuto una spremuta, non la constatazione che a procurarle il malore era invece stata una medicina anticoagulante: a Modena, dove era stato rinvenuto un «pompelmo blu», le analisi hanno accertato trattarsi di un normale frutto avariato.

Qualche piccolissimo dubbio, dettato più da estrema cautela che da altro, suscitato invece per un episodio denunciato a Benevento.

Le piccole cavie presentavano segni di dissenteria, una reazione forse normale dal momento che i conigli abitualmente non si nutrono di pompelmi. E' bastato questo, però, per spingere il sindaco, mercoledì 27 aprile, il giorno dopo il blocco del ministero della Sanità, ad ordinare, in più, la distruzione di tutti i pompelmi.

La vicenda, ora, sembra superata, dal momento che i coniglietti si sono ripresi e hanno superato la prova. Rimane però il problema legato alle procedure: a chi cioè spetta, in casi come questi, di prendere decisioni e sino a che punto. E' quanto vuole stabilire per esempio il giudice Franco Ionta, al quale è affidata l'inchiesta sui «pompelmi blu» e al quale la Digos ha già inviato un primo rapporto che indica in una «banda di estremisti di quartiere» il gruppo che ha architettato il sabotaggio degli agrumi israeliani. *«Tra un paio di giorni* — dice Stefano Berrettoni, capo della Digos romana — *potremo probabilmente essere in grado di identificare i responsabili».*

Ruggero Conteduca

A Tolone il Colibrì è stato sottoposto dall'Aeritalia a nuovi test di affidabilità

«L'Atr è sicuro, anche senza modifiche»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Finirà presto per i pompelmi «avvelenati» o non un grappolo di comunicazioni giudiziarie? La questione Atr 42 dovrebbe risolversi, in un modo o nell'altro nei prossimi giorni, quando la magistratura di Como emetterà il suo verdetto a sei mesi dal tragico incidente di Conca di Crezzo.

Tra i dirigenti dell'Aeritalia regna più la preoccupazione per l'incertezza che si protrae che per le eventuali responsabilità: *«Dopo l'incidente non abbiamo modificato nulla del velivolo e tanto meno il meccanismo antighiaccio. L'aereo è affidabilissimo e può volare in qualsiasi condizione atmosferica»*, dice seccamente l'amministratore delegato della società, Fausto Ceretti, che da oggi viene affiancato come presidente da Umberto La Rocca, ex ambasciatore e consigliere di Andreotti.

Si pesano le parole per non urtare le indagini della magistratura che dovrà fare luce sull'inquietante episodio.

Le risposte certe per ora mancano. Ma niente è stato tralasciato per garantire la sicurezza dell'aereo. Dopo il rapporto inglese, richiesto da i magistrati italiani, agli esperti d'Oltremanica, che in un passaggio rileva i limiti operativi dell'Atr in particolari condizioni meteorologiche, i tecnici dell'Aeritalia hanno sottoposto il nuovissimo aereo ad una serie di test che riproducono condizioni tali da mettere a dura prova un «Tornado».

Ce lo racconta il responsabile della sicurezza del progetto, l'ingegner Marcello Scolari. A Tolone, con alcuni piloti italiani, l'Atr 42 è stato appesantito sulle ali con sagome di plastica, simili per forma e peso, al ghiaccio spruzzato nella galleria del vento di Boscombe Down: *«Picchiate monomotore, richiamate, un test durissimo. L'unico guaio è stato per il mio stomaco».*

«Ciò che mi dispiace in questa storia è che si è sempre sentito parlare di colpa mai di errore», aggiunge Ceretti. Un riferimento a chi era alla cloche dell'aereo?

E' la prima volta che lo stato maggiore dell'Aeritalia parla apertamente del *«caso Atr»* e nessuno vuole riaccendere le polemiche. Ma i riferimenti sembrano espliciti: *«Noi parliamo della macchina e su questa responsabilità siamo assolutamente sicuri dell'Atr 42. D'altronde anche l'automobilista finlandese guida in modo diverso da quello napoletano»*, ricorda con una punta di polemica il responsabile del settore trasporto aereo dell'Aeritalia, Roberto Manno.

La Finnair è la compagnia finlandese che utilizza gli Atr 42 che, come ricordano i tecnici italiani, volano ormai in tutto il mondo e alle diverse latitudini. Soltanto che l'aereo utilizzato in Finlandia un sistema antighiaccio più esteso che viene offerto come optional: spetta alle compagnie acquirenti decidere sulla base delle loro esigenze. L'Aeritalia ha 6 Atr 42 e da febbraio ad aprile ha trasportato più di 21.000 passeggeri.

Finora non ci sono stati contraccolpi da un punto di vista industriale: volano 108 Atr 42 mentre gli ordini sono arrivati a 280 di cui 37 dopo l'incidente: il ritmo produttivo è stato aumentato da 4 a 8 aerei al mese.

Si tratta di un mercato, il cosiddetto terzo livello (i tragitti brevi tipo Roma-Firenze), in forte espansione in tutti i paesi, per un valore potenziale di 3000 miliardi e di cui l'Atr 42 occupa già una fetta consistente, il 35 per cento.

«Per l'immagine è stato un disastro e dovremo impegnarci molto per spiegare ai nostri clienti che l'Atr è sicuro», ammette Ceretti.

L'Aeritalia ha impegnato 800 miliardi nell'investimento insieme alla francese Aerospatiale con cui lavora in partnership e nel giro di un triennio la redditività del programma è garantita.

Eugenio Palmieri

Migliaia di azionisti per assistere al testa a testa delle due cordate

Il grand prix del Romagnolo

Seragnoli (De Benedetti) o Gnudi (Barilla-Fiat): l'Emilia si spacca - A tarda sera l'assemblea prosegue con Amici del Rolo e fedelissimi di Lugo

Bologna. Nella foto (a sinistra) Franzo Grande Stevens, legale della Fiat, con Emilio Ottolenghi, titolare della società petrolifera Italo-Romena, grande alleato di De Benedetti (Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Che l'appuntamento sia di quelli storici, lo si capisce subito. Davanti al Palazzo dei Congressi, dove si svolge l'assemblea degli azionisti del Credito Romagnolo, è parcheggiato un nugolo di berline blu, alcuni sindacalisti distribuiscono volantini gialli. I partecipanti si accalcano agli ingressi, prima di arrivare ai tavoli, in mezzo al salone, per farsi riconoscere dagli addetti della banca.

Molti sono partiti di buon'ora per arrivare in tempo. La Camera di Commercio di Reggio Emilia e i negozianti di Rimini hanno organizzato due pullman. C'è grande fervore. Tutti gesticolano e si guardano attorno alla ricerca di una faccia amica. L'occasione è anche mondana. Le signore sono impeccabili, alcune elegantissime, con inquietanti camicette di seta e tacchi a spillo. Doppiopetti gessati e grisaglie prevalgono per i signori azionisti. Più che in un'assemblea di una banca, sembra di essere al congresso di un partito.

Prima ancora di varcare la soglia dell'edificio, i soci sono aggrediti da volantini e depliants che i supporters degli schieramenti contrapposti distribuiscono con abilità. Il gruppone guidato da Carlo De Benedetti ha preparato una fotocopia della scheda di voto, proprio come nelle campagne elettorali, con tutte le caselle compilate dai nomi dei propri candidati. Lo slogan adottato è impegnativo: *«Insieme per disegnare il futuro»*. Il Comitato di tutela, guidato da Piero Gnudi e appoggiato anche dalla Fiat, affida il suo programma a un rigoroso pamphlet, propugnatore dell'indipendenza dell'istituto.

Arrivano i protagonisti. Il ragionier Alfredo Biavati stringe mani a decine, più tardi farà uno degli interventi più applauditi. L'avvocato Franzo Grande Stevens, reduce da una forbita polemica con Bruno Visentini, ostenta una freddezza encomiabile. Dice subito che non farà interventi, forse solo una dichiarazione di voto. Non può mancare Corrado Passera, giovane, viso pulito da bravo ragazzo, una antica passione per Bob Dylan: è il luogotenente di De Benedetti mandato in missione in Romagna. E' candidato al consiglio di amministrazione.

Alle 14.45 inizia l'assemblea. Il salone ovattato è pieno. Gli azionisti seduti sono 2000, molti sono in piedi. Il consiglio di amministrazione si allinea sul lungo palco. Balza subito all'occhio l'invidiabile abbronzatura di Giorgio Seragnoli, uno degli amici dell'ingegnere. Il presidente Deserti ricorda, commosso, Gerardo Santini, scomparso in gennaio. Poi, dopo la premiazione di alcuni studenti, parte la raffica degli interventi.

Parte il professor Bernardini, accusa De Benedetti di *«essere allergico alle minoranze, di coltivare un disegno di dominio»*. Grande Stevens prende posto in terza fila, a fianco di Angiola Sbaiz, uno dei nomi di punta del Comitato. Ma il fronte anti-De Benedetti non è completo: Pietro Barilla non si fa vedere e Giuseppe Garavini Frascara non può intervenire perché non ha fatto in tempo a depositare le azioni.

Intanto, fuori dalla sala, Passera racconta come è fallito l'ultimo tentativo di mediazione. *«Due intermediari indipendenti* — precisa — *ci hanno proposto un accordo basato sulla presenza paritetica dei due gruppi in consiglio. Noi abbiamo mostrato la nostra disponibilità, ma al momento di concludere il Comitato si è tirato indietro»*. Cosa è successo? *«Non lo so, noi siamo sempre stati disponibili a un'intesa. Forse c'è stato qualche intervento politico»*. Nei corridoi circola con insistenza la voce che sia stato il deputato democristiano Ferdinando Casini, uno degli ispiratori del Comitato, a insistere perché si rifiutasse l'ipotesi di intesa. Il liberale Patuelli, azionista del Rolo, dice di essere venuto a vedere se *«i partiti vogliono occupare la banca»*.

Biavati, fresco come una rosa nonostante gli 80 anni e passa, si lamenta che il Romagnolo è stato nell'87 *«il fanalino di coda delle banche emiliane per quanto riguarda la raccolta»*. Si difende ferocemente dalle accuse di *«essere un portatore d'acqua di De Benedetti»*. Poi parla con i giornalisti. Dice di essere *«stato contattato dalla Fiat per vedere se il mio gruppo poteva aderire al Comitato di tutela, ma io non potevo: avevo già dato la mia parola e non potevo tirarmi indietro»*.

I lavori proseguono faticosamente. Troppi interventi e troppo lunghi. Deserti invita inutilmente ad accorciare i tempi. A metà pomeriggio l'applauso più fragoroso della giornata. *«Sono Mario Luccoccini, vi porto il saluto dei fedelissimi di Lugo»*.

Previsioni. Gli amici di De Benedetti sono fiduciosi che vincerà la loro lista. Altrettanto dicono gli uomini del Comitato. A tarda sera, sono già le 21, l'unica cosa certa è il numero degli azionisti presenti: 2940, rappresentanti circa l'80% del capitale. Un record.

Rinaldo Gianola

L'utile lordo diminuito del 28,9%

L'87 ha lasciato il segno sul bilancio Monte Paschi

SIENA — Un utile lordo per il Monte dei Paschi di Siena di 790 miliardi di lire, con una diminuzione del 28,9% rispetto al 1986 e con un margine netto di 304,1 miliardi. Il Monte dei Paschi nel 1987 ha risentito della generale instabilità monetaria e finanziaria con il venir meno delle favorevoli condizioni, difficilmente ripetibili, che nel precedente esercizio avevano consentito all'istituto senese di ottenere il maggior reddito nell'ambito del sistema bancario italiano.

L'utile netto, detratta la parte accantonata a riserva ordinaria, sarà destinato per 39 miliardi alla Provincia di Siena e per 64 miliardi a incrementare il fondo per autopatrimonializzazione.

La provvista, raggiungendo i 39.447 miliardi, ha beneficiato di un incremento del 13,3%; gli impieghi all'economia si sono attestati sui 10.614,2 miliardi con un aumento del 13,3%, quelli alle altre istituzioni creditizie sui 9123,6 miliardi (+11,7%).

Analoghe tendenze per l'intero gruppo (Banca Toscana, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Banco Valdelsa): il patrimonio ha raggiunto i 5645,8 miliardi (+10%), l'utile complessivo di 338 miliardi è diminuito del 12,2%.

a. le.

■ Banco Sicilia, crescono gli impieghi

PALERMO — Si sono tenute ieri le assemblee del Banco di Sicilia per l'approvazione del bilancio e all'Irfis, l'istituto siciliano di medio credito, dove è stato pure approvato l'esercizio finanziario 1987.

Il Banco ha chiuso con un utile netto di 36,1 miliardi, la raccolta è aumentata di 2191 miliardi, pari al 15,1 per cento, gli impieghi sono cresciuti di 659 miliardi, pari all'8,5 per cento. I mezzi amministrati sono stati 27.842 miliardi con un aumento di 1818 miliardi, pari al 7 per cento.

L'Irfis, che ha chiuso con un utile netto di 19,3 miliardi, ha portato a 398,7 il totale dei suoi fondi patrimoniali e assimilabili con altri mezzi amministrati per 1440 miliardi hanno permesso di deliberare finanziamenti per 1800 miliardi. L'Irfis ha raddoppiato i finanziamenti portandoli a 857 miliardi e ha erogato nuovo credito per 426,1 miliardi con un incremento dell'88 per cento.

■ Banco Napoli, risultati migliori

NAPOLI — L'utile netto del Banco di Napoli è stato nel 1987 di 62 miliardi con un incremento del 12,2% rispetto al 1986. Il risultato consentirà di remunerare i portatori delle quote di risparmio con un dividendo del 14%, rispetto al 12% del 1986. Il totale delle attività ha raggiunto i 69.301 miliardi, segnando un incremento del 14,7%; gli impieghi per cassa si sono adeguati a 46.132 miliardi (+12,3%). Di rilievo la crescita degli impieghi in valuta, pari al 33,2%, e dei finanziamenti erogati dalle sezioni di credito speciale (+14,9%).

■ Santo Spirito aumenterà il capitale

ROMA — Il Banco di Santo Spirito, che mira all'ingresso sul mercato ristretto senza perdere di vista l'obbiettivo principale della Borsa, dovrebbe procedere entro l'anno ad un aumento di capitale del valore complessivo di 200 miliardi.

L'istituto, che ha concluso l'87 con un utile di 46,6 miliardi contro i 47 miliardi del precedente esercizio, risultava infatti al 31 dicembre scorso «sottocapitalizzato», con riguardo ai ratios imposti dalle autorità monetarie, di 70 miliardi.

■ Società di factoring per le Coop

ROMA — Un gruppo di imprenditori privati ed alcune società operanti nel settore edilizio e facenti capo alla Lega delle Cooperative ha costituito la Sas Factoring Spa, società di factoring con capitale sociale di 3 miliardi e sede a Roma. La società si propone di operare principalmente nell'ambito dei fornitori delle società di costruzione aderenti alla Lega delle Cooperative.

Saranno determinanti i voti dei piccoli azionisti

Il duello si deciderà oggi a mezzogiorno

Previsioni incerte - In discussione la nomina di cinque consiglieri

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — La lotta all'ultimo voto si è consumata fino a notte al Palazzo dei Congressi. Solo oggi a mezzogiorno sarà possibile avere i risultati dell'assemblea dei soci del Credito Romagnolo. E solo da questi si potrà capire chi ha vinto.

Alle 20 di ieri sera, dopo oltre cinque ore di vivaci polemiche, l'assemblea ha approvato il bilancio '87 dell'istituto, chiuso con un utile netto di 114,5 miliardi, inferiore del 38% a quello dell'esercizio precedente. Poi, l'assemblea è passata ad affrontare la parte straordinaria. Il punto più importante è quello relativo all'aumento del numero dei consiglieri.

L'ultima e più importante battaglia è stata combattuta in piena notte. Quella per l'elezione dei consiglieri, la partita su cui si gioca il futuro assetto del Romagnolo. Il gruppo De Benedetti ha presentato la sua lista: Francesco Bignardi, William Lazzarini, Antonio Mazzanti, Emilio Ottolenghi, Corrado Passera. I cinque candidati del Comitato sono: Giuseppe Guazzoni Frascara, Giorgio Guazzaloca, Eugenio Menarini, Angiola Sbaiz, Filippo Tresca Carducci.

Se gli amici dell'ingegnere riusciranno a far passare la propria lista avranno in consiglio 6 posti su 13, la maggioranza assoluta. In caso contrario sarà il Comitato ad avere la meglio.

Ad ogni modo, qualunque sia il risultato, per il Romagnolo si apre una fase molto delicata. Sia che vinca un gruppo o l'altro, il consiglio di amministrazione rischia di essere spaccato a metà, con possibili gravi conseguenze sullo sviluppo e l'operatività dell'istituto. *«Siamo pronti a un accordo»* ha assicurato anche ieri Corrado Passera, il regista della cordata di De Benedetti.

Ma chi è il favorito di questa strana competizione, che, per la grande attesa e l'enorme partecipazione, ha ricordato la recente assemblea della Sgb a Bruxelles? Nei giorni scorsi sembrava che il fronte dell'ingegnere avesse decisamente la meglio. E se dai risultati assembleari il gruppo De Benedetti confermerà di avere quel 40-42% più volte dichiarato non ci saranno problemi. Ma anche gli uomini del Comitato hanno manifestato grande fiducia nel risultato finale. *«Siamo vicini* — ha detto Guazzaloca —, *tutt'e due abbiamo circa il 39%»*. L'equilibrio, se davvero esiste, potrebbe essere rotto dal voto dei piccoli azionisti. In assemblea era presente, direttamente o per delega, l'80% del capitale. Una percentuale altissima per una società con un capitale così frazionato e i cui azionisti non possono detenere singolarmente quote superiori al 2%.

Dal pronunciamento dei piccoli azionisti, dalle mosse degli indecisi, potrebbero quindi scaturire le sorprese dell'assemblea. Una vittoria schiacciante o di misura del fronte De Benedetti? Oppure una rimonta del Comitato? Anche le dimensioni della vittoria saranno importanti per capire cosa succederà del Romagnolo.

Oggi alle 12 il presidente Deserti annuncerà i risultati.

r. g.

Cementir — finsider

CEMENTERIE DEL TIRRENO
SOCIETA' per AZIONI - CAP. L. 102.000.000.000 INT. VERSATO
Sede in Roma - Viale Gorizia n. 24/D
Reg. Società Tribunale di Roma n. 2311/51

DELIBERAZIONI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 28 APRILE 1988

Il giorno 28 aprile 1988 alle ore 11 si è svolta a Roma presso la sede sociale, sotto la presidenza del prof. Roberto Tana, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della «CEMENTIR - Cementerie del Tirreno» S.p.A.

Sono intervenuti n. 19 Azionisti rappresentanti in proprio n. 55.343.558 azioni sulle n. 102.000.000 costituenti l'intero capitale sociale.

L'Assemblea ha deliberato:

— di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione nonchè il bilancio ed il conto profitti e perdite al 31-12-1987;

— di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla ripartizione e destinazione dell'utile di esercizio 1987 di L. 33.090.340.013 e cioè:
  — al fondo di riserva legale 5% dell'utile pari a L. 1.654.517.001
  — L. 180 al lordo della ritenuta di acconto del 10%, di cui all'art. 27 del D.P.R. n. 600/73, agli Azionisti per ciascuna delle 102.000.000 azioni pari a complessive L. 18.360.000.000
  — residuo a nuovo L. 13.075.823.012
  — di porre in pagamento il dividendo a decorrere dal 17-5-1988;

— di rinnovare l'incarico di revisione e certificazione di bilancio alla Società Deloitte Haskins & Sells S.n.c. per il periodo 1988/1989/1990;

— di determinare in 12 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 1988/1989/1990;

— di nominare Amministratori della Società per gli esercizi 1988/1989/1990 i Signori: Cappiello Dr. Vincenzo; Cinti Dr. Piero Antonio; Colombati Dr. Antonio; Frassinelli Dr. Cesare; Milanese Dr. Tommaso Vincenzo; Ranuzzi Dr Vittorio; Roma Prof. Ing. Carlo; Salotti Dr. Pietro; Senise Dr. Vincenzo; Sigismondi Dr. Pietro; Tana Prof. Roberto; Tordi Dr. Giovan Paolo.

— di stabilire il compenso pro-rata dalla data di nomina al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo per l'esercizio 1988 così come segue: L. 10.650.000 al Presidente, L. 7.100.000 a ciascun Consigliere, L. 1.000.000 a ciascun membro del Comitato Esecutivo;

— di stabilire gli emolumenti al Collegio Sindacale a decorrere dal 1°-7-1987 e fino alla scadenza dell'attuale mandato così come segue: L. 10.650.000 al Presidente, L. 7.100.000 a ciascuno dei Sindaci effettivi.

L'Assemblea, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ha espresso al Dr. Gianluigi Canella, Amministratore Delegato, destinato ad altro incarico nell'ambito del Gruppo Finsider, i più vivi ringraziamenti per l'opera prestata a favore della Società.

Il dividendo, contro esibizione dei titoli e stacco della cedola n. 22, sarà corrisposto in conformità alle disposizioni della legge 23-12-1982 n. 1745 e successive integrazioni con particolare riferimento a quanto introdotto dalla legge 16-12-1977 n. 904 presso le Casse sociale o presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Banca Popolare di Sondrio, Banca Toscana, Monte Titoli S.p.A. (per i titoli della stessa amministrati).

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea degli Azionisti, ha nominato Presidente il Prof. Roberto Tana e Vice Presidente e Amministratore Delegato il Dr. Antonio Colombati.

Ha altresì nominato membri del Comitato Esecutivo i Consiglieri: Tana, Colombati, Cappiello, Sigismondi.

Colpo di scena a pochi giorni dall'assemblea della banca Usa

Irving, la Comit non rilancia

Considera la sua offerta superiore a quella della New York Bank (che continua a rastrellare azioni)

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — La Banca Commerciale Italiana ha dichiarato che non rilancerà l'opa per la Irving Bank, di 75 dollari ad azione per il 45 per cento delle azioni, e che il suo esame da parte della Riserva Federale potrebbe durare 6 mesi. La Comit ha ribadito che la sua offerta è superiore a quella della New York Bank, che dallo scorso anno tenta di prendere la Irving, e che venerdì prossimo l'assemblea degli azionisti dovrebbe accettarla. Ma Wall Street ha interpretato queste precisazioni come una resa: ieri il Wall Street Journal ha scritto addirittura che «il *paladino è stato disarcionato*».

E' l'opinione anche della New York Bank, che ha sottolineato in mattinata di aver già avuto in deposito il 48 per cento delle azioni della Irving, in aggiunta al 5 per cento acquistato in precedenza, e di aspettarne altre prima della chiusura dell'opa ieri sera. Il controllo della maggioranza del pacchetto azionario dovrebbe consentirci di dominare l'assemblea, ha detto un portavoce. Venerdì prossimo è previsto un aspro scontro tra i vertici della Irving, che chiederanno l'approvazione dell'opa della Banca Commerciale Italiana, e i dirigenti della New York Bank, che la combatteranno.

Le dichiarazioni della Comit hanno fatto scendere le azioni della Irving: il mercato azionario si aspettava infatti un suo rilancio. Lino Benassi ha invece sostenuto che l'opa è più che adeguata e che per il momento la banca italiana non intende assorbire più del 45 per cento di quella americana. Ha anche ammesso che i regolamenti Usa sulle fusioni causano qualche difficoltà: per la Fed, la Comit è una sorta di banca statale, in quanto il socio maggioritario è l'Iri, e non potrebbe perciò assorbirne una privata. La Fed ha tuttavia il potere di fare eccezioni, caso per caso.

Nell'82, la Banca Commerciale Italiana fu autorizzata dalla Riserva Federale all'acquisto di una banca di Long Island presso New York. Ma l'esame dell'opa durò 18 mesi, e si trattava di una banca molto più piccola della Irving. Nell'odierna vicenda è intervenuto inoltre il nazionalismo: la New York Bank ha fatto inserzioni a piena pagina sui giornali ammonendo gli azionisti di non fidarsi «di un investitore sotto il controllo governativo straniero». Non sono esclusi comunque colpi di scena.

L'indice guadagna l'1,05 per cento

L'estero ridesta la Borsa

MILANO — Ieri piazza Affari si è risollevata dal torpore ed ha messo a segno un rialzo dell'indice Comit pari all'1,05%, quota 505,70. La spinta principale è venuta dagli acquisti consistenti effettuati da un agente di cambio, Urbano Aletti, che notoriamente ha una importante clientela estera. Gli ordini, concentrati su Generali, Ras, Rinascente e Montedison, hanno fatto da leva alla ripresa, con un effetto di trascinamento. Terminato questo pacco di acquisti, il listino ha perso di nuovo mordente, tanto è vero che il dopoborsa è apparso più debole.

Si sono risollevati gli assicurativi, in particolare Lloyd e Previdente. La Generali, dopo il preannunciato aumento misto del capitale, ha guadagnato l'1,3%. In ripresa anche i bancari, Fondiaria e Credit in testa. Tra i titoli delle holding industriali, buoni scambi su Agricola (+4,3%) e Silos. Fiat ha guadagnato l'1,4% e nel complesso sono migliorati i titoli del suo gruppo. Stabile Olivetti, con recuperi per Cir e Cofide; irregolari i valori Iri.

DALMINE — Svalutazione (da 340 a 238 miliardi) e successivo reintegro con emissione di nuove azioni da offrire alla pari, tre ogni cinque vecchie, per la società Iri che ha chiuso il 1987 con una perdita di 158 miliardi su un fatturato di 945 miliardi.

ITALIA — Utile netto di 5,2 miliardi su una raccolta premi pari a 502 miliardi per la compagnia del gruppo Fondiaria. Il dividendo resta invariato a 100 lire per azione.

SIO — Il 1987 si è chiuso con un utile netto di 22 miliardi su un fatturato di 226 miliardi. Il dividendo sarà di 1300 lire per le ordinarie e di 1400 lire per le risparmio.

IMMOBILIARE METANOPOLI — La società del gruppo Eni chiude con un utile netto di 27,3 miliardi e un dividendo di 45 lire per azione.

v. s.

Il 20% Ausonia a Duménil Leble

E Cir offre la pace per Buitoni France

Un progetto per gli azionisti di minoranza

MILANO — Il fronte De Benedetti si muove all'estero verso accordi. E' già stata messa a punto un'offerta che riguarda gli azionisti di minoranza della Buitoni France. Essa prevede un rimborso per coloro che non vogliono rimanere nella società dopo la cessione al gruppo svizzero Nestlé. Del resto, due giorni or sono, in una intervista al «Sole 24 Ore», il presidente della multinazionale elvetica, Helmut Maucher, aveva detto che *«l'offerta di St. Louis Bouchon non è concreta. E' un ectoplasma di offerta e non ci tocca. Quanto agli azionisti di minoranza della Buitoni France, qualcosa a mio avviso dovrà prima o poi essere fatta. Qualcuno dovrà fare loro un'offerta per sbloccare la situazione. In questo senso stiamo lavorando con De Benedetti»*.

L'operazione è stata definita e verrà annunciata nei prossimi giorni. Essa rappresenta una implicita risposta alla mossa della St. Louis Bouchon, appellatasi al tribunale amministrativo nel tentativo di bloccare la cessione della Buitoni a Nestlé, mossa che aveva un punto di forza nel malumore di alcuni gruppi di azionisti minori.

Sul fronte assicurativo, invece, è una banca d'affari francese, la Duménil Leble, di cui Cerus è azionista di riferimento, a fare il secondo sbarco in Italia. Il primo, che risale a due settimane fa, è stato con Euromobiliare. In base ad un accordo, la banca francese entrerà infatti come partner nella finanziaria con una quota vicina al 20%, in occasione del prossimo aumento di capitale. Ora invece è la volta della Latina, la compagnia di assicurazioni acquistata da De Benedetti attraverso Cofide nel marzo del 1986. Anche in Latina, Dumenil dovrebbe acquisire una partecipazione vicina al 15%. Le novità non si fermano qui: si dice che De Benedetti stia a sua volta trattando, Oltralpe, l'ingresso in una compagnia francese di assicurazioni.

Anche sul grande fronte belga, nonostante la vittoria di Suez e l'apparente rottura, sembra che stiano riannodandosi i fili della trattativa fra italiani e francesi.

v. s.

■ **RUSCONI** — Chiude con un utile di 7,064 miliardi, al netto delle imposte, il bilancio di esercizio al 31 dicembre '87 della Rusconi editore, dopo aver fatto accantonamenti, ammortamenti ed aver coperto i costi di lancio delle nuove iniziative editoriali per 12,9 miliardi.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.524 - 538.582

CHI DONA AMA
ISCRITTI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

LA PIEMONTESE VITA S.p.A.
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI NEL RAMO VITA
Capitale Sociale 1.000.000.000 interamente versato
Sede e Direzione Generale:
10122 Torino - C.so Palestro 3 - Tel. 540.023
POLIZZE VITA RIVALUTABILI
FONDO «DIFESA RISPARMIO»
Composizione delle attività della gestione speciale Fondo «Difesa Risparmio» in conformità alla circolare ISVAP n. 71 28-3-87.

CATEGORIA DI ATTIVITA'	VALORI DI CARICO AL TRIMESTRE			
	al 31-3-88	%	al 31-12-87	%
Titoli emessi dallo Stato e da Enti pubblici	6.867.554.670	99,96	5.756.736.871	99,36
Obblig. ord. ital.	—	—	278.405.154	4,81
Liquidità	2.863.144	0,04	1.518.586	0,03
TOTALE	6.870.417.814	100,00	6.038.660.691	100,00

UNIONE SUBALPINA DI ASSICURAZIONI S.P.A.
Capitale Sociale L. 9.187.500.000 int. vers.

In conformità con le disposizioni emanate dall'Isvap (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private) si rende nota la composizione degli investimenti delle gestioni interne separate del ramo Vita. Gli importi sono indicati ai valori di carico della gestione.

	al 31-12-1987		al 31-3-1988	
VITARIV - Polizze rivalutabili individuali di assicurazione sulla vita		%		%
Titoli di Stato	17.303.823.300	83,40	19.266.323.300	84,83
Obbligaz. ordin. italiane	2.885.800.000	13,91	2.885.800.000	12,71
obbligaz. ordin. estere (emesse in lire ital.)	558.900.000	2,69	558.900.000	2,46
Totale	20.748.523.300	100,00	22.711.023.300	100,00
EUROPOLIZZA - Polizze rivalutabili di assicurazione sulla Vita in Ecu				
Titoli di Stato in val. est. Ecu	299.967.877	100,00	515.120.715	100,00

Viezzoli sollecita nuove direttive dalle forze politiche

L'Enel cerca energia

Pronto un programma-tampone - Escluso il pericolo di black-out - Nessun aumento delle tariffe almeno fino al '90 - L'esercizio '87 chiuso con un utile di 133,7 miliardi

ROMA — L'Enel si attrezza per il postnucleare. Tra qualche giorno l'ente elettrico presenterà il governo un programma «tampone» per reperire fonti alternative di energia dopo il sì del referendum e le recenti direttive per la conversione a carbone della centrale di Montalto di Castro. Lo ha annunciato ieri il presidente, Franco Viezzoli, presentando alla stampa il bilancio '87 della società che si è chiuso con un utile record di 133,7 miliardi (contro i 14.1 [illegible] dell'86). I buoni [illegible] d'esercizio consentono all'Enel di non chiedere adeguamenti tariffari almeno fino al 1990.

La [illegible] parte del nucleare non provocherà black-out, ma Viezzoli e tutto il consiglio di amministrazione chiedono [illegible] in tempi rapidi di un nuovo piano energetico e soprattutto che l'Enel sia sollevato, anche a termini di bilancio, dagli oneri derivanti dall'avventura nucleare.

«*La recente decisione sulla conversione di Montalto, che ne ritarderà di alcuni anni l'entrata in servizio, ed il perdurare del mancato riavvio di Caorso e Trino I* — ha spiegato Viezzoli — *comportano peraltro la necessità di provvedere al più presto ad integrare il programma energetico in previsione di ulteriori interventi d'emergenza nell'intento di contenere al massimo i rischi di mancata copertura dei fabbisogni nei prossimi anni, fino al [illegible]. In particolare, il mancato riavvio di Caorso e Trino I comporterà maggior ricorso agli acquisti dall'estero e da produttori terzi nazionali*».

Per gli anni successivi al 1995, sarà poi necessario procedere alla localizzazione di nuovi impianti in un assetto territoriale più equilibrato rispetto [illegible] dislocazione dei consumi [illegible] che assicuri [illegible] adeguata disponibilità di potenza. I nuovi impianti eviteranno un'eccessiva dipendenza energetica dall'estero. Ma può ormai considerarsi [illegible] definitivamente chiuso il discorso [illegible] sul nucleare? Viezzoli si è limitato a rispondere che «*per [illegible] si è ritratti in [illegible] pausa [illegible] riflessione che durerà cinque anni*».

L'Enel è pronto [illegible] investire [illegible] oltre [illegible] mila miliardi ma chiede tempi precisi e rapide procedure [illegible] la localizzazione degli impianti. Alla tutela dell'ambiente saranno riservati oltre 8 mila miliardi di investimenti [illegible] un piano [illegible] poliennale di tutte le centrali fino all'anno [illegible] che dovrebbe costare alcune migliaia di miliardi. Nei prossimi anni il settore dovrebbe [illegible] lavoro complessivamente a 130-150 mila persone. L'azienda, infine, continuerà [illegible] puntare [illegible] risparmio energetico [illegible] già ha prodotto effetti positivi.

L'ente elettrico festeggia comunque il [illegible] venticinquesimo [illegible] di attività con il miglior risultato di gestione. In questo quarto di secolo gli [illegible] anno raddoppiati (da 13 a 26 milioni), l'energia venduta si è quadruplicata, così come la consistenza degli [illegible] impianti [illegible] generazione. Gli investimenti [illegible] impianti a moneta [illegible] stati pari a circa 120 [illegible] miliardi, di cui [illegible] nel Mezzogiorno. Tutto questo riducendo anche il costo del chilowattore. Unico [illegible] la situazione debitoria che [illegible] pesante, [illegible] volume pari ad oltre 27 mila miliardi. Viezzoli ha riconosciuto la sua pericolosità, pur rilevando [illegible] si tratta «di un'eredità [illegible] momenti difficili». Adesso si farà fronte con iniziative tese a spostare l'indebitamento nel lungo termine. a. [illegible]

A Vienna si litiga mentre il greggio cala

Opec, accordo lontano

VIENNA — I ministri dell'Opec sono tornati a riunirsi ieri sera alle [illegible] per decidere [illegible] quale risposta [illegible] il gruppo di [illegible] produttori «indipendenti» che hanno offerto di tagliare del 5% le loro vendite a patto che i 13 [illegible] cartello facciano la stessa [illegible]. Ma un accordo si fa di [illegible] in ora più difficile perché l'Opec è divisa. Il ministro dell'Ecuador, Alvite, ha addirittura detto ieri che molto probabilmente [illegible] decisione sarà rinviata a giugno, [illegible] conferenza ordinaria.

Ieri nel pomeriggio gli esperti dell'Opec si sono riuniti per tentare di trovare una posizione comune; in particolare avrebbero tentato di mettersi d'accordo sulle previsioni di domanda e offerta di petrolio nel secondo e [illegible] trimestre [illegible] dato che nella riunione dell'altra notte i vari ministri avevano esposto dati contrastanti. Il fatto di dare valutazioni [illegible] divergenti sulle prospettive del mercato determina posizioni contrastanti rispetto alla proposta di diminuire la produzione [illegible] riportare i prezzi intorno a 18 dollari il barile.

La riunione è terminata senza decisioni. Lo hanno affermato i delegati del Venezuela e della Nigeria, precisando che gli esperti si sono mostrati divisi anche sulla strategia da attuare [illegible] consolidare i prezzi [illegible] greggio nel breve [illegible].

Le fonti hanno aggiunto che una [illegible] meglio specificata maggioranza [illegible] esperti ha espresso [illegible] parere che «*qualcosa deve essere fatto per rialzare i prezzi*». Un delegato venezuelano ha rivelato che una minoranza di esperti ha invece sostenuto che nonostante i prezzi siano uno o due [illegible] sotto il prezzo ufficiale del cartello di [illegible] dollari, «*la domanda finirà per riprendere forza e le cose [illegible] raddrizzeranno [illegible] sole*».

Frattanto, per effetto delle notizie [illegible] Vienna, a Londra i prezzi del greggio [illegible] in calo. Il Brent per consegna a maggio è indicato a 16,58-16,63 dollari il barile, in [illegible] di circa [illegible] sull'apertura e di circa [illegible] dollaro sulla chiusura [illegible] giovedì. (Ap)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto
(II RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 357/84 promossa da Piccardo Vittorio contro:
[illegible]
Giorgio Gilla il Giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19-9-1988 alle ore 11,45 dei seguenti beni.
In Torino, via Madame Cristina n. 85: al p. quarto mansardato alloggio composto di ingresso, bagno, camera matrimoniale, cucina mansardata e altre camere. Al NCEU ancora censito nella vecchia consistenza di due unità immobiliari al F. 185 - 253 sub 89 P/4 - Cat. A - cl. 3 vani 2,5 e F. 185 n. 253 sub 27 P/4 Cat. A/5 cl. 4 vani 3,5.
Prezzo base L. 40.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000
Deposti per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare o bancario intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

AVVISO [illegible]

Si dispone dal Pretore di Torino, per giorni, alle ore e nella località sottoindicate l'istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 18, tel. 482.822 procederà all'incanto di:

Giovedì 05-05-88 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 18 Proc. 2758/87 Cr. Assicurazioni Mutualità Pr., Hamlin e Riccardo Campana - Computer Apple con video - floppy - stampante ad aghi - stampante laser - italiano - fotocopiatrice, il tutto a libera offerta.

REALE MUTUA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828 - VIA CORTE D'APPELLO, 11 - (10122) [illegible] - TEL. [illegible]
[illegible]

Composizione degli investimenti relativi alla gestione

VALUTA REALE

Polizze rivalutabili di assicurazione [illegible] vita.

Ai sensi della Circolare ISVAP n. 71 [illegible] 26.3.1987

CATEGORIE	IMPORTI al 31/12/1987	%	IMPORTI al 31/3/1988	%
Titoli di Stato	L. 195.314.023.662	70,54	[illegible]	73,79
Titoli Enti pubblici	L. 69.726.044.184	25,18	69.754.660.880	[illegible]
Altre obbligazioni quotate	L. 11.858.118.050	4,28	10.269.878.050	3,36
Totale	L. 276.898.185.896	100,00	305.325.382.392	[illegible]

[illegible] PIEMONTE

UNITA' [illegible] SANITARIA LOCALE n. 11

[illegible]

AVVISO [illegible] GARE AD [illegible] CONCORSO [illegible] VARIE

L'U.S.S.L. n. 31 di Carmagnola (TO) indice le seguenti gare ad appalto concorso, per la fornitura di apparecchiature:

1) Cardiografo automatico a 3+ canali/ritmi - importo presunto L. 150.000.000
2) Impedenziometro per tympani cutaneo - importo presunto L. 20.000.000
3) Lettore per metrogrammi - importo presunto L. 23.000.000
4) Mammografo - importo presunto L. 95.000.000
— Impianto/rete di cablaggio per S.O. - importo presunto L. 140.000.000
5) n. 2 Monitor con defibrillatore - importo presunto L. 30.000.000
— E.C.G. dinamico con due registratori e lettore - importo presunto L. 50.000.000
— Defibrillatore - Impianto presunto L. 20.000.000
6) Elettrocoagulatore-bisturi - importo presunto L. 30.000.000
7) Ecografo bidimensionale modulare - importo presunto L. 130.000.000
8) n. 2 Riuniti dentistici - importo presunto L. 40.000.000
9) Fonendoscopio integrabile per l'acustica spettrale del rumore - importo presunto L. 80.000.000

Le Ditte interessate potranno presentare domanda di invito alla gara fornendo precisa indicazione della denominazione, con specificazione dell'apparecchiatura per la quale si intende concorrere, redatta su carta da bollo, contenente pervenire entro il 16-5-88 al seguente recapito: U.S.S.L. n. 31 - Piazza IV Martiri 22 - Carmagnola.

La domanda di invito non vincolerà in alcun modo l'U.S.S.L.

IL PRESIDENTE
(Geom. rag. Bruno)

[illegible] PIEMONTE

UNITA' [illegible] SANITARIA LOCALE N. [illegible]

Via Marconi 30/A, Aprile n. 30 - Collegno

Avviso di licitazione [illegible]

IL PRESIDENTE BENEDETTO

[illegible]

[illegible] MINISTERO DELLA DIFESA

[illegible] GENERALE DI COMMISSARIATO
II REPARTO - [illegible]

AVVISO DI [illegible]

Il giorno 14 giugno 1988 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 50 - 20145 Milano - Tel. 02 469.5457, licitazione privata, a prezzo base palese, con accorrenza aperta alle ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (CEE), per la provvista di:

— mt 50.000 tela candida di cotone per camicie per divisa estiva di bordo, in unico lotto;
— mt [illegible] tessuto in mista cotone-fibra poliestere [illegible] camicie colore b.e., in unico lotto;
— mt [illegible] castorino grigio [illegible] cappotti, in unico lotto.

[illegible] meglio specificato nel bando di [illegible] e nella lettera di invito.

Nello stesso giorno sarà esperita licitazione privata, a prezzo base palese, con accorrenza riservata solo alle imprese aventi gli stabilimenti di produzione nei territori di cui alla legge 6-10-1950 n. [illegible] e successive modificazioni [illegible] la [illegible] di:

— mt 50.000 tessuto cotone per camicia della tenuta da lavoro, in [illegible] lotto;
— mt 40.000 tessuto in mista cotone-fibra poliestere per [illegible] colore b.e., in [illegible] lotto;
— mt [illegible] tessuto in [illegible] cotone-fibra [illegible], in colore blu, per impermeabili in unico lotto.

La gara verrà effettuata [illegible] le procedure fissate dalla legge 20 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni e il relativo [illegible] è stato inviato in data 22 aprile 1988 [illegible] alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per le ditte [illegible] all'Albo [illegible] Fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 5000 qualora [illegible] formata in Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato - [illegible] Marina (I. [illegible] - [illegible] Roma [illegible] il 16 [illegible] 1988 [illegible] della documentazione [illegible] cui agli articoli 10 comma primo lettere a), b), d) ed e), 11, [illegible] comma primo lettere a) e c), 13 [illegible] primo lettere a) e b) [illegible] legge [illegible] marzo 1981, n. 113; le dote contro al predetto Albo d[illegible] [illegible] pervenire entro la data [illegible] all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la [illegible] sussistenza delle [illegible] di esclusione [illegible] all'art. 10, comma primo lettere a), [illegible], [illegible] ed e) della legge [illegible].

Ulteriori informazioni [illegible] [illegible] richieste alla suddetta Direzione Generale - Tel. 06 380.8773.

IL [illegible] GENERALE

Pubblico [illegible] privato presentano a Genova i conti di un anno difficile

Il dollaro frena la marcia dell'Ansaldo
Un crac del greggio pesa sul gruppo Erg

GENOVA — Dollaro e difficoltà nel settore energetico hanno pesato sul bilancio [illegible] gruppo Ansaldo (Iri-Finmeccanica) approvato ieri dall'assemblea degli azionisti e che si [illegible] chiuso [illegible] con un utile di 18,5 miliardi (32,9 miliardi l'utile [illegible] dell'esercizio 1986). Il fatturato è stato di [illegible] miliardi (2481 miliardi nel 1986), gli ordini acquisiti sono ammontati a 1680 miliardi [illegible] [illegible] nel 1988), mentre la disponibilità a fine [illegible] situazione finanziaria è di circa [illegible] miliardi.

In un comunicato, la società genovese [illegible] «nonostante [illegible] sempre maggiori difficoltà nel settore dell'energia ed anche in presenza [illegible] una non favorevole quotazione [illegible] dollaro, nel 1987 il gruppo Ansaldo è riuscito a mantenere volumi produttivi soddisfacenti ed una posizione reddituale sostanzialmente positiva». «Lo criticità — [illegible] comunicato — riscontrate nel settore dell'energia (stallo del [illegible] interno e progressiva ridimensionamento della domanda sul mercato internazionale) hanno influito soprattutto sugli ordini, dove è nota un calo sensibile alla [illegible] energia (785 miliardi contro i 4086 miliardi del 1986), mentre crescono in modo significativo le acquisizioni nei settori dei trasporti (più [illegible] per cento) e dell'industria (più [illegible] per cento)».

● **GARRONE** — L'assemblea della Erg Spa (gruppo Garrone) ha approvato il bilancio dell'esercizio 1987 [illegible] con una perdita netta di 1,2 [illegible] contro un utile di 1,6 miliardi nel 1986, su un fatturato [illegible] miliardi (1589 miliardi nel [illegible]. Gli investimenti effettuati nel corso [illegible] 1987 sono [illegible] pari a 6,5 miliardi (6,4 nel [illegible].

I risultati delle principali [illegible] controllate. Isab e Erg Petroli [illegible] Isaoil), evidenziano per la prima un utile netto di 10,3 miliardi, un fatturato [illegible] 1177 miliardi, per la seconda una perdita [illegible] 47 miliardi (contro un utile di 12,6 miliardi nel 1986), un fatturato di [illegible] miliardi, un cash-flow di 8,7 miliardi e investimenti per 38 miliardi. [illegible] lavorazione complessiva delle società del gruppo è stata pari a 14,6 milioni di tonnellate ed il volume venduto a 12,6 milioni [illegible] tonnellate.

■ **AEDES** — L'assemblea degli azionisti della Aedes, società immobiliare edilizia controllata dall'Accademia [illegible] Lincei, ha approvato il bilancio '87, chiuso con [illegible] utile di 6,7 miliardi [illegible] i 4,9 dell'esercizio precedente. Agli azionisti sarà distribuito un dividendo di [illegible] lire per azione ordinaria (contro [illegible] 90 dell'86).

Baker lascia il Tesoro per guidare la campagna di George Bush

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Il segretario al Tesoro Baker si dimetterà entro luglio [illegible] gestire [illegible] campagna elettorale del vice presidente Bush. Lo ha fatto [illegible] ieri in Casa Bianca, precisando che [illegible] è ancora [illegible] designato un successore. I candidati più probabili sono il sottosegretario di Stato Whitehead e il sottosegretario [illegible] Tesoro, McPherson. John Whitehead, un'finanziere di Wall Street che ha svolto delicati incarichi [illegible] politica estera anche in Italia (per esempio sull'antiterrorismo) [illegible] il favorito, grazie all'appoggio del segretario [illegible] [illegible] Shultz. Economista [illegible] estrazione, [illegible] Nixon tutti i dicasteri economici.

Sia Whitehead sia McPherson continuerebbero [illegible] la più recente linea di Baker, [illegible] stabilità [illegible] dollaro e di resistenza al protezionismo del Congresso, per evitare reazioni negative a [illegible] Street e tra i sette.

Baker, che ieri ha tenuto un discorso al Tesoro, ha rifiutato di discutere [illegible] dimissioni. [illegible] ha tracciato un quadro positivo della congiuntura [illegible] dando l'impressione di considerare quasi terminato il [illegible] compito. «*Penso che abbiamo superato alcune rapide pericolose* — ha detto —. *Nonostante il lunedì nero di Wall Street, non c'è segni né di recessione né d'inflazione: l'economia cresce esattamente al ritmo desiderato*». «*I mesi inoltre hanno confermato un [illegible] grado [illegible] stabilità [illegible] cambi* — ha aggiunto Baker —. *Ne traiamo incoraggiamento per il resto dell'anno*».

Baker, texano [illegible] nascita, è legato a [illegible] [illegible] da [illegible] adozione, [illegible] oltre vent'anni, da quando [illegible] avvocato si interessava degli affari del futuro vicepresidente.

IL [illegible] A MILANO

MILANO — [illegible] ristretto in Italia dell'offerta, con quote [illegible] calo. L'indice [illegible] attestato a quota 336,33 (un altro minimo dell'anno) [illegible] risultato in [illegible] al termine della riunione, della 0,71%. Tra [illegible] perdite di quota importanti, quella della Popolare [illegible] Novara (-2,68%), titolo che incide molto nella formazione dell'indice. In ribasso anche: Banca Subalpina (-1,33%), Banca di Legnano (-1,40%) sulla quale si è arrestata la domanda, Popolare di Crema (-1,20%), Popolare di Lecco (-3,51%).

Titoli	Quotazioni	
Banca di Sconto	830	(835)
Ambrosiano	2.890	(2.880)
Italiana incendio e vita	[illegible]	(170.500)
Banca Brianza	[illegible]	(12.850)
Cattaneo Italia	4.280	(4.780)
Banca Prov. Napoli	[illegible]	(5.250)
Banca Legnano	[illegible]	(3.499)
Banca Agr. Mantovana	81.[illegible]	(94.000)
Cr. agr. Bresciano	3.090	(3.280)
Banca del Friuli	10.000	(10.500)
Banca Pica. Cr. Valtellinese	14.100	(14.100)
Banca Pop. Comm. Industria	13.500	(13.600)
Banca Pop. Bergamo	18.000	(18.090)
Banca Pop. Brescia	9.050	(9.050)
Banca Pop. Crema	24.000	(24.900)
Banca Ind. Gallaratese	16.500	(16.500)
Banca Prov. Lombarda	7.300	(7.000)
Banca Subalpina	4.640	(4.800)
Banca Tiburtina	5.470	(5.450)
Banca Perugia	1.100	(1.075)
Creditwest	7.700	(7.300)
Finanza ord.	25.500	(25.300)
Finanza priv.	10.800	(10.900)
Banca Pop. Cremona	6.800	(6.850)
Banca Pop. d'Emilia	83.750	(83.850)
Banca Pop. Intra	6.650	(6.650)
Banca Pop. Lecco	19.300	(19.750)
Banca Pop. Lodi	14.720	(14.800)
Banca Pop. Luino e Varese	7.700	(7.750)
Banca Pop. Milano	10.800	(10.810)
Banca Pop. Novara	14.450	(13.880)
Banca Pop. Sondrio	7.300	(7.350)
Cr. Bergamasco	34.500	(35.000)
Riotto	4.150	(4.170)
Fiadia	7.125	(7.050)
Zanussi	1.898	(1.900)

FONDI D'INVESTIMENTO

	29-04	28-04
ITALIANI		
Ast	11.498	11.413
Arca	16.565	16.650
Arca BB	18.104	18.134
Arca RR	11.840	11.783
Arca Venturfondo	9.794	9.800
Azimut	14.700	14.731
Azzurro	15.252	15.307
B.N. Multifondo	10.464	10.477
B.N. Previdenziale	10.670	10.674
Capitalcredit	9.457	9.464
Capitalfit	11.706	11.728
Capitalgest	13.573	13.557
Cash Manag.	12.090	12.089
Centrale Capital	16.118	16.152
Centrale Fondo	12.715	12.723
Commercio Tur.	8.944	8.972
Consult Ferrea	10.170	10.199
Epta Bond	11.182	11.194
Epta Capital	9.691	9.680
Euro Andromeda	14.730	14.773
Euro Antares	13.580	13.580
Euro Vega	10.525	10.530
Euro Cop. Fond	9.726	9.734
Europrog. Reddito	10.364	10.360
Florino	20.812	20.848
Fondattivo	11.183	11.230
Fondercasi	23.531	23.533
Fondersel 1	10.866	10.863
Fondersel 2	9.873	9.883
Fondimpiego	11.092	11.101
Fondinvest 1	11.823	11.822
Fondinvest 2	13.366	13.405
Fondo Centrale	13.330	13.346
Fondo Previdir	25.320	25.379
Genercomit	nd	nd
Generconsult r.	nd	nd
Gepporinvest	9.681	9.682
Gesfondo	10.194	10.202
Gestielle B	9.348	9.370
Gestielle M	10.658	10.656
Gestirisk	17.228	17.245
Imicapital	23.420	23.475
Indicatrix	11.301	11.308
Industriafin	8.879	8.992
Interfond	13.881	13.794

	28-04	26-04
Interbanc. az.	13.775	13.837
Interbanc. ob.	12.781	13.193
Interbanc. rc.	14.357	14.386
Interobbligo	10.000	10.000
Investire az.	9.870	10.370
Investire bil.	10.891	8.893
Leggeri az.	10.279	10.274
Leggeri obb.	10.161	10.165
Libra	15.189	15.241
Money Time	10.102	10.100
Mythos	18.729	18.779
Nagracapital	13.591	13.549
Nagrareed	12.119	13.138
Nordcapital	8.253	8.273
Nordfondo	11.611	11.625
Pianifondo	8.381	8.409
Primecapital	21.915	21.958
Primecash	12.915	11.925
Primecrisi az.	8.644	8.669
Primecrisi obbl.	10.398	10.403
Primereed	18.782	18.815
Prosfondo Uno	8.997	10.000
Raddoppio	14.580	14.581
Rendicredit	10.501	10.511
Risparmio	11.157	11.155
Risp. Italia az.	13.471	14.507
Risp. Italia rc.	13.508	13.519
Salvagni	10.823	10.829
Salvoro	9.638	9.659
Schiavocash	9.356	9.311
Sicurezza	11.101	11.109
Venture Time	10.328	10.348
Verde	10.961	10.971
Visconteo	14.962	14.983
Fondo Ina	1988,73	(1983,30)
Sai Cento	1043,3	(1.045)

ESTERI AUTORIZZATI

Capitalia	$	35,78	36,28
Interfund	$	35,49	35,36
Int. Sec. Fund	$	35,55	35,61
Natfortuna	$	36,84	36,84
Italvalor	$	22,63	22,63
Capital Italy	$	29,25	29,25
Mediterraneo	$	35,36	35,36
Rentinvest	$	33,63	33,64
Rentrend	L.	34.284	34.284
Fondo Tre R	L.	35.574	35.574

MAGGIO '88

CCT

Certificati di Credito del Tesoro quinquennali

■ I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende [illegible] credito, al prezzo [illegible] emissione e senza pagare alcuna provvigione.

■ La cedola è semestrale e la prima, pari al 5,80% lordo, verrà pagata l'1.11.1988.

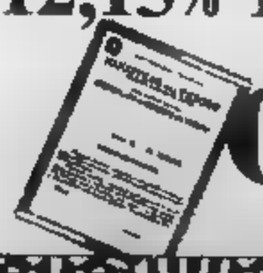
● Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei [illegible] T a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.

■ Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

● I CCT hanno un largo mercato e quindi [illegible] facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 2 al [illegible] maggio

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo [illegible] base annua lordo	netto
99,25%	5	12,15%	10,60%



CCT

Pronto il piano per acquisire la società dalla Babcock

La Fata ai manager

Nell'operazione il vertice affiancato dalle merchant bank di San Paolo Popolare Novara - Un affare da 130 miliardi - La conclusione ormai prossima

TORINO — La Fata in manager? L'uscita del gruppo Pianezza l'orbita del gruppo Fiat cock sembra con la cooperazione San Paolo Finance e la Cofip (merchant bank dell'istituto torinese della Popolare di Novara). Una complessa finanziaria dovrebbe permettere alla Fata evitare i insiti nel del ment buy (ovvero l'acquisto delle aziende da parte dei dipendenti l'assistenza di banca) che comporta un indebitamento per aziende. Non solo. Il vertice dell'azienda potrà proseguire nella ricerca di alleanze industriali in Italia e all'estero l'assillo di una ricerca obbligata capitali.

il meccanismo studiato merchant. L'operazione dovrebbe avvenire questi passaggi. Innanzitutto, è stato raggiunto l'accordo finanziario con i vertici colosso inglese. La Fata ha fatturato '87 380 miliardi lire e profitti netti per miliardi lire) verrà pagata milioni di sterline, ovvero circa di lire. Il pagamento, assicurato una prima fase da linee di credito in arrivo dalle due banche piemontesi, verrà effettuato in due rate e si concluderà entro la metà di giugno. L'acquisto verrà effettuato da una società di nuova costituzione, denominata *Iniziative e progetto Europa*. La società per azioni avrà un capitale iniziale 2,4 miliardi di lire a interamente posseduta dal management della società, capitanato dal presidente Gaetano Di Rosa.

E' già previsto, però, che la società proceda a un immediato capitale (fino a miliardi ma con sovrapprezzo di sedici miliardi) che permetta l'ingresso nell'azionariato di San Paolo Service e Cofip. Al termine di questo passaggio la composizione azionaria essere al management resterà il 26% circa del capitale. Il San Paolo disporrà quota superiore al 40% e nelle mani della Cofip.

L'ultima del progetto prevede il collocamento di parte consistente pacchetto nelle mani delle due banche d'affari (almeno il 30%) presso il pubblico. E' questa fase ancora da definire. pensa, in ambienti finanziari, a un classamento presso un pool banche (già si sta studiando la costituzione del consorzio) o addirittura presso clientela del Paolo e della Popolare di Novara. Alla Fata, però, spera di poter condurre in porto le trattative con alcuni partners industriali e in ambienti finanziari parla di due o tre possibili soci per il piemontese in grado di assicurare ciali e tecnologiche di rilievo

Salvo sorprese dell'ultima l'accordo verrà ufficiapochi giorni prima dell'assemblea della prevista il 17 maggio) Rosa sembra riuscito nell'intento di pilotare la Fata l'obiettivo desiderato. La Fiat Babcock, infatti, è entrata nell'ordine di idee un'uscita dalla Fata per necessità finanziarie legate ad acquisizioni molto onerose in Gran Bretagna.

Negli ultimi mesi diverse finanziarie e banche d'affari internazionali hanno offerto il loro appoggio ai vertici della Fata inaugurare anche in Italia del management buy out. A Pianezza questi «aiuti» accolti con una certa freddezza perché questa formula presenta due punti debolezza. Innanzitutto, sotto profilo finanziario l'acquisizione si scaricherebbe tutta sui conti società, impegnata più fronti, dall'Unione Sovietica all'Africa agli Stati Uniti nella sua espansione; inoltre, in Italia mancano incentivi fiscali che rendono attraente l'operazione nei Paesi anglosassoni.

La soluzione studiata con Popolare di Novara, invest, potrà permettere gruppo dell'impiantistica e dell'ingegneria industriale (dieci aziende circa dipendenti) non sottrarre agli investimenti e, sulla base redditività che pare sicurata anche nei prossimi esercizi, di contrattare le alleanze più opportune sviluppo. **Ugo Bertone**

L'IMPERO FATA

FATA EURO GROUP S.p.A. Torino (Italy)

- DEUTSCHE FATA GmbH Wiesbaden (Germany)
- INDUSTRIE S.A. (France)
- FATA SUD S.p.A. (Italy)
- FATA INDUSTRIALE Torino (Italy)
- (Spain)
- SABCOCK FATA Milton Keynes (England)
- NEW HUNTER ENGINEERING Torino (Italy)
- SAMMA Torino (Italy)
- FATALUMINIUM S.p.A. Torino (Italy)
- MACCHINE Torino (Italy)

Lettera agli azionisti, assemblea a fine giugno

Sempre più titoli nel portafoglio Sai

Stabile l'investimento immobiliare - Sale Putile Grassetto

Il fatturato +26%
miliardi

MILANO — Chiude con un utile netto di 38 miliardi (+20%) l'esercizio '87 Stefanel. un fatturato netto di miliardi (+26%). Il patrimonio netto società è stato di 141,3 miliardi, rispetto ai +5,7 dell'86, anche grazie all'aumento di capitale per 42,5 miliardi portato a termine nell'ultimo trimestre dell'esercizio. oneri finanziari netti sono dal fatturato nell'86 all'1,9% nell'87. L dividendo dell'è di lire

Il consolidato del gruppo Stefanel presenta un fatturato 218,5 miliardi

I risultati dei primi tre mesi dell'anno, informa la relazione del presidente Giuseppe Stefanel confermano ampiamente il trend di crescita.

FONDINVEST — Sotto la presidenza di Enrico Filippi, si è tenuta l'assemblea degli azionisti dell'Fondinvest Risparmio. Il bilancio al 31-12-1987 chiude con un utile netto di milioni (+10% rispetto all'86). Agli azionisti verrà distribuito un dividendo complessivo milioni, pari al 10% del valore nominale delle azioni

TORINO — E' tempo rendiconti nel Ligresti. Ieri si è tenuta l'assemblea azionisti della Grassetto. la Sai ha inviato una lettera agli azionisti, firmata presidente Carmelo

I premi Sai cresciuti 14,3 per cento, sinistri pagati mentale invece del per cento. Non è stata ancora l'entità dell'utile netto, per quale, secondo la lettera, in corso i conteggi. L'assemblea degli azionisti, secondo fonti societarie, dovrebbe tenersi la fine di giugno, leggermente ritardo quindi rispetto alla data tradizionale che la collocava verso la prima metà mese.

Nella raccolta premi buon sviluppo hanno i Danni il ramo (+20,5 cento), grazie anche di nuovi prodotti. I sinistri pagati, al lordo dei ricuperi da riassicuratori, hanno superato 857 miliardi, un peggioramento principali rami Danni.

La gestione presentano la 14,2 per cento, dovuto sia al contrattuale che all'incremento del numero dei dipendenti, centinaio in più.

Quanto alle consistenze patrimoniali, c'è un incremento del 19,2 cento, a 3266 investiti che hanno un reddito 277 miliardi, un incremento del per cento. La consistenza degli immobili è rimasta praticamente invariata, senza significative acquisizioni, e con un'unica importante vendita che ha portato plusvalenza di nove miliardi.

L'investimento in titoli è cresciuto nell'87 di miliardi, a quota 2 miliardi. La società, dice la lettera, ha privilegiato *«l'acquisto della e della redditività rappresentato dai titoli a reddito fisso, essenzialmente Stato»*. Nell'87 è stata acquisita una quota del 28,24 per cento Assicurazioni e Riassicurazioni ed una quota del 20 per cento della Sarp.

Infine il bilancio della Grassetto, società del gruppo Ligresti, ha chiuso l'87 un utile di 14,34 (12,8 l'anno precedente). L'assemblea degli azionisti, riunitasi ieri, ha deliberato la distribuzione di un dividendo invariato di lire. I ricavi gruppo affluiti miliardi, l'utile ha superato miliardi.

Per quanto riguarda la maggiore controllata, Grassetto Costruzioni, il cui bilancio è stato anch'esso approvato ieri, si sono avuti ricavi per circa 251 (240 miliardi nel 1986), tenuto conto anche della quota di spettanza dei lavori eseguiti in consorzio. L'utile d'esercizio è 3,7 miliardi, dopo aver calcolato menti per 7,3 miliardi. La controllata, che opera principalmente settore opere pubbliche e dei grandi lavori, disponeva lavori di miliardi.

p. gio.

Dopo la cessione al gruppo tedesco Benckiser

Mira Lanza: a Ferruzzi rimane il settore carta

La società ha chiuso l'87 un utile 9,8 miliardi - Nuovo vertice

GENOVA — L'assemblea della Mira Lanza ha approvato il bilancio dell'esercizio 1987 chiuso con un netto di 9,8 miliardi nell'esercizio 1986), dopo ammortamenti per 11,3 miliardi ed accantonamenti al fondo fiscali miliardi. In crescita anche il fatturato, passato dai 395,5 miliardi del 1986 ai 408,5 miliardi dello scorso Il risultato lordo della gestione presenta un miglioramento del 14,6 per rispetto al 1986.

L'assemblea eletto il consiglio di amministrazione il 1988/1990 dopo la cessione del pacchetto di controllo (54 per cento del capitale) dalla Pafinvest gruppo Ferruzzi al tedesco Benckiser.

Nel corso dell'assemblea stato comunicato che la cessione alla Benckiser non comprende il settore della carta, che è concentrato in nuova società, la Unikay Disposable, alla conferite l'azienda Calenzano e le società controllate Niav e Cartiere del Tirreno, aumentando il capitale da 100 milioni a 43,5 miliardi. Per questo stesso importo la partecipazione Unikay è stata alla Ferruzzi Agricola Finanziaria il carta Mira Lanza verrà trasferito alla Kayserberg che il po Ferruzzi possiede al per cento con la Jamer River.

Beghin Say nell'87 ha triplicato l'utile

PARIGI — Il consiglio di amministrazione di Beghin-Say (gruppo Ferruzzi) ha approvato il bilancio consolidato per l'esercizio dal quale risulta un utile netto di 168,1 miliardi di lire, di cui parte del gruppo 161,184 miliardi (nel 1986 rispettivamente 54,750 e 53,635 miliardi di lire).

Il risultato corrente prima delle tasse è di 217,686 miliardi (129,667 nell'86) un fatturato di 3.298,262 miliardi (2.561,869

Le nuove entità consolidate nel 1987, rispetto al anno

— il gruppo Cere, ...ultato il primo ottobre 1987,
— il gruppo Centra, ...a, acquisito il primo 1987,
— Bodes, controllata Beghin-Say dal primo luglio 1987
— gli stabilimenti Lesaffre.

L'Erbamont accelera il passo

MILANO — La Erbamont, holding del gruppo Ferruzzi-Montedison i settore farmaceutico, ha ottenuto risultati positivi ... trimestre dell'anno. L'utile netto è ... miliardi, che danno origine un utile per lire, contro le 250 primo trimestre dello scorso anno.

Il titolo Erbamont, quotato alla Borsa New York, in questi giorni valore di circa 24 dollari, i 18 dollari dei primi giorni di gennaio. I ricavi vendite consolidati hanno raggiunto i 291,1 miliardi contro i 253,8 dell'anno precedente (15%). Il titolo Erbamont stato ceduto agli ex azionisti Farmitalia-Carlo Erba.

Borsa merci europea in rete

VENEZIA— La (divisione Stet) distribuirà in in Italia il sistema Transpotel. la Borsa merci telematica per incontro fra la domanda e l'offerta nel settore del trasporto merci.

La riunione degli azionisti slittata per dar tempo agli accordi

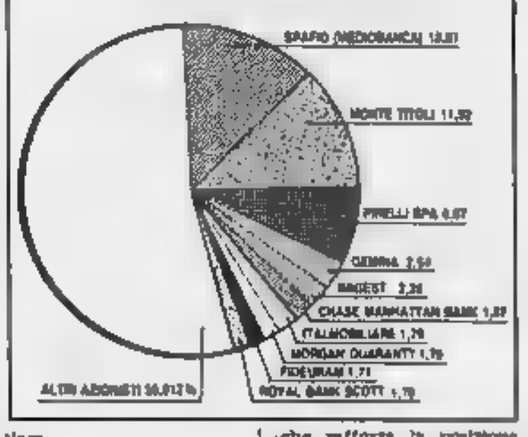
La Burgo verso l'assemblea rafforzata con l'ex Fabbri

Acquisita la maggioranza di una importante parte degli stabilimenti di Fabbri

TORINO — Il vertice Burgo presenterà importanti carte in mano alla prossima assemblea degli azionisti che si terrà in seconda convocazione il (ieri avrebbe dovuto tenersi in prima convocazione). Non solo per la prima volta nella sua storia la Burgo ha superato il milione di tonnellate di vendute, ha aumentato il fatturato 1150 miliardi dell'86 a 1352, l'utile da 60 a 74 miliardi, ma soprattutto ha portato nel gruppo un importante pacchetto di cartiere ex Fabbri.

Ed è forse per questo che il vertice ha deciso di rinviare di qualche giorno l'assemblea. Con il nuovo assetto la Burgo assume una dimensione più tale da consentirle di affrontare si internazionale

Infatti, con un introito globale di 92,3 miliardi di lire è virtualmente conclusa l'asta per la l'ex di Giovanni Fabbri in amministrazione straordinaria da circa due anni. La soluzione delineatasi giovedì sera ministero dell'Industria per l'impianto di Arbatax (Nuoro) che rappresentava l'ultimo vero «nodo» da sciogliere, soddisfa sia il commissario straordinario della società Mario Lupo, sia i sindacati, sia la Burgo, che diventa l'azionista di maggioranza relativa della cartiera.



IL CAPITALE BURGO

GRUPPO MEDIOBANCA 13,01
MONTE TITOLI 11,32
PIRELLI SPA 6,67
CEMMA 2,54
MAGNEST 2,34
CHASE MANHATTAN BANK 1,87
ITALMOBILIARE 1,79
MORGAN GUARANTY 1,79
FIDEURAM 1,71
ROYAL BANK SCOTT 1,70
ALTRI AZIONISTI 56,01%

Il 60 cento va alla Burgo, il al gruppo Marchi, per la parte privata, mentre il 15% va alla finanziaria sarda Sfirs, il 20% al Credito Industriale Sardo il alla Pinam per la parte pubblica.

«Con la soluzione delineata per Arbatax — ha spiegato Lupo al termine dell'incontro al ministero dell'Industria — è quella che si sta delineando per Serravalle, l'asta si concluderà con un introito di 92,3 miliardi di lire, superiore agli 85 miliardi che erano stati offerti da Eugenio Sturmpo per i cinque stabilimenti».

Alle cartiere Burgo parlano invece di un'operazione «che rafforza la posizione in europea perché la liberalizzazione arriverà settore cartario».

La Burgo investirà nella cartiera di Arbatax 80 miliardi in una prima fase e 30 una seconda. Le cartiere Fabocart (75% a Burgo, 25% a Soltrici), Tecsolano Moderno (75% a Marchi, 25% a Burgo) e hanno trovato quindi una collocazione, per quella Serravalle, invece, l'acquirente si conoscerà prossimi giorni.

La soluzione individuata per lo stabilimento di Arbatax anche i sindacati.

L'utile Ipi (gruppo Toro) è balzato a 2,7

— Utile netto di 3 miliardi e 684 milioni di lire, contro un miliardo e 897 milioni dell'esercizio precedente. Questo il risultato dell'87 dell'Ipi (Istituto piemontese immobiliare), società del gruppo Toro, approvato ieri dall'assemblea ordinaria degli azionisti.

L'assemblea, nota, ha deliberato distribuzione un dividendo di lire per azione, rispetto alle 200 lire dell'86, e l'accantonamento riserve di 1 miliardo e milioni di lire. Il dividendo sarà in pagamento a partire dal 17 maggio. Il patrimonio della società risulta miliardi e 786 milioni. Nell'87 lo sviluppo degli affari intermediati ha raggiunto i 150 miliardi, con ricavi per provvigioni 12 miliardi e 615 milioni (11 miliardi e 109 milioni nell'86); la gestione dei patrimoni ha operato un montante affitti e spese 16 miliardi, con ricavi per provvigioni di 1 miliardo e 132 milioni.

ECONOMICI

CR Bank si ordinario presso TORINO, via Roma 80 - via Stampatori 22; MILANO, Cordusio 19; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Machiavelli 24; GENOVA, via Cesarea 1/1A; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, piazza Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Gambero 19/A; NAPOLI, via Marchiafava 161/E; NOVARA, piazza Martiri 1; PADOVA, palazzo Giovanni 1010 2; PARMA, via Mazzini 6; REGGIO EMILIA, viale delle Ambasciate 6; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/17; SANREMO, via Gioberti 47 [illegible] compilando [illegible] Pubblicità; A.P.I. Colore (ma interno inglese) a San Richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o mezzo Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5; le righe sono composte di 30 battute, spazi compresi) tariffa della Pubblicità, con l'aggiunta imposte pari al 19% (locali).
La tariffa è di L. 14.500 la per inserzione in agenzia commerciali L. 8000, tecnici L. 6000, dirigenti L. 13.000. Rateizzo 3 o 10 (secondo) L. 2000. Avvisi urgenti [illegible] urgenza il lunedì.
[illegible] l'inclusione nel testo di lettere allusive di richiamo in cassetta postale oltre quella inviata a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» Sera del (unedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono [illegible] servizio casella postale [illegible] aggiungere al testo del previo la frase «Rispondere a [illegible] 10100 Torino». Importo del solo canone L. 6 000 per decade oltre un rimborso di L. 2000 per spese di recapito corrispondenza.
La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze ed estranea alle risposte. Essa non è tenuta a verificare le lettere e gli annunci non violando ogni altra forma di comportamento scorretti, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per una speciale [illegible] con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi pubblicati [illegible] sottoscritti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX sas dal 1958 - La finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati concede in 1 giorno (pensando buona paga oppure documenti) crediti privati personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni, rimborso 5/10 mesi, e in 4 giorni (pensando anche alla proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni rimborsabili in 15 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola. Il meglio sulla piazza del mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX SPA
248 6203 - 771 0626 Corso Francia 18

A.A.A. STUDIOSETTA mezzo il vostro problema in 2 giorni senza cambiali L. 5 milioni 60 mesi 115.000 10 milioni 60 mesi 228.000 3 milioni 60 mesi 70.000 Studiosetta 47 118 - 472 1028 corso P. Oddone 10. Serietà meravigliosa.

COMMERCIANTI DITTE E ANCHE improtestati firma singola
FINANZIAMO
1-30.000.000
da 6 36 mesi
parabancari
spesa anticipata.
T. 539.785 - 518.044

A
a concessionari al tasso dell'8,5% annuo senza cambiali. Tel. 6131 784.348 Finanza 011 613.663 Ta.

3 Aziende e negozi

BOUTIQUE commerciante cede 3 vetrine arredo nuovo tab IX A XIV, mq 70 anche subito adiacenze Lagrange Tel 335 2303
CARTOLIBRERIA piccolo angolo regalo profumeria ben avviata Giovanni centro passaggio scuole Tel 340 7353
GERENZA e vendesi mercerie km 13 da Carmagnola Tel 748 880 giorni ai supermercati ore 13-18.
INTERAZIENDA 535 540 cede aziende produzione ben nota industriale prima cintura fatturato L. 200 milioni.
INTERAZIENDA 535 540 gioielleria ottimi affare posizione prima cintura gestione pluriennale incasso annuo L. 800 milioni lorde vere cedo
INTERAZIENDA 535 540 ingrosso vini con imbottigliamento avviatissima 30mila fusti di proprietà cedo Savona
INTERAZIENDA 535 540 vendesi bar e tavola calda convenzione comunale da 12 anni ottimi guadagni incrementabili
LAVANDERIA cinque centrali concedesi a specializzata grande clientela ancora in espansione cedesi Tel 447 8507.
MAGRO bibite in gestione bar al Servizio bowling moderna grande sviluppo eccezionale incasso con diritti personale (tenere stretto nucleo famiglia 2-4 persone richiesta L. 0 impegno minimo massima referenze e cauzione L. 60 milioni Tel 510 564.
PICCOLA media azienda propone ad ogni imprenditore cessione diritto uso commerciale zona centrale scopo passaggio. Per ulteriori schiarimenti Scrivere Pubblicompass 8623 - 10100 Torino.

[illegible] ditta ad impianti bar noleggio attività commerciali importanti No spese Tel 583 430 - 306 631.

4 Locali e negozi

domande

MAGAZZINO deposito commerciale [illegible] ca. accesso indispensabile con camion T. 308 940 - 308 7340

5 Aziende e negozi

BOUTIQUE commerciante cede 3 vetrine arredo nuovo tab IX A XIV, mq 70 anche subito adiacenze Lagrange Tel 335 2303
CARTOLIBRERIA piccolo angolo regalo profumeria ben avviata Giovanni centro passaggio scuole Tel 340 7353
GERENZA e vendesi mercerie km 13 da Carmagnola Tel 748 880 giorni ai supermercati ore 13-18.
INTERAZIENDA 535 540 cede aziende produzione ben nota industriale prima cintura fatturato L. 200 milioni.
INTERAZIENDA 535 540 gioielleria ottimi affare posizione prima cintura gestione pluriennale incasso annuo L. 800 milioni lorde vere cedo
INTERAZIENDA 535 540 ingrosso vini con imbottigliamento avviatissima 30mila fusti di proprietà cedo Savona
INTERAZIENDA 535 540 vendesi bar e tavola calda convenzione comunale da 12 anni ottimi guadagni incrementabili
LAVANDERIA cinque centrali concedesi a specializzata grande clientela ancora in espansione cedesi Tel 447 8507.
MAGRO bibite in gestione bar al Servizio bowling moderna grande sviluppo eccezionale incasso con diritti personale (tenere stretto nucleo famiglia 2-4 persone richiesta L. 0 impegno minimo massima referenze e cauzione L. 60 milioni Tel 510 564.
PICCOLA media azienda propone ad ogni imprenditore cessione diritto uso commerciale zona centrale scopo passaggio. Per ulteriori schiarimenti Scrivere Pubblicompass 8623 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE Marina offresi piccoli meccanici e manutentore. Telefonare 011 [illegible]
CARPENTIERI armerista saldatore tubista disegno tracciatore lattoniere, idraulico e pneumatico c. manutenzione varie, disponibilità immediata offresi a varie ditte. Tel ore pasti 827 7013
OPERATORE presso macchine idrauliche stampi proprietà automatismi passaggio grado responsabile italiano con 18 anni esperienza. Tel 987 8795.
PARRUCCHIERE diplomato stire lavoro anche altro genere. Tel. 011 712 367.
RAGAZZO cerca lavoro come operatore elettrodomestici ingegneristica. Telefonare 901 8477.
RAGAZZO dinamico con forte voglia di lavorare cerca un lavoro sicuro Tel 345 709.
RAGAZZO 20enne militesentato cerca lavoro come magazziniere o commesso con pat. B libero subito. Tel. 445 849.
REFERENZIATO offresi ottimi salari polizia B. custode portiere manutentore. Telefonare 200 474.
SIGNORA media età pratica stenografia ottimi dattilografia offresi Tel ai 200 471 ore pomeridiane.
TRENTASETTENNE cerca lavoro fisso per autosufficiente signora sola, anche ciclo, stipendio da stabilire Tel. ore pasti 640 83.35
32ENNE astuto laborioso dotato magazzinaggio patente B cerca lavoro presso ditta serio Tel. dopo le ore 19 al 361.906.
personale lavoro no perdere custode urgente portieri, via Isonzo 8. Telefonare 356.423.

commessi, baristi

BARISTA chef de rang di lavoro offresi libero Tel 905 3397 ore pasti

impiegati

A.A. MIGRAZIONIERA breve esperienza offresi anche completo formazione mese gratuito. Tel. 460 278
CONTABILE amministrativo inserimento offresi a serie ditta. Telefonare 747. mattino
ESPERTO commerciale, conoscenza francese-inglese assegni indennità, disponibilità viaggi, conoscenza Paesi esteri, capacità gestire autonomamente commesse complessi problemi di produzione, offresi. Scrivere Pubblicompass 8711 - 10100 Torino.
ESPERTO venditore elettromeccanico sarà proposta da società commerciale che prevedono inserimento diretto anche come socio vendita. No settore dei servizi. Tel. 303 176
GRAFICO pubblicità lunga esperienza creativo esecutivo mezzo cataloghi depliant etichette marchi offresi Telefonare 280 218 dopo le ore 17
IMPIEGATA 27enne con pluriennale pratica lavoro agenzia di assicurazioni offresi Telefonare 303 787
PROGRAMMATORE laureato 545-606, DB III, Basic conoscenza RPG II e Cobol (eventuale), pluriennale esperienza in realtà aziendale fortemente motivato alla crescita, offresi per passaggio diretto. Telefonare ore pasti 641 276.
RAGIONIERA diplomata offresi per lavoro part-time (mattino) Telefonare ore ufficio 781.010
RAGIONIERA esperienza quinquennale contabilità su elaboratori IBM, NCR. Cerca capacità di lavoro autonomo passaggio diretto. Scrivere Pubblicompass 8525 - 10100 Torino
RAGIONIERA lunga esperienza pratica lavori ufficio studio contabile, passaggio grado offresi Tel. 252 934 ore pasti
RAGIONIERA 27enne bene preparata diverse nozioni informatica lingua inglese di ottimo diploma e laurea in economia cerca lavoro serio referenziato Tel. 738 4651.
RESPONSABILE acquisti pluriennale esperienza ricerca materiali e acquisti presso medie aziende industriali di importanza internazionale acquisti estero conoscenza settore elettronico elettromeccanico gestione materiali gestione reparto vendite sede preferita Torino e dintorni Tel. 011 748 7236
SIGNORA referenziata conoscenza lingue ampia visione matematiche oltre ai serie Tel. 840 3277
VENTISETTENNE diplomata ottimi contatto clientela esperienza contabilità conoscenza tom 30 e 80 ottimo controllo terminatore. Telefonare 707 1152

7 lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFRAM lavoro ricerca comodità. Sviluppo Amom (XIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni Milano
AUTOMEZZO auto buono stato per noto distributore metropolitano Tel 0141 996 110
AZIENDA costruzione impianti esegue direttamente per ampliamento richiede a montaggio di gruppo meccanici, si richiede una buona conoscenza del disegno. Tel ore 17-19 al 470 2368.
AZIENDA grafica assume operaio di formazione fotocomposizione Montaggio Sales. Tel. 956 1485.
AZIENDA in Cascine Vica cerca operaio per presse stampaggio lamiera piegatori disponibile per turno notturno addetto adeguato max trasporti. Tel 956 5688
AZIENDA metalmeccanica leader nel settore arredamento metallico cerca operaio specializzato addetto al reparto ecologia, si richiede età 25-35 anni e pluriennale esperienza acquisita in dello stesso settore Tel. 800 1780 dalle 17 alle

(continua)

MONTEGO 2 MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO.

CHI OFFRE DI PIU'?

Nessuno può offrirvi di più a condizioni simili: 2.000.000 di sconto! La Montego accetta e vince qualsiasi confronto: nel comfort, tutto inglese nella concezione e fatto di tanti accessori di serie; nelle prestazioni, ottimizzate dalla accensione elettronica e da un microcomputer che controlla il funzionamento dell'alimentazione; nei consumi, fra i più bassi della categoria: 20,8 km/lt. a 90 all'ora (1300 I.S). E allora salite in Montego, e scegliete fra le sue 5 versioni! La 1300 e la 1600, comode berline dall'accento inglese; le 1600 e 2000 ESTATE, spaziose Station Wagon da viaggio, e la 2000 MG TURBO, da oltre 200 all'ora.

1300 I.S	Lit. 14.780.000 IVA incl. Iva Conc.
1600 I.S	Lit. 15.667.000 IVA incl. Iva Conc.
1600 HL ESTATE	Lit. 18.106.000 IVA incl. Iva Conc.
2000 HL ESTATE	Lit. 20.970.000 IVA incl. Iva Conc.
2000 SR; TURBO	Lit. 22.363.000 IVA incl. Iva Conc.

NESSUNO VI DA' TANTO A CONDIZIONI COSI'.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI AUSTIN ROVER DEL PIEMONTE E VAL D'AOSTA.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dm		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Fsl	
A Vista	7¼a	8¼a	4	6¼a	7	7¼a	7¼a	7¼a	2¼a	3¼a	1¼a	3¼a	7¼a	7¼a	3¼a	3¼a	3¼a	6¼a
7 giorni	8	8¼a	4	6¼a	7	7¼a	7¼a	7¼a	3¼a	3¼a	1¼a	3¼a	7¼a	8	3¼a	3¼a	3¼a	6¼a
1 mese	8¼a	8¼a	4¼a	6¼a	7	7¼a	8¼a	8¼a	3¼a	3¼a	2¼a	3¼a	7¼a	8¼a	3¼a	4¼a	4¼a	6¼a
3 mesi	10¼a	10¼a	5	6¼a	7¼a	7¼a	8¼a	8¼a	3¼a	3¼a	2¼a	3¼a	8¼a	8¼a	4¼a	4¼a	4¼a	6¼a
6 mesi	10¼a	11	6¼a	6¼a	7¼a	8	8¼a	8¼a	3¼a	3¼a	2¼a	3¼a	8¼a	8¼a	4¼a	4¼a	4¼a	6¼a
1 anno	10¼a	11¼a	6¼a	6¼a	7¼a	8	8¼a	8¼a	3¼a	4	2¼a	3¼a	8¼a	8¼a	4¼a	4¼a	4¼a	6¼a

VALUTE	ZURIGO (in v. ef.) 28-04	29-04	FRANCOFORTE (in mercato) 28-04	29-04	LONDRA (per sterlina) 28-04	29-04	PARIGI (in v. ef.) 28-04	29-04
Dollaro	1,3695-1,3705	1,3690-1,3695	1,6725-1,6730	1,6690-1,6695	1,8740-1,8750	1,8740-1,8750	5,6525-5,6575	5,6710-5,6835
Franco sv.	— . —	— . —	100,12-100,22*	100,03-100,03*	2,9705-2,9764	2,9817-2,9868	4,9565-4,9635	4,9663-4,9760
Franco fr.	34,45-34,47	34,42-34,44	20,47-20,48*	20,44-20,45*	10,422-10,431	10,416-10,426	— . —	— . —
Marco	83,16-83,20*	83,07-83,09*	— . —	— . —	3,1403-3,1419	3,1377-3,1393	3,3888-3,3923	3,3924-3,3968
Sterlina	2,6460-2,6560	2,6530-2,6600	3,148-3,149	3,139-3,140	— . —	— . —	10,5815-10,5930	10,5440-10,5535
Yen	1,1160-1,1180*	1,1160-1,1180*	1,3288-1,3408*	1,3287-1,3307*	234,83-234,87	233,16-233,20	4,7840-4,8004*	4,7842-4,8018*
Lira	0,11160-0,11170*	0,11163-0,11180*	1,3434-1,3447**	1,3436-1,3457**	2236-2240	2232,7-2236,4	4,8026-4,8112**	4,8023-4,8112**

* per centolire ** per mille lire

DM IN $

(Londra)

2 mesi: 7 9/16 — 6 mesi: 7 9/16

QUOTAZIONI BOT

	Denaro	Prezzo	Tasso
29/5/88	98	98,628	10,660
30/7/88	97	97,672	10,606
30/9/88	113	96,827	10,606
15/11/88	126	96,369	10,100
30/11/88	160	95,819	10,100
31/12/88	191	95,230	10,100
15/1/89	206	95,027	10,100
30/1/89	222	94,439	10,269
14/2/89	237	93,978	10,200
28/2/89	251	93,571	10,200
30/3/89	331	91,963	10,099
28/4/89	360	90,918	10,099

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	126000 - 134000
Sterline a.c.	126000 - 137000
Marengo fr.	100000 - 109000
Marengo sv.	— . —
Marengo it.	— . —
Marengo it.	98000 - 107000
20 $ oro	463000 - 530000
Krugerrand	540000 - 575000
Argento	395 - 302
Platino (*)	30.791 - —

(*) Per grammo, da vendere

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,88-13,89	14,00-14,05
Vista	10,000	10,050
7 giorni	9,688	10,500
15 giorni	9,750	10,500
1 mese	9,500	10,500
2 mesi	10,125	10,625
3 mesi	10,375	10,625
6 mesi	10,750	11,250

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	28-04	29-04
Londra	448	452,05
Zurigo	446,50	452,50
Parigi	446,77	449,29
New York	450,41	453,50
Milano (L./kg.)	10.100	10.200
Hong Kong	450,10	452,50

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELL'E VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMIT 28-04	BANCOMIT 27-04	MILANO 28-04	MILANO 27-04	BORSA VAL 28-04	BORSA VAL 27-04
Dollaro Usa	1247	1249	1241,75	1243,5	1241,875	1247,625
Dollaro Usa b. p.	1239	1238	—	—	—	—
Marco tedesco	741,50	741,65	744,36	743,67	744,202	743,115
Franco francese	210,35	210,65	210,34	210,56	210,35	210,565
Fiorino olandese	663,73	663	663,64	662,66	663,53	662,665
Franco belga	30,39	30,39	30,372	30,391	30,373	30,44
Sterlina	2335	235	2340,69	2333,66	2340,69	2334,125
Lira fiandese	1170	1170	1166,75	1166,1	1166,625	1166,5
Corona danese	170	192	193,34	193,17	193,36	193,175
E.C.U.	—	1644,59	1644,25	1643,25	1644,38	1643,33
Dollaro canadese	1005	1000	1011,19	1010,4	1011,19	1010,4
Yen giapponese	8,93	8,88	8,943	8,87	8,943	8,909
Franco svizzero	894	888	896,88	897,33	896,875	897,31
Scellino austr.	105,39	104,98	105,873	105,34	105,874	105,776
Corona norv.	180	190	197,90	200,1	202	202,19
Corona svedese	200	200	212,19	212,67	212,188	212,66
Marco finlandese	299	299	311,36	311,47	311,478	311,436
Escudo port.	9,91	9,90	9,78	9,802	9,803	9,806
Peseta spagnola	11,68	11,30	11,254	11,291	11,252	11,254
Dinaro togliz gr.	6,75	6,75	—	—	—	—
Dracma toglie gr.	6	9	8,267	8,234	8,269	8,237
Dollaro australe	960	910	942,80	942,88	942,888	942,823

OBBLIGAZIONI DEL 29-04-88

Titoli	Milano	Torino
Med 9% 88/89 I	99	97,50
Sopd 7% 73/93	87	91,50
Sopd 91/99 ind.	99,75	100,50
Sbcd 82/89 ind. I	100,50	100
Sbcd 82/89 ind. II	104,60	104,50
Sbcd 82/94 ind. III	103,25	103,50
Sbcd 82/94 ind. IV	105,50	104,75
Sbcd 83/90 ind. I	104,60	104,70
Sbcd 83/90 ind. II	104,20	104,50
Sbcd 83/90 ind. III	103,75	103,50
Sbcd 84/91 ind.	100,10	100,25
Sbcd 84/93 ind. II	100,10	100
Sbcd 84/93 ind. III	107,50	107,50
Sbcd 84/93 ind. IV	107,50	107,60
Sbcd 85/95 ind. I	100,50	100
Sbcd 85/95 ind. II	100,50	100,50
Sbcd 85/93 ind. III	100,50	100
Sbcd 85/91 IRD	100,50	100,50
Sbcd 9,50% 85/93 II	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 III	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 IV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 V	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 VI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 VII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 VIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 IX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 X	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XIV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XVI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XVII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XVIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XIX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXIV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXVI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXVII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXVIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXIX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXXI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXXII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXXIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXXIV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXXV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXXVI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXXVII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXXVIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XXXIX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XL	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XLI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XLII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XLIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XLIV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XLV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XLVI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XLVII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XLVIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XLIX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 L	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LIV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LVI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LVII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LVIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LIX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXIV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXVI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXVII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXVIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXIX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXIV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXVI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXVII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXVIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXIX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXXI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXXII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXXIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXXIV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXXV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXXVI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXXVII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXXVIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 LXXXIX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XC	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XCI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XCII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XCIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XCIV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XCV	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XCVI	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XCVII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XCVIII	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 XCIX	94,20	94,50
Sbcd 9,50% 85/93 C	94,20	94,50

Titoli	Milano	Torino
A.E. FF.SS. 86/92 Ind.	100,50	100,50
A.E. FF.SS. 86/93 Ind. II	100,50	100,50
A.E. FF.SS. 86/93 Ind. III	100,50	100,50
A.E. FF.SS. 1,50% 84 - 5% CPT	99,50	99,50
A.E. FF.SS. 86/93 c.v.	93,50	93,50
Aeron 86/90 Ind.	100	100
Ati 9% 86/90 XXVII	99,50	97,50
Ati 7% 73/93 XL	100,10	99
Ati 7% 73/93 XXXVIII	91	92
Ati 9% 74/94 XLII	91	91,50
Ati 10% 75/90 IL	99,50	99,50
Ati 12% 77/92 LH	101	101
Ati 12% 78/94 LX	100,50	101,50
Ati 14% 81/91 XII	100,40	n.q.
Ati 16% 82/89 XIV	110	n.q.
Ati 16% 82/89 XIX	104,75	n.q.
Ati Autostrade apl. 85/91	100,50	97,50
Ati CIR apl. 85/91 T.V.	100	99,50
Ati 14% 84/91	100,50	n.q.
Ati 12% 86/93	100,50	n.q.
Ati 12,50% 86/93	100,50	n.q.
Ati 12,50% 86/93	100,50	n.q.
Ati 12,75% 86/94	100,70	n.q.
Ibm 12,50% 86/92	100,50	n.q.
Cica 8,50% 86/94	94,60	n.q.
Invernizzi 16% 79/91 XXXIII	97,50	100
Invernizzi 13% 79/89 DL	101,50	104
Icipu 6% 38/de	100	100,50
Icipu 7% 39/de 72/93 V	94,50	90
Icipu 10% 72/93	99,50	97,50
S. Paolo c.t. 8%	100	97
S. Paolo c.t. 8%	97,50	97
S. Paolo c.t. 8% Conv.	96	96,50
S. Paolo c.t. 7%	95	97,50
S. Paolo c.t. 8%	97,50	97,50
S. Paolo c.t. 10% 75/90 I	99,50	97,50
S. Paolo c.t. 10% 75/90 II	96	96,50
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXIII	107	103
S. Paolo c.t. T.V. 81/94 XXIV	110	103
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXIX	109	103
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XL	104	103
S. Paolo c.t. T.V. 82/97 XLIV	107,50	103
S. Paolo c.p. 6% XI 8%	77	77,50
S. Paolo c.p. 6%	77	77
S. Paolo c.p. 7%	81	80
S. Paolo c.p. 9%	96,10	96,50
S. Paolo c.p. 9% 79/89 Eco	104	104
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	104,20	103
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXV	103	103
S. Paolo c.p. T.V. 82/89 XXVI	103,20	103
S. Paolo c.p. T.V. 82/89 XXVII	103,10	103

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 83/90 XXX	103,50	103,50
Mediob. Fidis 12% 81/91 apl.	100,50	100

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Mo. 7% 86/93	87,50	n.q.
Alivi Fin 6,50% 81	89,50	n.q.
Cart. Stede De Medici 4%	630	n.q.
Cir 10% 86/93	103	102,50
Erfid. 86/93 Mobil 10,75%	100	n.q.
Erfid. 86/93 Ind Mobil 10,50%	99,50	n.q.
Erfid. 83/90 Saipem 10,50%	99	n.q.
Fondiaria 86/93 10,75%	101,50	101,50
Gemmapiastre 10% 85/93	94,75	n.q.
Generali 12% 81/89	1000	1000
Gilardini 9,75% 85/91	110,10	104,50
Gim 9,75% 86/93	100,50	101
Gim Cir 85/91 T.V.	102,50	101
Ifil - Lingotto 14% 84/91	102,50	103
Imi. Sezio 7% 86/93	91,50	n.q.
Ipi 7% 86/93	79	n.q.
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	79	n.q.
Med. Rolowerd 7% 86/98	100,50	n.q.
Med. Indigo 8% 86/93	84	83,75
Med. Calzificio 7% 86/93	80,50	n.q.
Med. Manzano 7% 86/93	100,50	n.q.
Mpd. Pirelli & C. 6,5% 86/98	81	n.r.
Med. Schiavolo 7% 86/94	84,50	84,50
Med. SIP 7% 72/88	100,50	101,50
Med. SIP 9% 86/91	92,50	92,50
Mpd. Sole Fibre 8% 86/98	79	n.q.
Med. Snia Tess. 7% 93	90,50	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	100	100
Mpd. Unicem 7% 86/96	92,50	92,50
Montedi. Euro-Note 10% 93	100,10	n.q.
Olivetti 7% 86/96	102	n.q.
Perugina 8% 86/92	94,50	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 86/96	110	110
Pirelli S.p.A. 8,75% 86/96	120,75	120
Rinascente 7% 86/93	89,75	n.q.
Sai 7% 86/93	91,50	90
Saiag 10,25% 86/92	99,50	98
Saint Gobain 9% 86/93	100,10	100
Sasib 9% 86/93	100,50	100
Saviem 8,50% 86/91 m.	99	n.q.
Sip 9% 86/93	100,50	100
Snia Bpd 9% 86/93 m	100,50	100
Snia Bpd 9% 86/93	100,50	100
Snia Bpd 9% 86/93	100,50	100
Snia Bpd 9% 86/93

Nella maggioranza di pentapartito si respira nuovo aria di crisi

Comune, un clima di fuoco per lo stadio e il Lingotto

Polemiche per i continui rinvii e per i tagli ai bilanci vari assessorati

Clima volta tesa a Palazzo civico tra decisioni rinviate, proteste di assessori e della quasi totalità dei dipendenti per i tagli bilancio e degli straordinari. Malumori, talvolta espliciti o appena velati da ragioni di opportunità, in un momento cruciale per giunta che, non a far decollare i propri programmi, potrebbe avere i giorni contati.

Giovedì commissione ha affrontato il problema recupero Lingotto, esaminando le delibere riproposte dopo la tura del Coreco avvenuta a gennaio. I due documenti che riguardano la costituzione della mista che gestirà l'ex fabbrica trasformata in centro fiere e gressi e sede di ricerca, e il suo utilizzo temporaneo per mostre e rassegne, fermi un mese e anche l'ultimo incontro si è risolto con un rinvio.

Stessa sorte è toccata, ieri, al progetto esecutivo stadio. E se a aggiungono i ritardi per il metrò, i concorsi per assunzioni di personale mai incominciati, si fa il quadro della tensione in una giunta «sempre più affannata», come ammette il segretario del psdi Giangrande.

Fiato corto, anche dal senso allarme con cui si accolse l'annuncio dell'incontro fra pci e psi, che avverrà stamane: è programmato da oltre mesi, subito e interpretato come «possibile tradimento» socialista nei confronti pentapartito.

Altre preoccupazioni bilancio. Dopo le proteste del psi Martano per i tagli budget della Cultura, ieri, è partito all'attacco Lavoro, Molo, pure psi: «*Ho chiesto 15 miliardi ma ne hanno assegnati 8*». E dopo aver spedito lettera di protesta al sindaco e all'assessore al Bilancio, Dondona (pli), ha «Con quei *15* volevo *far fronte* al *malessere dei disoccupati, dei giovani* in cerca d'*impiego*. *Problemi forse* al pli, non certo a *un socialista*».

Stadio — La seconda commissione incominciato, con molte precauzioni, l'esame del progetto esecutivo: ha quasi concluso il normativa della delibera, rinviando, però, a martedì. Il confronto sui disegni che propongono il ripristino del manufatto come sarà. Nel frattempo l'Avvocatura municipale dovrà dire se l'Acqua «*impegnarsi per scritto*» a pagare tutti i costi in più causati dalle varianti al progetto originale imposte Coni e commissione di sicurezza, oppure se sia alla convenzione firmata a luglio. E, solo dopo questo chiarimento, il progetto potrà arrivare in Consiglio, forse il 9 maggio.

In Sala Rossa, martedì un giungeranno, invece, un'interrogazione dei lavori alla Continassa e il problema dell'anticipo sui 30 miliardi dallo la società costruttrice deve ricevere per legge «*E' un dovuto. E' quindi sufficiente il visto giunta*», afferma la segretario generale; «*E' tutto regolare*», dice la ragioneria murale, per la quale la delibera Consiglio è corretta. E la commissione ha rimandato ai mittenti le due interpretazioni, invocandone una sola, «*ma chiara*».

Dopo l'interrogazione comunista («*Sono state prese le fondazioni? E se è così, è presumibile che sia stato approvato il progetto?*»), l'assessore Matteoli (psi) ha interpellato l'Acqua che ha giustificato «colate» la fare nuovi rilievi sul terreno. Pare, infine, risolto il problema delle subconcessioni. Con una lettera del 19 aprile, la società romana ha comunicato sindaco rinuncia della Cogefar, da Cogeco e Cup spa, che affiancano alla Cgp.

Lingotto — Il dibattito in commissione è avvenuto giovedì. Anche qui l'analisi delle delibere da riproporre va a rilento. Pare che le voglia esaminare a fondo per «*nuove bocciature parte del Coreco*». L'atteggiamento che ha innervosito (anche se ufficialmente nessuno lo ammette) pci e pli. E che ha fatto porre l'ultimatum dal psi. «*Questa libere — hanno detto Elda Tessore e Franco Prat — ferme in commissione dal 25 marzo. Giovedì (9 maggio) dovranno essere liberate in modo potervi discutere dal Consiglio il lunedì successivo*».

Giuseppe Bangiogio

Si incontrano socialisti e comunisti Nel pentapartito si contano i sospetti

Pci e ufficialmente dalle 9 13, all'hotel Royal di corso Margherita: due delegazioni formate solo da politici, e senza presidenti di commissioni comunisti. Il confronto era in preparazione da sei mesi, articoli i segretari pci Daniele Cantore e dal psi Ardito, «*per rielaborare un dialogo interrotto nel 1987*», dopo scandalo delle tangenti.

«*Forse questa riunione avviene in un momento poco opportuno*», hanno detto dc, ricordando che proprio in questi giorni il pentapartito è a decidere «*sulle grandi occasioni della giunta: dallo stadio al piano regolatore*». Preoccupazioni espresse anche da pri e pli, che stamattina, appena la notizia del confronto si è diffusa, hanno chiesto spiegazioni alleati, in un rosario telefonate «*che, a molti, ha fatto il peggio, anche se frutto di una riunione normalissima*», affermano, unici, i socialdemocratici.

Nel pomeriggio il chiarimento è arrivato forma di comunicato congiunto psi-pci: «*Sarà una all'interno della sinistra, per rielaborare un dialogo tra due partiti che per anni hanno avuto difficoltà a parlarsi, sul difficile rapporto fra politica e società, sulle esperienze concluse e in corso di giunte di sinistra*».

Niente di più, assicura Cantore: «*Il pentapartito non è in discussione. Non ne parleremo proprio*». E Ardito: «*Incontriamoci, se lo vorranno, anche altri partiti. Il resto, senza dover chiedere il permesso a*

Università, biblioteca cercasi

I 50 mila iscritti hanno a disposizione meno di mille posti-lettura

La costruzione di quella prevista nel cortile di Palazzo Nuovo è bloccata di modifica del progetto originario - «Nasce comunque vecchia», sostiene un docente - Il rettore: «Dal '71 aspettiamo una decisione per l'uso di piazzale Moro» - Intanto, cresce il disagio degli studenti costretti a lunghe code per consultare i volumi

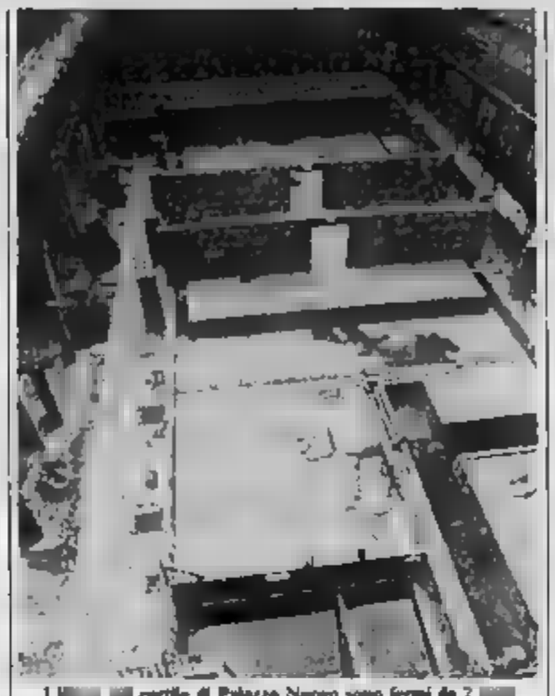
Cinquantamila iscritti, d'un migliaio di posti disponibili nelle di lettura universitarie. Basterebbero queste cifre per illustrare il rapporto tra domanda e offerta di centri di consultazione maggior torinese. Sono d'obbligo le code degli studenti per «conquistare» una sedia, ambita sia da chi ha bisogno d'un libro da compulsare sia da chi, non avendo a disposizione un centro d'incontro, si rifugia in una sala di lettura fra una lezione e un'altra.

Palazzo Nuovo, che ospita la metà dell'intera popolazione universitaria, è emblema carenze e disfunzioni. Il pasticcio tecnico sta da due mesi i lavori nel cortile per ricavare la prevista mega-biblioteca, destinata a diventare una delle maggiori d'Italia nell'ambito storico-politico. volta completata. Nuova migliaia di volumi della «Gioele Solari» (Scienze politiche) e del dipartimento di Storia, disporrà di una sala lettura per 120 studenti e consentirà alle 4 facoltà umanistiche del Palazzo di fruire degli spazi lasciati liberi montagna di libri.

Causa del cantiere, impegnato 4,5 è la richiesta ai vigili del fuoco di apportare alcune modifiche al progetto originario approvato. Due sono passati senza vi ripresa lavori e chissà quanti dovranno ancora trascorrere per ottenere il nullaosta dei pompieri. Ma ancora prima del completamento dell'opera, c'è già chi, fra i docenti, ritiene vecchia e superata la futura biblioteca che si ricavando nel sotterraneo cortile.

A lanciare nello stagno il prof Gian Giacomo Migone, docente di Storia dell'America Settentrionale, che interviene «non per polemica», ma precisare, «per spirito costruttivo» una considerazione. «Nelle università Parigi esistono *tempo due tipi di biblioteca, una d'uso, per studenti che vi trovano tutti consultazione, quotidiani, settimanali, e un'altra* ricerca, volumi e pubblicazioni, riservata soprattutto a docenti e scienziati. Entrambe sono organizzate con "scaffalature aperte" e con *controlli elettronici per evitare furti. credo che sia giunto momento di utilizzare anche da questi tipi differenziati di centri grafici*».

Quali caratteristiche dovrebbe la costituenda biblioteca a Palazzo Nuovo? «A mio parere che sia superata proprio perché sarà me le altre, contemporaneamente d'uso e di ricerca, ospiterà un tipo e l'altro di utenti, con dimensioni per tutti



I cortile di Palazzo Nuovo sono fermi da 2

Nasce vecchia perché non è prevista la scaffalatura aperta e l'utente, per avere un libro in consultazione, dovrà far capo al bibliotecario. Senza considerare che, dopo pochi anni dall'apertura dei centri, i già ridotti spazi non potranno ospitare la massa di volumi nuovi.

Quali è allora una proposta? «*Che la nuova biblioteca in fase realizzazione, sia soltanto d'uso, per studenti, e che continuino liberi destinati alla tradizionale consultazione. C'è un posto ideale per costruire l'altra, ricerca ed è il pianale "Aldo Moro", un parcheggio, proprio a fianco di Palazzo Nuovo. L'area appartiene all'Università e è prevista una servizi per studenti programmare anche una biblioteca di ricerca?*»

Rettenga la proposta del prof Migone viene ritenuta «degna massima attenzione» ma, precisa il Dianzani, «la situazione è subordinata alla destinazione d'uso del piazzale "Aldo Moro". Aspettiamo dal che il Comune dia una risposta alle nostre richieste in merito ed è auspicabile assistere a continui rinvii di decisioni *Senza* su comunali, *possiamo intervenire*».

Aggiunge il vicerettore Alberto Conte *ragione Migone ad auspicare i due tipi di biblioteca e condivido l'ipotesi di realizzare quella di ricerca nell'area attigua a Palazzo Nuovo. Ma ora è prioritario completare i lavori nel cortile senza ulteriori disguidi che farebbero perdere altro tempo. Gli studenti aspettano già da troppo*».

Guido J. Paglia

Due milioni di volumi

Ricche di volumi, povere di spazi, di personale, di attrezzature, di organizzazione così sono le universitarie disperse un centinaio di punti e che dispongono complessivamente oltre 2 milioni di libri, quarti a carattere umanistico. Per l'aggiornamento del materiale bibliografico e per l'acquisto riviste e pubblicazioni scientifiche l'ateneo spende ogni anno 3 miliardi, cui si devono aggiungere altri 300 milioni per nuove scaffalature e materiale vario.

L'Università distingue tre tipi di biblioteca, inter-dipartimentale, inter-facoltà e inter-istituto, ognuna un suo regolamento un consiglio di biblioteca, un presidente e un direttore. Il personale in organico è di 50 unità che, teoricamente dovrebbe essere distribuita sulla base dell'entità patrimoniale della raccolta, del numero utenti, dei tipo dei erogati. In realtà prevale l'arte arrangiarsi. Variabile anche l'orario di apertura: mediamente 40 ore settimanali nei punti più affollati ma, negli altri, l'accesso agli studenti è regolato dalla «buona volontà» dei docenti e dei tecnici.

Non esiste un catalogo completo e sistematico del materiale bibliografico e dei «fondi rari» dell'ateneo. Lo stanno preparando 25 «cantieristi» messi a disposizione dal Comune Antonio sito progetto di unificare con una rete informatica i punti-biblioteca.

Lunga seduta del Consiglio

Bilancio Regione un'aspra contesa

Ritirati emendamenti pci - Dibattito notturno

Qualche nervosismo tra i partner di e inizio dell'ostruzionismo pci, al primo giro sul bilancio. Sul banco presidente Viglione giacciono oltre emendamenti della sinistra, un maggior parte comunisti. Alle 17 di ieri si è cominciato a discuterli con prospettiva di andare ad esaurimento.

E' braccio di ferro, con un pci inconciliabile che vorrebbe portare a casa troppe cose rispetto alle offerte della maggioranza. Intanto dc, pri, e psdi cercano di capire aria tira in casa socialista. E il psi si è sentito a mani vuota a disagio a interpretare il fuoco comunisti sull'assessore Nerio Croso, di cui da un lato apprezzano completo per spostare su importanti capitoli (ambiente, lavoro, innovazione tecnologica, formazione professionale) il massimo delle esangui disponibilità e dall'altro, giunta compresa, lo di non aver saputo uscire dalla logica di una gestione profilo» delle risorse libere.

Rossa, capogruppo socialista, un messaggio ai pci l'ha inviato siamo disponibili a ignorare i vostri suggerimenti ma limitela di peste e corna perché non il l'ostruzionismo che si fa politica. E tantempi, per i comunisti, ha corretto leggermente il tiro, pur rilanciando il suggestivo slogan «grande slam», verbo «Occorre dare un *grande forte, una scossa al sistema*, se non si vuole recitare il Requiem *delle Regioni*».

Il pci vorrebbe inseriti a bilancio 150 miliardi in più di quelli rinvenuti da Croso rastrellando, come si dice, il barile. Britto (dc) «*Non basta indicare dalle cifre fantasiose se non si sa dove reperire le risorse*». Oli ha fatto eco il segretario regionale socialista Beppe «*I suggerimenti comunisti sono privi di credibilità, spesso così non dimostrano maturi per un ruolo di governo. La giunta ha presentato un bilancio coraggioso, per prima volta si ingloba il nuovo e per la prima volta si qualifica un mirato, trasferendo 15 per il finanziamento di progetti legati all'innovazione tecnologica. Ha fatto un passo determinante una giunta che ha ad esempio una legge sulla che è tra le più moderne d'Europa e impostato il piano lo smaltimento dei rifiuti*».

Anche il repubblicano Ferrara giudicato positiva l'impostazione del bilancio. «*Si sono operate scelte mirate. Individuare le priorità è un metodo corretto per evitare la dispersione in troppi micro-interventi delle già limitate risorse*». Marchini (pli) invece si è domandato se vale davvero la pena «*di gestire il dibattito sulle modalità disponibilità di spesa anziché discutere i progetti che inghiottono i miliardi di fine da tradurre in servizi efficienti*».

Migmone (psdi) ha risposto sulla questione-Cerutti fermando di aver disposto un'indagine sulla «fuga» gli elenchi Comuni destinatari di finanziamenti per opere pubbliche, stigmatizza il comportamento del suo predecessore ora deputato, a ribadisce che la delibera «incriminata» seguirà il suo corso se quanto regolare è successivamente Giuseppe Cerutti documenta «*La lettera porta la data scritta personalmente dalla mia segretaria. In effetti è stata spedita il giorno all'approvazione delibera. Interessarsi dei problemi del Piemonte, raccogliere le segnalazioni amministratori che mi scelgono nelle loro sedi delle loro istanze, è non malcostume. Quando sono ricevuto ogni giorno segnalazioni colleghi e mi è mai passato per la testa di un giallo o uno scandalo*».

Qualche schiarita a tarda sera: la giunta si è impegnata non a presentare una seconda legge di variazione del bilancio come chiesto dal pci, ma a seguire un'altra alfidando alla commissione il compito di redigere un documento che in parte accoglie i suggerimenti del comunista. A questo punto il pci ritirato la maggior parte degli emendamenti. Il dibattito è proseguito lungamente, con prospettiva votare a notte fonda.

Pier Paolo Benedetto

Il tribunale di Torino modifica il concetto di «piccolo quantitativo per uso personale»

Non punibile per 70 grammi di hashish

La donna, operaia in cassa integrazione di Aosta, si è difesa: «Non una trafficante, le 151 dosi sequestrate dalla polizia mi servivano per un mese» - Gli avvocati: «Verdetto innovativo, legato alla dipendenza dell'accusata dalla droga»

Arrestata perché grammi di hashish, un'operaia valdostana è stata dichiarata *punibile perché con sé stupefacente in modica quantità, per uso personale*.

Per la prima volta, il tribunale Torino reputa grammi di droga *un piccolo quantitativo* e una ma l'imputata E' giudizio che prima sezione penale ha celebrato ieri contro Sandra Mantovani, 29 anni di Aosta, da tempo in cassa integrazione.

La donna era stata 10 giorni fa a Porta Susa mentre aspettava il treno che l'avrebbe riportata a casa. Il comportamento aveva attirato l'attenzione degli agenti in servizio alla l'hanno fermata per controllo: l'operaia aveva con sé hashish per 151 dosi.

In aula, assistita dall'avv. Sergio Badellino, la Mantovani s'è difesa: «*Sono eroinomane, buco da quasi quindici anni. Ho provato più e disintossicarmi, senza risultato. Se fumo l'erba riesco a limitarmi nell'uso della droga pesante. Ecco perché, quando polizia m'ha bloccata, con me tutto quell'hashish*».

Al presidente Cannata e pubblico ministero Ferrando l'operaia ha spiegato «*Ad Aosta è molto difficile trovare stupefacenti leggeri, sono venuta a Torino, dove l'acquisto non comporta problemi e la "roba" è anche di buona qualità*».

Alle domande: «*Perché ha comperato tanti grammi? Intendeva, forse, rivendere parte della droga?*», Sandra Mantovani ha risposto con decisione: «*Non sono una trafficante, non ho mai mercanteggiato nulla. Ho preso tutto quell'hashish per evitare altri viaggi, serve solo a me, è sufficiente per l'intero mese*».

Il ha chiesto la minima; «*Ora e sei mesi di reclusione più 3 milioni di multa*». Dopo l'arringa dell'avv. Badellino ed breve camera di consiglio, la sentenza. «*Non punibile perché, ai sensi dell'articolo 80 sulla legge degli stupefacenti, i 70 grammi rappresentano una modica quantità ad uso personale*».

La Corte Cassazione ha che per piccolo quantitativo si debbono considerare pochi grammi, necessari per confezionare un numero limitato di tribunale si svolgono ogni giorno molti processi per detenzione di hashish: «*In passato, grammi comportano l'arresto e, poi, condanne — dicono gli avvocati —. Questo verdetto è innovativo e coraggioso. Evidentemente, per i giudici la dipendenza dalla droga dell'accusata è con forte e irrimediabile che mesi dosi modica quantità*». giudi-

Temperatura

massima	+ 20,7
minima	+ 10,3
media	+ 14,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20 precedenti livello del mare 1008 mb, umidità 96% Temperatura: massima - 19,6, minima - 5,6 media - 12,2 Previsioni: tempo mattinata variabile, poi molto nuvoloso con foschia, piogge probabili temporali estesi. Venti: deboli vari. Visibilità: buona. Temperatura in leggera diminuzione. Sole sorge alle ore 6,20, tramonta alle ore 20,33. Temperature dello stesso anno: massima - 24,1; minima - 12,2

Una denuncia per il dello

Dopo la polizia, anche il preside della facoltà di Giurisprudenza, prof. Filippo si presentato una denuncia all'autorità giudiziaria per il della tortà schiacciata da uno studente in tacca al prof. Ettore Perrero. Il docente, da tempo contestato da allievi e loro familiari per il discutibile atteggiamento in sede d'esame, continua il «silenzio stampa» sull'episodio che l'ha coinvolto.

Mentre in Rettorato si attende che il professore si viva per sua versione sull'episodio, gli dienti eletti nel Consiglio di facoltà Giurisprudenza hanno preannunciato che intendono riproporre, nella prossima la questione del «caso Ferrero». Questo, stiesa la magistratura si pronunci esposti presentati mesi fa da studenti

Secondo la corte Cassazione

Nastri del boss «senza valore»

Ciccio Miano violò la «privacy» dei detenuti

I nastri registrati dal del «catanesi». Ciccio Miano, nel centro clinico Nuovo, non sono utilizzabili nel pre- per il sequestro Marco Gatta, nipote del fondatore della Lancia, rapito gennaio '79 e mesi dopo (riscatto 750 milioni). L'ha deciso ieri la Cassazione confermando la tesi sostenuta anno fa dalla d'appello di Torino (pres. Battisti, giudici a latere Ambrosini e Calcagno). Allora fu accolta la tesi dei difensori Ronco e Galasso: quelle bobine rappresentavano una dell'art. 15 della Costituzione che tutela «privacy» del cittadino. I giudici riconobbero che anche in carcere un detenuto ha diritto sua sfera riservatezza. E Miano, il suo registratore nascosto negli alip, l'aveva violata.

Per il sequestro Gatta, Renzo Pronesti e Rocco Cutalano condannati primo grado a anni, furono assolti corte spiegò nella motivazione che i due andavano scagionati anche se i nastri fossero rimasti nel processo) e vennero inflitti 16 e 17 anni di reclusione ad Angelo Palamara e Damiano Cianci, prosciolti in primo grado.

La sentenza Cassazione, che ieri ha respinto il ricorso del p.g. Notarbartolo, va però ben oltre il caso Gatta. Quei nastri sono stati utilizzati o ammessi in altri processi: alle Vallette il clan catanesi; a Milano, in istruttoria, per del procuratore capo Torino, Caccia; nel giudizio per il sequestro dell'industriale Alessio Per quelle bobine si sono scatenate dure battaglie processuali (al giudizio per il sequestro dell'industriale tutti i difensori rifiutarono di prendere la parola per protesta) e, per ultimo, partito Ferraris ha ancora qual con la magistratura. La Cassazione pare quindi un monito, un segnale preciso nell'uso di certe «prove» nelle sale di giustizia.

m. pie.

Un piemontese comanda la Brigata carabinieri

Il gen. Rocchietti March sostituisce Colombini

Il gen. Rocchietti March

Avvicendamento al vertice della prima Brigata dei carabinieri, ha giurisdizione in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Il generale Sergio Colombini, destinato a un alto incarico Comando Generale a Roma, lascia Torino dopo quasi quattro anni di proficuo lavoro. Ufficiale di grande esperienza ed affabilità, Colombini a profitto, nell'incarico che abbandona, la grande esperienza maturata in reparti operativi, ma anche nell'insegnamento alla Scuola di guerra e nella conduzione Scuola ufficiali Roma.

Lo sostituisce il piemontese Rocchietti March, a Mathi e laureato in giurisprudenza. Il gen Rocchietti March proviene dall'Ufficio coordinamento per le Forze di polizia. Ha recentemente frequentato il Centro alti studi per difesa e comandi di prestigio tra cui la Tenenza Viminale Roma. Le sue qualità operative sono evidenziate nel genia di Merano, durante il periodo di maggior attività del terrorismo sudtirolese. Ha inoltre comandato il gruppo di Napoli, la Scuola sottufficiali di Firenze e la legione «Lazio» Roma.

La direzione didattica del 1° Circolo scrive Verona:

«*Durante una riunione scolastica di genitori, abbiamo esaminato i risultati di un sondaggio sulle ore trascorse dai nostri figli davanti al televisore, e l'attenzione di questa sposta sulla qualità dei programmi dedicati ai bambini. Ma più che sulla quantità dei programmi stessi — comunque spesso discutibili — è parlato robaccia di cui sono infarciti, e cioè anticipazioni film violenti e erotici che l'emittente mattiera onda in serata il pubblico degli adulti, improvvisamente, nel mezzo una fiaba o di un cartone il bambino trova bombardato e stordito da immagini brutali ed accompagnate da frasi perfettamente fuori tema l'argomento, il programmatore, per propagandare un film, ne darà ovviamente anticipare gli spezzoni più crudi: meglio se c'è la parolaccia che va a rimbalzare le pareti domestiche.*

«*Si tratta un comportamento a dir poco irresponsabile che noi genitori ed insegnanti (e certamente non soltanto noi della scuola elementare "Manzoni" di Verona) condanniamo*».

Seguono 94 firme

Un lettore ci scrive da Collegno:

«*Sono uno fra i tanti cittadini aventi la sfortuna di usufruire quotidianamente dei ferroviario sulla Ponte Canavese-Torino Porta* che circa una settimana il mancato funzionamento dei passaggi a livello automatici sulla tratta San Benigno-Boscanera implica il rallentamento del treno con il personale viaggiante all'erta a preclusre, «*per spirito costruttivo*» una considerazione. «*Nelle università Parigi esistono tempo due tipi di biblioteca, una d'uso, per studenti che vi trovano tutti consultazione, quotidiani, settimanali, e un'altra* ricerca, volumi e pubblicazioni, riservata soprattutto a docenti e scienziati. Entrambe sono organizzate con "scaffalature aperte" e con *controlli elettronici per evitare furti. credo che sia giunto momento di utilizzare anche da questi tipi differenziati di centri grafici*».

Quali caratteristiche dovrebbe la costituenda biblioteca a Palazzo Nuovo? «A mio parere che sia superata proprio perché sarà me le altre, contemporaneamente d'uso e di ricerca, ospiterà un tipo e l'altro di utenti, con dimensioni per tutti

Specchio dei tempi

Più rispetto per i bimbi che guardano la tv - Passaggi a livelli guasti: si viaggia a voce - Senza pullman se l'aereo ritarda - Segnaletica non ancora definitiva - Pensione revocata - Le feste al Regio

Pieni in via di sviluppo, aggiungendo la mezz'ora ormai canonica si giunge un tempo totale di un'ora e cinquanta minuti, per una media dell'ordine dei centocinque-centodieci chilometri orari».

Giuseppe Culcasi

Un lettore ci scrive

«*Un ulteriore esempio di organizzazione dei trasporti mi è stato dato la sera del 26 marzo, quando, arrivando con l'aereo da Roma (in mezz'ora di ritardo alle ore 23,27 anziché alle 23,15, riuscivo ad usufruire del servizio autobus che in città unicamente grazie fortunata posizione che la sorte mi ha assegnato nell'aereo.*

«*Sono infatti potuto uscire tra i primi e, affrettandomi, sono riuscito a salire sull'autobus che, implacabilmente, partito lasciando scioperazione gran parte dei passeggeri che, come me, intendevano usufruire del servizio via che, malgrado, erano rimasti attendati operazioni di sbarco*».

Dario Bertorelli

Il direttore dell'Automobile ci scrive:

«*Siamo grati al lettore che ha scritto uno spirito collaborativo le osservazioni pubblicate il 22 aprile. Quello della segnaletica è un problema a tutti i centri espositivi presente anche a noi.*

«*Come certamente si sarà il Lingotto una fase trasformazione. Non si è ritenuto di effettuare gli investimenti onerosi relativi alla lettura definitiva, in quanto tutto il comprensorio espositivo il destinato profondamente trasformato, speriamo a scadenze ormai molto vicine*».

Alberto

Il direttore della sede Aci ci scrive:

«*Mi riferisco lettera del 31 sotto il titolo "Pensioni abolite" per chiarire che Sede zonale Torino-Sud (da cui dipende il caso in questione) ha notificato all'interessata del 14 gennaio le motivazioni che hanno portato alla revoca della pensione in oggetto a precise disposizioni Tratta di una questione strettamente personale non far altro che suggerire lettrice attenersi alle disposizioni impartite con la suddetta lettera*».

Umberto Fumaroia

Un lettore ci scrive:

«*Un invito a chi prepara il programma delle rappresentazioni del Teatro Regio. Poiché il calendario dell'anno è già pronto con segnate tutte le varie festività, possibile che chi fissa le date delle rappresentazioni non possa consultarlo in modo da non far cadere gli spettacoli nei giorni più importanti per la nostra religione, ad esempio "La Ceneri", o come il successo quest'anno al "Giovedì Santo" o altri anni al "Venerdì Santo", giorni che per alcuni hanno ancora un significato, o anche alla vigilia vacanze festività natalizie o altre. Grazie se vorrete tenerne conto per il futuro*».

Segue la firma

L'interesse per l'auto si unisce a quello per la cultura

Folla anche nei musei

Il salone ha portato migliaia di turisti a Torino, traffico in aumento, settemila pernottamenti più del consueto - Invece del pranzo al ristorante, un salto alla Mole e una visita alla città - Record per l'Egizio: 1500 biglietti il 25 aprile e gente in coda sulla strada

Torino e il Salone. E' un amore che continua a vivere nuovi giorni appassionati. Tutti gli «indicatori» turistici confermano un flusso in aumento verso la città: a Porta Nuova c'è stato un incremento di viaggiatori di circa il 5%; gli aerei hanno viaggiato quasi sempre al completo (ma gli scioperi non permettono confronti sicuri); ai caselli delle autostrade i passaggi di auto registrati sono stati il 5% in più. E anche alla Mole i visitatori sono aumentati del 5% (specie nel week-end).

Per Guala, presidente dell'Unione commercianti, la città è stata quasi «assalita»: «*Settemila pernottamenti al di sopra del consueto*».

Per gli albergatori l'afflusso è stato buono, «*ma senza la frenesia del passato*»: «*Ha stupito una sensibile caduta di prenotazioni nel week-end* — spiega il vicepresidente dell'Aiat, Riccardo Vallinotto — *mentre durante la settimana la richiesta ha mantenuto ad essere notevole*». Gli fa eco l'altro vicepresidente, Luigi Capuzzo: «*Una lieve contrazione delle richieste ha consentito un miglior servizio. Non c'è, comunque, "stanchezza". Parlando con i clienti, anzi, si riscontra un interesse ed un entusiasmo superiori a quelli di altre edizioni del Salone*».

Una certa irregolarità è stata notata anche dal ristorante. Il presidente Panattoni Palaschi: «*L'effetto-Salone è stato strano. Ad esempio, non abbiamo registrato forti incrementi nei week-end, proprio nei giorni in cui il Lingotto c'era più gente. Buono, invece, l'afflusso durante la settimana. In media, è stato più intenso l'affollamento nei locali minori preferiti a quelli specializzati nello spuntino rapido*».

Ma ai parecchi sembrano aver rinunciato al pranzo al ristorante, «*Mi sono abituato all'automobile in cultura, una visita ai musei. All'Egizio l'affluenza è stata eccezionale: «Almeno tripla rispetto al normale. I giorni festivi abbiamo avuto 500-600 presenze contro le 200 scarse dei tempi normali*».

Il 25 aprile ha segnato un autentico record: «*Oltre 1500 biglietti venduti, gente che aspettava sulla strada*». Anche negli altri musei c'è stata più gente: quasi il doppio. Qualche lamentela per la chiusura di Palazzo Madama e della Galleria d'Arte Moderna.

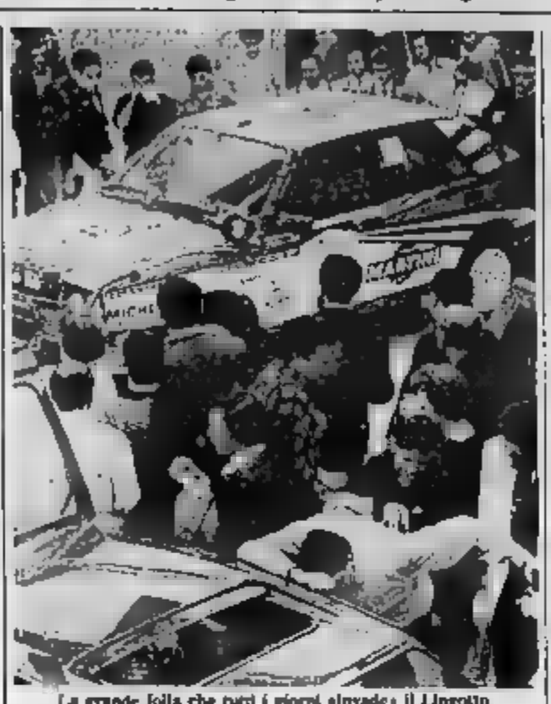
I commercianti hanno fatto affari, ma non profonde differenze nei vari settori merceologici: «*C'è stata folla ai negozi di abbigliamento* — spiega Alfredo Lapenna, presidente dell'Associazione Torino via Roma — *ma scarso l'incremento, ad esempio, nelle gioiellerie. L'esperienza dell'apertura domenicale ha avuto effetti modesti. Buoni risultati del servizio navetta di bus fra il Lingotto e piazza Cln e piazza Carlo Felice. Si ripeterà per il Salone del libro*».

L'ultimo assalto al Salone dell'automobile comincia stamane. Durerà il tempo di un week-end, sino a domani sera quando (alle 20, con due ore di anticipo sul consueto) i cancelli del Lingotto si chiuderanno definitivamente. Per questi due giorni si attendono, a Torino, altre 200 mila persone. La media dei visitatori (quattro quinti provenienti da fuori città) è dunque a portata di mano.

Il bilancio provvisorio della rassegna appare ottimo. «*Marciamo sulla cadenza di due anni fa* — spiega il dottor Alberto Bersani, direttore del Salone — *pur tenendo conto che, vista la coincidenza del Primo Maggio con la domenica, abbiamo a disposizione un giorno festivo in meno. La rassegna si presenta esteticamente e funzionalmente migliore rispetto al passato. Il Salone riscuote piacere trainando di interesse dall'abbinamento dei prodotti della più recente tecnologia con il vecchio ambiente industriale*».

Il Salone, dunque, non perde grinta e la valanga di immagini proposte dai mass media non scalfisce la curiosità che spinge a Torino appassionati, spesso provenienti da molto lontano. La città ha così potuto godere di una «esplosione» turistica ed economica, se l'impatto è stato molto diverso fra i settori coinvolgenti ma, a ben vedere, anche qualche timido segnale di stanchezza. Un invito, il futuro, a fare maggior ricorso alla fantasia.

Angelo Conti



La grande folla che tutti i giorni «invade» il Lingotto

Nasce il Comitato Arte Torino

Uno sponsor per la città

Visita alle sedi delle prossime mostre

La città ha uno sponsor istituzionale: si è costituito, ieri, ufficialmente, il «Comitato Arte moderna per Torino». Coordinato da Giuseppe Panza di Biumo, riunisce tredici direttori dei più importanti musei d'arte moderna e si prefigge, attraverso l'allestimento nel capoluogo piemontese di mostre di valore assoluto, di favorire «la coscienza culturale della città».

La prima giornata d'attività del comitato ha avuto due momenti significativi: il convegno su «Arte e cultura in un mondo di supertecnologie» e la visita alla città e alle sedi espositive che daranno ospitalità alle future rassegne (Lingotto, Promotrice di Belle Arti, Galleria d'Arte Moderna).

E Torino è «trafitta» da tutto il suo fascino tra i direttori dei musei che, cresciuti parlano stupiti. «*E' una città che sa stupirmi ogni volta* — osserva la direttrice del museo Marc Chagall, ... — *Una nobiltà architettonica da grandi capitali, prospettive straordinarie, palazzi ... Subito dopo, un «purtroppo»: «Qui mi pare di cogliere, però, anche straordinarie contraddizioni: provincialismo e, nel contempo, grande fermento di cultura e grandi potenzialità inespresse*».

Lei dovrà proprio qui a Torino, inizierà dal primo appuntamento prossimo un'altra mostra su Chagall. Un'esposizione «[illegible]» che ha parlato di insormontabili difficoltà, di [illegible] volta. «*Niente di tutto questo. La Promotrice è [illegible] per questa rassegna. Deve, però, essere adeguata agli standard internazionali in tema di sicurezza e climatizzazione. Sì, come spero, questi lavori saranno portati a [illegible] si saranno difficoltà per allestire l'esposizione*».

Per Carmen Olmenez, responsabile [illegible] esposizioni del ministero per la Cultura spagnolo, [illegible] per questa avventura nel mondo della grande [illegible] da una battuta assai significativa: «*Qui vengono i nostri migliori artisti italiani viventi. Torino è [illegible] conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo*».

Marc Scheps, direttore del Tel Aviv Museum, «analizza» Torino partendo da una considerazione globale: «*Oggi le capitali del mondo sono soltanto [illegible] per l'arte e si assiste, sia in America che in Europa, al progressivo risveglio di centri media grandezza, come Torino, che cercano nuove occasioni*». Il rovescio della medaglia: «*L'altra mattina arrivato in aereo da Roma. Confesso che di fronte al aeroporto mi sono domandato. "Ma è troppo piccolo per una città che vuol pensare in grande!"*».

Tra i «luoghi dell'arte» in cui s'articolerà il programma delle future mostre, ha suscitato particolare interesse il Lingotto: qui, in contemporanea alla retrospettiva Promotrice, la prossima verranno proposte grandi vetrate, opera dello stesso Chagall, cui la vastità degli ambienti consentirà un respiro «unico». E qui, probabilmente già nell'89, annuncia Panza di Biumo, verrà realizzata anche un'esposizione di artisti californiani degli Anni 60 e 70: «*Opere che, viste le loro dimensioni, richiedono spazi che l'ex fabbrica può offrire*».

re. ri.

echi di [illegible]

[illegible] IVA
normativa tributaria
paghe e contributi
Programmi anche corsi serali, insegnamento individualizzato. Presso d'Alia Reginato, Istituto Vaginone, via Vaginone 7, tel. 468 844

Ars Nova tappezzerie
pronti assortimenti su carta, plastone, tessuti murali, moquettes, linoleum. Via Duchessa Jolanda 3. Tel. 751.718. Ampio parcheggio interno.

Dentista medico chirurgo
[illegible] al [illegible]
Ed ora su 30 operazioni pomeriggi urgenti.

Pianoforti [illegible]
Verticali e code, gamma completa, noleggi, permute, accordature. Concessionario per Torino e Provincia: Lajetto - Strumenti Musicali a via San Maurizio 19 Tel. 011-8122 445

E' arrivata...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Competenza garantita. Torino 011 315 0556 via Torino 110 Pinerolo 0121 373 836 via Chiappero 26; Cuneo 0171 36 952 via Statuto 11 Sedi collegamento con tutta Italia. Agenzia anche di compagnia

Vivere insieme: Propone
Conoscenza a scopo matrimonio, convivenza amicale. Via Bacco, 32 Torino. Orario ufficio lunedì e venerdì 9,30 - 21 sabato e domenica 9 - 17,30 - Tel. 011 544 475 - 544 000

OLIVER
Total Look Giovane.
Abiti, Blazer, Camicie, Cravatte, Felpe, Pantaloni, Polo.
DONNA BOUTIQUE
Via Monginevro 83 - Torino

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Ventimiglia 1 - TORINO

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
ASSESSORATO ECOLOGIA AMBIENTE COMUNE DI TORINO
AVVISO
Si informa la cittadinanza che, in osservanza [illegible] prescrizioni della L. 441/87 (Raccolta Di- [illegible] Urbani Particolari), sono stati istituiti appositi punti di raccolta
PILE
- presso tutte le Sedi Circoscrizione
- presso [illegible] Sedi Distaccamenti A.M.R.R.
- presso un primo gruppo di negozi specializzati
- presso alcune scuole
FARMACI SCADUTI O INUTILIZZATI
- [illegible] tutte le Sedi Distaccamenti A.M.R.R.
RIFIUTI E/O CONTENITORI [illegible]TI «T e/o F»
- presso Sedi A.M.R.R. di via Germagnano 50 e Z. Zini 54
Per informazioni dettagli i cittadini possono rivolgersi propria Circoscrizione all'A.M.R.R. (tel. 281.4329 - 340)
Orario A.M.R.R. 8,30-12,30

Pratesi s.p.a.
Milano - Via Montenapoleone, 21
OPPORTUNITÀ DI PRIMAVERA
DAL 2 MAGGIO AL 28 MAGGIO
SCONTI DAL 20% al 40%
Torino
Via XX Settembre, 50

48 ORE
NON UN MINUTO DI PIÙ PER CONSEGNARVI UNA FIAMMANTE
FIAT NUOVA
INOLTRE
200 AUTOCCASIONI
DI GARANZIA
PAGAMENTI SPECIALI SU NUOVO E USATO CON ANTICIPO E RIMANENTE A VOSTRO COMODO
CORDIALITÀ E CORTESIA
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA
2 SEDI: CORSO FRANCIA 341 e CORSO TRAPANI 76 - TORINO
SABATO TUTTO IL GIORNO

Continuano le indagini dei carabinieri dopo l'arresto del falso monsignore

Sono centinaia le «lauree del vescovo»

Ogni falsa pergamena 25 milioni - Richieste da tutta Italia - Pierino Gennaro era frate minore, nel '68 fu sciolto i vincoli di obbedienza e povertà - Nel '74 divenne «vescovo» di un'altra confessione - Una modernissima chiesa a Verrua Savoia

Centinaia di persone in tutta Italia stanno tremando per le false «lauree del vescovo». Dieci giorni fa è stato arrestato il rettore del Dipartimento universitario e di ricerca Pro Pace, il «monsignore» Giuliano Gennaro (al secolo, Pierino Gennaro). Sono già una ventina le comunicazioni giudiziarie inviate dal sostituto procuratore Marabotto.

Molti «clienti» di mons. Gennaro stanno sfilando davanti ai carabinieri di via Valfrè, per spiegare come e perché hanno deciso di spendere 25 milioni, per una laurea «di validità internazionale» in calce, timbri Onu e Cee (falsi), ma in realtà senza alcun valore reale. C'è chi sta mercificando una professione grazie a quella pergamena. Molti erano in buona fede: «*Mi ha chiesto una sorta di tesi. L'ho fatta e consegnata. Ho pagato e mi ha ottenuto la laurea*».

Uno si è presentato spontaneamente, l'altro giorno, per «restituire» una laurea in Scienze politiche e i «brevetti» di specializzazione: scienza dentaria e psicologia. I carabinieri hanno scoperto che, nel Sud, i laureati di un intero paese, hanno pergamene di mons. Gennaro. Il desiderio «passo di carriera» ha spinto un capofamiglia di Napoli a chiedere lauree per sé, per la moglie, per i due figli. Un altro ha inviato una richiesta per sé e per due suoi amici.

Le indagini proseguono a ritmo serrato, coordinate dal dott. Marabotto e dal ten. Vinceili. Giorno dopo giorno emergono altri rami d'inchiesta, che potrebbero portare a sorprese.

Chi è il sedicente monsignore Giuliano Gennaro? E' nato a Verrua Savoia 56 anni fa, la famiglia poco dopo si trasferì a Torino. Il padre staccava i biglietti ai bagni pubblici. Madre casalinga. Una sorella, Vittorina. Molto giovane, Pierino Gennaro, entrò nell'Ordine dei Frati Minori. Ma, il primo guaio serio giunse nel '68. E lui finì sui giornali. Padre Giuliano Gennaro, si legge nelle cronache dell'epoca, avrebbe un finanziamento di 25 milioni di dollari (16 miliardi) per un'iniziativa poi sconfessata dal Vaticano, dando garanzie inesistenti. Padre Gennaro, infatti, aveva istituito un Centro internazionale per la pace in via Casalis. Gli obiettivi del Centro erano ambiziosi: costruire un collegio universitario con 1500 posti, un seminario per l'America latina e un centro ricettivo internazionale.

Il religioso aveva chiesto soldi a una «*procacciatrice d'affari*» milanese, offrendo lauree e dicendo di avere l'approvazione della Santa Sede. Approvazioni e garanzie, inesistenti: l'affare non andò in porto, la donna intentò causa al frate per ottenere il suo compenso (250 milioni). Padre Gennaro uscì distrutto dalla vicenda. Sostenne sempre di non aver ingannato nessuno. L'Ordine dei Frati Minori, lo sciolse dai vincoli di obbedienza e povertà per un anno, e gli impose di non indossare il saio. Ma lui non rientrò più nell'Ordine.

Nel '74 il scrisse alla Curia di Torino, dichiarando di aver fondato la Pia Unione delle Chiese Cristiane e di essere stato sacrato vescovo. Da quel «*il frate*», lo chiamano ancora a Verrua Savoia, ha ricominciato a girare l'Italia. Il Meridione soprattutto, partecipando, nella sua multiforme attività, anche a convegni. Sui suoi timbri si legge: «*Mons. Giuliano Gennaro, siro-antiocheno*». Sulla rivista diocesana torinese, si ribadisce che a padre Gennaro è proibito ogni atto di ordine e di giurisdizione (non può essere ammesso all'esercizio del sacro ministero). Copia del bollettino è inviata a tutti i sacerdoti che lo conoscono e che ne chiedono notizie. Nell'86 nasce a Torino, con presentazione ufficiale a Palazzo Lascaris, il Dipartimento universitario «*Pro Pace*», ora sotto inchiesta. La sede è in piazza Risorgimento 18, la casa del vescovo, dove non c'è il posto per un'aula. Pregevole regolarmente illustrata su una rivista anni diretta da lui: «*Civitas Pacis*». «*Su quella rivista c'è spiegazione della regolarità dell'Ateneo*», spiega il difensore del «*frate*», avv. Peace.

Pierino Giuliano Gennaro

In tutti questi anni, uno dei punti di riferimento il «*frate*» ha continuato ad essere il paese di Verrua Savoia. Nel [illegible] Frazione Cerreto è stata costruita una vera e propria chiesa, rimettendo a nuovo un complesso di case contigue, immerse nel verde. All'ingresso la scultura di un cavallo. Sotto la data in numeri romani: 1983, Pro Pace. I muri delle case alcune scritte: «*Camera europea degli esperti*», «*Ater ... G. Carducci*», «*Banca ... antiochena*», «*Continuità ecumenica dei santi Andrea, Apostolo di Caffa*». Da mesetto ci sono anche le campane. Raccontano in paese: «*Dentro è arredato magnificamente. Qui, in gran pompa, ordinano sacerdoti, diaconi. Arrivarono da tutta Italia, con macchinoni enormi. Con lui vive la sorella e un amico, che fa da custode*».

Giuliana Mongelli

Sorbello risponde a Novelli

Il giudice, citato in giudizio per danni dall'ex sindaco pci, coinvolge nella polemica anche il ministro di Grazia e Giustizia Vassalli

Alla querele tra l'ex sindaco pci Diego Novelli e il giudice Sebastiano Sorbello adesso c'è anche il ministro della Giustizia, Vassalli. L'altro giorno l'on. Novelli ha annunciato di aver citato in giudizio per danni il magistrato Sorbello, che non ha ancora ricevuto l'atto di citazione, replica con una nota del suo difensore che tira in ballo Vassalli.

I fatti sono noti. Novelli ricorre al Csm lamentando certi apprezzamenti di Sorbello nella sua ordinanza sui intelligenti». Il Csm assolve il magistrato. Le polemiche si riaprono nel luglio scorso, dopo un'intervista di Sorbello ad «Epoca». Novelli questa volta querela per diffamazione.

Che cosa sostiene adesso Sorbello? Il suo legale, avv. Ellino, scrive: «*La querela per diffamazione è stata archiviata dal giudice di Verona. Il procedimento, anche il giudizio disciplinare davanti al Csm si era concluso con assoluzione per (assumibilmente) di ogni addebito. Contro la sentenza il ministro Vassalli ha proposto ricorso avanti alla Cassazione. A seguito di controricorso, il ministro non ha più coltivato l'iniziativa, la decisione del Csm è diventata irrevocabile. Sorbello avrebbe potuto proseguire nella causa, ha la certezza di ottenere condanna del ministro alle spese, ma ha rinunciato*».

Prosegue il legale: «*Il 22 ottobre '87 il dott. Sorbello ha chiesto e ottenuto di essere esonerato da un'altra inchiesta (sul Jumbotram, n.d.r.) che vedeva come possibile indiziato di peculato e interesse privato anche Novelli e ciò per fugare ogni sospetto di parzialità o personalismo nell'esercizio delle proprie funzioni*».

Quanto all'autorizzazione concessa dal ministro Vassalli per iniziare la causa civile di risarcimento danni, il difensore di Sorbello tiene a precisare: «*Costituisce l'unica applicazione in questi ultimi cinquant'anni degli artt. 55 e 56 del codice di procedura civile, norma quest'ultima ritenuta incostituzionale dagli stessi promotori del referendum, in quanto lesiva dell'indipendenza del magistrato e poi sostituita dalla nuova legge sulla responsabilità dei giudici. Il ministro pretende addirittura configurabile, nel comportamento del dott. Sorbello, il [illegible]. E' aperta contraddizione non solo con quanto deciso dal Csm ma con quanto stesso ricorso per Cassazione, poi caduto, in cui il ministro muoveva [illegible] nei confronti la ben diversa accusa di semplice "mancanza di misura e ponderazione". C'è da chiedersi se l'autorizzazione ministeriale non voglia condizionare il giudizio futuro di esclusiva spettanza del tribunale che dovrà accertare la pretesa responsabilità civile del dott. Sorbello*».

Assolutoria per il vigile

Non voleva uccidere

Franco Adroit, il vigile urbano che, nell'estate di due anni fa esplose, in corso Giulio Cesare, un colpo di pistola contro un ragazzo in fuga su un motorino, non è responsabile di tentato omicidio, ma di lesioni colpose. Non voleva cioè uccidere.

La Corte d'assise d'appello (pres. Barbaro), accogliendo la sostenuta dal Palumbo, sia dai difensori del vigile, Dal Piaz e Longhin; «*Il colpo fu accidentale, partì dopo una brusca frenata. Il proiettile era comunque diretto verso l'alto*».

La Corte ha dichiarato «non doversi procedere» contro il vigile perché la famiglia, risarcita, non ha presentato la querela necessaria per il reato di lesioni colpose. Il ragazzo, Antonio Mancuso, se la cavò con una leggera ferita alla testa. Sul vigile si scatenò una violenta polemica che coinvolse l'intero corpo e il municipio. Ora la Corte ha chiuso definitivamente il caso.

OGGI CON
STAMPA SERA
"un derby per l'Europa"
supplemento otto pagine sulla partitissima
Juventus - Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTÀ - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511 024 - 538 682 - Torino

Rivoli presto sede [illegible] succursale del Majorana di Grugliasco

Nuovo complesso scolastico Risolverà il pendolarismo

Nel distretto, su una popolazione di 56.200 unità, i giovani tra i 14 e i [illegible] sono 4900

RIVOLI — [illegible] città di Rivoli, dove sono già presenti Liceo scientifico, Istituto tecnico commerciale e Istituto professionale [illegible] commercio, sarà presto sede di una succursale dell'Istituto tecnico industriale «Majo[illegible]» di Grugliasco.

Lo ha reso noto il sindaco [illegible] Antonio Saitta, nel corso [illegible] una conferenza stampa specificando che il nuovo plesso scolastico, costruito a proprie [illegible] Provincia di Torino [illegible] terreno del Comune, [illegible] ubicato nell'ex [illegible] industriale [illegible] 30 mila [illegible] quadrati [illegible] Str. a Cascine Vica.

[illegible] [illegible] Rivoli dove vive una popolazione di [illegible] unità. I residenti tra i 14-18 anni sono [illegible] di cui [illegible] sono iscritti nelle scuole medie superiori, [illegible] tutti (2200) in quelle statali. L'assenza sul territorio di un Istituto tecnico industriale comporta un notevole pendolarismo scolastico: sono infatti [illegible] i ragazzi rivolesi che frequentano le [illegible] tecniche, ben [illegible] presso l'Itis di Grugliasco.

Ma l'Itis «Majorana» pur essendo collocato in un idoneo edificio ha assunto dimensioni [illegible] per [illegible] di allievi (1600) e di [illegible] (63) che non consentono più [illegible] regolare funzionamento dell'istituzione, anche facendo ricorso a rotazioni e all'uso di aule improprie.

«Per questo motivo [illegible] pianta provinciale — [illegible] informato Saitta — [illegible] dato mandato al [illegible] presidente Nicoletta Casiraghi di chiedere [illegible] al ministero [illegible] Pubblica [illegible] Istruzione l'autorizzazione [illegible] ad aprire una sede staccata in Rivoli a decorrere dall'anno scolastico 1988-[illegible]. La sede, oltre a migliorare l'offerta [illegible] sul nostro distretto, risolverebbe la situazione [illegible] delle classi rispetto alle aule dell'Itis che [illegible] luce della nuova normativa non possono avere più di 25 allievi».

«Inizialmente la via provvisoria [illegible] — ha precisato l'assessore all'Istruzione Zanolito Marsala — [illegible] potrà disporre di [illegible] aule prefabbricate più servizi e una [illegible] docenti, che occuperanno un'area di 1000 [illegible] quadrati oltre ad un capannone dell'ex stabilimento [illegible] circa 1400 metri quadrati per laboratori [illegible]. Questi spazi [illegible] sufficienti per ospitare [illegible] allievi che frequentano il primo biennio».

Per la soluzione definitiva [illegible] progetto [illegible] ipotizza la costruzione, su un'area di [illegible] mila metri quadrati, di un [illegible] per trenta aule, uffici, palestra, [illegible] riunioni e spazi per attività didattiche speciali. Nella [illegible] dove sono già insediati l'istituto professionale Enali e la [illegible] elementare Prunet, l'amministrazione comunale vorrebbe costruire un vero e proprio campus scolastico.

«A questo proposito — ha dichiarato l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Domenico Tavolaro — [illegible] in atto [illegible] studio da parte del Comune per [illegible] recupero di tutta l'area. In bilancio abbiamo già previsto [illegible] spesa di oltre 1 miliardo per risolvere i problemi [illegible] carattere viario, potenziare le strutture sportive, costruire un giardino e nuovi posteggi, riqualificare e ristrutturare in [illegible] l'assetto urbanistico».

Bilancio bloccato

All'Usl di Orbassano, per mancanza [illegible] legale, non si [illegible] potuta riunire l'assemblea

ORBASSANO — Per la mancanza [illegible] numero legale di consiglieri non [illegible] potuta aprire l'assemblea [illegible] dell'Unità sanitaria locale numero [illegible] (Orbassano, Beinasco, Rivalta, Piossasco, Volvera, Bruino) che avrebbe dovuto approvare il bilancio di previsione per l'anno '88. Dal momento che, per legge, l'importante documento amministrativo deve avvenire entro il 30 aprile, adesso si rischia il blocco [illegible] ogni attività.

Sul documento, [illegible] prevede il pareggio [illegible] cifra di 74 [illegible] — molti per una Usl [illegible] 85 mila abitanti, ma occorre considerare [illegible] territorio [illegible] anche presente l'ospedale San Luigi — non sembravano esserci problemi particolari tra i partiti (pci, dc, psdi, pri, sinistra indipendente) che compongono la maggioranza.

«Abbiamo fatto [illegible] tutto per permettere l'apertura dei lavori, [illegible] per un'ora e mezzo che si arrivasse al [illegible] legale. Ora, [illegible] rischia il commissariamento» avvertono i [illegible] Martoccia e Beconcini. Di diverso avviso il democristiano Angelo Montanari, vicepresidente del comitato di gestione. «Penso che [illegible] prossima settimana si dovrebbe discutere e già approvare il bilancio; in certi casi, la legge [illegible] piuttosto elastica». Ancora Martoccia: «Comunque, è augurabile [illegible] che [illegible] riescano ad esserci [illegible] 31, in tutto sono 40, consiglieri di maggioranza; c'è qualcosa che non va».

Un «filo diretto» per il cittadino

Iniziativa delle Acli: un centro di informazione e proposte sull'attività del Parlamento [illegible] degli enti locali - Scopo: «La trasparenza»

TORINO — «Filo diretto con il Parlamento» [illegible] coraggiosa iniziativa delle [illegible], alla quale aderiscono forze sociali e politiche. «Anche in questo caso — ha precisato il presidente provinciale Mimmo Luca, ieri mattina, in una conferenza stampa — Torino funge da laboratorio per [illegible] Paese».

All'incontro [illegible] i giornalisti erano presenti anche il segretario nazionale Acli, Franco Passuello, l'assessore [illegible] Giampiero Leo, il [illegible] sabile della locale Federazione pci Giorgio Ardito, Gianni Alemanni dei comitati [illegible] quartiere spontanei, l'on. Pinuccia Bertone della sinistra indipendente pci, e [illegible] merosi esponenti di organismi sociali che hanno promesso il loro appoggio per realizzare il «Filo diretto».

Di [illegible] cosa si tratta e qual [illegible] lo scopo del progetto? «Mettere a disposizione dei cittadini un centro di informazione, consultazione e proposte sulle attività legislative del parlamento e degli enti [illegible]». In una [illegible] ciata democratica, ogni ente pubblico dovrebbe avere caratteri [illegible] trasparenza tali da potere essere comprensibili [illegible] tutti.

Ma questa, purtroppo, non [illegible] che utopia; [illegible] realtà è assai diversa, addirittura opposta. Insofferenza e [illegible] canza di credibilità da parte [illegible] cittadini nei confronti delle istituzioni [illegible] sentimenti sempre più diffusi. Sempre [illegible] è radicata [illegible] che il governo delle istituzioni «risponda [illegible] logiche burocratiche, secondo modelli di lottizzazione e [illegible] invasione partitica, per alimentare interessi particolari e mercantili».

«Vogliamo creare — ha ancora precisato Luca — un rapporto dinamico, [illegible], trasparente, senza mediazioni [illegible] clientelare». Saranno a disposizione del pubblico l'on. Bertone, che [illegible] garantito un impegno continuativo, e altri parlamentari, tra i quali Guido Bodrato, Giorgio Cardetti, Laura Cima, Bianca Guidetti Serra, Diego Novelli, Filippo Biandrotti. A questi personaggi chiunque potrà «formulare proposte, esprimere critiche, porre quesiti, chiedere informazioni, segnalare fatti, lentezze e disguidi sul funzionamento dei servizi pubblici, vicende e situazioni [illegible] preminente interesse politico e [illegible] relativi al mondo del lavoro [illegible] vita cittadina in genere».

A sostegno del «Filo diretto [illegible] il Parlamento», verrà costituito un centro di documentazione, [illegible] testi [illegible] legge [illegible] proposte di nuove [illegible], atti parlamentari, [illegible] ma stampa sull'attualità politica, sociale o culturale, studi ed elaborazioni forniti dagli [illegible] parlamentari per lo svolgimento [illegible] loro [illegible], giornali, quotidiani e riviste specializzate, materiale elaborato dall'associazionismo democratico, da centri di ricerca, da gruppi [illegible] volontariato, da forze [illegible] ciali e altro ancora che potrà essere utile non appena avviato il lavoro di raccolta.

Il funzionamento [illegible] garantito da una segreteria permanente costituita da due [illegible], sotto la responsabilità di Maria [illegible] dell'ufficio stampa.

c. nov.

[illegible] A Moncalieri il pri [illegible]

MONCALIERI — «La posizione dei repubblicani sulla giunta guidata dal socialista Fiumara è una sola. Non siamo disponibili a rientrare nella coalizione fino a che [illegible] primo cittadino [illegible] venga sostituito oppure ascolto dalla magistratura. Qualunque altra interpretazione attribuita ad esponenti del pri va interpretata come frutto di pareri personali».

Con questa dichiarazione, il segretario provinciale Guido Vallauri ha posto fine alle [illegible]miche che si [illegible] aperte dopo [illegible] dichiarazioni del neosegretario [illegible] calitrese, arch. Castaldi che aveva ventilato l'ipotesi di una ripresa delle trattative.

«Le posizioni espresse, [illegible] nostro capogruppo Mario Scassa, che ha portato il pri fuori dalla giunta, — prosegue Vallauri — [illegible] siate prese all'unanimità dal direttivo di Moncalieri, in [illegible] sintonia [illegible] la [illegible] greteria provinciale».

All'insegna della solidarietà

Per il 1° maggio, festa dei lavoratori, tradizionale corteo dei sindacati, [illegible] 9,30 da piazza Vittorio - Al pomeriggio, appuntamenti folcloristici

TORINO — «Primo maggio» all'insegna della solidarietà. Cgil [illegible]. Cisl e Uil intendono festeggiare questo giorno dedicato ai lavoratori. Il corteo, diventato ormai parte [illegible] della storica [illegible] prenderà il via alle 9,30 [illegible] piazza Vittorio, per concludersi [illegible] piazza San Carlo. Parleranno, a nome delle tre confederazioni, Luciano Marenco, segretario della Camera del lavoro, un rappresentante [illegible] Movimento Federalista Europeo e un esponente del sindacato donna. Al termine, sono previsti la *performance* [illegible] gruppo musicale «Ccrp Fedeli alla linea» e [illegible] gruppi teatrali, mentre alcune cooperative agricole offriranno in degustazione i loro prodotti.

«Questo [illegible] [illegible] — afferma Luciano Marengo — ha un valore assai elevato, soprattutto per l'avvio della fase di contrattazione articolato, poiché nessuno può pensare [illegible] ridiscussione [illegible] piattaforme integrative e il confronto in azienda». Assemblee, referendum, ridefinizione [illegible] un [illegible] sindacale chiedono [illegible] partecipazione nutrita [illegible] lavoratori.

Ma [illegible] tappeto [illegible] sono altri e non meno importanti problemi: [illegible] riforma della macchina pubblica, il confronto con gli enti locali, [illegible] dibattito su traffico e inquinamento del centro [illegible] Sono momenti [illegible] vita quotidiana che riguardano tutti noi e [illegible] [illegible] [illegible] determinante l'ambiente in [illegible].

Non viene [illegible] dimenticata un'iniziativa a sostegno della pace, [illegible] espressione [illegible] solidarietà ai popoli oppressi dai regimi totalitari e una manifestazione ad Assisi.

Per «Il Rinnovamento», [illegible] della fondazione Giorgio Amendola e l'associazione lucana «Carlo Levi», [illegible] il patrocinio di Regione e Comune, il Primo Maggio è [illegible] sione di una sfilata folcloristica, con ritrovo in piazza Vittorio angolo via Bava. Il corteo partirà alle 8,45 e giungerà in piazza [illegible] Carlo alle 11.

Nel pomeriggio, grande festa del folclore nazionale che si chiuderà alle 20. [illegible] 15, sfilata dei gruppi da piazza [illegible] a piazza San Carlo; [illegible] 17, esibizione dei gruppi provenienti da [illegible] Abruzzo e diversi centri del Piemonte.

Ancora [illegible] occasione della festa [illegible] lavoratori. In piazza Vittorio Veneto, [illegible] le [illegible] e le 10,30, e in piazza San [illegible] (ore 9-13 e 16-19,30), il Movimento Federalista Europeo [illegible] cogliere le [illegible] a sostegno [illegible] proposta [illegible] legge popolare per un «Referendum di indirizzo» per conferire un mandato costituente [illegible] [illegible] europeo.

[illegible] e [illegible] per domani

TORINO — [illegible] servizi intercomunali, saranno in funzione domani [illegible] dalle 7 alle [illegible] e [illegible] 14,45 alle 19,30 (ultime [illegible] partenze [illegible] capolinea centrali alle 12,45 e 19,45) le linee urbane e suburbane 1, 2 e 3 (gestita con autobus sul percorso Le Vallette-p. Toselli) 10, 12, [illegible] 14 (c. Maroncelli-p. Solferino) 15, 16, 17 sab. (v. Crea-v. Biglieri), 18 (Regio Parco, Carducci) 33, 35, 38, 41, 41sb., 42, 47 (piazza Carducci-Cavoretto), [illegible] 50, 51 (Autostrada-Porta Susa), 55, 57 sb. (grattacielo e piazzale Mochino su percorso [illegible] linea 57), 58, 59, 60, Navetta 60, 61, 63 (fino a p. Donatori di Sangue sul percorso della linea 4), 64, 65sb., 67, 68 (solo mattino), 70, 72, 74 [illegible] Cimitero e [illegible] Bonzolo solamente [illegible] 75,79 (Bassi-Superga).

Saranno inoltre in funzione i [illegible] speciali Torino-Ippodromo, Servizio Calcio, l'ascensore della Mole Antonelliana e la navetta per il [illegible] dell'auto[illegible]

dalla Grande Torino

[illegible] Delegazione turca in municipio

TORINO — Il sindaco Maria Magnani Noya ha ricevuto a Palazzo Civico una delegazione della città di Bursa (Turchia). Il capo della delegazione, Nahum, ha rivolto al [illegible] che ha accettato, l'invito a recarsi in visita in [illegible] [illegible] state inoltre valutate le possibilità di [illegible] eventuale gemellaggio di Torino con [illegible] città di Bursa. Nel pomeriggio il sindaco ha ricevuto la [illegible] dell'ambasciatore del Marocco Yaya Benalimane.

[illegible] Messaggi ecologici

[illegible] — Oggi alle 15 in piazza Martiri della Libertà [illegible] piccoli viaggiatori che porteranno messaggi ecologici in Val Padana; [illegible] consegnati dal [illegible] Lorenzo Gianotti riconoscimenti [illegible] alle associazioni, enti ed imprese che si sono distinti nella difesa [illegible] I premiati il [illegible] Abele di Torino che verrà rappresentato da don Luigi Ciotti, gli scout rivolesi e la Philips di Alpignano.

[illegible] per la pace

TORINO — «Produzione e [illegible] delle armi, intensificazione degli armamenti, [illegible] rapporti Est Nord [illegible] le alternative pacifiste» è il [illegible] che Giuseppe Reburdo e Margherita Cisanero introducono [illegible] 15, via Perrone 3/bis, durante il coordinamento regionale dell'Associazione per [illegible] Pace.

[illegible] Doc [illegible]

TORINO — Alle 9,30, nell'aula di Patologia Chirurgica delle Molinette, a [illegible] dell'Associazione Professionalità [illegible] dibattito su «Il dipartimento di emergenza DEA, integrazione [illegible] servizi ospedalieri e territoriali».

[illegible] Rapina e sparatoria

TORINO — Rapina [illegible] farmacia, ieri alle [illegible], in [illegible] Sommeiller 31. In due, pistola in pugno, si sono impadroniti dell'incasso e delle collane della dottoressa che gestisce la farmacia e dell'addetta [illegible] magazzino. I due, mentre fuggivano sono stati intercettati [illegible] polizia (il commissariato [illegible] San Secondo è vicino alla farmacia). I malviventi hanno tentato di investire [illegible] poliziotto, che ha sparato alle gomme della Peugeot. L'auto ha abbandato finendo contro una Thema. I due sono riusciti a proseguire la loro corsa.

[illegible] Conferenza sul socialismo

TORINO — Alle 21, presso la 40ª sezione del pci, in via Beaulard 36/38, il vice presidente del gruppo [illegible] alla Camera, [illegible]. Adalberto Minucci, parla sul socialismo. Presiede Diego Novelli.

[illegible] Festa del [illegible]

CHIERI — La «Festa del Piemonte», giunta quest'anno alla ventunesima edizione, s'inizia alle 21 al Teatro Dilmo con [illegible] [illegible] [illegible] onore del poeta Beppe Barberis alla quale partecipano la compagnia del «Brandé» e [illegible] corale «Arch Alpin». [illegible] 14 di [illegible], corteo da piazza San Domenico a piazza Dante e [illegible] popolare con [illegible] compagnia «Città di Torino» [illegible] la partecipazione di Gianduja (Andrea Fiamini) e [illegible] (Paola Mellano).

[illegible] artigiani [illegible]

TORINO — [illegible] Cipet, in via Quarello 19, alle 9,30, quinto Congresso provinciale [illegible] Federazione [illegible] artigiani [illegible] (Pmae/Cna).

[illegible] Uisp e ginnastica

TORINO — In occasione [illegible] quarantennale della [illegible] 1500 [illegible] [illegible] Lega [illegible] [illegible] frequentano i corsi [illegible] Sportinsieme, si esibiscono alle 15 [illegible] Palasport in esercizi ginnici, a corpo [illegible] e con attrezzi. Al termine, danze popolari e balli.

[illegible] per un [illegible]

MONCALIERI — Verdiana Valleggi, [illegible] anni, [illegible] morta, l'altro giorno, [illegible] [illegible] rigurgito. La piccola, figlia [illegible] Antonio Valleggi, regista e fondatore del «Teatro 80», e [illegible] Rosamaria, insegnan[illegible] corso Regina Margherita [illegible], era a casa della [illegible] a Moncalieri. La donna [illegible] notte si è [illegible] e ha trovato la piccola cianotica. Verdiana [illegible] stata portata [illegible] Regina Margherita, ma all'ospedale [illegible] arrivata [illegible].

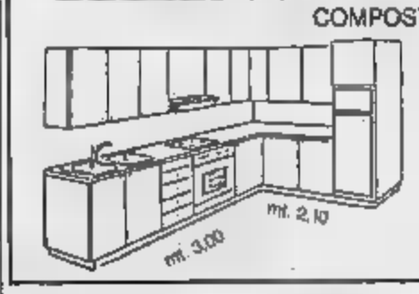
[illegible] Settimo, orario serale per «Panorama»

SETTIMO — Folla di clienti e [illegible] per il nuovo [illegible] Commerciale «Panorama», in [illegible] Settimo 371, inaugurato [illegible] scorso, che ha orario prolungato dalle 9 alle 21 (lunedì 14-21). [illegible] [illegible] un'area [illegible] 70 mila metri quadrati e dispone, [illegible] che di [illegible] grande supermercato, di un Brico-center e di [illegible] [illegible] di negozi.

CLERICI profumerie
Vi invita all'inaugurazione del
NUOVO NEGOZIO
al Centro Commerciale «PANORAMA»
strada [illegible] 371
Aut. Rich.

[illegible] BORSA SHOPPING
sarà offerta a tutte le gentili clienti

CLERICI profumerie
● 1 [illegible] S. Francesco d'Assisi 31
2 [illegible] C.Orario [illegible]
[illegible] Via Viotti 2
4 Via Frejus 93
5 Via [illegible] 61
[illegible] 6 Strada Settimo 371
(Centro Comm. «PANORAMA»)
(● Orario continuato)

Studio 3
CORSO TRAIANO 103 - TEL. 612.174
(FIAT MIRAFIORI)
E IL
CENTRO CUCINE
VIA BAVA [illegible] (A 10 metri [illegible] PIAZZA VITTORIO)
VI OFFRONO
200 SALOTTI IN PELLE
da L. 2.150.000 cad. + I.V.A.
DIVANI LETTO CON PIUMONE
da L. [illegible] cad. + I.V.A.
CUCINA CON [illegible] IN GRANITO
COMPOSTA DA:


FRIGO/FREEZER Li 230 2T 60
BASE 90 - PENSILE 90
BASE ANGOLO 105X60 - PENSILE 80X60 - PENSILE 45
FORNO + PIANO COTTURA INOX 3 + 1 CAPPA 60
LAVELLO 90 2 VS INOX - COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 - PENS. VETRI 45
a L. 3.480.000 - I.V.A.
LIQUIDIAMO [illegible] PREZZO [illegible] REALIZZO
[illegible] E PENSILI [illegible] [illegible] MARCHE

3° MOTORSHOW BORGARO
DOMENICA 1° MAGGIO 1988

ESPOSIZIONE IN PIAZZA EUROPA
alle ore 9,30 e alle ore 15,30
[illegible] [illegible] manifestazione sarà presente [illegible] stand FIAT organizzato da:

SOVALCAR
VIA LANZO 205 BORGARO TO. TEL.011/4701562

CASA D'ASTE
DELLA ROCCA
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI OGGETTI D'ARTE [illegible] DI ARREDAMENTO
Mobili - Dipinti - Sculture - Tappeti - Arazzi - Argenti
ESPOSIZIONE
Dal 28 Aprile al 5 Maggio [illegible]
Orario: 10-12,30 / 15-19,30
ASTA
5-6 maggio [illegible]
[illegible] 15,30 e 21,00
TORINO - Via [illegible] Rocca 33
Tel. 011 839.80.62 - 836.244
Si accettano mandati per [illegible] prossime vendite

Usato garantito Autostar

C.so Francia, 262
Tel. 011/715.696

FRATELLI BERGALLO
Tel. 011 202.252/3
UNICA SEDE: corso Giulio Cesare 179 - TORINO

CONCERTO E SEMINARIO NEL NOME DELL'AVANGUARDIA

Questa musica ha un futuro

La musica [illegible] oggi cerca [illegible] strada anche a Torino, una piazza difficile ma [illegible] che aperta alle [illegible]. Lunedì nella Cappella dei Mercanti di via Garibaldi 25, alle 21, [illegible] svolgerà un concerto che il Comune promuove per rendere omaggio ai giovani [illegible] «Compositori Associati Torino», un gruppo che [illegible] raggiosamente [illegible] difficile strada [illegible] tività.

Dal tempi della Scuola Viennese (Schönberg, Berg, Webern), alla quale l'orchestra Rai dedica la Stagione di Primavera all'Auditorium, la musica ha percorso molta [illegible], [illegible] l'insegnamento di maestri come Varèse, Maderna, Stockhausen, Boulez, Nono, Berio la sensibilità è mutata, la tecnica compositiva si è affinata, la stessa materia sonora s'è ampliata attraverso l'adozione [illegible] macchine elettroniche per la produzione musicale.

Anton Webern, uno dei padri della musica d'avanguardia

Nel concerto [illegible] lunedì saranno eseguiti brani di Franco Donatoni, Brian Ferneyhough e del piemontese [illegible] (di nascita [illegible] adozione) Giulio Castagnoli, [illegible] Piazza, Eugenio Giuseppe Elos, Gilberto Bosco, Giovanni Gianoglo. «Siamo proiettati nel futuro come un'astronave alla scoperta di [illegible] sconosciuti» [illegible] Castagnoli, insegnante al Conservatorio di Torino e promotore con Giuseppe Gavazza dei «Pomeriggi [illegible] Musica Nuova», dei quali il concerto [illegible] lunedì fa parte.

[illegible] che sarà trasmesso dalla Terza Rete Radiofonica Rai, è affidato allo «Hat Trio» (Harry Spurnay clarinetto [illegible] Blasterveld flauto, René Eckhardt pianoforte) e al violista Matthijs Bunschoten. Ingresso libero.

«Sempre lunedì avrà inizio [illegible] corso di «computermusic» organizzato dal Centro Studi [illegible] di via [illegible] Chiara 52. Saranno [illegible] incontri di 90 minuti l'uno (fino al [illegible] maggio), in gruppi di 4/5 allievi; è necessaria [illegible] conoscenza di nozioni [illegible] di base. Il costo di iscrizione è di 200 mila lire (telefonare [illegible] 5660210 [illegible] 13 alle [illegible].

Dice il [illegible] rettore [illegible] Centro, Claudio Maria [illegible]: «Grazie a Comune, Regione [illegible] e agli importatori [illegible] prodotti elettronici C-Lab, disponiamo di apparecchiature all'avanguardia sulle quali gli [illegible] faranno [illegible] esercitazioni. Abbiamo tra l'altro [illegible] che permette di stampare simultaneamente le [illegible] che si [illegible].

l. c.

CHE COSA RESTA APERTO IL 1° MAGGIO

Dove andare domani

Il Museo Egizio rimane aperto domani dalle ore 9 alle 14

Domani ultimo giorno di visita al Salone dell'Auto allestito [illegible] Lingotto. L'esposizione, che vede schierate sui 100 mila [illegible] quadrati dell'ex stabilimento [illegible] [illegible] case automobilistiche di 14 Paesi, rimane aperta con orario continuato dalle 10 alle 20 (oggi fino [illegible] 22.30). Il biglietto costa [illegible] mila lire, il [illegible] ridotti.

Aperto, nonostante la giornata festiva, anche [illegible] Museo dell'Automobile di corso Unità d'Italia 40 dove fino al [illegible] maggio è possibile ammirare [illegible] la collezione [illegible] bolidi dell'Alfa Romeo: ingresso 4 [illegible] lire.

Il taglio degli straordinari [illegible] dal Comune [illegible] obbliga invece sulla Mole Antonelliana. Per il 1° Maggio i [illegible] celli restano chiusi. Niente [illegible] fare per chi vuole visitare la mostra «La Repubblica [illegible] Porattini»: i pannelli [illegible] [illegible] cinematista dovranno fare [illegible] meno del pubblico anche lunedì, giornata di chiusura [illegible]. I visitatori di oggi possono entrare dalle 9 alle [illegible]. L'ingresso è di 4 mila lire, gratis i bambini.

[illegible] festività [illegible] [illegible] non ferma [illegible] Museo Egizio [illegible] [illegible] Accademia delle Scienze [illegible] e l'Armeria Reale [illegible] piazza Castello 191. L'orario [illegible] quello solito (dalle [illegible] alle 14). [illegible] biglietto costa 3 mila lire. Domani [illegible] lunedì battenti chiusi al Castello [illegible] [illegible].

[illegible] si può visitare per l'ultima volta la [illegible] «Standing Sculpture» (orario 9/13, ingresso 4 mila lire). Il prossimo appuntamento con le esposizioni del Castello è fissato per sabato 4 giugno: [illegible] mostra le opere di Miró.

g. a. p.

Altri vendono pellicce...
noi
le custodiamo "soltanto"
perchè custodire pellicce
è più [illegible] un optional:
[illegible] una professione!

La Tua pelliccia
merita dei professionisti,
affidala a

brifur

VIA AOSTA, 8
TEL. 28 43 06 - 28 43 48

ORARIO 9-12 / 15-18,30
IN MAGGIO [illegible] NOVEMBRE
ANCHE SABATO 9-12

pulitura pellicce
custodia
assicurazione
no-stop*
anche [illegible] di V

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

La luna e il Vietnam

Il vento [illegible] Oscar continua a soffiare sulla classifica: anche questa settimana c'è in testa Stregata dalla luna di Norman Jewison (4.462 spettatori all'Olimpia II, seguito da L'ultimo imperatore di Bertolucci (4.023 all'Eliseo Grande) che [illegible] addirittura [illegible] una posizione rispetto a sette giorni fa.

Tre i nuovi ingressi. Il primo è Saigon di Christopher Crowe. Il Vietnam è diventato [illegible] vero e proprio [illegible]: questa volta [illegible] capitale vietnamita è ambientato un film noire, [illegible] due agenti [illegible] Cia alle [illegible] [illegible] l'omicidio di sei prostitute. Siamo nel '68, il caso è scottante perché sembrano implicati militari Usa. Tra gli interpreti Willem Dafoe, Gregory Hines e l'ex top-model Amanda Pays. Al Cristallo il film è piaciuto a 2.935 torinesi.

Girato in America dall'argentino Hector Babenco (una trasposizione cinematografica de *Il [illegible] della donna* [illegible] di Manuel Puig) **Irene**web mette insieme due mostri sacri dello schermo Anni 80, come Jack Nicholson e Meryl Streep. I [illegible] panni [illegible] una coppia di [illegible] forse un po' troppo. Hanno comunque attirato al Romano 2.896 torinesi.

[illegible] completare le novità c'è, in ottava posizione, la [illegible] media Baby Boom di Charles Shyer. Ne è protagonista Diane Keaton, donna in carriera cui ne capitano di tutti i colori a [illegible] della maternità. Accanto a lei [illegible] Shepard, che [illegible] affianca all'attività di drammaturgo anche quella [illegible] attore (nella vita è compagno di Jessica Lange). In programmazione al Doria il film ha fatto registrare [illegible] [illegible]. I neonati sembrano [illegible] [illegible] fortuna in questa stagione, se si tien conto che [illegible] [illegible] poli [illegible] [illegible] belle. [illegible] Leonard Nimoy, [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] azione.

La città di New Orleans è protagonista di The [illegible] il film di Jim McBride con Dennis Quaid e Ellen Barkin, che scende dall'ottavo al nono posto.

I dati rilevati dall'Agis confermano il tradizionale calo primaverile di presenze nelle sale cinematografiche: nell'ultimo weekend sono stati venduti 28.652 biglietti contro i 34.386 della settimana precedente.

r. mol.

(Spettatori dal 21/4 al 27/4)

1 Stregata dalla luna	4.462
2 L'ultimo imperatore	[illegible]
3 Tre scapoli e un bebè	[illegible]
4 Saigon	[illegible]
5 Irene[illegible]	[illegible]
6 Destra la notizia	[illegible]
7 I cancelli di pietra da salutare	2.119
8 Baby Boom	1.[illegible]
9 The Big Easy	1.153
10 Fuga dal futuro	1.[illegible]

SEMIFINALI DEL CAMPIONATO DI NUOTO

Come tuffarsi in società

Le piscine «Umberto Umiani» (via Oliviero angolo via Guala [illegible] e «Parri» (via Tiziano 39) di Torino sono la sede [illegible] [illegible] semifinali del campionato nazionale [illegible] società di nuoto. Scendono in acqua [illegible] tra le più prestigiose società cittadine. [illegible] Libertas Sa.Fa. e la Sisport Fiat, in duello con l'Aquatic Team Roma e [illegible] Futura Nuoto [illegible] Prato per aggiudicarsi i due posti disponibili [illegible] per la finale del 22 maggio (probabilmente — e dipende proprio dalla qualificazione di Sa.Fa. e Fiat — ancora a Torino).

In questa semifinale, come nell'altra di Roma che vedrà impegnate Imperidomar, Lazio, Roma e Dival Milano, oltre ai minuti, [illegible] secondi e ai centesimi giocheranno un ruolo decisivo la tattica e addirittura la pretattica.

Le qualificazioni verranno decise in base ai punteggi di squadra assegnati in tre [illegible] stinti turni di gare: il programma è il seguente: sabato, [illegible] 16.30 Sa.Fa.-Aquatic (piscina Umiani) e Fiat-Duemila (Parri); [illegible] ore 9,30: Aquatic-Fiat (Umiani) e Sa.Fa.-Duemila (Parri); domenica, [illegible] 15: Sa.Fa.-Fiat (Umiani) e Aquatic-Futura (Parri).

L'ingresso è gratuito.

r. b.

Jazz, tango e beneficenza

Concerto [illegible] benefico [illegible] al Centro Culturale di Orbassano (via [illegible] Mulini 1, ore 21,15): la [illegible] Orchestra [illegible] Gianni [illegible] presenta «Swing Today», [illegible] programma di composizioni di Ellington, Mc Cartney, Mulligan, Monk e altri. Il [illegible] è organizzato dall'Associazione [illegible] italiana per la lotta contro [illegible] fibrosi cistica. Ingresso gratuito, gradite offerte per [illegible].

Fra gli altri appuntamenti musicali di stasera ricordiamo [illegible] alle 21 i tanghi [illegible] cantautrice [illegible] Lao al «Folk Club» di via [illegible] [illegible], e il «salotto musicale» del duo Corazzini-Varaldo all'«Idrovolante» (via Virgilio 105). A Roure in Val Chisone concerto folk [illegible] gruppo La Cantarana presso il Centro [illegible] in località Talmun (ore 21).

Per domani, Radio Flash annuncia che il gruppo [illegible] Ceep [illegible] produrrà un'ora breve performance [illegible] piazza San Carlo. [illegible] [illegible] 11

Il giovane scrittore [illegible] in [illegible]

Il Centro Informagiovani dell'assessorato alla Gioventù ha indetto, per il secondo anno consecutivo, il concorso a premi dal tema «Racconta la tua vacanza», riservato ai giovani dai 15 ai 30 anni.

Le trattazioni dovranno contenere informazioni dettagliate sui luoghi di permanenza, le spese sostenute e le attività svolte durante il soggiorno, in Italia e all'estero, e un commento sull'esperienza vissuta. Il primo premio è di 500.000 lire, con pubblicazione del testo sulla rivista «Informagiovani»; il secondo di 400.000 lire e il terzo [illegible] 200.000. In palio [illegible] sette premi di 50.000 lire ciascuno per l'acquisto di guide e libri di viaggio.

La selezione [illegible] elaborati [illegible] basata sull'originalità [illegible] racconto [illegible] e sulla [illegible] accessibilità economica. I testi, dattiloscritti o almeno leggibili, dovranno pervenire entro il 5° ottobre 1988 alla sede del Centro Informagiovani [illegible] via Assarotti 2 (tel. 575.5378/7).

n. ab.

Jazz, tango e beneficenza

Concerto [illegible] benefico [illegible] al Centro Culturale di Orbassano (via [illegible] Mulini 1, ore 21,15): la [illegible] Orchestra [illegible] Gianni [illegible] presenta «Swing Today», [illegible] programma di composizioni di Ellington, Mc Cartney, Mulligan, Monk e altri. Il [illegible] è organizzato dall'Associazione [illegible] italiana per la lotta contro [illegible] fibrosi cistica. Ingresso gratuito, gradite offerte per [illegible].

Fra gli altri appuntamenti musicali di stasera ricordiamo [illegible] alle 21 i tanghi [illegible] cantautrice [illegible] Lao al «Folk Club» di via [illegible] [illegible], e il «salotto musicale» del duo Corazzini-Varaldo all'«Idrovolante» (via Virgilio 105). A Roure in Val Chisone concerto folk [illegible] gruppo La Cantarana presso il Centro [illegible] in località Talmun (ore 21).

Per domani, Radio Flash annuncia che il gruppo [illegible] Ceep [illegible] produrrà un'ora breve performance [illegible] piazza San Carlo. [illegible] [illegible] 11

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni [illegible] gettoni d'oro
• ogni settimana [illegible] milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ai avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedere così: affiancare la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontare la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sopra la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso [illegible] vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le [illegible] 20.00.

2° SETTIMANA - SABATO

1 D	2	3 A	4 B
5 C	6 B	7 C	8 D
9 B	10	11 B	12
13	14 C	15 A	16 D

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

1 - C - Baldini
2 - A - Bruno Gambarotta
3 - B - San Paolo
4 - A - 23 giugno

LE DOMANDE

1 È stato riconfermato in questi giorni alla Sovrintendenza [illegible] Scala di Milano. Chi è?
A - Re Murata
B - Tognoli
C - Badini
D - Pillitteri
Inserire la risposta nella casella n.° 2

2 Nuova edizione di "Lascia o raddoppia" del gennaio prossimo. Chi condurrà il quiz?
A - Bruno Gambarotta
B - Lando Buzzanca
C - Mike Bongiorno
D - Pippo Baudo
Inserire la risposta nella casella n.° 12

3 Si gioca domani la partitissima Napoli-Milan. Come si chiama lo stadio dove si svolgerà la sfida?
A - Partenio
B - San Paolo
C - Olimpica
D - Favorita
Inserire la risposta nella casella n.° 12

4 È stato presentato il 31° Festival dei due Mondi di Spoleto. Quando comincerà?
A - 23 giugno
B - 15 maggio
C - 9 luglio
D - 16 agosto
Inserire la risposta nella casella n.° 4

OGGI [illegible] VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui [illegible] presentasse alcun vincitore, il monte premi in gallo andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000 - GIUSEPPINA CAGNOLO
Via B. Cellini 177 - Valenza Po - (Alessandria)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCE [illegible] 10.000.000 [illegible] GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicato un numero da 0 a 9. Altri tre numeri saranno pubblicati la domenica. Si otterrà così una cifra completa di otto numeri. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. [illegible] vincita del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro [illegible] ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il [illegible] premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte [illegible]
La Scelta Migliore.

LA CIFRA DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				5			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Pubblikompass spa e familiari, consulenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari.

giorno per giorno

Teatro

All'Araldo — [illegible] stamane, alle 10, nel [illegible] di via Chiomonte 3a, giornata [illegible] studio sul tema «Il [illegible] il poetico, il fantastico nel teatro giovani in Italia» [illegible] 15,30 Bruno Gambarotta coordinerà [illegible] incontro fra Fulvio Fo, Giorgio Guazzotti, Osvaldo Guerrieri, Gian Renzo Morteo e Ugo Volli [illegible] nuova drammaturgia. Alle 21.15 ultima replica di «Robinson&Crusoe».

Recitazione — Stasera, ore 21.15, al Teatro Miraglio, premiazione dei cinque migliori allievi del corso di recitazione organizzato da Massimo Scaglione.

Dibattiti

Quale Torino — Alle 18, nella chiesa di San Rocco, in via San Fran[illegible] d'Assisi 1, dibattito sul tema «Quale Torino, da Don Bosco ad oggi». Moderatore Roberto Caravini.

[illegible] Royal — Alle 20.30, all'hotel Royal, dibattito su «Mondo contadino e civiltà industriale». E' organizzato dall'Associazione Santagatese Torino.

[illegible]

Un'undicione — Alle [illegible], al Teatro Nuovo, si svolge la prima audizione per giovani ballerini che vogliono essere [illegible] [illegible] Corpo[illegible] Regionale. Seconda selezione a giugno. Per informazioni [illegible] telefonare a 011/655.552.

Mostre

Chappel — Prosegue sino al 14, alla Galleria Artein[illegible] in via Vanchiglia 11c, la mostra [illegible] pittore Edouard Chappel.

Spenalari — [illegible] al 12 maggio mostra delle sculture di Graziella Balsamo alle [illegible] 16e [illegible] via Cardinal [illegible] 16e. Titolo «Spenalari, seconda sequenza».

Varie

Oto Shindo — Alle 21, all'Alce in via Massena 2, dimostrazione [illegible] Oto Shindo [illegible] Luigi [illegible]. Ingresso libero.

Televisioni private

Grp

18 — **L'agente scolastico**, disc[illegible] animati
18,25 **Weekend al cinema**
18,30 **Catalogo tv**, programma di vendita
19,35 **Only cartoons**, disegni animati
20,30 **Inframan l'altra dimensione**, film di R. Harvin con Anthony Lauterios, Tom Malden
22,30 **Tema**, rubrica
23 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
23,30 **Contrasterna**, rubrica automobilistica
23,50 **G.R.P. Monitor**
[illegible] **Rocco** [illegible], film di Lew Landers con George Drew, Philip Reed

Videogruppo

16 — **Rosa de lejos**, telenovela
17,20 **Star Blazers**, cartoni
17,55 **Videonotizie**
18 — **Raffles**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Ragno**
19,45 **Bowling Bowling**, tornei
20,30 **Anna Karenina**, sceneggiato
22,25 **Mini** [illegible], telefilm
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**
24 — **L'editoriale di Sergio Ragno**

Quartarete

15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Gobots**, cartoni
15,15 **Okay motori**
17,30 **Angie**, telefilm
18,30 **Curiosando**
19 — **Tg4 spettacolo**
19,30 **Gullwinkle**, cartoni
20 — **Automarket Tv**
20,20 **Batista di casta**, film con John Wayne, M. Jafar
22,15 **Super classifica show**
23,30 **Automarket Tv**
0,30 **Rosso di sera**

Rete Canavese

15 — **Redazionale**
17 — **Le auto della settimana**
17,30 **Settegiorni**
17,50 **Documentario**
18,50 **Natura selvaggia**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Canavese sport**
[illegible] **I cannoni tuonano ancora**, film [illegible] Robert Woods, Maurino Fiorini
22,30 **Telegiornale**
22,45 [illegible] **delle settimane**
23,45 [illegible]

Pan tv

14 — **Calcio: campionati mondiali**
16 — **Frankenstein**, film di sceneggiatura
17,30 **Commerciali**
20 — **Marina: il diritto di nascere**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21 — **Le cambiste di Rio Negro**, film
22,40 **Calcio: campionati mondiali**
24 — **Candido erotico**, film con Lilli Carati, M. Carven

Telecupole

15 — **Bella Italia**, rubrica
15,30 **Amor gitano**, telenovela
17 — **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy
18 — **La signora e il fantasma**, telefilm
18,30 **Viaggio al centro della Terra**, cartone
19 — **Lettera da...**, sceneggiato
19,30 **Tg6**
20 — **Amor gitano**, telenovela
[illegible] **Bianca e Falliero**, [illegible]
0,30 [illegible]4
1 — **Il bastardo**, telefilm

Rete 7 Piemonte

[illegible], cartoni
17 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
17,30 **Matt & Jenny**, [illegible]
18 — **Sampei**, [illegible]
18,30 **Galaxy**, cartone
19,20 **Energia** [illegible] scienza
20 — **Sport Billy**, cartoni animati
20,20 **Il viaggio della carrozza**, film di Tullio P[illegible]
22,20 **Speciale** [illegible], notturno
22,40 **Un amore a Roma**, film di Dino [illegible] con Vittorio De [illegible] Mylene Demongeot

Telecity

[illegible] **Cenni nella tempesta**, telenovela
15,45 **Terra del tramonto**
17,30 **Fraudolenti**, cartoni
18 — [illegible]
18,30 **She-ra la principessa del potere**, cartoni
19 — **Master**, cartoni
19,30 **California**, telefilm
20,30 **Virilità**, film di Paolo Cavara con Turi Ferro, Agostina Belli
[illegible] **Colpo** [illegible] **speciale**, gioco
[illegible] **Premiata Agenzia Whi[illegible]**, telefilm

Tv Star

18,45 **Starlandia**, programma [illegible] ragazzi
17,45 **Gatcanka** [illegible] animato
18,15 **Daniel Boone**, [illegible]
19,15 **Marron Glacé**, telenovela
20,30 **Tutto per** [illegible], film
22 — **Telediamanti**
[illegible] **Rupe in pista**, rubrica
23 — **Frutto proibito**, spettacolo
24 — **Buona come il** [illegible], film

Rete [illegible]

[illegible] **I cento giorni di** [illegible], telenovela
16,15 **Victor**, corso di inglese
16,45 [illegible] **in cerotto**, intrattenimento
19,05 **Pelle al centro**
20,35 **I cento giorni di Andrea**, [illegible]
21,45 **I grandi viaggi**, documentario
22,40 **La volpe**, film

Televisioni private

Telesubalpina

18,30 [illegible] [illegible], film [illegible] Martinson con Peter Graves, Curd Jurgens
18,30 **Storie dell'impossibile** telefilm
18 — **Il giorno del Signore** commento al Vangelo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Non piangere più**, film di Allan Reeve con Susan Day e Casey
22,30 **Il regionale** [illegible]
[illegible] — **La vita segreta di John Chapman**, film di David Lowell Rich con Ralph Waite, Susan Ausp[illegible]

Videouno

15,30 **Jules** [illegible], il mare della sport
[illegible] — **Telegiornale**
[illegible] **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson
18,50 **Telegiornale**
19 — **Sportime**, quotidiano sportivo
19,30 **La auto di** [illegible] **settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Basket americano**
22,10 **Telegiornale**
[illegible] **Sportime**, quotidiano sportivo
22,45 **Jules boe, la** [illegible] **dello sport**
23,15 **Sport spettacolo**, presenta Dan [illegible]
[illegible] **Speciale spettacolo**

Quinta Rete

15 — [illegible]
[illegible] **Il Santo Patrono**, film
18,30 [illegible]
19,30 **Telefilm**
20,30 **I ribaldi di Fort Grant**, film con Harry Cobb, M. Hyar
22,30 **Gol! La domenica è calcio**, settimanale sportivo
23,30 **Milleidee**
24 — **Delitto alla televisione**, film di J. Arnold con Edward G. Robinson, John Forsythe

Telecittà

14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
14,25 **Weekend**
14,40 **Superclassifica show**
15,35 **Speciale spettacolo**
15,40 **La battaglia di Fort Apache**, film di Hugo Fregonese con Lee Barker, Pierre Brice
17,23 **Weekend**
17,30 **Only Cartoons**, cartoni animati
19,50 **Superclassifica show**
20,45 **La auto della settimana**
21,40 **Speciale spettacolo**
21,50 **Tre coraggio e un piedipiatti**, film di George Lautner con Mireille Darc, Jean Yanne
24 — **Cronache del cinema**

Erreuno tv

[illegible]
12,30 **Documentario**
13,30 **A tu per tu**
18 — **Telegiornale**
18,05 [illegible], settimanale
17,05 [illegible] **per** [illegible]
18,05 **Scacciapensieri**, cartoni
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **A tu per tu**
[illegible] — **Telegiornale**
[illegible] **Primavera chiara**
20,40 **Ivernale**
22,15 **Telegiornale**
22,25 **A tu per tu**

Torino Futura

13,35 **I piccioni**, film
15,15 **I cento giochi di Andrea**, [illegible]
16,15 **Cameo theatre**, telefilm
17,30 **Nel regno dei cartoni**
18,20 **Musicale**
19,05 **Il temperamatico**
20,05 **Musicale**
20,20 **Love story a Bangkok**, film
22,20 **La auto della settimana**
23,10 **La battaglia del Dow**, telefilm
0,40 **Sexy night**

6ª Rete

11 — **Occhio per occhio, dente per dente, sul fragile Cobra**, film
13 — **Shopping Time**
18 — **Quella volta ti tocca ridere**, film
17 — **Peter Pan La giostra dei sogni**
17,30 **Il [illegible] e l'avventura**, telefilm
18 — **Sembra** [illegible], telefilm
18,30 **Calendarmen**, cartoni
19 — **L'invincibile Shogun**
19,30 **L'appuntatutto**
[illegible] **Intercepter III**, film
22,30 **Cash and Carry**
23,30 **Trauma Center**, telefilm
[illegible] **L'ecosistema**

Primantenna

19,30 **Speciale** [illegible], attualità
[illegible] — **Flash** [illegible]
20,30 **The** [illegible] **Ones**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **S.O.S. Pallzia**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte**, attualità
23 — **Agente Scott**, telefilm
24 — **Film**

[illegible]
13,30 **Super Nit**, i successi del giorno
14,30 **Saturday Flight**
15,45 **Il concerto: i Toto**
18,30 **On the air**, il microfono di Videomusic
18,30 **L'intervista**
18,45 **Lo speciale Nino Buonocore**
20 — **Goldies and Oldies**
22,30 **Thriller**, i migliori video della settimana

◆ Eventuali errori e variazioni dei programmi sono stati della non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Prime film: «Thema» di Panfilov ■ «Zoo di vetro» di Paul Newman

Gusto amaro di satira scongelata

«Liberata» dalla glasnost, un'opera del 1979 di cui non si possono cogliere tutti i accenni alla realtà: il protagonista è scrittore-trombone, ma anche l'ambiente che gli si oppone si rivela più che altro velleitario - Un intrecciarsi di inganni reciproci - Sarcasmo e struggimento in sorvegliato

THEMA di Gleb Panfilov con Mikhail Ulyanov, Irina Charikova, Stanislav Lyubshin, Yevgeni Vesnik, Yevgenya Nechayeva. Fotografia di Leonid Kalashnikov. Produzione sovietica 1979. Drammatico. Cinema Charlie Chaplin 1 di Torino.

I film che alludono polemicamente alla realtà andrebbero visti nel loro storico, altrimenti lo spettatore non coglie il precario equilibrio su cui si reggono. Così i film della glasnost, liberati dalla censura o dal boicottaggio del passato, suonano soprattutto come lode al regime di Gorbaciov, la stupidità burocratica si misura oggi con possibilità di errori in difetto o in eccesso, magari con un sospetto di trionfalismo presente, è più facile apprezzare i meriti pervicaci di un film scongelato. Così accade in parte a Thema di Panfilov, Orso d'oro al festival di Berlino dell'anno scorso, un sottile linciaggio della mediocrità fra le nevi dell'eterna Russia.

Naturalmente, alla fine del Settanta, quando il film fu bloccato, c'erano alcuni particolari in grado di far infuriare i burocrati: 1) il protagonista, lo scrittore-trombone Esenin (pentitosi fin dallo pseudonimo) non mette certo in buona luce l'ufficialità dell'Unione scrittori, anzi, forse è la caricatura del suo segretario. 2) E' uno scrittore emarginato che sta emigrando, «perché tutto è preferibile a questo mondo di [illegible] gria». Certo, si vorrebbe sapere di più su questo giovane che fa, per polemica e costrizione, il becchino, in attesa d'andarsene. Ma l'accenno, nel '79, doveva essere più che sufficiente a far scattare i divieti.

A vedere il film ora si capisce che l'obbiettivo dell'ironia non è solo la trombonaggine dello scrittore, ma l'ambiente che la velleità dell'ambiente che gli si contrappone: non il sano mondo di provincia, ma le smanie del genuino, il culto di un poeta locale presumibilmente privo d'ogni valore. In questo intrecciarsi di inganni reciproci il più autentico stato d'animo sembra quello dello scrittore e drammaturgo che contempla con ira la propria pochezza.

Eccolo in macchina il celebre autore mentre sta raggiungendo con un collega e un'allieva-amante una cittadina, Suzdal, sepolta dalla neve, per un periodo di riposo. Lungo la strada quasi compone tra sé e sé un retorico poema sulla patria e sulle sue antiche virtù, ma, giunto nella città, la sua ambizione migliore è giocare con una guardia al «lavorasi-chi-sono-io per non pagare una multa. Al museo etnografico di Suzdal è affascinato dalla guida, una ragazza giovanissima che abita dalla una padrona di casa. Lui vorrebbe fare il galletto, ma lei ha capito il tipo e gliela dice: non scrivi, alcun di decente da decenni, se mai lo ha scritto. La ragazza è artigiana custode della memoria di uno sconosciuto poeta contadino, ed è innamorata del giovane artista d'opposizione che vuol fuggire. Lo scrittore assiste ai loro addii, nascosto, in modo umiliante, in casa della donna, poi decide di andarsene anche lui, città, dalla neve, da tutto, cosa resta a fare?

Sulla via del ritorno, in macchina, ha un incidente, ma non muore, anche se fa ha cercato, soprattutto l'agente civico, sempre lui, il vero tiranno dell'incontro in provincia...

Nello stile sorvegliato, fino al rischio del sottolineo, spiccano alcune sequenze dove è più netto l'impasto di sarcasmo e struggimento, ad esempio quelle del ritorno.

Stefano Reggiani

Woodward, gran prova al cineteatro

Joan Woodward e Karen Allen, madre e figlia nel film

ZOO DI VETRO di Paul Newman con Joanne Woodward, John Malkovich, Karen Allen, James Naughton. Dalla commedia di Tennessee Williams. Fotografia di Michael Ballhaus. Musica di Henry Mancini. Produzione . Doppiatori italiani Paila Pavese, Oreste Bal-, Susanna Fassetta, Renzo Stacchi. Cinema Studio Rita di Torino. Cinema Gioiello di Roma.

Il pezzo forse più noto di teatro americano moderno, lo *Zoo di vetro* che nel '45 la rivelazione di Williams, ha già goduto delle attenzioni del cinema, un'edizione rimaneggiata di Rapper nel '50, ed ha provocato per riflesso fenomeni di manierismo e arrecchiamento, chiamiamola tradizione Williams, che hanno ancora effetti sullo schermo e, si presume, sulle scene. Se il film di Newman ha anche un valore di restauro filologico ben venga, lui dice che ha voluto soprattutto che restasse testimonianza di un'eccezionale interpretazione: *«l'celebrò Joanne e Karen recitare al teatro di Williamstown e al Long Wharf ho deliberato fare un film che documentasse la loro interpretazione di questa straordinaria commedia»*.

Newman regista ha sempre avuto debole per Joanne Woodward come attrice oltre che come moglie: Newman attore ha un'intensa esperienza di copioni di Williams e l'ha messa a frutto restando dietro macchina da presa. Michael Ballhaus, che è il fotografo di Fassbinder, gli ha dato un'immagine calda e cupa. Newman s'è messo nello spazio teatrale con spostamenti sobri di macchina e con alcune arditezze, che minano i sentimenti dei personaggi, impennate improvvise e rese: anche chi non ama la poetica di Williams (noi fra questi) deve riconoscere che Newman ha svolto un lavoro altamente rispettabile, che è stato fedele al suo proposito.

Nella vecchia casa di St. Louis, fantasmi domestici della Depressione, tre personaggi: Amanda, una donna lasciata anni prima dal marito, e i figli adulti su cui riversa le sue frustrazioni e la sua angoscia. Il figlio Tom, in cui l'autore si riconosce, stanco anche di lavoro e turbato dalle sue inclinazioni omosessuali, medita di fuggire. La figlia Laura, assente timida, impari ai sogni modesti di sua madre, chiusa nel difetto fisico (è zoppa), solo dalla raccolta di animaletti di vetro. La visita di un ospite si risolverà in un'altra delusione. Woodward si batte da gigiona e da regina (bisognava distribuire anche la versione originale, il doppiaggio italiano la rende, come dire?, più soft, meno inquietante).

s. r.

I programmi del produttore

Rizzoli: vi darò cinema d'autore

Dopo Von Trotta, Michalkov e Antonioni

ROMA — Angelo Rizzoli è tornato al cinema con *Paura* di Margarethe von Trotta, unico film italiano selezionato al Festival di Cannes, e ora ha programma di pellicole di qualità destinate al mercato internazionale che saranno realizzate dalla sua nuova società: la «Erre produzioni». Il secondo film in progetto è *Acque di primavera* di Skolimoski le riprese cominceranno a giugno in Cecoslovacchia (budget di dieci miliardi) e sarà interpretato da attori americani e francesi. Il terzo verrà diretto da Michalkov, titolo provvisorio *Il barbiere di Siberia*, la lavorazione inizierà a fine autunno in Russia. Poi sarà interpretato da Mastroianni e Meryl Streep (con un preventivo di 30 miliardi).

«Ma la Erre produzioni — ha detto Rizzoli — si dedicherà anche a film prettamente italiani ed a programmi destinati alla tv. Fra i primi c'è "Porte aperte", dal racconto omonimo di Sciascia, che sarà diretto da Gianni Amelio (con un budget di tre miliardi e mezzo) mentre per la tv ho in preparazione una compartecipazione tripartita fra Italia, Francia e Spagna basata sul personaggio di Valentina, dalle strisce di Crepax».

«Sarà un programma di 13 puntate — ha proseguito il produttore — che verrà girato da due giovani registi: Gianfranco Giani e Giandomenico Curi. Vi è poi un progetto con la società inglese Channel Four; uno sceneggiato di 300 minuti tratto dal romanzo "Destino". Quindi con e un gruppo francese produrremo sei film gialli con un protagonista anomalo: l'investigatore sarà qualunque. I registi dei tre film italiani saranno Gianni Amico, Giulio Questi e Paolo Poeti».

«Sono cosciente che per riprendere un'attività nel mondo dello spettacolo, che si era interrotta con le due società Rizzoli Film e Cineriz, devo ricominciare da zero. Ed è quello che sto facendo — ha detto ancora Rizzoli — con molta attenzione. Il primo punto riguarda la redditività dei costi e l'esperienza l'ho fatta con "Paura e amore" costato 4 miliardi, largamente coperto dalle coproduzioni (Francia e Germania), dalle prevendite (ancora è stato ceduto a 19 Paesi fra i quali Portogallo, Svezia, Giappone, Finlandia, Australia, Grecia e abbiamo una con gli Usa) e da Reteitalia che si è assicurata lo sfruttamento tv».

«Ho deciso di affrontare la strada dei film destinati ai mondiali — ha concluso Angelo Rizzoli — perché solo così si possono ammortizzare gli elevati costi produttivi con la certezza di recuperare il capitale investito. Un esempio recente è "L'ultimo imperatore" di Bertolucci che ha vinto 9 Oscar ed il cui produttore, l'inglese Jeremy Thomas, è un uomo di grande coraggio che ha finanziato interamente il progetto ed ha già coperto i costi ed ottenuto guadagni notevoli. Bertolucci era stato costretto a il finanziamento all'estero perché nessuno in Italia aveva creduto all'operazione. Ed anche se oggi nel pacchetto sono alcuni nomi nostrani, questi sono entrati solo a fine film e con piccole quote».

«Questo è, secondo me, l'esempio più clamoroso di ciò che non deve accadere nel cinema italiano. Bisogna saper guardare al mondo intero senza farsi impressionare dai budgets se i film sono realizzati da autorevoli autori».

Il produttore ha infine annunciato di avere allo studio un progetto che segnerà il ritorno al cinema di Antonioni, dal titolo *La cinema*.

(Ansa)

IL SOLE DEL SUCCESSO

Ti ricordi dei pannelli solari?

Tutti li fabbricavano, tutti li commercializzavano, tutti li installavano. Poche però sapevano quello che Mennekes faceva e solo quei pochi, ora, sono in grado di consentirvi ancora di fare risparmiando le loro classi impianti all'interno affidabili, di basso costo, di alta redditività, di lunga durata.

Tra questi, la SOLAHART di Perth (W. Australia), con filiali in tutto il mondo, è la prima e la più grande.

SOLAHART ne sempre saputo. Fin dal lontano 1953, anno di nascita della sua produzione solare, che non lasciano buona volontà o, peggio, velleitari improvvisati, per produrre e fornire impianti solari validi tecnicamente ed economicamente. Ci vogliono serietà, tenacia, investimenti in ricerca, esperienza fatta non sulla pelle dei consumatori ma in lunghe prove nel suo campo sfruttate per adeguare gli impianti alle più severe condizioni di esercizio.

E così che SOLAHART può produrre sistemi solari che funzionano al cento per cento solo con il sole. Acqua calda gratis con poca spesa per l'impianto, niente manutenzione, lunga durata e, perché no, un'apprezzabile economia degli acquisti.

E sono i clienti SOLAHART sono protetti dai rincari dell'olio e contro le ricadute dell'inquinamento atmosferico, che non dovrà preoccuparsi troppo, almeno per l'acqua calda, di problemi energetici ed entra di sentirsi socialmente per il particolare contributo da loro fornito per lenire più presto il processo in cui viviamo.

SOLAHART è recentemente presente in Italia con un centro generale di distribuzione in Palermo (PA) e una cinquantina di agenzie provinciali appoggiate da centinaia di installatori specializzati.

Solahart
n. 1 negli impianti solari

Su Scienza & Vita di Maggio

Le pietre assassine • La verità sugli zombi • La capitale d'oro del Grande Re • Draghi buoni e draghi cattivi • La storia del denaro • Intervista col Premio Nobel Dulbecco • La simpatica lontra • La Torre Eiffel compie cent'anni • L'antenata del cinema • I palloni sonda • L'assalto degli storni • L'Italia dei antipodi • Agopuntura anti AIDS • Il grano sempre giovane e altro

Allegato a questo numero catalogo giochi e materiali scientifici

È UN MENSILE RUSCONI

Incontro il regista sul set «Treno di panna» che ha tratto dal suo libro

De Carlo: in questo film mi tradirò

ROMA — Una storia di smarrimenti giovanili, incontri, conoscenze, percorsi vite che si intrecciano e si slegano. Ma anche una ria di sogni, di fantasie, di ambiguità e di misteri difficili da sciogliere. Per la prima volta regista, lo scrittore trentacinquenne Andrea De Carlo dirige la trasposizione cinematografica del suo primo romanzo di otto anni fa, *Treno di panna*, interpretato da Sergio Rubini, Carol Alt, Cristina Marsillach e prodotto dalla Azzurra film di Claudio Mori e Luciano Luna in collaborazione con Reteitalia.

«Volevo essere estremamente infedele al romanzo, perciò non ho cercato a nessuno i diritti per fare il film. regista del mio libro mi sento completamente libero di manipolare una cosa fatta da me». In nome di questa libertà De Carlo ha deciso, per esempio, di ambientare la vicenda a New York e non a Los Angeles: «Avevo voglia di raccontare una storia nuova e poi credo che *New York, molto più di Los Angeles*, riesca a dare, con intensità e concentrazione, l'idea di tutte le tendenze dell'America di oggi».

Descritto come una specie di film «in progress» affidato in gran parte alla sensibilità degli attori che possono, man che vanno avanti le riprese, superare i limiti della sceneggiatura e diventare «più veri, più veri», *Treno di panna* deserve soprattutto il difficile impatto del giovane musicista Giovanni (Rubini) con una città che sa esser «terribilmente dura» come New York. «Il tono, come nel libro, è piuttosto ironico. Giovanni — spiega De Carlo — è un tipo disincantato, sognatore, un po' sprovveduto, capace di cogliere aspetti divertenti anche nelle situazioni difficili». Sulla sua strada di musicista in cerca di un'incisione, incontrerà la cameriera (Marsillach) che di diventare attrice e l'attrice Marsha Mellows (Alt), mitica interprete di un film amatissimo, visto e rivisto, intitolato *Treno di panna*.

«I film tratti dai sono in genere molto letterari e non piacciono. lavoro di scrittura l'apporto di quello della regia; nel primo caso si deve attingere unicamente dalle proprie risorse; nel secondo, invece, si opera su un qualcosa che viene influenzato da molte persone: gli attori, il direttore della fotografia, l'intera troupe». Ex fotografo e assistente alla regia di Fellini per *E la* io, De Carlo, che ama il cinema di Woody Allen, Truffaut, Altman, non crede ai registi portatori di messaggio, a quelli che vivono il loro mestiere come sione. «L'importante è sentirsi in sintonia con la storia che si racconta».

Girato in inglese in presa diretta e distribuito dalla Medusa, *Treno di panna* potrebbe rientrare, nelle speproduttori e del gista, nel programma della prossima Mostra di Venezia. «Ho molta fiducia in Andrea — dice Claudia Mori — aveva letto il suo libro appena uscito e mi aveva subito incuriosito. Tre anni fa ci siamo conosciuti, abbiamo cominciato a parlare del progetto e a poco a poco siamo riusciti a metterlo in piedi, contenendo i costi e facendo un preventivo di spese molto rigido entro il quale dobbiamo assolutamente rientrare. Insomma spero di non trovarmi costretta a dover vendere la villa di Gaibiate». La consorte dell'imprevedibile molleggiato, sorridente e piena di entusiasmo per il suo lavoro di produttrice, ha anche parlato dei suoi prossimi progetti: *Fuga dal paradiso* (in coproduzione con Raidue), storia un'epoca che segue un disastro nucleare, e *Nati ombra*, sei tv movie diretti da Ettore Pasculli.

Fulvia Caprara

Barbareschi ha scelto il protagonista del suo film

Un Dapporto per Buscaglione

ROMA — Fred Buscaglione sullo schermo avrà la faccia di Massimo Dapporto. Il cantante che ha rivoluzionato la melodia italiana, arrivando nel alla televisione *Che bambola*, l'ironico inno alle maggiorate dell'epoca, sarà interpretato da Massimo Dapporto, uno degli attori rivelazione nel film *La famiglia* di Scola, figlio di Carlo Dapporto.

La decisione è stata presa in questi giorni da Luca Barbareschi dopo un attento molti giovani attori italiani che potevano adattarsi a far rivivere un personaggio come Buscaglione al tempo stesso disperato e vitale, sbruffone e tri-

L'idea iniziale era quella di interpretare a Diego Abatantuono. Poi però non se fatto niente: Abatantuono aveva altri progetti e Barbareschi aveva voglia di cominciare a girare questo suo primo da regista.

L'attore Massimo Dapporto

Massimo Dapporto ha fatto un provino ed è stato immediatamente scelto.

Pur avendo ininterrottamente dal '70, tanto su testi di teatro classico come su quelli di teatro leggero, in palcoscenico e alla televisione, ha dovuto aspettare Ettore Scola per scoperto da un pubblico più numeroso. E infatti dopo *La famiglia* girato *Soldati di Marco* e attualmente è in Sardegna sul set di *Disamistade*, ovvero inimicizia, un film di Cubeddu.

Le riprese del film sulla vita di Fred Buscaglione dovrebbero cominciare a luglio quando Barbareschi avrà finito la tournée dello spettacolo *Jaques e il suo padrone*, di K dal 3 al Valle di Roma, e Massimo Dapporto avrà terminato questo suo film sulla società sarda. Prodotto da Giovanni Minoli per la della Rai, dall'Istituto Luce e dalla Leader film, questo film su Fred Buscaglione sarà girato molto in esterni: nelle balere di Rimini, nei localini della provincia piemontese nel dancing dove Buscaglione andava a proporre il suo jazz all'italiana.

Fred Buscaglione è morto schiantandosi con la sua automobile l'3 febbraio del 60.

MI CHE SESTELLO® MARCON DIRON DIRON DELLO

Il SESTELLO® SAN DO È IMPLACABILE. HA IL MANICO È AGEVOL O DEL VETRO A RENDERE

VINOVO
OGGI TROTTO ORE 15
Ristorante
Caffetteria - Bar - Tribuna riscaldata
VINOVO
IPPODROMO DI TORINO

la RAI e LA MEDICINA

SPECIALE CHECK-UP
L'EUROPA CONTRO IL CANCRO

STASERA IN TV ALLE 23.10

RAIUNO

Raiuno, la prima puntata di «Troppo e troppo poco»

America dei disperati

Avvincente il documentario di Furio Colombo e Franco Lazzaretti sul mondo dei drogati nel Bronx - Il dramma degli immigrati messicani

Due debutti importanti, l'altra sera, nel [illegible] l'informazione: di uno parlerò — come dire? — lietamente, e classificherò invece l'altro come fatto televisivo «gradevole».

Comincio da quello positivo. Su Raiuno è partito il reportage in tre parti *Troppo e troppo poco* di Furio Colombo e Franco Lazzaretti. E' una specie di taccuino di immagini e di impressioni su alcuni aspetti della vita negli Stati Uniti di oggi, aspetti significativi, emblematici, i quali, pur [illegible] profonda diversità del contesto economico e sociale, avviciniamo singolarmente l'America — che un tempo appariva lontanissima — all'Europa.

In una tv dove l'informazione tende con molti rischi all'effetto platealc, allo spettacolo a tutti i costi, al conduttore-prim'attore-mattatore, *Troppo e troppo* [illegible] è compiuto un gesto da considerare ormai anticonformista e ha scelto una struttura semplice e piana che non esclude lo «spettacolo», ma che vuole privilegiare e sostenere offrendo all'intelligenza e [illegible] del pubblico una serie di scorci filmati e di commenti [illegible] da collegare e assemblare in [illegible] discorso d'attualità.

Furio Colombo in colloquio con Gianni Riotta ci ha accompagnati attraverso reportages ciascuno dei quali «imponeva» [illegible] problema: l'infernale pronto soccorso di un ospedale del Bronx in cui finiscono ogni notte tra urla e rantoli decine e decine di drogati provenienti dai quartieri poveri; i luoghi [illegible] per masse di giovani che vengono emarginati o si emarginano socialmente e politicamente; i vecchi ricchi in villaggi alluccinanti per pensionati dove fingi atleti con l'aria [illegible] e danno [illegible] e vivaci signore settantenni [illegible] in paesaggio come Cocoodè da horror, e i vecchi meno ricchi che si radunano in molotte nei parchi e aspettano [illegible] in

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Incubo a Deep Creek**, di Peter Yates con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vist. Or.: 15,45; 18: 20,15; 22,30. Ingr. 7000. Ausc 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott con Tom Berenger, Mimi Rogers. Col. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. In dolby stereo. Non vist. Ingresso 7000. Ad. 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Poliziotto in affitto**, un film di Jerry London, con Burt Reynolds Liza Minnelli, Roddy Benson. Col. Non vist. Or. 15,10, 17,05; 18,50, 20,35, 22,30. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Pazza**, un film di Maran Pal, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Vist. 14. In dolby stereo. Colori Or.: 15,40 17,55; 20,10, 22,25. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 24, tel. 567 190): **Tre scapoli e un bebè** con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Colori. 16,10, Alm 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.955): **Indagine ad alto rischio**, di James B. Harris, con James Woods, Lesley Ann Warren. Vist 14 Or.: 16, 18,10, 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Vorrei che tu fossi qui**, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato festival Cannes 1987) Colori Or.: 15,30 17,15; 19 22,20 In grasso 7000. Ausc 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Thema**, di Gleb Panfilov, con Michail Ulianov, Inn Churikova (Orso d'Oro Berlino '87) (minuti 100). Or. 14,45, 16,45, 18,45; 20,45; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **L'impero del sole** di Steven Spielberg, con Christian Bale, Miranda Richardson (Versione dolby stereo, minuti 149) Or 16,30, 18,20, 22,10

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.21.00): **Saigon**, con Willem Dafoe, Gregory Hines Col Vist. 14 18,30, 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 547.422): **Baby Boom**, di Charles Shyer, Diane Keaton Non vist Or 16, 18,10, 20,20 22,30 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.52.41): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Chen, Peter O'Toole (9 premi Oscar, 4 Globi d'oro premio Cesar 88) Dolby stereo Col Non vist Or 15,30, 18,40 21,40 Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Solferino, 447.52.41): Walt Disney presenta il cucciolo **di puma da salvare**. Segue il cartone animato **La casa dei segni di Pluto** Col in dolby stereo Or 15 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.52.41): **Le stelle cervelli**, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dixon Col Non vist Or 15 18,40 18,40 20,40 22,40 Ingresso 7000

GRANIA (corso Trapani 87a, tel. 372.057): **Wall Street**, di O. Stone con C. Sheen M. Douglas Col Or 15,40, 17,55, 20,10, 22,30 Ingresso 7000

GIOIELLO (via [illegible]

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 125, tel. 857.719): **Il tè nel deserto**, di B. Bertolucci, con D. Keitel, J. Thomas Col Vist. 14 Ap. 15 ult. 22,30

IDEAL (corso Saccarelli 4, tel. 521.4516): **Lassù qualcuno mi ama**, con Paul Newman, Joanne Woodward, Karen Allen, John Malkovich Col. Non vist Or 15,40, 17,25, 19,05, 20,45; 22,30 Ingresso 7000. ridotto 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Notte italiana**, di Carlo Mazzacurati, con Marco Messeri, Giulia Boschi, Nanni Moretti, Monica Pardo (Prodotto dalla Sacher Film di Nanni Moretti e Angelo Barbagallo) Orario 15,30, 17,15, 19; 20,45, 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Stati di allucinazione prolungata**, di Alan Rudolph con Kriss Kristofferson e Keith Carradine Non vist Or. 18, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): **Barfly**, scritto da Bukowsky, regia di Barbet Schroder, con Mickey Rourke, Faye Dunaway Col. Vist. 14. Or.: 15, 16,50; 18,40, 20,30, 22,30 Ingr 7000 ridotto 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.446): **Stregata dalla luna (Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage Cher Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello Or 14,30, 16,35, 18,30; 20,35, 22,35. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.446): **Cenerentola parallela (Surprise)**, di [illegible] Cortes, con Karen [illegible], Keith [illegible], Jeff Fahey, Bernie Casey, Dean Paul Martin, Sarah Maldoni Or 15 16,45, 18,40, 20,35; 22,30 Ingr 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Tutti pazzi tutti figli**, di Reed Daniel, con Dudley [illegible], Kirk Cameron, Margaret Colin, Christine Hicks, Sean Astin. Or.: 15; 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.145): **Irreversibile**, di Hector Babenco, con Jacki Nicholson e Meryl Streep Col Non vist. Ap. 14,45, Alm. 15 17,30; 20, 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 850.521): **Le ali di vetro**, di Paul Newman, con Joanna Woodward, Karen Allen, John Malkovich. Col. Non vist Or 15, 17,30; 20, 22,30 Ingresso 7000. rid. 5000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): **Miliardo Maigret**, di Michael Radford, con Greta Scacchi, John Hurt, Non vist Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000, Alpex 5000

ZETA D'ESSAI (via Colletta 12, tel. 748.2507): **Grido di libertà**, di R. Attenborough, con K. Kline, P. Wilton (dashmahoo in dolby stereo) Or.: 15,15, 22,30 Ingresso 7000. Alpex [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMERIA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107): **Rassicurati (I giorni del diavolo)**, di P. Squillo n, con R. Brazzi, Thad Williams, Murray Abraham, Rita Rusic, Danny Aiello Non vist. Or. 20,30, 22,30.

AMERA RAGAZZI: Lilli e il vagabondo cartone animati di Walt Disney Colori Or 14,30, 16,30, 18,30 ultimo.

CINEMA TEATRO FRECCIA (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): **Angel Heart**, con Robert De Niro e Mickey Rourke, regia di Alan Parker Vist [illegible] Or.: 14,30 16,30; [illegible] 22,30.

CUNEO (via Nizza 56, tel. 667.666): **Salto nel buio**, Dennis Quaid, Martin Short, un film di Steven Spielberg. Or.: 15, 16, 20; 22,15.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Settembre**, di W. Allen. Mia Farrow, Denholm [illegible] Vist [illegible] ingr. Ap 20,30, [illegible] 22,30.

FORTUNIO (via Cigna 47, tel. 4[illegible]): **Dirty dancing (Balli proibiti)**, di regia di Emile Ardolino (Oscar 1988 miglior canzone originale) Or 20,30, 22,30

[illegible] 8, tel 765.800) vedi spazio

NUOVO ODEON (via Valprato 6, tel. 749.23 63): **Hamburger Hill**, un film di John Irvin, musiche di Philip Glass Ap.: 20,20; ult. 22,20

SELENE D'ESSAI (corso Solferino 53, tel. 874.171): **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk (Palma d'oro Festival Cannes '87) Or.: 20; 22,30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 812.136): **Ultima missione**, di P. Aquisti con U. Tognazzi, M. Bonetti, E. S. Ricci, D. Abatantuono (commedia). Ore 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **Mission**, R. De Niro. Ap. ore 14,30 spettacolo continuato

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262/3): vedi team Gomeri Le colline del coniglio, cartoni animati [illegible] Or. spett. 15, 17, 21

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Sacchi 16, tel. 811.250): **Cicciolina Hamburger** erot. con Ilona Staller. Vist. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Marina femmine e bestie in calore**: [illegible] supersexy Col Vist [illegible] Ap ore 15, ult. 22,30.

CINECLUB [illegible] Calandra [illegible], chiuso per restauro

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 859.5440): **Marina femmine e bestie in calore**. Anal supersexy Col [illegible] 18 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): **Perno** [illegible], con Dolenz, Anna Jasky, Gabriel Pontello Col Vist [illegible] ult. 22,30

MAIONI (largo G [illegible] tel. 267.674): **Il piacere** [illegible] **nuda**, con Jessica [illegible] Harry Reems, Uschi Dolores [illegible] 18. Ap. ore 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Fantastica Maria**, con Moana Pozzi, Susan Turner, Lisa Howard Col Vist 18. Ap 14,30, ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 530.255): **Mona e il principe d'oro. Le gattine in calore**, col Vist 18 No stop dalle ore 10 alle 1 (ultimo 22,30). Ingresso 5000, rid 4000

PRINCIPE (via Principe di Acaja 48, tel. 749.60.51): **Consigliato assumimento (nudo); Anal training** Col Vist 18 Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530.885): **Consigliato sessualmente bestie. Anal brigade**. Col Vist. 18 Ap ore 10 ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.706): **La bottega del piacere**, con Cicciolina, Moana Pozzi, Vanessa Del Rio (New Kard '88) Col. Vist. 18, Ap 15, ult 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): **Un'orgia con Angelica**, John [illegible] Paul Smith [illegible] 18. Ap 15; ult. 22,30.

[illegible] (via Bucchi 8, tel. 530.353): **Magli** [illegible] vogliosi, con Jessica [illegible] Georgina Spelvin, John Holmes, May Lynn. Col Vist. 18. Ap. 10 ult. 22,30 no stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): **Viola pussycat bestial** [illegible] Marianne [illegible], Udo Burel, Guy Roger, Burd [illegible] Vist. 18 No stop 14-24

CINEMA TEATRO AMBRA
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
TREAT WILLIAMS · MURRAY ABRAHAM · RITA RUSIC · DANNY AIELLO

RVSSICVM I GIORNI DEL DIAVOLO
PASQUALE SQUITIERI

KING KONG
Dopo il successo di «Domani accadrà» un altro capolavoro del cinema italiano

NANNI MORETTI · ANDREA BARBERINI
NOTTE ITALIANA
Titanus

da ROBY
V. Bolzaneto 8
In occasione del Salone dell'Automobile
Stasera ore 21 SERATISSIMA
«CAR LADY»
cena con musica
suona Roby e i Gentlemen
e la voce di Carla
Prenotaz. 337 665 - 335 2403

ARCADIA
Dal 1° Maggio chiuso il lunedì
O LA DOMENICA
Galleria Subalpina

grand'eliseo
9 TRIONFO DEL CINEMA ITALIANO
MIGLIOR FILM • REGIA • FOTOGRAFIA • SCENEGGIATURA NON ORIGINALE • SCENOGRAFIA • MONTAGGIO MUSICA • EFFETTI SONORI

UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI

FARO
Settembre

Un film di WOODY ALLEN
ORION CDI

la COMETA
Plebesi
questa sera ballo liscio
Per i giovani
D. J. Luigi & J.
domani sera
Gli Smeraldi

LE CUPOLE
(CN)
Gusti e Vialità studiati da diabile le pareti più adatte per a Le Cupole... — guai a lei
musica sera • D. J. ALEXANDER
giovedì MAURO • I MONELLI

FARO
via B. Mallono ang. via Pio - Tel. 813434
ore 15,30 GRAN MATINEE
ore 21

ALFIERI
Riposo, ore 20,30
domani ore 15,30 e 20,30
MASSIMO RANIERI

RINALDO IN CAMPO
con CARLO CROCCOLO

adua 400
Un thriller classico con una [illegible] romantica.

TOM BERENGER · [illegible] ROGERS
CHI PROTEGGE IL TESTIMONE
un film di RIDLEY SCOTT

LA PIU' STRAORDINARIA CONCENTRAZIONE III GRANDI FILM:
UN MOMENTO DAVVERO FELICE PER IL VOSTRO GUSTO DI SPETTATORI

ROMANO
I 2 più grandi attori del mondo, ed il tocco felice di un regista geniale.

JACK NICHOLSON · MERYL STREEP
IRONWEED

NAZIONALE
dalla biografia di BUKOWSKY, tutta sesso e alcool, storia di perdizione e d'amore in un film straordinario.

MICKEY ROURKE · FAYE DUNAWAY
Barfly

VITTORIA
sotto lo sconfinato cielo africano passioni e misfatti

Willem Dafoe bianco

GIOIELLO
Il grande film degli [illegible]
L'erotismo, Praga, l'intelligenza

L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE

AMBROSIO
squillo di lusso + poliziotto in disgrazia: dalla commedia al thriller

BURT REYNOLDS · LIZA MINNELLI
Poliziotto in Affitto

Studio RITZ
continua la tradizione del cinema d'autore con il nuovo [illegible] di PAUL NEWMAN

TENNESSEE WILLIAMS
LO ZOO DI VETRO
PAUL NEWMAN

AL CRISTALLO
Un giallo-thriller mozzafiato in piena zona di guerra

WILLEM DAFOE · GREGORY HINES
Saigon

Al CAPITOL

Se una notte busseranno alla tua porta, e sentirai una voce amica che ti chiede di aprire... preparati a morire
JAMES WOODS
INDAGINE AD ALTO RISCHIO
THE COP
JAMES B. HARRIS

al CHARLIE CHAPLIN 1
Vi presentiamo una critica «MOLTO FORTE» apparsa su Paese Sera del 25 marzo 1988.
«Ho sentito qualcuno alla fine lamentarsi: ma solo perché gli dispiaceva che fosse già finito! E' UN BUON SEGNO».
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presenta
"Orso d'Oro" al Festival di Berlino 1987
THEMA

FIAMMA

OSCAR 1988
MIGLIORE ATTORE
MICHAEL DOUGLAS · CHARLIE SHEEN · DARYL HANNAH
UN FILM DI OLIVER STONE
WALL STREET

CHER
la favolosa
adua 200

CHER · DENNIS QUAID
SUSPECT
PRESUNTO COLPEVOLE
UN FILM DI PETER YATES

Scelti per voi

Per chi non è mai deluso da Scott

CHI PROTEGGE IL TESTIMONE di R. Scott. La protezione di una ricca testimone si trasforma in amore per un poliziotto non ricco, intorno a un giallo quasi tradizionale sul linguaggio degli oggetti.

Per una prova dello Spielberg adulto

L'IMPERO DEL SOLE di S. Spielberg. Un bambino solo in guerra, a Shanghai, nel 1941, e lui un campo di prigionia giapponese. Grandiosità e trepidazione.

Per chi vuol rivedere il superpremiato

L'ULTIMO IMPERATORE di B. Bertolucci. Storia di Pu Yi, dall'infanzia sontuosa tra i riti del potere alla vecchiaia umile sotto Mao. Come una favola, che ha conquistato Hollywood.

Teatri e concerti

ADUA [illegible] Rassegna Due Teatri per la Scuola (c.so Giulio Cesare 67). Nei giorni 3-4-5 maggio alle ore 10. Assemblea Teatro presenta Gli spaventapasseri aperti (per i ragazzi dagli 8 ai 13 anni) (ril. e pren. tel 771 0275

ALFIERI stasera, ore 20,30 domani due spett. ore 15,30 e [illegible] Gabriel e Giovanna presentano Massimo Ranieri in «Rinaldo in campo». Pren casse teatro, tel tel 535.440

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): **«Il Cavaliere, il Pantico, il Fantastico nel Teatro Giovani Italiani»** giornata di studi in collaborazione con Assessorato per la Cultura della Città di Torino. Ore 9.30/13,30. Orbadio sulle attività di Teatro Giovani organizzate in Piemonte nella stagione 1987 88. Ore 15,30/19. Il Teatro Giovani in Italia (Drammaturgie. Organizzazione, Pubblico) Interventi di Ugo Volli, Fulvio Fo, Oswaldo Guerrieri, Giorgio Guazzotti, Gian Renzo Morteo, Alessandro Bergonzoni Coordina Bruno Gambarotta.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Questa sera, ore 21.15, al Teatro dell'Angolo presenta **«Robinson & Crusoe»** di e con Nino Di Vito e Giacomo Rivalta. Un'isola magica tra echi e pren. tel 333 764 ore 16/19

CABARET VOLTAIRE: ore 21 al Teatro dell'Ombra (ex teatro G) in Piazza a Capri di e con [illegible] Ing. sco. Inf. prenot. Cabaret Voltaire c Cavour 7 tel 541.436. Ultimo giorno.

CARIGNANO: Teatro Stabile Torino e Unione Musicale presentano ore 21, Concerto di Lieder. Alice Matsa Salvetta soprano Antonio Baldassi, pianoforte Composizioni di Hindemith, Rossini, Wagner Schumann, Liszt, Mahler, Wolf Prossima [illegible] di Giorgio Pestelli Ingresso libero

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il 10 maggio **Teresa Da Sio**, ore 12, 13, 14,5 **Luca Barbareschi**, ore 17,5 **Zuzzurro e Gaspare**, [illegible] **Steve Mac Queen** [illegible] **Pamela Mannola**, Prenotazioni casse teatro ore 10-13, 15-19, tel. [illegible]

GARIBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4) Stagione 87-88 «Proiezioni d'Arte», dal 5 al 7 maggio. Pepe Robledo e Peppo Del Bono in **Il tempo [illegible] incassini**. Prenotaz. e inf. 801.1748, 801.3701 [illegible] Jazz [illegible] di Adriana [illegible] organizza stages di modern-jazz con Eva Von Gontesy fondatrice e coreografa di Les Ballets Jazz de Montreal 13-14-15 maggio Inf. e tel 885.532

TEATRO DI [illegible] di danza: spazio aperto giovani amatoriali giovedì 5 ore 21 Compagnia di Danza «La danza nella musica del 900» Incontro spettacolo condotto da Loredana Furno Vari 8 e sab. 7 ore 21, dom. 8 ore 16.30 Inf. e pren. 472.098.

TEATRO OLE MARINA' presenta al Teatro Fregoli (p.zza S. Giulia 2 bis tel. 812.2312) Farlesa a clown in **«L'arrivo e il mago»** ore 15

VALDOCCO: via Salerno 12 Don Bosco dentro le quinte ore 21 **«Ma siete giovani vi amate»**.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Giagliano [illegible] **«Input** [illegible] 3» spettacoli nella cella [illegible] Città di Giaglianico. Regione [illegible] Domani sera [illegible] 21 Bukuli Theatre (Parigi): **«L'ellipse et la nuit»** piazza Matteotti (in caso di pioggia Sala Comunale v. T. Lanza 31) unica replica serale 2/5 ore 11: replica per le scuole Martedì ore 21 Bukuli Théâtre. «Les Vieux» Capuchons Fari, Sainz Comunale. Ingresso, serale L. 8000 ridotto L. 5000, per scuole L. 2500. Per informazioni e prenotazioni: [illegible] Teatro 411.1437.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Patrizi Stage 3-4-5 maggio contemporaneo Sara Pardo (Francia) già insegnante presso [illegible] Accademia nazionale di danza Roma. 13-14-15 maggio [illegible] Bruni e Garrison (Usa) [illegible] in «Dancing». Il Frase, «Chorus Line», «Fantastico 4», «Rassicurati», «Grand Hotel». Per informazioni e prenotazioni Centro Danza San Carlo ore 9 Carlo 187 tel 546.173

A.L.C.S. SALA CONFERENZE via Massena 2 Stasera ore 21 L'Associazione culturale «Explora 66 L'ora di essere» presenta «L'oto-shiatsu un training mentale e divertente per il benessere psicofisico e la crescita mentale, attraverso la presa di coscienza del Ki o energia vitale». La conferenza dimostrativa sarà condotta dal dott. Luigi Gallo direttore della scuola di Oto Shiatsu e Macrapicologia [illegible] Ingresso libero.

Ritrovi

AL BAGATELLE - Sala Rossa Discoteca, Sala Blu Musica Anni 60 ingr. e cons. L. 10.000

[illegible] MUSIC (via Frejus 27) ore 21 i Delfini.

ARLECCHINO ore 19,30. Bi Rotnity

BELLE ARTI: [illegible] 19,30 Ingresso libero: 21 libero

CLUB 84: ore 15,30 Gli Sparvieri Ore 21 | Musica dance e rock per tutti

DU PARC: ore 21 Fabrizio Orgini

FARO: ore [illegible] e 21 Puma

FORTUNIO: ore 15,30 e 21 Nuova Orchestra Chenowo

FRENZY DANCING - Ivrea: dalle 9 in pista, ore 21 Roby Barbieri

GARDEN (tel. 655.855): ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame Ore 21 la serata che piace a tutti

LA LUCCIOLA (c.so Taranto 200): ore 15,30 discoteca. Ingresso libero. Ore 21 liscio ballo con i Sempleci

LE GRILLON (v. Cumiana 15, Nichelino, t. 605.3694): ore 21 orchestra Les Charlebes

LE ROI: ore 21 Bal Musette

MASSALIA DANZE: ore 21 | video

O.K. CLUB: ore 15,30 discoteca per i giovani ore 21 la grande orchestra Walter D'Angelo

NO STOP - S. Ambrogio (Torino): ore 21 balli, liscio con orchestra di trazione Gli Smeraldi, gradita Lydia e Bepi. Tel 909 139

PRINCIPE: Ore 21 Danilo.

SMERALDO: Ore 21 liscio orchestra Marco Fiorito.

TANGO (via Asti 30, ore 21 Punto d'incontro.

X 11 DANCING - Valpenga (To), ore 21 orchestra

I NOVELLI: domani sera orchestra La Rosa dei Venti

DA ROBY (via Bolzaneto 8), ore [illegible] cena con musica sensazionale «Car Lady», Suona Roby e i Gentlemen e la voce di Carla. Prenotaz. 337.665 - 335.2503.

DON FOREGO (v. Vigone 1 tel. 534.772): pasto per C[illegible] Rock e Piero Nuovi gestione

[illegible] CLUB SHAKER PIANO [illegible] (v. M. Chiesa 68, [illegible] 669.9585): [illegible] (v.s. Nizza e Nadia

[illegible] (p. Fabrizi 71, t. 740.618).

NAPOLEON CLUB (via S. Massimo 14, tel. 830.775): pausa a m' Vuelo. Chiuso [illegible], f.a

ODEON NIGHT: dancing 22-4 Tutte le sere 2 spettacoli, ore 1-2.30

PATIO DISCOTECA (corso [illegible]: ore [illegible] tutte le sere.

S. GIORGIO - Mart. Danze Valentino da La Piana's Trio C. Albertina

SMERALDO - [illegible] stasera a zzo, orchestra Marco Fiorito.

TRILUSSA non ce nulla - 514.498.

WHISKY NOTTE (887.963): [illegible]

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8): dal 1942 al 04 Torino Fotografia presenta **Bernard Plossu**. Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19. Chiuso lunedì Ingresso libero.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible] 12.30, 15-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-18; domenica 10,30-18. Lunedì [illegible]

GALLERIA BARAUDA (via [illegible] ma delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-19, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: «La Repubblica di Fontana» orario feriale dalle 9 alle [illegible] festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 lunedì chiuso [illegible] maggio chiuso. Da martedì la mostra temporanea è consentito orario feriale dalle 9 alle 19, festivo dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] (area 40) Orario Museo e Sala Mostre [illegible] lun i giorni comandati i festivi (lunedì chiuso): 9-[illegible] 15-18. Nei giorni 30 aprile e 1 maggio orario continuato 9-19.

MUSEO [illegible] E PALAZZINA BARIANA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 15-17, [illegible] e venerdì chiuso.

MUSEO [illegible] Accademia delle Scienze 6): [illegible] chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14

[illegible] NAZIONALE [illegible]

GLIERIA (corso Galileo Ferraris 3), orario martedì e giovedì dalle 9 alle [illegible] sabato e domenica dalle 9 alle 12.20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-18,15. Sala mostre temporanee «Palazzo Miraflores - Una «Via per l'Asia» fotografie e studi sulla tradizione e la cultura dell'Estremo Oriente, dal 27 febbraio al 1° maggio 1988, stesso orario del museo. Sala video «Videoantologia Due» rassegna di programmi italiani. Dal 26 aprile all'8 maggio 1988 verrà trasmesso «Una stagione per il Monferrato» prodotto dal Centro Audiovisivi della Provincia di Torino. Documentario sulla grande «Strada Reale» realizzata nella metà del secolo XVIII.

MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Ore 9-19: da martedì a sabato ore 9-18 domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Mostra iconografica «Gli alpini dal 1872», dal 29 aprile al 30 maggio

[illegible] DELLA [illegible] Teatro [illegible] - Marionette [illegible] (via S. Teresa 5 tel. 530.256): ore 9-13

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) Tutte le domeniche dalle 8 alle 12 ingresso gratuito. Visita guidata da esperti

MUSEO [illegible] DI STORIA [illegible] - [illegible] di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30

[illegible] MICCA (via Cavalcanti 7): dal martedì al [illegible] ore 9-12, 15,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

LE CUPOLE (CN)
Gusti e Vialità studiati da diabile le pareti più adatte per a Le Cupole... — guai a lei
musica sera • D. J. ALEXANDER
giovedì MAURO • I MONELLI

FARO
via B. Mallono ang. via Pio - Tel. 813434
ore 15,30 GRAN MATINEE
ore 21

ALFIERI
Riposo, ore 20,30
domani ore 15,30 e 20,30
MASSIMO RANIERI

RINALDO IN CAMPO
con CARLO CROCCOLO

adua 400
Un thriller classico con una [illegible] romantica.

TOM BERENGER · [illegible] ROGERS
CHI PROTEGGE IL TESTIMONE
un film di RIDLEY SCOTT

FIAMMA

OSCAR 1988
MIGLIORE ATTORE
MICHAEL DOUGLAS · CHARLIE SHEEN · DARYL HANNAH
UN FILM DI OLIVER STONE
WALL STREET

CHER
la favolosa
adua 200

CHER · DENNIS QUAID
SUSPECT
PRESUNTO COLPEVOLE
UN FILM DI PETER YATES

Al CAPITOL

Se una notte busseranno alla tua porta, e sentirai una voce amica che ti chiede di aprire... preparati a morire
JAMES WOODS
INDAGINE AD ALTO RISCHIO
THE COP
JAMES B. HARRIS

al CHARLIE CHAPLIN 1
Vi presentiamo una critica «MOLTO FORTE» apparsa su Paese Sera del 25 marzo 1988.
«Ho sentito qualcuno alla fine lamentarsi: ma solo perché gli dispiaceva che fosse già finito! E' UN BUON SEGNO».
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presenta
"Orso d'Oro" al Festival di Berlino 1987
THEMA

TEATRO COLOSSEO TEATRO
11 maggio
DE SIO
12-13-14 maggio
LUCA
17 maggio ore 21
ZUZZURRO e GASPARE
19 maggio
STEVE
24 maggio ore
FIORELLA MANNOIA
Prevendita casse Teatro ore 10-13, 15-19 - Tel. 566 8034

STABILE
Avviso
Per motivi tecnici, la spettacolo previsto dall'Ater/Emilia Romagna Teatro
DIALOGHI DELLE CARMELITANE
programmato al Teatro Alfieri
[illegible] 12 maggio
[illegible] 9 16
I Signori Abbonati in possesso del biglietto per i giorni 10 e 11 maggio sono pregati di rivolgersi alla Biglietteria del T.S.T. (via Roma 19 tel. 257 5745) per la sostituzione del biglietto
Attenzione: L'inizio delle spettacolo verrà posticipato, per ogni replica, di mezz'ora e cioè nei giorni feriali alle ore 21 e la domenica alle ore 16

RISTORANTE
VI ASPETTIAMO CON LE NOSTRE SPECIALITA' DI
[illegible]
Via IV [illegible]
CAMBIANO (TO) - Tel. 011 944.14.58
Chiuso il lunedì

Grande successo al Teatro Festival Parma dell'attore irlandese

Warrilow, voce di Beckett

Ha conquistato tutti con i suoi meravigliosi mezzi espressivi e il piglio eccentrico e anticonvenzionale - Ha letto tre brani che il Premio Nobel ha scritto per lui e un inedito di Pinget, «Ipotesi»

Warrilow: mimica impassibile, lunghe gambe da trampoliere

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Che grande attore il franco-irlandese David Warrilow... Qui al Teatro Festival Parma è stato il caso per tre giorni del pubblico di studenti e critici, ma anche di molti spettatori generici, dei due grandi drammaturghi da lui proposti in due distinte serate, Pinget e Beckett, probabilmente sapevano poco.

Lui è subito conquistato tutti arrivando nella sala grande del Teatro Due a bordo di una scalcinatissima bicicletta pensante, un basco nero in capo, un panciottino da mezzemaniche che gli serrava il busto magro, e, a contrasto, delle lise scarpette da ginnastica su impeccabili pantaloni neri di purissima vigogna. Era il Martin dell'*Ipotesi* di Robert Pinget, un atto unico del 1961, uno dei palinsesti dell'allora nuovo teatro: la storia (alquanto improbabile) di un'inchiesta su un manoscritto appena ritrovato di un autore (in compenso) definitivamente scomparso.

Caracollando sulle lunghe gambe affusolate da trampoliere lungo e in largo per la scena, a tratti prendendosi il gran naso tra le dita, sorridendo appena agli spettatori lievemente trasognato, Warrilow ha ricucchiato gradualmente la platea nel tessuto intricato della sua ricostruzione orale, che, quanto più pareva logicamente inoppugnabile, tanto più si palesava sgangherata: calzoni a maglie fittissime, ma piena di buchi. Come già era accaduto l'estate scorsa ad Avignone, sono state le risa del pubblico, prima sperse e sommesse, poi sempre più fitte e sonore a confermare al cronista teatrale che la trappola della finzione era scattata, e che gli spettatori erano felici d'esservi prigionieri.

Ma con Beckett è stato vero trionfo. Warrilow non ha neppure voluto «recitare» tre testi che il Premio Nobel aveva scritto appositamente per lui e che aveva messo in scena in tre distinte prime mondiali, nel '79, '80 e '83: li ha semplicemente letti, seduto su una larga poltrona bombata di raso rosso.

E' stato, per un'ora e mezzo quarto, senza soste, tre atti: quello dell'*Improvviso dell'Ohio* che resuscita, sotto il duro controllo di un suo «doppio» tamburellante sulle dita, alcuni guaiti brandelli di un diario; quello di *Solo*, in piedi, in una notte, sotto la luce *radente* di un vecchio, massiccio lampadario, inserito per circa mezz'ora se ricordo bene la sola finestra della stanza e sapere così cosa inghiotte il buio della notte stellata; e infine il vecchio di *Quella volta*, in marcia tra una rovina rupestre, sotto la pioggia, una desolata landa (irlandese?).

Mimicamente impassibile (il volto tradiva, tuttavia, nelle sue rughe e borse, negli stessi occhi sgranati, una fatica del tutto infinita), Warrilow è soprattutto alla voce di Beckett: quella voce-rantolo che pare raspare, come una mano unghiuta, nel deserto dei detriti dell'esperienza l'amore per *son chez nuages*, il ricordo dell'infanzia felice, la lunga attesa della morte.

Guido Davico Bonino

La grande ballerina ha ricevuto il Premio Porselli

Ulanova, un mito

Una primadonna degli Anni 30 e 40, creatrice del ruolo di Giulietta - La cerimonia

MILANO — Galina Ulanova, la grande stella della danza, ha ricevuto ieri sera a il prestigioso premio Porselli «Una vita per la danza».

Il mito della primadonna, dell'étoile assoluta, sembrava scomparso, oppure trasferito in Occidente con Anna Pavlova, dopo lo scioglimento della compagnie del balletto dei Teatri Imperiali russi. E invece e al Kirov di Leningrado trionfava il collettivo, seguendo suggerimenti ideologici imposti dal nuovo regime. Ebbene, negli Anni , prima a Leningrado e poi a Mosca, si rincorse una stella. Si chiamava Galina Ulanova, veniva da una famiglia di artisti e si ricollegava, del resto, alla grande tradizione attraverso l'insegnamento di Agrippina Vaganova, la massima didatta e colei che ha reso possibile il prorompente fiorire del balletto sovietico. Nata a Pietroburgo nel 1910, Galina ancora fanciulla al prestigioso teatro si Kirov e diciottenne affrontò uno dei maggiori classici, il «Lago dei cigni», il quale verrà giustamente apprezzata più come lirica che virtuosistica Odile.

Il trionfo sarà la maggiore caratteristica della personalità Ulanova e troverà una consacrazione nella creazione di «Romeo e Giulietta» di Prokofiev che Lavrovsky le cucirà su misura nel 1940 a Leningrado. Quella fiaba tenera e appassionata Giulietta resiste ancora oggi, pur nel contesto polveroso dell'allestimento sovietico di quegli anni, e in un film che riporta Galina al massimo delle sue potenzialità espressive. Ripeterà questa sua Giulietta anche al Bolscioi a Mosca, teatro che la consacrerà leader assoluto e partire dal . Diventata ormai un mito della danza sovietica, la creò proprio nel 1944 memorabile produzione firmata sempre per la musica da Prokofiev: «Cenerentola», più coreografica da Lavrovsky da Zacharov. Lavrovsky tornò subito dopo «*Il fiore di pietra*», estremo capolavoro prokofieviano per la danza.

Ora Ulanova torna in Italia, ove la sua presenza artistica è stata pre a tempi stalinisti.

ha aiutato Galina scorso a Pisa la serata televisiva «Il dicine», e, nel addirittura al palcoscenico (a Spoleto e altrove) nel balletto «*Frammenti di una biografia*» Vasiliev la prediletta Elisabetta Maximova. Ma sua apparizione in scena del tutto simbolica e intendeva appunto richiamare la lezione per balletto sovietico. Per ritrovare un'autentica prestazione teatrale in Italia bisogna invece al 1951, quando Galina parve alla Milano, a Firenze e a Venezia in «*Concerto* danze», che comprendeva anche la popolare «*Morte del cigno*» (al violoncello addirittura il grande Rostropovich) e altri del repertorio, intero balletto, classico verificare dal vivo noi. In compenso abbiamo visto quasi tutti i suoi di battaglia eseguiti dalla Maximova, anche se siamo restii considerarla erede trattandosi brillante brette, perfino fisicamente distante dalla sua maestra.

A Lifar, della diaspora, la è la prima ballerina sovietica insignita in Italia del premio «*Una vita per la danza*», riconoscimento significativo, poiché è stata prima danzatrice che ci riportato del balletto dopo la lunga chiusura della fredda. Ora vediamo invece il Bolscioi e il Kirov girare per l'Europa siamo addirittura vigilia del rientro dei transfughi in Urss, clamoroso effetto «*perestrojka*» gorbacioviana.

Luigi Rossi

Violinista e pianista per l'Unione

Accardo e Canino è grande musica

Affiatatissimi e atteggiamenti istrionici

TORINO — E' un piacere riascoltare il duo formato Salvatore Accardo e Canino. Ormai affiatati da anni collaborazioni sono, appunto, un «duo» a tutti gli effetti, affiatatissimi, pronti ad intendersi con cenni percepibili, sintonizzati sulla medesima lunghezza d'onda per quanto riguarda l'interpretazione nella sua globalità e nella a fuoco singoli particolari.

Inoltre, è questa forse loro precipua, sono esenti quotidiani atteggiamento istrionico: quando il si pensa: «Ecco Schubert, ecco Beethoven, ecco Brahms», e mai «ecco Accardo e Canino che suonano Schubert, Beethoven e Brahms»: l'interprete diventa veramente il canale attraverso parla l'autore ed in questa identificazione personalità dell'esecutore si esalta dissolvendosi, bruciandosi la legna che alimenta fuoco; per risorgere, di volta in volta, «alle sue ceneri, come l'araba Fenice».

Il concerto è iniziato con il in si minore op. 78 d'uno Schubert, come dire, un po' «cervul», molto rapsodico, divagante pensieri musicali di qualità sempre eccelsa. e hanno eseguito la meravigliosa op. n. 3 di Beethoven, cogliendone appieno l'umorismo, e la libertà del musicale, così grandiosamente bizzarro, specie nella straordinaria varietà del primo movimento.

Dopo l'intervallo s'è ascoltata con interesse Sonata di e, per finire, il Carnevale di Venezia di Paganini in cui l'Accardo interprete e virtuoso è preso, prima persona, una straordinaria rivincita, esibendosi in funambolliche acrobazie condotte la più disarmante naturalezza.

Facile immaginare, quindi, il calore degli applausi, cui i due esecutori hanno risposto eseguendo il primo Quattro pezzi romantici Dvprak e una pagina brahmsiana.

p. gal.

La Gazzia in a Catania

— Il soprano Cecilia Gasdia e il tenore Maurizio saranno interpreti principali della *Bohème* Puccini, in scena 15 maggio .

L'opera rappresentata per la 49ª volta a Catania. La prima edizione risale al 15 Regia, scene e affidati a Pierluigi Samaritani; direttore d'orchestra Bruno Aprea.

Altri interpreti Alberto Rinaldi, Liberto Frontali, Scandiuzzi, Fiorella Federico Davia, Mario Basiola, Massimino, Alberto Capitanio, Agatino Sapuppo.

Si apre domani la trentaseiesima edizione del Festival che presenta 63 pellicole e video

Trento: una settimana di cinema d'alta quota

TRENTO — forse la volta del grande salto dopo i miglioramenti già visti negli ultimi anni. Il dal cinema di montagna in programma con la 36ª edizione a Trento 7 maggio continua sulla via del rinnovamento inaugurata dalla «gestione Cassara».

Molti film in più (ma adesso pellicole a 24 sedici nazioni non poi troppi, diviai come sono in tante sottorassegne?), una valanga di appuntamenti che vanno convegni sull'alpinismo ai dibattiti guide alpine, ai premi letterari, soprattutto la volontà di presentare un prodotto da quello che per troppi anni ha nobilitato (poco) questo e tediato (molto) chi lo seguiva.

Si che e cinema quasi mai voluto a braccetto. A volere film a soggetto si pre nelle vecchie pellicole di Luis Trenker, celebratissimo *Solo* qui Mike Hoover fece scoprire l'edonismo dell'arrampicata più recente Gaspard *Meife*.

Ancora l'anno il primo premio è andato all'accurata e sapiente cucitura documentaristica delle scalate di Walter Bonatti sul Monte Bianco invece che struggente e poetico, pur nella sua misura, *terra promessa* di Kim (è la moglie di Klaus . E' la testimonianza di come, pur con le correzioni di tiro, piaccia sempre della conquista, sacrificio, dell'eroismo. Non sia per carità, che spesso al no opere che in un normale non potranno mai entrare. Andrà diversamente quest'anno con il regista ungherese Miklos a presiedere la giuria?

Spulciando programma (nella sezione video c'è anche *Tomba la bomba* pre al Festival del cinema sportivo Torino) di cose buone se ne intravedono parecchie. Fra i film a soggetto svizzero Gorella *Il sole sorgente* più essere una garanzia e altrettanto *La faccia dell'orco* Giraudeau; grande che per *La* di *Naomi Ueniura* (è il Reinhold Messner giapponese) e il tedesco *Il pilota*, storia di «aumentheologica» deltaplano.

Nel campo puramente alpinistico e sportivo che dedicate all'esplorazione e all'ambiente hanno loro rilievo) sembrano invoglianti *Trilogia per un uomo solo* tre pareti Cervino, ger e Grandes scalate da Christophe Profit in quaranta ore. *Free climbing* prodotto dalla Rai e già visto e veramente gradevole *The* machine in cui Stefano Debenedetti ha filmato la prima discesa in telemark delle Jorasses (ed è impresa nella storia dello sci estremo).

Ma c'è per tutti, dall'equitazione alpina paraudiamo, rapporto fra sport e sponsor rapide scese in campo. Con la speranza che qualcosa di questa grande abbuffata io si possa poi vedere in cinema pagando il biglietto.

Mattana

Ringrazia dopo anni

— Domani, per l'ultima volta dopo otto anni di ininterrotti successi, l'attore Tom Selleck vestirà in tv i panni dell'investigatore Thomas Magnum, salirà a bordo della sua Ferrari rossa e sconfiggerà per l'ultima volta un manipolo di malfattori.

La trasmissione durerà e sarà l'ultima di delle più fortunate serie televisione americana, che ha valso a notorietà, numerosi premi una per quella che appare promettente cinematografica.

anni serie ora prorogata a richiesta del pubblico la popolarità ed il notevole successo di Selleck — definito dalle riviste di spettacolo l'uomo più sexy d'America — presso il pubblico femminile.

Nella serie, Selleck interpreta parte del Vietnam che fa l'investigatore privato nelle Hawaii inglese, Higgins, e agli ordini di un padrone.

Straordinario all'IDEAL
CHRISTOPHER LAMBERT...
IL GUSTO SEGRETO DELL'AMORE

Una produzione GRUPPO REMA-RETE ITALIA

al REPOSI
UNA SITUAZIONE INSOLITA... UNICA ASSOLUTAMENTE ESILARANTE

eliseo rosso
UNA COMMEDIA PROPORZIONI DEMENZIALI

AL DORIA UN FILM DIVERTENTE ED ATTUALE
Baby BOOM
Diretto da CHARLES SHYER

OLIMPIA 1

Vincitore PREMI OSCAR
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA OLYMPIA DUKAKIS
MIGLIORE SCENEGGIATURA JOHN PATRICK SHANLEY

AL lilliput
PAUROSO, SENSUALE E SCONVOLGENTE...
Bruce Williamson Playboy magazine
UNA TERRIFICANTE D'AMORE
MICHAEL DOUGLAS GLENN CLOSE
ATTRAZIONE Fatale
ANNE ARCHER ADRIAN LYNE

ZETA
DA RICHARD ATTENBOROUGH IL REGISTA VINCITORE DEL PREMIO OSCAR PER 'GANDHI'
GRIDO DI LIBERTA'

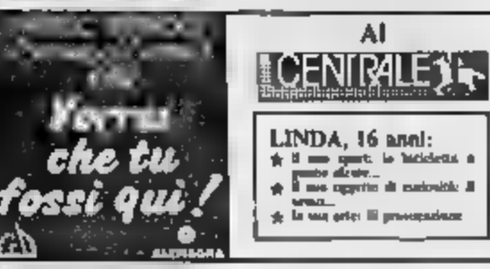
eliseo
Walt Disney Pictures presenta
4 Cuccioli DA SALVARE

ARLECCHINO
Un film che diverte tutta Torino

CHARLIE CHAPLIN 2
Per sopravvivere in un mondo in guerra, devi trovare una forza più grande degli eventi che ti circondano

Un film di STEVEN SPIELBERG
L'IMPERO DEL SOLE
Orario spettacoli: 14.45 - 17.20 - 19.55 - 22.30

PICCOLO AMBROSIO

Successo al LUX
NON PUO' GRIDARE... PUO' CHIEDERE AIUTO... E' DECISA A RESISTERE AD OGNI COSTO!!


OLIMPIA 2
Il thriller mozzafiato dell'anno
Prima che la notte finisca qualcuno sarà ricco... qualcuno sarà morto... qualcuno sarà vendicato...
E' indispensabile vedere il film dall'inizio

Al CENTRALE
LINDA, 16 anni:
★ Il mio sport: la bicicletta a pedale alterno...
★ Il mio oggetto di culto: il vocabolario...
★ La mia arte: il prestigiatore

SELENE
«... consiglio questo film e lo consiglio a tutti...»
Tullio Kezich (la Repubblica)

HAMBURGER
ODEON
IL VERITA' famoso nel mondo

Al qualsiasi impegni

Un po' di conti in tasca alla sfida del S. Paolo che il tecnico milanese gioca sul piano psicologico più che su quello tecnico

Ferlaino, re del business

L'incasso è di 2 miliardi e 650 milioni - Prospera il mercato dei biglietti acquistati a settembre e rivenduti ora (con aumenti dal 200 al 500%) - Il Napoli ha già introitato 40 miliardi, più del Milan

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Milano spera a Napoli trema. Maradona fa il gradasso e Gullit si sporti va alla «linea di migliore», il pretetto di e mamma Rai lo tranquillizza con l'occhio elettronico in diretta delle proprie telecamere. Fin qui l'oleografia del match dell'anno, ma dietro le quinte ci sono presidenti, direttori generali, e cassieri che nei rispettivi ruoli badano al sodo o al solido, che è poi la stessa cosa.

Questo Napoli-Milan di un campionato inaspettatamente rivitalizzato, è un business da 2 miliardi e milioni, ci posti vuoti, questo è acclarato, ma certi eccessi che accadevano regolarmente qualche anno fa, due o anche tre biglietti per il medesimo posto di tribuna. Prosperano invece il mercato dei posti «seconda mano». Il subaffitto dell'abbonamento attività sfugge alla e alla Finanza, moltiplica all'inclirca per 2,5, cifra incassata all'inizio di stagione dalla società. La ricommercializzazione dei taglian di acquistati in apertura di stagione avviene luce sole (ne qualcosa anche i club tifosi), ma il guadagno netto è pulito si sa dove approdi. Per una partita come questa la rivalutazione prezzo subisce un incremento del 300% per i popolari, fino al per le tribune numerate.

Grande affare la partitissima, non grande affare tutto il campionato preso nel complesso e se le due società leader anche alla graduatoria degli incassi stagionali, davanti a Inter e Roma. Napoli e largamente comando avendo virato oltre la boa dei 40 miliardi fiono 23,5 in campionato, oltre 3 in cinque gare di Coppa Italia, 4,2 nell'unica partita di Coppa Campioni persa col Real Madrid, e 1,5 di percentuali (18%) per giocate in trasferta. Bisogna poi aggiungere i proventi televisivi, suddivisi nel campionato (1,3) e Coppa Campioni (4,5), e la cifra sborsata sponsor (1,5)

10 miliardi di ritardo il Milan. In campionato ha incassato poco meno di 19 miliardi, in Coppa Uefa ha dovuto giocare a Lecce per squalifica di Sira ed ha introitato 1,1. Coppa Italia ha giocato soltanto tre partite per una modesta quota di 1,2. La percentuale dai campi esterni dà l'idea dell'equivalenza tra i due fenomeni: 1,5 come per azzurri. Quote aggiuntive dalla Rai, 1,8 miliardi più 3,2 per la coppa Uefa, e per finire 1,8 dallo sponsor. In totale siamo a 30 miliardi un po' scarsi.

Le particolarità del Milan sono almeno due: la società di proprietà Berlusconi viene sovvenzionata dalla televisione di Stato un sesto sue entrate: sponsor è un'azienda finanziario e quindi il contributo è più che altro figurativo.

In chiave futuribile, sia Napoli che Milan dovranno subire un ridimensionamento negli diretti le prossime due stagioni in conseguenza dei lavori di ammodernamento degli stadi. A partire stagione '90-91 entrambe disporranno però di impianti più capienti, e soprattutto più moderni.

L'azienda Napoli è la prima a puntare sul pre-finanziamento costituito dalla abbonamenti. L'organizzazione della rivendita dei tagliandi domenica per domenica è venuta in un secondo tempo, in via, diciamo così, ufficiosa. E il Milan ha seguito nell'era berlusconiana la stessa strada.

entrate provenienti dai diversi incassi, integrate con i contributi federali (circa vaci diverse) far fronte agli investimenti campagna acquisti e spese gestione. Il Milan ha avuto un disavanzo ufficioso di mercato di circa 18 miliardi, mentre il Napoli dovrebbe essere anpraticamente alla pari dopo aver investito parecchio l'anno precedente. Quanto alle spese di gestione, rappresentate al 95% da stipendi di calciatori, tecnici, direttori sportivi, altri personali presidente e simili, il Napoli è su quoti molto più elevate ma difficilmente quantificabili. Milan i guadagni sono rapportati ai risultati e, tanto per semplificare, se arrivasse al scudetto ogni giocatore guadagnerebbe il 30% in più rispetto un piazzamento al 6° posto.

Giorgio Viglino

Solo metà Milan-Inter in tv

— Stasera, in «Diverse di cronaca» su Retel, accanto a Gianni Brera, ci sarà Gullit, domanda di Brera: «Rinuncerebbe al Pallone d'oro per vincere a Napoli?». Gullit ha risposto: «*No, è meglio il Pallone d'oro perché è un complimento per e per il Milan*».

Segnalati 5 mila biglietti falsi

NAPOLI — Vertice in prefettura a Napoli in vista del big-match. Hanno partecipato Ferlaino, Punzo, l'avvocato Mignone e i rappresentanti dei tifosi partenopei per varare un piano circa l'ordine pubblico per domenica (sono stati segnalati 5 mila biglietti falsi!)

Durante l'allenamento pomeridiano del Napoli una trentina di persone hanno ruzzoleggiato alle porte del campo Paradiso chiedendo di entrare.

Gli azzurri hanno anticipato intanto di 24 ore il ritiro. Da ieri sera sono tutti a Soccavo tranne Ferrario. Per la partitissima sono attesi al San Paolo Agnelli, Del Mita, Craxi, Cova e Pomicino.

Non ci sarà il secondo tempo a Napoli

MILANO — I napoletani saranno la diretta televisiva del secondo tempo di Napoli-Milan. La concessione è stata fatta ieri pomeriggio dal presidente della Lega, Nizzola, di fronte alle richieste avanzate dal prefetto di Napoli, dottor Neri, e dal capo della polizia Parisi che l'avevano sollecitato in tal senso avanzando gravi motivi di ordine pubblico. Spiega la Lega in un comunicato: «Il Consiglio ha deciso di accogliere in via di assoluta la richiesta avanzata dal prefetto di Napoli purché la televisiva diretta dell'incontro venga limitata, esclusivamente al secondo tempo della gara stessa e circoscritta sola zona di Napoli». Nelle loro istanze alla Lega, Neri e Parisi avevano richiesto la trasmissione dell'intera gara per tutta la Campania evidenziando gravi motivi di ordine pubblico.

Il Milan in serata si è detto però convinto della validità di tale decisione: «Sarebbe stata meglio la diretta alle 18 in tutta Italia, come chiederemo di fare per Milan-Juventus», ha affermato il presidente Berlusconi.

Il Diavolo può tremare

Così Trapattoni: «Finora i rossoneri hanno giocato in scioltezza, adesso sapranno reagire responsabilità?» - «E se si bloccassero la Roma 1986?»

partitissima tra Napoli e è sempre più vicina, dirompente nei discorsi e nelle ipotesi pronostici e opinioni risultano contrastanti, pochi d'altronde hanno elementi concreti di giudizio, Giovanni Trapattoni, che la Inter ha affrontato partenopei e milanisti nelle ultime tre giornate (perdendo entrambe partite, al San Paolo 1-0 e nel derby 2-0), ha indubbiamente in mano qualche dato in più di valutazione rispetto a molti altri.

«*Per prima cosa* — osserva il tecnico nerazzurro — *mi sembra colpa la poca sottolineare i cambiamenti intervenuti tra i match del girone d'andata e questi recenti. Soprattutto è mutato il Milan, animato da una determinazione che pare legata al fatto che vede possibilità di appaccio. Devo ammettere che la squadra di Sacchi mi ha notevolmente impressionato nella sfida di domenica*».

Milan al Napoli, per queste prime considerazioni, «*Indubbiamente la squadra non è più formazione brillantissima qualche fu, qualche problema ce l'ha, soprattutto deve fare i conti con un Bagni ho visto davvero malconcio, acciaccatissimo. Non che un solo siano determinante, però indubbiamente pesa*».

La partenza sparata del Napoli, legata anche alla necessità che squadra potesse presentarsi subito competitiva per affrontare il Real Madrid in Coppa dei Campioni, può incidere alla distanza. Trapattoni tende a escluderlo: «*Non si prepara mai una squadra in funzione confronto, per importante che sia, ma si dodici mesi. In quest'arco tempo possono esistere momenti flessione, e in questa chiave possono leggere anche i punti vantaggio persi per strada. Non credo assolutamente si possa parlare di rilassamento, questo Napoli rimane squadra in grado venire fino in fondo*».

Trapattoni ripone fiducia nella squadra Bianchi, mentre vede incognite, che solo il campo potrà dissipare, sul Milan; «*Una cosa è giocare la sciolteza, un'altra trovarsi responsabilità dalla vittoria alla metà. Ricordate Roma di due stagioni fa? A tre giornate dalla fine coronò il suo inseguimento alla Juve affiancandola al vertice e la rimonta necessita parte squadra, in grado venire fino in fondo*».

Ci sono dunque componenti psicologiche da valutare, il cui può risultare decisivo, che si aggiungono a quelle tattiche: «*Il Napoli* — prosegue infatti Trapattoni nella — *è squadra spiccate individualità, in grado ribaltare la partita: Maradona, Carnevale, Giordano se sarà in campo. La giocata del singolo può davvero dare la svolta. Discorso opposto per la squadra di Sacchi che, nonostante Gullit, poggia tutto sul collettivo e attraverso l'ulteriore esaltazione del collettivo può colpire a proprio favore la gara*».

Pronostici il tecnico nerazzurro preferisce farne. Napoli-Milan è partita tripla: fino a che punto risulterà decisiva pt. assegnare lo «*E' chiaro che una vittoria del Napoli chiuderebbe il discorso. E per i partenopei potrebbe comunque essere sufficiente conservare l'attuale punto di vantaggio visto che domenica successiva Milan riceverà vista di una Juventus che gli ultimi risultati dicono in fase cia. E questo discorso vale anche nel vittoria rossonera, ma non altro perché il sorpasso andrebbe non tanto festeggiato quanto gustito*».

Giorgio Barberis

Così Trap contro le big

Carica può decidere la sfida

Napoli-Inter 1-0

Il 10 aprile, arbitro , il Napoli batte l'Inter 1-0, gol di Maradona al 33'. L'argentino era in forse per un dolore al piede. Nell'Inter Passarella e Altobelli che subentrano al 62' a Ciocci, manca nel finale il nol del pareggio. Minaudo e Malteoli fanno staffetta.

Milan-Inter 2-0

Il 24 aprile, arbitro Longhi, il Milan supera l'Inter 2-0 con gol di (43') e Virdis (53'). E' la più partita dei rossoneri, mila spettatori lasciano San Siro entusiasti Milan in formazione tipo (Van Basten subentra a Donadoni al 67'), nell'Inter staffetta Ciocci-Serena.

Juve Toro si affrontano per la quarta volta nella stagione mentre è sempre più probabile l'arrivo del tecnico bolognese alla corte di Boniperti

Marchesi Radice, tre derby da meditare

«Attaccheremo, badando a non farci infilare come nel primo scontro Coppa, quello in cui abbiamo giocato meglio», dice il bianconero «Abbiamo più regalato un punto nello scontro Capodanno, tenuto il loro buon momento, ma Rossi si ripetesse...», ribatte il granata

TORINO — Rino Marchesi e Gigi Radice, gli allenatori di Juve e Toro, hanno in comune le origini lombarde, quasi coetanei (5) anni a giugno il primo, 53 anni già compiuti il secondo) e vivono in due appartamenti tutto moquette e ampie vetrate dello residence e facile vederli insieme allo studio (quest'anno sarà la quarta volta) che non nello stesso ristorante oppure a teatro. Hanno interessi diversissimi: Marchesi studia calcio e musica classica, Radice si dedica al calcio e a letture impegnative, soprattutto.

Domenica saranno chiamati a dirigere senza possibilità di commettere errori due squadre che mai questa volta, pur essendo lontane dai vertici della classifica, sentono il potere eliminare a vicenda dallo nario che conta ormai più di ogni altro l'Europa, con introiti e gloria assicurati) per la stagione che verrà. Juve e Toro potrebbero anche ritrovarsi insieme in Uefa il 15 a spese dell'Inter. Ma domenica sarà battaglia, per la quarta volta in una Sperando che ci ne sia una quinta, uno spareggio Uefa a fine campionato.

Rispetto match di Capodanno con il Toro su giri e Juve imballata, la primavera consegna derby n. 198 della Mole una squadra bianconera in forma. a Torino, stavolta, accreditato dai favori del pronostici. Quel pareggio Como ha un po' frenato gli entusiasmi. I due tecnici, però, non si fidare delle apparenze.

Marchesi: «*Non ci facciamo ingannare dagli risultati. Toro è più forte. Partita difficile, ma soprattutto per noi, conta solo vincere*».

Radice: «*Leggo di Juve in ripresa, di gioco. Sono convinto che non sarà facile ma non possiamo fare calcoli, pensare anche alla Coppa Italia. Nel derby si gioca per vincere. L'1-1 con il Como non mi ha lasciato rammarico perché nel piano del gioco la squadra c'è*».

Che cosa non ritarderebbero Marchesi e Radice potendo rigiocare ripetuti e quali errori sono determinanti?

Marchesi: «*Per assurdo quello che abbiamo giocato meglio è stato il derby di andata di Coppa. 2-0. Il Toro seppe sfruttare le uniche occasioni avute*».

Radice: «*Mi ha dato fastidio pareggiare per un'autorete il derby di Capodanno, è un nostro regalo. Ma anche l'ultimo incontro perso 2-1 non mi ha soddisfatto, non mi piace perdere anche se la qualificazione non scontata*».

Si dice che ora sia la Juve a giocare i derby una volta faceva il Toro. Tanto agonismo, tanta grinta.

Marchesi: «*E' una caratteristica del Toro quella di giocare rimessa, è una nostra prerogativa quella di attaccare. Sarà anche stanchi e non che vincere. Dovremo stenti a non prestare il fianco ai loro contropiede*».

«*Temo Juve indipendente dalla rabbia e dalla determinazione con cui affronterà. Sta attraversando un buon momento, forse il migliore dall'inizio del campionato. Ma anche a noi interesse l'Uefa, non possiamo sottrarci alla possibilità di poter competere in Coppa Italia*».

Quali sono le che hanno apprezzato nei tre derby fin qui giocati?

Marchesi: «*La determinazione con cui squadre è scesa in campo. Soprattutto nel derby 0-2 ho avuto il piacere di riscoprire che la squadra era ritorta, anche non posso dimenticare che quello sera siamo usciti dalla Coppa*».

Radice: «*L'uno di Gritti e nel derby di andata Coppa Italia è il più bel ricordo. Magari Rossi, un folly davvero ultimo, riuscisse a ripetere l'impresa anche domenica...*».

Sono stati venduti circa 25 mila biglietti un incasso di oltre milioni. botteghini in vendita parterre e 5 o 6 mila distinti. I cancelli apriranno Rinforzato il servizio d'ordine fuori e dentro lo stadio. Prima dell'incontro 22 alunni una scuola elementare salesiana di Vercelli marceranno con striscione invocante la pace: 11 in bianconero e 11 in granata.

Franco Badolato

sportflash

Caso Vialli poco un Lussemburgo

— «I rapporti tra la Federcalcio lussemburghese e quella italiana non guastarsi per la rissa tra giocatori avvenuta al termine dell'amichevole di mercoledì scorso». Queste, più o meno, le parole che telefono il presidente della Federazione lussemburghese Kouter a Matarrese. Kouter ha assicurato che nessun reparto verrà inoltrato dalla sua Federazione agli organismi internazionali. Per chiudere a livello il caso Vialli non resta che vedere, o il rapporto dell'arbitro.

Benetti, 4 turni di sconto

MILANO — La Disciplinare ha accolto in parte il del veronese Benetti e gli ridotto la squalifica da 6 a 5 giornate. Confermati invece i turni al barlettano Bolfrini mentre Diaz (Fiorentina) è stato multato di 3 milioni per dichiarazioni contro un arbitro.

Al Filadelfia si disputa domani (ore 10,30) Torino-Juventus per le regionali del campionato.

Coppa Italia: questi gli orari delle finali. Giovedì 9 maggio Sampdoria-Torino ore 18; giovedì 16 maggio: Torino-Sampdoria ore 20,30.

Pallavolo: torneo a Finerolo

FINEROLO — Il Palasport pinerolese ospita, a domani, un torneo femminile di pallavolo al quale state invitate tre squadre A1 (Yoghi Vinidoc Bari e Telcom Sesto S. Giovanni) oltre alla locale formazione, quarta nel campionato A2. Si disputa un girone all'italiana, con di sola andata: si giocano due partite pomeridiane (ore e altrettante serali (21). Domani sfide decisive nel pomeriggio.

Ipierb e Iulo Pegaso favoriti a Vinovo

VINOVO — Trottarelli a Vinovo. Nella prova di maggior dotazione si affrontano alcuni fra i migliori trottatori anni locali. in campo, ma pronostico bloccato su nomi Ipierb e Iulo Pegaso. I favoriti (inizio ore 15). I: Dominghi, Bisliante, Denina. II: Dolmen, Aremberg. Forsetier III: Ipierb, Iulo Pegaso. IV: Cremanti, Guelfo Ora. V: , Eldorado VI: Grandak, Ider VII: Iima del Lario, Isiglia. VIII: Euro Galia, Federato.

La Tris, in programma a Firenze, è stata vinta da Stage, 2' Micharro, 7' Corazza da Signa. Combinazione vincente: 5-8-4. Quota: 612.530 lire per 1746 vincitori.

Derby di gennaio, Toro-Juve

Il gennaio penultima giornata, 55 mila spettatori (incasso record per il Toro quasi un miliardo), arbitro D'Elia. Segnano Cuoppa (40'), Alessio (57'), Gritti (66'), quindi autorete di Bonini pressata da Rush (84'). Toro al completo, Juve con la staffetta Mauro-Magrin.

Marcoledì 5 aprile, Toro-Juve

5 aprile, semifinale d'andata di Coppa Italia, 40 mila spettatori, Juve Casarin. Gritti (56') e Rossi Toro Sabato e Polster sostituiti da Benedetti e Bresciani. Juve senza Favero, Bonini e Magrin, al loro posto giocano Bruno, Napoli e Buso.

Mercoledì 26 aprile,

26 aprile, semifinale di ritorno di Coppa Italia, 42 mila spettatori, arbitro D'Elia De Agostini (18'), poi (55') e De Agostini su rigore (63') completo, Juve senza Bonini e Magrin, sostituiti da Bruno e Alessio. Il Torino si qualifica per finale.

Como ha un po' frenato gli entusiasmi. I due tecnici, però, non si fidare delle apparenze.

Marchesi: «*Non ci facciamo ingannare dagli risultati. Toro è più forte. Partita difficile, ma soprattutto per noi, conta solo vincere*».

Radice: «*Leggo di Juve in ripresa, di gioco. Sono convinto che non sarà facile ma non possiamo fare calcoli, pensare anche alla Coppa Italia. Nel derby si gioca per vincere. L'1-1 con il Como non mi ha lasciato rammarico perché nel piano del gioco la squadra c'è*».

Che cosa non ritarderebbero Marchesi e Radice potendo rigiocare ripetuti e quali errori sono determinanti?

Marchesi: «*Per assurdo quello che abbiamo giocato meglio è stato il derby di andata di Coppa. 2-0. Il Toro seppe sfruttare le uniche occasioni avute*».

Radice: «*Mi ha dato fastidio pareggiare per un'autorete il derby di Capodanno, è un nostro regalo. Ma anche l'ultimo incontro perso 2-1 non mi ha soddisfatto, non mi piace perdere anche se la qualificazione non scontata*».

Si dice che ora sia la Juve a giocare i derby una volta faceva il Toro. Tanto agonismo, tanta grinta.

Marchesi: «*E' una caratteristica del Toro quella di giocare rimessa, è una nostra prerogativa quella di attaccare. Sarà anche stanchi e non che vincere. Dovremo stenti a non prestare il fianco ai loro contropiede*».

«*Temo Juve indipendente dalla rabbia e dalla determinazione con cui affronterà. Sta attraversando un buon momento, forse il migliore dall'inizio del campionato. Ma anche a noi interesse l'Uefa, non possiamo sottrarci alla possibilità di poter competere in Coppa Italia*».

Quali sono le che hanno apprezzato nei tre derby fin qui giocati?

Marchesi: «*La determinazione con cui squadre è scesa in campo. Soprattutto nel derby 0-2 ho avuto il piacere di riscoprire che la squadra era ritorta, anche non posso dimenticare che quello sera siamo usciti dalla Coppa*».

Radice: «*L'uno di Gritti e nel derby di andata Coppa Italia è il più bel ricordo. Magari Rossi, un folly davvero ultimo, riuscisse a ripetere l'impresa anche domenica...*».

Sono stati venduti circa 25 mila biglietti un incasso di oltre milioni. botteghini in vendita parterre e 5 o 6 mila distinti. I cancelli apriranno Rinforzato il servizio d'ordine fuori e dentro lo stadio. Prima dell'incontro 22 alunni una scuola elementare salesiana di Vercelli marceranno con striscione invocante la pace: 11 in bianconero e 11 in granata.

Franco Badolato

Le verità di Maifredi un apostolo del calcio

«Marchesi è stato sfortunato, Laudrup non è punto... fino in poco»

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Gigi Maifredi ...a portato ieri il Bologna sul allena all'autodromo di Imola. sponsor ha messo tutti in una bella camera con vista sul circuito, il piatti, salumi e frizzantino bianco.

Ad una prima impressione, questo Maifredi è repentinamente simpatico, è alto, bello, ha una voce piacevolissima, dice cose intelligenti, e ci anche umile il giusto per non essere schiacciato ma intanto per guardare le cose dal basso. Il basso se vogliamo è il suo passato tempranto venditore dolciumi e spumanti, e il senso dell'umorismo, meglio della malizia, il basso è il Bologna, benché prima in classifica B, se si pensa che danno Maifredi Juventus.

Lui ha detto, ieri, che continua a non dire nulla: «*Non posso confermare o smentire una che è*». Si è riproclamato juventino di tifo. Ci ha un'oretta di un rilassato, alle voglie del figlio (ne ha due, uno era il Ferrara-dipendente), pronto alla barzelletta specie se appiccicabile vita, rappresentabile, recitabile e non solo subibile. I giocatori — li vede, li sente — lo stimano molto. Preci lo energia di battute, massimo segno di considerazione. «*Pecci non ha mai giocato bene come quest'anno*», dice Maifredi.

Cosa ci ha detto di juventinoso? Poco o nulla, e ci sentiamo quasi colpevoli di tra piccole confidenze, scrivendo una sensazione nostra senza averla partecipata a lui. Ma il fatto è che con lui lontano ci arrivate, a Imola, confidenze milanesi di Sacchi, fra l'altro suo amico, quelle per cui Maifredi ormai sarebbe juventinizzato, o juventinizzabilissimo.

La nostra sensazione è che al, lui proprio alla Juventus. Portando alcune idee e subito facendole carne. La prima, rispettosa ma passiva, è questa: «*Marchesi è bravo, Marchesi è sfortunato. Ha dovuto gestire lui momenti più delicati nella storia della Juventus*». Detto riconoscerne, se Marchesi fosse sacrificato per altri, per lui. La seconda è questa. «*Laudrup non rende come potrebbe, per la classe che ha, ma il fatto è che lui non è una punta pura, però ormai crisi, deve credere di un serio*». Dal che si deve pensare che con Maifredi allenatore la Juventus Laudrup, però tirato un po' indietro.

Altro no: casomai c'è qualcosa pro Bologna: «*Ho visto Kristiansen alto, non mi pare che lo spedisse possa servire, in videocassetta era un'altra ma le immagini televisive un barbaro. Tudor il chiamo potrebbe anche interessare, ma sembra che lì non lo lasciano*».

Ha chiarito se stesso a Bologna in un maniera che potrebbe utile per rapirlo anche a Torino. «*Qui aspettavano un mezzo, è arrivato soltanto un apostolo, all'inizio ho perso*». è in un senso spostato a Torino questa osservazione. Limitante ma interessante non altro perché dice di un curiosità. «*Grazie a Sacchi so molto della stampa milanese. Invece non niente quella torinese*». ha detto «*niente*» un po' di volte, come per far sapere che piacerebbe sapere tutto.

E' un grosso, probabilmente un grande. E' un nuovo: «*La domenica mattina faccio fare allenamento, ma non c'è dietro nessun trovato di alta fisiologia sportiva. E' altrimenti i giocatori fanno, a gruppetti, troppo diverse c'è chi in a mezza, che si slomba in lunghe telefonate, chi gioca a carte. Invece con me si fa dello sport, il nostro cappellano ci fa buona la si sabato, per chi vuole*».

Andrà alla Juventus? Pensiamo di sì. Colleghi bolognesi hanno detto. «*Al vento via noi, chiuderemo le porte sulla città. metteremo prigione*». Ha forte. Se avesse scorso avremmo forse capito mio. Ribadiamo la sensazione. è possibile che si a Torino fra bre spazio, e che prenda persino il patentino di allenatore di prima categoria. Aggiungiamo un idea: Juve farebbe un buon affare.

Paolo Ormezzano

Totocalcio

no concorsi pochissimi fronte la squadra più prolifica e quella meno battuta.

non ha alternative: deve il Cesena. Impresa difficile: i toscani aspettano il successo da dieci domeniche, il però dalla loro.

La Roma, un punto nelle ultime quattro gare, una Fiorentina senza ambizioni. Il segno più consueto la X.

Il Catanzaro imbattuto da turni, contro un Padova tranquillo, si gioca le ultime chances promozione.

Genoa-Lecce si lotta su fronti. I salentini a Marassi non sono mai passati, all'esame rossoblu l'imbattibilità di Terraneo che minuti.

Parma-Bari: rischiano solo i «galletti» che l'aggancio alle poltrone che portano in A.

Il Taranto ospita una Cremonese salute che guarda alla promozione. I lombardi sono specialisti in pareggi.

La Triestina per scendere, la Lazio per salire. I biancazzurri viaggiano spediti: otto punti nelle ultime cinque

n.

Ascoli	Avellino	X
Cesena		X
Empoli	Pisa	X
	Lecce	X
	Torino	X
	Bari	X
Pisa	Catania	X
Reggiana	Padova	X
Catanzaro		X
Genoa	Lazio	X
Parma	Bari	X
Taranto	Cremonese	X
Triestina	Lazio	X

Il tempo

Il tempo resta instabile in arrivo l'ennesimo perturbazione atlantica non mancherà piogge a carattere continuo e di debole intensità sulle località del Nord.

Ascoli	sereno 18°
Cesena	pioggia 17°
Empoli	pioggia? 19°
Milano	pioggia 17°
Torino	pioggia 16°
Napoli	variabile 19°
Pisa	pioggia 17°
Reggio	nuvoloso 20°
Catanzaro	sereno 22°
Genova	pioggia 16°
Parma	pioggia? 13°
Taranto	poco nuv. 23°
Trieste	nuvoloso 16°

Agostini

— Agostini sostituirà squalificato Giovannelli. Per il resto conferma formazione che ha perso di misura a Firenze.

AVELLINO — Recuperati sia Benedetti che Romano. Bersellini confermerà la squadra che ha battuto il Pisa.

Torna Notaristefano

COMO — Rispetto formazione che ha pareggiato a Torino, l'unica novità è il ritorno di Notaristefano, al posto di Lorenzini.

PESCARA — Ancora indisponibile Blaskovic, Galeone confermerà la squadra che ha pareggiato con la Roma.

Vanoli senza Kieft

EMPOLI — Forse Baldieri a 11 al posto di Mazzarri, il resto formazione di domenica scorsa. Non ci sarà però il panchinaro Calonaci, infortunatosi a Cesena.

VERONA — Rientrano Elkjaer e Di Gennaro dopo la squalifica. Verza sostituirà l'infortunato Elkjaer.

Chi c'è, chi manca

Ligori senza Pellegrini

INTER — Fuori Passarella per squalifica, rientra Nobile terzino Mandorlini torna a fare il libero. In attacco ci saranno Altobelli e Serena.

SAMPDORIA — Pellegrini, distorcaviglia destra in allenamento. sarà. Probabilmente Vierchowod libero e Pagannin stopper. Il libero recuperare per giovedì.

Bianconeri con

JUVENTUS — Torna Cabrini dopo la squalifica, esce scriteriato. Il resto conferma dell'schieramento che ha pareggiato a Genova.

TORINO — Benedetti per sostituire lo squalificato Sabato, avviamento con compiti diversi. Torna anche Polster, dopo squalifica.

Ferrario forse no

NAPOLI — Tra i campioni quasi esclusi il Ferrario, per un attacco febbrile. Lo sostituirebbe Bruscolotti. Probabile Giordano posto di Carnevale.

MILAN — Sacchi confermerà la partita-scudetto la formazione che ha battuto l'Inter, con Virdis centravanti pronto alla staffetta Van Basten.

Bisoli fuori

PISA — Fra i ritorni rientra Scienza dopo squalifica e forse Lucarelli in difesa.

CESENA — Tornano Armenise in difesa e Di Bartolomei a centrocampo mentre Leoni avrà la maglia n. 9 al posto di Rangoni.

vice-Voeller

ROMA — Liedholm recupera Daniels schierandolo dall'attacco al posto dello squalificato Voeller. Per resto stessa formazione di Pra...

FIORENTINA — Sarà Davide Pellegrini e il sostituto di Diaz infortunato, il centrocampista Bosco tornante.

Totip

Il numero 18 propone, come prima corsa, il classico Elwood Medium Padova Favorito Indro Park (gr. 1) nonostante la sconfitta patita vittoria

Concorso n. 16

PRIMA CORSA	1
Padova (trotto)	2 x
SECONDA CORSA	1
Padova (trotto)	1 2
TERZA CORSA	2 1
Montecatini (trotto)	
QUARTA CORSA	x x
Taranto (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	1 1 x
Montegiorgio (trotto)	x 2 1
SESTA CORSA	1 1
(trotto)	2 x

Imola. Senna e P[illegible] con un tecnico della Honda

Dominio delle McLaren nelle prime prove del Gran Premio di San Marino

Imola non guarisce la Ferrari

In extremis Prost supera Senna che mastica [illegible] - Terzo tempo per Berger, ma a più di due [illegible]di - Alboreto ottavo - Fischi a Piquet

[illegible]

IMOLA — [illegible] un Gran Premio al cianuro. Tante so[illegible] le tensioni [illegible] la vera [illegible] domani che l'ambiente [illegible] Formula 1 appare nevrotico come normalmente succede [illegible] a fine stagione. E siamo soltanto [illegible] seconda prova. Il duello in fa[illegible]ella tra Prost e [illegible], [illegible] [illegible] tiva della folla nei confronti di Nelson Piquet, reo di [illegible] re dissacrato il mito Fe[illegible], con le sue pesanti dichiarazioni nell'intervista [illegible] Playboy brasiliano delle setti[illegible] scorse, una specie di rivolta dei piloti di Maranello nei confronti [illegible] [illegible] squadra.

[illegible] andiamo per ordine. Ieri primo turno di qualificazione, con la pista bagnata, sotto [illegible] pioggerella autunnale. Senna spinge forte, è il re dell'aquaplaning, della guida sull'asfalto scivoloso. E' quasi sempre il migliore. A pochi minuti dalla fine spicca il tempo [illegible] 1'41"627, installandosi nettamente in testa alla graduatoria. Sembra fatta. Ma [illegible] sudamericano [illegible] ha fatto i [illegible] [illegible] il compagno di squadra. Prost, forte della sua esperienza, trova un giro quieto, senza traffico. Pennella il tracciato, [illegible] le traiettorie al millimetro, approfittando anche del fatto che da un quarto d'ora il cielo si è leggermente aperto e la pista in qualche punto non è più inondata. E viene cronometrato in 1'41"378, soffiando la pole provvisoria a Senna. Il quale in [illegible] estremo tentativo di operare un altro [illegible] passo [illegible] trova proprio [illegible] lascia la bandiera a scacchi che segna il termine delle prove. I due piloti [illegible] [illegible] guardano di brutto. Prost trattiene a stento una risata provocatoria. La rivalità cresce.

Per la McLaren comunque va bene. Ha staccato la Ferrari [illegible] piazza Berger in terza posizione ed Alboreto solo all'ottavo posto. L'austriaco si dice soddisfatto della vettura, ma, come si legge a parte, spera ancora sul motore: pochi cavalli. L'italiano, furioso, [illegible] parla con nessuno, si chiude nella motorhome, dopo avere avuto un'animata discussione con il ds Marco Piccinini.

Cosa è successo? Dai box negli ultimi minuti hanno fatto rientrare la vettura n. 27 [illegible] montare i pneumatici [illegible] per vedere se [illegible] una qualche possibilità di migliorare, visto [illegible] la pista in alcune zone si è asciugata. Ma perde tempo prezioso, gli altri proprio [illegible] questo frangente con le [illegible] scolpite, volano davanti. [illegible] Piquet, Nannini, [illegible] e [illegible] Michele [illegible] nero, ha fatto nuovamente una brutta figura nei [illegible] [illegible] Berger, [illegible] soprattutto [illegible] deluso [illegible] propria prestazione.

In termini numerici comunque la Ferrari è lontana dalla McLaren. Fra Prost e Berger [illegible] sono [illegible] due secondi [illegible] distacco, un abisso. Alboreto [illegible] dietro a tre vetture [illegible] motore aspirato, tecnicamente [illegible] inferiori. Nei [illegible] [illegible] respira aria cattiva.

Ma il veleno di Imola disturba anche Piquet, che [illegible] [illegible] il quarto tempo. Il campione [illegible] mondo viene fischiato [illegible] ad ogni uscita in pista. Sulle tribune è esposto [illegible] striscione inquietante. Dice «Piquet, il Tamburello [illegible] [illegible] tà». Il Tamburello è quella [illegible] velocissima dopo il traguardo dove Nelson lo [illegible] anno si schiantò [illegible] la Williams, uscendone [illegible] [illegible] gravi danni [illegible] puro miracolo. Un incidente comunque che lo mise in crisi per [illegible] palo di [illegible].

Per fortuna si è visto anche qualche viso allegro. Quello di Sandro Nannini, piede pesante, quinto tempo con la Benetton, [illegible] ragazzo [illegible] sta dimostrando il suo valore.

Note tristi, invece, per l'Osella, ieri mattina definitivamente esclusa dai [illegible] sari [illegible] che hanno ritenuto [illegible] regolari gli attacchi del motore e la parte posteriore del telaio.

Cristiano Chiavegato

Imola. Alberto Tomba ha voluto fare gli auguri ai due ferraristi Michele Alboreto e Gerhard Berger

La Bmw non vuole e Tomba non corre

[illegible]

IMOLA — *La manifestazioni in Italia si dividono [illegible] mai in due grandi gruppi, anzi a essere precisi in un [illegible]po grande, quantitativamente e qualitativamente, e [illegible] [illegible] piccolo gruppo: quelle alle quali presenzia Alberto [illegible] Ieri, [illegible] esempio, [illegible] [illegible] proce [illegible] [illegible] a Imola) e quelle alle quali Alberto Tomba è assente. Di regola anche le manifestazioni del secondo gruppo [illegible] rebbero avere Alberto Tomba, che però [illegible] può, perché non è ubiquo e anche perché è carabiniere.*

Essendo carabiniere, Alberto Tomba [illegible] tenere conto delle esigenze dell'Arma, e spostarsi anche secondo i desiderata di colonnelli che gli [illegible] [illegible] utili per impedire che la folla [illegible] [illegible] mangiarchi [illegible] affetto. Ieri a Imola Tomba si è presentato carabinieresco e carabinierato (lui con i capelli corti alla militaresca, loro [illegible] [illegible] intorno a lui), ha posato per [illegible] fotografie, ha firmato mille autografi, insomma si è fatto un'altra corroborante stancata, sotto gli occhi del collega Matr.

Tomba è grande, davvero. Regge a domande come: [illegible] parlato con Alboreto, gli hai dato qualche consiglio per muoversi su questi circuito scivoloso?». Risponde: «No, [illegible] ho fatto gli auguri. In [illegible] questo circuito sono andato [illegible] massimo al duecento all'ora, e già morivo di [illegible].

Un pronostico. «Ferrari». E allarga le braccia [illegible] a spiegare che [illegible] può dire Ostia. E' una festa emilia[illegible] «E come no?». E un pronostico nella Ferrari? Agli italiani: «[illegible] Agli austriaci: «Berger».

Non disputerà domenica mattina [illegible] [illegible] sulle Alfa 164 chiamato «Celebrity parade». Forse chiuderà già oggi [illegible] il rapporto fitto con Imola. Hanno detto che [illegible] [illegible] regolare ha chiesto, tramite Faletta l'amico-guru-manager, trenta milioni e due auto in suo all'anno. «Balle. Ho dei problemi per [illegible] di un [illegible] contratto con un'altra [illegible] automobilistica».

L'altra casa è la Bmw, che appunto gli passa [illegible] [illegible] auto come detto [illegible] [illegible] Bmw tedesca gli avrebbe anche dato il permesso, [illegible] filiale italiana si è opposta.

Domande così: «Tomba, [illegible] per te il successo?». E lui: «Beh, da bambino sognavo una medaglia d'oro olimpica, da ragazzo ne ho già due, non è una definizione [illegible] per me è tutto qui». O così: «[illegible] automobilismo e sci». E lui, onestamente: «Ma [illegible] [illegible] fa?».

Non si è visto molto ieri a Imola, [illegible] box, oltre a Tomba. [illegible] Bologna con Malfredi [illegible] in una so[illegible] appartata, [illegible] pioppetella sfoltita la zona, le ragazze-sandwich di caccia lunga [illegible] teoricamente nuda portavano cose palandrane anti-acqua, la lettura [illegible] tempi [illegible] interessante ma nei [illegible] dicismo del consueto. Interessante anche [illegible] lettura dell'elenco [illegible] Vip che stamani proveranno [illegible] [illegible] a domenica scenderanno in pista: Amedeo di Savoia, Pietropelli, Panatta, Roberto Rosellini, un Vanzina, Tacconi, Benvenuti, Collins, Massimo Boldi, [illegible] trovin lo stalomista austriaco che ha battuto Tomba [illegible] Coppa del Mondo, maledetti slalomisti. **g. p. o.**

Violento sfogo [illegible] Alboreto con il [illegible] Piccinini per le gomme da usare durante le prove

E Berger: «La vettura va bene ma non ha cavalli»

[illegible] nostro [illegible]

IMOLA — Quando parla Gerhard [illegible]r, ormai [illegible] malmente circondato da un nugolo [illegible] fotografi, giornalisti, teleoperatori austriaci, è sempre calmo. Ma [illegible] sue bocca escono [illegible] parole taglienti, dure, [illegible] non risparmiano la Ferrari. «*La [illegible] [illegible] benzinaio* — ha [illegible] [illegible] dopo le prove — *nel piano del telaio, dell'aerodinamica, della tenuta di strada non c'è nulla da dire, probabilmente siamo i migliori. Il motore invece non è competitivo. [illegible] poteva andare più forte, [illegible] [illegible] elettone che crea[illegible] maggiori pressioni e quindi [illegible] frazione superiore. Ma [illegible] così, perdiamo troppo [illegible] velocità. Quindi [illegible] quanto riguarda la McLaren [illegible] siamo in grado di competere. Può darsi che in qualche pa[illegible]ra, magari qui all'Imola, per altri fattori si riesca anche ad ottenere un buon risultato. In questa maniera però non si può puntare al mondiale e di [illegible] [illegible] piacerà[illegible] pochi, [illegible] che [illegible] [illegible] rivincà qualcuno*».

Assente Harvey Postlethwaite (influenzato, forse arriverà stamane) le spiegazioni tecniche. Il bilancio della giornata sono stati fatti da [illegible] Piccinini. Poche [illegible] «*I sistemi nuovi elettronici non vanno male, [illegible] è chiaro che i problemi non si risolvono in poco tempo*».

Poco prima Piccinini aveva [illegible] uno scambio di opinioni vivace [illegible] Alboreto. Almeno questo è quanto si è potuto [illegible] a distanza. Il pilota non ha voluto spiegare, ma è [illegible] abbastanza evidente che non deve avere gradito la decisione di farlo rientrare al box per cambiare le gomme. Non in quella maniera: forse era meglio farlo andare avanti con i pneumatici da pioggia, o [illegible] munque magari fermarlo prima per permettergli, [illegible] volta visto che l'esperimento non era valido, [illegible] [illegible] di migliorare negli ultimi giri, quando [illegible] altri hanno potuto spingere a fondo. Non è una situazione [illegible] per l'italiano, [illegible] quale [illegible] il supporto [illegible] risultati per riprendere quella fiducia che forse [illegible] è venuta meno [illegible] [illegible] motivi.

[illegible] problemi [illegible] [illegible] sono per tutti. Anche [illegible] Williams campione del [illegible] [illegible] [illegible] ieri [illegible] [illegible] mattinata ha [illegible] senza danni gravi l'Eurobrun di Larrauri che [illegible] era girato davanti a [illegible]. Poi in qualifi[illegible] l'inglese è stato un po' inferiore alle aspettative. «*E' sempre una lotteria* — ha detto — *comunque nessuno può tenere il passo della McLaren. [illegible] ho parecchi di ottimismo. Avrò meno [illegible] [illegible] lunghe [illegible] la speranza che [illegible] pista si asciughino completamente. Invece ho sbagliato*».

c. ch.

■ Nannini (Benetton) un buon quinto tempo

Primo turno di qualificazione: 1. Prost (McLaren) 1'41"278, media 179,150 km; 2. Senna (McLaren) 1'41"597; 3. Berger (Ferrari) 1'42"394; 4. Piquet (Lotus) 1'44"806; 5. Nannini (Benetton) 1'45"090; 6. [illegible] (Williams) 1'45"615; 7. Patrese [illegible] 1'45"873; [illegible] Alboreto (Ferrari) 1'46"062; [illegible] (Lola) 1'46"063; [illegible] Alliot (Lola) 1'47"215; 11. Palmer (Tyrrell) 1'47"265; 12. Nakajima (Lotus) 1'47"309; 13. Streiff (Ags) 1'47"465; 14. Capelli (March) 1'47"516; 15. Tarquini (Coloni) 1'48"168; 16. Caffi (Dallara) 1'48"188; 17. Cheever (Arrows) 1'48"389; 18. Ghinzani (Zakspeed) 1'48"463; 19. Modena (Eurobrun) 1'48"468; 20. Johansson (Ligier) 1'48"633; 21. Campos (Minardi) 1'49"013; 22. Arnoux (Ligier) 1'49"054; 23. Warwick (Arrows) 1'49"081; [illegible] Sala (Minardi) 1'49"211; 25. Cogolmin (March) 1'49"308; 26. Schneider (Zakspeed) 1'51"498. Non qualificati: Larrauri (Eurobrun) 1'54"566; Bailey (Tyrrell) 2'13"388; Boutsen (Benetton) senza tempo; De Ca[illegible] (Ital) senza tempo.

Violento sfogo [illegible] Alboreto con il [illegible] Piccinini per le gomme da usare durante le prove

■ [illegible], Lawson miglior tempo in Portogallo

JEREZ — L'americano Eddie [illegible]on (Yamaha-Agostini) ha ottenuto il miglior tempo dopo due sessioni di prove [illegible] [illegible] 500 cc [illegible] O.P. [illegible] Portogallo di motociclismo sul circ[illegible] spagnolo [illegible] Jerez. Al secondo posto l'australiano Kevin Magee (Yamaha-Roberts). Nella classe 250 cc il più veloce è stato [illegible] spagnolo Juan Garriga (Yamaha-Ducados) davanti all'italiano Luca Cadalora (Yamaha-Agostini). Loris [illegible] e quinto. Nella classe 80 cc [illegible] parziale dello spagnolo Jorge [illegible] Alberti.

■ Oggi la prima semifinale, con la Scavolini impegnata in casa della DiVarese

Bianchini attacca la lega lombarda

Isaac preoccupato per le novità pesaresi - L'ex ct afferma: «Ci siamo rinnovati recuperando Costa e Motta dopo gli infortuni» - «Milano deve pensare agli Anni 90: non giocatori essenziali [illegible] da spettacolo»

La «nuova» [illegible] va all'assalto della DiVarese nella prima semifinale dei playoff (ore 16,50, Tv 8 dalle 17,35). Il ritmo è pazzesco, per qualche squadra neppure la possibilità di riprendere fiato. E' il caso della DiVarese che torna [illegible] campo 45 [illegible] dopo aver [illegible] le [illegible] tre sette camicie per avere ragione [illegible] l'Allibert. La scelta non è stata molto gradita dalla [illegible] varesina che, però, l'ha accettata con signorilità. [illegible] giornata in più per recuperare [illegible] Tracer e Arexons, protagonis[illegible] dell'altra [illegible] in programma domani al Palatrussardi (oggi occupato [illegible] un concerto, ed [illegible] perché la scelta dell'anticipo è stata «obbligata»).

Le quattro semifinaliste parteciperanno alle Coppe europee. Una (la vincitrice [illegible] titolo) farà [illegible] Coppa dei Campioni, [illegible] altre tre — più l'Allibert, sesta — la Korac mentre [illegible] Snaidero (quinta) disputerà la Coppa delle Coppe, avendo vinto la Coppa Italia.

Per il momento è DiVarese-Scavolini ad attirare l'attenzione. I precedenti della stagione sono tutti a favore della formazione [illegible] Joe Isaac, che nelle [illegible] partite della stagione regolare ha sempre [illegible] la meglio [illegible] marchigiani. Il 3-0 però non incoraggia l'allenatore, piuttosto lo rende cauto: «*Quella che abbiamo incontrato [illegible] era un'altra squadra. Adesso [illegible] stranieri ho Cook e Dove, dovremo verificare la mia consistenza sul campo*». Il triplice scontro con l'Allibert ha consentito di recuperare il ritmo-partita, togliere la [illegible] ne [illegible] «*uno [illegible] necessario, benvenuto se però non è così lungo*». [illegible] [illegible] Isaac. Anche [illegible] è dell'avviso che la Scavolini sia «nuova», ma non tanto per i due americani dell'ultima ora quanto per il recupero di Costa e Motta. Scavolini che punta allo scudetto o disposta ad accontentarsi? «*Punta ad una partita dopo l'altra. Questa squadra ha il vantaggio di [illegible] scoperta e di scoprirsi [illegible] dopo para*».

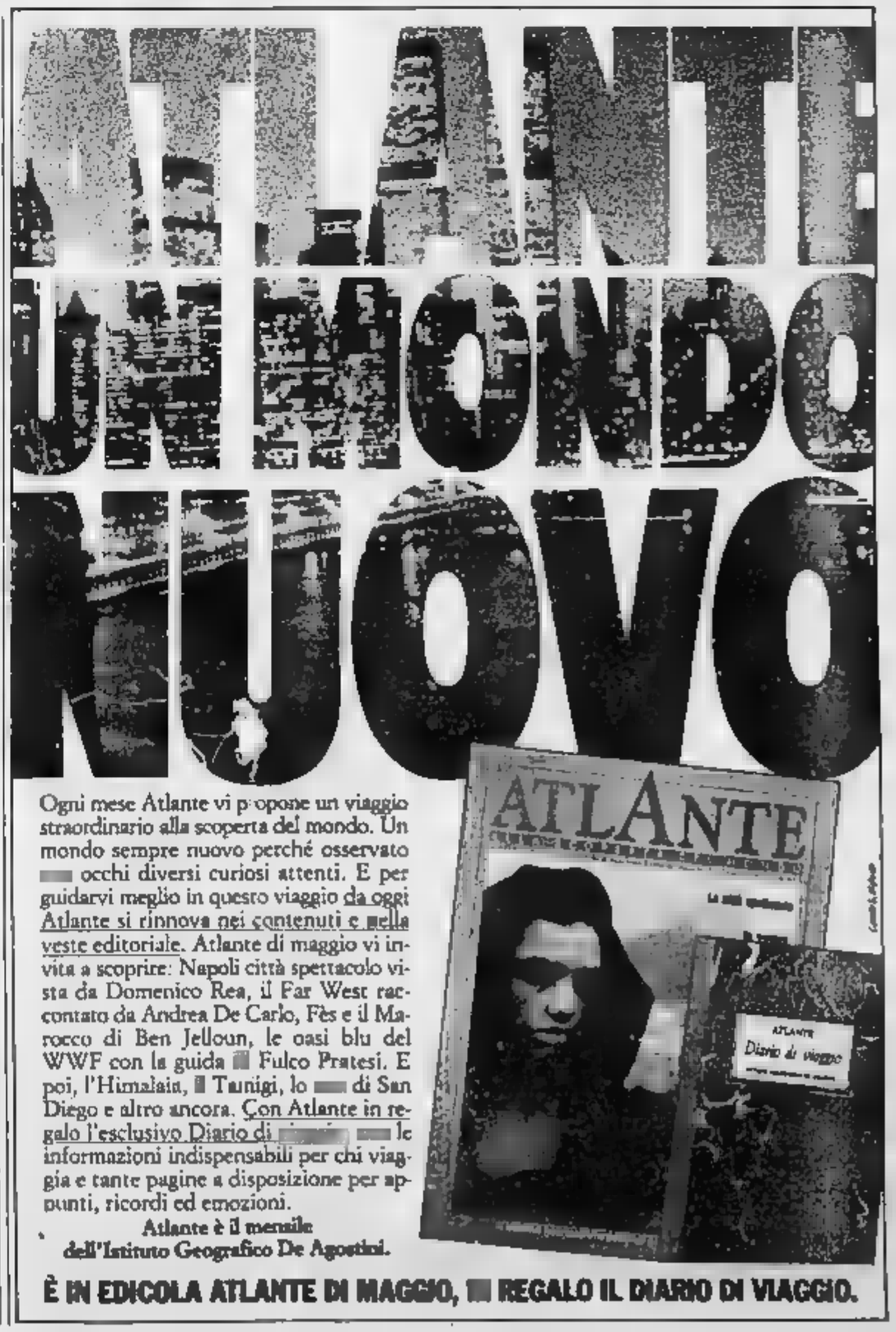
L'ex ct è indubbiamente l'uomo del giorno. Nel momento [illegible] cui ha potuto allacciarsi alle semifinali, ha continuato a mitragliare l'ambiente con [illegible] [illegible] di dichiarazioni «pepate». Le sue bordate hanno preso di mira l'avversaria [illegible] sempre, [illegible] Tracer, e l'allenatore [illegible] milanese Franco Casalini. Dichiarazioni pesanti (gioco obsoleto, squadra che [illegible] recitando [illegible] sua orazione funebre, pubblico disamorato perché non è più interessato allo «*sputare sangue*» di petersoniana [illegible], allenatore etichettato [illegible] un Robocop che porta avanti la lezione imparata [illegible] Peterson). Casalini ha reagito affermando che la Tracer basta al solo, che il suo pubblico [illegible] contento se vince, e ancor più se vince tanto, che pensi lui, Bianchini, ad essere innovativo.

Ieri l'«evangelista» è tornato sull'argomento. Non rinnega [illegible] dichiarazioni, [illegible] dà un'interpretazione [illegible] gli diversi degli intenti: stuzzica Casalini «*perché lo stimo, è il numero [illegible] in questo momento, il campione d'Europa, un titolo che [illegible] vinto per esclusivo merito suo, per [illegible] ha perso quella partita*»; stuzzica [illegible] «*perché è troppo importante per il movimento, ha fondato il basket Anni Ottanta, quello può andare ancora bene a Livorno, Pesaro, [illegible] stessa Roma, [illegible] Milano deve pensare al basket Anni Novanta, niente più giocatori essenziali ma quelli che fanno spettacolo*». Ma, [illegible] non serve [illegible] «sputare sangue»? [illegible] «*Quando Armani [illegible] Versace presentano le loro collezioni, dietro c'è lo sputare sangue di mille sarte, [illegible] alle sfilate vanno solo donne bellissime. E i colpi [illegible] piccone per spretolare gli* [illegible]. [illegible] cui dice Casalini, [illegible] *giustificatissimi ma devono [illegible] dati dietro la palestra. Tolta quella, deve apparire solo [illegible] [illegible] a vetro nel quale [illegible] riflettano le nuvole del cielo*». **Gabriele Tacchini**

■ Concorso ippico quarto vittoria dell'Italia

ROMA — Accompagnata dalla pioggia la quarta giornata del Concorso ippico di Pia[illegible] [illegible] Siena dove ieri si sono svolte tre[illegible], l'ultima delle quali l'attesissima categoria di potenza. A vincerla, [illegible] rando [illegible] muro di 2,30 metri è stato il [illegible] Willibert Mehlkopf [illegible] Hennessy Wabbs.

La prima gara, categoria a [illegible], è stata vinta [illegible] belga Philippe Le Jeune [illegible] Nerva mentre il premio numero 8, categoria a tempo, è finito con una vittoria dell'Italia, la quarta in questi 4 giorni di [illegible] corso. Il primo posto [illegible] l'è aggiudicato France[illegible] Bussu su Fideuram Royal Sun.



Ogni mese Atlante vi propone un viaggio straordinario alla scoperta del mondo. Un mondo sempre nuovo perché osservato [illegible] occhi diversi curiosi attenti. E per guidarvi meglio in questo viaggio da oggi Atlante si rinnova nei contenuti e nella veste editoriale. Atlante di maggio vi invita a scoprire: Napoli città spettacolo vista da Domenico Rea, il Far West raccontato da Andrea De Carlo, Fès e il Marocco di Ben Jelloun, le oasi blu del WWF con la guida [illegible] Fulco Pratesi. E poi, l'Himalaia, [illegible] Tunigi, lo [illegible] di San Diego e altro ancora. Con Atlante in regalo l'esclusivo Diario di [illegible] [illegible] le informazioni indispensabili per chi viaggia e tante pagine a disposizione per appunti, ricordi ed emozioni.

Atlante è il mensile dell'Istituto Geografico De Agostini.

È IN EDICOLA ATLANTE DI MAGGIO, [illegible] REGALO IL DIARIO DI VIAGGIO.

Oggi in tv

[illegible] 13 — Auto: [illegible] G.P. San Marino F1 (Tmc)
Ore 13,15 Tutto campionati (Raidue)
Ore 13,30 Sabato sport (Italia 1)
Ore 13,40 Sportime 1ª ed. (Capodistria)
Ore 13,45 Sport show. (Tmc)
Ore 13,50 Basket: rep. finale camp. Nca (Capod.)
Ore 14,15 American [illegible] [illegible]
Ore 14,20 Sport [illegible] (Tmc)
Ore 14,45 Auto: Imola, prove G.P. S. Marino F1; pallanuoto: sint. Lazio-Bogliasco A) (Retuno)
Ore 15 — Calcio: [illegible] Bertino Est [illegible]-Islanda; nell'intervallo, equitazione, Piazza di Siena [illegible]
Ore 15,15 Rugby: Londra, Wengen-Halifax (Capod.)
Ore 15,30 Calcio: [illegible] [illegible] Madrid-Betis, camp. spagnolo (Odeon TV)
Ore 17,30 Derby [illegible]
[illegible] 17,35 Basket: 2° tempo DiVarese-Scavolini, semif. playoff scudetto (Raidue)
Ore 17,45 Ciclismo: 5ª tappa Giro Regioni dil. (Raitre)
Ore 18,30 Tg2 Sportsera (Raidue)
Ore 19 — Sportime 2ª ed. (Capodistria)
Ore 20,15 Tg2 Lo sport (Raidue); basket: Jugoplastika-Partizan, finale camp jugoslavo (Capodistria)
Ore 22,10 Sportime 3ª ed. (Capodistria)
[illegible] [illegible] Calcio: rep. Argentinos Junior-Penarol, (Capodistria); Wrestling: Superstars (Italia 1)
[illegible] 23 — [illegible] gran[illegible] [illegible] (Italia 1); Odeon sport-motori (Odeon Tv)
Ore 23,30 Pugilato: da Montecatini, Manfredini-Mauriello, camp. Ital. massimi-leggeri; pallanuoto, gara di campionato; ciclismo: sint. Milano-Vignola; auto: Pole position, tire a volo: G.P. Nazioni (Raidue)
[illegible] 23,40 Auto: [illegible] Prix [illegible] 1)
Ore 24 — Ciclismo: 8ª tappa Vuelta (Capodistria)

■ Milano-Vignola Saronni-Baffi duello-sprint

MODENA — Saronni e [illegible] sono i favoriti nell'odierna 36ª edizione della Milano-Vignola ciclistica, la «direttissima [illegible] [illegible] Emilia» che detiene il primato [illegible] velocità [illegible] le gare in linea con la [illegible] [illegible] [illegible] 47,801 del tedesco Braun nel [illegible] [illegible] verrà battuto questo record, il vincitore [illegible] un superpremio di 3 milioni.

Saranno assenti Fondriest (impegnato nel G.P. di Francoforte), Argentin, Bontempi e Bugno; [illegible] responsabilità maggiori pesano proprio sulle spalle [illegible] Saronni, vincitore [illegible] l'anno scorso a Vignola.

Nel duello fra Saronni e [illegible] potrebbero inse[illegible] anche altri velocisti di buone doti come l'anziano Gavazzi, Cimini, Allocchio e Rosola.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 29 aprile 1988 è stata [illegible] 571.305 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
[illegible]
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
[illegible] LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
[illegible]
Consiglieri
Enrico Auteri
Lucio Cordero di [illegible]
Umberto Cuneo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alcino Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto
[illegible] Stabilimento periferico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in rot. presso G E C S.p.A. via Tiburtina (bivio Roma)
Stampa in alt. presso S I S S.p.A. Cinisello (prov. Mi. Calabria)
© Diritti riservati LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3131/1961
CERTIFICATO N. 1176 DEL 16-12-1987

PK publikompass spa
[illegible]

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AZIENDA nel Pinerolese operante nel settore costruzione stampi ed attrezzature ricerca: manutentore macchine utensili ed impianti. Retribuzione ed inquadramento commisurati alla capacità ed esperienza. Inviare dettagliato curriculum personale a: Postemari 3171 - 10064 Pinerolo.

CERCASI coniugi referenziati per servizio domestico e di custodia in villa. Scrivere Publicompass 5324 - 10100 Torino.

CERCASI domestico qualificato e referenziato per collaborazione in casa signorile. Scrivere Publicompass 5324 - 10100 Torino.

CERCASI esperto trafilatore stampista per materie plastiche. Tel. al 650.7299 ore ufficio.

CERCASI esperto lattoniere 4/5 livello smaltimenti metallici. Tel 496.5018.

CERCASI pensionato per lavori domestici ore mattino piccola famiglia zona Rebaudo. Scrivere Publicompass 5145 - 10100 Torino.

CONFEZIONISTA stilista/e pratica maglieria cercasi. Telefonare ore ufficio al 850.5690.

FAMIGLIA senza bambini e una sola ferma fuori città cerca donna. Telefonare pomeriggio 650 6002.

FONDERIA ghisa cerca 2 operai 4° livello, 1 fornitore e mano, 1 tranviere. Telefonare 220.1581.

FOTOJUTO cerca **messaggista per lambretta. Tel. 329.9087.**

FOTOLITOGRAFO assumesi con contratto formazione Tel. 736.419.

FUOCHISTA 1° grado anche pensionato cercasi. Telefonare 918.5115.

LITOGRAFO stampatore cercasi 2°-3° collegiona presso Ivrea 226. Telefonare 700.951

LITOGRAFO stampatore cercasi 1° 3° collegiona politico Ivrea 226. Telefonare 700.951

MEDIA industria cerca attrezzista conoscenza macchine utensili. Telefonare 349.0510

OFFICINA meccanica zona Porta Susa cerca tornitore attrezzista o giovane principiante esperto. Tel. 725.844

OFFICINA campeggio settore assume addetto grande gli pratico, preferibile passaggio diritto Tel ore pasti 837.3307

OPERATORI con automezzo pari 4/5 monomandrino cercasi per azienda sita zona Rivarolo Canavese (35 km da Torino). Può essere sufficiente anche lieve esperienza biennale. Tel 0124 48.470

PADRONCINI con automezzo portata massima 18 q.li società cooperativa valdese richiede iscrizione Albo Postale. Possibilità inquadramento mutualistico. Telefonare esclusivamente ore 20 12 al 262.43327.

PERSONIFICIO primo impianto giovani cerca cercasi da piccola azienda per lavori saltuari. Tel. 810 al 352.528

PER vera donna tedesca cercasi coppia custodi verso Agli, referenziati, membri parrocchia, moglie collaboratrice domestica. Offresi alloggio e retribuzione Tel. 885.3031

PICCOLA famiglia cerca collaboratrice domestica fissa anche dormire 20-50enne Tel. 011 822.785

SALDATORE a TIG in alluminio e acciaio cerca impiantino industria. Si richiede comprovata esperienza, serietà professionale e buone competenze disegno. Scrivere: Publicompass 47 - 10100 Torino.

SOCIETA' meccanica alta precisione zona Torino ricerca un operaio come primario un operaio come secondario, un fresatore attrezzista, un giovane anche neo diplomati. Scrivere dettagliando mansioni Publicompass 5526 - 10100 Torino

TESSILART cerca 31-35enne, corredo di lingua/e straniera per installazione tessuti. Tel 331.519 dalle 9/15-16/20.

TORNERIA automatici valvame Mondovì cerca operatore su mono o pluri mandrino e operaio. Tel 0174 60.138

TUTTOFARE fisso, referenziatissimo, cercasi per signora sola. Tel. 821.349 ore ufficio

VERNICIATURA industriale assume con contratto 4 lavoratori verniciatori seguenti orari: 1 8/ 16 e 16 alle ore 1; 2 dalle ore 13, ai 847 9331

commessi, baristi

CERCASI giovane commessa pratica abbigliamento maschile cedevole Porta Palazzo stand 92 Porta.

PASTICCERIA cerca signorina come aiuto banco via carlevaris, corso Re Umberto 9, tel 562.956

PRESTIGIOSO abbigliamento femminile cerca vendeuse, minimo cinque anni esperienza in negozi qualificati. Assicura se non in possesso requisiti richiesti Telefonare 542 426

impiegati

AMMINISTRATIVO 20-40 anni, pluriennale esperienza operativa C.E.O. contabile generale e cost, controllo gestione, cercasi per nuova iniziativa avviata e in sviluppo. Offresi ottima remunerazione, ipotesi e concrete prospettive carriera a candidato esperto, responsabile. Massima riservatezza. Sede lavoro vi medio corso principe Nassau-Angrogna inviare dettagliato curriculum a: Publicompass 5703 - 10100 Torino

AVVIAMENTO a **design esperto** arredamenti per indirizzarlo settore **mobili grande distribuzione. Età 28/30 anni. Rivolgersi di persona interessati. Tel. 8331 945.188.**

AZIENDA componentistica zona S. Rita cerca ragioniere con esperienza decennale in contabilità ed elaborazione bilanci. Tel. 360.815 e scrivere. Publicompass 5321 - 10100 Torino

CAMEA Arredamenti cerca venditore/trice esperienza mobile bambino vendita diretta clienti. Tel. solo se donne 315.061 mattino

CERCASI personale per lavoro notturno di fonica non richiesta. Richiedesi patita iva e massima referenza. Tel. al 284.301 dalle 13 alle 14.30

SOCIETA' trasporti cerca diplomato conoscenza inglese, max 25enne residente Moncalieri. Tel 011 470.4255 ore ufficio.

STUDIO professionale cerca giovane diplomato molto serio per mansione settore legale/agrario e amministrativo. Scrivere Publicompass 82-10 - 10100 Torino.

STUDIO professionale ricerca persona esperta in paghe e contributi con almeno cinque anni di esperienza acquisita presso altro studio professionale. Si garantisce un buon trattamento economico e riservatezza. Tel. 011 537.282.

UFFICIO commerciale ricerca impiegato residente in Alessandria massimo 30 anni per assunzione con contratto di formazione di 2 anni. Scrivere Publicompass 33 - 10100 Torino.

tecnici

CANALA azienda operante nel settore strumentazione alta precisione condizionamento ricerca tecnico disegnatore esperto. Tel. 470 1471 - 470.1528.

8 Rappresentanti

AGENTE plurimandatario introduce nel campo alimentare macchinari e attrezzature cercasi per provincia Piemonte Sempre e Artigeni e/r, via Montevecchio 20 - 21040 Solbiate Arno (Varese).

AGIETA - Nuova importante azienda cerca agente residente referenziato autonomo per affidare portafoglio clienti bianchisteria e avviabile vendita con abbinazione direttamente e ciascuna privata ed alberghiera. Scrivere a Domodossola ad via Sulle 17 - 10138 Torino specificando numero telefonico.

CNL continua la ricerca di seri professionisti della vendita. Tre i motivi fondamentali: primo il guadagno, secondo la convenienza tra spesa e forza vendita, terzo il rimborso limitato ai mezzi normali. Convinti che la crescita e serietà aziendale è legata su collaboratori responsabili ed affezionati, condividono con loro con quali sono e quali principi possiamo affidare loro libera sul territorio nazionale e resto si dedicherà nell'ingrosso di settore. Telefonare nel pomeriggio allo 0161 843.970.

INDUSTRIA europea **presentazioni** operai, per la propria organizzazione italiana, un viaggiatore per la zona (Piemonte) veicoli industriali, cui affidare la cura e l'incrementazione della clientela già in parte del Piemonte. E' preferibile la provenienza dei **presumibili** a **Torino** limitrofi e la residenza in Torino città e provincia. Esigesi primaria referenza. Stipendio, incentivazioni, vettura di servizio. Scrivere: Casella Postale 1514 - 28101 Milano.

ORGANIZZAZIONE rappresentanza mobili ricerca subagente per negozi province Torino, Cuneo. Telefonare 011 985.3353

RAPPRESENTANTE oppure concessionario operante cercasi per regione Piemonte e Liguria nuovo prodotto presso stazioni rivendita per vendita negli prodotti preformati per piastrelle e bollenti. Telefonare ore ufficio al n. 0541 657.002 - 906 942.

S. IMPORTANTE concessionaria ricerca agenti per Torino per indagine e ricerca pubblicitaria. Provvigioni esperienza per settore costruttivi inizio preventivato. Si offrono interessanti prospettive, rimborso spese e remunerazione commisurata alle proprie capacità. Tel 832.970.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA referenziata cerca persona in lavoro già con impegnata al ottimo/a come baby sitter a domicilio orario mattino 8-17 sulo in Torino. Telefonare ore pasti e sera al 833.256.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagamento subito massimo valutazione Autosalone D'Elia c. Grosseto 241 tel. 351.328 sabato aperto.

ALFA 80 1600 87 grigio nebbia metallizzato unico vendo in garanzia Simoni concessionario VW Audi Porsche Torino, corso Turati 53. Tel 319.4054

AUTOMAR presenta nuova Skoda 1050 bc. 4 porte robusta confortevole economica L. 6 milioni 742 chiavi in compresa. Automar via Torino 50. T. 348 6102.

AUTOTORTONA acquista, vettura di ogni tipo anche condizioni massima valutazione corso Tortona 0. Tel. 071.643

BMW 318 i bianco 1985 ottime condizioni gialmina verde Torino Simbol via P.C. Boggio 56. Tel. 335 6878.

FERRARI 328 GTS 4 valvole 1986 rosso antiturbo elettrico aerodinamico in perfette condizioni Lancia corso Regina 276. Tel 751.866

FIAT Panda diesel rossa 0 mesi 8000 km domandare vendo. Telefonare 705.253.

GOLF GTI 16 V argento metallizzato quarzo grigio scuro metallizzato 86-87 3-5 porte perfette vendo in garanzia Simoni concessionario VW Audi Porsche Torino, corso Turati 53 Tel 319.4054

LANCIA Prisma 1600 grigio metallizzato 1984 uni proprietario garanzia vendo Torino Simbol, via P.C. Boggio 56.

MERCEDES 190 5E ABS climatizzatore pochi km di garanzia vendo Fioravio Torino, corso Turati 13, tel 505 555.

PEUGEOT 205 GRD blu metall. 1985 ancora garanzia pochi km perfetta vendo Torino Simbol, via P.C. Boggio 56

PRISMA Diesel 85 km 83 mila Renault Super 5 turbo mesi 6 garanzia [redacted] 02 Renault tel 954.770.

[redacted]VATO vendo Magnum 4x4 '86 [redacted] condizioni Telefonare ore [redacted] 0123.41.229

RUSTY turbo diesel intercarro 6 mesi turbabile Tel. 011 540.8483 ore ufficio 089.2406 ore pasti.

SAAB 900 i 2 p 84 pochi km perfetta in garanzia Saab vendo Fioravio Torino, corso Turati 13 Tel. 505.555.

SAAB 900 turbo 5dut grigio metall. '85 full optionals garanzia vendo pariniti Torino Simbol, via P.C. Boggio 56

SAAB 9000 T 85-86-87 full optionals in garanzia Saab 2 anni vendo Fioravio Torino corso Turati 13 Tel. 505.555.

SUZUKI 1000 Catalogo accessorio 10 mesi km garanzia condizioni colore bianco lugno '85 prezzo vendo a 11 milioni 500 mila Tel 0171 97 119 ottimo affare.

Y10 Fire bianco 1986 come nuova vendo Torino Simbol, via P.C. Boggio 56, tel. 335 5878

16 Motocicli

KAWASAKI KLR 600 87 inutilmente inattivo nuovo perfetta vendo Simoni concessionario VW Audi Porsche. [redacted] Tunin 53 Tel 011 219 4094

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI compro lungo pregiamento adiacenze Gran Madre corso Casale mq 60-85 ristrutturo, soleggiato, panoramico. Tel. 839.6890.

ACQUISTASI da privato appartamento corso Montecucco mq 100/300 pagamento pronto. Tel 372 864

ACQUISTASI sono professionista cercasi lungo senza ingiusto 25 anni Tel 537 722 negozio Tel. 640 7437 pasti.

URGENTE acquistare contratto appartamento 2-3 camere termini in scadenza da contratto pagando contanti. Tel. 7758-808

19 Vendita alloggi

A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi nuovi e usati in corso Tassara 149 angolo corso Orbassano. Mutui agevolati

ADITARELI a lugo signorili alloggi 3 camere, cucina. Interno Mutuo, permute Varia anche lavori. Via Voglia 17 - Settimo T se 765 432 080 - 615 0040

ALTO vendo piazza Dante 216 ultimi alloggi nuova palazzina 3-4 camere, cucina, ripostiglio, terrazzo, cantina magazzini negozi. Visita in loco anche feste 585 432 080 - 305 0047.

A 2 km da Rivoli (verso Villarbasse) ultima villa a schiera con ampio giardino interno. 4 camere, cucina, lavanderia-mansarda. Finemente rifinita, pronta a 5 mesi, t. 935 indirizzi SIF 533 060

BAIT 565.6193 vendo rosso 5 km da Torino Sud corso nuova mq 134 compreso garage L. 720 rate al mio mestro contanti o mutuo 15 anni

COLLINA TORINO

In zona panoramica unica per bellezza impresa vende alloggi di prestigio in palazzina d'epoca. Tel. 318.4[illegible].

CONSORZIO SICE PIEMONTE
costruisce villa in Rivoli ed in Rosta. Telefonare 543.321.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto II
tel. 543.321
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO
VILLE
'MENALUNA'
ampio giardino privato, logge-orto a doppia altezza con camino, tavernetta, garage doppio, pluriservizi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza interni arredata.
VICO [redacted]
cinti differenziati a partire da L. 310 milioni
VILLE SEMIANNARI
con differenziate a partire da L. 240 milioni
50%
a rate di avviamento tasso con piano ammortizzo indicizzato
(durata costruzione 24 mesi)
50%
mutuo fondiario in 15 anni.

Consorzio Sice Piemonte
TORINO, CORSO RE UMBERTO II
Tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Ponata
N.ro 9 VILLE
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, tavernetta, garage doppio, pluriservizi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza interni arredata.

LIBERO via Mongenevro vendo 3 camere e mezzo servizi centro L. 70 milioni Tel. 837 7082 mattino

PRESSI corso Grosseto 3 camere servizi, altro unique camere doppi servizi box. Tel. 259.454 ufficio casa.

PRIVATO
vende ideale via Nizza angolo via Cavaglia ottimo ufficio o/o studio mq 170 Tel 011 387 540 dalle 15 alle 18.

RISTRUTTURATO cervino 35 lavori e mutuo cercasi privato serviti terzo autorizzato vendo box e cantina. T. 478 295.

RIVOLI in zona precollinare in fraziona in tipiche vecchie alloggi di ingresso 2 camere tinello cucinetta ristrutturato di pregio centro commerciale di L. 64 milioni, pu box, mutuo negozio Dam. Tel 011 739.

SETTIMO via Rolfo alloggio libero, 2 camere, cucina, cantina, mutuo L. 58 milioni Imm. Cresciati 800.9287

SETTIMO via Vittorio in palazzina con giardino privato alloggi in costruzione di 3 camere cucina doppi servizi box terrazzo. Ottimo, pronta imm. Cresciati 800.9287

SETTIMO via Ivrea signorile zona centralissima ad due piani 1500 mq terreno imm. Cresciati 800.9287

SOCIETA' cooperativa edilizia prenota alloggi mutui agevolati e permessi in Piemonte e Grosseto. Tel. lunedì 011 847.264 ore 15-19

VILLA signorile Appiano due alloggi indipendenti 4 camere salone doppi servizi giardino 1000 mq privato vendo a privato Telefonare 987 6764

VILLA signorile precollina Moncalieri privato vende: piano T: salone soggiorno 3 camere 2 servizi; piano terra ingresso 3 camere servizi e alloggio custode; interrato taverna, lavanderia, cantina, piscina e box 6 posti auto; terreno mq 2000, eventuale permuta permuta. Tel. 011 621.471.

VOLVERA ingresso vende ultimi alloggi di recente costruzione, libri e occupati da 2 e 4 camere, tre 2/4. Diretto per investimento Tel 011 621 471

[illegible] **530.7901** corso Unione Sovietica 488 in casa nuova vendiamo ampi alloggi ampi terrazzi vendita direttamente ultimi alloggi

[illegible] **535.7901** permutiamo a Volpiano alloggio con villa a schiera centro indipendente Borgo Revel. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

21 Offerte affitto

AFFITTASI immediato camere cucine servizi uso impiegate 280 mila zona Parella. Tel. 873.750.

AFFITTASI studio ufficio ristrutturato 6 vani doppi servizi, mq 340, posto macchine c.so Vittorio Emanuele n. 36 1° piano Tel. 0121 343.117 ore ufficio.

AFFITTASI
ufficio disposto su due piani mq 195 in palazzo centrale. Telefonare 308.8307.

CARMAGNOLA affittasi libero recente 3 camere ingresso cucinino servizi piano rialzato Tel. 767.2562.

[illegible] Asti affitto al prestito d'uso studio professionale completamente arredato con segretaria in 8-20. Scrivere a Publiman 583 - 14100 Asti.

RIVALTA affittasi ristrutturata villa signorilmente arredata con giardino uso foresteria ampio garage Tel. 670 070.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camere arredate/ammobiliate singole doppie impiegati uomini ambiente tranquillo zona centro Tel 011 652.906

33 Matrimoniali

DIPLOMATO vedovo 50enne giovanile buona cultura ottima condizioni economiche conoscerebbe signorina pensionata fini serio bravi affettuosa non fumatrice. Scrivere Publicompass 5615 - 10100 Torino.

DOTTORESSA 35enne bella realizzazione per matrimonio. Richiede bello e moralità, astri studi e grande famiglia. Scrivere: Publicompass 8149 - 10100 Torino.

GIOVANILE signora calda, seria, affettuosa, piacevolissima, colta relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: Publicompass 8148 - 10100 Torino.

GIUSTINA vedova sola, desidera conoscere scopo matrimoniale signore distinto. Scrivere Publicompass 8143 - 10100 Torino.

SIGNORA sola divorziata conoscerebbe signore distinto per seria amicizia scopo matrimoniale. Scrivere Publicompass 8143 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da privato zona [redacted] con terreno no 30 km da Torino pagamento per contanti affitto retardar. Tel. 553.303 - 858.235

a 118 000 000 villa semiterrazzo 2 camere piscina cucina taverna 3000 mq terreno. Tel. 315.581 - 618.488.

A 70 000 000 casa nel Canavese 6 camere portico libero 20 mila mq terreno. Tel. 515.501 - 315.488

BORDIGHERA monolocale recente a 200 mt mare tranquillo posto auto L. 66 milioni Rata 0184 266 857

BORDIGHERA nuovo cottage-soggiorno camera bagno posto auto cantina tre 2% L. 90 milioni. Rata 0184 266.857.

BORDIGHERA nuovo cottage-soggiorno camera bagno posto auto cantina tre 2% L. 90 milioni. Rata 0184 266.857.

LAGO Orta Cerigna Roma alpe villa panoramica ultimo modello giardino dimensione. La Cornice 0322 46.294.

NERVE vendo casa colonica panoramica, ristrutturata, terreno e pertinenze. Occasione. Telefonare 0141 32.817.

PALAZZOTTO 700 2/6 km da Torino bi-trilocale più cascina piscina parco terreno 30 mila mq. Tel 847.5715

RUBIANA prestigiosa casa d'epoca centrale pertinenze vendo. Tel. 837.8222

SAUZE d'Oulx Sca cerca per propria clientela piccoli e grossi affari. Per informazioni tel. 0122 98.87 - 867.16.

S. TERESA Capo Testa: appartamento vista mare vendo affare L. 95 milioni; quadrilocale L. 95 milioni. Immobiliarpalla tel. 0789 754.500.

S. TERESA di Recosta villa confinante mare 120 mq con giardino occasione immobiliarpalla 0789 754.500

VILLANOVA d'Asti casolino indipendente terreno 28 mila mq libero adiacente nuova palestrina. Tel. 943.8715.

130.000.000 Z Lido cascinale ristrutturata abitabile subito di 3 vani bagno lavanderia cucina + 1500 mq di prato Studio professionale vende. Tel. 858.303 - 858.235 no mediazione.

135.000.000 Z Vaiolera Po cascinale ristrutturata con 3000 mq di prato Studio professionale vende. Tel. 858.303 - 858.235 no mediazione.

180.000.000 Z Vaiolera Po casolare indipendente con box e 1500 mq di prato Studio professionale vende Tel. 858.303 - 858.235

38.000.000 Z Vaiolera porzione di casa colonica con 5000 mq prato Studio Professionale vende Tel. 858.303 - 858.235 no mediazione

68.000.000 Z Lido distanza Torino casa ristrutturata subito abitabile di 6 vani 2 bagni + 2000 mq prato Studio professionale vende. Tel. 858.303 - 858.235 no mediazione.

90.000.000 Z Settimo cascina indipendente 3 sui di 5 vani bagno + 3000 mq prato Studio professionale vende. Tel. 858.303 - 858.235 no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Cervia, Milano Marittima. Privato affitta anche quindicinalmente completo appartamento, villetta con giardino. Prezzi particolari. Agenzia Montagnani Rent. Tel. 0544 973.737.

A Gabicce, Gabbo - Mare, affittiamo appartamenti, villette sul mare e parlini da 250 [redacted] quindicinali. Agenzia Adria Holydays. tel. 0547 85 515 - 84.[illegible]

Al mare affittiamo appartamenti mensilmente - quindicinalmente - settimanalmente. Mazar Cesenatico Tel 0547 86 648 - 85 312.

CALABRIA Mare lungo villaggio attrezzato anche settembre/ottobre mini appartamento. Tel 0962 31.358 - 31.066

CELLE Ligure affitto mare estivo agosto sul poggio tutto dotato servizi sul mare. Telefonare 010 300 842.

CERVIA Pinarella Milano Marittima Torre affittasi anche settembre appartamenti, villette sul mare lungo, agosto (giugno, settembre accetti offerte). Chiedere prospetti. Barbieri tel 0544 971 045 via Valverde Cervia ottime tariffe.

FRANCIA Arco affittasi appartamento mese di agosto Tel 010 626.648 Pralungo mare ore pasti.

GIAVENO dintorni affitto per villeggiatura estiva in villa ingresso alloggio ammobiliato. Tel. 309 4156

PIETRA Ligure Alt. Argentucci 019 612.343 affitta appartamenti maggio e giugno anche quindicinalmente.

1.000.000 annuali affitto in Lanzo Piemonte Enfrancue alloggi e villette arredati. Tel 0171 978 383

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Hotel Esercizi Montesilvano spiaggia Pescara, comunica tra una vetrina [redacted] 20 mt mare spiaggia privata, bar/ristorante interni panoramici, giardino, camere servizi, balconi laterali, mini, a scelta offerta pranzo/cena bevande comprese dal 1 al 5 e dal 5 al 10 mag. trattamento pensionatori 085 805 510 - 858 538

ABRUZZO mare, Hotel Club Francavilla, gestione categoria, moderna costruzione, parco circostante (20.000 mq), splendida spiaggia privata senza passaggi stradali, mezzi da fiera e mare, camere balconi sul mare, aria condizionata, nel parco piscina, tennis. Vasto programma sportivo, animazione, attrezzato, spettacoli serali, parco giochi bimbi, menu/a scelta/buffet. Sconto menu speciale scolastici. Informazioni prenotazioni Hotel Presidium 85 029 San Marino (Teramo). Telefonate 085 805 041 - 832 178, Telex 600626.

A PINARA Ligure in maggio 7 giorni [redacted] completa 182.000 15 giorni L. [redacted] persona Pensile. Tel. 018 [redacted]

ALASSIO Pensione Gardenia vicino mare trattamento familiare cucina casalinga [redacted] Tel 0182 49 078

ALASSIO pensione Wind Sud 0182 42.936 50 mt mare cucina casalinga, maggio bimbi pensione gratuita.

BELLARIA albergo Crociati tel 0541 44.600 moderatissima accessibile, parcheggio, ascensore, bar, menu scelta. Pensione completa prezzi modici bambini ventiquattro quarto-hotel.

CATTOLICA Hotel Hardy Sea tel 0541/960.165 3 stelle, vicino sul mare offerta vantaggiosa, interpellaci.

CATTOLICA hotel Perla, via Modena, modernissima, vicina mare, assegna pinetta, parcheggio riservato, cucina locale, camere con doppi, wc, balcone, giugno 31 mila; luglio 37 mila, agosto L. 45 mila - 28 mila; settembre L. 30 mila tutto compreso Tel 0541 961 852

CESENATICO Valverde hotel residence via Rizzoni 34 tel 0547 87 170 palazzina appartamenti, giardino, parcheggio, tv/tlf, menu scelta. Pensione completa giugno settembre L. 34 mila 800, luglio L. 44 mila 800 agosto L. 57 mila 800, weekend primaverili 3 giorni L. 80 mila, 3 giorni L. 68 mila

DIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata mare camere servizi ascensore 14/5-12/9 28 000 Tel 0183 406 474

HOTEL delle Rose 1 stella 20 mt mare quasi giardino libero per bambini. Bar. Ristorante al Mare tel 0183 400 712

IGEA Marina. Hotel Delfini tel. 0541 631 837 - 631 244 ogni comfort vicinissimo mare ristorante menu scelta pensione completa da L. 24 mila assoluta serietà.

LAIGUEGLIA (SV) via Panoramica Tel 0182 48 029 tranquilla familiare confortevole ultimi letti pasto scelta menu speciale primavera L. 37 000 - 42 000.

LOANO Hotel Miramare tutte camere servizi bordo mare sedie menù escursioni pensione 33 000, giugno 40 000 Tel 019 667 881

MILANO Adriatico Hotel Touring tel 0541 914 304 nuova inaugurazione giugno) pensionine direttamente sul mare. Prezzi particolari giugno L. 31 mila 34 mila - luglio L. 37 mila 38 mila.

MONTESILVANO Pescara hotel Pasqua 3° tel. 085 830 220 conduzione familiare estivo mare parcheggio prezzi modici servizio ombrellone sconti bimbi.

[illegible] Riviera, albergo [redacted] 0541 735 459 (ore pasti), sul mare, settimane estreme: 2 persone fino 20-8 lire 270 mila, maggiore sconti per gruppi.

SOGGIORNO estivi eccellente villa/mansarda/giardino, giardino comfort in Diano Marina. Tel 0183 494 045

SOGGIORNO per anziani in Torino cerca in cambio con simile assistenza personale. Tel 011 473 1173 - 761.728

SPOTORNO albergo Malagrana, (019 745 274, giardino interno 60 mt mare acqua marina completa L. 30-34 mila.

VILLA Chieti pentacolato per propri studenti/studentesse e non. Telefonare 0141 994 052.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugi infedeli. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 034 - 538 662

50 Smarrimenti

ZONA Orbassano smarrito cane da caccia incrocio Setter color marrone chiaro, dalla taglia, collare e catena. Lauta mancia. Tel 947.1671 ore 19-20, ed 942.9061 dopo le 21

51 Occasioni

BICICLETTERIA Trasferì prima edizione 44 volume vendo Phone 788 817.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 472 952, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, orologi meccanici Corso Peschiera 191, tel 334 692.

A.A.A.A.A. Perfi migliore realtà del usato oro, argento, monete, preziosi, tel al 600.2681 Vi aspetta propositi per contanti Via Pisacane 47, ore negozio.

A.A.A.A. COMPRIAMO argentaria preziosi pagamento valutaz scelta valutando [redacted] Tel 812 2227, via Marsini 27

Rivoli presto sede di una succursale del Majorana di Grugliasco

Nuovo complesso scolastico Risolverà il pendolarismo

Nel distretto, su una popolazione di 56.200 unità, i giovani tra i 14 e i 18 anni sono 4900

RIVOLI — La città di Rivoli, già presenti lo scientifico, l'istituto tecnico e l'istituto professionale per il commercio, sarà presto sede di una succursale dell'istituto tecnico industriale «Majorana» di Grugliasco.

Lo ha reso noto il sindaco Antonio Saitta, nel corso di una conferenza stampa specificando che il nuovo plesso scolastico, costruito a proprie spese dalla Provincia di Torino su terreno del Comune, sarà ubicato nell'ex industriale di 30 quadrati del str. a Cascine Vica.

Nel di Rivoli dove vive una popolazione di 56.200 unità, i residenti tra i 14-18 anni sono 4900 di cui 2560 sono iscritti nelle scuole medie superiori, quasi tutti e quelle L'assenza territorio di un istituto tecnico industriale comporta un notevole pendolarismo scolastico: sono infatti i ragazzi rivoltesi frequentano le scuole tecniche, ben 320 presso l'Itis di Grugliasco.

l'Itis «Majorana» in ha assunto di tutti 7 allievi (93) che non consentono più un regolare funzionamento dell'istituzione, anche facendo a e all'uso di aule improprie.

«Per questo motivo la giunta provinciale — ha informato — *ha dato mandato al presidente Nicoletta Casiraghi chiedere della Pubblica l'autorizzazione ad aprire una sede staccata in Rivoli a decorrere dall'anno scolastico 1988-1989. La sede, oltre a migliorare l'offerta del servizi sul nostro distretto, risolverebbe la situazione di eccedenza classi rispetto alle aule dell'Itis che alla nuova normativa possono più di 25 allievi».*

«Insieme in via provvisoria — ha precisato l'assessore all'istruzione Zambito Marsala — *il potrà disporre di 12 aule prefabbricate a una docenti, che occuperanno un'area metri quadrati oltre ad un capannone dell'ex stabilimento Ste di circa 1400 metri quadrati per laboratori vari. Questi spazi sufficienti per ospitare 300 allievi che frequentano il primo biennio».*

Per la soluzione definitiva in progetto si ipotizza la costruzione, su un'area di 12 mila quadrati, di un edificio trenta aule, uffici, palestra, sala riunioni e spazi per attività didattiche speciali. Sulla dove insediati l'istituto professionale e la scuola elementare Fraquest, l'amministrazione comunale vorrebbe costruire un proprio scolastico.

«A questo proposito — ha dichiarato l'assessore Lavori Pubblici, Domenico Tavolo — *è in atto uno studio parte del Comune il recupero tutta l'area. In bilancio abbiamo già previsto una spesa oltre 1 miliardo i problemi viario, potenziare le sportive, costruire un giardino e nuovi posteggi, riqualificare e ristrutturare mantenere l'assetto urbanistico».*

Bilancio bloccato

All'Usl di Orbassano, numero legale, non si è potuta riunire l'assemblea

ORBASSANO — Per la mancanza del numero legale i consiglieri non si è potuta aprire l'assemblea dei Comuni dell'Unità sanitaria locale numero 34 (Orbassano, Beinasco, Rivalta, Piossasco, Volvera. Bruino) che avrebbe dovuto approvare il bilancio di previsione per l'anno '88. Dal momento che, per legge, l'importante documento amministrativo deve avvenire entro il 30 aprile, adesso si rischia il blocco di ogni attività.

Sul documento, che prevede il pareggio 74 miliardi — molti per una Usl di abitanti, ma comunque rare che sul territorio è anche presente l'ospedale San Luigi — problemi particolari tra i partiti (pci, dc, psdi, pri, sinistra indipendente) che compongono la maggioranza.

«Abbiamo fatto di tutto per permettere l'apertura lavori, attendendo per un'ora e mezzo che arrivasse al numero legale. Ora, si rischia il commissariamento» avverrano i socialisti Martoccia e Boccalini. Di diverso avviso il democristiano Angelo Montanari, vicepresidente gestione. *«Penso che la prossima settimana si dovrebbe discutere e già approvare il bilancio; in certi casi, la legge è piuttosto elastica».* Ancora Martoccia: *«Comunque, è assurdo che non riescano ad essere 20 dei 31, in tutto sono 40, consiglieri maggioranza; c'è qualcosa che non va».*

Un «filo diretto» per il cittadino

Iniziativa delle Acli: un centro di informazione e proposte sull'attività del Parlamento e degli enti locali - Scopo: «La trasparenza»

TORINO — *«Filo diretto con Parlamento»* è una nuova, coraggiosa iniziativa delle Acli, alla quale aderiscono sociali e politiche. *«Anche in questo caso* — ha precisato il presidente Mimmo Mimmo in una conferenza stampa — *lungo da lavorare per il Paese».*

All'incontro giornalisti erano presenti il segretario nazionale Acli, Franco l'assessore Giampiero Leo. Il responsabile della locale pol Giorgio Ardito, Gianni Alemanni comitati quartiere spontanei, l'on. Pino Bertone della sinistra indipendente pci, e numerosi esponenti di movimenti che hanno messo il loro appoggio realizzare il *«Filo diretto»*.

Di che cosa si tratta e quali lo scopo progetto? *«Mettere a disposizione cittadini un centro di informazione, consultazione e proposte attività legislative del parlamento e degli locali»*. una società democratica, ogni ente pubblico avere caratteri di trasparenza potere essere comprensibili da tutti.

Ma questa, purtroppo, non è che utopia: la realtà è assai diversa, addirittura opposta. Insoffergenza e mancanza di credibilità dei cittadini nei confronti istituzioni sentimenti sempre più diffusi. Sempre più è radicata l'idea che il governo delle *«risponda a logiche burocratiche, secondo modelli lottizzazione e di ingerenze partitica, per alimentare interessi particolari e fini».*

«Vogliamo creare — ha ancora precisato Lucà — *un rapporto dinamico, diretto, trasparente, senza mediazione clientelare»*. Saranno a disposizione pubblico l'on. Bertone, che ha garantito un impegno va, e altri parlamentari, tra i quali, Bodrato, Giorgio Cardetti, Laura Cima, Bianca Guidetti Serra, Diego Novelli, Filippo Fiandrotti. A questi personaggi, chiunque potrà *«formulare proposte, esprimere critiche, porre quesiti, chiedere informazioni, segnalare fatti, lentezze e disguidi sul funzionamento dei servizi pubblici, vicende e situazioni* eminente interesse politico e *sociale relativi al mondo del lavoro e della vita cittadina in genere».*

A sostegno del *«filo diretto con Parlamento»*, verrà costituito documentazione, di leggi e proposte di norme, atti parlamentari, stampa sull'attualità politica, sociale e culturale, studi elaborazioni forniti dagli parlamentari per lo svolgimento del loro mandato, giornali, quotidiani e riviste specializzate, materiale elaborato dall'associazionismo democratico, centri da gruppi di volontariato. Le forze sociali e altra ancora che potrà essere utile non appena avviato il raccolta.

Il funzionamento garantito da una segreteria permanente da due obiettori di coscienza, la responsabilità di Maria Gallo dell'ufficio stampa.

c. nov.

dalla provincia

Carrozziere arrestato a Caluso

CALUSO — Vincenzo Urzo, 27 anni, carrozziere, viale Europa 14, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura del pretore dottor Scarrone, per traffici di auto rubate di. Nella sua carrozzeria a Casale di Mazzè in via Formia 4, i militari hanno rinvenuto auto, parti di motori e pezzi vari di dubbia provenienza, per un valore di oltre 80 milioni.

Condannato per inquinamento

CHIVASSO — Per aver effettuato, o comunque consentito, maggio e nel settembre scorsi scarichi di acque nocive dall'insediamento produttivo della conceria Bonaudo, corso Ferraris 154. Bonaudo, amministratore delegato dell'azienda, è stato dal pretore, dottor Rinaudo, complessivamente a due mesi e venti giorni di arresto, 680 mila lire di ammenda e il della sospensione condizionale pena.

Fenestrelle, si dimette sindaco

FENESTRELLE — Il sindaco Paolo Barai, 29 anni, si è dimesso l'altra dall'incarico. Gli è subentrato il vicesindaco, Ferrero, indipendente. Le sono legate, ha detto l'ex primo cittadino, ad una comunicazione giudiziaria quale si ipotizza il to di concussione e a motivi di

La questione palestinese

CAVOUR — Dibattito pubblico, questa sera alle presso la sala dell'impianto polivalente di via Vigone «Il dramma tico problema palestinese», dalla comunità cristiana di Il dibattito integrato dalla proiezione

Si professione il

VIGONE — Questa sera alle presso la dei Cai, la guida alpina Paschetto presenterà una serie di dispositivo sui temi: Professione guida: roccia, ghiaccio, sci ripido e L'ingresso è

Restaurata antica torre

SALERANO — Si sono conclusi i lavori di dell'antica Sant'Urbano. Il monumento, costruito attorno all'Anno e situato in posizione panoramica sulla collina, era stato più colpito da fulmini che ne avevano quasi completamente la modanatura, mattoni. La Sovrintendenza monumenti aveva imposto al Comune ricostruzione per intero della parte distrutta. Il restauro durato oltre tre mesi è quasi 100 milioni.

Strambino in campo questa sera

STRAMBINO — La Strambinese conclude questa sera, 31, con l'anticipo dell'ultima giornata contro il Borgo il suo esaltante campionato Promozione vede classifica dietro al Nizza Millefonti. L'altra sera intanto recupero fra Valsangone e Quincinetto: imposti questi ultimi per 3 a 1, con con la salvezza.

Un

S. MAURIZIO CANAVESE — I carabinieri Ciriè stanno cercando un da parecchi giorni. Guerrino Borghesan, 54 anni, nato a Vigo (Verona), residente a Canavese, Caretta 154. E' un robusto, circa 1,75; vive solo. La sua ultima è stata a Torino Grosseto dove abita una sua conoscente. lui non si sa più nulla. La scomparsa denunciata fratello Pericle, che abita a Brunero.

Prime liste per le elezioni

CIRIE' — Si è ieri elettorale nei Comuni in si voterà un mese per il rinnovo Consigli comunali e la prima volta il partito comunista ha la corsa per il primo posto a Ciriè ed a Lanzo a favore del movimento Piemonti. A Ciriè la lista Piemont è aperta Roberto Cremmo, quella del pci Enrico Balma. A Lanzo le presentate no già tre: Piemont guidata da Pierangelo Villa; dc dal sindaco Annamaria Vietti; Giorgio

Assolte due guardie del parco

PEROSA ARGENTINA — Il pretore Eugenio Gramola ha assolto, perché il fatto non sussiste, due guardie del Parco Orsiera-Rocciavrè di essere entrate nel territorio del poligono tiro battaglione , La vicenda che ha sul imputati Gianfranco Ribetto, 37 anni, Franche, 27 anni, Pellice, allo ottobre quando i due avevano multato Brigata alpina Taurinense per violazione alle leggi Secondo le guardie i militari potevano utilizzare il poligono quanto rientrava in una zona protetta. A loro volta erano stati denunciati per usurpazione di titolo (in quanto avevano solo un'ordinanza per svolgere servizio anticaccia) e per essersi introdotti nel poligono.

Inchiesta sugli esami nel Pinerolese

PINEROLO — Un'indagine è stata aperta dalla Usl 44 nei confronti di alcuni enti convenzionati, che si affiancano alla struttura pubblica per eseguire esami di laboratorio.

L'indagine è partita dopo controllando i codici relativi radiografie, si è accorto che non vi era corrispondenza fra il numero di radiografie richieste dal medico curante e quelle realmente eseguite. pratica sembra che dove sarebbe stata sufficiente una radiografia totale ne venivano fatte due nei particolari, il tutto si traduce in un maggior per la L'indagine partita il 14 aprile, ha già dato i primi risultati. In degli controllati dal 1° gennaio al marzo il numero delle radiografie sarebbe e quelle fatte in tutto

L'indagine, che sarà ultimata 15 giorni, prende in esame i gennaio '87.

CLERICI profumerie

Vi invita all'inaugurazione del NUOVO NEGOZIO al Centro Commerciale «PANORAMA» strada Settimo 371

UNA BORSA SHOPPING sarà offerta a tutte le gentili clienti

CLERICI profumerie

1 Via S. 2 33 Viotti 3 Via Frejus 93 Madama 6 Settimo 371 (Centro Comm. «PANORAMA»)

(continua)

Aut. Rich.

Studio 3
CORSO 103 - TEL. 312.174
(FIAT MIRAFIORI)
E IL
CENTRO CUCINE
VIA 3 (A 10 metri PIAZZA VITTORIO)
VI OFFRONO
200 SALOTTI IN PELLE
da L. 2.150.000 cad. + I.V.A.
DIVANI LETTO CON PIUMONE
da L. 450.000 cad. + I.V.A.
CUCINA CON PIANO IN GRANITO
COMPOSTA DA:
Li 230 27
90 - 90
ANGOLO - PENSILE 60/80 - PENSILE 45
FORNO - PIANO COTTURA INOX 3 - 1 CAPPA 60
LAVELLO 90 2 VS INOX - COLAPIATTI 90
45 - PENS VETRI 45
a L. 3.480.000 - I.V.A.
LO CUCINIAMO A REALIZZO
GRANDI MARCHE
mt. 3,00
mt. 2,10

All'insegna della solidarietà

Per il 1° maggio, festa dei lavoratori, tradizionale corteo dei sindacati, ore 9,30 piazza - pomeriggio, appuntamenti folcloristici

TORINO — «Primo maggio» all'insegna della solidarietà. Cgil, Cisl e Uil intendono festeggiare questo giorno dedicato ai lavoratori. Il corteo, diventato ormai parte inscindibile della storica manifestazione, prenderà il via alle 9,30 da piazza Vittorio, per in piazza San Carlo. Parleranno, a nome delle tre confederazioni, Luciano Marengo, segretario Camera del lavoro, un rappresentante del Movimento Federalista Europeo e un esponente sindacato donna. Al termine, sono previsti *performance* gruppo musicale «Cccp alla», e di gruppi mentre alcune cooperative agricole in degustazione i loro prodotti.

«Questo Primo Maggio — afferma Luciano Marengo — *ha un valore nuovo, aperto per l'avvio fase di contrattazione articolata, poiché nessuno può pensare di rimettere discussione piattaforma integrativa il fronte in azienda».* Assemblee, referendum, ridefinizione di sistema chiedono una partecipazione nutrita di lavoratori.

Ma sul tappeto ci sono anche importanti problemi: riforma della macchina pubblica, il confronto con gli enti locali, un dibattito su traffico e inquinamento del centro storico, mamma li di la vita quotidiana guardano tutti noi e possono modificare in modo determinante l'ambiente in cui viviamo.

Non viene neppure dimenticata un'iniziativa a sostegno della pace, con espressione di solidarietà ai popoli oppressi dai regimi totalitari e una manifestazione Aprile.

Per «Il Rinnovamento», trimestrale della fondazione Giorgio Amendola e l'associazione lucana «Carlo Levi», con il patrocinio di Regione e Comune, il Primo Maggio è occasione di una sfilata folcloristica, con ritrovo in piazza Vittorio angolo via Bava. Il corteo partirà alle 8,45 e giungerà in piazza San Carlo alle 11.

Nel pomeriggio, grande festa del folclore nazionale che si chiuderà alle 20. Alle 18, sfilata dei gruppi da piazza Castello a piazza San Carlo; alle 17, esibizione dei gruppi provenienti da Basilicata, Abruzzo e rivisitazioni del Piemonte.

Anche in occasione della festa dei lavoratori, in piazza Vittorio Veneto, tra le 8,30 e le 14,30, e in piazza San Carlo tra 8-13 e 14-19,30, il Movimento Federalista Europeo raccoglierà le firme a sostegno della proposta di legge popolare per un «Referendum di indirizzo» per conferire un mandato costituente al Parlamento europeo.

Treni e bus per domani

TORINO — Oltre intercomunali, saranno in funzione domani dalle 7 12,30 e 14,45 18,30 (ultime partenze centrali alle 12,45 e 19,45) le linee urbane suburbane 1, 2 e 3 (gestita con autobus sul percorso Le Vallette-p. Toselli) 10, 12, 13, (c. Maroncelli-p. Sollerino) 15, 16, 17 (v. Orea-v. Bigliori), (Regio Parco-p. Carducci) 33, 35, 38, 41ab., (piazza Carducci-Cavoretto), 50, 51 (Autostrada-Porta Susa), 55, 57 (prolungata a su percorso della linea 57), 58, 59, 60, Navetta 80, 61, 63 (fino a p. Donatori di Sangue sul linea 4), 65ab., 67, 68 (solo mattino), 70, 72, 74 Cimitero e solamente mattino) (Basilio Superga).

Inoltre in funzione i servizi speciali Torino-Ippodromo, Servizio Calcio, l'ascensore della Mole Antonelliana e la navetta per il Salone dell'automobile.

3° MOTORSHOW BORGARO
DOMENICA 1° MAGGIO 1988
RADUNO AUTO D'EPOCA
ESPOSIZIONE IN PIAZZA EUROPA
alle ore 9,30 e 15,30
Durante la manifestazione sarà presente stand organizzato
SOVALCAR
VIA LANZO 205 BORGARO TO. TEL. 011/4701562

CASA D'ASTE
DELLA ROCCA
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI OGGETTI D'ARTE E ARREDAMENTO
Mobili - Dipinti - Sculture - Tappeti - - Argenti
ESPOSIZIONE
Dal 28 Aprile 3 Maggio 1988
Orario: 10-12,30 / 15-19,30
ASTA
5-6 maggio 1988
15,30 e 21,00
TORINO - Via della Rocca 33
Tel. 011 839.80.62 -
Si accettano mandati per le prossime vendite

Il vostro garantito

FRATELLI BERGALLO
UNICA SEDE: corso Giulio Cesare 179 - TORINO
Tel.

Appello all'unità del partito in vista delle amministrative

Nel psdi tregua elettorale tra Cariglia e l'opposizione

La guerra riprenderà nel Comitato centrale di giugno - Il 12 maggio riunione della minoranza

ROMA — «Prima di litigare per decidere chi comanda la casa, è necessario che la casa non crolli». Con questa [illegible] il capogruppo dei deputati socialdemocratici, Filippo Caria, ha definito la «tregua» che si è instaurata nel suo partito. [illegible] i fedeli di [illegible] e i suoi oppositori. In [illegible] delle elezioni amministrative di fine maggio. Per sigillare [illegible] pace temporanea tra le due fazioni socialdemocratiche, la direzione [illegible] ieri ha approvato all'unanimità un appello al partito. [illegible] riunione [illegible] partecipato anche una delegazione della minoranza, oltre a Caria, il responsabile per gli enti locali Morani e, come «portavoce» degli oppositori, Luigi Preti. Il quale ha assicurato che la minoranza sarà presente a ranghi completi nelle prossime riunioni.

La guerra, [illegible] tornerà ad essere combattuta nel prossimo Comitato centrale convocato per il 10 giugno. Prima di questa scadenza precisamente il 12 maggio, gli «oppositori» che fanno capo a [illegible] Longo, Ciocia, Vittini e Caria [illegible] ranno le loro truppe per un'assemblea che deciderà la «piattaforma politica» su cui chiedere il chiarimento [illegible] partito. Cariglia, invece, è intenzionato ad arrivare [illegible] al congresso. «Potremo anticiparlo di qualche mese», ha detto il segretario, immaginando una data in autunno. Cariglia spera di trovare nel frattempo un'intesa con i suoi avversari. «Mi auguro — ha affermato — che questa tregua vada oltre le elezioni e arrivi fino al congresso che sarà chiamato a discutere la controversia interna».

Certo in questa settimana le «colombe» dei due schieramenti hanno lavorato per ridurre le distanze e i punti di contrasto. Nella minoranza si sono dati molto da fare Caria, Moroni e l'ex segretario Flavio Orlandi. Sul versante opposto è stato lo stesso Cariglia a condurre le trattative sotterranee. Per il momento, però, l'unico risultato raggiunto è la «tregua» in vista delle elezioni. Di certo il futuro di Cariglia dipenderà molto dal risultato elettorale. Il segretario ieri ha anche ironizzato sull'esodo di quadri che sta colpendo il partito. Ad esempio, sull'episodio dei «300 iscritti» del psdi che a Rossano Calabro si sono riversati nel pri, si è lasciato andare ad una battuta: «Veramente noi in quei paesi avevamo solo 54 iscritti».

Per uscire dall'assedio della minoranza, Cariglia ha motivato l'esigenza di un congresso con la necessità di aggiornare la linea del partito: «Qualcosa si muove a sinistra — ha detto — e bisogna [illegible] conto». Nella foga il [illegible] più in [illegible] l'unico [illegible] all'alternativa secondo il segretario dei psdi, «sono i troppi voli che hanno ancora i comunisti, per dirla in termini brutali».

Ma è difficile che tra le due fazioni socialdemocratiche a giugno si arrivi la «resa dei conti». Continuano ancora le distribe sul [illegible] che i due schieramenti riscuotono nel Comitato centrale: i segnali di Longo e Romita giurano di averne [illegible] la maggioranza. I fedeli di Cariglia e Nicolazzi scommettono che non è vero. Né la minoranza tira fuori i nomi dei suoi sostenitori, per non sottoporli alle bastonate o [illegible] della segreteria. Longo e soci promettono comunque, di tirarli fuori nella riunione del 12 maggio.

Altro problema dello [illegible] anti-Cariglia è la ricerca del nome da contrapporre al segretario. Romita rimane il più probabile. «Se non vogliamo essere sconfitti come Nicolazzi — spiega Preti —, [illegible] ha un [illegible] di opinione, [illegible] ha più [illegible] di ritirarsi a tempo». [illegible] chi non è [illegible] propria così: «Ne riparleremo a parlare il prossimo settimana — dice Graziano Ciocia —, ma i candidati sono diversi, altro è [illegible] Vittini, Caria o il [illegible]».

A. Ga.

Tangenti a [illegible]

VENEZIA — Con tre rinvii a giudizio si è conclusa l'inchiesta su presunte tangenti versate da un imprenditore veneziano per ottenere una licenza commerciale: davanti al tribunale compariranno il consigliere comunale del psdi Alberto Tomassini, presidente nazionale dell'Inail, accusato di concussione; il segretario veneziano del psdi Carlo [illegible] testimonianza); l'ex segretario della Confesercenti di Venezia, Bruno Nanin, accusato di concussione e calunnia. I tre hanno sempre respinto le [illegible].

L'inchiesta [illegible] avviata in seguito alla denuncia di un commerciante di Mestre, Angelo Malagugia, che aveva dichiarato di aver dovuto pagare alcune tangenti per ottenere una licenza regionale per l'apertura di un grande magazzino d'abbigliamento a Mestre. Secondo l'accusa, l'ing. Tomassini avrebbe ricevuto cinque milioni di lire quando ricoprì l'incarico di assessore ai Lavori [illegible] del Veneto per aver agevolato le pratiche. Nanin avrebbe invece avuto [illegible] commerciante due negozi da cinque milioni.

(Ansa)

Posto garantito agli insegnanti solo se non sono in soprannumero

Ventimila precari in ruolo

Il decreto [illegible] sanatoria varato dal governo riguarda i supplenti annuali '81-'82 - Un disegno di legge anche per [illegible] assunzioni - Prevede un «doppio canale»: concorsi per [illegible] oppure per titoli - A questi ultimi saranno i docenti che hanno lavorato per 350 giorni

ROMA — Ventimila precari della scuola saranno immessi subito in ruolo con un [illegible]-legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Sono gli insegnanti supplenti annuali 1981-82. Il [illegible] sanatoria del 1983 è stata riconosciuta illegittima dalla Corte Costituzionale. Ma loro assunzione avverrà limitatamente ai posti disponibili, e non in soprannumero, per evitare il protrarsi di condizioni di irregolarità e un inutile aggravio economico. Al Nord c'è molta [illegible] di insegnanti, al Sud [illegible] quindi, chi desidera una [illegible] zione stabile dovrà essere disponibile [illegible] trasferimenti, quando gli organici siano completi nella località [illegible] ne [illegible] residenza.

Il governo ha poi approvato un secondo provvedimento, nella forma di normale disegno di legge (dovrà quindi essere approvato dal Parlamento prima di diventare operativo), che stabilisce nuove forme di assunzione dei docenti tramite il cosiddetto «doppio canale», cioè lo svolgimento di due diversi tipi di concorsi: per [illegible] ed esami, o per soli titoli. I concorsi per soli titoli, che diventeranno triennali, saranno annuali «coloro che abbiano già 360 giorni di supplenze svolti e che abbiano [illegible] e l'idoneità all'insegnamento», [illegible] parte degli altri 64 mila precari.

Chiudendo così, le ante del vecchio contrasto, che alimentavano tensioni fra gli insegnanti. Il governo ha dato una prima dimostrazione concreta di voler affrontare i problemi della scuola con immediatezza e serietà. Ma questo non è servito a [illegible] le polemiche e ad acquietare gli animi, in prossimità dell'avvio delle trattative sul rinnovo contrattuale fissato per il 4 con sindacati confederali e Gnals, e il 5 con i Cobas-Cisas. [illegible] proprio ieri, c'è stata una ulteriore esplosione di dissensi e di contestazioni, che ha trasferito non [illegible] lo scontro tra [illegible] Gnals e i sindacati confederali.

Lo [illegible], infatti, ha fatto [illegible] che si riserva di valutare in questi giorni l'opportunità di accettare o meno la convocazione [illegible] «Per il più rappresentativo sindacato [illegible] scuola — osserva il segretario generale Ciolfetta — il governo non solo ha poco o niente da offrire, ma addirittura inaugurerebbe addossare alla Gnals [illegible] responsabilità di una pre[illegible] degenerazione [illegible] conflitto, trasformando l'incontro del 4 in una capziosa disputa procedurale sulla legittimità della presenza della stessa Gnals al tavolo delle trattative».

Ciolfetta aggiunge, [illegible] duro: «L'ufficiale [illegible] fica sui costi formali anziché guadagnare tempo e ad individuare gli ostacoli per determinare, poi, le condizioni "ottimali" ad un intervento autoritario e liberticida nella fase finale dell'anno scolastico. [illegible] primo atto il nuovo governo non potrebbe presentarlo meglio, ma lo Gnals non si presterà a questo gioco al massacro. Se non abbiamo le carte in regola, garantiti, vedremo fuori della porta. Vorrà dire che il contratto sarà firmato da confederali, Cobas, Fls, Afpi, Cisnal e da tutti gli altri sindacati a [illegible] posizione familiare o a responsabilità [illegible]».

Conclude il leader del sindacato autonomo: «Nel frattempo, però, e in [illegible] che le mirabolanti promesse [illegible] si avverino entro maggio, lo Gnals accetterà di buon grado l'esclusione dalla trattativa, ma non accetterà mai di recedere dalle azioni di lotta intraprese, se non avrà la [illegible] che siano le fumose dichiarazioni alla stampa di [illegible] concrete disponibilità economiche e non soltanto più intenzioni e pia[illegible]».

La spaccatura è profonda. Al termine di un vertice Fnsi-Snals-Marini-Benvenuto, dedicato [illegible] delle vertenze [illegible] aperte, è stato lanciato un preciso avvertimento: il governo può portare al tavolo delle [illegible] vuole (compresi [illegible] e [illegible] lautori [illegible] gli scrutini ed eliminare), ma non può ignorare che i codici di autoregolamentazione li ha sottoscritti con Cgil-Cisl-Uil e deve farli rispettare. «Nessun dramma — precisa il segretario confederale della Cisl, Alessandrini — se la Fnsi si rifiutasse e si autoesclude dalla trattativa, questo non può essere un ricatto per nessuno. Sarebbe invece un intollerabile rischio per tutti la presenza di partecipare al [illegible] delle trattative, mentre [illegible] si chiama fuori da ogni regola di autoregolamentazione, scaricando ad [illegible] le lotte».

La Cgil-scuola, comunque, spera: il governo [illegible] varare [illegible] il maggio, invitando fin [illegible] le organizzazioni sindacali del settore a [illegible] insieme gli esiti [illegible] primo incontro e le [illegible] «eventuali programmi [illegible] lo».

Per la Uil il segretario confederale [illegible] sostiene che il [illegible] deve [illegible] più ampia garanzia [illegible] l'anno scolastico si concluda regolarmente: «Però, l'ostruzionismo dei ministri interessati non ci [illegible] affatto. Occorrono fatti non parole. Non siamo disponibili a [illegible] compiuto e soprattutto respingiamo l'ipotesi [illegible] ministro Galloni di utilizzare per il contratto stanziamenti già previsti per [illegible] mento dell'obbligo scolastico».

Giancarlo Fanel

[illegible] vietato dalla legge sugli scioperi

ROMA — Il blocco degli scrutini finali e degli esami nelle scuole e nelle università è vietato [illegible] nel testo unificato [illegible] que proposte di [illegible] presentate al Senato sulla disciplina del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il testo, che sarà tenuto «riservato» fino all'11 maggio, è stato definito a tempo di record.

L'articolo 1 indica come «servizi pubblici essenziali» «l'igiene e la sanità, i trasporti pubblici, la disciplina del traffico, l'erogazione di energia elettrica, gas e acqua, la protezione civile, le telecomunicazioni e l'informazione radiotelevisiva pubblica, le operazioni relative agli esami e agli scrutini finali scolastici e universitari, l'erogazione di stipendi e indennità con funzione di [illegible] mento, le operazioni doganali di controllo su [illegible] deperibili, la [illegible] e lo smaltimento dei rifiuti [illegible] urbani e di quelli speciali».

Per ora gli altri Paesi Cee non si pronunciano

«Interesse» della Grecia al piano Craxi su Israele

La Farnesina si attende anche un segnale di interesse dalla Spagna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un silenzio quasi assoluto, un'attesa di chiarimenti che può nascondere imbarazzo, diffidenza. O magari anche interesse. Così i potenziali partner della Cee stanno aspettando senza fretta alcuna che il governo italiano chiarisca nelle opportune sedi comunitarie l'ancor fumoso progetto di intervento al processo di pacificazione in Medio Oriente [illegible] Israele e i palestinesi dei territori occupati. Soltanto i greci, a [illegible] e dato sapere, hanno espresso finora qualche interessamento.

L'interesse del governo socialista [illegible] Papandreu è stato espresso ieri a Bolo[illegible] dal ministro degli Esteri Karolos Papulias, al seguito [illegible] suo premier insignito di [illegible] laurea honoris causa al locale ateneo. Papulias ha comunque rimandato ai prossimi giorni una dichiarazione ufficiale in quanto il governo [illegible] Atene vuole prima esaminare nei dettagli la proposta.

Negli ambienti della Farnesina ci si attende un analogo segnale di interesse anche dalla socialista Spagna, che si muove sulla stessa lunghezza d'onda di Atene nello scacchiere medio-orientale. Ma i rimanenti partner comunitari aspettano di vedere come [illegible] concretizzerà il progetto lanciato dal segretario socialista e ribeccato dal ministro degli Esteri. Ma i tempi [illegible] gestazione saranno comunque piuttosto lenti.

E' quanto traspare dai risultati del Consiglio dei ministri che non ha preso, come non scontato, una decisione immediata, ma si è affidato all'opera di «approfondimento» della Farnesina [illegible] dovrà identificare tutti [illegible] giuridici e politici atti a risolvere quest'aggrovigliato «nodo».

A partire [illegible] quattro cartelline fitte di appunti frutto della proposta di Craxi e delle riflessioni di Andreotti avallate ieri [illegible] Consiglio dei ministri, il [illegible] già messa al lavoro una [illegible] task force di specialisti.

«Le difficoltà sono tante, aspettiamo [illegible] vedere i contenuti della proposta italiana prima di esprimere un giudi[illegible]», si merita» dicevano ieri [illegible] molta cautela ma diplomatici di un Paese europeo. Una posizione di riserbo e prudenza che è condivisa da quasi tutti i partner comunitari: la Francia è impelagata nelle elezioni presidenziali e Mitterand e [illegible] hanno altro a cui pensare. La Thatcher [illegible] un occhio l'invio di soldati in Medio Oriente dopo il «precedente» [illegible] Libano e la [illegible] umore membri respirano a Bonn.

Le intenzioni tedesche [illegible] saranno verificate [illegible]te da De Mita il prossimo 12 maggio in un incontro a Roma con il cancelliere federale Kohl, mentre a livello Cee le prime consultazioni si svolgeranno nelle prossime settimane a livello [illegible] direttori degli [illegible] politici dei ministeri degli Esteri.

«Ma prima di parlare fuori dobbiamo chiarirci bene le idee fra di noi [illegible]» ieri una punta di scetticismo un esperto della Farnesina. Il lavoro dei diplomatici [illegible] si preannuncia difficile, molto difficile. Tanto più che da Israele continuano ad arrivare segnali di esplicita diffidenza. A Gerusalemme ricordano che era stato Arafat a lanciare, fra i punti principali del piano di Fez dell'82, l'idea [illegible] introdurre a Gaza e [illegible] Cisgiordania «per un periodo transitorio» una presenza militare [illegible] Z sottolineano che i Paesi europei [illegible] sicuro un ruolo da giocare in Medio Oriente, ben visto [illegible] Israele ma dopo l'inizio [illegible] trattative dirette con i Paesi [illegible] al [illegible] di attuare le clausole di pacificazione. Non prima che si intavoli un [illegible] negoziale diretto, come invece prevede il progetto italiano.

dall'Italia

Il Consiglio di gabinetto di De Mita

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri la costituzione informale del «Consiglio di gabinetto», organismo di consultazione politica. Ne [illegible] parte: De Mita e Andreotti, Goria, Colombo, Fanfani (dc), De Michelis e [illegible] (psi), Zanone (pli), Battaglia (pri), Forni (psdi).

Al Consiglio di gabinetto [illegible] riunirà i ministri da Prandini a Donat-Cattin.

Giovedì incontro governo-sindacati

ROMA — Il governo [illegible] per giovedì l'incontro con i sindacati. L'annuncio è [illegible] sera dopo un incontro fra il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita e il ministro delle Finanze Emilio Colombo, incontro dedicato a un esame delle prime ipotesi di manovra economico-fiscale. Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto un incontro con il nuovo governo per discutere di fisco, di occupazione e inoltre [illegible] più gravi vertenze aperte.

«Non si rinnovi contratto categoriale»

ROMA — L'Interunione ha accolto la richiesta del sindacato [illegible] trasporto [illegible] per un incontro, fissato per [illegible] 3 maggio, «ritenendo opportuno procedere ad una [illegible] valutazione della situazione dopo l'accordo firmato in sede ministeriale il 13 marzo, che dovrà [illegible] definitiva nella stesura [illegible] contrattuale». L'Interunione fa però rilevare che la disponibilità all'incontro «non comporta e non può comportare da parte imprenditoriale l'accoglimento [illegible] ipotesi [illegible] alterazione dei contenuti dell'accordo stesso».

(Agi)

Un [illegible] per gli agenti di custodia

ROMA — Rimarrà fissato a 54 anni il limite per il collocamento a riposo dei sottufficiali e dei [illegible] di truppa del corpo degli agenti di custodia: lo ha stabilito un decreto varato ieri dal Consiglio dei ministri su proposta del [illegible] Cirasia e [illegible] Vassalli. La normativa in vigore è stata così prorogata per un ulteriore biennio.

Un piano per [illegible] nuove chiese a Milano

MILANO — Il cardinale Martini ha presentato ieri il piano per 26 nuove chiese nelle diocesi di Milano. «Per chiudere — ha detto — l'emergenza aperta con [illegible] grandi immigrazioni degli Anni Cinquanta e oggi».

Zamberletti ha illustrato i modi con cui [illegible] conta di [illegible] tutta [illegible] i 46 miliardi necessari.

I tribunali di Roma e Ravenna ricorrono alla Corte Costituzionale

Giudici, [illegible] la legge

Sotto [illegible] le [illegible] in busta - La «demalizzazione del dissenso» violerebbe [illegible] segretezza della camera di consiglio - Il ministro [illegible]: sono [illegible] contrastate, [illegible] opportune

ROMA — Sono passate solo due settimane da quando il Parlamento ha approvato la [illegible] sulla responsabilità civile dei giudici e proprio [illegible] magistrati partono i primi ricorsi sulla legittimità di quella norma. A Roma e [illegible] (i primi) [illegible] tam di quella che si annuncia come una battaglia costi[illegible] contro la legge.

Ieri a Roma i [illegible] prima sezione del [illegible] civile hanno sospeso un giudizio e [illegible] gli atti alla Corte Costituzionale sospendo l'illegittimità dell'arti[illegible] 16, quello [illegible] che prevede [illegible] dissenso quando [illegible] più giudici di un collegio non [illegible] no d'accordo su [illegible] decisione.

Di [illegible] proprio [illegible] l'articolo che più [illegible] fatto discutere e più ha diviso [illegible] politiche. Il fine di questa [illegible] è [illegible] di poter indi[illegible] personalmente i giudici [illegible] hanno sbagliato, nel [illegible] vi [illegible] una [illegible] responsabilità civile. L'iter [illegible] questo procedimento è molto lungo perché prevede il ricorso di chi [illegible] sente ingiustamente colpito, un giudizio [illegible] di [illegible] ricorso, la causa contro [illegible] Stato, il quale — a sua volta — ha [illegible] di rivalersi contro il magistrato per ottenere il [illegible] del [illegible] subito. Tempo medio dei tempi normali [illegible] può [illegible] più di dieci [illegible].

La battaglia dei giudici romani è di principio. [illegible] sostengono che l'imposizione di compilare «un processo verbale dal quale risulti se la decisione sia stata o meno unanime (con l'indicazione [illegible] eventuali giudici dissenzienti), si [illegible] una [illegible] principio di segretezza [illegible] camera di consiglio» e [illegible] quello, costituzionalmente garantito, dell'indipendenza della magistratura».

Perché? Dicono Filippo Verde, Paolo Lino e Alfonso Amatucci, i giudici [illegible] prima sezione civile: «La [illegible] precisare da parte [illegible] ogni giudice della possibile divulgazione [illegible] posizione personalmente assunta, potrebbe minare l'imparzialità e renderlo soggetto ad incriminabili condizionamenti».

I [illegible] romani affermano che la loro istanza alla [illegible] non è [illegible] preoccupazioni [illegible] («E' evidente — ha precisato il dottor Amatucci — il tre [illegible] un giu[illegible] stipulare un'ottima assicurazione»), ma [illegible] lucida questione dell'indipendenza del magistrato: «La verbalizzazione della sua opinione pone il giudice [illegible] una posizione psicologica potenzialmente difforme da quella voluta [illegible] costituente, il quale [illegible] perseguito lo scopo di assicurare al giudice un valore referendo del proprio operato, in una coscienza».

A Ravenna Francesco Maria Agnoli, membro del Consiglio superiore della magistratura (per [illegible] corrente [illegible] Magistratura indipendente) e presidente di una commissione tributaria, è sceso [illegible] campo sempre contro l'articolo [illegible] ma proponendo una [illegible] opposizione. Queste commissioni sono generalmente presiedute [illegible] [illegible] attività, ma composte per [illegible] [illegible] da cittadini non magistrati. Ora la legge prevede che il [illegible] chiamato a presiedere la commissione possa essere ci[illegible] per «colpa» a risponder[illegible] delle proprie decisioni, [illegible] gli altri componenti [illegible] magistrati) [illegible] soggetti [illegible] alle [illegible] giudizi di azioni «dolose» [illegible] cisi [illegible] prima dell'approvazione della legge) com[illegible] nell'esercizio delle loro funzioni.

Secondo Agnoli, questo [illegible] si traduce in una disparità di trattamento tra presidente e componenti [illegible] che equivale ad una «violazione del principio di uguaglianza».

Per [illegible] Pan l'altro, [illegible] complessi così l'un l'altro, senza precostituirsi l'uno dell'altro. Di quanti, ci sembra di vedere ogni mattina e tutti i mari, tutti i Paesi e i popoli [illegible] mondo. Vogliamo che questo punto estremo [illegible] venire. [illegible] un girotondo tutti insieme, un po' gioco e un po' rituale; poi, gli ospiti ritaglieno sugli elicotteri. La cerimonia è finita, e accanto alla piccola colonna [illegible] ghiaccio trasparente resta un globo giallo, con dentro l'appello ai popoli e ai Paesi letto da Dexter. Ma i ghiacci [illegible] alla deriva e domani potrebbero [illegible] più qui.

Emanuele Novazio

I duellanti

cratia piramidale di de [illegible] le, non gradiscono. Più che maldestra [illegible] contro sembra [illegible] tattica [illegible] Chirac, il tentativo [illegible] contrapporre il proprio potere a quello [illegible] Mitterrand questi si trattasse di poveri ignoti, paragonabili in fondo

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La politica

possano svolgere tre principali considerazioni. La prima riguarda il «sistema» la seconda i mezzi per la loro attuazione, la [illegible] la relazione fra le [illegible] e gli altri.

Le intenzioni espresse [illegible] Craxi [illegible] senza dubbio e senza riserve da lodarsi (lo ha fatto anche il rabbino capo di Roma) perché [illegible] fronte [illegible] drammatico israelo-palestinese esprime: o la volontà di [illegible] immobilismi che [illegible] solo danno». Ed è un particolare positivo che Craxi miri ad una dimensione [illegible] tazione dell'Italia e dell'Europa.

Ma ogni razionalità politica va commisurata [illegible] luce dei mezzi tra fini e mezzi. E la relazione a questo aspetto emergono molte perplessità. Si indicano infatti strade (il riconoscimento dell'Olp, l'arretramento di un mandato europeo sui territori occupati) che per essere percorse presupporrebbero condizioni quali non è dato [illegible] modo intravedere [illegible] una Israele indotta [illegible] cettare un mandato europeo dovrebbe essere un Paese in cui il governo è in piena disfatta politica, poiché un mandato europeo presupporre un accordo [illegible] gli europei e un consenso delle superpotenze tutti da verificare). Non è senza significato che le proposte, appena fatte, debbano subito essere modificate per conservare una certa credibilità.

L'esame, dunque, del rapporto fra intenzioni e mezzi rende legittima la supposizione che una simile strategia non sia diretta realmente a [illegible] una efficace attuazione [illegible] intenzioni dichiarate; altrimenti, tutto sarebbe avvenuto [illegible] seguendo la logica [illegible] del «teatro» ma della «prudenza» diplomatica (quella che, [illegible] esempio, portò alla [illegible] della tragedia [illegible]).

Se perciò l'iniziativa dell'on Craxi e [illegible] dell'on. Andreotti, fosse [illegible] arrivare [illegible] presidente del Consiglio (è già stata notata la [illegible] tà» della gerarchia), deve essere presa nell'insieme [illegible] volontà di «movimento», ma [illegible] ha una sua positività. Ma questa positività non può fruttare qualora si resti nell'ambito [illegible] un approccio «propagandistico».

Se invece questa iniziativa craxiana fosse in primo luogo [illegible] modo per mettere subito [illegible] pressione sul nuovo governo De Mita con la collaborazione dell'on. Andreotti a trovare una [illegible] presa [illegible] pci, allora saremmo [illegible] in piena [illegible] in cui la politica estera altro non è che [illegible] quella interna, e come tale [illegible] giudicare.

L. Salvadori

Polo Nord

[illegible] che forse si [illegible] abbandonato. Spiegano che, tra loro, non [illegible] parlati molto; per [illegible] lingua soprattutto, ma [illegible] che perché mentre si sia non si può parlare, e dopo si è stanchi e c'è da fare. Confessano [illegible] difficile [illegible] ogni mattina, come spesso affiori la tentazione di [illegible] termico, o sotto [illegible] piccola tenda [illegible] sugli [illegible] e [illegible] non farne più nulla, non [illegible] le piedi, non [illegible] parare a «lavorare» con l'acquasantà chili di equipaggiamento e viveri in spalla. Dicono che, dopo tanti giorni di ghiaccio e di tempeste, c'è bisogno di vedere un albero. Fanno progetti: una spedizione all'Antartide, un'altra dalla Siberia all'Alaska, [illegible] lo Stretto di Bering. Ma insistono che, per il momento, pensano soltanto [illegible] «sfida»: i veterani [illegible] Polo, [illegible] il capo della spedizione [illegible] Shpare, come Yuri Kniellevski, come il canadese Lory Dexter, pastore protestante. E [illegible] altri, alla prima esperienza tanto ambiziosa.

E' della cerimonia che il capitano [illegible] luogo fatto, anche, di emozioni e di immaginazione? Cosa pensano, di questa violenza al silenzio [illegible] magico del mondo? Rispondono che durerà [illegible] poco [illegible] tutti [illegible] «sfida», che [illegible] il nuovo l'avventura quotidiana [illegible] loro e la natura. [illegible] dicono, anche, che [illegible] bene così, perché questa loro spedizione è fatta anche [illegible] simboli, e uno di questi è il «ponte», la collaborazione [illegible] due Paesi lontani e differenti, e dunque [illegible] pace tra i popoli [illegible] mondo.

Poi, arrivano tre grandi elicotteri: scendono [illegible] ospiti della grande [illegible]. Il ministro sovietico Yuri Israel, responsabile dell'idrometeorologia, il collega canadese [illegible] Masse, scienziati, astronauti. E gli sponsor della spedizione: la Komsomolskaia Pravda e il Fondo per la pace, da parte russa; la McDonald e qualche altro gruppo industriale per i canadesi. E intorno alla piccola colonna [illegible] ghiaccio trasparente tutti parlano, tutti si [illegible] biano complimenti, tutti sperano che il futuro sia migliore anche per via [illegible] imprese come questa.

Per ultimo, [illegible] il Lory Dexter. Riassume, a nome dei dodici compagni, il senso della «sfida». «Viviamo nella stessa tenda, mangiamo lo stesso cibo, corriamo gli stessi rischi. Non sarebbe possibile senza rispet[illegible] Pan l'altro, [illegible] comprensioni l'un l'altro, senza precostituirsi l'uno dell'altro. Di quanti, ci sembra di vedere ogni mattina e tutti i mari, tutti i Paesi e i popoli [illegible] mondo. Vogliamo che questo punto estremo [illegible] venire. [illegible] un girotondo tutti insieme, un po' gioco e un po' rituale; poi, gli ospiti ritaglieno sugli elicotteri. La cerimonia è finita, e accanto alla piccola colonna [illegible] ghiaccio trasparente resta un globo giallo, con dentro l'appello ai popoli e ai Paesi letto da Dexter. Ma i ghiacci [illegible] alla deriva e domani potrebbero [illegible] più qui.

Emanuele Novazio

I duellanti

cratia piramidale di de [illegible] le, non gradiscono. Più che maldestra [illegible] contro sembra [illegible] tattica [illegible] Chirac, il tentativo [illegible] contrapporre il proprio potere a quello [illegible] Mitterrand questi si trattasse di poveri ignoti, paragonabili in fondo era lui che doveva dire «Non [illegible] sono sporco [illegible] mani, semplice e intralciato primo ministro, ma Lei, signor presidente, responsabile di tutti gli atti in cui ha comandato [illegible]. Non lo ha fatto, non è riuscito a [illegible] coabitazioni e storici compromessi, e la campagna si [illegible]. Se [illegible] gioco è la politica [illegible] Chirac e non del presidente allora vuol dire che il problema è semplicemente quello di cambiare primo ministro, affinché Mitterrand splenda più fulgidamente. Vuol [illegible] che la prospettiva non è più la vecchia alternanza ma le combinazioni interne a una società di corte nobiliare, centro-sinistra, restano attorno a solari monarchi e priva di opposizioni efficaci. Chirac non ha mezzi il regicidio, dimostrazione [illegible] solo il regicidio [illegible] ra le alternanze nella Quinta Repubblica. Dimenticando che la Francia, [illegible] regicidi, già non è più quella di de Gaulle.

Barbara Spinelli

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La politica

possano svolgere tre principali considerazioni. La prima riguarda il «sistema» la seconda i mezzi per la loro attuazione, la [illegible] la relazione fra le [illegible] e gli altri.

Le intenzioni espresse [illegible] Craxi [illegible] senza dubbio e senza riserve da lodarsi (lo ha fatto anche il rabbino capo di Roma) perché il fronte [illegible] drammatico israelo-palestinese esprime: o la volontà di [illegible] immobilismi che [illegible] solo danno». Ed è un particolare positivo che Craxi miri ad una dimensione [illegible] tazione dell'Italia e dell'Europa.

Ma ogni razionalità politica va commisurata [illegible] luce dei mezzi tra fini e mezzi. E la relazione a questo aspetto emergono molte perplessità. Si indicano infatti strade (il riconoscimento dell'Olp, l'arretramento di un mandato europeo sui territori occupati) che per essere percorse presupporrebbero condizioni quali non è dato [illegible] modo intravedere [illegible] una Israele indotta [illegible] cettare un mandato europeo dovrebbe essere un Paese in cui il governo è in piena disfatta politica, poiché un mandato europeo presupporre un accordo [illegible] gli europei e un consenso delle superpotenze tutti da verificare). Non è senza significato che le proposte, appena fatte, debbano subito essere modificate per conservare una certa credibilità.

L'esame, dunque, del rapporto fra intenzioni e mezzi rende legittima la supposizione che una simile strategia non sia diretta realmente a [illegible] una efficace attuazione [illegible] intenzioni dichiarate; altrimenti, tutto sarebbe avvenuto [illegible] seguendo la logica [illegible] del «teatro» ma della «prudenza» diplomatica (quella che, [illegible] esempio, portò alla [illegible] della tragedia [illegible]).

Se perciò l'iniziativa dell'on Craxi e [illegible] dell'on. Andreotti, fosse [illegible] arrivare [illegible] presidente del Consiglio (è già stata notata la [illegible] tà» della gerarchia), deve essere presa nell'insieme [illegible] volontà di «movimento», ma [illegible] ha una sua positività. Ma questa positività non può fruttare qualora si resti nell'ambito [illegible] un approccio «propagandistico».

Se invece questa iniziativa craxiana fosse in primo luogo [illegible] modo per mettere subito [illegible] pressione sul nuovo governo De Mita con la collaborazione dell'on. Andreotti a trovare una [illegible] presa [illegible] pci, allora saremmo [illegible] in piena [illegible] in cui la politica estera altro non è che [illegible] quella interna, e come tale [illegible] giudicare.

L. Salvadori

Il più lupo discusso e meno esoterico

[illegible] — Dal partito comunista viene l'idea di una riforma fiscale all'americana: le aliquote dell'Irpef scenderebbero quasi dimezzate. Dal [illegible] al 36 [illegible] conto calcolato l'aliquota [illegible] (gli Stati Uniti sotto Reagan sono scesi dal 70 al 33); in compenso, dovrebbero essere eliminate tutte le esenzioni; e, soprattutto, [illegible] [illegible] Irpef ridotta dovrebbe [illegible] applicata anche [illegible] redditi [illegible] capitale (interessi [illegible] e dai titoli) depurati però dal tasso di inflazione.

Il formulare la proposta è stato il professor [illegible], deputato della sinistra indipendente, e un [illegible] suo Coppe. Il [illegible] è studi economici del pci. Come effetto, i [illegible] da [illegible] pagherebbero di meno, i redditi da capitale [illegible] più [illegible] sarebbe superare l'aliquota oggi applicata alle [illegible] (66,6% tra Irpeg e Ilor). Dichiarazioni dei redditi e rapporti con il fisco dovrebbero [illegible] plificarsi.

Il gettito compensivo, [illegible] Visco, rimarrebbe invariato; ma, se fosse necessario aumentarlo, l'aggravio verrebbe ripartito con maggiore equità rispetto al sistema attuale che pesa troppo su chi lavora e produce e poco sui detentori di ricchezze. In un seconda fase potrebbe essere abolita l'Ilor sostituendola [illegible] una imposta patrimoniale.

le opinioni del sabato

Topi al pompelmo

MARCELLO PERA

Forse il uno scherzo; ma se non lo è, non è una cosa seria. Anzi, questa storia dei pompelmi colorati mette allegria. Intanto, mette allegria il messaggio dei «terroristi». Pensate che gentili! Minacciano una strage recapitando ad un giornale un messaggio che comincia con *«Egregio Direttore»*. Questi Arsenio o Anerico Lupin sono veramente dei gentiluomini che non perdono l'uso delle buone maniere neppure nelle circostanze più tragiche. Pare di vederli: *«Egregio Direttore, sarebbe stato nel vostro da i suoi stimati lettori che stiamo per abbreviare il Loro passaggio ad un'altra vita»*.

E pensate poi quanto sono premurosi! Nel messaggio avvertono anche che *«da sostanza immessa ora intenzionalmente acida e non letale (a base di limonata) e marcata da colorazione atipica appunto per essere subito riconosciuta»*. S'è mai visto niente di più carino (come direbbe la Carrà)? Uno avvelena dei pompelmi a caso, li mette nel circuito della distribuzione dove finiscono a persone a caso, e vuole «appunto» evitare vittime innocenti, cioè a caso!

Siccome si presume che innocenze sia il consumatore italiano, si deve concludere che, secondo i nostri terroristi gentiluomini, il gioco del caso avrebbe fatto in modo che a mangiare quei pompelmi fosse un raisus irrelevans di passaggio. Oppure essi sanno, ad esempio, per aver partecipato a qualche concorso per impieghi pubblici, che il caso in Italia ha la benda su un solo occhio?

E poi mettono allegria le analisi di laboratorio. I nostri Sherlock Holmes hanno studiato sui testi di Bacone. Sanno perciò che se si sospetta che A sia causa di B, la prova si ottiene, per differenza, osservando il prodursi di circostanze in cui A è presente e B è assente. Così, iniettano il succo colorato prelevato dai pompelmi sospetti in un gruppo di topi e altro succo normale in un altro gruppo. I topi del primo gruppo muoiono, i secondi si salvano. Dunque, la soluzione è letale. Elementare, Watson!

Il guaio è però che anche altri topi a cui è stato iniettato o che sono stati nutriti con fiber di pompelmo non sospetto muoiono. Che cosa concludete? Le tavole di Becone hanno i loro limiti, come si sono l'abnegazione perfetto, il quale, avendo scoperto che, bevendo in gran quantità whisky con acqua, vodka con acqua, vino con acqua, conclude che l'acqua lo rende sbronzo e si dà all'alcol. Bisogna allora ricorrere ad altre ipotesi. Nel caso dei topi al pompelmo, i nostri tecnici di laboratorio formulano quella che le cavie morte senza essere state nutrite di succo colorato sono vittime di un'indigestione.

Siccome tutte le ipotesi sono libere, io mi permetto di avanzarne un'altra che non mi pare del tutto implausibile. Sospetto che i topi morti «innocenti» a seguito di iniezione di succo innocuo siano di quelli che vivono nelle corsie dei nostri ospedali, circondati dall'affetto e dalle cure degli infermieri e del personale addetto alle pulizie, i quali si sono spaventati a morte nel vedersi fare quelle iniezioni che, con loro gusto e sollievo, avevano cento volte visto praticare sui degenti.

E' augurabile che tanta allegria venga anche al ministro della Sanità e alle autorità chiedendere competenti. Capiscano che dopo il vino al metanolo che è innocuo per gli astemi, l'insalata al nanocurie che stecchisce chi non la lava, l'Aida al preservativo che colpisce chi non se lo mette, noi non ci aspettiamo più notizie certe, decisioni tempestive, analisi attendibili. Ormai siamo tutti vaccinati di buonumore. Del resto, il motto nazionale non è *«Allegria»*? Dunque, facciamoci una spremuta di pompelmo e non pensiamoci più.

Scomode figlie di Eva

SERGIO QUINZIO

Proprio mentre il femminismo stancamente declina, la «teologia femminista» fa parlare di sé, cosa che non depone a favore della vitalità e dell'aderenza alla realtà della teologia in questi nostri anni. A Brescia, dieci delle quattrocento donne che stanno partecipando al Convegno nazionale delle «Comunità di base» sul tema «Le scomode figlie di Eva» sono salite all'altare in camicetta e maglione, hanno spezzato il pane e pronunciato le parole di Cristo le parole della Consacrazione: *«Prendete e mangiate, questo è il mio corpo»*.

A parte lo scandalo o il plauso, che cosa hanno inteso fare? Stando a una dichiarazione pochi giorni prima del Convegno, il gruppo femminista non intende avanzare *«la richiesta di decisione alle donne, in quanto sarebbe solo una compartecipazione alla gestione del potere clericale maschile»*. Il gesto provocatorio non avrebbe, dunque, questo significato. E mi sembra una pulizia da segnare a favore delle teologhe femministe, perché dopo aver ripetuto che la Bibbia è il *«prodotto di una cultura patriarcale e maschile»*, e la Chiesa un conseguente strumento di *«oppressione delle donne»*, rivendicare il sacerdozio significherebbe mirare proprio a essere coperte della bieca ipocrisia.

Ma allora qual è il senso del gesto bresciano? Si tratta, hanno detto, di *«prendere ad una riformulazione di dottrina e teologia»* in vista di una *«ricomprensione del ministero, in modo che donne e uomini abbiano ruoli più creativi da svolgere nella missione della chiesa, finalmente vera comunione di uguali e fratelli. La teologia femminista è venuta una teologia della liberazione, perché vuole contribuire a ispirare la speranza tra i due sessi superando gli stereotipi femminile-maschile per trasformarli in una reale diversità di essere»*. Espressioni nobili, ma più sicuramente vaghe.

Inalberare il *femminismo è inutile*, dopo preghiere e letture, come nella Messa, ma grossi pani sono stati spezzati e distribuiti, pare in un'atmosfera di esaltazione collettiva, nel segno della liberazione dall'ingiusta schiavitù imposta alle donne. L'impasto tra fede, sacramento, orgoglio femminista, sessualità repressa, polemica, ribellione, spontaneismo risulta pressappoco indecifrabile.

«Dio non è solo maschio», come si è affermato anche gli ultimi Papi, «vuole che la tradizionale *«immagine di Dio raffigurata più attraverso la maschilità»* ha le sue motivazioni. Ma è strano che proprio in nome della sequela di Cristo, che essendo di natura divina si è abbassato incamminandosi in forma umana, si rivendichi il diritto, per il proprio sesso, alla dignità di raffigurarlo. Ma non è un ripercorrere la stessa strada del *«maschilismo»*? Non sono invece proprio l'esclusione e l'abbassamento che, secondo la logica evangelica, identificano a Cristo?

Sarebbe questo il principio e la regola da far coerentemente valere, nei confronti di una concezione sacralmente ridondante, ereditata dal Medioevo, per la quale si ascende verso Dio ascendendo la scala dei gesti liturgici più sublimi e dei ruoli ecclesiastici più prestigiosi.

Ghigliottina a Berlino

[redacted]

Una ghigliottina nel berlinese di Moabit: è il segno del regime d'eccezione che ancora oggi, quarantasei anni dopo l'apocalisse, vige nella metropoli germanica. Che ci fa una ghigliottina a Moabit? Una testimonianza muta ma eloquente: l'[redacted] di giustizia ci ricorda che nella città divisa è ancora in vigore la pena di morte. Per [redacted] precisi: nei settori occidentali della città, quelli che giacciono da questa parte del Muro. Fortunatamente si tratta più che altro di un reperto storico paradossale: a nessuno verrebbe in mente di adoperare, sotto il cielo di Berlino, l'antica macchina tagliente.

Ma certi paradossi pesano. Non c'è capo di Stato occidentale che non inizia, nel rituale pellegrinaggio al Muro, col commuovere [redacted] che questa città è venuta a [redacted]. La vetrina dell'Occidente, l'avamposto delle nostre libertà democratiche. Quest'anno le tocca anche il ruolo di capitale europea della cultura. Ma questa vetrina della democrazia vive la sua vita scintillante in un mortificante regime di occupazione. E' inutile [redacted] a [redacted] le parole: in questo interminabile dopoguerra c'è la legge marziale a Berlino, di cui la pena di morte formalmente in vigore [redacted] è che l'aspetto più appariscente.

Il fatto che la ghigliottina di Moabit giaccia [redacted] in pezzi nei sotterranei del carcere non toglie nulla all'assurdo. Una giungla kafkiana di quattromila fra leggi, regolamenti, ordini e proclami [redacted] a disciplinare la vita della città. Nella Berlino Ovest di oggi, postmoderna e futureggiante, aleggia lo spirito del Quarantacinque. Di quella fiammeggiante primavera, che vide i quattro eserciti vincitori installarsi fra le [redacted] della capitale di Hitler. Si noti che al di là del Muro, nel grigio settore orientale, il regime d'eccezione non esiste più. Berlino Est è [redacted] fasci integrata nell'altra Germania. E' accettabile tutto questo?

Qualche anno fa un giudice americano, Herbert Stern, denunciò con forza l'inaccettabile. Era venuto per giudicare tre tedeschi orientali, dittatori di un [redacted] polacco sull'aeroporto berlinese di Tempelhof, che giace nel [redacted] americano. Da giudice, Stern si trasformò in accusatore: le autorità militari alleate, disse a scrisse, ignorano quelle [redacted] regole democratiche che nella città divisa proclamano di difendere. Berlino, nella denuncia di Stern, è giuridicamente [redacted] terra di [redacted]. Di questo in Germania si parla appena, a sottovoce: è [redacted] il nervo scoperto del passato che non passa, della colpa collettiva.

Eppure qualcosa si muove. Da un anno non è più [redacted] tenere in [redacted] luoghi coltelli da cucina. Basta non collezionare simboli: è ancora proibito. Si possono tenere delusioni, ma non armarsi. Nascerà presto un ufficio dei ricorsi, e [redacted] i berlinesi potranno impugnare le decisioni degli alleati. Certo prenderanno [redacted] mira le esercitazioni militari [redacted] boschi e nei parchi. [redacted] diecimila soldati a Berlino Ovest, fra americani, britannici e francesi. Li [redacted] il governo di Bonn: un miliardo e mezzo di marchi all'anno. Ma vanno a sparare nei boschi, coi pensieri nella città soffocata dal Muro. E' lo stesso fragore di guerra del Quarantacinque. E' scordabile oggi?

DOVE IMPERVERSA LA «GUERRA DELLE CITTA'»

Weekend a Teheran

Gli iracheni colpiscono con [redacted] Scud, sovietici - Ne arrivano [redacted] o sette insieme, gli scoppi rimbombano spaventosamente nella conca delle montagne - Ma gli abitanti non [redacted] riparo, [redacted] con l'«allarme rosso» - [redacted] ora si temono le [redacted] con gas tossici

DAL [redacted]

DI RITORNO DALL'IRAN — *Questa [redacted] sopra [redacted] cantare [redacted] d'un tranquillo [redacted] pace. A Teheran, immensamente vasta megalopoli di 16 milioni di abitanti, la guerra che dura [redacted] da otto anni è stata vinta, fino al 21 febbraio, diremmo [redacted] da battuta. Ogni tanto arrivano, stanco per la lunga marcia nel cielo, un aereo iracheno che dopo aver sganciato due [redacted] la frutta, ripartiva ostinatamente inseguito [redacted] contraerea.*

Dal 21 [redacted] febbraio la contraerea [redacted] città [redacted] tranquillità. Su Teheran, su Qom, su Isfahan gli iracheni lanciano [redacted] Scud, [redacted] in [redacted] Codesti missili, fabbricati nel 1965, in [redacted] teatro» europeo sarebbero [redacted] lenti a causa [redacted] loro vasta gittata precisione ma [redacted] queste parti servono egregiamente alla bisogna ch'è appunto quella di colpire a casaccio, con effetti [redacted] soprattutto dal punto di vista psicologico. La loro gittata è di [redacted] chilometri [redacted] mentre gli iracheni son riusciti con un, pare, semplice marchingegno a raddoppiarla, riducendo, però, [redacted] carico [redacted] 500 chili [redacted] tritolo a 300, l'equivalente [redacted] due auto-bomba.

[redacted] iracheni hanno deliberatamente bersagliato i missili «Hussein», il nome [redacted] terzo fiume sacro, ucciso dagli omeyyadi, a Karbala, nel 680. Quando cade una bomba fa chiasso e danni. Quando [redacted] un missile il fragore è terribile, sconvolgente e i guasti che provoca sono spaventosi. Per di più, le montagne lasciate che straripano in [redacted] fanno [redacted] «golfo mistico» moltiplicando l'eco della deflagrazione. Allorché cadono, due, tre, sette missili insieme — e succede spesso — ci si sente [redacted] mia rinchiusi in un cortile echeggiante di rumori senza fine, travolti psicologicamente da una implacabile cascata. I suoni tanto potenti da mozzare una sorta di vuoto silenzio. Questo i primi giorni, poi ci si fa l'abitudine.

[redacted] abitanti di Teheran comunicano — a piedi o [redacted] automobile — [redacted] radio [redacted] su di una speciale [redacted] modulazione di frequenza che dà l'allarme con il lamento [redacted] sirene, invitando [redacted] gente, se l'allarme è rosso, a raggiungere il rifugio più vicino o, [redacted] un posto riparato. Naturalmente nessuno è mai [redacted] in rifugio; primo perché di rifugi veri e propri non pare che ce ne siano, secondo perché gli iraniani hanno imparato a convivere coi missili. Circa, dopo la strage di Halabja, la città dei Kurdistan [redacted] preso dai pasdaran insieme coi Kurdi ostili a Saddam [redacted] il 17 [redacted] subito commenta per rappresaglia [redacted] una micidiale strage di passeri, tordi e cinzurri, la gente coltiva una [redacted] speranza: gli iracheni monteranno ogive chimiche sui missili? Ad Halabja i morti [redacted] sarebbero stati cinquemila e [redacted] i feriti, se gli iracheni lanciassero i gas su Teheran si conterebbe [redacted] eco-[redacted]

Con [redacted] rassegnata ritualità, alla [redacted] [redacted] mezzogiorno con gli [redacted] stop illustri [redacted] «per una pronta, prima [redacted] dai [redacted]». [redacted] quali si coglie che l'unico cosa serio che rimarrebbe [redacted] fare [redacted] sarebbe quella di raccomandare [redacted] l'anima a [redacted] povero, solendolo, [redacted] ricorrere ad una [redacted] eutanasia. Altri [redacted] ti rappericolano, benintesi a colori, [redacted] non metterti contrasto, [redacted] non stenderti [redacted] bene [redacted] raggiungere i piani alti, di coprirti il [redacted] con un panno bagnato, di evitare soprattutto di respirare... [redacted] Seguono poi le descrizioni degli odori dei vari gas e degli effetti degli stessi sulle persone. [redacted] cibi...

Ma anche a queste [redacted] sioni, invero [redacted] fatto il callo. Così [redacted] le famiglie che il giovedì pomeriggio [redacted] recano a trovare i parenti [redacted] in piccole [redacted] automobili [redacted] fabbricazione locale su licenza inglese, non arrestano la loro corsa quando [redacted] suona l'allarme rosso. I negozianti s'affacciano sulla soglia dei loro [redacted] forniti negozi, per scrutare, coi pennacchi, il cielo con una mano a schermo degli occhi.

Nel cielo [redacted] cobalto palpitano batuffoli bianchi a [redacted] strane che la carica si sia staccata dal fuso del missile ed [redacted] immediato uno schianto [redacted] terra, [redacted] che la morte è già arrivata, coperto il lamento [redacted] sirena stecchi non il capace [redacted] se [redacted] un altro [redacted] ne diremo normale, [redacted] un tuono, boato [redacted] un tonfo [redacted] che altro [redacted] ha, come ripeto io, [redacted] orribilmente stridulo.

Casa centrata

Pochi minuti dopo [redacted] cadute d'un minuto, con una rapidità eccezionale a una precisa [redacted] matronimo, [redacted] il «dispatcher» [redacted] soccorso. Proprio un giovedì pomeriggio, grazie alla euforia non certo alcolica del mio autista, [redacted] sulla [redacted] catena dei soccorsi [redacted] arrivare [redacted] dove era caduto un missile.

L'automobile cammina su di un tappeto di vetri infranti fra maggior parte delle vittime [redacted] provocate [redacted] finestroni [redacted] vetro) per almeno duecento metri. Poi [redacted] a piedi. Questa volta il missile [redacted] centrato una casa a cinque piani, trasformandola in [redacted] sorta [redacted] cratere circondato da macerie grevi. Cade. Rapidi, i pasdaran dispongono intorno [redacted] cani poliziotti e cordicelle leggere di plastica, bianche e rosse. C'è un grande silenzio, d'un tratto [redacted] agghiacciato dal brontolio dei bulldozers, gialli, enormi. I poliziotti/pompieri/infermieri macerie con attenzia [redacted] C'è [redacted] apparecchi con cui [redacted] piare segni [redacted] vita sotto [redacted] sfascio. Per fortuna quasi tutti gli abitanti erano fuori per il fine settimana, ma una [redacted] e una bambi[redacted] son rimaste sotto la casa sgretolata che diventerà la loro tomba.

Dopo due [redacted] chiusi come a da chi avvertito, arrivano le famiglie che abitavano la casa colpita. Le donne avvolte nel nero chador che le fa somigliare a trepide rondini terrestri, restano immobili al di là delle leggere transenne, [redacted] uomini restano con metodo fra le macerie rastrellando qualche pentola, un quadro, [redacted] oggetto che spolverano accuratamente. Nessuno che si lamenti o imprechi. Solamente un bambino piange, rannicchiato tra le [redacted] della sorella che ha, sulla testa bionda, un fazzoletto stretto, [redacted] un paio di impertinenti jeans sbucano da una palandrana cilestrina.

Il venerdì (la domenica [redacted] musulmani), tutti alla [redacted] ghiera collettiva, disentasia, ormai [redacted] anni, per volere di Khomeini, comizio a rito islamico turismo. Una volta, [redacted] all'aperto» andavano [redacted] trecentomila, da quando piovono i [redacted] e molta gente è sfollata in montagna o sulle rive [redacted] Caspio, l'imam deve contentarsi [redacted] trentamila persone. Al termine della «preghiera del venerdì», la folla [redacted] dirà, [redacted] direbbe con spavento, martellandosi il petto, un so[redacted] slogan: «I missili non uccidono [redacted] volontà di combattere, vinceremo».

Mille morti

Ma dal [redacted] febbraio ad oggi a Teheran e nelle altre 30 città iraniane prese di mira [redacted] irachene, quanti morti? Non [redacted] so, una qualcuno ab[redacted] mille soltanto a Teheran [redacted] pochi riposano nelle macerie, infiniti altri nei più vasti cimiteri del mondo, quello dei martiri, a Sud di Teheran, sulla via che porta a Qom. Gli iraniani hanno fortissimo il culto [redacted] morti, dal quale i messicani e certi abitanti del nostro profondo Sud dove, il 2 di novembre, [redacted] regalano ai [redacted] biscotti di marzapane a forma di teschio.

Il giovedì pomeriggio e buona parte del venerdì, una [redacted] e [redacted] di famiglie invadono il cimitero. Chi a Teheran, dopo [redacted] rivoluzione e dopo otto anni [redacted] guerra, non ha almeno un morto da ricordare?) Gli abitanti [redacted] Teheran hanno [redacted] passione [redacted] giardinetti, dove il verde [redacted] gli effetti disastrosi dello smog. Ebbene, qual «giardinetto» più caro e più sicuro del cimitero dei martiri?

Le donne lustrano piangendo le fotografie di smalto [redacted] adolescenti con lo sguardo perduto [redacted] buco [redacted] dell'orbita, [redacted] dei [redacted] Le ogni tanto che fanno la pennichella sull'erba verdissima [redacted] un giornale sul volto, distribuiscono teneri biscotti ai bambini [redacted] giocano correndo su e giù pei gradoni della fontana con le pompille d'acqua [redacted] e simboleggiano il [redacted] dei caduti per mano degli sgherri dello Scià, dei controrivoluzionari, dei soldati di Saddam [redacted] stessi.

Innumerevoli radioline trasmettono la sordina musica rituale e lamentosa [redacted] interrompendosi per annunciare l'allarme. Ma già c'è stato il botto e nessuno s'è scomposto. Il coraggio [redacted] può simulare, [redacted] Napoleone, poiché è una virtù che spuppe all'ipocrisia; certamente gli iraniani [redacted] coraggiosi anche se [redacted] aiuta la fede, profondissima, in Dio, e quell'arte della dissimulazione (taqiyya) che [redacted] fatto resistere durante quattro [redacted] anni gli Sciiti.

Quattordici [redacted] anni dalla politica, quattordici [redacted] rifiuto del potere assoluto, delle dinastie venute e finite, dell'eliminazione di Alì e dei massacro dei suoi figli. Infine la rivoluzione a mani nude, l'avvento di Khomeini e ora la guerra. Ma [redacted] Sciismo non ammette la conciliazione col «nemico colpevole» ricché se Saddam Hussein non verrà condannato, gli iraniani non accetteranno mai di negoziare la pace, [redacted] contare che i negozianti [redacted] al Bar al-Hark [redacted] mondo degli infedeli vanno considerati semplici tregue, utili quando si versa in stato di inferiorità. Se viene che una guerra può durare anche cent'anni e così pure un negoziato tregua: [redacted] quando il Dar al-Islam sarà [redacted] trionfato

Igor Man

FESTEGGIATO A TORINO IL DRAMMATURGO OTTUAGENARIO

Tardieu, l'assurdo ci salverà

TORINO — Cioccolato dalle celebrazioni e dagli [redacted] gli che [redacted] tributati, il vecchio e [redacted] signore sembra a proprio agio [redacted] il braccio nella manica. [redacted] Jean Tardieu, l'ottantaquattrenne drammaturgo e poeta francese. Più precisamente: un padre, [redacted] Beckett e [redacted]. [redacted] Teatro dell'Assurdo. Una quarantennale presenza nel teatro europeo d'avanguardia [redacted] che il Centro culturale francese, l'Università e il Consolato di Francia a Torino hanno voluto festeggiare, far [redacted] discutere [redacted] tavola rotonda coordinata [redacted] da Sergio Zoppi ha rivisitato i testi di Tardieu; due suoi microdrammi, *Pésombre et chuchotements*, e [redacted] sonate e [redacted] tre *Messieurs*, sono stati allestiti nei giorni scorsi nelle sale del Consolato e presso il Centro culturale francese.

[redacted] una poltrona di una [redacted] d'albergo. Il poeta risponde con pudore a spirito alle domande. Ogni tanto sussurra: *«Stanco, ma è così bello essere festeggiati»*.

Il vecchio [redacted] è nato a St-Germain-de-Jeux, [redacted] nel Cantal, da una famiglia di artisti, nel 1903. [redacted] da [redacted] la [redacted] era già decisa. *«Quello [redacted] ho vissuto e [redacted] in circostanze diverse — sulle più tragiche a quelle felici — [redacted] mi non più [redacted] ho donato quant'ero bambino. Con [redacted] prima presa di [redacted] scienza del [redacted] è venuta l'inquietudine, l'attenzione perplessa verso [redacted] realtà. Con questo, mi obbligo interiore a cercare di capire il mondo dietro la facciata. Il mio lavoro [redacted] solo lo sviluppo di questa prima intuizione [redacted] [redacted] sette-otto [redacted]*

«Il senso [redacted] assurdo che accolse chi tracciò un segno sulla carta, mi si rivelò sin dal primo momento [redacted] cui presi in mano una matita per imparare a scrivere. Anche la passione del teatro è stata precoce: avevo otto anni, durante [redacted] mi, davanti a me, davano [redacted] cinale immaginario di Molière». Tardieu [redacted] tutto ciò pagando al tempo passato [redacted] tributo di un sorriso [redacted] di riconoscenza.

Alla radio

La sua ricerca inquieta lo condusse presto alla scoperta di [redacted] e dei *Sei personaggi in cerca d'autore*; poi delle opere di Strindberg. Nell'immediato dopoguerra, [redacted] accolse l'invito a scrivere [redacted] recensioni teatrali per la rivista [redacted]. Era l'inizio della [redacted] carriera parallela, di giornalista culturale, proseguita presso la radio francese.

«Andavo a teatro ogni sera e potei così rendermi [redacted] che [redacted] qualità [redacted] testi e [redacted] rappresentazioni era generalmente mediocre. Mentre nella musica e nell'arte era già avvenuto un radicale rinnovamento, il teatro, alla fine degli Anni Quaranta, rimaneva per la [redacted] stagnante, per l'assenza di novità. [redacted] questa constatazione, che evidentemente [redacted] voleva [redacted] estendere almeno [redacted] parte anche Beckett, Ionesco e altri, [redacted] una [redacted] spontanea, non coordinata, verso quel nuovo teatro che poi il critico inglese Kenin definì Teatro dell'Assurdo».

[redacted] una rivoluzione culturale [redacted] poche e caute parole. Negli ultimi anni i suoi brevi [redacted] [redacted] da camera» non [redacted] rappresentati [redacted] di frequente dalle [redacted] di professionisti. Pertanto il grande pubblico italiano non [redacted] i [redacted] lavori [redacted] giochi verbali, [redacted] continua tensione [redacted] parola e in cui [redacted] deve prima di tutto offrire un [redacted] colore.

In Francia è invece in [redacted] riscoperta del teatro di Tardieu. I *Cahiers de l'Herne* hanno in preparazione un volume [redacted] a lui; i [redacted] vengono pubblicati anche nelle collane di [redacted]. «Alla mia età, stupisce il successo: [redacted] sperano questo fatto [redacted] terminato, voglio tornare a lavorare. Da tempo coltivo un progetto, una grande pièce. E' un [redacted] poeta francese del tempo di Luigi XIII, Etienne Durand. Pieno di talento, felice, venne torturato e ucciso per volere [redacted] Luigi XIII. A ventott'anni. Il motivo? Disaccordi politici.

Una matita

Quale può essere il compito [redacted] teatro nel presente?

«L'oceano multimediale, il cinema e la televisione hanno [redacted] quasi completamente i valori nella cultura dell'uomo [illegible], la qualità [redacted] funzione [redacted] e un [redacted] sempre più basso. Il teatro ha il compito di salvare molte cose. E' [illegible] sue possibilità, per lui teatro'' si può fare con qualsiasi mezzo, in ogni situazione. Confrontato con gli altri mezzi espressivi è come una matita davanti alla macchina per scrivere [redacted] sua semplicità, i suoi bisogni contenuti [redacted] consentono di reagire e sperare».

Ionesco ha scritto che il teatro [redacted] a far capire [redacted] grazie che esistono delle attività [redacted] inutili... «Si sbaglia», dice puntualmente Tardieu: «Il teatro serve a salvare gli uomini dalla banalità».

Michela Neri

Einaudi

Eric Rohmer
La mia notte con [redacted]
Il cinema di Rohmer nasce da questi racconti: storie di emozioni appena accennate, di donne forti, di amori difficili.
A cura di Sergio Toffetti
Traduzione di Elena De Angeli.
«Supercoralli», pp. 192, L. 14 000

Anthony Powell
Il Re Pescatore
Amori, Imprevisti e pettegolezzi di una crociera. Un maestro inglese del romanzo-conversazione.
Traduzione di Silvia Gariglio.
«Supercoralli», pp. 198, L. 12 000

Marguerite Duras
L'amante inglese
L'ossessione di un delitto efferato nel più «giallo» dei romanzi della Duras
Traduzione di Ginetta Varotto
A cura di Edda Melon
«Nuovi Coralli», pp. 161, L. 11 000

[redacted] Babel
Racconti [redacted] Odessa
nella traduzione di Franco Lucentini
La violenza della vita nelle [redacted] picaresche dei racconti di Babel
«Scrittori tradotti da scrittori», pp. 123, L. 10 000

Renzo De Felice
Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo
In una nuova edizione ampliata, la ricostruzione di uno dei capitoli più drammatici della storia del regime fascista: la persecuzione antiebraica.
«Biblioteca di cultura [redacted]», pp. XXII-647, L. 65 000

Silvio Lanaro
L'Italia nuova
Identità e sviluppo 1861-1988
L'Italia di oggi è proprio un paese ingovernabile? Una realtà divisa fra arretratezza e sviluppo, innovazione e tradizione, antico e moderno, in una «lettura» destinata a far discutere.
«Nuova Biblioteca», pp. 419-332, L. 16 000

A. Polenta, K. Stuhlpfarrer, [redacted]
Il «caso Austria»
[redacted] di un Waldheim
L'Austria [redacted] vittima o complice nell'Anschluss cinquant'anni fa? In otto saggi [redacted] vicenda di un'identità nazionale ancora divisa fra colpa e innocenza
A cura di Roberto Cagnoli e Gian Enrico Rusconi
«Nuova Politecnica», pp. 419-332, L. 16 000

Jean-Didier Vincent
Biologia delle passioni
Il desiderio, le paure, l'amore, la collera, il gusto del potere: un neurobiologo svela il «chimico» recondita delle emozioni.
Traduzione di Eleonora Bianchi Barbarisi
«Nuova Biblioteca Scientifica Einaudi», pp. 311, con 70 illustrazioni nel testo e 8 tavole fuori testo, L. 30 000

Erich Fried
[redacted] quel che è
Poesia d'amore di poco valore
Un grande poeta contemporaneo da scoprire.
Introduzione di Luigi Forte
Traduzione di Andrea Casalegno
«Collezione di poesia», pp. 208, L. 14 000

Daniel Poirion
Il meraviglioso nella letteratura francese del Medioevo
Lo strano e il fantastico, in un viaggio nell'immaginario della letteratura medievale.
Traduzione di Graziella Zaffoni Sisto
«Saggi», pp. 192, con 16 illustrazioni fuori testo, L. 22 000

Rudolf Wittkower
Principi architettonici nell'età dell'Umanesimo
Da Alberti a Palladio: un esemplare ricerca storica mette in luce i rapporti tra l'architettura rinascimentale e le tendenze della cultura contemporanea
Traduzione di Renata Pedio
«Biblioteca di storia dell'arte», pp. 207-285, con 10 illustrazioni nel testo e 119 tavole fuori testo, L. 60 000

Erich Fried
[redacted] quel che è
Poesia d'amore di poco valore
Un grande poeta contemporaneo da scoprire.
Introduzione di Luigi Forte
Traduzione di Andrea Casalegno
«Collezione di poesia», pp. 208, L. 14 000

Si estendono gli scioperi, fermati altri leader di Solidarnosc

Polonia, rotte le trattative

All'acciaieria di Nowa Huta nuovo ultimatum della direzione: sospendete l'agitazione o non sarà garantita la sicurezza interna - Il governo lancia un appello e minaccia «severe misure di repressione» - Contemporaneamente il ministro del Lavoro promette che verranno decisi aumenti salariali

VARSAVIA — La sfida a Jaruzelski lanciata dagli operai polacchi sta assumendo con il passare delle ore dimensioni allarmanti. Il fronte degli scioperanti si allarga, in tutto il Paese sale la tensione sociale, proseguono gli arresti dei leader di *Solidarnosc*. Ai 15 mila lavoratori delle acciaierie cracoviane di Nowa Huta, fermi da martedì, si sono uniti ieri circa cinquemila dipendenti del complesso siderurgico di Stalowa Wola. Facevano parte del primo turno, hanno timbrato puntualmente alle sette i cartellini-orario, poi si sono seduti davanti ai macchinari mentre una delegazione spontanea inoltrava alla direzione il pacchetto delle rivendicazioni: miglioria di 20 mila zloty (circa mille lire) e la riassunzione immediata dei meccanici licenziati nei giorni scorsi per una riunione [illegible].

Per [illegible] della contestazione il governo ha deciso di [illegible] a ricorrere il vecchio teorema del bastone e della carota. In serata il portavoce Jerzy Urban ha rivolto un drammatico appello al «senso di *responsabilità della classe operaia da cui dipende il futuro del* [illegible] altrimenti si dovrà [illegible] *adeguate misure di repressione*». Un monito chiaro, inequivocabile, bilanciato dalla promessa fatta dal ministro del Lavoro Ireneusz [illegible] il potere, ha detto, presenterà nei prossimi [illegible] in Parlamento un piano di misure economiche [illegible] agevolare la denazionalizzazione delle imprese al fine di incrementare i fondi necessari ad eventuali aumenti.

E' l'elemento nuovo della giornata, dagli sviluppi imprevedibili di una situazione appesantita dallo stato di agitazione che, secondo fonti dell'opposizione, sarebbe già stato proclamato nella miniera di rame di Lubin, nel volvodato di Breslavia, e dai metalmeccanici di Bochnia, nell'Alta Slesia. Anche in alcuni stabilimenti della Bielsko Biala, sede della Fiat Polski, vengono preannunciati scioperi di solidarietà, notizie di proclami di sciopero giungono dai minatori di Katowice, dai tessili di Lodz. Ma è a Nowa Huta che il braccio di ferro fra lo scocciolo degli intransigenti ed il potere di Varsavia continua ormai da quattro giorni a misurare la febbre nazionale.

Il [illegible] dell'impianto, che impiega 36 mila persone, hanno rotto formalmente le trattative con il rifiuto di sciopero composto da nove attivisti di *Solidarnosc*, l'ex [illegible] legge 1981, accettano tuttavia di negoziare la vertenza con i rappresentanti dell'*Opur*, l'ufficio [illegible] governo. I primi due direttori hanno lanciato l'ennesimo ultimatum, riprendere subito il lavoro altrimenti, dopo le 12, non verrà garantita la «*sicurezza interna*». Il [illegible] potrebbe preludere all'ingombro da parte dei [illegible] di secondi invece è stata prospettata la possibilità di una «*messa tutam*». Onde stemperare eventuali ricorchi alla busta paga, sebbene in misura inferiore al 50 per cento sollecitato dalla base, netto rifiuto di discutere aumenti per altre categorie (insegnanti, personale ospedaliero, pensionati). I più colpiti dalla stangata sui prezzi varata tre mesi fa), nessun perdono ai militanti che si riconoscono in *Solidarnosc*. Se accettano di sospendere lo sciopero, potranno iniziare la trafila legale di protesta che contempla l'astensione dal lavoro come ultima risorsa. Il tentativo è però fallito, le maestranze si sono irrigidite con la conseguente di troncare i colloqui con il vertice aziendale.

La manovra mirava chiaramente ad isolare gli estremisti, sui quali pende la minaccia del licenziamento e tre anni di prigione per aver aderito ad uno sciopero illegale, oltre a ribadire l'improponibilità di qualsiasi dialogo con quanti si ostinano ancora ad inneggiare la bandiera del pluralismo.

«*Quello che sta accadendo a Huta è la prova del fallimento della politica di democratizzazione portata avanti da Jaruzelski*, ratta chiacchiere e niente *sostanza*», ha dichiarato il professor Bronislaw Geremek, principale consigliere di Lech Walesa. «*Se ci sarà un intervento di polizia a Huta Lenina e altrove daremo una risposta adeguata*». Oltrecortina sera era incappato in un blocco della polizia lungo la strada fra la capitale e Lublino, tre ore in stato di fermo quindi il [illegible] finivano [illegible] arresti due compagni di viaggio, il portavoce di *Solidarnosc* Janusz Onyszkiewicz e il capo operativo [illegible] di Varsavia Zbigniew Bujak. Ieri la polizia ha operato altri cinque fermi nei confronti di esponenti di punta del disciolto [illegible] fra i quali l'ideologo Jacek [illegible] e Jerzy [illegible]owski, [illegible] direzione clandestina nazionale.

Piero de Garzarolli

Al Cremlino il patriarca e i vertici della Chiesa ortodossa

Gorbaciov riceve il Sinodo «I credenti sono patrioti»

«Hanno diritto di esprimere le proprie convinzioni» - «Correggeremo gli errori del passato»

MOSCA — «*I credenti sono cittadini sovietici, lavoratori, patrioti, e hanno pieno diritto di esprimere con dignità le proprie convinzioni*». Lo ha detto ieri Mikhail Gorbaciov ricevendo al Cremlino il patriarca della Chiesa russa ortodossa Pimen e i membri del Sinodo. L'incontro è avvenuto su richiesta degli ecclesiastici, «*in relazione al millenario della cristianizzazione della Russia*», (i festeggiamenti cominceranno il 5 giugno). Oltre a Pimen, erano presenti il metropolita di Kiev e di Galitskij, Filaret, quello di Leningrado e Novgorod, Alekskij, quello di Krutitskij e Kolomna, Juvenalij, quello di [illegible] e Novocerkassk, Vladimir, e quello di Minsk e Bielorussia, Filaret.

Nell'incontro, il primo tra un patriarca e un segretario generale del pcus dai tempi della seconda guerra [illegible], Gorbaciov ha riconosciuto gli «*errori commessi in passato dalle dirigenze* [illegible] *nei confronti della Chiesa*». Ha detto, tra l'altro: «*Anche le situazioni religiose furono* [illegible] *dai tragici avvenimenti del periodo del culto della personalità*», cioè dell'epoca stalinista.

«*Gli errori commessi nei confronti della Chiesa negli Anni Trenta e dopo vengono corretti*», ha aggiunto il [illegible] sovietico, [illegible] che «*attualmente viene* [illegible] *una legge* [illegible] *sulla libertà di coscienza*». Gorbaciov non ha nascosto le profonde diversità che dividono i comunisti sovietici dalla Chiesa [illegible] ortodossa come [illegible] altre organizzazioni [illegible] ma, [illegible] a questo punto, «*i credenti sono cittadini sovietici, lavoratori, patrioti, ed hanno pieno* [illegible] *esprimere con dignità le proprie convinzioni*».

Il nuovo corso politico, riconosciuto ufficialmente dal XIX congresso del pcus, ha investito anche la Chiesa ortodossa russa, che ha ripreso a svolgere un ruolo importante nella società sovietica. Tornando all'approccio leninista nei confronti della religione, dà alla Chiesa «*le possibilità di svolgere le proprie attività senza nessuna ingerenza dall'interno*», ha proseguito Gorbaciov. Proprio la perestrojka ha permesso una più attiva partecipazione dei religiosi nel dialogo pubblico, la restituzione alla Chiesa russa ortodossa del monastero di San Daniele a Mosca, di «Optina Pustyn» a Kaluga e [illegible] Tolgskij [illegible] regione [illegible]vi, ha sottolineato il leader.

Dopo aver ricordato l'apporto della Chiesa alla lotta contro l'invasore nazista (fu proprio negli anni [illegible] contro la Germania [illegible] i rapporti tra Chiesa e potere sovietico registrarono una «normalizzazione»), Gorbaciov ha sottolineato l'appoggio dato dalla Chiesa russa ortodossa alla battaglia per la pace ed il disarmo, alla politica estera e interna dell'attuale dirigenza sovietica. Da parte sua Pimen ha espresso a Gorbaciov, «*architetto delle perestrojka e inizio della nuova mentalità*», il completo appoggio alla politica di rinnovamento. «*Noi, uomini di Chiesa, preghiamo ardentemente per il successo del processo di ristrutturazione e ci sforziamo di fare tutto il possibile per il suo sviluppo*», ha [illegible] aggiungendo alcune richieste [illegible]. Il leader del Cremlino ha garantito ai religiosi che le loro richieste verranno trasmesse al governo che «*le esaminerà attentamente e prenderà le necessarie decisioni*».

Proprio ieri esponenti della Chiesa cattolica ucraina clandestina hanno [illegible] «rammarico» per la decisione del Vaticano di inviare a Mosca una delegazione ufficiale in occasione [illegible] festeggiamenti [illegible] millenario della [illegible].

L'uomo forte abbandonerà il comando militare [illegible] resterà a Panama

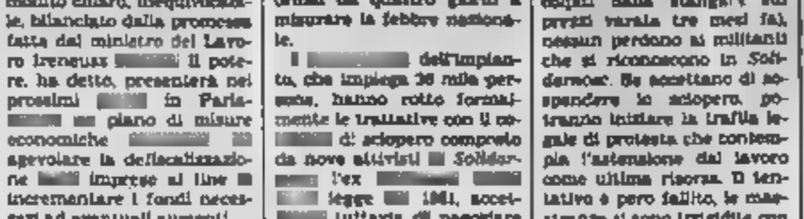
Usa-Noriega, c'è l'accordo

Reagan chiedeva l'esilio - Il Dipartimento di [illegible] conferma l'intesa - [illegible] al processo in Usa per traffico di droga: il generale potrà inviare documenti a propria difesa

CITTA' DI PANAMA — [illegible] hanno raggiunto un accordo di [illegible] con il generale [illegible] Antonio Noriega, l'uomo forte [illegible] regime panamense, [illegible] ha acconsentito a dimettersi [illegible] delle forze [illegible] Panama, pur restando per il momento nella repubblica centro-americana. Lo ha annunciato ieri un [illegible] amministrazione [illegible] Washington, definendo l'accordo [illegible] soddisfacente». Più [illegible] i portavoce [illegible] Dipartimento di [illegible] e della Casa Bianca non hanno voluto confermare.

Il presidente Reagan aveva infatti insistito affinché Noriega lasciasse il Paese, per [illegible] potesse continuare a controllare il governo, pur non essendo più capo [illegible] forze armate. Secondo i funzionari americani il generale, una volta dimessosi, sarà come «un pollotto senza uniforme» e non potrà continuare a [illegible] la vita politica del Paese.

Secondo quanto annunciato ieri dal *Washington Post*, Noriega avrebbe dichiarato di preferire la Repubblica Dominicana, nel caso dovesse andare in [illegible].



Città di Panama. Giovani danno fuoco alle barricate durante le dimostrazioni contro Noriega

[illegible] portavoce della [illegible] Blanca Martin Pitzwater [illegible] annunciato che l'amministrazione si sarebbe accontentata delle dimissioni di Noriega, [illegible] chiedere il [illegible] allontanamento da [illegible]. L'accordo [illegible] be [illegible] raggiunto da Michael [illegible] alto funzionario del Dipartimento di Stato di Washington.

Che qualcosa [illegible] bollendo nell'atteggiamento degli Stati Uniti è emerso giovedì anche dal fatto che il giudice incaricato [illegible] se in cui Noriega è stato incriminato per traffico [illegible] ha disposto giovedì che il generale panamense possa presentare documenti a propria difesa anche se assente [illegible].

(Ansa)

Lo dice l'ultimo rapporto annuale del Pentagono

C'è una Mosca sotterranea e prove di bomba atomica

Una rete di centinaia di bunker - «L'Urss si prepara a un conflitto nucleare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da [illegible] anni, l'Urss [illegible] a costruire [illegible] metri di profondità sotto Mosca, [illegible] altre [illegible] città e sotto le principali [illegible] militari, «*immensi bunker sotterranei, gallerie, linee segrete della metropolitana e altri impianti... capaci di* [illegible] *migliaia di persone*» e impenetrabili [illegible] e [illegible] globo, [illegible] scopo di [illegible] la sopravvivenza non solo della leadership ma altresì delle strutture belliche nel [illegible] di un conflitto nucleare. [illegible] inoltre in altre centinaia di città di provincia, nelle campagne e sulle montagne, rifugi antiatomici [illegible] la popolazione, depositi di [illegible] e munizioni, e vere e proprie [illegible] sotto in miniere riadattate. [illegible] l'una [illegible] garantirebbero «*un deterrente* [illegible] *riserve e mobilità*» [illegible] es di [illegible] in tempo [illegible] [illegible]. In altre parole, l'Urss [illegible] prepara a vincere in un conflitto atomico prolungato.

Lo afferma il Pentagono nel settimo rapporto annuale sulla «*Potenza militare sovietica*». Il primo [illegible] anche alla cosiddetta [illegible] passiva, cioè ai preparativi dell'Urss [illegible] difesa». E che [illegible] ha rinunciato al dominio sovietico *mondiale, limitandosi a* [illegible] *opera di relazioni pubbliche* [illegible] noi». Carlucci ha sottolineato che il costruendo [illegible] bunker «*ha ricevuto un grande impulso cinque o* [illegible] *fa*» proprio quando l'Urss proclamava di volere il disarmo.

«Le rivelazioni dei disertori hanno destato scalpore per due motivi: perché gli Usa hanno cessato di costruire bunker sotterranei antiatomici parecchi anni fa, lasciando esposta l'intera popolazione all'olocausto, tanto da provocare frequenti polemiche sulle carenze della difesa civile; e perché quelli disposti per il Presidente e le altre autorità politiche sono pochi, e in maggioranza a [illegible] profondità.

Come nelle edizioni precedenti, il volume sulla «*Potenza militare sovietica*» contiene un elenco impressionante [illegible] armi [illegible] Orientino. In prima [illegible] [illegible] super [illegible] Blackjack (l'Urss ne dispone già di 11) e i nuovi missili balistici intercontinentali su rampa mobili, gli SS-24, di cui gli Usa non hanno equivalente.

Ennio Caretto

Negoziato a Londra il 3 maggio

Angola e Sud Africa trattano la pace

WASHINGTON — Delegazioni degli Stati [illegible] del Sud Africa e dell'Angola si [illegible] martedì e mercoledì prossimi a Londra per negoziati sull'indipendenza della Namibia. Lo [illegible] annunciato il portavoce del dipartimento di Stato Redman. L'assistente segretario di Stato Crocker sarà a capo della delegazione Usa, mentre saranno inclusi in quella angolana anche rappresentanti [illegible] Cuba. L'Avana è coinvolta nei negoziati perché gli Stati Uniti condizionano l'indipendenza della Namibia, sotto controllo sudafricano, al ritiro delle truppe cubane presenti in Angola in funzione antiguerriglia.

(Ansa)

[illegible] Golfo al [illegible] l'ombrello Usa

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha riunito il Consiglio per la sicurezza nazionale per discutere nuove «regole di combattimento» per la flotta americana nel Golfo. A quanto è trapelato, nessuna decisione definitiva è stata presa e solo all'inizio della settimana prossima saranno forse rese note nuove regole in base alle quali la flotta potrà «proteggere» anche petroliere in navigazione nel Golfo che non battono la bandiera a stelle e strisce. Ieri nel Golfo è ripresa la guerra delle petroliere.

(Ansa-Afp)

In Francia, fuga di iodio radioattivo

PARIGI — Una emissione di iodio radioattivo si è prodotta giovedì nel centro nucleare di Bruyeres-le-Chatel (un centinaio di chilometri da Parigi). Lo ha annunciato ieri a Parigi il commissariato all'energia atomica francese. La fuga radioattiva, conseguenza del [illegible] funzionamento d'un sistema di regolamento in un forno dove era in corso un esperimento di corrosione, è [illegible] dell'entrata in funzione di un dispositivo automatico, poiché la temperatura nel forno aveva superato i [illegible] di sicurezza. Il livello di [illegible] misurato nella zona dal [illegible] presenta [illegible] rischio».

(Ansa)

La sfiducia più forte di Mao

Dopo anni Pechino ammette che tornano ad aumentare le malattie [illegible] Un medico: nei centro di cura a Shanghai ricoverati anche omosessuali

[illegible] Usa, un miliardo di dollari contro l'Aids

WASHINGTON — Il Senato americano ha votato una legge che destina più di un miliardo di dollari (1300 miliardi di lire) per una campagna di informazione e per la ricerca contro l'Aids, al termine di un concitato [illegible] con [illegible] alcuni aspetti del [illegible] [illegible] vigore [illegible] chi vede nell'informazione il rischio di fare pubblicità e permissivismo e all'omosessualità.

Una sostanza [illegible] rina, il solfato di destrano, avrebbe mostrato in laboratorio «promettenti» capacità di frenare la diffusione del virus.

La [illegible] avrebbe il potere di difendere i «linfociti» B del sangue dall'attacco mortale del virus e di impedire alle cellule [illegible] infette di attaccare quelle ancora sane. Gli esperimenti in provetta ai sono rivelati «promettenti» ma i ricercatori non hanno la certezza che il destrano mantenga tale capacità una volta assorbito dal corpo umano.

[illegible] [illegible]

PECHINO — [illegible] Cina ricompaiono le malattie veneree, che il regime si vantava di aver sradicato. I giornali [illegible] pubblicato, per molti [illegible] informazioni frammentarie che lanciavano segnali di allarme su questo problema, ma senza mai fornire dati globali. Questa volta, il Quotidiano [illegible] Popolo ha fornito, giovedì [illegible] aprile, [illegible] indicazioni [illegible] precise sull'ampiezza del fenomeno e la preoccupazione che [illegible] annunciando l'apertura a Shanghai di [illegible] centro specializzato nella cura delle malattie sessuali.

L'articolo [illegible] fornisce cifre precise, ma indica che tra l'85 e l'87 il numero dei [illegible] curati nell'ospedale, nel quale è [illegible] il centro, è quadruplicato. [illegible] dei responsabili del centro, il dottor Tan Meili, ci ha confermato per telefono [illegible] i [illegible] dei casi curati tra il '79 e l'86 era di circa [illegible] l'anno scorso [illegible] stati da [illegible] a settecento: la maggioranza, si trattava di blenorragia (80 per cento dei casi) e di [illegible].

Ufficialmente si nega naturalmente che questa [illegible] evidenziata sia dovuta all'apertura [illegible] Cina [illegible] stranieri, anche se il dottor Tan riconosce che una [illegible] difficoltà nella terapia è nel ritrovare l'esatta origine dei germi.

Il maggior numero dei malati [illegible] la cura attualmente è costituito da prostitute, [illegible] ci sono anche uomini e, fatto nuovo nella stampa ufficiale, si riconosce che il [illegible] degli [illegible] tra i degenti. Tan [illegible] ha tuttavia dei dati precisi [illegible] fornire.

E' chiaro che solo una parte dei contagiati si fa curare. E' infatti impossibile valutare il numero di [illegible] che [illegible] senza assistenza e [illegible], [illegible] riprovazione sociale e della condanna che il regime [illegible] ha pronunciato contro queste [illegible]. Ma si ritiene che [illegible] [illegible] centro potrà servire [illegible] stimolo [illegible] visite mediche. In tutta la città, colpita [illegible] qualche mese [illegible] una epidemia di epatite [illegible] ha contagiato da duecentomila a [illegible] milione di persone, le autorità hanno già allestito una trentina di centri.

Le maggiori città cinesi aperte agli stranieri, dove si fa strada timidamente a questo problema, [illegible] senza dubbio, di strutture analoghe nei limiti delle loro possibilità. L'immagine della moralità comunista subirà forse un colpo, ma si ammette ormai quasi in via ufficiale che la chiusura completa degli anni del trionfalismo maoista, di tutti gli istituti di ricerca sulle malattie veneree era troppo prematura.

Francis Deron

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Hirohito compie 87 anni: migliaia di giapponesi a Palazzo

Tokyo, visita al re del Cielo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Piove a dirotto ma [illegible] folla [illegible] grande piazzale [illegible] il palazzo imperiale [illegible] a ingrossarsi in attesa [illegible] si aprano i cancelli. C'è chi è [illegible] (un dalle prime ore [illegible] mattino per conquistare un buon posto a vedere il Tenno, nel [illegible] in cui si [illegible] a un [illegible] difeso da vetrate antiproiettile. Il re del Cielo compie 87 anni, e il Paese [illegible] mette [illegible] volta [illegible] a ripete in [illegible] di [illegible] mentre [illegible] migliaia vanno a rendergli omaggio a [illegible].

Il 29 aprile, genetliaco [illegible] sovrano tra i più longevi nella storia, sul trono da 62 anni, segna ormai nella vita giapponese qualcosa di più d'una data, per quanto augusta: sembra esservi ormai [illegible] quale fenomeno naturale a scandire il tempo, come [illegible] stagioni. [illegible] Hirohito è un [illegible] Giappone che convive egregiamente con quello dell'elettronica e della tecnologia avanzata.

Ceduta [illegible] settembre la [illegible] il principe ereditario Akihito, [illegible] anni. Il sovrano, dopo l'intervento all'intestino cui è [illegible] sottoposto, [illegible] mostrato [illegible] [illegible] raramente in pubblico.

Ieri mattina sono andati [illegible] 35 mila a [illegible] omaggio, varcando le grandi porte in ferro dell'immenso parco nel [illegible] della città, fino al piazzale antistante il palazzo imperiale [illegible] e proprio lì [illegible] volle. Insieme coi Capodanno, è questa l'unica occasione in cui [illegible] gli [illegible] del parco, circondato dal fossato i cui argini sono adesso un trionfo di cespugli di azalee. Anche queste sue apparizioni [illegible] folla conserva [illegible] una maestà sacrale, senza che [illegible] momento [illegible] populistico.

La gente ammassata [illegible] cancelli viene ammessa in tre scaglioni, a 40 minuti l'uno dall'altro; di qui le tre apparizioni, [illegible] alle 10,40, alle 11,30. Sotto la pioggia battente, alle nove, le prime [illegible] vengono ammesse a prender posto [illegible] [illegible] secondo un percorso ben delimitato che rispetta le priorità d'arrivo [illegible].

C'è un'atmosfera un po' domenicale, con nonni che hanno per mano i nipotini, e l'impressione di implicazioni più vaste di quella dell'omaggio a un anziano monarca malato e schivo. Molti di questi giovani, vestiti di colori vivaci e chiassosi, probabilmente non hanno alcun sentimento di devozione personale verso il Tenno: i sondaggi dicono che, pur [illegible] sendo l'84 per cento per l'istituzione monarchica, solo il [illegible] per [illegible] della gioventù nutre rispetto per il sovrano.

[illegible] sono qui, allora, per altro, per qualcosa di [illegible] inafferrabile [illegible] complesso, forse per una inconscia riscoperta di storia in un Paese modernizzatosi [illegible] cent'anni passato nei suoi [illegible] di [illegible] [illegible] forza [illegible] alla desolazione, assurto a potenza economica globale [illegible] lacerazioni profonde nel [illegible] e nel modo di vivere.

La [illegible] dominante [illegible] struggente testimonianza verso un Giappone che [illegible] per andarsene e che sembra sopravvivere essenzialmente [illegible] [illegible].

[illegible] altoparlanti viene antica musica tradizionale sulla folla composta e silenziosa. Poco prima delle dieci, un annunciatore invita a [illegible] gli ombrelli in segno di rispetto al Tenno che sta per arrivare. Ed ecco avanzare a [illegible] malfermo, [illegible] morning coat, affiancato [illegible] gran ciambellano, seguito [illegible] principe [illegible] e [illegible] altri membri [illegible] famiglia. Manca l'imperatrice, da tempo molto malata. I principi prendono [illegible] alla sua destra, ma non vicino; le principesse alla sua sinistra [illegible] restando a capo chino. Dalla [illegible] il tutto [illegible] il Tenno, Tenno!, [illegible] avventolio di [illegible].

Dai posti riservati [illegible] pochi giornalisti [illegible] [illegible] possono [illegible] sia lui sia la gente. I più anziani, [illegible] servando l'antica regola secondo cui [illegible] si poteva guardare [illegible] [illegible] il sovrano, tengono lo sguardo a terra. I giovani ardiscono invece, e guardano lassù, [illegible] espressione intensa.

L'annunciatore [illegible] che il [illegible] del Cielo prenderà la parola. Gli applausi [illegible] spengono di colpo, [illegible] fermano le bandierine, e segue un lungo silenzio, [illegible] balcone e dalla folla. [illegible] [illegible] ovunque, [illegible] [illegible] qui. Per il giapponese [illegible] il [illegible] è sereno, sentirsi a proprio agio [illegible] gli interlocutori. [illegible] rompe, infine, lui: «Vi ringrazio [illegible] venuti [illegible] augurarmi buon compleanno. Auguro a tutti voi lunga vita nella felicità e [illegible] pace».

La voce è ferma, il timbro sonoro e forte, [illegible] contrasto con la fragilità della [illegible] Altri applausi e svenimenti, con lui che [illegible] la mano destra, [illegible] — a un inchino-segnale del gran ciambellano — si ritira.

Fernando Mezzetti

FRANCO SEMENZATO
VENEZIA

ASTE [illegible] MAGGIO
PALAZZO GIOVANELLI

IMPORTANTI MOBILI ITALIANI ED [illegible]
OGGETTI D'ARTE
[illegible] maggio 1988, ore 15.30

STRUMENTI MUSICALI E VIOLI[illegible]
Sabato 14 maggio 1988, ore 17.15

DISEGNI [illegible] E INCISIONI
Domenica 15 maggio 1988, ore 10.30

IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI
Domenica 15 [illegible] 1988, ore 15.30

GIOIELLI E OROLOGI
Domenica 15 maggio 1988, ore 17.30

PALAZZO [illegible]

MOBILI E [illegible] ANTICHI
Venerdì 13 maggio 1988, ore 15.30 e ore 21
[illegible] 14 maggio [illegible], ore 21

Esposizione a Palazzo Giovanelli, Canaregio 2292 e Palazzo Corner, Canaregio 2217 - Venezia
da [illegible] 7 a giovedì 12 maggio 1988
a Palazzo Giovanelli fino al 13 maggio 1988)
[illegible] ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14.30 alle ore 19.30

Per informazioni: Telefono (041) 721811
Telefax (041) 721811 - Telex 410352 SEMEN I

Le radici ideologiche e politiche del Fronte Nazionale

Le Pen, «fascista» senza padri

Dall'internazionale nera all'abbandono delle solidarietà straniere - Il partito non ha strutture né riti paramilitari - Rappresenta l'ostilità della provincia francese contro Parigi - Il nazionalismo

PARIGI — Negli ultimi anni, il dibattito sulle interpretazioni del fascismo è stato escluso dalla vita francese. Ma, circoscritto al campo della storia contemporanea, è stato accademico e non ha coinvolto che qualche specialista.

Non è più il momento di commentare quel dibattito, dubbio venuto troppo tardi, perché i francesi devono confrontarsi con questione reale e immediata: c'è il fascismo in Jean-Marie Le Pen?

Quasi quattro milioni e quattrocento voti, il 14,5 per cento dei suffragi espressi oppure l'11 per cento degli elettori iscritti, sono stati indirizzati il 24 aprile sul *Fronte Nazionale* di Jean-Marie Le Pen, che l'opinione pubblica definisce *«fascista»*.

In Italia non è sconosciuto: si è visto, l'ultima volta, a una manifestazione del msi a Roma, nell'aprile 1987. L'insegna del Fronte Nazionale è la stessa del msi: la fiamma tricolore che si leva da un feretro. Il corre voce che il lancio di Le Pen, nel 1973-74, fosse stato finanziato da Almirante.

Finché Le Pen ha coltivato sua appartenenza all'internazionale nera, o almeno a quella dei nostalgici, schierandosi con l'Msi e la Falange spagnola, non ha reclutato in Francia che nostalgici dell'ordine, vecchi sopravvissuti di formazioni che si erano battute con la Wehrmacht e le Waffen SS, gli ultimi soldati perduti della guerra d'Algeria, ribelli a De Gaulle. Alle elezioni presidenziali del 1974 ottenne lo 0,75 per cento dei voti.

Lo stesso Le Pen non è in sintonia con quelle avventure. Alla fine aveva sedici anni di aver avuto qualche ruolo nella resistenza in Bretagna. Il padre era pescatore e il suo battello saltò su una mina. Certo non viene dall'universo del collaborazionismo o il Reich. Troppo giovane per combattere in Indocina, ha combattuto in Algeria con il grado di ufficiale della Legione Straniera: lo si ricorda un esperto di interrogatori brutali. Ma non ha mai fatto parte dei commando che rifiutarono l'obbedienza a de Gaulle. Fu deputato della destra, senza distinguersi particolarmente.

A differenza di altri leader *«fascisti»* italiani, spagnoli o anche tedeschi, Le Pen non si rifà ad alcuna tradizione del fascismo al potere. Non si è mai detto fascista, mai ha invocato antenati o predecessori. Il suo partito è una federazione di legati a ideologie differenti: ci sono i monarchici, fedeli a diversi pretendenti, senza formare un corpo organico all'interno del Fronte Nazionale, ci sono i gollisti, ci sono i repubblicani di destra. Ma tra le varie correnti c'è compromesso. Una sola strategia, quella dettata da Le Pen, una sola tattica, quella che lui impone. Dopo dieci anni, questa passa per *«la via parlamentare»*.

E' comparsa sullo scacchiere politico francese il giorno che ha messo da parte le sue solidarietà. I suoi fedeli del Fronte Nazionale non hanno riti né saluti romani, né discipline paramilitari. Non ci sono strutture di stampo rigido. Non sono per l'olio di ricino né per le bastonate. Discutono con durezza e non vanno oltre le parole. Non c'è guerra civile nelle strade francesi.

Quanto alla dottrina, Le Pen è rimasto nel vago. La *«via parlamentare»*. Hitler e Mussolini l'avevano formalmente imboccata per essere al potere restando in strada. Ma è per imporre la tutela dello Stato attraverso l'apparato di un partito unico e delle strutture poliziesche. Le Pen il pluralismo dei partiti, non dispone di squadracce. Si è ben guardato dal proclamare la restaurazione di uno Stato forte.

E' sua ancora, dopo tredici anni, ha osservato tutte le delle formazioni democratiche. Non mai detto di voler ridurre le libertà pubbliche e private.

Quali sono allora gli elementi che fanno vedere e nel Fronte Nazionale i depositari di tutti i pericoli della parola *«fascismo»*? Ma che tutte le fascinazioni con riunito tre milioni e di francesi?

Essenzialmente questi: la forma di una demagogia quasi perfetta, con la quale allude (senza dirlo esplicitamente) in martellante all'evidenza di possedere la verità. I suoi discorsi finiscono sempre per affermare: *«Ho ragione perché gli altri hanno torto»*. Gli italiani, per loro disgrazia, hanno fatto l'esperienza mussoliniana di queste affermazioni. Ma i francesi non conosciuto che due versioni: quella sciallo Petain considerato un vecchio buon soldato che li proteggeva in un'epoca in non potevano nulla tro l'occupazione tedesca e quella del generale De Gaulle, artefice della resistenza. Non sono per l'olio di ricino né per le bastonate. Discutono con durezza e non vanno oltre le parole. Non c'è guerra civile nelle strade francesi.

Quanto alla dottrina, Le Pen è rimasto nel vago. La *«via parlamentare»*. Hitler e Mussolini l'avevano formalmente imboccata per essere al potere restando in strada. Ma è per imporre la tutela dello Stato attraverso l'apparato di un partito unico e delle strutture poliziesche. Le Pen il pluralismo dei partiti, non dispone di squadracce. Si è ben guardato dal proclamare la restaurazione di uno Stato forte.

E' sua ancora, dopo tredici anni, ha osservato tutte le delle formazioni democratiche. Non mai detto di voler ridurre le libertà pubbliche e private.

Quali sono allora gli elementi che fanno vedere e nel Fronte Nazionale i depositari di tutti i pericoli della parola *«fascismo»*? Ma che tutte le fascinazioni con riunito tre milioni e di francesi?

Essenzialmente questi: la forma di una demagogia quasi perfetta, con la quale allude (senza dirlo esplicitamente) in martellante all'evidenza di possedere la verità. I suoi discorsi finiscono sempre per affermare: *«Ho ragione perché gli altri hanno torto»*. Gli italiani, per loro disgrazia, hanno fatto l'esperienza mussoliniana di queste affermazioni. Ma i francesi non conosciuto che due versioni: quella sciallo Petain considerato un vecchio buon soldato che li proteggeva in un'epoca in non potevano nulla tro l'occupazione tedesca e quella del generale De Gaulle, artefice della resistenza

Un po' di conti in tasca alla sfida del S. Paolo che il tecnico milanese gioca sul piano psicologico più che su quello tecnico

Ferlaino, re del business

L'incasso è di 2 miliardi e 650 milioni - Prospera il mercato dei biglietti acquistati a settembre e rivenduti ora (con aumenti dal 200 al 500%) - Il Napoli ha già introitato 40 miliardi, più del Milan

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Milano sperа e Napoli trema. Maradona è il gradasso e Gullit lo sportivo «vince il migliore», il prefetto si preoccupa e mezzuna è tranquillizza con l'occhio elettronico in diretta delle proprie telecamere. Fin qui l'iconografia dei match dell'anno, ma dietro le quinte ci sono presidenti, generali, contabili e cassieri che rispettivi ruoli al e al solo, è poi posto.

Questo Napoli-Milan di un campionato inaspettatamente rivitalizzato, è un da 2 e Non ci saranno posti vuoti, questo è scontato, ma certi che accadevano regolarmente qualche fa' due o che tre biglietti per il medesimo posto di Prospera invece il mercato dei posti «seconda mano». Il subaffitto dell'abbonamento, attività che sfugge a alla Finanza, moltiplica all'incirca 2,5 la cifra incassata all'inizio di stagione La ricommercializzazione tagliandi acquistati di stagione alla del sole (ne hanno qualcuna anche i club dei tifosi, ma il guadagno netto è pulito non si sa dove approdi. Per partita, come questa rivalutazione del prezzo subisce incremento del 500% per i popolari, fino al 2000% per le tribune numerate.

Grande la partitissima, grande affare mi-

San Siro ed ha introitato 1,8. In Coppa Italia ha giocato soltanto tre partite per una modesta quota 1,2 percentuale dai campi esterni dà l'idea dell'equivalenza tra i due fenomeni: 1,5 gli azzurri. Quote aggiuntive televisive dalla Rai, 1,8 miliardi più 3,3 per la coppa Uefa, a 1,8 dallo sponsor siamo a miliardi un po' scarsi.

Le particolarità del Milan almeno due: società di proprietà di viene sovvenzionata televisione di per un sesto delle entrate; lo sponsor è un'azienda stesso gruppo finanziario e quindi il contributo è più che altro figurativo.

In chiave futuribile, ala dovranno subire to negli incassi diretti per le prossime stagioni dei lavori di ammodernamento degli stadi. A partire dalla stagione '90-91 entrambe disporranno però di impianti più capienti, e soprattutto più moderni.

L'azienda Napoli è stata la prima a puntare sul) re-finanziamento costituito dalla L'organizzazione dei tagliandi domenica è venuta in condo tempo, in via, diciamo così, ufficiosa. E il Milan ha seguito nell'era berlusconiana la stessa strada.

entrate provenienti dai diversi incassi, con i contributi (circa 6 miliardi, diverse) debbono agli investimenti della campagna quisti e alle spese gestione. Il Milan avuto un divario ufficioso di mercato circa 18 miliardi, mentre il Napoli dovrebbe andare praticamente alla pari dopo aver investito parecchio l'anno precedente. Quanto alle spese di gestione, rappresentate al 85% dagli stipendi calciatori, nici, direttori sportivi, consiglieri personali presidente e simili, il Napoli è su quote molto più elevate ma difficilmente quantificabili. Al Milan i guadagni di tutti sono rapportati ai risultati e, per semplificare, se arrivasse lo scudetto ogni giocatore guadagnerebbe 2 in rispetto ad un pareggiamento al 3° posto.

Giorgio Viglino

Gullit: meglio il Pallone d'oro lo scudetto

— Bisogna, in «Dovere di Rete4, e Gianni Brera, ci sarà Gullit, Alla domanda Brera: «Rinuncerebbe Pallone d'oro per vincere Napoli?», Gullit ha risposto: «No è meglio il Pallone d'oro perché è un complimento per me e per il Milan».

Scapolati 5 mila biglietti falsi

NAPOLI — Vertice in prefettura a Napoli del big-match. Hanno partecipato Ferlaino, Punzo, l' Mignone e i rappresentanti dei tifosi partenopei un piano circa l'ordine pubblico per domenica (sono stati segnalati 5 mila biglietti falsi).

Durante l'allenamento pomeridiano del Napoli una trentina di persone hanno rumoreggiato alle porte del campo Paradiso chiedendo Gli anticipato intanto di 24 il ritiro. Da ieri tutti a Soccavo tranne Ferrario. Per la partitissima sono stati ceduti ai San Agnelli, De Mita, Orsi, a Peninsino.

Diretta tv del secondo tempo a Napoli

MILANO — I napoletani avranno la diretta televisiva secondo tempo di Napoli-Milan. è stata fatta ieri pomeriggio presidente della Lega, Nizzola, fronte avanzata prefetto di Napoli, dottor e capo della polizia Parisi che l'avevano tal avanzando gravi motivi di ordine pubblico. Spiega la Lega in un comunicato: «Il Consiglio ha di accogliere assoluta eccezione la richiesta avanzata dal prefetto Napoli purché trasmissione televisiva diretta dell'incontro venga limitata esclusivamente al secondo tempo gara stesso e circoscritta alla sola zona di Napoli». Nelle loro istanze Lega, Neri e Parisi avevano richiesto la trasmissione dell'intera per tutta la Campania evidenziando gravi motivi di ordine pubblico.

Il Milan in serata si è detto però poco convinto della validità di tale decisione: «Sarebbe stata meglio la diretta alle 18 in tutta Italia, come chiederemo di fare per Milan-Juventus» ha affermato il presidente Berlusconi.

Il Diavolo può tremare

Così Trapattoni: «Finora i rossoneri hanno giocato in scioltezza, adesso sapranno reagire responsabilità?» - «E bloccassero Roma nel 1986?»

La partitissima tra Napoli e è sempre più vicina, dirompente nei e ipotesi pronostici e opinioni risultano stanti, pochi d'altronde hanno elementi concreti di giudizio. Giovanni Trapattoni, che con la sua Inter ha affrontato parteneopei milanisti ultime giornate (perdendo entrambe le partite, Paolo 1-0 e derby 3-0), ha indubbiamente molto qualche dato in più valutazione rispetto a molt'altri.

«Per prima cosa — osserva il tecnico nerazzurro — mi sembra valga la pena sottolineare i cambiamenti intervenuti nei match del girone d'andata e questi recenti. Soprattutto è mutato il Milan, animato da una determinazione mai pari a quella messa al fatto che vede possibilità di aggancio. Devo aggiungere che la squadra Sacchi mi ha notevolmente impressionato nella sfida domenica scorsa».

Dal Milan Napoli, per prima «Indubbiamente la squadra di Bianchi è più formazione qualche mese fa, qualche problema in l'ha, soprattutto deve fare i conti con un Bagni che più pieno dovesse malconcio, acciaccatissimo. un solo uomo sia determinante, però indubbiamente pesa».

La partenza sparata Napoli, legata anche alla necessità che la squadra potesse presentarsi subito competitiva per affrontare il Real Madrid Coppa Campioni, può dirsi? Trapattoni escluderlo: «Il mai una squadra in flessione in un confronto, per importante che sia, dodici mesi. In questo arco di tempo possono momenti di flessione, e in questa si possono leggere anche i punti vantaggio persi per strada. Non credo assolutamente si possa parlare di rilassamento: questo Napoli rimane squadra in grado di tenere fino in fondo».

Trapattoni mostra fiducia nella squadra di Bianchi, mentre vede incognite, che solo il campo potrà dissipare, sul Milan: «Una cosa è giocare in scioltezza, un'altra trovarsi responsabilità della rincorsa alla vetta. Ricordate la Roma di due stagioni fa? A tre giornate dalla fine corona il suo inseguimento alla Juve, affiancata al vertice: e la domenica successiva perse in con il già spacciato Lecce, vanificando il suo magnifico inseguimento. L'interrogativo è dunque se questo Milan crede veramente di poterla fare o meno».

Ci dunque componenti psicologiche valutare, il cui peso può risultare decisivo, che si aggiungono a quelle tattiche: «Il Napoli — prosegue infatti Trapattoni nella sua analisi — è squadra spiccata individualità, in grado di risolvere la partita: Maradona, Carnevale, Giordano ne sono in campo. La giocata singolo può davvero dare la Di opposto per la squadra di Sacchi che, nonostante Gullit, poggia collettivo e l'ulteriore esaltazione del collettivo può volgere a proprio favore la gara».

Pronostici Il tecnico nerazzurro preferisce non farne. Napoli-Milan è chiaramente partita da tripla: ma fino a punto risulterà decisivo assegnare lo scudetto? «E' che una vittoria Napoli chiuderebbe il discorso. E per i partenopei potrebbe comunque sufficiente l'attuale punto vantaggio visto la domenica successiva il Milan riceverà la visita una juventina che gli ultimi risultati dicono in fase rilancio. E questo vale anche nel caso vittoria se non altro perché il sorpasso andrebbe non tanto festeggiato quanto gustato».

Giorgio Barberis

Così Trap contro le big

Carera può decidere la sfida

Napoli-Inter 1-0

Il 10 aprile, arbitro Baldas, il Napoli batte l'Inter 1-0, gol di Maradona al 21'. L'argentino era in forse per un dolore al piede. Nell'Inter mancano Passarella e Altobelli che, sostituito al 62' a Clocci, manca nel finale il gol del pareggio. Minaudo e Matteoli fanno lista.

Milan-Inter 2-0

Il 24 aprile, arbitro Longhi, il supera l'Inter 2-0 con gol di Gullit (43') e Virdis (83'). E' la più partita dei rossoneri, spettatori lasciano Meazza entusiasti. Milan in formazione tipo (Van subentra a Donadoni al 61'), nell'Inter staffetta Ciocci-Serena.

Juve e Toro si affrontano per la quarta volta nella stagione mentre è sempre più probabile l'arrivo del tecnico bolognese alla corte di Boniperti

Marchesi e Radice, tre derby da meditare

«Attaccheremo, badando farci infilare come nel primo scontro Coppa, quello in abbiamo giocato meglio», dice il bianconero «Abbiamo già regalato un punto nello scontro di Capodanno, ora tremo il loro buon momento, ma se Rossi si ripetesse...», ribatte il granata

sportflash

Caso Vialli: pace con il Lussemburgo

ROMA — «I rapporti tra la Federcalcio lussemburghese e quella italiana non debbono guastarsi per la mossa tra giocatori termine dell'amichevole mercoledì scorso». Queste, più o meno, le parole che si non al telefono il presidente Federazione lussemburghese Kouter e il nostro Matarrese. Kouter ha assicurato che nessun rapporto inoltrato Federazione agli organismi internazionali. Per chiudere a livello Fifa il caso Vialli non resta che vedere, lunedì o martedì, il rapporto dell'arbitro.

Bonetti, 4 turni di squalo

MILANO — La Disciplinare ha accolto in parte il ricorso del veronese Bonetti e gli ha ridotto la squalifica da 8 a 5 giornate. Confermati invece i due turni al bartellano Diaz (Fiorentina) è stato multato di 2 milioni per dichiarazioni contro un arbitro.

Filadelfia si disputa domani (ore Torino-Juventus per le finali regionali del campionato allievi.

Anticipo: Viareggio-Centese, serie C1/A, in calendario per l'8 si gioca oggi alle 18 dall'arbitro Guida. In programma oggi anche Livorno-Monza, coppa Italia serie C, arbitro Cinciripini.

Coppa Italia: QUESTI gli orari delle Giovedì 5 maggio: Sampdoria-Torino ore 16; giovedì 19 maggio: Torino-Sampdoria ore 20,30.

Arbitri di pallanuoto, sciopero di 25'

NAPOLI — Gli arbitri di pallanuoto, impegnati nelle partite di serie A1 e A2, attueranno una forma di sciopero dando inizio alle gare con 25' di ritardo. La protesta è legata alla lentezza con cui vengono rimborsate dalla Federazione le spese di viaggio, vitto e alloggio anticipate dagli *Programma:* Ozmo-Posillipo; Volturno-Ortigia; Recco-Florentia, Canottieri Napoli-Sisley Pescara, Civitavecchia-Como e Nuoto Savona-Arenzano.

Ciclismo: l'italiano Carrano ha riconquistato il primato classifica nella 4ª tappa del delle Regioni per dilettanti vinta in volata dal sovietico Pulnikov.

La Tris, in programma a Firenze, è stata vinta da Biagg. Micharro, 3° Corazza da Signa. Combinazione vincente: 2-8-4. Quota: 512.530 per 1748 vincitori.

TORINO — Rino Marchesi e Gigi Radice, gli allenatori di Juve e Toro, hanno in comune le origini lombarde, sono quasi coetanei (51 anni a giugno il primo, 53 anni già compiuti il secondo) e vivono in appartamenti tutto moquette e ampie vetrate dello stesso residence. Ma è più facile stadio (quest'anno la quarta volta) che ristorante oppure a teatro. Hanno interessi diversissimi: Marchesi studia calcio e musica classica, Radice si al calcio e a letture impegnative, saggistica soprattutto.

Domenica chiamati a dirigere senza possibilità di commettere errori due squadre che questa volta, pur essendo lontane dai vertici della classifica, sentono di poterli eliminare a vicenda scendono che conta ormai più altro l'Europa, casi e gloria assicurati per stagione che verrà. Juve e Toro potrebbero anche ritrovarsi in Uefa il 13 maggio a spese dell'Inter, domenica sarà battaglia, per quarta volta in stagione. Sperando che non ne quinta, spareggio Uefa a fine campionato.

Rispetto ai match di Capodanno con il Toro su di giri e la Juve imballata, primavera consegna al derby n. 186 della Mole una squadra bianconera in forma. Ed il Torino, stavolta, meno accreditato favori dei pronostici. Quel pareggio con il Como ha un po' frenato gli entusiasmi. I due tecnici, però, non si fidare delle apparenze.

Marchesi: «Non ci facciamo ingannare dagli ultimi risultati. In fondo è sempre il Toro ad avere un punto in più. E questo significa che, soprattutto per noi, solo vincere».

Radice: «Leggo Juve in ripresa, di bel gioco. Sono convinto che non sarà facile ma non possiamo fare calcoli, pensare anche alla Coppa Italia. Nel derby si gioca per vincere. L'1-1 Como mi ha lasciato perché nel pieno del gioco squadra c'è».

non Marchesi e Radice potendo rigiocare gli altri tre derby appena disputati e quasi certi sono stati determinanti?

«Per assurdo quello giocato meglio il derby andata Coppa, perso 2-0. Il Toro seppe sfruttare le uniche occasioni avute».

Radice: «Mi ha dato fastidio perseguire per un'intera settimana il derby Capodanno, il stato un nostro regalo. Ma anche l'ultimo incontro perso 2-1 non mi ha soddisfatto, non mi piace mai perdere anche se qualificazione era scontata».

Si dice che era la Juve a giocare i derby come una volta faceva il Toro. Tanto agonismo, tanta grinta.

Marchesi: «E' una caratteristica del Toro quella di giocare di rimessa, è una sorta prerogativa quella di attaccare. Sarà anche stasera, se noi siamo stati costretti a fare la partita, di cui però non siamo soddisfatti. Dovremo stare attenti a non prestare il fianco al loro contropiede».

Radice: «Temo la Juve indipendente dalla rabbia e dalla determinazione con cui ci affronterà, attraversando un buon momento, forse il migliore dell'inizio del campionato. Ma anche a noi interessa l'Uefa, non possiamo cullarci nella possibilità di poter conquistare la Coppa Italia».

Quali sono le che apprezzato nei tre derby fin qui giocati?

«La determinazione con cui la squadra in campo. Soprattutto nel derby perso ha avuto il piacere di riscoprire che squadra era, anche se non posso dimenticare che quella sera siamo usciti dalla Coppa Italia».

Radice: «L'uno Gritti e andata Coppa Italia è il più ricordo». Magari Rossi, un folly davvero ultimissima, riuscisse a riportare l'impresa anche domenica.

3 gennaio '88, 2-2

3 gennaio '88, tredicesima giornata, 55 mila spettatori (incasso record per il Toro di quasi un miliardo), arbitro Bergamo. Segnano Crippa (60'), Alessio (57'), (66'), quindi autorete Rossi presente da Rush (84'). Toro al completo, Juve staffetta Mauro-Magrin.

Marcoledì 6 aprile, Toro-Juve 2-0

6 aprile, semifinale d'andata di Coppa Italia, 40 mila spettatori, arbitro Casarin, Reti Gritti e Toro senza Sabato e Polster sostituiti da Benedetti e Dreossi, Juve senza Favero, Bonini e Magrin, al loro posto giocano Bruno. e Buso.

Marcoledì 20 aprile, Juve-Toro 2-1

20 aprile, semifinale di ritorno di Coppa Italia, 42 mila spettatori, arbitro D'Elia. Autorete di De Agostini (18'), poi Brio (55') e De Agostini su rigore (63') Granata al completo, Juve senza Bonini e Magrin, sostituiti da Bruno e Alessio. Il Torino si qualifica per la finale.

Ma perché a noi non riesce che piacere. Dovremo stare attenti a non prestare il fianco al loro contropiede».

Radice: «Temo la Juve indipendente dalla rabbia e dalla determinazione con cui ci affronterà, attraversando un buon momento, forse il migliore dell'inizio del campionato. Ma anche a noi interessa l'Uefa, non possiamo cullarci nella possibilità di poter conquistare la Coppa Italia».

Quali sono le che apprezzato nei tre derby fin qui giocati?

«La determinazione con cui la squadra in campo. Soprattutto nel derby perso ha avuto il piacere di riscoprire che squadra era, anche se non posso dimenticare che quella sera siamo usciti dalla Coppa Italia».

Radice: «L'uno Gritti e andata Coppa Italia è il più ricordo». Magari Rossi, un folly davvero ultimissima, riuscisse a riportare l'impresa anche domenica.

Sono stati venduti circa biglietti per un incasso oltre milioni. Al botteghini in 1500 partenze e 5 o 6 mila distinti. I cancelli apriranno 14. Rinforzato il servizio d'ordine fuori e dentro lo Primo dell'incontro alunni elementare visita di Vertelli margheranese con striscione lavorato la pace: 11 in bianco e 11 in granata.

Franco

Le verità di Maifredi un apostolo del calcio

«Marchesi è stato sfortunato, Laudrup non il punto, di Torino un poco»

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Oigi Maifredi ha portato ieri il Bologna che fu allena all'autodromo di Imola, sponsor ha messo tutti in una bella camera vista sul circuito, li piace saluti e frizzantino

una prima impressione, questo Maifredi è repentinamente simpatico, è alto, bello, ha una voce piacevolissima, dice cose intelligenti, e ci pare il giusto per non essere schiacciato ma per guardare le cose dal basso. Il basso se vogliamo è il suo passato temperante venditore di dolciumi e spumanti, è il dell'umorismo, meglio della sdrammatizzazione. Il è anche il Bologna, benché primo in classifica della se si pensa che danno Maifredi alla Juventus.

Lui ha detto, ieri, che continua a non dire nulla: «Non posso confermare il mantenere una cosa che è». Ma è riproclamato juventino tifo. Ci ha dato un'oretta di un se rilassato, silente voglie del figlio (ne ha due, uno Ferraridipendente), pronto alla barzelletta specie applicabilissima alla vita, rappresentabile, dicibile e non solo subibile. I giocatori — si vede, si sente — lo stimano molto, lo amerigila di battute, massimo segno considerazione non ha mai giocato come quest'anno», Maifredi.

Cosa ci ha detto di juventinoso? Poco o nulla, e ci sentiamo quasi colpevoli di tradimento di piccole confidenze, una sensazione nostra senza averla partecipata a lui. Ma il fatto è che con lui lentamente ci arrivate. a Imola, confidenze milanesi Sacchi, l'altro suo amico, quelle per Maifredi ormai sarebbe juventinizzato, o juventinissimizzato.

La nostra sensazione è che sì, lui proprio pensare Juventus. Però alcune idee e subito facendole carne. La prima, rispettosa ma non passiva, è questa: «Marchesi è bravo, Marchesi è stato sfortunato. Ha dovuto gestire lui uno dei momenti più delicati nella storia Juventus». Detto con riconoscenza,

su Marchesi si fosse sacrificato altri, per lui. La seconda è questa: «Laudrup rende come potrebbe, per classe che ha, ma il fatto è che lui non è una punta pura, però ormai crede, deve credere di esserlo». Dal deve pensare che con allenatore la Juventus terrà Laudrup, però tirato un po' indietro

no; c'è qualcosa Boloche: «No Elkjaer del Pisa, mi pare lo vedete servire. Il videocassetta ere un'altra cosa, ma immagini televisive bastano. Tudor il ritmo potrebbe anche interessare, ma sembra lo non lo lascino andare via».

Ha chiarito se e Bologna in maniera che potrebbe utile per capirlo anche a Torino: «Qui aspettavano massia, è arrivato soltanto un apostolo, all'inizio ho pensato». Sì è in un certo so apostolo e Torino questa zione, ma interessante, ne non altro perché dice una curiosità: «Gravina e Sacchi se molto della stampa milanese fanno non so niente di quella torinese». ha detto «niente» un po' di volte, come far sapere gli piacerebbe tutto

E' un grosso, probabilmente un grande E' un nuovo: «La domenica mattina faccio fare allenamento, non so dietro nessuno trovate fisiologie sportive. E' che altrimenti i giocatori fanno, a gruppetti, cose troppo diverse: c'è chi va a mezzo, che si sbomba in lunghe telefonate, chi gioca a carte. Invece con fa delle sport, il cappellone ci fa buona la sabato, per chi vuole».

alla Juventus? Pensiamo di Colaghi bolognesi hanno detto: «Attento, via non vai, chiuderemo le porte la città, ti metteremo in prigione». Ha riso forte, se scritto avremmo forse più situazione: è possibile che sposti a Torino, lui bresciano, prenda persino il patentino di prima categoria. Aggiungiamo se non altro perché sorpasso andrebbe non tanto festeggiato quanto gustato.

Gian Paolo Ormezzano

Totocalcalcio

Ancoli-Avellino: fra le candidate alla retrocessione l'Avellino è la sola a giocare in trasferta. L'Ascoli nelle Marche ci sa fare, gli irpini lontani da casa non passano da un anno.

Per il Como, contro il Pe- è imperativo vincere. Al Sinigaglia gli ultimi due confronti si sono conclusi senza gol.

Con l'Empoli ormai c'è solo la matematica, contro il Verona i toscani hanno l'archivio dalla loro.

L'Inter tenta di vendicare lo «sgarbo» di Coppa Italia. La Sampdoria a Milano ha sempre avuto vita difficile.

Juventus-Torino: derby in preparazione europea. La Juve è in serie positiva da cinque giornate. Il Toro da sei 1 granata — in campionato — non superano i bianconeri dal 1984.

Napoli-Milan: i rossoneri in trasferta sono gli azzurri al San Paolo hanno conosciuto parecchio. Di fronte la squadra più prolifica e quella meno battuta.

Il Pisa non ha alternative: deve battere il Impresa difficile: i toscani aspettano il successo da dieci domeniche. Il passato li però loro.

La Roma, un punto nelle ultime quattro gare, riceve una Fiorentina senza ambizioni. Il più consueto è la X.

Il Catanzaro imbattuto da otto turni, contro un Padova tranquillo, si gioca le ultime chances promozione.

Genoa-Lecce: si lotta su due fronti. I salentini a Marassi non sono mai passati, all'esame rimobile, l'imbattibilità di Terranco che si protrae da 851 minuti.

Parma-Bari: rischiano solo i «galletti» che tentano l'aggancio alle poltrone che parlano in A.

Il Taranto ospita una Cremonese in salute che guarda alla promozione. I lombardi sono specialisti in pareggi.

La Triestina per non scendere, la Lazio per salire. I biancazzurri viaggiano sopra punti nelle cinque

Concorso n. 36

1	Ascoli	Avellino	X		
2	Como	Pescara	X		
3	Empoli	Verona	X		
4	Milan	Sampdoria	X		
5	Juventus	Torino	X		
6	Napoli	Milan	X		
7	Pisa	Roma	1	X	
8	Parma	Pescara	X		1
9	Cavalese	Padova	1		
10	Catania	Lazio	X		2
11	Parma	Bari	X		
12	Taranto	Cremonese	X		
13	Triestina	Lecce	X		2

Il tempo

Il tempo resta instabile per l'arrivo periodico di perturbazioni atlantica con nuvole e pioggia a carattere continuo e di debole intensità sulle località del Nord.

Ancoli	nuvoloso	19°
Como	pioggia	17°
Empoli	pioggia?	18°
Milano	pioggia	17°
Torino	pioggia	16°
Napoli	variabile	19°
Pisa	pioggia	18°
Roma	nuvoloso	20°
Catanzaro	sereno	22°
Genova	pioggia	16°
Parma	pioggia?	18°
Taranto	poco nuv.	23°
Trieste	nuvoloso	16°

Agostini per Giovannelli

ASCOLI — Agostini sostituirà la squalificato Giovannelli. Per il resto conferma della formazione che ha perso misura a Firenze.

— Recuperati sia Benedetti che Romano, confermerà la squadra che ha battuto il Pisa.

Torna Notaristefano

COMO — Rispetto alla formazione che ha pareggiato a Torino, l'unica novità è il ritorno di Notaristefano, posto di Lorenzini.

— indisponibile Silipovic, confermerà la squadra che ha pareggiato con la Roma.

Elkjaer

EMPOLI — Forse n. al posto di Mannarri, per il resto formazione di domenica scorsa. Non ci sarà però il parchinaro Colonnelli, infortunatosi a Cesena.

VERONA — Rientrano Bolda e Di Gennaro dopo la squalifica. Verrà sostituirà l'infortunato Elkjaer.

Chi c'è, chi manca

Liguri senza Pellegrini

INTER — Fuori Passarella per squalifica, rientra Nobile termino e Mandorlini torna a fare il libero. In attacco ci saranno Altobelli e Berena.

SAMPDORIA — Pellegrini, distorsione alla caviglia destra in allenamento, non ci sarà. Probabilmente Vierchowod libero e Pagnin stopper. Il dovrebbe recuperare giovedì.

— Calori al posto di squalifica. Favero Per il resto conferma dello schieramento che ha pareggiato a Genova.

TORINO — Benedetti torna per sostituire lo squalificato Rabito, ovviamente compiti diversi. Torna anche Polster, dopo squalifica.

Ferrario forse no

— Tra i campioni quasi sicuro il rientro di Ferrario, per un attacco influenza. Lo Bruscolotti. Probabile Giordano posto Carnevale.

MILAN — Sacchi confermerà per la partita-scudetto la formazione che ha lo l'Inter, Virdis centravanti pronto alla staffetta con Van Basten.

Nicolini Seleon

FIDA — Fra i toscani rientro Seleon dopo la squalifica e forse Lucarelli in difesa.

CESENA — Tornano Armenise in difesa e Di Bartolomei a centrocampo mentre Leoni avrà la maglia n. 9 al posto di Sanguin.

Boniek vice-Voeller

ROMA — Liedholm sempre Boniek schierandolo centro al posto dello squalificato Voeller. Per il stessa formazione di Pescara.

FIORENTINA — Sarà Davide Pellegrini a sostituto di Diaz infortunato, con il centrocampista Bosco

Totip

Il concorso numero 16 propone, prima corsa, il classico Elwood Medium a Padova. Favorito Indro Park (gr. 1) nonostante la sconfitta patita al ritorno.

Concorso n. 16

CORSA (tredici)	1 1 1 2
SECONDA CORSA Padova	1 1 1 x
TERZA CORSA Montecatini (tredici)	1 2 x 2
QUARTA CORSA Tornado (tredici)	1 x 1 2
QUINTA CORSA Montegiorgio (tredici)	1 1 1 x 2 1
SESTA CORSA Trieste (tredici)	1 1 2 x

Vecchi e nuovi mestieri, viaggio fra gli artigiani della provincia

Se il maniscalco fa le multe

Grazie al «boom» dell'equitazione tornano in città i professionisti del ferro di zoccolo: uno di loro fa il vigile urbano - Ormai quasi scomparsi invece arrotini, ombrellai, impagliatori La categoria cresce, gli iscritti al registro sono 200 in più rispetto a dieci anni fa

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — «*Artigiani in crisi? Neanche per sogno*», dice sicuro Cesare [redacted], capo ufficio studi [redacted] di commercio. Sfoglia alcuni tabulati zeppi di numeri, scorre l'indice delle imprese [redacted] e informa che gli iscritti a fine '87 nel capoluogo e in provincia erano 14.328, esattamente 200 in più di dieci anni or sono.

Alcuni mestieri sono in via di estinzione, come l'arrotino [redacted], un lavoratore che fino a pochi anni fa si poteva [redacted] incontrare all'angolo [redacted] strade, chino sulla mola [redacted] a trespolo, a sollevare scintille da coltelli e forbici.

Scomparsi dalle strade anche gli ombrellai che in pochi minuti sostituivano impugnature rotte, stecche piegate e rinforzavano la punta dell'ombrello, perché l'acqua colava lungo il manico. Oggi l'ombrello costa meno [redacted] orario nuovo. E' [redacted] nella categoria «usa e getta»: basta che tiri avanti [redacted] stagione.

Scomparsi o quasi gli impagliatori [redacted] sedie, gli [redacted] vimine. Sembra ne siano rimasti solo [redacted] due: uno ad Alessandria, l'altro a Novi. Mentre [redacted] è addirittura perso il ricordo dell'artigiano che molava i denti delle seghe. Lavorava [redacted] in autunno e inverno, quando l'attrezzo veniva usato per alimentare stufe e caminetti.

A contribuire alla scomparsa [redacted] mestieri è stata anche l'evoluzione urbanistica, il recupero dei centri storici dove questo tipo di artigianato trovava [redacted] le piccole botteghe e buie stanze in fondo [redacted] cortili. Molti artigiani sono stati costretti [redacted] a [redacted] sotto il pungolo [redacted] sfratto e spinti da una richiesta [redacted] affitto troppo [redacted] o, ancora, perché [redacted] riuscivano a stare [redacted] dei [redacted] tecnologico.

Hanno anche chiuso bottega quei falegnami che si sono [redacted] a voler costruire solo [redacted] robusti, che sfidavano i secoli. I più [redacted] hanno cominciato a lavorare [redacted] [redacted] rie per i grandi [redacted] senza badare troppo alla qualità. Si sono ingranditi, hanno aumentato il personale, le macchine e oggi sono entrati nella categoria della piccola industria (fino a [redacted] dipendenti si è [redacted] artigiani, fino a 32 piccolo [redacted] prenditore). Continuano a costruire mobili, [redacted] si occupano anche di restauro e altri lavori affini.

Mentre si sono ridotti drasticamente di numero [redacted] e calzolai, due mestieri sofisticati, schiacciati dalla concorrenza delle grandi industrie. «*E quel che è peggio è [redacted] anche [redacted] la continuità dell'arte perché gli apprendisti costavano troppo cari*», ricordano alla [redacted] di commercio.

«*Ma quello accadeva ieri* — dice Antonio Di Leo, segretario dell'Unione provinciale artigiani, [redacted] iscritti —. *Negli Anni Ottanta, proprio per incrementare una ripresa dell'artigianato, sono stati creati i quartieri industriali. Si tratta di aree [redacted] e attrezzate [redacted] bene [redacted] inseriscono nel territorio che le circonda. Ospitano aziende di [redacted] dimensioni: 54 ad Alessandria, [redacted] a Valenza (tutte orafe), 32 a Ovada, 20 a Novi Ligure e 9, per il momento, [redacted] Acqui*». Officine e laboratori [redacted] stati [redacted] spesso con prestiti pubblici.

Non esiste, almeno [redacted] Alessandria, un elenco «rapido» per sapere quanti sono e svolgere una certa attività. «*I parrucchieri sarebbero, tra città e provincia, circa un migliaio* — [redacted] Leo Ferrari, un altro funzionario dell'Unione [redacted] — *e possiamo stimare che il 60 per cento siano acconciatori per signora*».

Tornano a spuntare i maniscalchi, che non hanno più la bottega che s'affaccia sulla strada, ma girano con i loro ferri in una valigetta nei [redacted] meggi che non [redacted] permettersi [redacted] maniscalco [redacted] Li chiamano i professionisti [redacted]; uno di questi fa anche il vigile urbano. L'equitazione ha dato nuovo impulso [redacted] costruttori di selle e di finimenti. Ad Alessandria c'è un negozio dove si può acquistare [redacted] l'attrezzatura.

L'artigianato [redacted] ha dunque [redacted] spina dorsale robusta «*e [redacted] facciamo di [redacted] per farlo conoscere in giro* — continua Antonio [redacted] Leo —. *Organizziamo mostre, rassegne e visite guidate nei laboratori, cerchiamo di incrementarlo, assistiamo i [redacted] iscritti in tutti i loro progetti. Non è un compito facile e bisogna stringere i denti. L'artigianato è storia, è cultura, è [redacted] filo che ci tiene legati al passato*». Ricorda [redacted] è un dovere difendere e favorire [redacted] lo sviluppo di imprese, piccole e [redacted] che siano: «*Però il loro scopo non deve essere solo quello di creare profitto, ma benessere sociale e posti di lavoro*».

«*Sull'artigianato* — conclude [redacted] Leo — *vitorio non meno di [redacted] mila persone e forse non sbaglio [redacted] dico che nella provincia di Alessandria qualche è il comparto economico più importante e prestigioso*».

[redacted] Popaiz

Il maniscalco, un mestiere che sta tornando di moda in città

Domani pomeriggio l'iniziativa ecologica organizzata dal pci

Una marcia lungo il Bormida «da riconsegnare ai cittadini»

Tappe [redacted] camminata [redacted] molte aree verdi inutilizzate - Si parte alle 15

ALESSANDRIA — Una [redacted] non competitiva [redacted] rive del Bormida, organizzata dalla sezione «Bruno Mantelli» del pci, in collaborazione con [redacted] società «Atletica [redacted]». È l'occasione per [redacted] a parlare del problema delle [redacted] verdi in città.

[redacted] marcia, che si svolgerà domani pomeriggio, [redacted] partecipare adulti e bambini, da soli o in gruppo, pagando [redacted] quota d'iscrizione [redacted] [redacted] lire, che sarà devoluta a favore dei bambini palestinesi: [redacted] parte [redacted] 15 dall'ex Borsalino, [redacted] via XX Settembre; l'arrivo è in via De Gasperi, dove verrà servito un rinfresco.

Tappa della manifestazione [redacted] l'area oltrecanale [redacted] fabbrica, dove dovrebbe sorgere, secondo i progetti, [redacted] e parco, i bastioni [redacted] [redacted] ferroviaria per Acqui, e le rive [redacted] Bormida, [redacted] tempo [redacted] naie luogo di ricreazione [redacted] [redacted] alessandrini.

«*Il comitato organizzatore vuole richiamare l'attenzione sulla [redacted] nella nostra [redacted] città [redacted] [redacted] inutilizzate e [redacted] gratis [redacted] abbandono. Con questa iniziativa vogliamo aprire un dibattito non [redacted] rinviabile sul diritto dei cittadini all'utilizzo degli spazi pubblici*», affermano gli organizzatori.

«*Chiediamo che nell'area oltrecanale dell'ex Borsalino [redacted] si proceda, in tempi brevi, alla [redacted] dei giardini promessi da tempo, ma vogliamo anche far osservare come sia più economico, sia in termini di tempo, sia per quanto riguarda i costi, recuperare gli spazi verdi esistenti*», spiegano.

Il pci chiede innanzitutto l'istituzione di un'area verde attrezzata all'ex forte della ferrovia, un progetto che, [redacted] [redacted] il bosco dagli abbattimenti indiscriminati.

I comunisti [redacted] inoltre il recupero delle sponde [redacted] Bormida. «*C'è indubbiamente — affermano — il problema primario dell'inquinamento delle acque: per [redacted] da tempo chiediamo lo [redacted] un consorzio [redacted] tutti i Comuni [redacted] bacino. [redacted] qualcosa per la sponda [redacted] può [redacted] fare adesso ripulendole dai rifiuti e controllando la pesatura [redacted] primate, per [redacted] che si ripetano i disastrosi allagamenti dell'agosto scorso*».

Carla [redacted]

[redacted] alla mostra di Tortona una [redacted] bella «verde»

TORTONA — C'è molta attesa, negli ambienti scolastici per lo stand del Wwf nella «14ª Mostra delle attività economiche del Tortonese» che si inaugura alle 10 di stamane.

Oltre quattrocento scolari della città hanno infatti partecipato al concorso «Obiettivo verde: agricoltura ed ambiente in provincia di Alessandria» organizzato dal Wwf di Tortona. [redacted] quarto [redacted] consecutivo. [redacted] risultato [redacted] viene esposto [redacted] Fiera di [redacted] Croce.

«*Rispetto [redacted] precedenti edizioni* — dice la professoressa [redacted] Daniele, [redacted] direttivo Wwf [redacted] — *quest'anno [redacted] registrato [redacted] maggiore partecipazione di ragazzi; parecchie e tutte interessanti le ricerche*».

Alcuni dei lavori saranno presentati [redacted] sezione culturale della mostra che gli organizzatori hanno allestito [redacted] primo piano dell'ex caserma Passalacqua. Tra gli elaborati, quello realizzato dagli allievi delle scuole elementari di Rivalta Scrivia (frazione di Tortona): una ricerca sull'agricoltura tortonese dall'inizio del secolo ai nostri giorni.

«*Un lavoro ricco di particolari* — commenta Luciana Daniele —: *la ricerca è infatti corredata da preziose testimonianze degli anziani agricoltori*».

Interessanti sono pure i lavori preparati [redacted] alunni della sezione D della media «Alessandro Manzoni» e quelli [redacted] della terza A della scuola media «Mario Patri».

Nello stand del Wwf saranno presentate pure le iniziative dei singoli scolari come il caso di Gian Paolo De Nadai, della quarta [redacted] che ha approfondito [redacted] ricerca sulla tartaruga.

Infine lo spunto tematico su Tortona città «Com'era ieri; com'è oggi». Afferma Luciana Daniele: «[redacted] il [redacted] di partecipazione abbiamo pensato [redacted] *allegare tutte le opere [redacted] di consegnarle alla Biblioteca civica*».

E. V.

Alla vigilia del Primo Maggio torna il timore della crisi, ma c'è chi tenta strade nuove

Fulgens, c'è un barlume

POZZOLO FORMIGARO — [redacted] all'interno della *Fulgens*, la fabbrica [redacted] lampadine che la proprietà vuol mettere in liquidazione i lavoratori proseguono l'assemblea permanente, occupando di fatto lo stabilimento. amministratori pubblici e parlamentari stanno muovendo [redacted] per trovare [redacted] soluzione alla grave crisi della Cantarelli che occupa un centinaio di dipendenti, per oltre [redacted] la metà donne.

[redacted] primo risultato è stato ottenuto: mercoledì mattina, [redacted] 11,30, al ministero dell'Industria si incontrano [redacted] i sindacalisti di Cgil, Cisl, Uil, quelli della Fulc (lavoratori chimici), il Consiglio di fabbrica e l'amministratore delegato della *Fulgens*, ingegner Ortelli.

Alla riunione romana partecipera anche il presidente della Provincia Franzò che, con la mediazione dell'assessore provinciale al Lavoro, Castellani, [redacted] tentato [redacted] evitare [redacted] traumatiche per l'azienda possibile.

«*Purtroppo il consiglio [redacted] amministrazione* — [redacted] — *ha deciso [redacted] messa in liquidazione dello stabilimento, ora stiamo cercando ogni strada per e[redacted] [redacted] licenziamento delle maestranze e auspichiamo che dall'incontro al ministero dell'Industria [redacted] una soluzione che soddisfi tutti*».

I lavoratori in assemblea permanente hanno [redacted] tenuto [redacted] [redacted] alle [redacted] incontro [redacted] i Consigli di [redacted] delle aziende metalmeccaniche, tessili, chimiche, alimentari e cartotecniche [redacted] del comprensorio novese per un esame [redacted] [redacted] ne.

Alla maestranze [redacted] *Fulgens* che occupano lo stabilimento [redacted] fatto visita il [redacted] di Pozzolo: [redacted] problemi si parlerà durante le sedute dei Consigli comunali [redacted] e Novi convocati, rispettivamente, questa sera e lunedì.

La chiusura dell'azienda pozzolese aggraverebbe una situazione occupazionale [redacted] critica nel Novese e nell'intera [redacted] provincia.

f. m.

Agv, premi di presenza

ALESSANDRIA — Un premio per incentivare i dipendenti a [redacted] [redacted] senze: questo il contenuto innovativo dell'accordo siglato all'Associazione piccola [redacted] industrie tra l'«Agv s.p.a.» e i rappresentanti sindacali.

L'Agv, [redacted] nello stabilimento [redacted] Spinetta Marengo occupa oltre cento persone, [redacted] un'azienda leader in [redacted] europeo nella produzione [redacted] caschi [redacted] auto e motoveli [redacted]: se le assenze del singolo [redacted] aumenteranno verrà diminuito, fino [redacted] completo annullamento.

Con un [redacted] sino al 4 [redacted] delle ore lavorate [redacted] il premio [redacted] corrisposto integralmente; scenderà a 110 ore nell'88 (120 nell'89 e 130 nel '90) con assenze dal 4 al 6 per cento.

Tra il 6 e l'8 per cento ulteriore riduzione: 105 ore nell'88, 110 nell'89 e 115 nel '90. Il premio resterà quello vecchio, cioè 100 [redacted], per chi avrà [redacted] niente [redacted] tra l'8 ed il 10 per cento.

Infine, se le assenze superiori al 10 per cento, il lavoratore si vedrà annullare anche queste cento ore.

«*Il meccanismo dell'accordo* — dicono i [redacted] dell'Api di Alessandria che hanno assistito l'Agv nella vertenza — *consente all'azienda di incentivare i lavoratori che dimostrano maggior presenza, nel rispetto del principio che di fronte alla disponibilità de[redacted] azienda e premiare i migliori, sia altrettanto giusto e corretto penalizzare gli assenteisti*». Un principio che è [redacted] dal sindacato.

f. m.

Una Festa dei lavoratori ricca di iniziative, ma ancora [redacted] troppe divisioni

Domani c'è anche una colazione al castello

ALE[redacted] — La festa del Primo Maggio [redacted] ra [redacted] volta [redacted] [redacted] unitaria in città: Cisl e Cgil hanno organizzato manifestazioni separate mentre la Uil, [redacted] sino all'ultimo aveva sperato in un'iniziativa comune, ha deciso [redacted] non dare vita ad alcun festeggiamento lasciando i propri iscritti liberi [redacted] «*far merenda [redacted] dove meglio credono*».

«*La nostra impressione* — dice il segretario della Camera del Lavoro, Giorgio [redacted] — *è che il rifiuto a svolgere una manifestazione unitaria non sia di tutti, [redacted] solo [redacted] una parte*». Con una velata polemica nei confronti [redacted] Cisl che, [redacted] [redacted] deciso di organizzare una grande manifestazione all'aperto, nel parco del Castello [redacted] Montaldeo, nell'Ovadese.

«*Festeggiare in modo unitario [redacted] Primo Maggio* — dice [redacted] alla segretaria della [redacted] — *è per noi una grande aspirazione. Ritornare a fare [redacted] una grande manifestazione unitaria con Cgil e Uil il prossimo [redacted] è l'obiettivo per su cui [redacted] impegnarci tutti*».

[redacted] [redacted] dunque organizzata la festa [redacted] castello di [redacted] s'inizia domani, alle 11, con la messa, poi pranzo e, nel pomeriggio, musica e danze con «I Beethoveni» e giochi per i ragazzi.

La Cgil, invece, organizza per questa [redacted] alle 21, nel cortile [redacted] Cuttica di [redacted] Parna, un concerto rock per i giovani. Domani, inizio [redacted] 9,30, manifestazione in piazza D'Annunzio, con dono [redacted] un albero alla città in ricordo [redacted] Caduti sul lavoro.

Manifestazione unitaria, invece, a Casale, [redacted] alle 9,30 in piazza Castello e comizio [redacted] piazza Mazzini, alle 11, [redacted] un esponente della segreteria regionale confederale. Altra manifestazione unitaria a Ozzano, nel [redacted] Arena, [redacted] inizio alle 11. Manifestazioni [redacted] Cgil anche a Ovada, Valenza e San Salvatore.

f. m.

Una valenzana vince i 5 milioni di «Quest»

Dopo Novi, [redacted] «Quest», il [redacted] [redacted] fosforo de *La Stampa*, sta portando fortuna agli alessandrini. Questa volta l'intero montepremi (cinque milioni) è andato a una valenzana, Giuseppina Cagnolo, [redacted] abita in [redacted] Benvenuto Cellini 177. La fortunata lettrice ha già ricevuto la notizia [redacted] [redacted] ed ha espresso tutta la sua soddisfazione: [redacted] [redacted] [redacted] dell'oro cinque milioni fanno comodo.

[redacted] Furto in casa di un pittore

ALESSANDRIA — Ladri all'opera in casa del pittore Sergio Ulandi, 48 anni, via Ardigò 1. [redacted] casa di campagna, [redacted] località Cioria, hanno rubato un generatore di corrente, [redacted] quadro e numerose bottiglie di [redacted] per [redacted] milioni.

[redacted] Acquese [redacted] oltraggio

ACQUI TERME — E' stato arrestato per oltraggio a [redacted] a pubblico ufficiale l'imprenditore Pierino Barisone, 51 anni, [redacted] Goito 3, gestore del bar interno dell'ospedale cittadino. L'uomo avrebbe ingiuriato i carabinieri intervenuti per far spostare un [redacted] posteggiato da suo figlio, Giacomo.

[redacted] Incendio una cascina, denunciato

VOGHERA — Mario Bianchi, 21 anni, [redacted] Montalto, è stato denunciato per incendio doloso. Il [redacted] avrebbe dato fuoco a un casinale posto in località Belvedere, [redacted] proprietà di Severino Cremaschi, [redacted] anni, provocando [redacted] per circa trenta milioni.

[redacted] Voghera, svaligiato [redacted] negozio

VOGHERA — Ladri [redacted] nel negozio di alimentari [redacted] Umberto Piccolini, 52 anni, in corso [redacted] [redacted] selli. Durante la [redacted] hanno forzato una porta [redacted] darsa, introducendosi nei locali e rubando insaccati, liquori e [redacted] per un valore di circa due milioni.

M. G. D.

[redacted] DAVIO Geom. [redacted] & C. s.n.c.
15100 [redacted] - Via B. Buozzi 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076

Moderne tecnologie per la vostra casa

COMBUSTIBILE:
C [redacted] E [redacted]
IN ALLUMINIO
CON ZANZARIERA

CONFORT E SPAZIO:
PORTE [redacted]

Alfa Lum

SCALE A CHIOCCIOLA [redacted] IN LEGNO E ACCIAIO
COPERTURE IN TEGOLA CANADESE E AVANZATE TECNOLOGIE PER L' [redacted] DEL [redacted] TETTO

[redacted] CON LE SUE ESPOSIZIONI ALLA 14ª MOSTRA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE CITTA' [redacted] TORTONA [redacted] 30 [redacted] AL 9 MAGGIO E ALLA 38ª FIERA CITTA' [redacted] ASTI DAL [redacted] APRILE ALL'11 [redacted]

CITTÀ DI OVADA
PALAZZO ESPOSIZIONI
VIA NOVI - OVADA (AL)

XVIII MOSTRA MERCATO del DOLCETTO di OVADA

RASSEGNA del MOBILE dell'ARTIGIANATO del COMMERCIO OVADESE

7-8 / 13-14-15 / 20-21-22 Maggio
Orario: Sabato e Domenica 10-23 Venerdì 16-23

Grafica: Regini Osvaldo, Ovada

LA CAMERA [redacted] COMMERCIO DI ALESSANDRIA
propone
i piatti e i vini della nostra tradizione

MARENGO TAVOLA

Itinerario enogastronomico all'interno della cucina alessandrina
3ª edizione: dal 3 maggio 1988

«Cacciatori d'immagini», una mostra organizzata da La Stampa

Mezzo secolo in cento foto

Da martedì [illegible] Sala d'arte del Comune esposte alcune delle più belle [illegible] significative istantanee degli ultimi cinquant'anni - Provengono dall'archivio dell'agenzia Publifoto

Fausto Coppi [illegible]lla sullo Stelvio: da questa foto il poster che sarà distribuito ai visitatori della mostra (Publifoto)

ALESSANDRIA — Un centinaio di istantanee che documentano la storia di mezzo secolo: questa la [illegible]stra [illegible] di immagini organizzata da *La Stampa* [illegible] Il materiale d'archivio della Publifoto, la più importante agenzia fotografica italiana, fondata a Milano nel 1934 da Vincenzo Carrese, ogni [illegible] anche [illegible] Torino, Genova, Roma [illegible].

Gli [illegible] potranno [illegible] da martedì (l'inaugurazione alle 17,30) [illegible] Sala d'arte contemporanea [illegible] Palazzo Comunale dove resterà aperta fino a sabato 14 maggio.

Archivio imponente quello della Publifoto, oltre 8 milioni di negativi. Conserva quasi tutti i momenti significativi di questo secolo: la [illegible] ne offre un significativo campione.

[illegible] sono immagini curiose, [illegible] quella del mahatma Gandhi atterrato [illegible] un gruppo [illegible] Balilla, le foto «impettite» del periodo fascista, quelle tragiche della guerra, quelle [illegible] difficile dopoguerra, alcune drammatiche [illegible] da Pola), altre [illegible]cali [illegible] firma [illegible] Costituzione). [illegible] anche [illegible] più spensierate: le dive, i campioni sportivi, i grandi eventi mondani.

La mostra è già [illegible] presentata a Torino con grande successo. Per l'edizione alessandrina la Publifoto ha aggiunto qualche fotografia legata alla provincia: [illegible] le immagini vivide [illegible] mandarino [illegible] Casalese, quelle [illegible] [illegible] politici [illegible] Giuseppe Romita, i cal[illegible] [illegible] fra [illegible] un giovanissimo [illegible] Rivera) e [illegible] il mitico Fausto Coppi.

Proprio una celebre foto di Coppi sullo Stelvio è stata scelta da *La Stampa* come emblema della mostra: il poster sarà offerto [illegible] visitatori.

p. b.

Castelletto d'Orba, padre [illegible] figlia condannati a 16 mesi per ricettazione

Mille scarpe rubate per pagare il debito

OVADA — Per un migliaio di paia [illegible] scomparse [illegible] due container durante il viaggio [illegible] Legnano a Genova [illegible] [illegible] parte rinvenute poi dai carabinieri nell'abitazione di una pensionata [illegible] Castelletto d'Orba, otto persone sono comparse in pretura.

Il vicepretore Magaglio ne ha condannate due: Tiziana Bellettini, [illegible] anni, commerciante, [illegible] a Castelletto d'Orba in via Lavagello 30/6, e il padre [illegible] questa, Elio, [illegible] anni, abitante a Serravalle Scrivia in via Cassano 6.

Ritenuti responsabili di aver ricevuto ed occultato [illegible] rubata [illegible] [illegible] ad un anno e 4 mesi di reclusione, oltre al pagamento delle spese e [illegible] risarcimento [illegible] [illegible] parte civile fissato in 24 milioni 450 mila lire. Alla donna il pretore [illegible] la condizionale, mentre al padre ha revocato i benefici [illegible] ottenuti [illegible] precedenti condanne.

[illegible] invece per insufficienza di prove la moglie [illegible] Bellettini, Franca Minetti, 37 anni, e la cognata Rina Minetti di 33, abitante a Castelletto d'Orba in [illegible] Monte Santo 4. Per gli autotrasportatori Paolo [illegible] 36 [illegible] abitante [illegible] Pontedecimo, e Cosimo Ciccone di 47, Genova Rivarolo, accusati di essersi impossessati dell'intera partita di scarpe, il vicepretore ha dichiarato non doversi procedere per amnistia.

Assolti [illegible] formula piena due tortonesi: Giuliano Garibotti, 41 anni, agente [illegible] commercio, [illegible] Repubblica [illegible] e Alfio Furni, commerciante, [illegible] strada Rosé Facelo 1/A: avevano ricevuto da Tiziana Bellettini un paio [illegible] scarpe ciascuno, [illegible] conoscerne la provenienza.

L'indagine partì nel febbraio '88, in seguito ad una querela presentata da un commerciante di Casalnoce[illegible] nei confronti di Elio Bellettini, il quale [illegible] doveva pagare della merce: un debito che l'uomo in un primo tempo propose di saldare [illegible] un migliaio di paia di scarpe.

Un modo curioso di pagare, così gli inquirenti cominciarono a collegare qualche fatto. Poco tempo prima due container partiti dalla ditta «Simod» di Legnano [illegible] scomparso l'intero carico [illegible] scarpe. [illegible] autotreni portacontainer erano usciti dall'autostrada a Tortona, e a Serravalle si erano fermati proprio al ristorante «Stella» gestito dai coniugi Bellettini.

[illegible] la scoperta determinante gli investigatori la fecero a Castelletto d'Orba nell'abitazione di Rina Minetti: 406 paia di scarpe, troppe anche per una maniaca dell'eleganza. E la donna infatti non ebbe difficoltà ad ammettere che le erano state lasciate in [illegible]custodia dalla nipote.

Renzo Bollero

Prima iniziativa in Piemonte

Il vitello doc è una realtà

Un certificato [illegible] garanzia per [illegible] carne

[illegible] — Gli allevatori della provincia di Alessandria daranno ai consumatori la garanzia della genuinità delle carni [illegible] da loro prodotte. «L'iniziativa — spiega il vicedirettore dell'Unione agricoltori, Fornara — *è partita agli inizi di aprile e ora si sta sviluppando in pieno*».

Il certificato di garanzia dice testualmente: «*L'azienda agricola ..., con sede nel Comune di..., garantisce la genuinità del proprio bestiame venduto al signor ..., [illegible] fattura numero ..., in data ..., perché è stato alimentato solo con prodotti genuini senza l'uso di estrogeni e altre sostanze vietate dalla legge*».

Questa dichiarazione viene rilasciata dagli allevatori [illegible] provincia [illegible] dell'Unione agricoltori (Confagricoltura) al momento [illegible] vendere i loro vitelli ai [illegible]sti [illegible] macellai. Con questo certificato i consumatori sono sicuri di comprare carne sana e nello stesso tempo vengono tenuti [illegible] corrente [illegible] «percorso» che compie l'animale, dall'allevamento al banco di vendita, indicando il primo acquirente-rivenditore, la data di acquisto e la relativa fattura.

Il macellaio esporrà al [illegible] il cartello, sostituendolo con uno simile [illegible]do, esaurita quella carn[illegible] provvederà a rifornirsi [illegible] [illegible] bestiame da macello da un'altra azienda zootecnica [illegible] garantisce la qualità.

L'iniziativa è la prima del genere in Piemonte, una [illegible] quattro regioni dove è [illegible] la forza della zootecnia italiana (le [illegible] sono Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna).

[illegible] sono i motivi che hanno spinto l'Unione agricoltori alessandrina ad intraprendere questa strada? «Ci [illegible] *in una fase transitoria* — spiega Fornara — *perché i consorzi di carne doc stanno muovendo i primi passi, almeno nell'Alessandrino, quindi abbiamo ritenuto opportuno fare qu[illegible] per superare la sfiducia dei consumatori verso la bistecca*».

Orgogliosi di questa iniziativa i dirigenti dell'Unione agricoltori sottolineano che il certificato di garanzia è incorniciato da una banda tricolore: «*Un'ulteriore prova che si tratta di prodotto nostrano, alimentato con il 57 per cento di cereali, per[illegible] superiore a quella riscontrata nei mangimi impiegati negli altri Paesi della Comunità*» aggiunge il direttore dell'Unione Mariano Pastore.

l. bo.

ECONOMICI

AZIENDA cerca persi assoc reperire in Valenza o Alessandria con propri mezzi, esperienza settore, serietà e ottime doti personali, da inserire nell'ambito dell'assistenza tecnica. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 40 - 10100 Torino.

AZIENDA leader settore alimentare con filiali in tutta Italia, cerca per provincia Alessandria agenti rappresentanti automuniti, libero subito. Si offre fisso mensile più incentivi. Lavoro organizzato. Tel. 0172 411.701 - 423.026 - 493.827.

VIDEOMASTER
I CENTRI SPECIALIZZATI
[illegible] VIDEOREGISTRAZIONE

[illegible] BEPPE
ASTI
BIONE GIOVANNI
MONCALVO
CASELLA ANGELO EREDI SNC
ARQUATA SCRIVIA
CEI [illegible]SANDRO
CASALE MONF.TO
DEMICHELI [illegible]
NOVI LIGURE
ELETTRO 2000
VOLPEDO
[illegible]
MURISENGO
ELETTRONICA I.G.M.
NIZZA MONF.TO
FLORIO CARLO
VERCELLI
GUAGNINI BENIAMINO
TORTONA
OPEZZO [illegible]
COSTANZANA
POZZOBON PIETRO
VALENZA
[illegible]
CANELLI
REBORA RINALDO
SANTHIÀ
ROTA GIOVANNI
ALESSANDRIA
[illegible] ELETTRODOMESTICI
ACQUI [illegible]
[illegible]
CASTELNUOVO SCRIVIA
VIPIANA
FILIALE DI ALESSANDRIA
VIPIANA
FILIALE [illegible] MONF.TO
VIPIANA
FILIALE [illegible] VERCELLI

LA GARANZIA DI UNA BUONA SCELTA

Una pensionata [illegible] 74 anni è morta l'altra sera sulla circonvallazione di Tortona

Investita mentre va a cercare il figlio

Come al solito [illegible] preparato la cena, ma [illegible] si [illegible] fatto vivo - Preoccupata, è uscita in bicicletta - Un'auto l'ha travolta: [illegible] guidatore s'è accorto in ritardo della [illegible] presenza

TORTONA — Una pensionata di 74 [illegible] Caterina Ferretti, abitante [illegible] strada Ronco 10, è morta l'altra sera [illegible] investita da un'auto mentre [illegible] bicicletta percorreva [illegible] [illegible] Alessandria-Voghera.

La pensionata, deceduta prima di arrivare [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale, [illegible] riportato la frattura della base cranica e del femore sinistro.

Sul luogo dell'incidente [illegible] sono recati i carabinieri di Tortona che hanno aperto un'inchiesta.

La [illegible] della morte di Caterina Ferretti [illegible] destato vasto cordoglio in città: [illegible] donna era molto [illegible] stimata, [illegible] delle figlie [illegible] gestisce un negozio di merceria in via Rovereto ed è la moglie di Francesco Perduca, presidente dell'Unione Commercianti.

La pensionata [illegible] stata in[illegible] [illegible] via Cuniolo. Il tratto cittadino della statale, da una «102» guidata da Luigi Savioli, 61 anni, autista, anch'egli abitante in città, in via Postumia 23.

La dinamica dell'incidente [illegible] è [illegible] al vaglio [illegible] [illegible] carabinieri.

Caterina Ferretti abitava [illegible] [illegible] dei figli, gestore di [illegible] punto vendita e produzione pasta fresca in via Cuniolo.

L'altra sera, dopo aver preparato la cena come al solito, ha atteso a lungo il [illegible] del figlio.

Ma sono [illegible] le [illegible] senza che [illegible] si facesse vivo.

Allora l'anziana donna ha cominciato a preoccuparsi per l'insolito ritardo e ha deciso di recarsi [illegible] bicicletta [illegible] [illegible] negozio di [illegible] fresca per vedere se per caso non fosse successo qualche [illegible] di grave.

L'oscurità potrebbe esse[illegible] [illegible] una delle cause dell'incidente, avvenuto mentre Caterina Ferretti percorreva [illegible] circonvallazione.

L'auto di Luigi Savioli le è giunta alle spalle all'improvviso: il guidatore si è trovato davanti la bicicletta all'ultimo momento: ha [illegible] [illegible] frenata [illegible] non [illegible] riuscito ad evitare di investire la donna.

Caterina Ferretti [illegible] stata [illegible] a terra [illegible] ha battuto il capo.

Il rumore della [illegible]ta ha richiamato sul posto di[illegible] persone che hanno immediatamente soccorso [illegible] pensionata, facendo intervenire [illegible] [illegible] della Croce Rossa.

[illegible] pensionata è stata trasportata al pronto soc[illegible] dell'ospedale tortonese, ma tutti gli sforzi [illegible] per salvarla sono stati inutili.

Enrico Regalzi

Roccagrimalda, [illegible] un'altra perizia per la donna che [illegible] il [illegible] malato

ALESSANDRIA — Nuova perizia psichiatrica per Rosa Bobbio, la pensionata di 79 anni [illegible] [illegible] scorso a Roccagrimalda uccise [illegible] una coltellata al [illegible] («*Per [illegible] vederlo più soffrire*», così [illegible] al magistrato) [illegible] marito Romano Confortini, un impiegato [illegible] pensione [illegible] 89 anni, da [illegible] malato di cancro.

L'ha chiesta [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano [illegible] quale il giudice istruttore, Nicola Nappi, ha trasmesso gli atti.

Una precedente perizia compiuta sull'anziana donna [illegible] dottor Antonio [illegible] dal consulente [illegible] parte dottor Mario Priora l'aveva definita totalmente inferma di mente [illegible] [illegible] mento dei fatti, [illegible] però [illegible] socialmente pericolosa: [illegible] affetta [illegible] [illegible] crisi di melanconia acuta che le aveva tolto la capacità di intendere e volere.

In [illegible] [illegible] di questa perizia la pensionata, da mesi agli [illegible] domiciliari nella sua casa di Genova, non [illegible] dovuto rispondere in Corte [illegible] di omicidio volontario (questa l'[illegible] per cui era stata [illegible]rrestata).

Ora bisognerà attendere i risultati del nuovo esame che [illegible] giudice istruttore affiderà lunedì ad un nuovo perito.

Rosa Bobbio [illegible] a Genova ma da trent'anni trascorreva le vacanze estive a Roccagrimalda, suo paese di nascita. La sera del 4 settembre, mentre il marito riposava, lo uccise, colpendolo con una coltellata al cuore.

Poi tentò a sua volta [illegible] morire avvelenandosi [illegible] i barbiturici, [illegible] sbagliò la dose e venne [illegible].

Dopo una breve degenza in ospedale la pensionata [illegible] trasferita in carcere e in seguito [illegible] gli arresti domiciliari.

Prima di uccidere il marito, da anni affetto dalla grave malattia, Rosa Bobbio aveva scritto all'unica figlia spiegando i motivi del suo gesto. Poi aveva depositato una [illegible] con la lettera [illegible] lire, le chiavi dell'alloggio e [illegible] biglietto [illegible] col [illegible] di avvertire telefonicamente i parenti, sulla porta [illegible] una vicina di casa.

Interrogata [illegible] magistrato, la donna, che ha affidato la sua difesa agli avvocati Tino Goglino e Fausto Bellato di Alessandria, [illegible] che [illegible] di [illegible] agito in modo giusto. «*L'unica [illegible] sbagliata in questa storia è il fatto che io sono ancora viva. Mio marito era logorato [illegible] lunga malattia, da [illegible] ricoveri in ospedale e da [illegible] susseguirsi di dolorosissime emorragie, una sofferenza che doveva finire*».

Emma Camagna

I LIBRI [illegible] ALLA FIERA [illegible] ARQUATA

Arquata Scrivia. Organizzata dagli assessorati comunali al Commercio ed alla Cultura, si svolge domani la [illegible]a «Fiera del Primo Maggio», un appuntamento di primaria importanza per il settore commerciale ed artigianale della zona. Forte di una tradizione di oltre cinque [illegible] storia, la fiera arquatese ha assunto di recente una rilevanza extraregionale; nel 1987, in una sola giornata, fu visitata da circa 70 mila persone. Saranno [illegible] stands sui più diversi settori merceologici: abbigliamento, arredamento, dolciumi, artigianato, giocattoli, attrezzi da lavoro, articoli per la casa e per il tempo libero. Una fiera nella fiera è [illegible] «Rassegna del libro tascabile», organizzata in collaborazione con la libreria «Aldus». In piazza [illegible] [illegible] espositori migliaia [illegible] volumi a prezzo ridotto di narrativa, saggistica, storia, arte, nonché testi scientifici e romanzi, libri per ragazzi [illegible] enciclopedie

384° A LESS
FIERA NDI SAN RI
GIORGIO A

FIERA DI SAN GIORGIO 1988:

ai 61.194 visitatori paganti, all'associazione "I Ristoranti" per i menù ricchi e appetitosi, alla Camera di Commercio di Alessandria per il padiglione agroalimentari, all'Associazione Panificatori della provincia di Alessandria, agli espositori qualificati ed alle Associazioni di categoria, [illegible] tutti coloro che hanno concretamente contribuito [illegible] dare vita ad un'edizione davvero speciale che ha raccolto grandi consensi e partecipazione unanime,

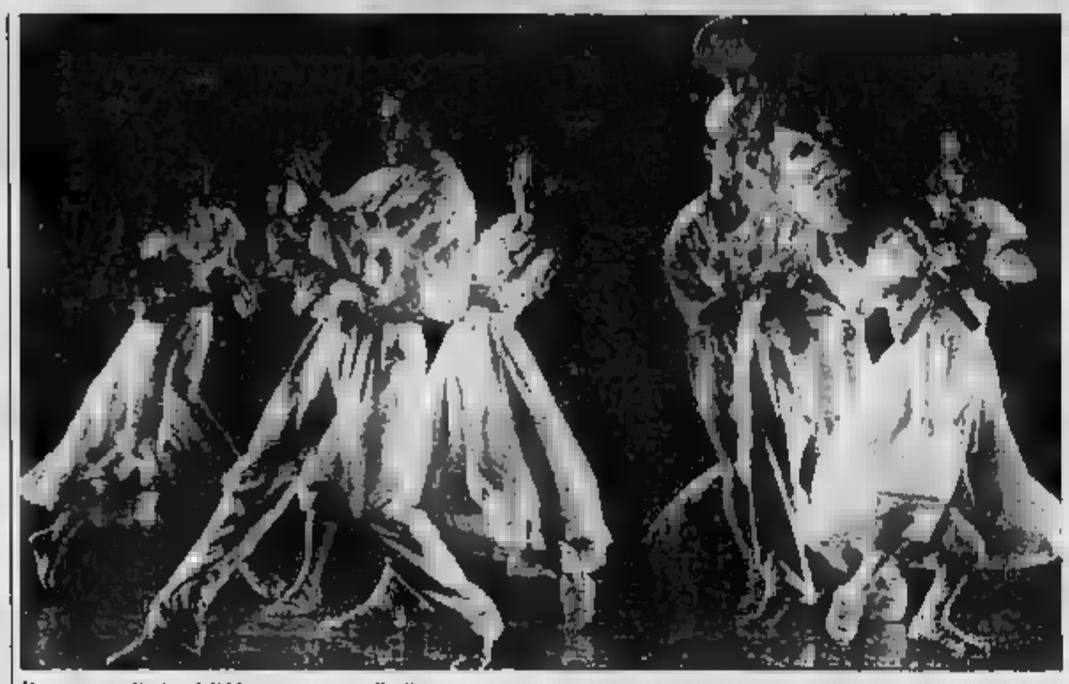
GRAZIE!
Il Comitato Fiera di San Giorgio

COMITATO FIERA DI SAN GIORGIO
COMUNE DI ALESSANDRIA
ASSESSORATO COMMERCIO
E ANNONA

Dal 20 giugno al 6 agosto ritorna la rassegna internazionale

Nureiev a Vignaledanza?

Per i 10 anni della manifestazione, il ballerino sovietico potrebbe partecipare ad uno dei numerosi stages in programma - Attese alcune grandi compagnie internazionali


Un momento di «A sud di Mozart», coreografia di Amedeo Amodio e musiche di Bennato e D'Angiò, dall'edizione '87 di Vignaledanza

VIGNALE MONFERRATO — Vignaledanza, il grande [illegible] internazionale [illegible] danza nel cuore [illegible] Monferrato, compie dieci anni [illegible] vita. Un anniversario importante che gli organizzatori — il Teatro Nuovo di Torino col patrocinio e la collaborazione del ministero [illegible] e [illegible] Spettacolo, [illegible] Regione Piemonte, il Comune di Vignale e la locale [illegible]ca regionale — intendono onorare con un programma molto ricco.

Vignaledanza torna così, dal 20 giugno al 6 agosto, con 50 giorni di spettacolo [illegible] quello [illegible] è ormai conosciuto [illegible] non soltanto in Italia come [illegible] il paese della danza. Cinquanta giorni, [illegible] puntamento [illegible] [illegible] ballerini, coreografi, docenti, allievi, studiosi, [illegible] migliaia [illegible] spettatori, come vuole la tradizione.

Ricco il cartellone [illegible] [illegible] Festival internazionale, con gli stages di [illegible] classica, contemporanea, jazz, tip tap, folclorica e di carattere, oltre alla danza terapia e la ricerca coreografica, che consentiranno a [illegible]i allievi e ballerini di apprendere nuove tecniche e di perfezionarsi [illegible] i famosi maestri presenti.

Accanto [illegible] stages, ci saranno [illegible] gli [illegible] e le [illegible] manifestazioni. [illegible] giugno al 6 agosto sono in calendario «Spettacoli [illegible] piazza»: ogni venerdì, sabato e [illegible] rica grandi compagnie provenienti [illegible] tutto il mondo si esibiranno nello stupendo palcoscenico naturale che [illegible] la piazza [illegible] Palazzo [illegible].

Poi [illegible] [illegible] «Nuova Italia Danza», rassegna-cenacolo dei nuovi gruppi emergenti italiani, che si esibiranno [illegible] 28 giugno al 6 agosto [illegible] palcoscenico di Vignaledanza nelle [illegible] di martedì, mercoledì e giovedì.

Nelle stesse [illegible] [illegible] proposto anche «Ballare il film», proiezioni cinematografiche su grande schermo a cura [illegible] gruppo Cinema Casale. Infine [illegible] [illegible] programma mostre, convegni e conferenze.

[illegible] non è tutto. In questi anni si è ampliata e specializzata [illegible] struttura agrituristica vignalese, che offre la possibilità [illegible] trovare [illegible] [illegible] nei caratteristici [illegible] scinali monferrini, a disposizione [illegible] sia [illegible] spettatori, sia dei molti giovani che parteciperanno agli stages.

[illegible] Infatti [illegible] [illegible] case [illegible] Vignale che [illegible] [illegible] sono state ristrutturate senza peraltro alterare l'antica struttura architettonica [illegible] centro monferrino.

Tornando però all'aspetto rigorosamente artistico della manifestazione, [illegible] i maestri presenti agli [illegible] saranno, per la [illegible] classica, Mirta Hermida, Maria Eugenia Reyes e Adria Velasco (tutte della famosa [illegible]la cubana), [illegible] Pierin, Herida May, [illegible] Telloli, Giuseppe Urbani, [illegible]nisia Chianini, Maria Paola Cazorelli e Marilena Goria.

Per la danza di carattere e Pas de Deux [illegible] sarà Mikhail Berkut; per la contemporanea Carla Perotti, Renata Justino e Antonio della [illegible]lica; per la danza terapia Anna Catalano; per la danza jazz Adriana Cava e André [illegible] La Roche; per il tip [illegible] Beverly Melum.

[illegible] sono previsti dei corsi [illegible] aggiornamento per insegnanti, diretti da Sara Acquarone, e [illegible] Laboratori coreografici [illegible] gli insegnanti [illegible] degli stages.

Molti grandi personaggi del palcoscenico [illegible] e Vignale per gli spettacoli [illegible] alcuni insegneranno anche negli stages. Fra tutti, ultimamo Luciana Savignano, [illegible] Pierin, André [illegible] La Roche, i simpatici Ipo, il mitico Rudolf Nureiev.

Franco [illegible]

Stasera al Palomar di Valenza

Il country di Walker

C'è [illegible] il chitarrista americano

[illegible] — Appuntamento di richiamo questa sera alle [illegible] Palomar di via [illegible] 10: arriva il chitarrista e cantautore anglo-americano Eddie Walker, da anni attivissimo sia nell'attività concertistica sia in quella discografica, con la pubblicazione di otto «Lp».

Meticoloso ed attento ad ogni aspetto della sua musica, Walker si è conquistato una meritata e consolidata fama di professionista: il suo stile, molto vicino a quello dei leggendari chitarristi country, blues e ragtime, quali Big Bill Broonzy, Mississippi John Hurt, lo ha spinto ad interpretare brani di Jimmie Rodgers e Doc Watson. Sul versante jazz, considera suoi ispiratori e modelli musicali Fats Waller e Jerry Roll Morton.

[illegible] seconda metà degli Anni Settanta, dopo [illegible] riuscito a ottenere i primi meritati riconoscimenti a livello na[illegible], Eddie Walker ha iniziato a dare sbocco a una pro[illegible] discografica che [illegible] sempre riscosso larghi consensi in patria e all'estero.

Il suo lancio a livello internazionale è avvenuto nel 1977 con l'album «Everyday Man». [illegible] [illegible] in [illegible] l'artista è comparso [illegible] prestigioso festival [illegible] di Cambridge come [illegible] [illegible] affermazione [illegible] competitiva promossa [illegible] Slough Arts festival.

Il [illegible] lavoro più recente, ossia «Picking [illegible] Way» è stato [illegible] positivamente [illegible] [illegible] rivista italiana «Blues» che lo [illegible] «particolarmente [illegible] e [illegible] dinario per colore, spontaneità e virtuosismo».

Presente da una decina di anni [illegible] festival [illegible] inglesi, da Cambridge a Edimburgo, nel 1984 gli è stato attribuito [illegible] critica specializzata il premio «For The Best Solo Club Performance».

Eddie Walker è comunque molto [illegible] anche in [illegible] Paesi dell'Ovest europeo, come la Germania e l'Olanda, e dell'Est, quali la Polonia e la Jugoslavia, e [illegible] spinge [illegible] in Asia.

Nel 1986 il successo riscosso ad [illegible] [illegible] nel Folk Music Festival, [illegible] definitivamente [illegible] come chitarrista e cantautore di [illegible] internazionale.

La [illegible] [illegible] di questa [illegible] ottenuta dal «Palomar» grazie [illegible] collaborazione dell'Associazione culturale «Tre Martelli» di Alessandria, rappresenta quindi un momento importante nell'attività musicale del Circolo culturale [illegible] lentano a [illegible] appuntamento irrinunciabile per [illegible] appassionati di country e jazz.

Rodolfo [illegible]

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA [illegible]
SAB. 30 QUESTA SERA [illegible] HIT La classifica del sabato sera
DOM. 1 LA [illegible] FESTA
LUMBERJACK World
SUPER SORPRESE PER TUTTI

VALENTIA valenza · tel
SABATO 30 [illegible]
BALLO LISCIO con L'ORCHESTRA
I PIERROTS
[illegible] 1° MAGGIO
BALLO LISCIO [illegible] L'ORCHESTRA
ANTONELLA

Palladium
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' appuntamento speciale con CARLONE E I SUOI Vinile
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
[illegible] 30 APRILE
SERGIO PEZZI
[illegible] 1° MAGGIO
THE LEADER

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO [illegible] APRILE
BIANCHI [illegible]
[illegible] 1° MAGGIO
[illegible]
Ogni domenica sera ricchi premi - Ristorante tipico. Aperto [illegible] giorni festivi e prefestivi. A [illegible] PESCI. [illegible] 0131 875.174

DANCING
GIANDUIA
Asigliano Torinese (AT) - Tel. 0141 [illegible]
[illegible] 1° MAGGIO
RIAPERTURA [illegible] ESTIVA
ricco cocktail da 10 cucine
ORCHESTRA LA FIORENTINA FOLK
Si danza sulla [illegible] della [illegible]

[illegible] campo [illegible] [illegible] pagamento rateale, per lancio di un nuovo prodotto [illegible] grande successo ricerca
RESPONSABILI
e [illegible] sindaci [illegible] di un gruppo di venditori. Offriamo: [illegible] provvigioni, [illegible], incentivi e qualificati corsi di formazione. Richiediamo: dinamicità, [illegible], auto propria. E' gradita l'esperienza nel campo della vendita diretta [illegible].
Per appuntamento telefonare al n° [illegible] 618.100 - 618.118 ore ufficio

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

I politici in scena con «Ovada Doc»

[illegible] — Ancora una volta Roby Pola ed «I Carugini» hanno [illegible] centro con «Ovada Doc», lo spettacolo tutto di marca locale, [illegible] per fare [illegible] [illegible] del premio «Ovadese dell'anno 1987», assegnato a Giuseppe Gasti, da un decennio presidente della locale società di pallavolo Edil M.

Gianpaolo Cardona, Pinuccio [illegible] e Paolo Baretto, i «resti» del gruppo de «I Carugini», [illegible] loro battute e le loro improvvisazioni [illegible] questa volta hanno dapiù intrattenere il pubblico.

Con la loro voglia di fare spettacolo e di divertire, sono riusciti a portare sul palco, per far loro [illegible] alcune parodie, [illegible] i politici locali, dal [illegible] Franco [illegible] al vice [illegible] Bisio, [illegible] presidente [illegible] Vincenzo Gemocchio ai consiglieri Alessandro Laguzzi e Flavio Ambrosetti, fino all'assessore [illegible] Anselmi, che [illegible] i suoi precedenti di [illegible] Carugino» [illegible] [illegible] l'attacco a distinguersi.

[illegible] Il spettacolo di giovedì sera ha avuto [illegible] [illegible] componente classica, grazie alle esibizioni del flautista Marcello Crocco e del maestro Fred Ferrari.

Festeggiatissimo naturalmente [illegible] il vincitore del l'«Ancora d'argento» Giuseppe Gasti, al quale il riconoscimento è stato consegnato da [illegible] Giuseppe Brunetto, [illegible] [illegible] settimanale «L'Ancora» che ha organizzato il premio.

Un gruppo di giocatori [illegible] Edil-M hanno poi [illegible] to a [illegible] il loro presidente una canzone, dimostrando però [illegible] [illegible] più dimestichezza [illegible] il parquet della palestra che [illegible] palco [illegible] [illegible].

E' stato [illegible] compito [illegible] facile quello [illegible] presentatore [illegible] Peace, [illegible] «orfano» della graziosa valletta ed alle [illegible] con gli [illegible] «interventi» dei carugini, non sempre disposti a rispettare la scaletta del regista. Ma forse anche questo è uno dei motivi del loro successo.

r. ba.

Mostre e Artisti

Antonio Laugelli. Per tutto il mese [illegible] maggio [illegible] galleria *Il Caleidoscopio* di [illegible] Trotti 51, [illegible] Alessandria, personale [illegible] scultore do[illegible] da un [illegible] critico disponibile [illegible] [illegible], [illegible] Ricaldone. La mostra raccoglie le sculture [illegible] [illegible] recente produzione di Laugelli.

Omaggio a Pietro Ansias. Questo il titolo [illegible] mostra che apre domani, inaugurazione alle 11, alla galleria [illegible] d'arte [illegible] Enoteca [illegible] gionale di [illegible] Gallori [illegible] Vignale Monferrato.

Oltre ad una serie di opere dell'artista al quale [illegible] vuole rendere omaggio, [illegible] espongono quelle [illegible] [illegible] pittori monferrini: [illegible]a Teresa Guaschino, Marilena Mantello, Laura Rosai Angelino, Maria Pia Rossi, Andrea Di Palma, Sergio Merlo, [illegible] Corteggi [illegible] Piero Roggero. Poi [illegible] [illegible] le fotografie di Marco Ballerini e [illegible] [illegible]. La rassegna resterà aperta sino al 29 maggio, in concomitanza con la «Festa del grignolino».

Paolo Borroni. [illegible] [illegible] oggi pomeriggio nei [illegible] [illegible] nel l'ex Banca [illegible] a Voghera la [illegible] antologica dedicata all'artista voghierese, pittore nell'Europa del settecento. Per la prima volta [illegible] sono [illegible] raccolti in modo sistematico tutti i dipinti di Borroni.

Presenze [illegible] [illegible] galleria d'arte *Acquario 2*, in [illegible] [illegible] Leoni 24, a Casale [illegible], sotto questo titolo [illegible] si presentano dieci artisti, otto pittori e due [illegible] ri, legati da [illegible] a [illegible] passione per l'arte ma con indirizzi artistici differenti e gusti antitetici. Sono i pittori Mario Bargero, [illegible] Bergamo, Gianfranco Bonaria, Andrea Di Palma, Giuseppe Marotta, Sara Massocco, [illegible] [illegible] e Romano Scagliotti, poi gli scultori Enrico Bargero e Ghe[illegible] Zeppa.

Vittore [illegible] *Al Triangolo nero* di [illegible] Cento Cannoni [illegible], ad Alessandria, aperta la mostra del [illegible] fotografo alessandrino [illegible] presenta una ventina [illegible] immagini della basilica di Santa Croce di Bosco Marengo.

[illegible] tratta, forse, delle più belle foto che mai siano state dedicate al monumento cinquecentesco, certamente le più emozionanti psicologicamente.

Collettiva alla «Cia». Alla galleria d'arte di [illegible] Roma 104, ad Alessandria, collettiva di artisti contemporanei, con opere di Mario Schifano, Ennio Morlotti, Ugo Nespolo, Ottiseppe Migneco e altri.

Adriana Canté. Chiude [illegible] alla galleria d'arte *La Maggiolina* [illegible] via Modena [illegible] ad Alessandria, [illegible] personale della pittrice [illegible] i cui luminosi [illegible] esprimono [illegible] sensibilità dell'artista: campi di grano, giardini fioriti, alberi da frutta in fiore.

Piero Forla. «Trenta ope[illegible] per l'Ospedalino», questo il titolo della mostra [illegible] pittore valenzano che chiude [illegible] [illegible] mostre della Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria. [illegible] piazza Verdi a [illegible] Trenta dipinti e disegni che l'artista ha [illegible] a disposizione [illegible] [illegible] [illegible] a favore dell'Ospedalino, la [illegible] di riposo [illegible] valenzani.

Vladimiro Tessari. Ultimo giorno [illegible] Circolo [illegible] *lettura* di corso Leoniero 8, a Tortona, [illegible] personale [illegible] pittore, corredata dalla monografia curata dalle Edizioni Pentarco.

Gianfranco Fasce. E' aperta alla *Galleria Bottega d'arte* di corso [illegible] 18, ad Acqui Terme, [illegible] mostra delle più recenti opere [illegible] questo artista tra i maggiori protagonisti dell'informale, con un occhio sempre attento alla natura.

[illegible] [illegible] natura. Ultime ore per visitare sino a questa sera «Ecologismi. [illegible] pittori per la natura» la [illegible] [illegible] Centro comunale di Cultura di piazza [illegible] Martiri a Valen[illegible] [illegible] [illegible] di Tino Aime, Sergio [illegible] Alfredo Billetto, Lia Laterza, Vinicio Perugia e Mario Sanna che hanno scelto la natura come soggetto per la loro fantasia artistica.

f. m.

In mostra foto-poesia Forsoni

FRASCAROLO — Alle 11 di stamane, per iniziativa del Comune [illegible] [illegible] Biblioteca [illegible] nale «Porta», nei locali della biblioteca si inaugura la mostra fotografica di Aldo Formari sul tema «Il linguaggio [illegible] [illegible] natura: la Lomellina». La rassegna proseguirà fino all'8 [illegible].

Aldo Formari è un [illegible] vane poeta [illegible] [illegible] passione per l'immagine. Di qui le foto scattate [illegible] «sugli [illegible] Lomella terra», a Frascarolo, Torre Beretti, Gartirana, Breme, Lomello, San Nazzaro de' Burgondi.

(f. m.)

Gli appuntamenti

GI[illegible] SU FE[illegible] [illegible] in programma oggi a Ovada la giornata di studio dedicata a «Giuseppe Ferraro e le tradizioni popolari del Monferrato cento anni dopo», promossa [illegible] [illegible] alla Cultura e Pubblica Istruzione [illegible] Comune.

[illegible] per [illegible] [illegible] Teatro [illegible] [illegible] in programma un concerto-spettacolo di [illegible] e canti popolari [illegible] [illegible] «Ciapa Rusa» e interventi [illegible] Franco Castelli che parlerà anche [illegible] pomeriggio all'istituto Barletti con il professor Gian Luigi Beccaria dell'Università [illegible] Torino e Maurizio [illegible] noti della Ciapa Rusa.

CONVEGNO SULLA [illegible] Indetto dall'unione regionale Unipol, [illegible] [illegible] con le organizzazioni [illegible] e l'Unione Artigiani, si tiene oggi, dalle 9,30, alla [illegible] delle conferenze della [illegible] di Risparmio in via Cuneo a Valenza, un convegno sulla sicurezza e prevenzione nelle [illegible] civile.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Primavera» nelle [illegible] Curone, [illegible] e Cassina domani alle [illegible] si può pranzare al ristorante «La Cittadella» di Fortodondo [illegible] Fabbrica Curone. La spesa è di 22 mila lire; compresi i vini, e si possono gustare tante specialità e piatti tipici.

MERCATINO BIOLOGICO. Si inaugura stamane in piazza Marconi a Tortona il mercatino per la vendita di prodotti alimentari biologici che ha lo scopo di presentare al consumatore una serie di prodotti alimentari [illegible] [illegible] con [illegible] chimici o pesticidi. Il [illegible] dura tutta la giornata e verrà ripetuto l'ultimo sabato [illegible] ogni [illegible].

DISCOTECHE. Al Paradiso Studio'S di [illegible] c'Orba questa sera è in programma Shmas-Hit, la [illegible] [illegible] della settimana mentre [illegible] Palladium di [illegible] Torino l'appuntamento è con disco-parade, la musica più richiesta. Si balla in discoteca alla Cometa di Sale e si fa disco music show al Master di Bosco Marengo. Si balla il liscio al dancing [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «I Pierrots» e alle [illegible] di [illegible]na con l'«Orchestra dell'Allegria». Nei saloni del [illegible] «La Tur» di Sal Salvatore [illegible] rato ballo liscio con possibilità di cenare a qualsiasi ora.

[illegible] [illegible] domani sera i battenti ad Alessandria la [illegible] [illegible] antiquariato «Vecchiantico» ospitata nelle sale di Palazzo Cuttica [illegible] presenta, fra l'altro, una splendida collezione di [illegible] e di statuette e incisioni sui cani.

FESTA [illegible] Festa e folclore ogni sabato e [illegible] menica di maggio a Vignale [illegible] dove oggi prende il via, per iniziativa dell'Enoteca e della Regione Piemonte la «Festa del Grignolino» con degustazione guidata.

e. c.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

Glenn Close (a sin.) e Michael Douglas in una scena [illegible] dal [illegible] «Attrazione fatale», la programmazione nei cinema «Ambra» [illegible] Alessandria e «Lux» [illegible] Serravalle Scrivia

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Destino in agguato, con William Hurt, Holly Hunter.
AMBRA: Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close.
COMUNALE: Miss Arizona, di [illegible] Sandor, con Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla.
CORSO: Chiss Girl.
CRISTALLO: [illegible].
GALLERIA: Mistanto bianco. [illegible] Il signore [illegible] [illegible].

ACQUI TERME

ARISTON: [illegible] vita, casa mia, con Renato Pozzetto.
CRISTALLO: Settembre, di Woody Allen.
ITALIA: Flavel sbarca in America.
[illegible] [illegible]
[illegible] Tre [illegible]' e [illegible].

POLITEAMA: I delitti del Rosario.
VITTORIA: [illegible], con [illegible] Streisand.
[illegible] [illegible]
S. PORTE: [illegible] spaziali, di Mel [illegible].

[illegible] LIGURE

[illegible]: Al di là di [illegible] I [illegible].
IRIS: Big Easy
ITALIA: Bye bye baby, con [illegible] Ali, Brigitte Nielsen.
MODERNO: [illegible] [illegible] zi.

[illegible]

LUX: L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci.
MODERNO: L'impero [illegible] [illegible], di [illegible] Spielberg.

[illegible] SCRIVIA

[illegible] [illegible] mila.

TORTONA

MODERNO: Il replicante. [illegible]
[illegible]: Il signore [illegible] viale.

VALENZA PO

SOCIALE: Bye [illegible] baby.

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible]
GALVANI: [illegible]
[illegible] [illegible] verde.
[illegible]
Alessandria: [illegible]; [illegible] Roma: [illegible]: S. Stefano, via Milano
Acqui: alberoni e Carosio, corso Italia.
Casale: Gallino, Via Benvenuto Bangiorgio
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: [illegible], corso Saracco.
Tortona: Comunale II e Solone, via Emilia.
[illegible]: [illegible], via Cavour
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefonici per [illegible] urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; [illegible]: 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 913.636).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle [illegible] alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA

[illegible] lunedì [illegible]una e sabato tutto il giorno [illegible] giorni aperta dalle 9 [illegible] 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle [illegible] alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (autostrada); **Chevron**, c. Acqui.

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza [illegible] dria, via Cavour 8, tel. 0131 65.303, 443.347, [illegible] 54.782, [illegible] 0131 872.361; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54 397; **Novi Ligure** 0143 75.[illegible] 0143 86.292 **Serravalle Scrivia** 0143 65.066.
[illegible]
Alessandria, [illegible] Parma 16, tel. [illegible].543/44. Orario: 8-[illegible] e 15-19. [illegible] 9-12.30 **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corso d'Appolo 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e [illegible] 14,30. Sabato 8.45-12.15

CONSULENZA ASSISTENZA RAPIDITA' RISERVATEZZA
Se.fin.
SERVICE s.r.l.
MUTUI [illegible] IN 8 ORE!
[illegible]
[illegible] 48 h
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO.
Interpellateci!
Sede VOGHERA - Via Piana, 101 - Tel. 0383/214352 - [illegible] linee R.A.
Filiale [illegible] - Via [illegible] Martiri, 2 - Tel. 0131/66311
Filiale di PIACENZA - Via Modonesi, [illegible] - Tel. 0523/590613

Torneo internazionale under 18 al Circolo Cassa di Risparmio

In 120 al Tennis Trophy

Fra i partecipanti anche gli alessandrini Cristiano Caratti ■ Fabio Beraldo
Rappresentate 20 nazioni - I favori del pronostico ■ sovietici e sudamericani

[redacted] — Da lunedì prossimo al 7 maggio i campi del Circolo dipendenti della [redacted] di Risparmio ■ [redacted] Giordano Bruno 98, ad Alessandria, vedranno impegnati [redacted] giovani tennisti, provenienti da venti nazioni ■ tutto il mondo. Parteciperanno al torneo internazionale under ■ valevole per l'ottavo «Cassa di Risparmio Trophy», inserito [redacted] *Junior World Ranking 1991*. I [redacted]

■ un calendario [redacted] nell'ambito regionale, di manifestazioni sportive di rilievo, il «Cassa di Risparmio Trophy» rimane un punto di riferimento preciso [redacted] noramma internazionale del tennis.

Alessandria vivrà per una settimana a contatto con i futuri campioni della racchetta, [redacted] soprattutto il Circolo dipendenti della Cassa ■ Risparmio, con la [redacted] armai proverbiale organizzazione, offrirà [redacted] atleti provenienti da cinque continenti il tradizionale spirito [redacted] micizia che l'ha fatto [redacted] re a livello mondiale

Come nelle sette passate edizioni, [redacted] sono tutti i [redacted] gliori *under* [redacted] mondo e quindi appare quanto [redacted] difficile fare un pronostico «Tuttavia — [redacted] Pierangelo Taverna, presidente del Circolo ■ assessore provinciale al Turismo ed [redacted] Cultura — facendo un po' di campanilismo ci piace sottolineare ■ [redacted] nella formazione ufficiale azzurra di due [redacted] atleti *Cristiano Caratti ed il quindicenne Fabio Beraldo, che dovranno vedersela con gli squadroni dell'Est, primi* [redacted] *tutti i sovietici, già vincitori, lo scorso anno, di tre gare* ■ *quattro*».

«Poi — aggiunge Taverna — bisogna parlare dei rumeni, dei bulgari e [redacted] sudamericani, come argentini, brasiliani, ecuadoriani, [redacted] lani e altri ancora, vincitori ■ assoluto [redacted] maggior numero ■ titoli nelle sette edizioni passate. Non tralasceri però gli australiani, che [redacted] lo [redacted] ■ presenteranno molto aggressivo».

Più difficile ancora far previsioni in campo femminile, dove come tradizione il [redacted] è sempre molto elevato. La vincitrice potrebbe venir fuori dal lotto delle tenniste dell'Est ■ da quelle sudamericane.

I tennisti alessandrini Cristiano Caratti e Fabio Beraldo

L'anno scorso, nel singolare maschile, vinse il peruviano Alejandro Aramburu, mentre la gara individuale femminile fu appannaggio della sovietica Natalia Medvedeva, salita poi di molte posizioni anche nelle classifiche seniores internazionali.

Al circolo dei dipendenti Cassa ■ Risparmio i giovani sovietici conquistarono la [redacted] anche nelle [redacted] gare di doppio. Fra i ragazzi, ■ coppia Caratsov-Petrushenko [redacted] prevalse in finale sugli [redacted] Andersen-Turich. [redacted] ■ campo femminile Brukhovets-Blumberga ebbero ■ meglio sulle brasiliane Vieira-Tella.

Fra i partecipanti ■ quest'anno spiccano, [redacted] settore maschile, i nomi di Martin Stringari e [redacted] Pacheco (Arg), [redacted] Florent (Aust), [redacted] Kimmo Hurme [redacted] Bosic (Jug), Juan Olivert [redacted] Sergei Shakun ed Andrei Marinov (Urs), James McKibben (Usa) e gli italiani Mordenan, Furian, Boscatto, Pescosolido, Ardinghi, Pennisi, Cassino, Stringari e Pisilli.

Fra le ragazze doverosa citazione per l'argentina Cristina Tessi, che sarà contrastata dalla connazionale Ines Gorrochategui, da Andrea Vieira (Bra), Borisiava Tzvetkova (Bul), Elena Bruikhoveta e Natalia Bilotskaia (Urs), Patricia Miller (Uru) e Tina Krizan (Jug).

La presentazione ufficiale dell'edizione '91 si è svolta ieri mattina, presenti oltre a Pierangelo Taverna, gli assessori provinciale e comunale Domenico Moccagatta e Giovanni Forno, e Francesco Barrera, consigliere amministrativo della Cassa di Risparmio. Sponsor della manifestazione, oltre [redacted] ■ Risparmio alessandrina, [redacted] l'Amministrazione provinciale, il Comune, la Regione, le Terme di Acqui e la Caripo.

Oltre a quella italiana, [redacted] ■ [redacted] di Risparmio Trophy» le [redacted] presentative ufficiali, maschili e femminili, ■ Argentina, [redacted] Belgio, [redacted] dia, Bulgaria, Cile, Danimarca, Ecuador, [redacted] Francia, Gran [redacted] Jugoslavia, Romania, Spagna, Svizzera, Urss, Uruguay, [redacted] e Venezuela.

f. m.

■ Promosse dalla ricchetta ai Lobbi

ALESSANDRIA — Si è concluso sui campi del Ca Lobbi, alla periferia della città, il 5° Torneo giovanile di tennis «Olimpia Sport e Magia Moda Mondi», riservato alle categorie Under 12, 14 e 16 maschili e femminili.

Vi hanno partecipato i migliori giovani tennisti di Piemonte, Liguria, Lombardia e alcuni promettenti atleti emiliani e toscani.

Per la categoria Under 12 maschile ha vinto Mario Calcagno di Genova che ha superato in finale Andrea Chella (6/3; 6/4); per la Under 12 femminile vittoria invece di Francesca Mariani di Milano (7/5; 6/4 in finale contro Elena Giolo).

Primo posto per Gabriele Terraneo di Milano nella Under 14 maschile (6/2; 6/3 in finale contro Lorenzo Guido) e per Rossella Fantino di Genova nella categoria Under 14 femminile (4/6; 7/6; 7/5 contro [redacted] Milanetti.

Successo infine per Carlo Castaluppi di Verona nella Under 16 maschile: [redacted] sconfitto (6/1; 6/6; 6/4) Francesco Piumano di Torino.

(p. d.)

Novità fra i nerostellati per l'amichevole di oggi al Palli con i tortonesi

Nel Casale contro il Derthona c'è il neo-acquisto Marocchino

L'accordo fra l'ex juventino ed il club scadrà a fine torneo ma sarà rinnovabile in caso di salvezza

CASALE MONFERRATO — L'accordo [redacted] ■ il Casale e Domenico [redacted] chino è stato [redacted] ieri nel primo pomeriggio e l'ex altoatesino bianconero sarà [redacted] inserito in formazione, per l'amichevole ■ [redacted] contro il Derthona ■ [redacted] Palli (ore 15,30). Il segretario della società nerostellata, Sandro [redacted] ■ [redacted] partito per Firenze, dove stamane [redacted] in Lega la documentazione relativa ■ [redacted] ramento del giocatore. L'accordo scadrà a fine campionato, ma è rinnovabile a salvezza acquisita. Il derby amichevole contro il Derthona, che in C1 ha identici problemi di classifica, acquista quindi un motivo di interesse in più per i tifosi casalesi.

■ settimana, mister Beghedoni ha sottoposto la squadra ad allenamenti molto intensi. «Domenica [redacted] contro il Saluzzo — ricorda il tecnico — la nostra squadra [redacted] ha cercato [redacted] all'ultima la vittoria, ottenuta proprio allo scadere. Ciò dimostra che la squadra ha raggiunto un'ottima condizione atletica; voglio che questi livelli ■ forma [redacted] mantenuti. L'accordo [redacted] Marocchino era nell'aria. Sono soddisfatto. E' un giocatore molto esperto, che sul campo può fare la differenza; lo utilizzerò anche il 9 maggio, al Natal Palli contro il Novara».

(g. d.)

Casale: Bocchino; Mommo, Luzzoro; Bizzotto (Tonetto, Oddone, Melchiori; Calamita, Marocchino (Mocellin), Tatti, Mirisola (Castagna), De Riggi.

TORTONA — Sarà un Derthona imbottito di giovanissimi quello che l'allenatore Ambrogio Pelagalli [redacted] scenerà oggi a Casale, nell'amichevole [redacted] ■ [redacted]

Il medico sociale dottor Giorgio Musiari ha infatti disposto assoluto riposo per Palla (distorsione ad una caviglia), Peria (tendinite), Recaldini (infiammazione ad un ginocchio) e Nanelli (stiramento). Ad essi si aggiunge Canel, che è squalificato.

Dice Pelagalli: «Spero soltanto ■ poter recuperare almeno [redacted] pochi ■ giocatori per la gara di domenica prossima contro l'Orpitalietto».

Il Derthona presenterà ■ «Natal Palli» anche molti giocatori del vivaio, che verranno schierati nel [redacted] tempo. Si tratta di Trecate, centrocampista difensore, Rebellato, centrocampista puro, [redacted] difensore, ■ Gatti, [redacted] punta.

Pelagalli almeno [redacted] primo tempo, quando [redacted] schiererà i titolari [redacted] ■ [redacted] rimasti, proverà [redacted] i pali il giovane Guaico e, col rientro di Gabetta, sperimenterà nuovamente ■ difesa a tre marcatori.

(c. r.)

[redacted]: Guaico; [redacted]: Lusignoli, Taffi, Prevedini; Pecorario, Narducci, [redacted] Percassi, Bettonte.

Grigi con la Saviglianese

L'Alessandria ospita oggi al Moccagatta i rossoblù dell'«ex» Gigi [redacted] - Assenti Ferretti, Rinino e Carnio

[redacted] — L'Alessandria incontra [redacted] pomeriggio ■ «Moccagatta» [redacted] alle 16) la Saviglianese, che partecipa al campionato di C2 girone A. Per i grigi è l'ultima amichevole prima del decisivo finale di campionato. Contro i rossoblù cuneesi, nelle [redacted] file milita l'ex [redacted] [redacted] scelerà a disposizione quasi tutti i titolari.

[redacted] saranno però in campo Ivan Ferretti e Maurizio Rinino, entrambi impegnati in Puglia per il quadrangolare [redacted] le rappresentative «Under 20» [redacted] quattro giorni di [redacted] mancherà anche [redacted] Carnio, ammonito domenica contro il Chieva, [redacted] ha rimediato un turno ■ squalifica.

Dice il direttore tecnico dei [redacted]: «La partita non presenta un particolare interesse tecnico, ma è utile per mantenere la giusta condizione fisica e [redacted] perdere il ritmo».

Nel primo [redacted] Ballacci dovrebbe presentare la formazione che verrà schierata a Voghera domenica 5 maggio, [redacted] ripresa [redacted] campionato. Luca [redacted] giocherà in [redacted] posizione [redacted] avanzata, come battitore [redacted] re, [redacted] Germano Fiorao ■ alternerà con Silvio Giorgi nel ruolo di terzino destro. Sicura anche la presenza di Marcello Grandi, che ha scontato la squalifica e quindi rientrerà nella rosa per la gara con i rossoneri.

[redacted] Il [redacted] ritorno anche per pochi minuti ■ [redacted] Miani, annunciato in ripresa [redacted] lo strappo muscolare rimediato ■ scorso 14 febbraio. Ballacci è ancora dubbioso: «Può darsi che lo utilizzi per una mezz'ora: non lo so ancora. Dipenderà molto dalle condizioni del terreno di gioco».

Intanto un'amichevole di lusso ■ [redacted] stata [redacted] dirigenti [redacted] per ■ prossima stagione agonistica. Nella prima [redacted] ■ [redacted] caplis ■ «Moccagatta» ■ Juventus. L'accordo di [redacted] è stato raggiunto durante un cordiale colloquio a Torino con Giampiero Boniperti [redacted] parte del presidente Gino Amigano, coadiuvato da Angelo Piccini e Ro[redacted] Baucia. La data del match sarà stabilita [redacted] prossimi giorni.

Oggi contro ■ Saviglianese, l'Alessandria giocherà [redacted] con Merlo; Fiorao, Panizza; Biaoli, Mestna, Scarabelli; Corsi, Grandi, Marescalco, Mastini, Tortora.

La segreteria ha predisposto [redacted] ■ [redacted] prezzi popolari: [redacted] diecimila in tribuna, cinquemila in ogni altro ordine ■ posti.

Roberto Gelato

Tambass - Trasferta in Trentino dopo la doppia vittoria sul Cunevo

Erg Castelferro senza paura nella tana del Renzo Chienis

Nei padroni di [redacted] militano anche Cattoi ■ Corradini, vecchie conoscenze alessandrine

Per la Erg-Castelferro, nel campionato di Serie A di [redacted], domenica trasferta nel Trentino [redacted] il Renzo Chienis, che ■ al suo attivo un pareggio a Castelferro ■ una vittoria casalinga nel derby col Rallo. Fra i trentini militano vecchie [redacted] quali [redacted] e Corradini, affiancati ■ [redacted] Maffei e Viola.

■ alessandrini, comunque, sono tranquilli dopo le [redacted] con il Cunevo. «Anche se abbiamo accusato un certo cedimento nella finale — dice il [redacted] Piero Carelli — abbiamo saputo recuperare molto bene in entrambe le occasioni. Della[illegible] è [redacted] sicurezza a centrocampo, mentre Pagani se palleggiare o all'occorrenza forzare sulla palla» [redacted] poi ha recuperato dopo l'incidente ■ polso.

Per il «Torneo ■ inizio» è in [redacted] la prima giornata [redacted] di ritorno; il Vignale-Zanussi ospita il Cailiano, ancora a zero punti. Per Basso e compagni, dovrebbe essere un match agevole ■ vista dell'impegnativa trasferta a [redacted] fra otto giorni.

Nono [redacted] per il «Torneo delle Colline» con confronto di cartello fra Varengo e [redacted] longhello. Grillano-Trisobbio è invece la partita più attesa del quarto turno del «Torneo dei Castelli».

Per la prima serie della Figc, il Francavilla ospita il Castellaro di Gianpietro Arata, mentre Cremolino e Capriata sono impegnati in difficili trasferte. Il primo a Revigliasco, nella [redacted] ■ Aldo Marello, ed il secondo ad [redacted] (anticipato a sabato).

Serie ■ — *Quarta giornata*: [redacted] Castellaro-Botti Capriano; Cunevo-Medole; Ronzo Chienis-Erg Castelferro; Castellfiorentino-Al[redacted] Capriatese-Rallo; San Pietro Incariano-Castellaro.

Torneo ■ [redacted] del Monferrato — *Prima di ritorno*: Vignale-Cailiano; [redacted] d'Arazzo-Grazzano; [redacted] magno-Montechiaro; Moncalvo-Portacomaro.

Torneo delle Colline — *giornata*: Varengo-Solonghello; Alfiano-Pro Cerrina; Cailianetto-Cailiano; Cerrina Vall.-Madonnina Te; Bessana-Mombellese; Tonco-Corrnnato; Madonnina-Gabiano.

Torneo dei Castelli — *Quarta giornata*: Orilliano-Trisobbio; Ovada-Capriata; Taglolo-Bastlazzo; Silvano-Castellerro.

Prima serie Figc — *Quinta giornata*: Asti-Capriata; Monale-Castell'Alfero; Francavilla-Castellero; Revigliasco-Cremolino.

Renzo Bottero

■ Nel [redacted]

Per la 7ª di ritorno [redacted] serie C ■ calcio femminile, l'Orti Solero gioca domani [redacted] 15,30 in trasferta col Carroggio Dritto. Riposa il Borghetto Otris.

In Coppa Piemonte, derby [redacted] alle 16 [redacted] Cirnano [redacted] Raptus e Pol. Derthona. L'Acqui '87 ospita [redacted] 15,30 il Gaviatto.

(g. d.)

Addio del System, spera in Cerutti

Mentre il Vignale esce di scena dalla B2 di basket, i casalesi vi possono accedere battendo l'Aba Asti - La situazione nel volley

Per il basket, questa sera [redacted] 21, in trasferta a Cremona il Vignale System Alessandria conclude la sua sventura [redacted] campionato di [redacted] B2 con la retrocessione. Quartultimo ■ quota 24, [redacted] può infatti raggiungere il Tamoil Cremona, il Mortara ■ il Forlì di Liberi Mansa, che hanno 4 punti in più.

In serie C, ■ Cerutti & Ciarcelli Casale, capolista [redacted] ■ Vigilanza Lucca, stasera alle ■ alla palestra «Lezardi» ospita per l'ultima di campionato l'Aba Asti. Un [redacted] è d'obbligo per i [redacted] salesi, che vogliono mantenere [redacted] le distanze dal Primomercato Viareggio (secondo a 2 punti) per ottenere [redacted] promozione in [redacted] agli spareggi.

Questi gli altri incontri di serie D: [redacted] alle 18,30 ■ palasport Uccio Camagna ■ Tortona, Clement Derthona-Giornalino Alba; questa sera [redacted] 21,15, il [redacted] Valenza (già retrocesso) ospita al palasport la [redacted] Livorno.

In Promozione maschile, ■ disputa domani alle 18 [redacted] Asti l'andata della finale per il salto di categoria fra Asta Asti e Rd Novi, nella palestra di corso Dante. Il ritorno ■ giocherà a Novi [redacted] fine [redacted]

Nel volley, per il [redacted] rgli spareggi per la permanenza in serie B femminile, la Valdaro Casale ospita alle 16 l'Adamoli di Volta Mantovana che [redacted] vinto l'incontro ■ [redacted]. Per la [redacted] in serie C, invece, la Maxini Ghirelli Valenza affronta stasera alle 21 la Voluntas Asti, nel ritorno dei playout.

Penultimo turno nei [redacted] pionati minori. In ■ [redacted] schile, [redacted] alle 21 Edil M Ovada-Borgofranco (vrsa: in [redacted] femminile, [redacted] 17, [redacted] Novi. ■ [redacted] D maschile, [redacted] alle 17,30, Cuneo-Nuova Pam Novi; ■ serie D femminile, oggi alle 17,30, Edil M Ovada-Canelli; alle 21, Dival Racconigi-Acqui; domani alle 10,30, Astro Chieveno-Maxini Valenza.

■ Motocross interregionale

SAN SALVATORE MONFERRATO — Due gare interregionali aprono domani (inizio alle 14,30) la stagione agonistica sulla rinnovata pista permanente di motocross di regione Zuccotto, in frazione Valdilenga. Sono di scena gli Junior 250 cc e i Cadetti 125 cc di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in due sfide valevoli quali seconda prova dei rispettivi campionati interregionali. E' prevista la partecipazione di almeno 200 piloti, tra cui i campioni regionali Marco Mora e Dario Lombardi del Moto club Corsico di Valenza, che ha organizzato la manifestazione.

■ [redacted]

VALENZA — Le ragazze della formazione Under ■ della Maxini Ghirelli impegnate nella poule di qualificazione per le finali interregionali, hanno subito la prima sconfitta. Mercoledì sera a Settimo Torinese sono state superate dal Lilliput per 3-0 (15-13, 15-8, 15-8) e cercheranno di rifarsi domani mattina alle ■ al Palazzetto, affrontando l'Ancomaro di Savigliano.

■ [redacted] di [redacted] di [redacted]

ARQUATA SCRIVIA — Si svolge oggi alle 15, nella palestra comunale, lo stage di karatè promosso dal Comitato regionale e organizzato dal Karate Usa arquatese. Lo stage sarà diretto dal [redacted] Scutaro, cintura nera settimo dan, affiancato dai [redacted] Oliva, [redacted] Montesanti e Riccardo Cientile, tecnici della rappresentativa regionale. Al corso sono iscritti circa 300 atleti provenienti da tutto il Piemonte.

■ Rugby, Dif al torneo internazionale

ALESSANDRIA — Terminato il campionato di serie C1, continua l'attività agonistica del Dif Alessandria. Impegnato oggi al torneo internazionale di Pontenure (Piacenza), cui partecipano 8 formazioni, con la presenza di squadre inglesi, svizzere e scozzesi. Si giocherà a ranghi ridotti (9 giocatori per squadra).

■ Automodelli in gara a Tortona

TORTONA — Domani il Derthona Modelo organizza, in occasione della festa di Santa Croce, il «5° Campionato Città di Tortona» riservato ad automodelli. Un'occasione per vedere in gara i piccoli bolidi radiocomandati, che si contenderanno il primato sulla pista del «Derthona Modello» di zona Capitania, alle porte della città, lungo la statale ■ per Voghera. [redacted] s'inizieranno [redacted] 16.

Pallone elastico - Grande attesa per il massimo campionato che prende il via domani

Intorno al balon un vortice di milioni

Scommesse clandestine, scambi ■ giocatori, ingaggi e premi partita fanno discutere gli appassionati di uno sport radicato nella tradizione popolare - I segreti su Alcardi e Balocco - Fra il pubblico c'è chi [redacted] fatto fortuna e chi si è rovinato

■ sfida dei grandi [redacted] sostituiscono i derby delle [redacted] Rurali; il [redacted] pione d'Italia Ricky Alcardi gioca a Cuneo, ma il suo cartellino ■ [redacted] mano alla Canalese: il bitroso Balocco guadagnerà molto soltanto in caso di vittoria.

■ cominciata ■ girandola [redacted] milioni ufficiali e ufficiosi ■ domani) — prima giornata del campionato italiano di serie A — ripartirà anche la [redacted] della [redacted] clandestine.

Il gioco del «balon», tipico sport del basso Piemonte e della Riviera di Ponente, ri[redacted] le regole non scritte che lo sostengono [redacted] decenni, mentre rinnova il consiglio direttivo della Federazione [redacted] elegge [redacted] presidente un uomo di [redacted] e d'immagine come lo scrittore e giornalista della Rai Franco Piccinelli.

Alba, con l'intramontabile Felice Bertola (12 volte campione d'Italia), rimane la capitale del pallone e [redacted] a far discutere, in questi mesi a [redacted] fra i due [redacted] pionati, è stata la vicina Canale. Il notaio Vincenzo Toppino, nuovo presidente della società dei Roeri, ha messo a segno un magnifico colpo con l'opzione sul cartellino di Alcardi: sembra che sia stato valutato un centinaio di milioni, più una ventina [redacted] di [redacted] Ghigliazza.

Visto che la Canalese [redacted] brava [redacted] decisa a ingaggiare il campione italiano in carica, l'ex trio[illegible] Carlo Balocco ha pensato bene [redacted] le valigie, [redacted] la [redacted] «ripescata» in serie A disposta [redacted] accoglierlo.

Ma non è andata così. Cosa poteva ■ piazza di Cuneo rinunciare al «magico» ■ [redacted] di più scudettato Ricky? L'accordo, [redacted] quale naturalmente [redacted] Alcardi [redacted] di non sapere niente, è [redacted] questo: il campione [redacted] capoluogo [redacted] un [redacted] poi emigrerà a [redacted] con un ingaggio triennale assicurato di 200 milioni.

E [redacted] nella Canalese. I [redacted] guadagni dipenderanno dalle prestazioni in campo: se vince lo scudetto (cosa non impossibile) si [redacted] a [redacted] ■ milioni (qualcuno dice 75), se arriva almeno alle finali [redacted] prende [redacted] per i poteri (assurda) retrocede, deve accontentarsi di qualche spicciolo. Gli altri «big» — [redacted] a Berruti a [redacted] — incasseranno invece dai 30 ai 40 milioni.

E vediamo chi paga. Oltre ■ pubblico, ogni società conta su uno sponsor. La Canalese (che ha un mecenate nel notaio Toppino) mette sulla [redacted] la scritta del magazzino [redacted] e [redacted] Cuneo e Alba ■ [redacted] grande distribuzione con le sigle [redacted] Orso Center ed Unieco.

Se è difficile fare i conti in tasca ■ giocatori e alle squadre, [redacted] impossibile un bilancio delle scommesse clandestine negli sferisteri.

Ricordiamo soltanto qualche episodio leggendario. Nel 1910, ad Alba, per la sfida ■ pallone [redacted] vinta ■ Pollone ■ [redacted] Damiano d'Asti su Ponza di Castagnole Lanze, un [redacted] comparsano [redacted] campione vendette tutta l'attrezzatura e le [redacted] della sua officina per «traversare»; [redacted] fortuna, e portò a [redacted] una somma eccezionale.

Nel [redacted], durante un in[redacted] tra Mariano di Canale d'Alba e [redacted] ■ [redacted] lasco, tanti [redacted] ■ giocarono addirittura campi e vigne e, [redacted] sferisterio, passarono a decine dal notaio per sottoscrivere gli atti [redacted] sancivano i passaggi di proprietà. Per lo spareggio Balocco-Berruti a Santo Stefano Belbo, nell'83, si parlò addirittura di scommesse per 250 milioni.

Il pallone [redacted] però vive [redacted] di [redacted] più piccoli. Per esempio quelli relativi ■ costo dei «balon», [redacted] in Italia [redacted] un'un[redacted] ditta, la [redacted] dei fratelli Saraceo [redacted] Marzari [redacted]: il listino ha subito un modesto aumento, da 11 mila a 11.500. Ma non sarà certo un problema [redacted] ■ varie [redacted]

Infine vi [redacted] «q[redacted] ■ [redacted]», [redacted] giustificabili, anche dagli arbitri. Per le partite di serie A, i direttori di [redacted] 45 mila lire come quota fissa, 250 lire per ogni chilometro di trasferta e 2 mila lire per spese postali. Ma ultimamente anche gli arbitri sono in fermento [redacted] hanno chiesto qualche ritocco.

Giuseppe Grosso

■ Pallone [redacted] allievi

FRASSINELLO — [redacted] iniziativa della Pallonistica Monferrina, in sferisterio di piazza Margherita ospita [redacted] alle 15) [redacted] quadrangolare di pallone [redacted] per gli Allievi. Vi partecipano [redacted] promesse [redacted] balon monferrino.

La manifestazione ■ inserita nei programmi [redacted] XIII Mese dello [redacted] indetto dall'Amministrazione provinciale di Alessandria. La Pallonistica Monferrina ha un vivaio di giovani molto promettenti.

[redacted] weekend a Frassinello, la Pallonistica [redacted] ha realizzato un [redacted] per giovanissimi con l'istruttore federale Sergio Corino.

(g. d.)

Il la Galero Casale punta su Vacchetto

Giorgio Vacchetto

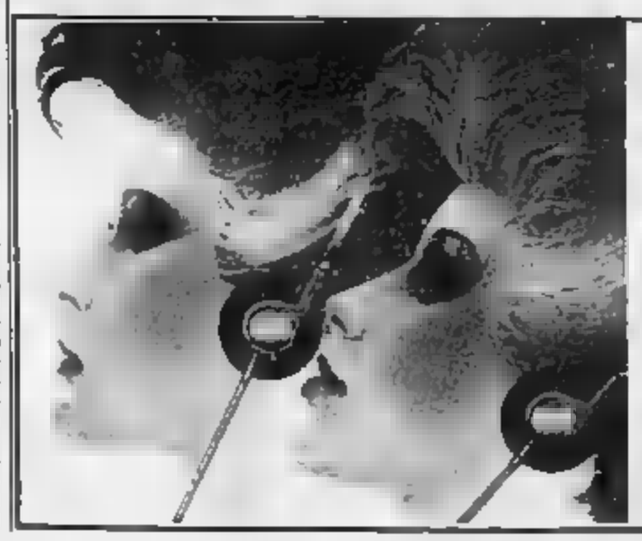
CASALE MONFERRATO — Esordio ■ serie A per ■ Pallonistica Monferrina Galero Ferro Casale, impegnata domani [redacted] 15,30 in trasferta a Santo Stefano Belbo, con [redacted] la squadra capitanata [redacted] Berruti, [redacted] volti campione [redacted] La compagine casalese, dopo [redacted] dominato lo scorso [redacted] ■ serie B ottenendo il salto ■ categoria (con 21 vittorie ed una [redacted] sfitta), si è in parte rinnovata.

■ stato confermato anche quest'anno il battitore, capitan Giorgio Vacchetto, [redacted] nel [redacted] già tre campionati [redacted] massima [redacted] E' affiancato da Giuliano Massano, una «spalla» molto quotata e protagonista [redacted] che di [redacted] per lo scudetto. In difesa c'è l'esperto [redacted] Barbero, [redacted] le classifiche [redacted] valutano come uno dei quattro migliori terzini ■ serie A; al suo fianco Carlo Giribaldi, che lo scorso anno con la squadra [redacted] ■ [redacted] ha conquistato la quarta posizione.

Allenna il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro [redacted]: «La Santostefanese è un avversario ■ tutto rispetto, anche [redacted] considero favorita per il [redacted] finale il Cuneo ■ Alcardi. La Canalese di Balocco ed il Cengio di Rocco I. Massimo Berruti potenzialmente è molto forte, [redacted] non è più ai livelli strepitosi ■ [redacted] qualche [illegible] fa. Contiamo molto sull'aggressività in battuta del nostro capitano Giorgio Vacchetto».

Sette giorni fa, la Galero in amichevole a [redacted] sconfitta in casa dal Cengio di Rocco I, candidato allo scudetto: gli avversari si [redacted] dimostrati una fra ■ migliori squadre ■ serie ■.

g. d.



Firmato l'accordo dopo le trattative tra Regione e Iri

DeltaCogne più moderna (e con 2000 dipendenti)

Tutte le funzioni dirigenziali ad Aosta - Allo studio un nuovo treno di laminazione

AOSTA — Nessun cambiamento: il protocollo d'accordo Iri e Regione per la ristrutturazione della DeltaCogne firmato nel pomeriggio di giovedì a Roma è identico a quello concordato in Valle, discusso con la Finsider, approvato sia dai sindacati sia dall'assemblea dei lavoratori.

Rispetto all'intesa firmata il 21 aprile di un anno fa il protocollo ora entra più nel dettaglio. «*Rappresenta certezza per il futuro siderurgico in Valle*», ha detto il presidente dell'Iri Romano Prodi. Il commento è positivo anche da parte dell'assessore all'Industria Ilario Lanivi che definisce come «*la conclusione della trattativa aperta anni sia stata possibile grazie all'azione comune e unita di tutte le parti sociali della Valle*».

Ora occorre attuarlo. Le scadenze sono a breve termine: la prima è nel Consiglio regionale del quando giunta presenterà legge sull'acquisto e l'abbricati all'esterno dello stabilimento. L'impegno è 30 miliardi che serviranno a comperare anche il «Cral Cogne» di corso Battaglione Aosta, poi terreni nel Comune di Lavagna (Genova).

L'azienda aveva annunciato già parecchi mesi fa di poter più sostenere i costi per la gestione del «Cral Cogne»; nel grande edificio della città vi è la sede di attività sportive e ricreative.

Entro il 15 maggio la DeltaCogne dovrà presentare le proposte «*per rendere strutturalmente competitivo lo stabilimento*», la legge nel protocollo. Anche in questo caso è previsto un intervento finanziario della Regione che si è impegnata anche ad acquistare e fabbricati all'interno dello stabilimento entro la fine dell'anno. La terza scadenza importante è per l'autunno quando azienda e Finsider riferiranno le somme della verifica sull'opportunità di ristrutturare il reparto laminazione.

E' questo uno dei punti più delicati dell'intero piano di rilancio della DeltaCogne che è stato al centro di vivaci scontri tra i vertici Finsider e i sindacati fin dall'inizio. La posizione dei dirigenti della finanziaria dell'Iri è via via cambiata fino all'impegno di studiare l'ammodernamento del Taf, il treno di laminazione, appunto.

A dicembre, poi, la Regione dovrà una legge «*che contribuirà a sostenere il Centro internazionale per la ricerca applicata che avrà collegamenti con università e aziende. Infine [illegible] segnerà il definitivo trasferimento delle principali funzioni dirigenziali dell'azienda da Piombino ad Aosta. sede legale «Nuova società DeltaCogne», comprende gli di e Verrès è già stata spostata il 15 febbraio scorso.*

Per quanto riguarda l'occupazione il documento siglato da Iri e Regione precisa che il numero dei dipendenti sarà di 2000 («*dopo l'accentramento ad* [illegible]) «*alcune lavorazioni attualmente eseguite altri stabilimenti Finsider*») nella fabbrica capoluogo regionale. Non vi sono però date, mentre sia il sindacato sia il Comitato regionale per la siderurgia avevano chiesto che il riferimento temporale fosse «*fine piano*», cioè al dicembre del 1989. Proprio sugli occupati è cominciata la trattativa tra azienda e sindacati: il timore è che oltre ai «tagli» previsti (oggi in organico vi sono circa 3400 persone) potrebbero essere persi altri posti di lavoro per il programmato spostamento in Valle di lavorazioni che ora [illegible] in altre regioni.

Il Centro internazionale di ricerca (è un'altra positiva contenuta nel protocollo) «*determinerà nella fase iniziale un'occupazione di almeno 40 unità*». Da parte di azienda e Finsider i commenti sono tutti improntati a soddisfazione per la definizione dell'accordo.

Il presidente Deltasider, Sergio Noce, dice: «*E' un'intesa che punta a dare alla DeltaCogne un ruolo prioritario nel settore degli acciai speciali*». E il presidente della Finsider Iri Mario Lupo aggiunge: «*Il protocollo può rappresentare un prototipo di ristrutturazione per tutta Italia anche se occorre tener presente che la Valle d'Aosta ha particolari risorse finanziarie in quanto Regione autonoma*».

Enrico Martinet

Si-Vincent, premiato Rielio

VERRES — Laura Rielio, studentessa della quinta classe dell'Istituto professionale regionale di Saint-Vincent, si è classificata seconda nel «Premio nazionale della cultura» dall'Istituto di cultura germanica di Mantova, Cremona e Parma, con il patrocinio dei ministeri e dei Beni culturali e dei provveditorati di Mantova, Cremona e Parma.

Il concorso, riservato agli studenti superiori di tutta Italia, metteva in palio tre premi ex-aequo: un soggiorno-studio di 8-10 giorni della Repubblica Federale Tedesca per i primi due classificati; borse di studio di 400 mila lire per i secondi; medaglie d'oro e 100 mila lire per i terzi classificati.

La studentessa valdostana si è classificata al secondo posto per avere svolto, tra i cinque proposti dalla commissione d'esame, il tema che riprendeva la frase di Marie von Ebner Eschenbach: «*Ci sarebbe molto meno male nel mondo se il male non potesse essere fatto sotto l'apparenza del bene*».

Premiati tre valdostani per perizia, laboriosità e condotta morale

Le «stelle» per il lavoro

Due cerimonie a Palazzo regionale - Onorificenze a Sergio Burzi, Giuseppe Gallarini e Pio Orfeo Villani - Riconoscimenti anche a 84 ex impiegati dell'amministrazione pubblica

AOSTA — La decorazione delle «Stelle al merito del lavoro», attribuita con decreto del Presidente della Repubblica, premia quest'anno il perito industriale Sergio Burzi, l'ingegner Giuseppe Gallarini e il ragionier Pio Orfeo Villani.

La celebrativa istitutiva dell'onorificenza si svolge stamane nel corso delle manifestazioni a palazzo regionale ad Aosta. Le «Stelle» vengono conferite al che, durante una lunga attività, si siano distinti per particolari meriti di perizia, laboriosità e condotta morale.

La consegna delle decorazioni e del relativo brevetto si svolgerà durante una seconda cerimonia programmata per lunedì 2 maggio sempre nel palazzo regionale alle alla del deputato piemontese Rossi di Montelera, delegato del governo per l'occasione.

Durante la manifestazione odierna, in concomitanza con la celebrazione dell'istituzione della «Stella al merito» e in occasione del quarantesimo anniversario della promulgazione dello Statuto speciale, il presidente della giunta, Augusto Rollandin, consegnerà un riconoscimento a ottantaquattro ex impiegati che hanno prestato servizio nei primissimi anni di funzionamento dell'amministrazione regionale. Questo il profilo degli insigniti di merito.

Sergio Burzi

Giuseppe

Pio Orfeo Villani

Sergio, perito industriale, anni, abitante in via Chuedoz 8 ad Per oltre trentacinque è stato occupato ininterrottamente alle dipendenze dello stabilimento della Nazionale Cogne di Aosta, oggi DeltaCogne. Entrò nell'azienda nel 1948 come allievo della scuola di fabbrica, venendo assunto in qualità di operaio nel 1952. Operò dapprima nel reparto lamiere, quindi nel laboratorio collaudi. Nel frattempo continuò gli studi e nel 1956 conseguì il diploma di perito industriale, grazie al quale ottenne l'inquadramento nella categoria impiegatizia.

«*Con impegno tenace* — è detto nella motivazione dell'onorificenza — *non privo di sacrifici, grazie all'alta capacità e professionalità ha percorso le varie tappe da impiegato a categoria addetto collaudi lo hanno portato nell'arco di poco più di un'ora a occupare il posto dirigente Servizio controllo qualità, incarico che tuttora ricopre e per il quale è responsabile dell'operato di 130 dipendenti tra impiegati e operai in uno dei settori più delicati dello stabilimento*».

Giuseppe Gallarini, ingegnere anni, residente in via Parigi 20 ad Aosta. Laureatosi in ingegneria civile nel 1947, venne assunto nel 1953 in qualità di impiegato nello stabilimento della Nazionale Cogne ad Aosta (DeltaCogne) addetto agli impianti elettrici. Nel 1956 passò, in qualità di direttore, alla Sadea (oggi DeltaCogne) di Verrès e nel 1963 all'Enel quale dirigente zona di Biella. Dal 1980 sino al 31 giugno data del pensionamento, fu chiamato a ricoprire le funzioni di capo servizio del Distretto di Aosta. «*Grazie alla sua altissima capacità professionale e alla notevole laboriosità* — dice la motivazione — *l'ingegner Gallarini ha percorso, negli oltre 35 anni di servizio uno brillante carriera, iniziata in qualità di impiegato e conclusa ai vertici della dirigenza*».

Pio Orfeo Villani, ragioniere, 64 anni, abitante in via Pasquettaz 1 ad Per quasi quarant'anni ha lavorato alle dipendenze dello stabilimento della Nazionale Cogne in Aosta (DeltaCogne). Venne assunto nel in qualità di manovale comune addetto al servizio ferroviario e si mise subito in luce per attitudine e capacità, passando nel 1945 negli uffici in qualità di contabile di reparto di terza categoria. Nello stesso tempo proseguiva gli studi, conseguendo nel 1949 il diploma di ragioniere.

Grazie agli studi compiuti «*al suo impegno, alla sua capacità professionale* — spiega la motivazione — *e alle doti di correttezza e serietà, Villani diventa esperto in amministrazione del personale, raggiungendo il massimo livello della carriera impiegatizia. La sua esperienza risulterà di grande utilità e pioneristica per tutti il gruppo siderurgico cui fa parte la DeltaCogne, che ha fatto ricorso a Villani per la risoluzione di numerosi e delicati problemi riguardanti l'amministrazione del personale delle varie aziende del gruppo stesso*».

F. S.

Confronto fra quattro partiti sulla situazione in Valle

Un «futuro» da costruire

Il prossimo Consiglio dovrà essere quasi un'assemblea costituente regionale - Il problema lavoro-scuola - «Necessario recuperare il rispetto dei diritti dei cittadini»

AOSTA — «*Quale programma per il futuro della Valle d'Aosta?*»: a questa domanda hanno risposto i rappresentanti maggioranza e dell'opposizione del Consiglio regionale durante una tavola rotonda organizzata dal Centro studi le. Su un punto si sono trovati d'accordo dc, pci e psi: la prossima legislatura, che comincerà subito dopo le elezioni del giugno, dovrà esprimere un Consiglio di ampio respiro, quasi una nuova assemblea costituente regionale.

Augusto (uv), Valerio Benefort (dc), Demetrio (pci) e Gianni (psi) hanno affrontato il tema, parlando anche di una riforma dello Statuto o della necessità di adattarlo alle nuove necessità dei tempi, che hanno portato profonde trasformazioni in ogni ambito dal a oggi. Il punto di riferimento cui tutti guardano per il futuro della Valle è però il 1992, quando verranno «abbattute» le barriere doganali nei Paesi della Comunità europea con libera circolazione di capitali e con la difficoltà di operare per parte delle imprese a livello continentale.

Per arrivare preparati a quel momento, ha detto Rollandin, «occorre un reale e collegamento «*il mondo del lavoro e quello della scuola, in modo da avere giovani preparati alla realtà economiche, che per la Valle dovranno assumere dal tipo più diverso: non più orientati in una sola direzione e soprattutto non con sterili contrapposizioni tra il settore e l'altro, il turismo l'industria, o il commercio contro l'artigianato*».

Il presidente della giunta ha poi aggiunto che «sarà *necessario mantenere un coordinamento tra i vari settori, dare più autonomia agli locali, creare l'immagine della Valle e puntare, in tutti i settori, sulla qualità. Una formula che dobbiamo fare nostra è il binomio "autonomia come espressione di migliore qualità di vita"*».

Demetrio Matrica, capogruppo pci, ha messo in evidenza alcuni aspetti negativi dell'attuale situazione regionale: l'industria non ha avuto l'auspicata ripresa, un elevato di giovani che non proseguono negli studi superiori, l'allarmante percentuale di tossicodipendenti, una «*generale perdita di valori morali e culturali*». Secondo Matrica, per un migliore futuro nella bisogna puntare «*[illegible] più lavoro e a recuperare il senso della solidarietà, della tolleranza, del rispetto dei diritti dei cittadini*».

Gianni Torrione (psi) ha insistito sul concetto che «*la prossima legislatura dovrà avere una rilevante valenza politica per gli appuntamenti che attendono la Regione*» e ha ripreso alcuni dei che gli sono più cari, quello dell'ecologia e dell'ambiente: «*Si deve agire futuro con una mentalità diversa rispetto alla finora dimostrata*». Un accenno sull'ambiente ha fatto anche Rollandin, le ha detto che «*l'ultimo di Attila che mi è stato affibbiato mi va stretto*», alludendo al «premio» avuto dagli ambientalisti per il degrado subito (a giudizio organizzatori del premio stesso) della Valle in questi ultimi anni. Quindi vi dovrà essere maggior attenzione al problema del territorio.

Valerio Benefort (dc) ha sostenuto che il suo partito «*ha lavorato con impegno per mantenere gli programma, anche se molto è stato fatto, rimane però ancora parecchio da lavorare*» e ha individuato in lavoro, casa, sanità, assistenza i settori nei quali intervenire con il maggior impegno.

b. bas.

Condannato a 10 mesi

SAINT-VINCENT — Aldo Ramella, 32 anni, di Venaria, arrestato dai carabinieri di Saint-Vincent per rapina impropria, è stato condannato dal Tribunale di Aosta a 10 mesi.

L'uomo, celibe e disoccupato, era stato sorpreso mentre cercava di rubare la Fiat Uno di Alain Pezzana, 18 anni, di Challand, posteggiata in una via del paese.

Era stato lo stesso proprietario dell'auto ad affrontare il Ramella che, per assicurarsi una via di fuga, aveva reagito minacciandolo.

Prevista dal Comune una spesa di oltre 5 milioni

Tra un mese ad Aosta semafori per i ciechi

Lo speciale apparecchio sperimentato in via Festaz angolo viale Stazione

AOSTA — Entro un mese alcuni semafori di Aosta saranno dotati di speciali apparecchi che consentiranno ai vedenti di sapere quando scatta il segnale verde e quindi è consentito l'attraversamento della strada. Il funzionamento del dispositivo semaforico è semplice: quando scatta il verde nella parte inferiore d'una scatoletta grigia disposta sul palo che regge il semaforo una lamiera metallica in rilievo comincia a vibrare segnalando così alla persona priva di vista il «via libera» e indicando inoltre la direzione in è consentito l'attraversamento.

Ad Aosta il congegno, predisposto dall'Italtel Sistemi, è stato sperimentato con la collaborazione della locale Unione italiana ciechi all'incrocio tra via Festaz e viale Stazione dove già da qualche giorno è stata applicata, su uno dei quattro semafori del crocevia, una scatoletta metallica di colore grigio.

Entro la fine di maggio i dispositivi di segnalazione saranno piazzati sulle paline semaforiche dell'incrocio di viale Ginevra, Via Saint-Martin-de-Corléans, corso XXVI Febbraio e via Martinet. L'amministrazione comunale ha già deliberato in merito all'acquisto e alla posa degli apparecchi per una spesa di 5 milioni e 300.000 lire e, i tempi comunque brevi, al crocevia di via Festaz, della Stazione.

In futuro, su richiesta dell'Unione ciechi, anche il crocevia di corso Battaglione-via Piccolo Bernardo dovrebbe essere dotato dei dispositivi di speciale segnalazione semaforica (il Comune ha già chiesto all'Italtel il preventivo di spesa) poi toccherà a tutti i principali incroci cittadini.

A lavoro delle persone portatrici di handicap il Comune di Aosta ha deciso anche di dotarsi di un particolare apparecchio da collegare al centralino telefonico del palazzo municipale che consente ai sordomuti di comunicare con i diversi uffici un dispositivo che riceve i messaggi scritti su una tastiera e li invia a un visualizzatore per consentirne la lettura. L'entrata in funzione del nuovo servizio è prevista entro un mese.

b. m.

Verrès, presto solo

VERRES — E' stato produttivo l'incontro, da tempo auspicato presidi delle scuole superiori di Verrès, tra il sindaco della cittadina Cesare Quey e l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione René Faval con in discussione la critica situazione dell'edilizia scolastica a Verrès.

Quey si è detto soddisfatto dell'incontro: «*La Regione ha delegato al nostro Comune i provvedimenti per intervenire a breve termine per sanare la situazione (in attesa che si possa definire la ristrutturazione a sede di scuo superiori dell'ex Filatura Brambilla. A settembre dovremmo essere in grado di poter disporre di alcuni prefabbricati da sistemare nel piazzale davanti all'ex asilo nido, ora sede dell'Iti, ricavandone aule necessarie*». (f. c.)

Il giuramento degli alpini

AOSTA — Gli allievi ufficiali di complemento e alpini 1° e 2° scaglione 1988 presteranno in forma solenne il giuramento di fedeltà. Il generale di Corpo d'Armata Raffaele Simone, ispettore delle Armi di fanteria e cavalleria, passerà in rassegna i reparti e chiuderà la cerimonia con un breve intervento. La cerimonia verrà effettuata in piazza Chanoux con inizio alle 10.30. Dalle ore 10 la fanfara della brigata alpina «Taurinense» si nell'ormai consueto carosello. Il giuramento avverrà bandiera di guerra della Scuola Militare Alpina e del battaglione alpini «Aosta», dei gonfaloni della Regione e del d'Aosta.

Un richiamo alle armi in

AOSTA — Nel di maggio si svolgerà un'esercitazione di due settimane circa in e poligoni della Valle d'Aosta e Piemonte: lo scopo è vagliare l'affidabilità e l'efficacia delle procedure di mobilitazione per alcune unità Regione Nord-Ovest. Saranno impegnati richiamati (ufficiali, sottufficiali e soldati) appartenenti a Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. Verrà escluso dal richiamo il personale dei Comuni rientranti nella «legge per la Valtellina», delle Province e dei Comuni nei quali si svolgeranno le elezioni amministrative in maggio. I richiamati che in base alle norme vigenti ritenessero di aver alla dispensa sono invitati a rivolgersi al Distretto militare di appartenenza per informazioni appena ricevuta la cartolina richiamo alle armi.

Genitori contro la droga

AOSTA — «Il germoglio», genitori contro la droga, svolgerà l'assemblea annuale aperta a tutti i cittadini questa sera alle 20.30 nella biblioteca comunale di viale Europa. Sarà presente anche l'assessore regionale alla Sanità e assistenza sociale Ugo Voyat. La cittadini sarà «*di solidarietà e di supporto morale*» verso chi opera per un problema sociale quale la tossicodipendenza «*che continua a dilagare e richiede quindi maggior impegno da parte di tutti*». All'ordine del giorno dell'assemblea il bilancio dell'attività svolta nel 1987, le previsioni per il 1988 e le nuove proposte. La dei cittadini «*oltre che indispensabile sarà ulteriormente gradita*».

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: L'ultimo imperatore, regia di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, P. O'Toole (Usa-Italia, 1987) — *La vita dell'ultimo imperatore cinese, figlio del cielo e umile giardiniere*. Orario: [illegible]

Russicum, regia di Pasquale Squitieri, con F. Murray Abraham, T. Williams, R. Rusic, M. Aiello (Italia 1988) — *Il complicato intrigo spionistico ruota intorno al «Russicum», il Pontificio Istituto Orientale*. Orario: 20, 22.

ITALIA: Topo Gattino, regia di Francesco Laudadio, con B. Grillo, J. Hall 1988) — *Contaminato da radiazioni di plutonio, un topo diventa suo malgrado una cavia*. Orario: 20; 22

SPLENDOR: film a rosso. Vist. min. 18. Orario: 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

EUROPE: Ti presento un'amica, regia di Francesco Massaro, con G. Da Sio, M. Placido, K. Capshaw, L. Barbareschi (Italia 1984) — *Storia di donne, fra ambizioni professionali e avventure sentimentali*. Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

BIANCO: L'ultimo imperatore, regia di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, P. O'Toole (Usa-Italia 1987) — *La vita dell'ultimo imperatore cinese, da figlio del cielo a umile giardiniere*. Orario: 17; 20; 22.

Televisioni

14 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**

19,30 **Telegiornale Valle d'Aosta**

RADIO UNO

7,30 **La Voix de la Vallée**

RADIO DUE

La Voix de la Vallée

14,30 **Samedi club**, realizzazione [illegible]

17 — **La voix la Vallée**, flash

ANTENNE 2

1 **Mi sorriderà blue-jeans**

18,25 **Entre chien et loup**

19,10 **Actualités régionales du FR3**

20 — **Edition de 20 h**

20,35 **Pub**

22,55 **Concours Eurovision de [illegible]**

Dernière édition

TV SUISSE ROMANDE

17,00 **Jules**

18,05

19,30 **Tj-soir**

20,05 **Magny**

20,40 **rosse rougeo de l'espoir**

23,35 **Contact**

TVA

18,30 **Gli alpini**

Attualità cinema week-end

19,10 **Telegiornale Valle d'Aosta**

TIVUITALIA

18 — **Cartoni animati**

19 — **locale**

19,30 **Telenovela**

20,30 **Anima mia.**

ST-VINCENT

8 — **Inizio programmi con cartoni e telefilm**

12,45; 18,30; 22,30 **Telegiornale**

13 — **Film**

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: La Statuto regionale: documenti sulla storia dell'autonomia. Fino al 15 maggio. Orario: 9,30-12; 15-18,30

TOUR FRUMAGE: Galeo, delle opere di Mario Schifano dal 24 luglio. Orario 9,30-12; 15-18,30

DEL LAB: Metamorfosi, mostra nel quadro di Gli Dorfles 3 luglio. Orario: 15-18,30

Lo supplenze al «Musicale»

AOSTA — Per le supplenze annuali insegnamento nell'Istituto musicale regionale sono state formate queste graduatorie.

Tenore: pianoforte principale, viola, clarinetto, violino, violoncello, tromba e trombone.

Materie d'obbligo: teoria e solfeggio, histoire de la musique et esthétique musicale, musica d'insieme per strumenti a arco e a fiato, cultura musicale generale, pianoforte complementare, esercitazioni corali e orchestrali.

Corsi: violino sperimentale, contrabbasso, flauto, oboe, canto, organo composizione, chitarra, corno, fagotto.

Chi ha già presentato domanda di inclusione nelle stesse graduatorie per gli anni può far riferimento alla documentazione allegata alla domanda.

Per il conferimento nomina d'insegnamento è richiesta la conoscenza della lingua francese.

MUSEO Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico Orario 9-12, 15-19

Tesoro della Cattedrale (orario estivo). Orario 10-12 e 15-17

Saluto: Museo di scienze naturali Orario 9-12, 15-19

Farmacie

FARMACIE

Chenal, in via Croce di Città (A porte aperte 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle di oggi **Temperature di ieri** **Fuoriporta:** - 5, ore 12 - 16. **Umidità** 50% **Vento** calmo

«La Stampa» - Aosta

3 rue Jean Pierre, tel. (0165) 45 845

Pubblicità: Multimedia, locanda Amérique 55, tel. (0165) 76 56 26, 76 50 19

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Amérique, tel. (0165) 765 027

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158

Châtillon: via Chanoux 190, tel. (0166) 61 907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Stazione 32, tel. (0125) 82 031

Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93 068

Valtournenche: Bar Clou (0166) 92 191

SCI - Parte questa mattina la gara più lunga del mondo

E ora «Azzurrissimo 2»

Una pista di undici chilometri a Plateau Rosa a Cervinia - Il giovane Pramotton è una delle speranze valdostane con i fratelli Tussidor - Tomba incerto fino all'ultimo minuto

CERVINIA — Tomba sì o Tomba no? E' su questa incertezza che è caratterizzata a Cervinia la vigilia di Azzurrissimo 2, lo slalom gigante più lungo del mondo in programma con nevi ventose dalle 8,30 di stamane con in gara 1500 concorrenti (1400 atleti e almeno cento «vip»). La presenza del bolognese è sempre più incerta ai Breuil e sono pochi tra gli organizzatori e rassegnarsi, molti sportivi delusi dalla «Tombamania» sono invece fiduciosi e sono saliti in Valtournenche ad attendere il campione olimpico.

Tomba ritiene che l'origine del suo anno d'oro e della sua fortuna possano essere ricercati addirittura in Valle d'Aosta: *«A volte penso che il Papa e portarmi fortuna* — ha dichiarato il bolognese in una recente intervista —, *io sono credente e non fanatico. Quando ho saputo che Karol Wojtyla è un appassionato di sci sono diventato un suo fervente ammiratore. Nel settembre quando andò a visitare la Valle d'Aosta con la squadra sci a Courmayeur. Il giorno in cui il Papa recitò l'Angelus sul Mont Chétif noi eravamo lì. Quell'uomo straordinario era lì a pochi passi da me, tra le montagne. Mi emozionai quando finita la cerimonia mi fu possibile avvicinarmi al Papa, stringergli la mano e sentire dalla sua voce un affettuoso incoraggiamento»*.

Tomba in forse dunque ad Azzurrissimo, ma il prospettato duello tra lui e Zurbriggen è già saltato da tempo perché lo svizzero ha scelto da tempo altre strade. E' un vero peccato non poter vedere una nuova e lunga sfida tra i due più grandi campioni dello sci sulle nevi di Cervinia.

I grandi campioni in gara non mancano comunque:

Cervinia. Roger Pramotton durante una prova di slalom gigante sulle nevi di Plan Maison

agli organizzatori è pervenuta anche l'iscrizione fuoriclasse jugoslava Svet, a cui si aggiungono le sorelle Magoni, campionessa olimpica a Sarajevo, Lara Magoni, Cecilia Lucco, Giovanna Gianera, guida della rappresentativa valdostana, Sonia Collé.

Anche il settore maschile è ricco di individualità italiane e straniere: in gara la medaglia olimpica di combinata Paul Accola per la Svizzera, i francesi Pié, Cretier e Fetrier e gli azzurri Danilo Sbardellotto, vincitore un anno fa, Carlo Gerosa, Ivano Camozzi, Igor Cigolla e altri giovani delle squadre azzurre.

I valdostani saranno in gara con Mauro Cornaz, Roger Pramotton, Franz Passin, i fratelli Tussidor e tanti altri alla ricerca di una bella prova nel duello con i «big» stranieri o di qualche brivido nella prova del «mini Kl» vinta lo scorso anno da Giulio Zanardi.

E' a Cervinia, come non mai è pronto per iniziare la discesa, il «senatore» dei 1500 protagonisti di Azzurrissimo: è Umberto Caruso Club Città di Varese nato nel 1913 è dunque con gli anni di vita quasi interamente dedicati allo sci e alla montagna.

Alle partirà la prima coppia di concorrenti e ogni secondi si succederanno le partenze fino alle 15.30-16 gara nell'ordine veterani, dame, vip, giovani e seniores. Vi tutti i requisiti per una giornata di sport, o senza Tomba, comunque attesissimo al Breuil per quella che viene definita «la gara sugli più lunga del mondo». Domenica per festeggiare l'avvenimento arriveranno le Frecce Tricolori nel cielo di Cervinia.

Per quanto riguarda la pista il lunga undici chilometri e prenderà anche quest'anno il via da metri Plateau Rosa per raggiungere i 2012 di Cervinia quest'anno vi sono le garanzie la sicurezza di mentre la pista grande è un buon innevamento mentre anno l'arrivo era stato più proprio per carenza di neve a maggio.

«Tutta la macchina organizzativa è pronta — sostiene Vittorina — *Il lavoro è stato tanto, la manifestazione raggiunto quest'anno livello elevatissimo, noi auguriamo che Tomba sia tra noi, ma ho perplessità che Alpartecipi a questo Azzurrissimo. Stiamo a vedere. La manifestazione è comunque come Aosta, la Sestriere, campioni che garantiscono lo spettacolo»*.

Molto interessante sarà anche il duello tra i vari Ski club chiamati a montepremi notevole per il Prix . I rappresentanti della rivista «Sciare» e varie ditte sponsorizzatrici stazioneranno tutti nella tendopoli in per festeggiare seconda di quella che viene definita la «Maratona dello sci alpino».

Cesarino Cerise

Le gare di «horse-shoe»

AOSTA — Guido Andreoni è aggiudicato la quarta prova del campionato valdostano di lancio del ferro di cavallo. Andreoni ha preceduto Claudio Nizzo, Walter Dematteis, Giorgio Cornolo, Michele Arlian, Antonio Zema, Quinto Carminini, Alessandro Ignoti e Fabrizio Pascarella.

La classifica generale vede al comando Michele Arlian davanti a Walter Dematteis, Fabrizio Pascarella, Antonio Zema, Giorgio Cornolo, Quinto Carmonini, Guido Andreoni, Claudio Paolo Giancamerla, Alessandro Ignoti e Giuseppe Sparagi. *(s. b.)*

La Nazionale per le elitine

AOSTA — agonistica elitino su pista naturale si riunirà questa mattina ad Aosta dell'Aiva per discutere i problemi della disciplina e varare squadre in cui sicuramente riconfermati Betemps, Hérin, Cerise, Della Vaudan, Pieiro, Lucat

I campionati assoluti nel 1989 si svolgeranno Valle d'Aosta, molto probabilmente sulla pista di Combasse. La delegazione a questo incontro è formata dai tecnici Rean, Ugo Brunier e Riccardo Borbey. *(c. c.)*

PALLAVOLO - Valfin, mai così vicino il traguardo della C1

Ci sono ancora due ostacoli sulla strada delle ragazze

Le aostane devono battere il Kennedy e la diretta avversaria Safa deve perdere la capolista

Monica Borio

AOSTA — Dopo la promozione in C2 (maschile) della Gagliardi, ottenuta scorso due turni d'anticipo sulla conclusione campionato, potrebbe essere questa sera il turno Valfin Cogne di festeggiare il passaggio in C1 femminile pallavolo. aziendali ridendono visita al Kennedy che la penultima posclassifica con soli quattro punti contro i trentadue delle .

La sorte della squadra di Giorgio è comunque legata anche allo scontro tra la capolista Meneghetti e Safa, che divide con la Borio e compagne la seconda posizione della graduatoria. Il Valfin Cral Cogne spera in successo della battistrada, che si assicurerebbe la finale, nello tempo consentirebbe anche aziendali stazionare il biglietto per C1. caso di arrivo in parità la «differenza set» è le promozioni e, al momento, il sestetto aostano è in vantaggio entrambe torinesi.

L'allenatore Giorgio Moro dice: *«L'incontro con il Kennedy non dovrebbe riservarci sorprese»*.

Per la Gagliardi, ormai matematicamente promossa in C2, si presenta questa palestra via Binel (inizio 21) l'ostacolo dei ; i mobilieri puntano a concludere il torneo e cercheranno quindi di ottenere la ventunesima vittoria consecutiva. I piemontesi occupano la terza posizione in classifica, sestetto al Cepplratti, è sono avversari tutto rispetto tuttavia il sestetto di Marco Varisella non dovrebbe trovare grosse ostacolare la serie positiva.

Bertoni e compagni hanno sinora dominato il girone e paiono avviati a concludere trionfalmente il campionato. Proprio questa sera e anche prossimo (quando riceveranno visita Bellavista seconda in graduatoria) gli aostani loro strada due decise a ottenere un di prestigio, ma giocando con la consueta concentrazione la squadra di Varisella dovrebbe «centrare» il prestigioso traguardo di concludere imbattuta il campionato.

In D femminile impegno per le due formazioni valdostane. Il Morgex ha conquistato sabato scorso la salvezza sconfiggendo il Cagliarnico. La compagine di Fressendo riceve questa sera (inizio alle 19.30 a Morgex) visita del Cl'obiettivo di agguantare un altro successo. Il Cal Châtillon affronta, alle 21 Arnad. Il Bettimo l'intenzione porre fine a lunga serie negativa.

s. b.

Basket, l'Aosta saluta gli ultrà

AOSTA — *«Vogliamo salutare il pubblico con vittoria sia per conservare il sesto posto in classifica, e ripetere così il piazzamento dello scorso anno, sia per ringraziare i tifosi che ci sono stati vicini tutte le partite. L'impegno è dei più difficili visto che il Rostagnano è penultimo quattordici punti e non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile. affrontare i toscani la massima concentrazione per non incorrere in una spiacevole sorpresa»*. Luigi presenta così l'ultima partita dell'Aostaleasing nel campionato serie di pallacanestro.

I biancorossi dividono attualmente il sesto posto della graduatoria con il Vigevano, l'Asola e l'Asti, ma rispetto alle compagini hanno sera un compito più agevole e quindi l'appuntamento la vittoria. Già Padovani e compagni s'imposero per 88-85 e dovrebbero ripetersi questa sera alla palestra quartiere Dora (inizio alle 21).

Dice : *«Il Rostagnano ha alcuni elementi di buon valore il pivot Scocchera, il play Aprea e la guardia Guardassone (ex junior della Tracer). Non dovremo quindi sottovalutare la squadra Baroncini che giocherà con la massima tranquillità non avendo più alcun traguardo raggiungere. Noi, invece, ci teniamo a chiudere con un successo»*.

Prosegue l'allenatore aostano: *«Rispetto a subito dovremo difenderci meglio. A Carrara siamo infatti mancati proprio marcatura mentre (in attacco siamo andati abbastanza bene. Con il recupero di Zerbo avrò tutta la a disposizione e certo che i ragazzi sapranno congedarsi una prestazione carattere»*.

L'Aostaleasing ha disputato un buon campionato e intende concluderlo positivamente. Partiti con l'obiettivo raggiungere salvezza anticipata, Padovani e compagni sfiorato traguardo del play off per lungo tempo sogno di piazzarsi tra prime quattro squadre termine della stagione regolare. E' mancata un po' di esperienza ai biancorossi piazzarsi nelle primissime posizioni tuttavia un primo parziale può considerato più che positivo.

Dice il direttore sportivo Alfredo Massai: *«Siamo soddisfatti di quanto ottenuto ragazzi. Rispetto alla passata stagione questo campionato si è rivelato molto più difficile e agguerrito. Tecnicamente il livello è notevolmente cresciuto e l'essere riusciti a lottare pari contro qualsiasi avversario stato miglior dimostrazione della validità della squadra»*.

Prosegue sai: *«Il buon esito di questo torneo ci lascia ben sperare per il futuro»*.

s. b.

RUGBY - Domani quattrocento giocatori in campo

Grande sfida fra super per avere il «baton d'or»

Campione in carica Daniel Olivier, esponente dei Bosses

— *«Un fiolet prend la moffa»*, *«fiolet fiolé»*, due espressioni un scanzonate, ironiche, divertenti, senza ogni dubbio significato un mondo dove festa, l'incontro, ma anche la continuità, l'attaccamento alla tradizione alla cultura popolare hanno ancora un posto. Sono due delle varie iscrizioni riportate sul famoso «baton d'or», quasi un cimelio per dell'antico gioco del «baculot» (ora «fiolet», dal della particolare pallina, indispensabile elemento del gioco).

Domani è la sua giornata. Come ogni infatti oltre 400 giocatori si daranno battaglia per contenderselo sulle 10 battute previste. Chi punti potrà conservarlo per no esatto per poi passarlo vincitore successivo e così via. Il valore reale di questo «bastone» (a dispetto del me quasi interamente in legno e non la quale) è tutto simbolico, il significato che riassume, è motivo stimolo a onore per tutto l'ambiente.

E' «baquet», ma non come tutti gli altri, questo è «lo baquet», unico e irripetibile. Da anni è indiscusso protagonista storia del fiolet. Fu nel 1925 che l'aostano Mario Brivio lo mise in palio per prima volta e per primo. Il aprile quell'anno (la 1° maggio è tutto recente), lo vinse, «sbaragliando il campo dei 21 partecipanti». Giuseppe Jans Savy, esponente di quella «repubblicca de Sènt'Etcheunnia» (il tiere St-Etienne, fascia nord Aosta), che parte ebbe le particolarità nella storia della città

L'elenco dei vincitori si ferma poi al 1934 e riprende nel 1959. Motivi definiti (il lasciamo, la guerra e probabilmente vicende più oscure, il futuro chiarirà) lo hanno stretto e rimanere rinchiuso in qualche anni, per poi assurgere a nuova gloria e riprendere il suo peregrinare casa del «campion de fiolet» (sedici in totale da allora). L'ultimo è Daniele Olivier forte esponente Bosses, che lo ha vinto sette volte nell'arco di tempo che dal '75 all'87.

Daniel Olivier, il giocatore dei Bosses, con il «baton d'oro»

Di rigore invece segnalare in cui giocheranno le squadre di serie A (la competizione è anche a squadre), le quali sent'altro si nasconde il '88. Aprono la competizione Barre, l'Alleo e il 13, poi giocherà Charalle ore 14.30 battuta La Salle e La Thuile. Alle 15.15 orari sono fissati precisione tutto l'arco della giornata) scenderanno in campo Bosses e Ourmayeur, mentre Cignod, Valpelline e i campioni di St-Christophe saranno impegnati a partire 16. Terreno di gioco saranno i campi regionali di Les Iles a Quart

c. re.

Campionati degli alpini a Valpelline

VALPELLINE — Si disputa oggi, sul campo giochi di Valpelline, il campionato valdi fiolet e rebatta riservato agli alpini in congedo. Alla organizdal gruppo di Valpelline, potranno partecipare tutti i tesserati in regola con l'iscrizione per l'anno

Sarà applicato il regodegli «sport nostra tera» valevole per il campionato primaverile. La competizione avolgerà battute per il fiolet - 5 la rebatta. Il Trofeo assegnato tenendo dei 3 migliori punteggi per squadra.

AFFITTASI
a conduzione familiare
località turistica
Valle d'Aosta
Per informazioni
tel. 0166 46.189 - 46.138

CERCASI
età compresa tra i 30-50
Richiedesi retribuzione,
vitto e
0165 40.777

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Turismo Urbanistica e Beni Culturali
TOUR FROMAGE
AOSTA
MARIO SCHIFANO
FISICO
VERT PHYSIQUE
aprile 1988
INAUGURAZIONE ore 18
alla presenza dell'artista

DriveVolle
CENTRO VALLE cedesi avviatissimo negozio di commestibili stimo modico Lire 75.000.000 più iva
VALLE cedesi bar mo posizione possibilità alloggio Lire 110.000.000 trattabili.
SAINT VINCENT cedesi bar ottima posizione buon incasso incrementabile Lire 110.000.000.
BARI centro storico vendesi rustico da ristrutturare possibilità di alloggio composto da cucina sala due camere doppi servizi Lire 24.000.000.
Uscita Casello autostradale
CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 0166 61.778
(anche festivi)

AUTOVETTURE NUOVE
DI TUTTE LE MARCHE
VETTURE GLI MESI DIPENDENTI
Fiat - Autobianchi - Lancia - Panda 4x4 - Y10 4x4
Semestrali
Fiat Uno 45 - 45 S - 45 SL
Fiat Uno 60 - 60 S
Fiat Uno 70 - 70 SX - 3-5 p.
Uno Turbo IE lato sportivo
Lancia Delta 1600 GT IE
Lancia Prisma 1600 IE
Y10 Base - Y10 LX
NOVITA' SUBARU JUSTY 4x4 1000/1200 - 3/5 porte
Occasioni
Ritmo 33 4x4
Alfasud anno '85
A112 anno '81/LX anno '84
Oyane anni '79/'83
Fiat Uno Fire 45 anno '86
Fiat Uno 55 S anno '84
anno '87
Renault 11 Turbo anno '84
Fiat 125 '88
Panda 45 anno '82
Lancia Delta 1500 anno '82
LINEA AUTO
Plan Pallaz 18 - 11020 (Aosta)
Tel. 0165 362.286

Mailing List
LE ORCHESTRE NAZIONALI
QUESTA SERA
I GOLDEN STARS
DOMANI pomeriggio e con la grande orchestra di
CAMPIONE PARTY
Via Chambéry 98 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 40.492

propone la sua produzione di:
gerani-piante e **perenni**
e **giardino**
Reg. Priorato - St-Pierre (Ao) - 0165 903.085
Aperto
Reg. (sulla Statale a Sud del paese)
Tel. 0165 - St-Pierre
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

AVIS
Tel. 40232

AFFITTASI
locali uso ufficio
in Aosta
piazza Repubblica n. 7
informazioni
al
n.
ufficio

DAL 1902
SOUVENIR EDA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Asti vivrà un maggio ricco di avvenimenti

Il mese di San Secondo

Stamane la consueta stima dei due drappi dipinti da Brindisi saranno custoditi nella Collegiata - A mezzogiorno s'inaugura la Fiera al Pilone

Appuntamenti

MONCALVO — Appuntamento musicale al teatro Comunale i «Solisti di diretti da Mariana Kesaick.

ASTI — Nel centro culturale San Secondo di via Carducci, oggi alle 15,30, si parlerà di «Comunione tra le Chiese ed emigrazione». L'incontro è organizzato dal Cristiano Lavoratori. Interverranno tra gli altri monsignor Carlo, vescovo di Caltanissetta, Franco Sibilia, vescovo di Asti, padre Taffarello parroco di Milena (Caltanissetta), Natale Cariotto sottosegretario al Lavoro, Mantione della Regione don Giuseppe (Caritas), Ezio Barbaro del Movimento Cristiano Lavoratori.

ASTI — Le Acli e la Pastorale del Lavoro organizzano oggi, alle 21, un incontro presso le parrocchie di San Domenico per discutere sul tema: «Solidarietà per il lavoro: per uno sviluppo rispettoso dell'uomo e della natura».

ASTI — Il San Silvestro rappresenta questa sera alle 21, nella chiesa di San Silvestro, le laudi e dioevale; il tema è «La rappresentazione della vita di Santa Guglielma». Sullo di una suggestiva grafia una cinquantina di figuranti in costume daranno vita alla presentazione arricchita da voci fuori campo e dal del artigiano «La Chironda». L'ingresso è

ASTI — Si ripete questa mattina, alle 11, a palazzo civico, la solenne cerimonia della stima del Palio. E' questa la prima manifestazione che apre ufficialmente le feste patronali di San Secondo che dureranno fino ai primi di giugno. I drappi del Palio, da Brindisi, due, quello della Collegiata e quello andrà in premio al vincitore della corsa di settembre.

Secondo gli estimatori (dopo aver prestato giuramento) assisteranno ai drappi di velluto cremisi «della bontà, misura e qualità solita ed uguale a quello degli anni precedenti». Gli estimatori commercianti in tessuti: Eugenio Benello, Marco Merlo e Giuseppe Subito dopo il sindaco, Giorgio Galvagno, pronuncerà la di: «In nome della città dichiaro che il Asti dell'anno di grazia è indetto secondo i suoi antichi e vigenti statuti e regolamenti e si correrà in Asti domenica settembre in piazza Alfieri». Ai due Pali sarà impresso il sigillo del Comune e lacca rossa.

Quest'anno i due drappi, sempre raffiguranti San Secondo a cavallo, stati dipinti dal maestro settanRenzo Brindisi.

A proposito prima volta riuniranno (a Palazzo Ottolenghi, giovedì maggio alle 21) i protagonisti della rinascita della manifestazione: gli ex sindaci Giovanni Giraudi e Guglielmo Berzano, gli capitani Giovanni Pasolti e Coppellotti, numerosi ex rettori dei rioni e dei comuni partecipanti che si succeduti cariche (anno di rinascita Palio) fino ad oggi. Ci anche un dibattito: si parlerà dell'importanza della manifestazione, del vita cittadina, di cavalli, fantini e del futuro della storica corsa. Parleranno Giraudi, Pasetti e Francesco Argiro, ex direttore dell'Ente provinciale turismo, mentre il sindaco Galvagno e l'assessore Bertolino approfondiranno gli argomenti di attualità.

Il capitano del Palio, Mario Quirico, parlerà sul tema: «Il Palio verso il duemila». Una targa d'argento sarà consegnata dall'amministrazione comunale all'Asta, l'associazione abbandieratori, in e all'estero, nel ventesimo anniversario della sua costituzione.

Pure stamane, termine stima Palio, autorità 12 raggiungeranno piazza d'Armi per l'inaugurazione della Fiera di Asti» giunta alla sua trentaseiesima edizione. La rasè stata allestita per la prima volta piazza d'Armi. gli espositori occupano una superficie metri quadrati.

esposte macchine agricole, autovetture, mobili, per l'edilizia, artigianato casalinghi. All'inaugurazione interverranno il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, regionale al Antonio Turbiglio, e diversi parlamentari.

Lunedì 2 maggio, 21,30, nel Lungotanaro, si lo spettacolo pirotecnico ancora di San

Vittorio Marchisio

Dibattito organizzato dalle Acli

Minori difficili cercano lavoro

Una proposta agli artigiani

ASTI — Alcune proposte per il recupero dei minori devianti sono state illustrate satigiana delle Acli, durante un giovedì pomeriggio.

Le Acli hanno esposto possibili interventi nel campo del lavoro: collatra enti pubblici e imprese artigiane per l'assunzione di minorenni a rischio, inserimento di questi ultimi nei cantieri di lavoro e Provincia, convenzioni con le scuole professionali per permettere ai minori di prendere parte attività formative. Inoltre l'istituzione di formazione lavoro che consentirebbero al minore di percepire dall'ente pubblico una somma (dalle 600 alle 650 mila a seconda dei periodi lavorativi) per svolte in imprese e cooperative convenzionate.

Le Acli hanno sollecitato maggior considerazione verso comunità (oggi sono gestite volontari), il problema dell'affidamento minori colpiti provvedimenti penali e l'orario tempo libero.

qualcosa si sta muovendo; ha ricordato Annalisa Ubertone, consigliere provinciale pci, illustrando proposta che verrà sottoposta alle organizzazioni per l'assunzione, in qualità di apprendisti, di una trentina di minorenni segnalati dall'ufficio minori Comune. I dovrebbero essere inoltre seguiti all'inizio da educatori per favorirne l'inserimento; il Comune per ciascun minorenne verserebbe un contributo di 3 milioni: «Crediamo che nostre proposte siano tentativi per trovare delle soluzioni — ha spiegato Roberto Cornia delle Acli —. Tre l'altro sono esperienze collaudate in altre città».

Gli ostacoli da superare sono però molti, come è stato giovedì. e a rimuoverli, a oggi, non sono bastati convegni, proposte, dibattiti e le immancabili promesse. I servizi sociali sono sotto dimensionati (vi sono due soli operatori per i minori), «i soldi — ha ricordato polemicamente Enrico Bertente (dp) — si trovano per acquistare altre auto blu comunali, ma non per il resto». Manca come ha sottolineato Enrico Di Pasquale (pci) «un'attività preventiva a livello di scuola materna e asili. Perché a 15 può difficile recuperare un giovane».

Per Piero D'Adda (dc) della commissione comunale per l'occupazione «bisogna essere certi poter seguire questi ragazzi al momento loro inserimento nelle aziende artigiane, altrimenti non partiamo neppure».

f. s.

Parola d'artista — di *Valerio Miroglio*

Tango astigiano

Il ricordo di Vittorio Olivero «Joselito» in occasione della mostra a palazzo Mazzetti - Una vita intensa tra fornelli, spartiti e tele

Da queste colonne ho già tentato, malsuggerire qualche spunto per l'astigianità. Mi rendo che l'astigianità non è solo temperamento Bisogna scavare nella storia, trovare i confini veri terra e molti altri fatti perduti per sempre. Io qui mi sono limitato al temperamento di astigiani tempo che, a mio giudizio, hanno fortemente caratteristiche dell'astigiano. Dell'astigiano tipico, non dell'astigiano medio che lontano dall'indicativo qualcosa che pubblicità e mass-media.

La prima volta ho scelto Pastrone: rio, carnevalesca (Falamoca), attore dialettale, sindacalista. Ora l'occasione che si offre è, il profilo dell'astigianità, una mostra antologica di Vittorio Olivero, detto Joselito, scomparso dodici anni or sono. La mostra, patrocinata dal Co è stata ordinata con dal negli spazi Sala d'Arte Comunale di palazzo Mazzetti.

Anche Joselito, Pastrone, è astigiano di antica origine e fu assai schivo. Forse meno e più fuori tanghi argentini. La sua fama, anzi, è legata proprio all'attività musicale per la quale è meno conosciuto di Asti è a certe generazioni per gestore del vecchio Ristorante Balera negli anni di maggior splendore culinario.

Uno dei disegni realizzati dall'astigiano «Joselito»

un rapidissimo profilo: nasce di umili, il padre ha bottega parrucchiere via Venti Settembre dove lui inizia a lavorare come garzone. Studia musica cominciando dal sassofono dal quale passerà presto alla chitarra, strumento il quale comporrà famosi tanghi e li porterà in giro per il mondo. dedica a varie attività commerciali per approdare infine vecchio Balera. la cucina che di fatto lavora sotto il controllo. Ancor più famosa cantina.

L'attività di bottegaio e pittore prende proprio dal ristorante dove, nelle grandi occasioni, disegna i ornandoli figure bacchico-pecaine. Cessata l'attività ristorante si le alla pittura è in questi la mostra per una autobiografia che è, al tempo stesso, ritratto di una Asti che gli era cara e congeniale.

Ed è anche nei quali che leggiamo l'astigianità e l'umanità. In pittura il più autodidatta che più tempo studi preparatori, dipingere subito con il solo aiutino dell'istinto. In effetti la sua non è pittura colta o anche soltanto scolastica. I appunti vita vissuta, di personaggi e soprattutto caratteri prima Sono vecchi bevitori e giocatori carte, contadini seduti sulla che un tempo sostituiva panchine di plastica o di nel cortile con l'organino, osterie, scene mercato, coro di frati e di bevitori, ritratti di amici rendeva tratti caricaturali dopo dalla loro morte una straordinaria viva).

L'astigianità è sentata personaggi la cui identità sta sempre a metà strada tra la città e la campagna. radici contadine completamente perdute e vivissime in to.

Il colpo ieri sera davanti Dis-gros center

Rapina a furgone blindato

ASTI — ieri sera 20 in viale di fronte al supermercato «Dis-gros center». Tre banditi hanno bloccato furgoncino Cittadini dell'Ordine aperto e lo sono impossessati di sacchetti juta contenenti quanto pare una cinquantina milioni. L'autocomezo dei Cittadini dell'Ordine tre quarti d'ora prima aveva ritirato somme di denaro da alcuni supermercati della città.

verso le 20 lo stesso con due guardie giurate a ha raggiunto il «Dis-gros center»: è entrato nel cortile e incaricato del supermercato ha consegnato alle guardie l'incassato giornata.

I banditi hanno agito mentre l'automezzo usciendo porta carraia e il fermato prima immettersi Pilone. Con una grossa mazza hanno frantumato il vetro posteriore e hanno arraffato due sacchetti.

Sono stati uditi anche degli spari e ogni probabilità guardie messe nell'impossibilità di agire. Una di queste, Giuseppe Pepe, 42 anni, è stata colpita da un colpo di mazza alla schiena ed è ricoverata in ospedale. Le sue non sono gravi.

Dieci minuti prima proprio in viale Pilone a bordo di un'auto blindata transitato l'ex presidente del Consiglio dei ministri, Gianni Goria con la scorta della polizia.

v. mia.

per i liquami del mattatoio

NIZZA — L'ex sindaco di Nizza, Angelo Zaccone, e il veterinario coordinatore del macello pubblico, Luigino Berra, sono stati assolti con formula piena dal pretore Nizza dall'accusa aver scaricato senza l'autorizzazione i liquami del mattatoio in fogna. Qualche settimana il pretore condannato, decreto penale. Zaccone all'ammenda di 500 mila lire, provvedimento contro cui è stato presentato ricorso. Durante il dibattimento è stato prodotto un documento che attesta l'autorizzazione per il macello a scaricare direttamente i liquami.

Scarichi irregolari condanna

NIZZA — Il pretore, Aldo Perrua, ha condannato ieri mattina a due mesi di arresto (con la concessione dei doppi benefici) Giorgio e Carlo Mioca Bocchino, rispettivamente presidente delegato distilleria di Canelli. I due industriali erano accusati inquinamento: gli scarichi del reparto di distilleria a Calamandrana, e che finiscono nel rio Molinetto, presentavano, nel novembre dello scorso anno, alcuni parametri fuori dei limiti stabiliti dalla legge.

prelievi, da parte tecnici Laboratorio di Sanità pubblica di Asti, il depuratore non era in funzione. La difesa, sostenuta dagli avvocati Ferruccio Rattazzi e Carlo Porta, ha rilevato che gli scarichi in questione riguardavano solamente i servizi igienici e di percolamento, delle acque della lavorazione vengono passati prima in un digestore.

Tre nicesi «maestri del lavoro»

NIZZA — Tre nicesi «maestri del lavoro»: sono Francesco Campi, anni, Livio De Nicolai, 58, entrambi ex dipendenti dell'impresa «Balbo» e Carlo Bevione, 69 anni, pensionato del laboratorio di argenteria «Ponzone».

Saranno premiati lunedì mattina a Torino, dove riceveranno la «Stella d'oro», riconoscimento che viene assegnato a chi ha dedicato una vita lavorativa alla stessa azienda. Campi e De Nicolai sono stati alle dipendenze della Balbo (di cui è titolare l'imprenditore Cesare Balbo) per 46 anni: il primo, entrato come muratore a soli 14 anni, è andato in pensione due anni fa, con la qualifica di capoquadra mentre il collega ha lavorato ininterrottamente dal 1938 al 1984, tranne la parentesi di due anni per il servizio militare: anche De Nicolai ha terminato l'attività come capoquadra.

Carlo Bevione invece, reparto stamperia del laboratorio Ponzone.

(f. ia.)

Due manifestazioni rinviate - Gli altri appuntamenti del giorno

Maggio sport: polveri bagnate?

ASTI — intoppi per «Maggio Sport». Domani proprio nella giornata della inaugurazione ufficiale della manifestazione a mancare l'appuntamento più importante, quello con la «Coppa Città di Asti» ciclismo che si dovuta svolgere lungo nella parte Nord provincia con partenza e arrivo ad Asti. coppa delle più vecchie e celebrati corse per dilettanti d'Italia; domani si sarebbe dovuta correre la cinquantaseiesima edizione. «Purtroppo nostro interno all'ultimo dei problemi organizzativi — spiega Angelo Tacco, presidente del Asti Ciclismo "Giovanni Gerbi" la società organizzatrice — a le inaspettate dei ci dovuti rendere. La comunque è solo rinviata a settembre».

Sempre domani non si svolgeranno neppure i paracadutisti «Park Team Asti» che nel primo pomeriggio rebbero dovuti lanciare, me ogni anno, sul campo scuola portare dal cielo il saluto a «Maggio Sport». Problemi hanno bloccato questo tradizionale appuntamento del «maggio».

Oggi manifestazione continua intanto il «Memorial calciatico Leonardo Cocolola»: si comincia alle 9,30 sul del quartiere Le partite proseguiranno poi pomeriggio. Il memorial domani al Comunale le finali in programma partire dalle Seguiranno le premiazioni.

Ecco il panorama degli altri appuntamenti sportivi.

serie BE — Si il campionato. L'Asiense affronta l'ultimo impegno della stagione casa ricevendo al palasmetto (inizio 16,30) il Mauri Treviglio. Mentre si stanno facendo sempre più le voci che indicano Bruno come probabile allenatore della squadra, gli rilanciati ultima vittoria, cercheranno chiudere in bellezza un'annata che non è stata prodiga soddisfazioni.

Basket serie C — Anche l'Aba sarà in campo oggi, alle 21, a Casale nel derby piemontese con il Giorcelli. I casalesi sono in corsa per la promozione assieme a Lucca e Viareggio e pertanto, in quest'ultimo appuntamento della stagione, l'Aba farà da arbitro della promozione. astigiani non hanno problemi.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Chi protegge i testimoni, con T. Berenger, M. Rogers (thriller)
L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci (storico).
RITZ: Arrivederci ragazzi, di L. Malle (commedia)
NUOVO SPLENDOR: China girl (commedia)

CANELLI

BALBO: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci (storico)

AURORA: 32 dicembre, di L. De Crescenzo (commedia)
LUX: Bye bye baby, C. Ali, L. Barbareschi (commedia).
SOCIALE: Settembre, W Allen (commedia)
I delitti del rosario (drammatico)

CRISTALLO: «La d'oro», concorso canoro per Seconda serata. Ore 21.
LUX: Casa mia casa mia, con R. Pozzetto (commedia).
Attrazione (drammatico)

FARMACIE

Asti: piazza Bandicchi, San Secondo 12, Alcini, corso Savona
Canelli: Bielli, via Settembre 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
Nizza: Bosco, via Pio Corsi

«La Stampa» - Asti

di corrispondenza via Massimo d'Azeglio 28, 50 224 Fotocomposizione Asti, via Massimo d'Azeglio 28, 32.222.

Spettacoli

SAN — Questa sera alle 21, nel cinema Cristallo, seconda serata della «Nota d'oro». Il festival canoro riservato ai bambini. Verranno presentate delle canzoni in gara.

PORTACOMARO — Termina stasera alle 21, nel salone Alfieri, la rassegna teatrale: in scena la «compagnia della Torre». Asti con «I morti non le tasse». Biglietto 5000 lire.

PRESTITI 24
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131
Via Cavour 11 - ALESSANDRIA
Si ricerca collaboratori

VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscere immediatamente persone libere di ogni età, strettamente riservatezza e scopo matrimoniale.
ASTI
Galleria 2
Tel. 0141

VENDESI
318 i
DM
serie nuova km 29.500 come nuova accessoriatissima possibile prova richiesta L. 18.700.000.
Tel. 74.648
dopo le 19,30

SABATO 30 APRILE
DISCO PARADE
LA DEL SABATO
DOMENICA 1° MAGGIO
I MASCHI

Attenzione: sino alle ore 23 l'ingresso è riservato alle sole dame
D.J. MAZZI e FULVIO
L.J. PIETRO, e MICHELE

SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI TE
PRIMAVERA - ESTATE
all'
EMPORIO TESSILE
PUOI TROVARE DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE I TESSUTI MODA CHE PIU' DESIDERI
LE FIRME PIU' PRESTIGIOSE:
SARLI — LANCETTI
VALENTINO — GALITZINE
GIANNI VERSACE — CLARA CENTINARO
RENATO BALESTRA
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA!
E POI TROVI ANCHE UNA... MONTAGNA DI
SCAMPOLI
TUTTI I CLIENTI SI PRESENTERANNO CON IL SEGUENTE TAGLIANDO RICEVERANNO UN PREZIOSO OMAGGIO

CASTAGNITO LOCALITA' BARACCONE STRADA NEIVE, 49
COM. LEG. 366 EFFE
SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI TE

Stitichezza?
Agiolax
E' UN PRODOTTO VEGETALE.
NON IRRITA L'INTESTINO.
PERMETTE UN'EVACUAZIONE MORBIDA.

Agiolax GRANULATO

Si apre oggi la dodicesima Mostra Nazionale dell'Antiquariato

Saluzzo si veste di antico ma presenta molte novità

Rifatto il «maquillage» al Palazzo delle esposizioni, gli espositori sono [illegible] a [illegible]

SALUZZO — La città torna a vestirsi d'antico: stamane alle 10,30 nel Palazzo dell'Arte «Amleto Bertoni» si inaugura infatti la dodicesima edizione della Mostra Nazionale dell'Antiquariato che sarà aperta al pubblico a partire dal pomeriggio (ore 15-23) e sino a domenica 15 maggio.

Molte le novità di questa [illegible] del rinnovato «maquillage» del Palazzo che la più alta mai registrata dall'esposizione (due settimane anziché tre) alla quale [illegible] degli espositori, 44, presenti sui quattro piani dell'edificio.

[illegible] nel catalogo della [illegible] il dott. Pierino Testa, presidente del comitato organizzatore: *«Questa manifestazione nasce perché su esprimere e diffondere cultura, perché [illegible] le non tutti di ridistare il tempo passato scoprendo gli aspetti illuminanti di una civiltà artigianale in cui intelligenza, [illegible] e maestria di esecuzione [illegible] fondono e spesso meritate l'ammirazione [illegible] tutti».*

Una curiosità in più viene proposta dal [illegible] del collezionismo che, curato dal direttore della rassegna [illegible] Franco Cesarelli, presenta quest'anno la «Storia del tabacco» raccontata attraverso 180 pipe, tabacchiere, portafumo di epoche, materiali e provenienza diverse messe a disposizione [illegible] dott. Alberto Paronelli che è il fondatore del primo museo italiano della pipa, a Gavirate, nel quale ha sede l'Accademia internazionale de la Pipe».

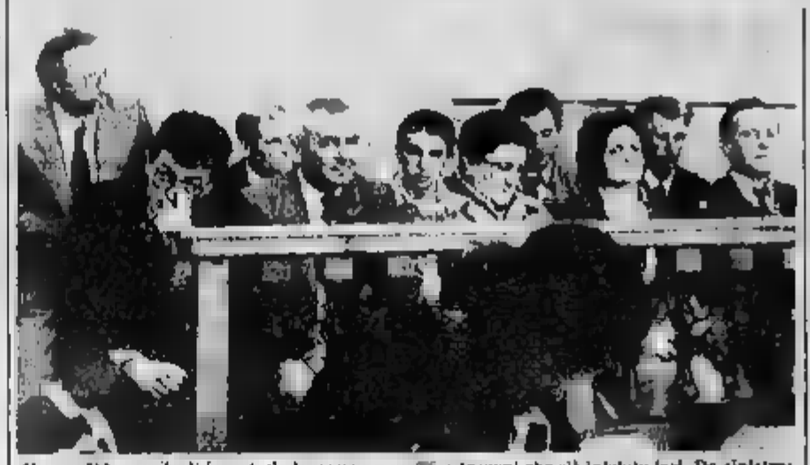
Se il tabacco venne fatto conoscere in Europa da Cristoforo Colombo, che lo scoprì nell'isola di Cuba, e diffonderlo furono poi soprattutto i nobili, i marinai e il clero. Nella mostra allestita all'interno della rassegna antiquaria si trovano così oggetti di grande interesse e valore come una pipa messicana di epoca pre-colombiana (Anno Mille, circa, d. C.), pipe turcas del Guatemala (1700), pipe cambogiane [illegible] superfici [illegible] lega filigranata e argentata, pipe in [illegible] na, legno, schiuma, [illegible], ceramica per arrivare a quella della «Regina [illegible] Sardegna» che, commissionata da un principe islamico, [illegible] il coperchio in [illegible] [illegible] e brillanti.

Sempre [illegible] del [illegible] dell'Arte, dov'è pr[illegible] il [illegible] dedicato al collezionismo, l'Istituto d'arte [illegible] presenta una ricerca sul lavoro di [illegible] svolto da allievi e insegnanti sulla lunetta del portale secentesco di Palazzo Monterosso, sede della [illegible]

[illegible] in [illegible] ambientazione della [illegible] c'è [illegible] soffermarsi per le molte opere d'interesse esposte: dagli ar[illegible] alle sculture lignee, dai dipinti [illegible] argenti antichi, dai tappe[illegible] orientali ai gioielli, alle stampe, arazzi, lampade.

La Mostra è aperta tutti i giorni: dal lunedì al venerdì l'orario [illegible] 15-20; sabato 10-[illegible] e 15-22; domenica 10-12,30 e 15-20.

Alberto Godda



Cuneo. Il banco degli imputati al processo per [illegible] estrogeni che s'è iniziato ieri. Da sinistra: Ettore Comatto, Ferdinando Re, Agostino Busto, [illegible] Re, Andrea Testa, [illegible] Barberis, Giovanni Testa, Luigia Casula, Enrico [illegible], Sebastiano Becchio (Foto Bodino)

Ieri la ripresa del processo al tribunale di Cuneo

«Sì, ho usato estrogeni»

L'ammissione è di Ferdinando Re, che ha aggiunto: «Ma solo saltuariamente [illegible] scopo di esperimento» Dove finivano gli animali [illegible]mi? - Sanità, Finanze, Comune e Lega Ambiente sono parte civile

CUNEO — Ferdinando Re, 36 anni — che con il padre Bartolomeo [illegible] la madre Elisabetta Barberis [illegible] proprietario di una grossa azienda di allevamento [illegible] vitelli, e al quale si contesta, insieme [illegible] i genitori, il veterinario braidese Ettore Comatto e altri sette agricoltori incaricati di gestire lo [illegible] dell'azienda, di [illegible] [illegible] uso di [illegible] estrogeni nell'ingrasso [illegible] in pericolo [illegible] pubblica — interrogato [illegible] presidente del tribunale Nicolo Franco [illegible] ammesso, imbarazzato, di avere adoperato gli anabolizzanti. [illegible] giunto però subito dopo: *«Solo saltuariamente, su pochi animali, a scopo di esperimento».*

[illegible] dove i [illegible] allevati 1400 vitelli, nell'ottobre dei [illegible] la guardia di finanza aveva sequestrato ingenti quantitativi di prodotti.

Ha spiegato l'imputato: *«Non erano poi tanti, lo 8 anzi comprati [illegible] rappresentanti [illegible] pirano per gli allevamenti; non è vero che li ho acquistati in Francia».* [illegible] puntualizzazione [illegible] provenienza [illegible] estrogeni, comunque sempre vietati in Italia. [illegible] [illegible] il resto di contrabbando.

Alla richiesta del pm Giorgio Cirando «Lei ha mangiato carne estrogenata dei [illegible] allevamento?», Ferdinando Re [illegible] più imbarazzato ha risposto: *«Non ricordo».* Infatti [illegible] degli [illegible] finito solo sulle mense degli ignari consumatori. Ferdinando Re ha poi negato che i genitori, il veterinario Comatto e i dipendenti fossero [illegible] degli «esperimenti» a [illegible] di somministrazione estrogena. Gli altri [illegible] accusati, interrogati nel tardo pomeriggio, [illegible] negato tutti gli addebiti.

Il dibattimento [illegible] cominciato alle 15, ma [illegible] stato sospeso per due [illegible] dare modo ai giudici di pronunciarsi sull'istanza dei difensori avvocati Manzola, Oppio, Vercellotti, di ridiscutere [illegible] costituzione di parte civile della Lega Ambiente (avvocato Flavio Battisti) e [illegible] comune di Cuneo (era presente il vicesindaco Nello Streri con l'avvocato Franco Rossi). Veniva accettata [illegible] solo la costituzione dell'avvocato Giancarlo Ferrero per i ministeri delle Finanze e della Sanità.

Alle 17,30 il presidente Franco ha letto l'ordinanza che considera l'udienza [illegible] [illegible] del dibattimento interrotto il 4 aprile [illegible] eseguire alcune perizie, legittimando quindi la presenza delle parti civili. [illegible] riprenderà la prossima [illegible] con l [illegible].

Gianni De Matteis

[illegible] Telegrafo [illegible]

[illegible] ENE VAGIENNA «Marito [illegible]: gli [illegible] grafo e la sua città, titolo della [illegible] si apre domani 10,30, su iniziativa l'associazione «Amici [illegible] Jone», nella chiesa di San Rocco, recentemente restaurata.

[illegible] tratta di circa [illegible] e più fotografie [illegible] Gallo in oltre 40 [illegible] di attività, e diventate ormai una testimonianza storica della vita quotidiana dei benesi. [illegible] vi infatti dalle feste [illegible] ze ai ritratti, alle pro[illegible] ni, ai funerali più [illegible] tuosi e così via.

[illegible] [illegible] aperta [illegible] domani [illegible] 10,30 alle 12 e dalle 15 alle [illegible]. [illegible] potrà [illegible] anche [illegible] domeniche [illegible] e [illegible] maggio [illegible] 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

(a. c.)

Nuova centralina, al telefono meglio

E' entrata in funzione [illegible] questi giorni per migliorare [illegible] qualità [illegible] ricezione - A Cuneo cambiano molti numeri: quelli [illegible] quattro cifre devono essere preceduti [illegible] «69»

CUNEO — E' entrata in funzione in questi giorni la nuova centrale telefonica elettronica della Sip, cui fanno [illegible] diecimila utenti [illegible] città: [illegible] già [illegible] allacciati seimila numeri telefonici, [illegible] altri [illegible] collegati nella notte [illegible] lunedì a martedì.

Per effetto del [illegible] sistema di commutazione elettronica — che comporta un netto miglioramento [illegible] qualità [illegible] trasmissione e ricezione, con l'eliminazione [illegible] scariche e disturbi vari — [illegible] numeri telefonici sono stati cambiati: quelli composti di quattro cifre, che sono la maggioranza, dovranno essere preceduti [illegible] «69», gli altri sono sostituiti [illegible] numeri interamente nuovi.

La centrale [illegible] — la cui costruzione [illegible] comportato un investimento di [illegible] miliardi di lire — sostituisce quella elettromeccanica.

Il piano [illegible] ammodernamento della rete telefonica della provincia di Cuneo prevede l'installazione [illegible] [illegible] centrali elettroniche entro quest'anno anche a Bargo, Borgo S. Dalmazzo, [illegible] Sommariva [illegible] Sanfré, Bra, Savigliano, [illegible] Nord, Confreria di Cuneo, Boves, [illegible] Giaveno di Roburent, [illegible] Vagienna, Lequio Tanaro, S. Vittoria d'Alba, Alba [illegible] [illegible], Alba Barbaccone, Castellinaldo e Govone. Entro il 1989 [illegible] installate anche a Mondovì, [illegible] Soprana, Ceva, Roccaviolone, Carraglio, Dronero, Venasca, Sampeyre, Saluzzo, Martiniana, Paesana, Revello.

[illegible]

[illegible] Stelle al merito del lavoro

CUNEO — Lunedì 2 maggio nell'Auditorium [illegible] a Torino, alla presenza [illegible] sottosegretario Luigi [illegible] di Montalera, saranno consegnate le «Stelle al merito [illegible] a lavoratori anziani [illegible] Piemonte.

L'alta onorificenza della Repubblica quest'anno sarà consegnata anche a sei lavoratori della provincia: Giuseppe Brero di [illegible] d'Alba, che ha lavorato 42 anni [illegible] dipendenze della Banca Nazionale del Lavoro a Torino; Giovanni [illegible] Cuneo, che ha lavorato [illegible] anni all'Enel; Carlo Gastaldi di Alba, per 39 anni [illegible]pendente della «Ferrero»; Ettore [illegible] di Venasca, che ha lavorato [illegible] alla «Speme»; Mario Marchisio di Alba, 34 anni di lavoro alla [illegible], e Sebastiano Morra di [illegible], per [illegible] dipendente dell'Istituto San[illegible]. Paolo [illegible] Torino.

(g. r.)

[illegible] «Contro la storia dell'arte»

[illegible] — Domani (ore 18) [illegible] al [illegible] delle [illegible] [illegible] piazza [illegible] [illegible] Alba [illegible] [illegible] internazionale di arte contemporanea dal titolo «Corpo a corpo (Contro [illegible] dell'arte)».

(g. f.)

Ingloberà i servizi [illegible] altri ospedali staccati

Il Carle sarà potenziato

CUNEO — Bel anni fa, tutti d'accordo, ne avevano deciso la [illegible] Gradualmente l'ospedale intitolato ad Antonio Carle e costruito nel lontano 1935 sarebbe stato smantellato e i [illegible] [illegible] pneumologia, con duecento posti letto, e il servizio di fisiopatologia trasferiti alle Ville [illegible] Santa Croce, in piazza [illegible].

[illegible] il progetto non è mai andato [illegible] porto. E [illegible] i programmi [illegible] chi gestisce [illegible] sanità a Cuneo sono cambiati: *«Il [illegible] chiude più: [illegible] sarà valorizzato e potenziato»* ha [illegible] Gregorio Ferrero, presidente dell'Usl [illegible] durante l'incontro-[illegible] organizzato nell'ospedale della frazione Confreria dal Tribunale per i diritti del malato.

Nell'istituto è sor[illegible] [illegible] direttore (lo strumento che [illegible] il futuro ospe[illegible] Anni Novanta ma che, [illegible] la tela di Penelope, viene [illegible] e poi disfatto da meali amministratori, medici e tutti quanti si occupano di [illegible] hanno individuato nel [illegible] il secondo polo ospedaliero cittadino.

[illegible] chiuderà dunque la dipendance delle Ville di [illegible] Croce e i reparti di dermatologia, [illegible] infettivi e psichiatria [illegible] piazza d'Armi saranno trasferiti nell'ospedale di Confreria. [illegible] complesso [illegible] Ville sarà utilizzato come sede [illegible] servizi amministra[illegible] e [illegible] scuole dell'Usl.

Proprio in questa ottica [illegible] muove la prima richiesta [illegible] finanziamento [illegible] due [illegible] di fatta dall'Usl.

Come saranno spesi? Un miliardo servirà per sostituire la centrale termica, l'altro [illegible] speso per ristrutturare a [illegible] il piano rialzato [illegible] l'ultimo [illegible] Carle, che dovrà [illegible] accogliere [illegible] nuove divisioni.

[illegible] davvero andrà così? [illegible] Dadone, capogruppo [illegible] comunista e componente [illegible] dell'Usl 58, ha qualche dubbio: *«Il futuro ospedaliero del [illegible] polo è ancora poco chiaro. Bisogna arrivare [illegible] presto [illegible] tutte [illegible] definire [illegible] piano, anche ambizioso, anche riveduto agli anni Anni Duemila, ma poi [illegible] cominciare più. E scegliere le priorità perché difficilmente i finanziamenti saranno sufficienti [illegible] realizzare tutto quanto programmato».*

Pier Paolo Luciano

Da oggi la festa all'enoteca regionale: ospite d'onore il costruttore De Tomaso

Entra in scena il Barolo del 1984

BAROLO — Benvenuto al Barolo 1984 che entra ufficialmente [illegible] società attorniato dalle leggi degli [illegible] e da quelle della natura, unito che si ripete [illegible] questo periodo dell'[illegible] quando il prestigioso [illegible] terminato il lungo ciclo di [illegible] zione e di perfezionamento, è pronto ad affrontare il giudizio dei suoi estimatori, anche dei più esigenti.

Non è stata — dicono gli esperti — [illegible] [illegible] zionale»; [illegible] il problema non esiste: il re dei vini è sempre all'altezza [illegible] [illegible] fama.

Già la passione di questa [illegible]te che incomincia a [illegible] giare è a trepidare già di primavera nelle vigne fresche e tenere [illegible] pampini e tiene il [illegible] [illegible] alla [illegible]; sarà [illegible] maglia di queste [illegible]: è certo comunque che pochi prodotti della terra e del lavoro umano hanno [illegible] [illegible] vita e del tempo come il vino Barolo. Non deve stupire quindi se in primavera, allo [illegible] della bella stagione, il [illegible] sovrano fa [illegible] suo trionfale ingresso in società.

Sono ormai sei anni che il [illegible] [illegible] presentazione ufficiale della nuova annata messa in commercio è gestito [illegible] Regionale [illegible] Barolo che raccoglie i viticultori degli 11 Comuni com[illegible] [illegible] zona [illegible] produzione. Da [illegible] sabato 30 aprile, [illegible] a domenica 8 maggio, in un [illegible] ristrutturato dell'antico castello del [illegible] Falletti divenuto nel 1870 di proprietà del Comune grazie a una sottoscrizione fra gli abitanti del paese.

Nove giorni di incontri, degustazioni, visite guidate al[illegible] zona del Barolo, relazioni, dibattiti [illegible] esperti [illegible] tecnici; una lunga festa che [illegible] aprirà stasera con [illegible] storica Cena [illegible] Barolo nel castello per concludersi con la presentazione del Barolo '84 de[illegible] [illegible] presidente della Maserati, De Tomaso, secondo [illegible] recente tradizione che vuole abbinare le annate a personaggi famosi.

La produzione [illegible] non [illegible] stata alta: [illegible] più di [illegible] milioni di bottiglie. *«La primavera e l'autunno furono molto piovosi* — ricorda Giovanni Milletti, dell'Enoteca regionale — *la media [illegible] quest ultimi anni però [illegible] [illegible] milioni e mezzo [illegible] bottiglie. Migliora la qualità grazie alle [illegible] tecniche e al continuo impegno dei viticoltori. Questo vogliamo raggiungere con la [illegible] manifestazione; valorizzare il Barolo e gratificare il lavoro nelle vigne».*

Bruno Marchisio

La presentazione dell'importante manifestazione culturale

Premio Grinzane in trasferta (ma ritornerà nelle Langhe)

Quest'anno si tiene a Torino in concomitanza con il primo Salone del Libro

GRINZANE CAVOUR — Nel suggestivo scenario del storico castello è stato presentato la manifestazioni conclusive Premio letterario Cavour , la premiazione dei vincitori della settima presenta una importante novità.

si svolgerà a Torino il 21 maggio, presso il Salone del libro (Torino Esposizioni, ore e non a Grinzane come negli anni passati.

Il segretario generale Premio professor Giuliano Soria ha spiegato le motivazioni della decisione: «*Aderendo all'invito dell'importante manifestazione del Salone del libro, gli organizzatori non hanno inteso abbandonare Alba e le Langhe, ma sfruttare l'opportunità di inserirli in un panorama culturale internazionale. Si tratta un trasferimento . Il prossimo anno premiazione tornerà nelle Langhe*».

E che auspicato il di Grinzane, vanni Grimaldi, che detto: «*Questo spostamento ha rammaricati. Speriamo davvero che torni da noi in futuro*».

Due momenti importanti si terranno tuttavia nell'Albese: il di sabato 21 maggio. I Premio Grinzane Barnes con «Il pappagallo di Flaubert». Eduardo Mendoza «La città dei prodigi», «Spedizione al baobab» per la narrativa straniera: Manl «Il e l'intenie», Vincenzo Consolo con «Retablo» e Lalla Romano con «Nei mari estremi» per quella italiana, saranno presentati durante un incontro con gli studenti e la cittadinanza, nel palazzo dei Congressi (ore 9.30).

Sempre il 21 maggio nel Grinzane (ore 11,30) si conferenza stampa. La premiazione, come è consuetudine, sarà preceduta da un convegno che in passato si era svolto presso il municipio di Alba. Quest'anno si terrà anche a Torino presso il Salone del libro, venerdì 20 maggio (ore 9) sul tema: «Del buon uso dei premi letterari».

Si è appreso intanto che una della giurie scolastiche, che contribuiranno con i loro voti (insieme con quelli del due super vincitori rispettivamente per la narrativa straniera e italiana, è stata istituita quest'anno presso il liceo di La preside del liceo, professoressa Annamaria Alessandria, ha commentato: «*I ragazzi sono stati molto entusiasti. E' stato difficile sceglierne dodici. il regolamento. un punto di un punto molto solido. Indurre gli studenti a leggere testi narrativi contemporanei che non sono istituzionalmente inseriti nei programmi, il fa sentire protagonisti, mette, una volta tanto, insegnanti e alunni alla pari di fronte a libri freschi di stampa, in utile confronto*».

Voluto dalla Bei Editrici Internazionali), dalla città di Alba, dalla Regione e la sponsorizzazione della e della Cassa di Risparmio di Torino, il ha ottenendo molti consensi, come è stato ricorrente durante stampa.

«*Siamo stati trattati al Salone mondiale del libro a Francoforte per il prossimo autunno*», ha detto il professor Soria. Il segretario ha ancora ricordato i di lettura istituiti quest'anno presso scuole di Torino e Sanremo in collaborazione con i quotidiani Nuovo», «La Stampa» e «Il Secolo XIX» con l'intento diffondere l'amore per la lettura tra i giovani.

Gianfranco Fiori

Mostre e artisti

Bra. Da Petra Spazio d'Arte, in via Vittorio Emanuele 330, si apre oggi la mostra degli ultimi lavori dell'artista romano Tommaso Cascella, in contemporanea con la galleria Il Patio di Ravenna.

Per la prima volta la galleria offre una personale di questo artista, già presentato alcune volte in collettiva, con una serie di piccoli formati, tecniche miste su tavola e carte di grande ampiezza (300 x 200).

Tommaso Cascella effettua un'indagine particolare sul segno, partendo da una matrice abbastanza figurativa, scomponendo in tratto, impressione, colore, forme reali (testo, figure, gambo) che raggiungono in questa opera di «smantellamento» forme di astrazione molto affascinanti e di straordinaria efficacia.

Gesto, segno, colore non bastano a definire la pittura Cascella, identità il campo azione.

Un artista forte di un grande che lo adegua nel culto della novità, cercando pittura la pittura, il colore dell'essenza del colore. me il supporto di lavoro lacerato da un lato aperture su segmentazioni a venire e non compiacimento il semplice reperto.

La mostra si può visitare sino al 27 maggio.

Saluzzo. Presso la galleria Ga... in via Vacca 37, s'inaugura domattina, alle ore 11, alla presenza delle autorità locali, un'importante mostra-omaggio all'arte di Marisa Penero, scultrice di grande personalità.

Si possono ammirare sculture in terracotta (del periodo giovanile, 1950-60), più istantanee satirico-caricaturali di personaggi del Saluzzese di ieri, e del periodo della maturità (70-80) e ancora speciali e più essenziali composizioni con un impianto di ispirazione geometrica, dove la figura — quasi sempre femminile — trova una sua originale collocazione e particolare vita, come le splendide maternità per altro mai usuali o

Una moderna interpretazione che sia sempre più il reale a favore ricerca.

La mostra continua il maggio.

Cherasco. Nel programma appuntamenti primaverili del calendario delle culturali «Cherasco è», a cura Comune e di una intelligente Pro Loco, apre collettiva dei pittori Boglione, Lamberto Nardi, Giovanni Civallero, Carlo Pico...!, al 15 maggio (visitabile dalle 9 alle 12 e la domenica). Claudia Ferraresi

OGGI GRANDE APERTURA
NUOVI LOCALI
confezioni margherita
RISPARMIARE UN TUO DIRITTO
Vieni a trovarci,
troverai grandi marche ai prezzi più bassi
BIANCHERIA
INTIMO
ABBIGLIAMENTO
OGNI GIORNO GRANDI OCCASIONI
4000 articoli, 1000 mq di esposizione, ampio parcheggio
APERTO LA DOMENICA MATTINA - CHIUSO IL LUNEDI'
Orario: 9-12,30 - 15-19,30
FLOREALE A TUTTI I CLIENTI
Fino esaurimento scorte
per Sanfrè - SOMMARIVA BOSCO
Tel. 0172 55.210
(Con legge 30 ott.)

Il grande soprano è stato applaudito ospite l'altro giorno al Circolo Sociale di Saluzzo

Magda Olivero racconta la sua «Traviata»

SALUZZO — «*Questa città è nel mio cuore: qui sono nata e qui ho di avere amici sinceri. I ricordi dell'infanzia mi riportano sempre a Saluzzo: mi rivedo quella camera sorelle Romero che lavavano le mani con il alla rosa e mi facevano cantare "Torna a Surriento" in piedi sul due anni e quel profumo di rosa mi è rimasto dentro; è il ricordo delle tenerezze riscoste e, insieme, la d'essere ancora amata nella mia città*».

Magda Olivero ha salutato così il pubblico che ha affollato, l'altra sera, il Circolo sociale dove la cantante lirica ha tenuto una conferenza sull'opera «La Traviata» Giuseppe su invito dell'associazione del Musica e del Teatro che, costituita recentemente, conta oltre soci e eletto quale presidente onorario il soprano.

Magda Olivero è nata a Saluzzo il 26 marzo del 1910. Il papà, magistrato e tenore dilettante, era stato trasferito a Torino alla pretura saluzzese. La famiglia abitava in viale Cuneo n. 4 IV : il prof. don Romano promotore dell'associazione, ha consegnato ingrandimento fotografico «Casa Meriz», il palazzotto in cui abitarono gli Olivero, ripresa nel e la copia dell'atto di battesimo.

Nessun è questione dei costumi di scena donati anni fa dalla signora Olivero alla città perché fossero esposti permanente: 17 di «Tosca», «Fedora», «Violetta», «Adriana», ecc., per i quali dopo una breve presenza in Casa Cavassa è trovata una sistesi che il soprano ritirà e di affidarli a costumista teatrale Tirelli che ha in preparazione una di scena a Firenze, in Palazzo Pitti.

Parlando di «Traviata», che sarà in cartellone Teatro Regio di Torino dal 7 maggio, ha ricordato: «*Violetta un personaggio ho amato molto e che ho interpretato più di cinquanta volte: non tempo questo tipo di conti perché ogni spettacolo è e stante. Il fu a Reggio Emilia, con pagnia "Carro di Tespi", il 24 agosto del nuovo protesto per la parte (in chiesa Giovanni Malipiero e Giuseppe Manacchini. Io ho la fortuna di questo negli in cui c'era un tiroclinio feroce: i maestri d'orchestra erano severissimi, sapevano quello che cantante dare*».

L'interpretazione dell'opera verdiana parte signora Olivero è pro l'ascolto di brani registrati varie occasioni: per il primo «Il strano» (Torino, 1940), per il secondo «Il duetto Germont» che, registrato a Amsterdam con il tenore Aldo nel 1958, è stato premiato il d'oro della critica «Amami Alfredo» (1963) e l'intero quarto atto con morte di Violetta interpretato con il tenore Dino Antonioli (1968).

«*C'è chi dice che bisogna arrivare dopo anni di professione da raggiunto una rità. "La Traviata" è un'opera si cantore oppure no. Non sono altri metri di giudizio. Quando penso a un fatto, sono fango: da fiore con un lungo stelo si proietta il cielo, per aprirsi al di là della sua rappresentata dallo stecco delle canne. La dev'essere al servizio personaggio, sempre: scena si deve pensare alla recita prima ancora che al*».

dell'incontro, nel pomeriggio, Olivero ha visitato la della scuola di alto perfezionamento che, finanziato Cee, ha iniziato i suoi corsi nel gennaio del 1987.

a. ge.

Campionato di volo libero

VILLAR 'ANZO — La Valle Maira ospita oggi la terza prova del campionato italiano di volo libero. Oltre un centinaio di deltaplanisti — compresi i componenti della nazionale azzurra che il mese scorso si è comportata egregiamente ai campionati mondiali disputati in Australia — si nello duo prove tricolori.

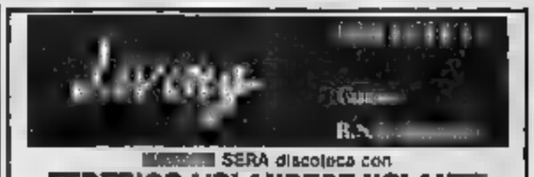
La prima è in programma oggi, con inizio a mezzogiorno. I deltaplanisti decolleranno dal Colle della Lauretta, sopra Dronero, per atterrare a Villar Co dopo un percorso di cinquanta chilometri che toccherà, e valli Grana, Stura, Gesso e Vermenagna. Le partenze avverranno ogni due minuti.

Domani, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, la gara si disputerà su distanza libera, con direzione Nord, verso la pianura e vercellese. La gara è organizzata dal Delta Provincia Granda di Cuneo.

(g. fe.)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA
FIESTA IBIZIANA
CON I
LOCO MIA...
I BALLERINI CHE D'ESTATE LE FAMOSE NOTTI DEL «KU» DI IBIZA
L'ALTRO ... IL PIACERE

LINEA "CUNEO/LEVALDIGI MILANO/LINATE
07.00 07.45
16.30 17.15
08.30 09.00
17.45 18.30
PRENOTAZIONI:
— PRESSO LE AGENZIE DI MONDOVI
— PRESSO L'AEROPORTO DI CUNEO TEL. (0172) 37421
— PRESSO L'AEROPORTO DI CUNEO TELEFAX (0172) 37420
— PRESSO LA T.A.S. IN VERDI (0172) 63139


SERA discoteca con
FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE
DOMANI SI DANZA POMERIGGIO E SERA
GIOVEDI' 5 MAGGIO LORIS EGESTE

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818.791
sabato divertirsi d'obbligo, GALAXY è facile, discoteca vi un'equipé di professionisti AL LISCIO UN'ALTRA ORCHESTRA
BAIARDI
DOMANI SERA TASSINARI

BRELIL HAIR CUR
Nota azienda prodotti tricologici e cosmetici ricerca
RAPPRESENTANTI
per CUNEO e provincia.
:
— Età: 25-35
— Milite assolto
— Auto propria
— Iscrizione Albo Agenti.
La provenienza settore costituirà titolo preferenziale.
Si offre:
— Alte provvigioni
— Rimborso spese
— Corso formazione
— Possibilità carriera in un'azienda in forte espansione che opera attualmente in tutto il mondo.
Inviare dettagliato curriculum a:
BRELIL S.n.c. - Ufficio Personale
Via Siracusa 8 - Cairate (VA)

Cinema taccuino

CUNEO

: Dirty Dancing.
ITALIA: La calda signora della porta accanto.
NAZIONALE: Russicum.
MONVISO: Mezzogiorno (ultima visione), regia di Michael Gottieb.
TETTO NUOVO (Teatro Associazione Culturale, via Bisalta 156, Cuneo): **Stati comici della mente**, di Miki Villani. Una produzione del Laboratorio per l'Informatica Teatrale di Torino.
DON BOSCO: riposo.

ALBA

EDEN: Bye bye Baby.
MONETTA: Appuntamento al buio, con K. Basinger e B. Willis.

BARGE

COMUNALE: The Principal - Una classe violenta, con J. Belushi e L. Cassel Jr.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Sette chili in sette giorni.
MODERNO: Casa mia, casa mia, con R. Pomatto.

BRA

IMPERO: Ironweed, con J. Nicholson e M. Streep
VITTORIA: La settacomprelli, con W. Matthau.

BUSCA

LUX: Belle speciali, di e con Mel Brooks.

FOSSANO

POLITEAMA: Topo Gattico, con G. Grillo.

DRONERO

IRIS: Sette chili in blu, con D. Quaid, M. Short e M. Ryan.

: "

BERTOLA: 4 cocktail da sabato, di W. Disney (14,30-16,30); **Il Volpone**, con E. (20,30)

CANALE

ARISTON: La vie de sono fiolle, di e con M. Trois.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Vacanze sulla neve.

CRICO: Stregata lua, con Cher.
ITALIA: Dentro la

SAVIGLIANO

AURORA: 4 cocktail da di Walt Disney

NITZ: Ti presento un'amica, con G. Da Sio e M. Placido.

Cuneo: Soltano, via Caraglio 4.
Alba: Parussa, via Cavour 7.
Bra: Corbunale 1, via Bricio 25.
Fossano: Abate, via Roma 82.
Saluzzo: Delfino, c.so Italia 58.

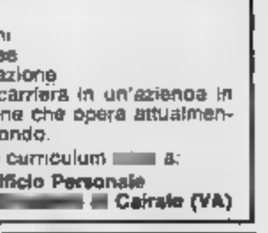
INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 6711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.91; Caraglio 81.81.02; Cava 7.15.86; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nella Selba 79.61.17; Peveragno tel. 83.95.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva 9.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 2.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61; Cava 7.10.03; Fossano 63.67.77; 4.74 ; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale, Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.89.92; Cava 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.47; Centallo 8.11.68; Demonte 9.51 ; Dronero 91.61.80; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.89; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 69.95.66.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Cava 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.75.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40,21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Cava, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.046.

Fallimento BERRETTA Francesco
VENDITA DI MOBILIO
in Mondovì via Langhe - il 2-5-88 alle 10 e , a valore perizia ridotto del 50% in blocco o a singoli e attrezzature e merci idraulico di magazzino.
Istituto
Via Bonzanigo 16 - Torino
Informazioni tel. 011 462.822 - 485.838

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO
DAL GIOVEDI'
ALLA DOMENICA

LE CUPOLE
Il sabato sera a
Le Cupole FESTA
CHE CONTINUA E CHE
TUTTI
Buona musica
PUBBLICO
con il D.J.
ALEXANDER
all'disco
I MONELLI
questasera


QUESTA SERA
al liscio
un'orchestra tutto pepe
VINCENZO
SERRA
IN DISCOTECA
STEFANO
e DANIELE
come il vino,
invecchiando migliorano

PRIMAVERA*
PRESSO LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo
AUTOVIP
Via Savona, 83
NOVAUTO
Corso Piave, ALBA
EMMEBI
Via Torino, 50
Via Valle Maira, 44
SOVENCAR
Via Cuneo, 58 BRA
Via Bisalta, SAVIGLIANO
*SE ACQUISTI ALFA 33 OPPURE ALFA 75 DAL 21/3 AL 30/4 COMPRESA NEL PREZZO UN'AUTORADIO DI MARCA
CONCESSIONARI ALFA DI CUNEO E L'INIZIATIVA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Segni positivi dell'economia ■ Genova

Il porto torna a tirare Ansaldo, un forte utile

Restano i punti oscuri di siderurgia e cantieristica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il porto e l'aeroporto «tirano»: alcune aziende sono in netto utile (Elsag, Ansaldo, Mira Lanza); qualche scompenso, dovuto all'aggiustamento, non manca (Erg, Italia di Navigazione), ma nel complesso la situazione economica generale delle aziende e delle finanziarie genovesi (vedi la Cassa di Risparmio e il Medio Credito, la Banca Passadore, il Banco di Chiavari) è buona.

Naturalmente, la galassia dell'economia genovese e ligure non è una realtà omogenea e comunque assimilabile su piani collegati tra loro.

Banche, settore marittimo-portuale, industrie e servizi sono, di fatto, entità non aggregate, né aggregabili loro. Pure, esiste la possibilità, almeno per grandi settori, di effettuare un ragionamento, quale emerge dagli ultimi dati e alla luce della presentazione dei bilanci 1987, come avviene puntualmente, per legge, in questo periodo dell'anno.

Settore marittimo. Il Cap ha reso noto, ieri mattina, l'incremento, nei primi tre mesi di quest'anno, del traffico container: c'è un balzo del 19% dei contenitori e del 33% della merce trasportata per essi. C'è stato almeno sino a marzo un aumento del 12% anche nel merce convenzionale. S'è anche registrato un calo, però, dovuto alla congiuntura del traffico petrolifero (e questo è confermato anche, indirettamente, dall'annuncio del passivo di poco più d'un miliardo della Erg — anche se questo non è lo stato dell'intero gruppo Garrone — toccato nel).

Il buono stato di salute dei portuali è confermato, anche se i traffici restano sui 'livelli standard' abituale, dall'utile finanziario della società che gestisce l'aeroporto di Genova. Si conferma, insomma, una certa ripresa. Ma questo contesto deve destare quindi eccessiva apprensione il deficit della società «Italia» di navigazione, lievitato ai 15 miliardi. Il gruppo bandiera della Finmare ha incrementato i traffici di oltre il 15%, ma è alle prese con un complesso piano di ristrutturazione e di pianificazione, che dovrà portarlo a pareggio entro pochi anni.

Le perdite, rispetto all'anno precedente, comunque, sono state ridotte del.

Industria. Nonostante la crisi del nucleare (già fermo nel 1987) l'Ansaldo ha chiuso con un utile di gestione di oltre 10 miliardi. sono lontani gli di cui l'azienda era una «fanalino di coda» dell'Iri e della Finmeccanica. L'Ansaldo dovrà trovare una soluzione «alternativa» al suo settore nucleare in via di chiusura e di estinzione. Invece, ottima appare la «forma» dell'Elsag-Selenia che chiude il 1987 con quasi 6 miliardi di utile. L'elettronica e l'informatica appaiono come i binari sicuri dello sviluppo della città.

La cronaca segna l'ulteriore (in un settore completamente differente) della florida condizione della Mira Lanza: 10 miliardi di utile, un incremento del 14,6% rispetto al 1986. Ma la Mira Lanza opera ormai nell'area veneto-emiliana e quel che riguarda Genova teme una definitiva immobilizzazione della direzione che nel capoluogo ligure ha finora mantenuto la sede legale «storica».

Banche e occupazione. Gli istituti di credito, locali e, sono ricchi di valuta corrente e di risparmi: questo è noto. A questo punto, occorrerebbe concludere con note di. Ma il quadro finanziario corrisponde in eguale proporzione alla ripresa dell'occupazione e il denaro depositato nelle banche non si trasforma in investimenti). Inoltre, restano i punti interrogativi sui settori produttivi «marginali» (cantieristica e siderurgia), dove ancora sono assorbite alcune migliaia di lavoratori.

p. l.

■ E' vietato fare il bagno in molte zone di Genova

GENOVA — Domani, primo maggio, s'inizia, secondo il regolamento approvato dal Comune, la stagione balneare.

A Genova, a causa dell'inquinamento delle acque che appare in certi tratti irreversibile, sia a causa dei colibatteri, sia per di sostanze chimiche e residui industriali, è scattato subito il divieto di balneazione.

Ecco, secondo le indicazioni del Comune, le dove è vietato fare il bagno, che coprono tutti e due i litorali sia quello di Ponente, da Voltri a Pegli, sia quello di Levante, dalla Foce a Nervi, con brevi tratti d'eccezione in, all'altezza presidio e Nervi.

Il Comune informa che i prelievi in aprile sono avvenuti all'indomani della chiusura dei depuratori per manutenzione e che, quindi, nelle prossime settimane, la situazione potrebbe migliorare, con la possibilità di revocare alcuni divieti.

L'Enel di Vado Ligure: l'inquinamento, la salute, l'occupazione

Processo ai controlli

A diciotto mesi il non si sa ancora se la centrale inquini - Sette stazioni di rilevamento gestite dai tecnici dell'impianto - Il presidente della Provincia: «Le centraline servono» - L'assessore Bruno Poggi di Spotorno: «Basta con il carbone»

DAL NOSTRO INVIATO

VADO LIGURE — I camini si vedono subito, fanno parte del paesaggio. Sono bianchi e rossi, alti duecento metri: da diciotto anni sono lì, tra Vado e Quiliano, in mezzo alle case, in una conca spaziata dal vento che sembrava fatta apposta (l'Enel) per costruire una centrale termoelettrica. E' entrata in maggio del 1970 con il primo dei quattro gruppi da 320 MW. sette anni è stata alimentata con olio combustibile, poi la nafta è diventata troppo e di poter usare il carbone nelle caldaie di due dei quattro gruppi.

Così a Vado e Quiliano hanno imparato a vivere con il carbone, una montagna di carbone, giorno la centrale ne ingoia ottomila tonnellate, come un gigantesco drago mangia. Il drago deve anche smaltire il fumo dalle ciminiere: si sono raggiunte punte quotidiane di 115 tonnellate di polveri che escono lassù, a duecento metri di altezza, e si disperdono (dice l'Enel) grazie ai venti e alle correnti.

Gli elettrofiltri dovrebbero ridurre la dispersione, ma tutti (anche i Comuni di Vado e) sostengono che hanno perso la loro efficacia e che sono da ampliare e migliorare. La centrale è sotto accusa. I Comuni che la ospitano anche.

La battaglia, silenziosa, isolata di qualche consigliere comunale, è diventata guerra quasi quotidiana. Gli esposti e le denunce degli ecologisti, in qualche caso, hanno dato il via ad inchieste della magistratura.

A diciotto anni di distanza non è ancora, ufficialmente, se la centrale inquini. La rete di controllo è gestita dall'Enel con sette stazioni di rilevamento che di grado di inquinamento dell'atmosfera: anidride solforosa, polveri, ossidi di. Le stazioni trasmettono i dati al calcolatore della centrale che li elabora e li invia al Comune di Vado. «Siamo all'assurdo che il controllato tiene informato il controllore». Giuseppe Iovino, socialista, professione avvocato, presidente dell'Usl savonese, che da settembre cominciò a seguire da vicino, e per cinque anni, la salute dei bambini e degli anziani (i soggetti addetti a rischio, quindi esposti alle polmonari).

Per partire con una iniziativa del genere, ci sono voluti 17 anni. Perché? L'Enel, e poi l'Enea, dal 1984 consulente scientifico dei Comuni di Vado e Quiliano, hanno sempre diffuso dati tranquillizzanti. Qualche esempio. Dopo i primi anni di funzionamento centrale a carbone, la commissione di esperti dell'Enel sosteneva che «gli inquinanti tipici dei fumi emessi da una centrale sono presenti in quantità mediamente molto basse». Gli elementi inquinanti «che poi non ritroviamo nel territorio, se non in misura minima, grazie alla notevole altezza dei camini e alla presenza praticamente costante di vento nella zona, soprattutto in direzione da terra verso il mare».

Nel gennaio '79 l'Enel a portare avanti la sperimentazione a carbone visti i risultati «così soddisfacenti sotto il profilo ambientale». Altro rapporto nel settembre di legge: «L'esercizio a carbone non modifica sostanzialmente i di sostanze inquinanti».

Chi protesta viene ascoltato. Dice Tranquilli, consigliere comunale de e: «Di fronte alle nostre richieste di chiarimenti e spiegazioni, gli esperti sono sempre scomparsi. La trasformazione da olio combustibile a carbone è un. Lo sanno anche i sindaci di Vado e Quiliano. La quantità di carbone da bruciare è enorme e gli abbattitori dell'inquinamento non aiutano. Gli elettrofiltri non hanno mai funzionato. Le ceneri volanti si distribuiscono su tutto il comprensorio savonese, a tonn. Le polveri altrettanto».

Ma non sono gli che non funzionano. Secondo Guido Bonino, socialista, sindaco di Cengio ed ex insegnante di scuola media, ora presidente della Provincia, anche la rete di controllo è tutta da rivedere. Sostiene: «Le centraline non servono a niente, non hanno individuato alcun inquinamento. E anche quando rilevano è troppo tardi. I controlli devono essere mobili, in modo che l'operatore possa collocarsi dove lo ritiene più opportuno. E poi bisogna fare i rilevamenti delle emissioni al camino: se rileviamo l'inquinamento al suolo possono sempre dire che è accidentale».

E allora, tornando al punto di prima: perché è stata allestita per far scattare un'indagine sulla qualità dell'aria a Vado, Savona, Bergeggi, Quiliano e Spotorno? Sostiene Bonino: «Le Province hanno assegnato numerose competenze legislative gli strumenti. Abbiamo l'obbligo fare controlli qualità dell'aria e li facciamo con i laboratori multizonali che dipendono dalle Usl. Ma la differenza tra qualità dell'aria e stato di inquinamento è. Basta alcuni mutamenti nei fattori atmosferici ed ecco che i risultati cambiano: questo spiega perché le aziende hanno sempre approvato le centraline».

L'avvocato Iovino contesta invece l'esclusione dell'Usl da ogni trattativa con l'Enel. Dice il presidente dell'Unità sanitaria: «Fino ad oggi i due Comuni e la Provincia hanno ritenuto di dialogare da soli con l'Enel. Noi non competenze sulla gestione ambientale, ma la responsabilità della salute dei cittadini è tutta nostra. Con questo non si vogliono contestare i dati della centrale che possono essere obiettivi e credibili. Ma quella rete di rilevamento è stata costruita dall'Enel e in tutti questi anni s'è pieno a rimorchio. Oggi abbiamo ritenuto che è giunto il momento di intervenire con nostro progetto. E poi a Vado non c'è solo l'Enel ma anche la Vitrofil, l'Ecochimica, il porto petroli. L'uomo può e distruggere l'ecosistema».

Il recente referendum ha cancellato, tra le altre, la legge numero 8 varata nel 1983 che consentiva all'Enel di indennizzare i Comuni non solo sedi della centrale (Vado e Quiliano) ma anche quelli che presumibilmente rientravano nel cosiddetto «cerchio» (molto presunto, perché secondo alcuni esperti il raggio si estende sino a chilometri) di ricaduta delle ceneri: Spotorno, Bergeggi e Savona. Un miliardo e mezzo l'anno per Vado e Quiliano, circa 35 milioni a Spotorno, 30 a Bergeggi, 600 a Savona. «Era la monetizzazione della salute, ma ora per fortuna quella legge non più», sostiene Tranquilli.

Prima dell'Usl, è stato il Comune di Spotorno a volerci vedere chiaro e a rompere il «muro del silenzio». Il 5 agosto di due anni fa è stata istituita una commissione alternativa a quelle dell'Enel e dell'Enea formata dai professori Massimo Scalia e Gianni Matioli, docenti alla «Sapienza» di Roma, oggi deputati del Gruppo Verde, Giorgio Cortelessa, direttore del centro elaborazione dati dell'Istituto Superiore di sanità, Giovanni Maraffa, docente di biologia marina dell'Università di Bari, Enrico Falqui, docente d'igiene ambientale.

I risultati del lavoro di questi ricercatori non si sono fatti attendere. Il prof. Falqui ha sottolineato che «i rapporti di valutazione ambientale preparati dall'Enea per conto dei Comuni di Quiliano e Vado sono incompleti soprattutto per quanto riguarda i modelli di diffusione degli inquinanti atmosferici, il piano di smaltimento delle ceneri, gli aspetti urbanistici e territoriali».

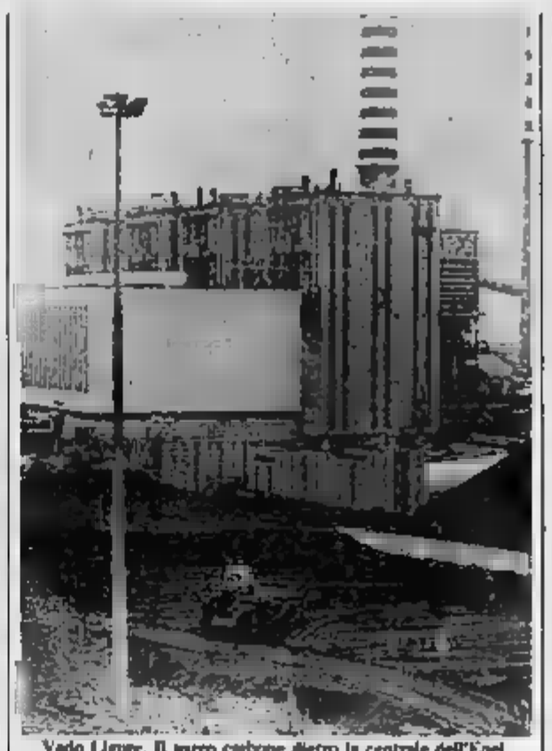
Il prof. Cortelessa è stato più categorico: «I valori guida raccomandati dalla fra recepiti della legislazione (italiana) per le critiche, quale dovrebbe considerarsi quella di Vado, stati, proprio a Vado, sistematicamente superati, sia in riferimento ai valori medi annuali sia ai valori di picco, secondo i dati forniti dall'Enel stesso».

Le conclusioni della commissione sono che la centrale di Vado non può continuare a funzionare a carbone: chiede la trasformazione a metano oppure a olio a tenore di zolfo «per permetterne il funzionamento in un'area urbana, già gravemente compromessa sotto il profilo ambientale come quella di Vado».

L'assessore all'Ambiente di Spotorno, Bruno Poggi, che ha seguito i lavori della commissione e che vuole organizzare un convegno a Spotorno, «Il nostro Comune deve entrare a pieno titolo nei rapporti con l'Enel. Ci devono i soldi? E allora stiano a sentire anche le nostre proposte. Quella tassa sulla salute a noi non è mai andata a genio sempre sostenuto che la centrale di Vado debba essere alimentata dal metano, o perlomeno da carbone di alta qualità, oppure olio a basso tenore di zolfo con una ristrutturazione globale degli impianti».

Il governo De Mita, appena nato, ha di fronte la scadenza piano energetico nazionale. Dell'ampliamento della centrale, due nuovi gruppi, nessuno parla più, mentre cresce il dibattito sulla riconversione e gli investimenti che dovrà sostenere l'Enel per rinnovare una centrale che ha già 17 anni. Oggi dove finiscono i veleni? Come risponde l'Enel alle accuse di inquinamento? Ultimo, conclusivo, servizio il «faccia a faccia» ecologisti-Enel.

Pier Paolo Cervone



Vado Ligure. Il parco carbone dietro la centrale dell'Enel

Continuano gli scavi archeologici nella terra ai confini della Liguria

Lunigiana, mille e un tesoro

La Sovrintendenza genovese collabora con le équipes dell'Università di Milano - Al centro dell'attenzione il periodo medioevale - Il popolo

GENOVA — *La Lunigiana è una terra — qualcuno* perdino *definita una «zona» — decisamente unica nel suo genere. E' una sorta di «forziere» che non cessa mai di rivelare ricchezze culturali e archeologiche.*

Il nome deriva dalla città di Luni, un tempo importante porto (oggi arretrato all'interno, per un fenomeno geologico) e centro commerciale, citato più volte, con ammirazione, dal geografo greco Strabone.

Della Luni latina parlato molto. l'attenzione degli archeologi sembra più fissata sul periodo medievale, o meglio altomedievale, quando Luni fu capoluogo dei bizantini contro le invasioni barbariche che funestavano l'entroterra e la pianura italiana del Centro-Nord.

I bizantini tenevano a Luni una flotta e anche impiantarono, risalendo la Val di Magra e le altre valli verso il passo della Cisa e gli altri passi minori, strutture fortificate e avamposti militari.

A Luni opera la Sovrintendenza archeologica della Liguria, ma gli studi maggior importanza, da molti anni a questa parte sono opera di équipes dell'Università statale e dell'Università Cattolica di Milano.

Luni, in epoca bizantina, subì uno strano processo: il foro venne interrato e sopra venne ricostruito un povero villaggio in legno. Ma la cattedrale venne adornata di spendidi mosaici, del tipo di quelli.

Questo patrimonio, che viene ritenuto di grande importanza artistica e storica, sarà reso pubblico, quando si altri più sicuri e quando saranno fatte le necessarie operazioni di restauro.

Non mancano, come s'è detto, le curiosità e le novità che riguardano gli insediamenti dell'interno. Il prof. Tiziano Mannoni, della facoltà di Architettura di Genova e componente dell'Istituto di Storia Cultura Materiale, a Zignago e a Filattiera: 1976 — racconta — stiamo studiando i ruderi d'un "castellaro" nei pressi di Zignago. Ci sono fatti curiosi: la torre bizantina, più piccola e tozza, venne abbattuta e sostituita poco discosto da una torre più alta e snella di epoca feudale, forse carolingia o degli Ottoni. L'insediamento nel complesso venne distrutto nel XIV secolo da un incendio, le cui ci sono ignote. L'incendio e l'abbandono dell'abitato ha però di studiare e conoscere l'organizzazione del lavoro, della dell'alimentazione, della vita di tutti i giorni di quegli nostri remoti progenitori».

Dalle ceneri stati ritrovati utensili, strumenti da lavoro e da cucina, armi, serramenta e persino serrature. A Filattiera il lavoro degli archeologi non è stato ancora completato: s'è scoperto però che la struttura difensiva non era di pietra, bensì «a sacco», con sostegni di travi e pali di legno.

I bizantini si arrangiavano come potevano a costruirsi i loro «forlini» o magari si adattavano sistemi di costruzione legati alla cultura locale, solidali e dei reparti. E' noto che truppe dell'Impero d'Oriente era reclutata per tutto il Mediterraneo.

Lo studio periodo tra la fine del V e la metà del VII secolo (quando i Longobardi di Rotari conquistarono tutta la Liguria e cacciarono i bizantini) è molto interessante: la cultura marinara dell'Oriente quanto influenzò la Liguria? Non è facile la risposta.

La Lunigiana comunque resta quasi «nazione» come è stato supposto forse un pizzico di esagerazione, anche perché quel territorio non ha mai avuto una vera unità, anche politica e ancor oggi è diviso tre le regioni confinanti Liguria, Toscana ed Emilia.

Uno dei maggiori medioevalisti italiani, il prof. Geo Pistarino, che ha studiato a fondo la Lunigiana, ha individuato nel territorio della diocesi di Luni (il cui vescovo fu anche conte, un caso unico in Liguria) una delimitazione politica concreta, che ce per Lunigiana si intende un territorio più esteso.

E' un discorso vale per il territorio, ma che come può dire pente che ancor oggi si riconosce in «patria» comune e costituisce associazioni di Lunigianesi un po' dappertutto e non sempre alla sola ricerca dei libri ambulanti?

Anche per questo caso vale, forse, la suggestiva interpretazione del prof. Pistarino: i Lunigianesi erano gente che «pensa ogni parte», a della speciale posizione geografica, nel medioevo un punto di passaggio obbligato soprattutto per chi andava a Roma o ne veniva. L'essere sulla strada di tutti ha reso così i Lunigianesi curiosi e civili.

Paolo Lingua

■ Tamponamento in galleria sulla «A12»

CHIAVARI — Molte auto sono rimaste coinvolte ieri mattina in un tamponamento a catena all'interno della galleria «Il Alto» sulla «A12» tra Chiavari e Lavagna. Parecchi i feriti, il più grave è il genovese Mario Caviglia, di 45 anni: guarirà in 40 giorni.

Secondo una prima ricostruzione della Polstrada si è verificato un primo tamponamento, coinvolgendo un'Audi, una Tipo, una R12, una Ritmo e una Toyota. A queste vetture si è aggiunta una R21 e il furgone, sui quali piombati due Tir.

Un altro genovese, Giuseppe Traverso di 30 anni, ha riportato la frattura: la prognosi è di 30 giorni.

La richiesta della sala congressi

Rapallo, il «piano» degli albergatori

Un elettronico per i turisti

RAPALLO — Adeguamento degli alberghi alle normative antincendio, installazione un tabellone elettronico per fornire informazioni ai turisti in arrivo a Rapallo, proposte per il miglioramento dell'offerta turistica cittadina: alcuni degli tratti nell'ultima assemblea dell'Associazione albergatori Rapallo e Zoagli, recentemente ricostituitasi dopo alcuni anni di attività ridotta.

Dal dibattito che si è aperto tra operatori rapallesi quadro abbastanza movimentato dell'attività ricettiva cittadina. Spiega Burla, del «Mignon Posta», addetto stampa dell'associazione: «Molti sono i problemi che ci affliggono e che stiamo cercando di risolvere. Il più urgente senz'altro quello degli adeguamenti alle normative antincendio, che dovranno essere completati entro il prossimo mese di dicembre».

Gli albergatori hanno infatti partecipato un consulente antincendio, l'ing. Robe Nascosi di Genova, ha fornito tutti i chiarimenti che sono stati richiesti. Qualche preoccupazione è stata espressa per la norma che prevede l'installazione di scala antincendio esterna per gli alberghi che hanno più di 25 posti letto: molti hotel rapallesi non potranno, per motivi logistici e passaggistici, adeguarsi, e si stanno do le possibili. Altri albergatori, infine, vivono da anni con la spettro della limita locazione, e non possono perciò eseguire quelle migliorie che pure sarebbero necessarie.

Continua Burla: «Oltre che alla risoluzione di questi problemi, ci stiamo dedicando al miglioramento dell'immagine nostra e della località turistica. Ad esempio con la prossima installazione di un tabellone elettronico informativo». Il tabellone, analogo a quello già in funzione a Sestri Levante, sarà posto all'uscita casello autostradale collegato a un computer, fornirà informazioni sulla disponibilità posti, sui prezzi e su altri particolari dei vari alberghi.

Una delle principali carenze della Liguria turistica è data dalla mancanza, in molte località, di cosiddetto «dopo albergo». Rapallo «sta meglio» di altri centri, ma potrebbe migliorare ancora.

«Ci è molto dispiaciuto, a questo proposito, che il muse deciso di trasformare il cinema in uffici. In quella struttura noi avremmo invece visto grande favore una sala congressi, utilizzabile anche per spettacoli, manifestazioni, sfilate di moda». Conclude: «Avevamo anche scritto al Comune offrendoci di occuparci della gestione. La proposta, però, non ha avuto esito. Peccato, sala congressi è una struttura importante nella prospettiva di rilancio turistico». **m. r.**

auto nuove usato di classe

Geromotors®

Alfa Romeo
oggi più che mai
il mito dell'auto

Autoexpert
solo il miglior
usato di ogni marca

tre indiscutibili garanzie

Geromotors S.R.L.
via Foce e via Manzoni, Imperia
tel. 0183 / 20342 r.a.

PUBBLICITÀ

RADIO ONDA LIGURE 101 101.100 88.600

Elezioni comunali: per ora solo il pci ha presentato i candidati

Sette liste a Taggia?

Non partecipano alla [illegible]zione dp e il gruppo indipendente «Dell'Ulivo» - Incertezze fra i repubblicani

Due schieramenti a S. Stefano: [illegible] di sinistra, l'altro della dc

[illegible] — Secondo una tradizione consolidata, è stato il pci il primo partito (e finora l'unico) a depositare in Comune l'elenco [illegible] candidati per [illegible] amministrative [illegible] e il 30 maggio.

I comunisti hanno [illegible] stato a presidiare l'ingresso del municipio di Taggia [illegible] giovedì [illegible] a turno, e ieri [illegible] il (apertura dei termini per la presentazione delle liste: ci [illegible] tempo sino alle 12 del 6 maggio) si sono presentati [illegible] elettorale.

La conquista [illegible] questa «pole position» comporta, com'è noto, l'assegnazione [illegible] simbolo [illegible] partito [illegible] primo posto, quello [illegible] [illegible] a sinistra, nella scheda elettorale.

Capolista è l'architetto Carlo Tiri, 41 [illegible] capogruppo uscente. Dell'attuale [illegible] consigliere, «[illegible] detto «[illegible] Anfossi, Flora [illegible] e Giorgio [illegible] ricandidati Giovanni [illegible] Legato, [illegible] anni, segretario comunale [illegible] partito; [illegible] Bianc[illegible]ni, 53 anni, albergatore e presidente dell'Azienda turismo; Claudia Faustini, [illegible] anni, dipendente Usl.

Spiega l'architetto Carlo Tiri: «*Abbiamo cercato di formare una lista che [illegible] rappresentativa [illegible] realtà economiche e sociali di un Comune in profonda trasformazione*».

Spazio, quindi, ai «tecnici» del territorio, all'agricoltura e [illegible]. L'altro obiettivo [illegible] è quello di ricomporre l'unità a sinistra: tra i candidati ci [illegible] il consigliere uscente di Nuova Sinistra, Umberto Napoli, 32 anni, ed il suo pre[illegible] Riccardo Tripodi.

[illegible] gli altri nomi: Nicodemo Agostino, 41 anni; Benedetto Anfossi (omonimo di «Bedè»), 69 anni; Luciano [illegible] anni; Giovanni Bassiana, 31 anni; Maria [illegible] Berruti, [illegible] anni; Vittorio Bertani, 31 anni; [illegible] Boi, 31 anni; Diego Cangialosi, 49 anni; Alberto Canuti, 62 anni; [illegible] Capucci, 64 [illegible] Antonio Fontò, [illegible] ni; Jean Pierre Fralini, 26 anni; Giovanni Gasparini, 26 anni; [illegible] Lovati, 46 anni; Ermelinda [illegible] si, 53 anni; Bruno [illegible] 44 anni; Claudio Martini, 37 anni; Gianfranco Monselisto, [illegible] anni; Angelo Panizzi, [illegible] anni; Lorena Pastor[illegible] [illegible] Gabriella Balneri; 47 anni; Cristina Ruggeri, [illegible] anni; Giovanni Saccatore, 29 anni; [illegible] Varnier, [illegible] anni.

Non ancora presentata, ma [illegible] anche le liste della [illegible] e [illegible] psi, quest'ultima guidata [illegible] vicesindaco uscente Matteo Arfossi.

Tra i [illegible], il [illegible] pogruppo sarà il sindaco Claudio Civeri. [illegible] anche l'intero gruppo consiliare [illegible] fatta [illegible] na per l'ex sindaco [illegible] sco Cepollina.

Non ci saranno tre personaggi di rilievo del partito della democrazia cristiana, eletti nell'83 ma che si sono poi dimessi: gli ex sindaci Ernidio Revelli e Romeo Panizzi (oggi consiglieri a Sanremo e in Provincia) e Gianfranco Conti.

Tra i [illegible] «nuovi», spiccano i nomi del dott. Giovanni Giordani e [illegible] Marrese, figlio dell'[illegible] uscente repubblicano Antonio.

Proprio [illegible] lotta «in famiglia» ha [illegible] finora incerta la presenza di [illegible] [illegible] pri. [illegible] sinistra in lista liberali e missini, [illegible] non [illegible] rappresentanti [illegible] Consiglio, oltre al partito socialdemocratico.

Viste la sicura rinuncia del [illegible] indipendente dell'Ulivo, e quella probabile [illegible] [illegible] proletaria, le liste dovrebbero quindi [illegible] solo [illegible].

Claudio Donzella

[illegible] «vecchio» Consiglio di [illegible]

TAGGIA — [illegible] 14.180 abitanti, e [illegible] elettori, [illegible] è il più importante dei 31 Comuni della Liguria [illegible] gli altri, Loano e [illegible] Ligure) [illegible] rinnovi [illegible] i Consigli[illegible]nali, e l'unico [illegible] i 18 dell'Imperiese ad utilizza[illegible] il sistema proporzionale. La consultazione avrà quindi un notevole significato di verifica anche a livello regionale e provinciale, e i partiti faranno scendere in [illegible] pure esponenti nazionali.

Il Consiglio comunale [illegible] era formato da 14 democristiani, 5 socialisti, un repubblicano (che formavano la maggioranza), 7 comunisti, [illegible] socialdemocratico, un rappresentante di Nuova Sinistra ed uno [illegible] gruppo indipendente «Dell'Ulivo».

MUORE PER [illegible]GLIERE L'OMBRELLO DI UNA SIGNORA

Sanremo. Un gesto di cortesia è stato fatale ad un giovane sottufficiale americano imbarcato sul cacciatorpediniere «Dewey», in rada a Sanremo: per raccogliere un ombrello sfuggito ad un'anziana signora, ha superato le sbarre abbassate del passaggio a livello all'incrocio tra via Biscio e via Gioberti ed è stato travolto dal rapido del treno. Il militare si chiamava David Mc Guire, avrebbe compiuto 25 anni il prossimo agosto, e abitava a Nashville (Tennessee). La tragedia è accaduta l'altra sera alle 23,30: il giovane stava tornando a bordo, insieme ad un altro marinaio, Richard Sowry, 21 anni. Una testimone (la proprietaria del parrucchiere «Bruno» è subito fuggita, sotto choc) ha raccontato che il sottufficiale ha tentato di recuperare l'ombrello senza accorgersi del sopraggiungere dell'espresso 942 Milano-Ventimiglia: il locomotore lo ha investito contro il marciapiede, poi le ruote hanno trascinato il corpo per una decina di metri, mortalmente. Sono intervenuti carabinieri e polizia (nella foto di Maurizio Gent); la salma sarà trasportata a Genova, quindi alla base Nato di Sigonella da dove verrà rimpatriata negli Stati Uniti

In via Bonfante saranno sostituite tutte le vetrinette

Imperia più bella e ordinata? Si comincia con le bacheche

[illegible] Comune e commercianti - Gli altri interventi nel centro

IMPERIA — *Ce ne sono di ogni tipo e dimensione, qualcuna è dipinta a colori vivaci. Anche le bacheche installate in via Bonfante costituiscono un esempio di disordine cittadino. Mentre [illegible] ristrutturazione dei portici, il [illegible] ha deciso [illegible] di procedere ad una sistemazione [illegible] razionale [illegible] queste vetrine, come [illegible] ha fatto per i manifesti, ai quali [illegible] assegnati appositi spazi.*

L'iniziativa è stata presa in una riunione fra il [illegible] e rappresentanti dell'Unione turistica, [illegible] Vassallo, l'assessore al Commercio, Enrico Lupi, le [illegible] di categoria e i commercianti [illegible] strada.

Dice Vassallo: «Ho [illegible] eto di rimuo[illegible] [illegible] bacheche [illegible], e di installarne un unico tipo per tutta via Bonfante. Quello indicato [illegible] ha ingombro [illegible] 120 per [illegible] e sarà [illegible] legno, ferro e smaltato».

Il Comune [illegible] incaricherà dell'acquisto e dell'installazione. Spiega Lupi: «Al commercio [illegible] che [illegible] bacheche, [illegible] luce e di vetri blindati, sarà richiesto un rimborso spese. Avranno diritto [illegible] preferenze i [illegible] degli impianti già esistenti, quanti [illegible] il negozio sotto i portici e tutti coloro che hanno già presentato la domanda. I commercianti hanno dichiarato la loro disponibilità».

Continua Lupi: «Il progetto è rivolto a migliorare l'aspetto dell'intera zona e riguarda soltanto impianti per uso commerciale ed espositivo. Riteniamo infatti che anche una vetrina, se bella e cromaticamente adeguata, possa fare arredamento. Alle bacheche di associazioni, circoli sportivi e partiti, si pensa di dare una collocazione diversa».

L'opera di «maquillage» della città, ed in particolare del centro storico di Oneglia, prevede anche tra altri interventi, come la [illegible]sistemazione di un selciato in via S. Giovanni, già [illegible] pedonale, e la pavimentazione di via dell'Ospedale (caratteristico «carruggio» [illegible] botteghe e [illegible] artigiani) e di via Vieusseux con mattonelle autobloccanti, simili a quelle posate [illegible] alla fontana di piazza [illegible].

Si ipotizza inoltre [illegible] «murales» in piazza San Giovanni, per decorare la facciata di un palazzo adiacente alla chiesa parrocchiale Jacopo Varaldo, animatore [illegible] Comitato [illegible] Giovanni, lancia un'idea, esposta anche alla Circoscrizione: «Perchè non riprodurre la scena [illegible] un avvenimento [illegible] portato [illegible] come la contemporanea presenza a Oneglia [illegible] [illegible] Carlo V e Andrea [illegible] Era [illegible] il [illegible] giugno del 1538, quest'anno è il 452° anniversario».

Come alternativa di minor costo, e forse di più semplice attuazione, Varaldo suggerisce l'installazione definitiva, nello spazio ora occupato da un tabellone pubblicitario arrugginito, «dei quattro pannelli che riproducono gli stemmi del Vescovado di Albenga, della Signoria dei Doria, della Signoria dei Savoia e del Comune di Imperia, di cui dispone il Comitato San Giovanni, dopo averli esposti [illegible] pubblico anni fa sul terrazzo del [illegible] Andrea Doria».

Buone notizie anche per le strade. La Cassa depositi e prestiti ha [illegible] al Comune [illegible] mutuo [illegible] 5 miliardi, che sarà [illegible] al rifacimento dell'asfalto di alcune [illegible] urbane e che collegano le borgate e le frazioni. Quali saranno? «Le prime [illegible] liste [illegible] via Oxilesio e [illegible] lungomare Colombo, al Prino. Ne hanno maggiormente bisogno. Le altre saranno decise dalla Commissione comunale», risponde il sindaco [illegible] Ormondo.

Stefano Delfino

Un'iniziativa che interessa i Licei Cassini e Saccheri

Gli studenti di Sanremo si trasformano in critici

Dovranno recensire le opere italiane vincitrici del Premio «Grinzane Cavour»

[illegible] — *I laboratori di lettura istituiti [illegible] Premio [illegible] «Grinzane Cavour» fra i giovani sono approdati a Sanremo dove sedici studenti fatti [illegible] Liceo classico «Cassini» e atto del [illegible] scientifico «Saccheri» [illegible] analizzare e [illegible]stre le [illegible] opere italiane vincitrici [illegible] dell'edizione [illegible] «Il mondo [illegible] Ferrucci (Mondadori); «Il regno della Bovisa» [illegible] Ermanno Olmi (Camunia) e «Dopana d'amore» di Nico Orengo edito da Rizzoli.*

Ai laboratori partecipano anche [illegible] ragazzi dell'«Alfieri» e [illegible] «Gobetti» di Torino e scelti dei licei «Berchet» e «Vittorini» di [illegible].

I lavori migliori scelti fra i [illegible] ragazzi [illegible] poi pubblicati sui principali quotidiani delle regioni interessate [illegible].

Il 20 e 21 maggio i tre studenti vincitori (uno per città) [illegible] [illegible] premiati durante [illegible] [illegible]-incontro con gli autori che si svolgerà all'interno [illegible] Salone del Libro [illegible] Torino e [illegible] rappresenterà un [illegible]to di dialogo e di [illegible] fra il mondo [illegible] [illegible] e quello [illegible] culturale.

Sedici gli studenti partecipanti alle prime con le tre opere della narrativa italiana: [illegible] Solinas, Stefania Cariani, Monica Breviario, Enrico Spitali, Stefania Cervi, Stefania Lombardi, Diego Lotto e Chiara Pastorino del «Cassini», anche Stefania Rossi, Daniela Del Tordello, Lucia Bilione, Anna Beniamino, Andrea Arfioli, Daria Derperosico, Paola Viotti e Alberto Vivani del «Saccheri».

La prima edizione del laboratorio di lettura, abbinata al premio letterario, si svolge sul Asti, Biella e Cuneo con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione.

g. p. m.

[illegible] sono cinque [illegible] di sciopero

IMPERIA — Tre ore di sciopero del settore trasporti pubblici, ieri mattina fra le 6 e le 9, hanno provocato nuovi disagi a studenti e pendolari, in provincia.

L'astensione dal lavoro dei dipendenti della Riviera Trasporti, impegnati in una dura vertenza per il rinnovo del contratto integrativo, rientra nel quadro delle agitazioni promosse dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. La trattativa, la scorsa settimana, si era bloccata sulla questione dei tagli alla pianta organica.

I sindacati hanno quindi avviato nuove azioni di protesta: [illegible] giro delle prossime tre settimane sono previste altre 21 ore di sciopero, scaglionate a turni di tre ore al giorno, a partire da lunedì 2 maggio. Le altre agitazioni sono in programma per il 4, 8, 10, 12, 14 e 18 maggio. I sindacati si riservano di comunicare in seguito gli orari e le modalità.

Intanto resta confermato lo sciopero a oltranza del servizio di noleggio dei pullman dell'azienda per gite ed escursioni, e la sospensione dei turni straordinari.

Aveva alzato il prezzo dello zucchero

OSPEDALETTI — L'aver venduto confezioni [illegible] zucchero [illegible] [illegible] prezzo superiore a quello stabilito dalla legge e [illegible] [illegible] un [illegible] di Ospedaletti il pagamento di un'oblazione [illegible] 400 mila [illegible] che ha estinto il reato e gli ha evitato il processo.

Protagonista della vicenda Alberto Ameri, 57 anni, [illegible] in via Asc[illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] un negozio di alimentari in via XX Settembre 40. Nell'ottobre [illegible] dopo le lamentele di alcuni consumatori, un carabiniere in borghese [illegible] andato nella bottega ed aveva acquistato [illegible] un chilo di zucchero, pagandolo [illegible] lire, molto di più delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cip (Comitato interministeriale prezzi). Denunciato per violazione della legge n. [illegible] 1947, [illegible] ieri è comparso di fronte al pretore di [illegible], che [illegible] [illegible] dell'imputato [illegible] poter [illegible] l'ammenda. In [illegible] [illegible], 77 della legge 689 del 1981 [illegible] depenalizzazione del [illegible] minori.

Ameri ha voluto comunque fare una dichiarazione in cui ha precisato di essere stato [illegible] [illegible] aumentare il prezzo perché già il grossista da [illegible] acquistato lo zucchero gli avrebbe imposto un costo superiore

[illegible] è morto Sullo Rossi

A [illegible] AL MARE — Stroncato [illegible] un improvviso malore, il [illegible] Rossi, 57 anni, consigliere comunale e [illegible] gretario della sezione locale del psi, personaggio [illegible] noto in [illegible] Il comprensorio, [illegible] commemorarlo, questa sera si riu[illegible] il Consiglio comunale, in seduta straordinaria. I funerali [illegible] svolgono [illegible] alle 15,30 nella chiesa di S. M. Maddalena.

I soldi per lo sport

IMPERIA — E' ufficiale: il comune di Imperia riceverà un contributo statale di [illegible] milioni per la realizzazione della prima parte del centro polisportivo di regione Baità. Lo stanziamento, nell'ambito della speciale «legge Capria», compare sull'ultimo numero della Gazzetta ufficiale. Ora l'amministrazione deve presentare entro giugno il progetto. Inidealmente saranno realizzati un campo da rugby e uno di tiro con l'arco. Contributi minori per nuove strutture sportive sono stati assegnati anche ai Comuni di Pornassio (182 milioni), Dolcedo (267) e Vasia (288).

Il turismo in provincia

IMPERIA — Incremento del 14,3 per cento negli arrivi, passati da 124.181 a 141.964, e del 5,2 per cento nelle presenze, da 1.130.928 a 1.189.847: sono i dati più significativi relativi al movimento turistico in provincia di Imperia nel trimestre gennaio-marzo, come rilevati dall'Ept. Considerando i soli stranieri l'incremento è ancora più sensibile con + 26,3 negli arrivi e + 24,1 nelle presenze. Per quel che riguarda le presenze il maggiore movimento si è avuto a Bordighera, con 358.480, seguita da Sanremo, 258.708, Diano Marina, 186.798, [illegible] 101.517 e Imperia, [illegible].

Maglietta sequestrata

VENTIMIGLIA — Una vasta operazione di carabinieri, polizia e vigili urbani, ha consentito di identificare oltre 30 nordafricani sprovvisti di documenti e diffidati [illegible] tornare a Ventimiglia. Sono [illegible] quantrate un centinaio di magliette, [illegible] e borselli [illegible] marchi famosi.

[illegible] del tarocchi

JUAN LES PINS — La cittadina della [illegible] Azzurra, [illegible] considerata la capitale [illegible] bridge dopo il festival, continua la tradizione del [illegible] carte, con la seconda edizione del Festival dei tarocchi, iniziato ieri sera al Palazzo dei Congressi. La manifestazione vede radunati 500 giocatori.

Ucciso [illegible] a Mentone

MENTONE — Un orefice di Mentone è stato ucciso durante una rapina. Jean Ottet, di 71 anni, appena ha visto i banditi entrare nel negozio, ha azionato il segnale d'allarme e i malviventi (entrambi di Tolone), gli hanno sparato. Subito dopo i gendarmi hanno bloccato gli assassini.

Con orsino e Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I carabinieri hanno arrestato Diego Trinchi, 26 anni, pensionato, di origine calabrese, ma residente in via Puglia 5, e Tiziana Biangino, di 22, corso Nizza, 146. I due sono stati sorpresi con due grammi di eroina e analoga quantità è stata rinvenuta nell'abitazione della giovane. Trinchi ha già scontato 23 anni di carcere per omicidio, la Biangino ha precedenti sempre per droga.

Rubo, fuggo e picchia

IMPERIA — Per sfuggire al controllo di un posto di blocco, in sella a un motorino rubato, si schianta contro [illegible] muro e, successivamente, raggiunto litiga con un agente e dà in escandescenze: protagonista del movimentato episodio accaduto la scorsa notte nei pressi del Prino, [illegible] Cantù, [illegible] anni, [illegible] Pieve di Teco. La pattuglia della polizia lo ha arrestato per [illegible] e resistenza. [illegible] il giovane [illegible] l'agente Giuliano Pellegrino hanno riportato lievi [illegible].

Alla scoperta della Valle Arroscia

Una cooperativa turistica giovanile organizzerà in estate escursioni a piedi e a cavallo - Il «percorsi natura»

PIEVE DI TECO — «Trekking» per tutti i gusti in Valle Arroscia. A prendere l'iniziativa per la prossima estate, è stata «Liguria da scoprire», [illegible] cooperativa turistica giovanile di Imperia che, come spiega il presidente Eliana Maffone, «*fra i suoi principali obbiettivi pone appunto la [illegible] e la valorizzazione [illegible] aspetti, tradizioni, usi, costumi e realtà dell'entroterra ligure*».

Il programma è [illegible] predisposto in [illegible] [illegible] la Comunità Montana Valle Arroscia e con le [illegible] Loco di Mendatica e dell'intera [illegible]. Oltre la possibilità [illegible] compiere escursioni a piedi e a cavallo, e meno impegnativi «percorsi natura», circuiti turistici di un giorno [illegible] [illegible] in [illegible] Arroscia e serate [illegible] animazione, che comprenderanno proiezioni [illegible] diapositive, [illegible] fotografiche e trattenimenti vari.

I «percorsi natura» [illegible] trekking) sono previsti ogni sabato, dal 4 giugno al 2 set[illegible]. Questi gli itinerari proposti: da Mendatica alle Cascate dell'Arroscia-Ca [illegible]glia; [illegible] [illegible] Bernardo [illegible] Mendatica a Ponte Tanarello-Malghe-Barchei-Salse; da Nava a San Bernardo di Armo-Prale; [illegible] Oasio d'Arroscia [illegible] [illegible] [illegible] celli; da [illegible] al [illegible] di Rezzo; e da [illegible] Pian Latte a Case Frazel-Cascate dell'Arroscia.

Il «trekking» botanico, lungo sentieri profumati di fiori e di piante, si terrà dall'1 al 3 luglio, con partenza da San Bernardo di Mendatica alle «Navette». Due saranno i «trekking» a piedi e a cavallo: il primo (3-6 agosto), «Mercantour-Alpi Liguri, nelle [illegible] [illegible] [illegible] frontiera», sul percorso che collega la Francese Valle delle Meraviglie alla vallata dell'Arroscia; il secondo (18-21 agosto), «Sui sentieri [illegible] transumanza», da Nava a Carnino-Colle dei Signori-Rifugio Sanremo-Malga-Penna-Cascate dell'Arroscia-Mendatica.

Precisa Marina Ossenda, segretaria di «Liguria [illegible] scoprire»: [illegible] tempo, [illegible] Comunità Montana studierà interventi per un turismo alternativo, allo scopo [illegible] ab[illegible] [illegible] processo nuovo all'interno [illegible] un territorio che, pur possedendo preziosi *bellezze naturali, non sono adeguatamente valorizzate*».

a. d.

NARCO
[illegible] Cascione [illegible] - IMPERIA - Tel. 61.906
Servizio di guardia medica odontoiatrica festiva e prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-19

[illegible] [illegible] ORE
[illegible] i 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in una rata a fine finanziamento. Istruttoria anche [illegible]
Tel. 018 [illegible]
Via [illegible]
Si riceve collaboratori

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

I mobili del futuro... ...a due passi da casa.
mobili GUIDO
[illegible] (Imperia)
statale Albenga-Pieve di Teco
B&B, Saporiti, Bernini, Flou, Flexform, Living, Brivio, Cinova, Disegno Due, Riva, Cantù, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Fam Cucine, Mazzel, Minotti, Paf...e altri.

Albenga: ieri un incontro fra sindaci e pretore

Un compromesso «salva» le cabine

I Comuni potranno rilasciare autorizzazioni solo per l'88

ALBENGA — Gli stabilimenti balneari del Ponente savonese non rischiano più, almeno per l'imminente stagione estiva, di dover lavorare perché sprovvisti di alcune fondamentali autorizzazioni.

Ieri mattina, in un incontro ad Albenga il pretore Filippo Maffeo e i sindaci della riviera di competenza (da Loano ad Andora), è stato infatti trovata una soluzione «provvisoria» per «salvare» la stagione estiva, anche se prospettiva c'è l'impegno degli Enti locali a dotarsi di opportuni strumenti urbanistici che regolamentino le strutture provvisorie (dalle cabine ai chioschi, ai dehors) sistemati lungo i litorali e sulle spiagge.

Il pretore di Albenga ha inviato nelle scorse settimane una nota ai sindaci del proprio mandamento in cui ricordato, citando alcune chiare sentenze della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato, che «*la costruzione di cabine balneari e gli impianti a queste connessi, integra, in assenza di licenza, il reato previsto dalla legge*». Si tratta cioè di un abuso edilizio a tutti gli effetti, anche in base alle recenti norme sancite dalla legge n. 47 dell'85 sul condono edilizio.

La soluzione trovata è quella di un provvedimento transitorio. Ha detto il dott. Maffeo: «*Per le sole cabine, i Comuni potranno rilasciare autorizzazioni per la stagione estiva 1988, ma non per gli anni futuri. I Comuni, nella loro autonomia, dovranno dotarsi di opportuni strumenti urbanistici definitivi*».

Questa notizia è stata accolta favorevolmente dagli operatori turistici e dai sindaci.

Ha commentato il sindaco di Loano, Mario Ragno: «*Per quest'anno rilasceremo autorizzazioni precarie proprio in attesa di regolamentare i litorali. Per quanto ci riguarda, abbiamo già varato in Consiglio comunale il piano particolareggiato che, terminato il suo lungo iter burocratico, farà chiarezza in materia con disposizioni precise*».

Conclude: «*Per quanto riguarda gli insediamenti (chioschi, dehors, ecc.) quasi tutti hanno la concessione edilizia e hanno avviato la procedura di condono*».

Dice il sindaco di Borghetto Santo Spirito, Gianluigi Figini: «*Entro l'anno porteremo all'esame del Consiglio comunale il nostro piano particolareggiato. C'è da augurarsi che anche la Regione emani una normativa in materia e faccia finire il precariato in cui ci troviamo*». Conclude: «*Credo che questa vicenda sia venuta fuori in modo così clamoroso anche perché c'è stato chi ha esagerato e realizzato costruzioni precarie e fatiscenti, anche nel periodo invernale, come deposito del materiale dei concessionari di spiagge*».

L'incontro di ieri sembra che abbia chiarito un altro aspetto della questione:

Il sindaco Figini

anche le costruzioni provvisorie versano su zone demaniali, è comunque il Comune che deve regolamentarle. Le spiagge infatti confinano con il mare, che da sempre è oggetto di contrasti e polemiche. I Comuni molto spesso, per intervenire sugli arenili con opere pubbliche — il caso verificatosi lo scorso anno a Pietra Ligure — devono attendere anni e una dozzina di autorizzazioni prima di poter operare.

La vicenda degli stabilimenti balneari ripropone ancora una volta un problema sempre presente nella realtà turistica rivierasca: in moltissimi Comuni non esistono norme e regolamenti, anche i più elementari, e la Regione ha fatto sapere dimostrarsi carente. La mancanza di leggi chiare contribuisce a creare il caos e situazioni precarie che favoriscono gli abusi.

Il «caso» degli stabilimenti balneari, si è risolto positivamente, ma l'imminente stagione turistica propone la Riviera altre questioni sui riflettere. Negli scorsi fine settimana è suonato primo allarme il traffico, altro impegno è quello e una spiaggia puliti.

Augusto

Bus incastrato, Bussi isolata per ore

PIETRA LIGURE — Bussi, frazione di Pietra Ligure, è rimasta isolata per alcune ore ieri pomeriggio in seguito ad un incidente. Un pullman di turisti tedeschi è rimasto letteralmente incastrato in via Concezione fra i muri di un albergo e di una chiesa. Per riaprire l'unica strada che collega il paese a Pietra Ligure sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Albenga. Notevoli i disagi, nessuna conseguenza per i turisti.

L'inchiesta sui «comunali» di Albenga

ALBENGA — Sono finiti sul tavolo del procuratore della Repubblica di Savona i documenti (delibere, copie di cartellini e altro) sequestrati nei giorni scorsi dai carabinieri negli uffici del Comune di Albenga. Il magistrato aveva ordinato l'intervento nell'ambito di un'inchiesta, tuttora in corso, su presunte irregolarità negli straordinari di alcuni dipendenti del Comune di Albenga. Sembra che l'inchiesta sia stata avviata in seguito ad alcune segnalazioni anonime.

Libro di poesie a Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI — «Poesia si arrabenda». Questo il titolo del libro del poeta Maurizio Palmaio che sarà presentato questa sera (ore 21) presso la civica biblioteca di Borgio Verezzi. L'incontro sarà introdotto da Lina Dell'Anese.

Via Brunenghi, altre polemiche a Finale

FINALE LIGURE — Polemiche l'altra sera a Finale Ligure in Consiglio comunale da parte della minoranza comunista per i lavori in via Brunenghi. Il pci ha proposto la nomina di una commissione consiliare per verificare i tempi dell'intervento e la qualità dei lavori stessi. Questa mattina dovrebbero invece essere formalizzate in Comune le dimissioni del sindaco e della giunta.

Spotorno, 480 milioni per l'acquedotto

SPOTORNO — Il Comune chiederà un mutuo di 480 milioni di lire alla Cassa depositi e prestiti per la costruzione di una nuova vasca dell'acquedotto (1600 metri cubi) in località Bricchetto. La decisione sarà portata al più presto all'esame del Consiglio comunale.

Le denunce dei redditi del 1983 esposte in via Don Bosco

Savona, Albisola e Val Bormida questi i maggiori contribuenti

L'impresario Licio Lombardini ha dichiarato 589 milioni e mila lire - Gli elenchi

SAVONA — In via Don Bosco, al terzo piano, in una saletta dell'Ufficio tributi delle Imposte, da ieri mattina ci sono tabulati, sfornati dal calcolatore elettronico, lunghi qualche chilometro. Si riferiscono alle denunce dei redditi presentate nel distretto savonese per il 1983.

Da un primo esame, non ci sono redditi da capogiro e, del resto, anche quelli più alti non possono avere un significato particolare. Le vere graduatorie dei savonesi più ricchi le conoscono solo le banche, ma sono chiuse in cassaforte, assieme ai miliardi, poi mancano all'appello quelle da società per azioni, che rappresentano uno dei cespiti principali dei redditi bassi.

È forte contribuente dal 1982? È l'impresario Licio d'origine, Albisola Superiore, con 800 mila e 650 mila.

Nel capoluogo i maggiori sono alcuni imprenditori, come Angelo Boccolini, poi notai, medici, dirigenti d'industria e di banca. In provincia si trovano redditi consistenti nell'Albisolese, dove risiedono vari imprenditori, e in Valbormida dove, ad esempio, il titolare della discoteca «Fantasque», Walter Conti, con 110 milioni e rotti ha lasciato al palo l'impresario Ciampiero Guarto, che ha denunciato 39 milioni.

Ecco i redditi di Savona nel 1983 (Le cifre devono intendersi in migliaia):

Pietro Allegri 65.209; Renato Alluto 78.375; Sergio Aprosio 145.383; Gian Mauro Ardizzoni 78.244; Silvano Artoni 85.805; Augusto Astengo 67.079; Marino Bagnasco 119.987; Cesare Barbaloni 61.432; Ferdinando Bargioni 58.239; Francesco Barile 67.291; Angelo Basso 65.613; Mario Bearzi 60.435; Giorgio Bocchi 94.867; Ottella Benvenuto 52.307. Sergio Benvenuto 54.044; Mario Berzo 65.282; Giorgio Bertola 69.470; Giuseppe Bertola 62.314; Giorgio Bissi 61.420; Angelo Boccolini 315.263; Giuseppe Bonagura 69.228.

Tullio Cagna 57.412; Gian Piero Caimi 80.088; Giacomo Cavigliona 62.818; Walter Celli 71.087; Giovanni Conti 92.322; Tito Cremonese 68.515; Alda Dallaglio 60.287; Luigi Del Buono 97.186; Umberto Donvito 53.067; Leonardi Pam 74.862. Luigi Faucci 61.490; Pasquale Gabbaria Mistrangelo 62.621; Nicolò Galeotti 108.830; Celso Gallo 66.628; Guido Gatti 62.748; Pierino Gervasio 130.388; Pietro Ghiazza 82.486; G.B. Ghigliazza 69.500; Antonio Ghiliotta 57.857; Domenico Gianpetruzzi 62.348; Pietro Gianzalla 70.707; Renato Giusto 66.001; Francesco Grassia 69.789; Andrea Guerrina 94.261; Giorgio Ingarano 113.409; Pietro Ivaldi 50.849.

Alfio Lamberti 61.883; Remo Magagnoli Renzo Mantero Elena Marsiglia Margara 51.056; Marrone 65.881; Paolo Mastacchera 47.418; Guido Mazzitelli 69.344; Giuseppe Minetti 63.983; Giovanni Mannella 67.830; Giovanni Montalbetti 57.738; Italo Moreno 61.309; Carlo Morone 52.171; Carlo Murialdo 111.864; Domenico Murialdo 43.366; Corrado Nadin 42.984; Adriano Nicolini 62.642; Mauro Novello 58.886; Aldo Occelli 47.575; Antonio Oggiano 42.258, Michele Oliveri 66.133; Enrico Olivieri 43.804; Gian Luigi Pagnini 55.056; Flavio Palladino 42.786; Bruno Palmieri 50.824; Vincenzo Pastilio 147.833; Antonio Pasquale 53.383; Enrico Pedroni 47.184; Rocco Peluffo

Perilli 58.372; Perotti 96.184; Pesce 112.986; Alessandro Pesenti 43.368; Luigi Pesce 49.180, Emilio Pesano 94.086; Antonio Piccardo 79.713; Carlo Piccardo 51.188; Vittorio Piccardo 51.188; Armando Pierattini 52.783; Giovanni Pizzorno 42.865; G.B. Poggi 60.238. Piero Porro 63.176; Giacomo Puppo 40.258; Mario Ragogna 51.038; Bartolomeo Rebagliati 54.100; Aurelio Recagno 66.564; Pierino Risotti 52.380; Mario Roemer De Rabenstein 78.710; Luigi Ruggiero 41.849. Carlo Russo 62.567; Giovanni Russo 64.224, Giuseppe Russo 49.003; Angelo Salati 48.513; Anna Maria Salati Piergiorgio Salati 58.711; Angelo Salomone 119; Cavirno 55.329; Gaona 45.432; Alberto Santarelli 44.331; Scolio 57.256; Giovanni 115.258; Gino Silvio 65.497;

Sergio Soldi 94.973; Paolo Severino Sosso 41.365; Spezialetti 43.286; Tarantino Pier Giorgio Tarditi 56.121; Giovanni Testa 48.419; Maria Rosa Stefano Tobia 101.898; Angela Tognaini 48.008; Pietro Tonello 45.044; Francesco Torielli Giorgio Turino ; Giovanni 52.265; Mario Vagnola ; Luigi Valbusa 53.436; Angelo 1. Angelo Varenda Giovanna Varenda 48.280; Pia 46.404; Paolo Venturi 58.372; Giovanni Venturino 58.344; Attilio Viglierchio 62.918; Paolo Viglierchio 42.626; Enrico Zanelli 109.518; Domenico Zorgno 41.331.

Albisola Superiore: Vittorio Caviglione. 77.998; Licio Claudio 508.850; Antonio Mirgovi Parodi 57.536; Aldo Bodi Lorenzo Spotorno 161.373.

Marina: Aschieri 78.431; Giuseppe Burchi 72.817; Cervanio Franco 50.536; Guglielmo Marson 76.006; Ugo Maddalena.

Cairo Montenotte: Antonio Adami 53.270; 42.708; Elio 54.885; Mario Walter Conti 110.307; Serafino De Benedetti ; Francesco Gerriale 65.589; Angelo Porqueddu 61.237; Domingo Rodino 75.558.

: Pier Giorgio Berta 51.341; Carlo Bolli 66.389; Franco Gallo 67.739; Arnaldo Pastorino 63.153; Giovanni Rolando 61.862.

Cengio: Ottero 58.887; 46.220; Emilio Cavagnetto 48.430; Giancarlo Nicolino 43.040.

F. B.

Suggestiva processione seguita dal corteo storico

Varazze scende in strada per la festa di S. Caterina

Quest'anno la città offre l'olio per la lampada votiva di Siena

VARAZZE — Per la ricorrenza di Santa Caterina, oggi è gran festa a Varazze. La patrona d'Italia e d'Europa in questo centro rivierasco, dove da anni si svolge una suggestiva processione e un corteo storico.

Stavolta Varazze ha anche l'onore di offrire l'olio per la lampada votiva che arde perennemente nel santuario di Siena. Oggi, anche a ruggito del patto tra varazzini e senesi risalente al 1376, una delegazione guidata dal sindaco Giorgio Cruciotto sarà nella città del Palio. Stasera, in Duomo, ricevimento in parte dal cardinale e domani, nel Santuario Cateriniano, la solenne consegna dell'olio.

«È un appuntamento che non vogliamo perdere e quello odierno a Varazze, dove la Santa nel 1376 reduce da Avignone, dove si era recata per convincere Papa Gregorio XI a tornare a Roma». «A quei tempi — Varazze controllava anche i territori di Albisola e Celle e grazie alle sue fortificazioni occupava una posizione di primo piano. Quando, il 3 ottobre, Caterina giunse in città c'era un'epidemia di peste. La Santa si prodigò con preghiera e atti», spiega Giorgio Baglietto.

Alle 11, dopo la messa solenne, gli artisti trecentisti saranno trasportati sino al Santuario di S. Caterina. Nel pomeriggio, alle 14,30, il corteo religioso ripartirà da S. Domenico per far ritorno in S. Ambrogio.

Una processione «artificiale» che almeno 30 crocifissi provenienti da centri liguri», spiega Berto Carattino. E aggiunge «In esistono numerosi che mantengono in vita antiche tradizioni una sola quella Cristanti». Borgo Solaro, dei pescatori, ha avuto nei fratelli Giacomo e Stefano Ballerini, detti «Milan», i portanti più bravi e, oggi, ed Dino e Pino Brunone. Il centro, con l'Arenile, ha Valerga padre e figlio, gli eredi di «Marcian» Vallarino mentre il quartiere Borgo ha in Domenico Carattino «Menito» il suo più alfiere. Nel pomeriggio il programma storico.

Varazze. Un'immagine processione svoltasi nel

L. p.

Giallo della valigia: spuntano voci e racconti poco attendibili

Falsi testimoni a Spotorno?

Il magistrato smentisce: «Nessun collegamento con la vicenda Onorino Serra» - Completato dai carabinieri il primo rapporto - Lo «strano» versione di una giovane coppia

SAVONA — Il «giallo» della donna tagliata a pezzi, rinchiusa in una valigia e gettata nella discarica abusiva di località Torre, a Spotorno continua a gravare il mistero più fitto: si aggiungono solitarie incongruenze di presunti testimoni e fatti e circostanze che avrebbero a che fare con la macabra scoperta.

I pochi elementi concreti di questa vicenda sono elencati nel rapporto inviato ieri mattina di procura della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi. Si ritiene che la vittima del delitto sia una donna di trenta-quarant'anni.

Poi un particolare che fa supporre che la donna sia stata da la quale con intimità. La donna era nuda e slip rosa che indossava sono stati riposti nella valigia dopo che vittima stata tagliata a pezzi.

E' la «firma» dell'autore di un delitto e soltanto il tentativo distruggere ogni elemento identificare la donna?

Inquirenti hanno interrogato soltanto due testimoni: Alex Besaggio, il ragazzo di 12 che ha trovato il tascchio della e il padre, Ernesto. L'ipotesi che donna tagliata a pezzi Angela anni, di Savona, è accantonata. Il genero, Onorino Serra, dopo averne denunciato la scomparsa, ha confessato di aver gettato il cadavere in mare. Poi ha cambiato versione. Il sostituto procuratore Landolfi, che si era occupato anche di questa vicenda, dice: «*Mi è stato riferito che Onorino Serra ha detto di commissionato la soppressione del cadavere ad alcune persone. E' una tutto inattendibile. I pochi mi dispongo nel caso di Spotorno, comunque, escludono questa possibilità*». E' un giudizio con quello del difensore di Serra, il senatore Ruffino.

Uno dei tanti curiosi che si sono recati nella pineta di Spotorno, dove è la valigia, avrebbe alla sua amica: «*Ho visto l'uomo che nascondeva la valigia. Lo ricordo perfettamente; potrei riconoscerlo*». Della coppia si conoscono soltanto i nomi e l'età che si sono dichiarati: Antonio e Cristina, e anni. A chi ha percepito frase e chiesto particolari sulla vicenda, Antonio avrebbe detto di aver visto con la valigia nel luglio alle due del pomeriggio. Avrebbe aggiunto: «*L'ho osservato frugare fra i cespugli con una torcia elettrica*».

E' un particolare che rende inverosimile il racconto. dei del pomeriggio, in piena forze di polizia e il magistrato inquirente assicurano testimoni altre a e Ernesto Besaggio.

h. h.

Il premio «Del Buono»

SAVONA — Ieri pomeriggio, nel salone del Palazzo della Provincia, si è svolta la cerimonia per la consegna del premio «Stefano Del Buono», istituito dal Panathlon Club per ricordare l'ex presidente del Savona Fbc e del Coni provinciale. Il premio, che viene assegnato al giovane residente nella provincia di Savona distintosi per risultati di elevato valore agonistico sia in attività nazionali che internazionali, è stato vinto per il 1987 da Laura Ascheri del Tennis Club

Ivaina, tre arresti

SAVONA — Claudio Barisone, 26 anni, abitante a Santuario è stato arrestato dai carabinieri mentre in tasca una busta contenente due grammi di eroina. Con lui sono finiti in carcere, con l'accusa di favoreggiamento due coniugi, Giuseppe Pugini, 27 anni e Laura Saria, 29 anni residenti in via Giantagalletto. Avevano cercato di aiutare a occultare la droga sotto i sedili loro utilitaria.

Un piano di Loano

LOANO — Il Cta (Comitato urbanistico) della Regione Liguria ha approvato nei giorni il piano per la nuova zona turistica di Loano. Gli interventi (oltre 70 mila metri cubi) prevedono l'altro la di nuove strutture turistiche (residence, alberghi, motel, villaggio turistico) e sistemazione, con nuove strade, strutture sportive e verde attrezzato, Levante, in località Vignaioli.

Concilio Mill a Finale

LIGURE — Spettacolo teatrale domani sera, domenica, al Teatro Domus di Finale Ligure (inizio ore 21). Il Piccolo Teatro di in collaborazione Cultura di Finale, mette in «*Lo scandalo monteghe*». Mill.

Convegno sull'Arma

CENGIO — Questa mattina h. 9, al palasport di Cengio, convegno organizzato dalle Acli di Alessandria, Cuneo e Savona sul risanamento Val Bormida. Relatori Carlo Cocco, Mario Destefanis, Gianpietro Filippi e Carlo Cicco. Tratta le conclusioni il segretario nazionale Franco Passuello.

Un per il

ALASSIO — Gianfranco Funari e l'orchestra di Dino Giani saranno fra gli ospiti d'onore del Gala di Primavera per beneficenza questa sera (ore 21) alla sala Hamilbury. Gli utili della manifestazione, organizzata Comune, dall'Azienda soggiorno e «Vogue Sposa», saranno devoluti al centro tumori dei bambini dell'Ospedale Gaslini di Genova. Ingresso L. 25.000.

Presentati i candidati del pci e della lista civica «La Palma» per le comunali

Le prime liste a Pietra e Loano

PIETRA — Comunisti e lista civica «La Palma» a Pietra Ligure e ancora comunisti a Loano.

Sono queste le presentate ufficialmente ieri mattina nei Comuni in cui si voterà per il rinnovo dei Consigli comunali il 29 e 30 maggio.

Lista pci Pietra Ligure: Franco Buscaglia, funpartito (consigliere uscente); Alberto Artom, medico; Luigi Bacchi, artigiano; Franco Bonanni, medico; Caterina Carraro Borroni, pensionata; Loredana Bruzzone, ciante; Olindo pensionato; Giovanni Canu, commerciante (indipendente); Andrea Casarino, dipendente FF.SS.; Ercole Cavaliere, dipendente Usl; Chiodo, pensionato; Ciribi, architetto (indipendente); Angelo esercente (consigliere uscente); Giuliano Girardi, infermiere; Marisella Giupponi, impiegata; Sandro Laudinio, studente; Giovanni Lorenza, pensionato (consigliere uscente); Mandraccia, dipendente 5° Usl (indipendente); Marsiano, bagnino (indipendente); Alessandria Massari, casalinga; Marilena Massone, impiegata (consigliere uscente); Tommaso rano, artigiano (indipendente); Mirella Rostagno Pozzato, albergatrice (indipendente); bado, (consigliere uscente); Roncelli, pensionato (consigliere uscente); Soldati, infermiere; Giuseppe Sparso, impiegato cantieri navali; Pasquale Vavalle, operaio; Patrizio Vignati, agente commercio (consigliere uscente); Ercole Zuffo, pensionato.

Lista civica ecologica «La Palma», Pietra Ligure: Damiano Valle, pensionato, ex sindaco di Giustenice; ex segretario provinciale della dc; Giacomo Ancarna, impiegato Piaggio; Roberto Binda, musicista; Benedetto Caputo, dirigente S. Corona; Pier Giuseppe Castagna, ortopedico; Giovanni Cioni, operaio Piaggio; Maurizio Clementi, commerciante; Caterina Core Potente, casalinga; Tullio Cucchiniello, pensionato; Roberto Dalmonte, pensionato; Silvio Delfino, turistico; Cecilia Diecce, infermiera; Giovanni Faccini, operaio Piaggio; Angelo impiegato Piaggio; Guglielmo Macarro, pensionato; Cosetta Maggi Bondi casalinga; Manfredi, ex segretario comunale; Attilio Melogno, dipendente Piaggio; Anna commerciante; Catando Morchetti, impiegato cantieri navali; Pasquale Pedda, pensionato; Attilio Peloni, pensionato; Emma Pievano, insegnante elementare; Potente, pensionato; Gabriella Ramommerciante; Enrico Ricotta, artigiano; Lino Rossi, giornalista; Vincenzo Santagati, pensionato; Marco Sciutto, rappresentante di commercio; Stefano Tarditi, impiegato cantieri navali.

Lista pci, Loano: Lucia Fantuzzi, architetta (consigliere uscente); Carlo Baiotti, pensionato (consigliere uscente); Maria Bertazzo, infermiere S. Corona; Domenico Bonora, agricoltore; Fabrizio scolo, carrozziere (indipendente); Enio Borghi, pensionato (consigliere uscente); Silvia Burastero, infermiere S. Corona; Osvaldo Bottiglioia, rappresentante sindacale; Lorenzo Cambiaso, direttore amministrativo (consigliere uscente); Carla Giovanna Canepa, impresa edile; Sergio Carlini, operaio Piaggio; Tonino Costa, (indipendente); Vener pensionato (consigliere uscente); Giuseppe Delchierico, macchinista Ferrovie; Carmen Gazzotti De Marco, insegnante elementare; Alberto carrozziere (indipendente); Vittorio Olmelli, operaio (consigliere uscente); Calogero Infantino, albergatore (indipendente); Patrizia Vio Lanzoni, pedagogista; Fiorentina Leriora Carrara, insegnante elementare (consigliere uscente); Giu Mariani, pensionato; Marinelli, albergatore; Silvano Martini, geometra (indipendente); Ortelio Montagna, pensionato; Pietro Pastorino, artigiano edile; Giovanni Rovelli, dipendente Coop; Massimo Sanguineti studente (indipendente); Carlo Staffanina, agente assicurazioni; Antonio Testa, impiegato (indipendente); Giuseppe Velonte, pensionato.

A. T.

Nuova BMW 325td. I nuovi record del turbodiesel.

Più intelligente: il primo turbodiesel con sistema autoregolante di serie, per la gestione elettronica di tutte le funzioni del motore.
Più veloce: 187 km/h. Più potente: 115 CV.
Più scattante: 0-100 in 11,9 secondi.
Più pronto alla partenza: prerisaldamento dimezzato. E con tutta la signorilità di marcia dei 6 cilindri in linea.
Nuova BMW 325td. Un nuovo primato BMW, anche nella tecnologia diesel.

Nuova BMW 325td.
Da L. [illegible] (IVA inclusa, franco nostra Concessionaria).
(3 anni o 100.000 Km).
Leasing BMW.
Leasing BMW.
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da noi.

EMMECI
Via Stella 4/6 - Tel. 019 [illegible] - SAVONA

PALLANUOTO - Vietato perdere, pena l'esclusione dai playoff

Recco e Camogli al bivio

I biancocelesti ricevono la Fiorentia e particolarmente l'«ex» Horkai, i bianconeri leva sull'orgoglio per superare lo scoglio Posillipo - Protesta degli arbitri, posticipati di 25 minuti?

Savona. A bordovasca La Cava e il nuovo tecnico della Rari Kontron, Scotti Galletta; in acqua: Zanino e Gagliardo

locamo il torneo di pallanuoto, con verdetti importanti per le quattro liguri in gara: a Ponente, si Arenzano e soprattutto Kontron periodo tranquillità dopo varie vicissitudini, sportive e non; a Levante, Erg e Albert Camogli puntano al successo pieno per mantenere intatte le speranze playoff; per lo scudetto di Formiconi, sal- quelli

E nel frattempo confermato lo sciopero degli arbitri con delle partite rinviate di 25 minuti, a mano dopo l'inconto di Il responsabile dell'Associazione arbitri (il napoletano De Stefano) e la Federazione. Motivo dello sciopero? Il ritardo nel pagamento dei rimborsi spese.

Per le due squadre a Levante di Genova. Il turno odierno è determinante, cotro i responsabili delle società. Enzo per il Recco Erg (punti 11) e «Mamo» Fondelli dell'Albert Camogli (punti 3).

Brasiliano, general manager dei biancocelesti di Recco, afferma: *«Quella con Fiorentia sarà un'autentica battaglia perché sia loro cercheremo, per opposti motivi, il successo pieno: loro per puntare ad un miglior piazzamento in playoff, noi per concludere in modo brillante questo campionato. I nostri avversari hanno trovato rapidamente l'equilibrio giusto, no la ottima posizione di classifica e dispongono tuttre Horkai ben conosciuto da rechelini per i trascorsi nella nostra città».*

Fiorentia, quindi, temibile, ma Erg Recco preparato meglio per l'importante appuntamento. «Si, fatta una con Nazionale tedesca consenti più che soddisfacenti: soprattutto nell'ultimo allenamento, quello di giovedì la squadra ha dimostrato grinta e determinazione da vendere. *Auguriamoci che la stessa agonistica e voglia di manifesti anche nell'incontro oggi (Boglio- 18), ex questo non dubbi»*, conclude il general manager della squadra del presidente Fulvio Tarnich.

Questo anche l'auspicio l'ambiente pallanuotistico ligure, da vona: cifre alla mano, si può tranquillamente affermare che la corsa Recco e Kontron deve avere come obiettivo primario la squadra fiorentina di Ciannì Magistris.

Pescara, Posillipo, Canottieri, Arenzano e Ortigia non dovrebbero incontrare soverchie difficoltà per raggiungere i playoff scudetto. Il sesto posto disponibile dovrebbe essere un argomento a tre, fra Fiorentia, Recco e

Chi invece lotta per altri traguardi, ugualmente importanti, e con un match decisivo davanti, è Camogli: 18 i bianconeri di Fondelli scenderanno in contro una «grande», quel Marines Posillipo (30) che proprio scorso ha agganciato in classifica, sul secondo gradino, i cugini Canottieri Napoli.

«Non possiamo certo sare di battere il Posillipo sul piano pura, ma riscossa iniziare proprio da questa difficile partita. Troppe volte in passato è parlato di partita-verità e poi abbiamo sistematicamente perso: oggi dobbiamo far seguire alle parole anche una convincente in vasca, consapevoli dei dell'avversaria, delle nostre possibilità in linea salvezza. A questo punto è inutile stilare tabelle: cercare realizzare più punti possibili, sperando nel contempo in qualche passo falso della nostra rivale diretta, Civitavecchia o Como», afferma

Situazione squadra: chiara Ghio, squalificato, e la perdita è indubbiamente importante in quanto l'ex chiavarese ormai assunto il ruolo di titolare con certa rilevanza negli schemi impostati da Fondelli. Presenti tutti gli tradizione a kulin e compagni: negli ultimi due incontri al «Boschetto» fra Camogli e Posillipo, i napoletani non hanno ottenuto punti.

Levante tutto in ballo per il giusto verso, a Ponente anche Kontron Savona (12) e Bogliasco Arenzano (19) non possono cullarsi sugli allori. Soprattutto la squadra biancorossa di Savona ha l'assoluta necessità di uscire nel migliore periodo travagliato, il livello (dimissioni di Mistrangelo e guida tecnica della squadra affidata a Mario Scotti Galletta), sia dirigenziale (dimissioni del presidente Giuseppe Gervasio e dell'intero Consiglio direttivo).

Come uscire da questo periodo? Il sistema più efficace potrebbe essere una convincente affermazione sul Boccadoro Arenzano, alla di playoff.

Chiaramente i bianconeri di Sciarra, incuranti dei problemi altrui, punteranno ad espugnare la piscina di corso Colombo per raggiungere la posizione più per i playoff finali. A gno degli uomini presidente Casale, il tempo di cordi, del fuoriclasse Tamas Parago e il ritrovata condidi tutta la squadra, nonostante l'assenza di uomo importante come berto Del

g. s.

Calcio-dilettanti le squalifiche
Otto turni a Magro, sei a Soriano

Questi i provvedimenti disciplinari presi dal giudice sportivo della Federcalcio dilettanti. colpito l'Atletico Monteglia.

: cinque giornate di squalifica a Mascolino (Cesarana), «per offese a guardalinee e arbitro dopo la notifica dell'espulsione»; a Nardini (Cosmos), (Fossese), e Del (Lavagnese), Illiano a Fornile (Lerici). (Letimbro) e Sestri Levante).

Prima categoria: tre giornate a Mini (Usap); due a Cepello (Arenzano); a (Carlo Grasso), Lamia- (Molassana) e Ferraris Trigoso).

Seconda categoria: otto giornate a Magro (Atletico Monteglia) e sei a Soriano (Atletico Monteglia 80 mila di multa per il comportamento antisportivo pubblico. Altri provvedimenti: tre giornate a Brizzolara (Old Stars); due a Masi (Old Stars) e Stagnaro (Corte una a Vatteroni (San Cinestra) a Lupi (Sori).

Quattro squadre che potrebbero unire le proprie forze

Fusioni a Lavagna, sì o no? Gioco di proclami e smentite

La più probabile è quella fra Fossese e Cavese - L'Arenzano vorrebbe addirittura una sola società

LAVAGNA — In qualsiasi altra città che non vagna, l'argomento sarebbe risolto poco tempo: invece nel riva dell'Entella le fusioni di squadre di protesti per tendere.

La situazione, almeno per un presenterebbe complicazioni: due Promozione, Lavagnese (1913, antica e gloriosa società con problemi economici), (1978, rampante la carica propulsiva ed altre due Prima categoria apparte- frazione di Cavese con alterne fortune ma negli ultimi rinforzata dirigenti ambiziosi) e Arenzano dominata da Nereo Zuffada).

Negli anni passati di fusione si ma sempre partendo presupposto che quattro squadre erano troppe per Lavagna e per il vetusto stadio Riche la logica propendeva per Lavagnese e unite in una forte squadra puntasse all'interregionale, mentre la Promozione potesse essere l'obiettivo Arenzano-Cavese che degnamente rappresentasse la frazione balneare.

fusione (con no preavviso) tra Fossese e Cavese ha messo moto meccanismi tali da far incontrare anche Arenzano e Lavagnese. Si è così passati una situazione di stallo a una che tutti intrecciano trattative, con astio e profitto ancora tutti da stabilire. Allo stato attuale delle cose è certezza non molte.

Fossese-Cavese — I dirigenti della Cavese tengono a smentire chi sostiene che siano sorte delle improvvise difficoltà nel processo di fusione. Sandro Frugone, gruppo dirigente da sempre, sostiene: *«L'accordo con la Fossese è fatto al 99 per cento. Sono completamente prive di fondamento le voci che attribuiscono a noi della Cavese l'intenzione di fare marcia indietro. Se lascio un uno per cento di incertezza, è perché possono sorgere ostacoli imprevisti in queste delicate si. Ma se difficoltà ci saranno, saranno proposte nostri ripensamenti»*.

La conferma delle parole di Frugone il può già trovare nel nuovo organigramma che prevede Lorenzo Garibaldi (Cavese) presidente, vicepresidenti Pessagno e Bacigalupo, direttore sportivo Pattaro, allenatore Castelletti, più Marco Sivori che sarà sicuramente della partita con un incarico ancora da definire. Rimane solo da scegliere il colore delle maglie. A prima vista, gli elementi provenienti dalla sembrerebbero preponderare su quelli Fossese, ma che i mantenuto a apposizione gran parte dei loro organico (e sarà interessante vedere chi epurati), mentre i giallobl rinunceranno a qualcuno dei loro pezzi da novanta.

Un ultimo particolare fa è la un campionato mentre la non è del tutto sicura della che fusioni annunciate non portino buono?

Lavagnese-Arenzano — Ne- lo a dire: *«Potrei discutere di fusione Lavagnese solo certezze garanzia che questo è il primo passo per la fusione a quattro. Se lavoro creare a Lavagna una squadra che possa arrivare a competere con l'Entella e conquistare qualcosa di veramente importante, bene; in caso contrario accetterei, perché solo fumo negli occhi»*.

certo c'è che il direttore sportivo ha una tutto, per cui sarebbe un parco giocatori notevole nome Assorbimento, fusione o semplice scioglimento sono le ipotesi che circolano sulle dell'Arenzano: tutte e tre le soluzioni hanno eguale possibilità di andare in porto. potrebbe anche dipendere sapere se potrà o no patrocinare questa impresa.

Sanguineti

Basket, le gare del lunedì si giocano la

Sta per calare il sipario sui campionati basket, ma c'è grande attesa per gli ultimi «verdetti». L'appuntamento più importante è nel playoff-promozione della C femminile. Stasera a Spezia (ore 21) sfida bis della finale tra Bonaccorsi e Loano. Le giallorosse, in vantaggio 1-0, l'obbligo del successo per poter «bella». L'eventuale spareggio è in programma domani al palasport di Loano (grazie al miglior piazzamento di Salvini e compagne nella prima fase). Non è scattata la tedell'impianto loanese, per l'incandescente doppietta Loano-Bonaccorsi, ma solo una simpatica.

Loano si congeda stasera dal suo pubblico e dalla B2 capitando la Goriese (palasport 18,30). *«I nostri avversari, in per i playoff, molto motivati ma tenismo a chiudere con buona prova, soprattutto sul dell'impegno»*, detto il presidente Parella. Il dovrebbe presentarsi al completo. In C (ultimo turno), l'Imperia difende il quart'ultimo posto sul campo Cus Torino, confidando nella possibilità di ripescaggio. turno playoff maschili. Ospedaletti (16 punti)-Ordi (13). Domani: King Genova (4)-Alassio (6) e Cairo (8)-Sarzana Quest'ultima avrà inizio alle 17,30. Passano in prime tre.

A San Salvatore di Cogorno è nata la prima «scuderia» della

Bob car, brividi da Formula 1

Costruiti in legno o metallo, hanno i freni ad attrito - Le prossime del campionato interregionale - I successi del ligure

SALVATORE DI COGORNO — Cresce l'interesse per il Car. A S. Salvatore di Cogorno è nata la prima scuderia la Racing Pieschi che ha ottenuto, in questi primi anni di vita, numerosi successi.

«Siamo arrivati primi vent campionato italiano dell'85 migliorandoci notevolmente nell'87 con piazzamento nei primi 15. Due i successi squadra e precisamente il I Trofeo Comune e prima edizione della Nocciolatissima Mezzanego tre equipaggi ai primi tre posti», dice Giorgio Bachi, uno dei fondatori del Racing Team S. Salvatore.

Tre equipaggi che parteciperanno al campionato ligure ed italiano dell'88: Bachi-Primavori, Mella-Mella, Descalzi-Tiscornia.

La prima prova del campionato interregionale ligure, disputata il aprile, è stata la vittoria dei campioni europei Mazzoni Forti davanti a Descalzi-Tiscornia del Racing Team (8° l'equipaggio Bachi-Primavori e Mella-Mella).

Le altre del campionato Interregionale ligure disputeranno a Rolette (Torino) il 19 giugno, Isola del Cantone (Genova) il 26 giugno Nomme (Aosta) il 17 luglio, Imperia il 24 luglio, Mezzanego (Genova) il agosto a Villar Costanzo (Cuneo) il 28 settembre.

Sei le in programma per il campionato italiano e precisamente quelle S. Quirico il 22 maggio, Saveggio (Rimini) il 5 giugno, Vittorio il 19 giugno, Bologna il 3 luglio, Ne (Genova) il luglio e S. Colombano (Milano) l'11 settembre.

Queste le manifestazioni per quanto i Bob Car, i Bingoli, i Carretti ed i Carrioli, quali le differenze sostanziali i mezzi? Risponde Giorgio Bachi: *«Il Bob Car è un mezzo carenato ruote gomma e impianto frenante autonomo e si corre due. Il singolo come il Bob Car ma vi corre una sola persona. I Carretti legno o metallo e possono cuscinetti diametro massimo centimetri. I Carrioli tutti legno con solo bulloni e metallo, si in due i freni attrito e sfregamento. Queste differenze classiche fra le quattro categorie ma molte sono le particolarità che differenziano un altro»*.

I partecipare ad un campionato italiano sono limitati ai trasferimenti o *«Chiaramente la spesa maggiore ce trasferimenti le migliorie da apportare mezzo, tipo cuscinetti nuovi e più dorati carenature, implicano costi non irrilevanti. Si può migliorare anche sulle gomme e sulla leggerezza mezzo ed ogni deve essere preparato molto e secondo il fondo asfaltato predisporre del mezzo. la Formula insegna che essere programmato, ad iniziare dai più piccoli particolari»*, conclude l'anima organizzativa del Racing Team, Giorgio Bachi.

g. s.

E allo «Zegna» prime sorprese

Oggi la seconda giornata gare

di calcio

LAVAGNA — Si sono concluse le fasi interregionali campionati studenteschi basket e pallavolo. Nella pallavolo vanno alle finali nazionali Montedi programma dal 10 al 21 maggio, in dea femminile Liceo scientifico Curie di Pinerolo e i del loro scientifico di basket, successo delle ragazze Liceo scientifico Copernico di Torino su La Spezia e Cuneo i ragazzi, vittoria dell'Istituto per Geometri di Vigevano. calcio l'unica vittoria ligure: l'Istituto per geometri Colombo di Sanremo alla finali (11, 12, 13 maggio) dopo aver rato il Liceo scientifico di Carrara (3-0) e l'Istituto geometri Cavour di (3-1).

PORTOFINO — è iniziata l'ottava edizione trofeo «Ermenegildo Zeper la competizione su tre regate scafi 1or. Il mare appena increspato e il vento non forte hanno permesso ai re- di fare emergere tutta la loro classe in condizioni non ottimali per regatare. Nella classe ha vinto «Divirona» di Troublet, francese, seguito da «Otello» Migliaccio e «Bepi» di De Grassi.

prima classe ennesima vittoria stagionale per Del Bono e suo imbattibile «Capricorno». La attesissima «Elettra», una barca che dice rivoluzionaria per le caratteristiche ultramoderne di ne. Il giunta terza: il grande rivale di Giorgio Falck e il «Gula» si addirittura quinti.

Nella seconda classe vittoria di altro nome importante: Chiletti infatti primo timo- «Andelslankgn» ed preceduto «Merope» e «Faudake».

identico orario di partenza e arrivo (verso le 16).

d. n.

SELEFOR Arredamenti
PROFESSIONALITA' CORTESIA
Invita la clientela a visitare l'esposizione in C.so Mazzini 189 Albisola Capo SV Tel. 019 [illegible] dove continua fino al 4/5 la vendita con sconti reali dal 20% al 40% fino ad esaurimento delle scorte.
AFFRETTATEVI!!!
Concessionario SALVARANI
Comunicazione effettuata

Questo sabato

Calcio

Terza categoria Chiavari-Chiavari Calcio-Aurora Avis (ore Marina Giulia-Portofino (17.45); Cogornese-Riviera (17); Chiavari-Frazelli Chiappara (16.15); Né Calcio-Bistrò (15.30); Il Poggio-Lazzarin (15).

Giovanissimi provinciali: Fossese-Riva Trigoso (ore 15.30); Caperanese-Grasso (16); Rapallo-Entella (18); Sestri-Old Stars (18).

Tornei per allievi: Sampierdarenese-Multedo (ore 15); Quinto-Molassana (16.30); Albaro-Borgoratti (18); Edera-Prà Bogliasco (18.45); Pro (21.30).

Pallavolo

C2 maschile: Cooperativa-Avis Cesarana (Parco Lavagna, ore 18); VBC Foce-ST Villetta (Rapallo, 21).

C2 femminile: Nordo Lavagna-Sedos Sapienvia Dante, ore 20.30); Cap-Albisola (S. Salvatore,

D maschile: Recco 81-Acli Lavagna (ore 21)

D femminile: Uscio-S. (Uscio, ore 20.30).

Tennis

Portofino, seconda giornata Trofeo Ermene- Zegna. a- le 1or, partenza 10, arrivo previsto alle

Rugby

Chiavari, quarti di finale, seconda prova Master Tuttosport per non classificati, ore 9-18.

Pallanuoto

A1 (ore 18): Camogli-Posillipo; Recco-Fiorentia (Bogliasco); Savona-Arenzano. Serie A2 (ore 16.30): Sturla-Salerno (Albaro); Mameli-Sori (Lago Figoi).

B: Arona 83-Triestina (Genova Voltri, ore 18); Quinto-Chiavari (Albaro, 18).

Casa dell'autoradio
C.so Vigilenzoni, 64/66r - Savona
presenta:
MOTORHOME
"XXVI Giro dei Monti Savonesi"
Sabato 30 aprile dalle ore 20
In diretta tutte le classifiche, i fatti e le interviste su
RADIO RIVIERA MUSIC
... una notte di sport

NEW DANCING CA
LA PERLA
QUESTA SERA
orchestra spettacolo
E. ZILIOLI
Ingresso L. 5000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
tel. 019 504.700

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 530.602

FIORI E COLORI NEL CENTRO STORICO SAVONA
dal aprile al 1° maggio
nelle piazze e nelle vie vecchia Savona
Comune di
Camera di Savona Speciale
Cassa di Risparmio di Savona

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEI SIGNORI ALBERGATORI...
LA EXTRAFLEX MATERASSI A MOLLE...

informa che è iniziata la produzione la vendita del nuovo materasso «RIMINI» con tessuto ignifugo e materiali idonei alle direttive C.E.E.
Viene OFFERTO all'eccezionale prezzo lancio di L. 90.000 I.V.A. e trasporto compresi.
Informazioni presso il nostro deposito di zona: ALBISSOLA MARINA - Tel. 019 484.901

PALLANUOTO - Vietato perdere, pena l'esclusione dai playoff

Recco e Camogli al bivio

I biancocelesti ricevono [illegible] Florentia [illegible] particolarmente l'«ex» Horkai, i bianconeri fanno leva sull'orgoglio per superare lo scoglio Posillipo - [illegible] degli arbitri, inizi posticipati [illegible] 25 minuti?

Quindicesimo atto del massimo torneo di pallanuoto, [illegible] verdetti molto importanti [illegible] per le quattro liguri in gara: [illegible] Pontente, Borzoli Arenzano [illegible] soprattutto Kontron Savona [illegible] un periodo di tranquillità dopo varie vicissitudini, sportive e [illegible] Levante, [illegible] e Allibert Camogli puntano [illegible] successo pieno per mantenere intatte le speranze [illegible] playoff; per lo scudetto gli uomini di Formiconi, di salvezza quelli [illegible] Fondelli.

E' nel frattempo confermato lo sciopero degli arbitri con l'inizio [illegible] partite ritardato di [illegible] minuti, a [illegible] una revoca dopo l'incontro [illegible] fra [illegible] responsabili dell'Associazione arbitri (il napoletano [illegible] Stefano) e la Federazione. Motivo dello sciopero? [illegible] ritardo nel pagamento dei rimborsi spese.

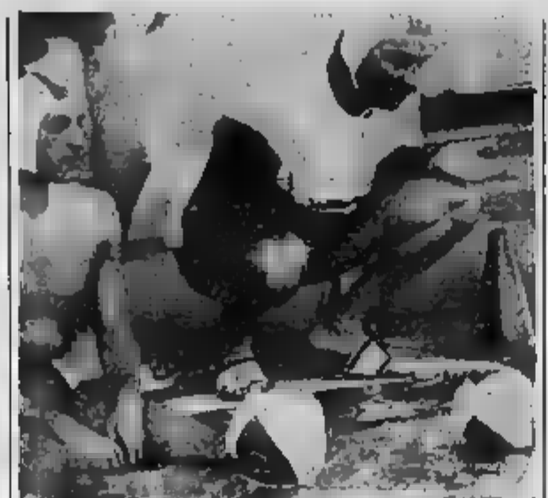
Per le [illegible] squadre a Levante di Genova. [illegible] turno [illegible] è determinante, come confermano i responsabili [illegible] due società, Enzo Brasiliano per [illegible] Recco Erg (punti 11) e «Mamo» [illegible] dell'Allibert Camogli (punti 3).

Brasiliano, general [illegible] ger del biancocelesti: [illegible] Recco, afferma: «*Quella [illegible] la Florentia (17) sarà un'autentica battaglia perchè sia [illegible] che loro cercheremo, per opposti motivi, il [illegible] pieno: loro per puntare [illegible] un miglior piazzamento [illegible] vista dei playoff, noi per concludere [illegible] in modo brillante questo campionato. I nostri [illegible] sono stati da Fondelli. Presenti tutti gli altri, con una tradizione favorevole a Van Beirum e compagni: negli ultimi due incontri al «Boschetto» fra Camogli e Posillipo, i napoletani non hanno ottenuto punti.

[illegible] a Levante [illegible] tutto fila per il giusto verso, a Ponente anche Kontron Savona (12) e Biancocelesti Arenzano [illegible] non possono certo cullarsi sugli allori. Soprattutto la squadra [illegible] Savona ha [illegible] necessità [illegible] uscire [illegible] migliore dei modi da un periodo [illegible] vagliato, sia a [illegible] tecnico (dimissioni [illegible] Mistrangelo e guida tecnica [illegible] squadra affidata a Mario Scotti [illegible] lietta), [illegible] dirigenziale (dimissioni del presidente Giu[illegible] e dell'intero Consiglio direttivo).

[illegible] unire [illegible] questo periodo [illegible] sistema più efficace potrebbe [illegible] una convincente affermazione sul [illegible] rocciori Arenzano, [illegible] va linfa [illegible] speranze [illegible] playoff scudetto.

Chiaramente i biancoverdi di [illegible] incuranti [illegible] [illegible] bleni altrui, punteranno ad espugnare la piscina [illegible] corso Colombo per raggiungere la posizione più ottimale per i playoff finali. [illegible] dar sostanza [illegible] speranze degli [illegible] mini del presidente Casale, il recupero, a tempo [illegible] record. [illegible] fuoriclasse Tamas Farago e la ritrovata [illegible] [illegible] tutta la squadra, nonostante l'assenza di [illegible] uomo importante come Roberto Del Gaudio.



Savona. A [illegible] La Cava e il [illegible] tecnico [illegible] Ravi Kontron, Scelfi Galletta; in acqua: Zunino e Gagliardo

traguardi, ugualmente importanti, e con un match decisivo davanti, è l'Allibert Camogli: alle 18 i bianconeri [illegible] Fondelli scenderanno in [illegible] «grande», quei Martines Posillipo (20) che proprio sabato scorso ha agganciato [illegible] classifica, sul secondo gradino. I cugini [illegible] Napoli.

«*Non possiamo certo pensare di battere il Posillipo sul piano della classe pura, [illegible] nostra riscossa deve iniziare proprio [illegible] questa difficile partita. Troppe volte in passato [illegible] è partito di partita-verità e poi abbiamo sistematicamente perso: oggi dobbiamo far seguire alle parole anche una convincente [illegible] voce, consapevoli del valore dell'avversaria, [illegible] coscienti della [illegible] possibilità [illegible] tema di salvezza. A questo punto è inutile stilare tabelle: dovremo cercare di realizzare più punti possibili, sperando nel contempo in qualche passo falso delle nostre rivali dirette, Ci[illegible] a Como*», afferma mister Fondelli.

Situazione squadre: [illegible] cherà ancora Chio, squalificato, e la perdita è indubbiamente importante in quanto l'ex chiavarese aveva ormai [illegible]into il ruolo di titolare [illegible] con una certa rilevanza tattica negli [illegible] impo-

Quattro squadre che potrebbero unire [illegible] proprie forze

Fusioni a Lavagna, sì o no? Gioco di proclami e smentite

La più probabile [illegible] quella fra Fossese [illegible] Cavese - L'Arenelle vorrebbe addirittura una sola società

LAVAGNA — [illegible] qualsiasi altra città che [illegible] Lavagna, l'argomento [illegible] in poco tempo: [illegible] Comune sulla riva sinistra [illegible] anche [illegible] di squadre di [illegible] pretesti per [illegible] tacciare.

La situazione, almeno per [illegible] osservatore esterno, [illegible] presenterebbe complicazioni: Lavagna [illegible] due società in Promozione, Lavagnese (1912, [illegible] e gloriosa [illegible] cietà con problemi [illegible] ci), Fossese (1978, rampante ma con la carica propulsiva forse esaurita). [illegible] altre due in Prima categoria appartenenti [illegible] [illegible] Cavi, [illegible] fortune [illegible] negli ultimi tempi rinforzata da dirigenti [illegible] [illegible] Arenelle [illegible] retta [illegible] decennata da Nereo Zuffada).

Negli anni passati, di fusione si era chiacchierato molto ma sempre partendo [illegible] presupposto che quattro squadre erano troppe [illegible] Lavagna e (per il [illegible] [illegible] che la logica propendesse per Lavagnese e Fossese unite in [illegible] forte squadra che [illegible] all'interregionale, mentre la Promozione potesse [illegible] l'obiettivo [illegible] una Arenelle-Cavese che degnamente rappresentasse la [illegible] balneare.

La annunciata [illegible] [illegible] un anno di preavviso) tra Fossese e Cavese [illegible] [illegible] in moto meccanismi tali [illegible] far incontrare anche Arenelle e Lavagnese. Si è così passati [illegible] una situazione di stallo a una che [illegible] intrecciano trattative. [illegible] esito è [illegible] profitto ancora tutti da stabilire. Allo stato attuale delle cose, [illegible] non sono molte.

Fossese-Cavese — I dirigenti della Cavese ci tengono a smentire chi sostiene [illegible] siano sorte della improvvisa difficoltà [illegible] processo di fusione. [illegible] Frugone, nel gruppo dirigente [illegible] sempre, sostiene: «*L'accordo con la Fossese è fatto al 99 per cento. Sono completamente prive di fondamento le voci che attribuiscono a noi della Cavese l'intenzione di fare marcia indietro. [illegible] lucio un velo [illegible] [illegible] incertezza, il perchè [illegible] possono sorgere ostacoli imprevisti in questa delicata fase. Ma se difficoltà ci saranno, non saranno certo provocate da nostri ripensamenti*».

La conferma delle parole di Frugone si può già trovare nel nuovo organigramma che prevede Lorenzo Garibaldi (Cavese) presidente, vicepresidenti Pessagno e Scaglialupo, direttore sportivo Pattaro, allenatore Castelletti, più Marco Silvori che sarà sicuramente [illegible] della partita [illegible] incarico [illegible] da definire. Rimane solo [illegible] scegliere il colore delle maglie. A prima vista, gli elementi provenienti [illegible] Cavese sembrerebbero prepondenare su quelli della Fossese, ma si sa [illegible] i rossoneri [illegible] a disposizione [illegible] parte del loro organico (è [illegible] interessante vedere chi [illegible] epurati), mentre i giallobl rinuncieranno a qualcuno dei loro pezzi da novanta».

Un ultimo particolare che [illegible] è che la [illegible] ha giocato un campionato sottotono, mentre la Fossese non è ancora [illegible] tutto sicura [illegible] che [illegible] fusioni annunciate non portino buono?

Lavagnese-Arenelle — [illegible] reo Zuffada [illegible] lo [illegible] a [illegible]: «*Potrei discutere [illegible] fusione con la Lavagnese solo se mi venisse garantito che questo è il primo passo per la fusione a quattro. [illegible] lavoro per creare a Lavagna una squadra che possa arrivare a competere con l'Entella e conquistare qualcosa di veramente importante. bene, io [illegible] contrario non accetterei, perchè sarebbe solo fumo negli occhi*».

[illegible] che il direttore sportivo dell'Arenelle ha una mezza intenzione [illegible] tutto, per cui ci [illegible] un paio giocatori di notevole valore sul mercato. Assorbimento, fusione o semplice scioglimento sono le ipotesi [illegible] circolano sulle sorti dell'Arenelle: tutte e tre le soluzioni hanno eguale possibilità di andare in porto. Molto potrebbe anche dipendere [illegible] sapere se l'amministrazione comunale potrà o no patrocinare questa impresa.

Danilo Sanguineti

Basket, le girls del Loano si giocano la B

Sia per calare il sipario sui campionati basket, ma c'è grande attesa per gli ultimi «verdetti». L'appuntamento più importante è nei playoff-promozione della C femminile. Stasera a Sperla (ore 21) sfida bis della finale tra Bonaccorsi e Loano. Le giallorosse, in avantaggio per 1-2, hanno l'obbligo del [illegible] per poter accedere alla «bella». L'eventuale spareggio è in calendario al palasport di Loano (grazie al miglior piazzamento di Salvini e compagne nella prima fase). Non è scattata la tensione [illegible] dell'impianto loanese, per l'incandescente dopopartita di Loano-Bonaccorsi, ma solo ammenda.

La formazione maschile [illegible] Loano si congeda stasera dal suo [illegible] a della B3 ospitando [illegible] (palasport [illegible] «J [illegible] avversari, [illegible] corsa per i playoff, [illegible] molto [illegible] sui [illegible] tentano a chiudere [illegible] uno [illegible] prova, soprattutto sul piano dell'impegno», [illegible] detto il presidente Parella. Il Loano dovrebbe presentarsi al completo. In [illegible] maschile (ultimo turno), l'imperia difende [illegible] quart'ultimo posto sul [illegible] del Cus Torino, [illegible] nella possibilità di [illegible] ripe[illegible]. [illegible]imo turno dei playoff maschili. Oggi: Ospedaletti (10 punti)-Crdd (12). Domani: King Genova (4)-Alassio (8) e Cairo (6)-Sarzana (6). Quest'ultima gara avrà inizio alle 17.30. Passano in D le prime tre.

A San Salvatore di Cogorno è nata la prima «scuderia» della zona

Bob car, brividi da Formula 1

Costruiti in legno [illegible] metallo, hanno i freni ad attrito - Le prossime gare [illegible] campionato interregionale - I successi [illegible] team ligure

SAN SALVATORE [illegible] COGORNO — Creare l'interesse per il Bob Car. A S. Salvatore di Cogorno è nata [illegible] [illegible] scuderia [illegible] sono, [illegible] Racing [illegible] Pieschi che ha ottenuto, [illegible] questi primi tre anni [illegible] vita, numerosi successi.

«*Siamo arrivati nei primi venti al campionato [illegible] dell'86 migliorandoci notevolmente nell'87 con un piazzamento nei primi 15. Due i successi di squadra e precisamente il I° Trofeo Comune di Moconesi e la prima edizione della Nocciolissima di Mez[illegible]o con tre equipaggi ai primi tre posti*», dice Giorgio [illegible], uno dei [illegible] fondatori [illegible] Racing Team S. Salvatore.

Tre gli equipaggi che parteciperanno [illegible] campionato ligure ed italiano [illegible] Bachi-Primavori, Melis-Melis, Descalzi-Tiscornia.

La prima prova del campionato interregionale ligure, disputata il 24 aprile, si è [illegible] con [illegible] vittoria dei campioni europei Mazzoni-[illegible] [illegible] Forti davanti a Descalzi-Tiscornia [illegible] Racing Team (5° l'equipaggio Bachi-Primavori e 6° Melis-[illegible].

Le altre prove [illegible] campio[illegible] interregionale ligure [illegible] disputeranno a Roletto (Torino) il 12 giugno, Isola [illegible] (Genova) il 26 giugno, Nomme (Aosta) il 17 luglio, Imperia il 24 luglio, Mezzanego (Genova) il 28 agosto a Villar S. Costanzo (Cuneo) [illegible] [illegible].

Sei le gare in [illegible] per il campionato italiano e precisamente quelle di Serra [illegible], Quirico (Ancona) il 22 [illegible], Saveggio (Rimini) il 5 giugno, Vitino (Pistoia) il 19 giugno, Bologna il 3 luglio. Ne (Genova) il 31 luglio e [illegible]. Colombano (Milano) l'11 settembre.

Queste le manifestazioni per quanto concerne i [illegible]5 Car, i Gingoli, i Carretti ed i [illegible], ma quali [illegible] differenze sostanziali fra i vari [illegible] Risponde Giorgio [illegible]: «*Il Bob Car è un mezzo [illegible] carenato con ruote di gomma e impianto frenante autonomo e si [illegible] in due. Il singolo è come il Bob Car ma ci corre una [illegible] persona. I Carretti sono in legno e metallo e possono [illegible] carrinetti con diametro massimo di 25 centimetri. I Carrioli sono tutti in legno con solo bulloni e viti in metallo, si [illegible] in due ed i freni sono ad attrito e sfregamento. Queste le differenze classiche fra le quattro categorie ma molte sono le particolarità che differenziano un mezzo da un altro*».

I costi per partecipare [illegible] un campionato italiano sono limitati [illegible] [illegible] trasferimenti o altro? «*Chiaramente le [illegible] maggiore ce ne trasferimenti ma anche le migliorie [illegible] apportare [illegible] mezzo, tipo cuscinetti nuovi e più [illegible] derni [illegible] carenature, implicano costi [illegible] irrilevanti. Si può migliorare anche sulle gomme e sulla leggerezza del [illegible] ed ogni percorso [illegible] essere preparato con molta cura e secondo [illegible] fondo asfal[illegible] predisporre un diverso assetto [illegible] mezzo: la Formula 1 insegna che [illegible] [illegible] essere programmato, ad iniziare [illegible] più piccoli particolari*», conclude l'anima organizzativa del Racing Team, Giorgio Bachi.

g. c.

[illegible] la squalifiche
Otto turni a Magro, sei a Soriano

Questi i provvedimenti disciplinari presi [illegible] giudice sportivo [illegible] dilettanti. Particolarmente colpito l'Atletico Monegilia.

[illegible]ine: cinque giornate di squalifica a Mascolino (Ceparana), «per offese a guardalinee e arbitro dopo la notifica dell'espulsione»; [illegible] a Nardini (Cosmos), [illegible] (Fossese), Massari e Del Soldato (Lavagnese), Iliano G. e Fornie (Lerici), Viaggi (Lunense) e Benti (Sestri Levante).

[illegible] categoria: tre giornate a Mori (Cap); due a Cepello (Arenelle); una a Cristalli (Carlo Grasso), Lamue[illegible] (Molassana) e Ferraris (Riva Trigoso).

Seconda categoria: otto giornate a Magro (Atletico Monegilia) e sei a Soriano (Atletico Monegilia). All'Atleti[illegible] Monegilia [illegible] mila [illegible] multa per il comportamento antisportivo del pubblico. Altri provvedimenti: tre giornate a Brizzolara (Old Stars); due a [illegible] (Old [illegible] e Stagnaro (Corte Ei); una a Valtaroni (San [illegible] Ginestra) e Lupi (Sori).

VELA - Sulle acque di Portofino

E nello «Zegna» prime sorprese

Oggi la seconda giornata di gare

PORTOFINO — Si [illegible] ziata ieri l'ottava edizione del trofeo «Ermenegildo Ze[illegible]», la classica competizione imperniata su tre regate per scafi 5or. Il mare appena increspato e il [illegible] [illegible] permesso ai velisti di [illegible] emergere tutta la loro [illegible] in condizioni non ottimali per regatare. Nella classe A [illegible] vinto «Divirona» di Troublet, francese, seguito da «Otello» di Migliaccio e «Bepi» di De Grassi.

Nella prima classe ennesima [illegible] [illegible] [illegible] Riccardo Del [illegible] [illegible] suo imbattibile «Capricorno», la [illegible] «Elettra», [illegible] barca che [illegible] dice rivoluzionaria [illegible] [illegible] caratteristiche ultramoderne di costruzione, è giunta terza; il grande rivale di Del Bono Giorgio Falck e il [illegible] «Gula» si [illegible] piazzati addirittura quinti.

Nella seconda classe vittoria [illegible] un altro [illegible] importante: Tommaso Chieffi [illegible] infatti giunto primo [illegible] nando «Andelantanken» [illegible] ha preceduto «Meropa» e «Faydake».

[illegible] seconda regata con identico [illegible] di [illegible] ([illegible] 9,30) e di arrivo (verso le 16).

d. s.

[illegible]
[illegible] calcio in finale i sanremesi

LAVAGNA — Si [illegible] le [illegible] interre[illegible] [illegible] campionati [illegible] di [illegible] basket e pallavolo. [illegible] pallavolo vanno alle finali nazionali di Montecatini, in programma dal [illegible] [illegible] maggio, [illegible] femminile del Liceo scientifico Curie di Pinerolo e i ragazzi del liceo scientifico Cattaneo di Torino.

Nel basket, [illegible] delle ragazze del Liceo scientifico Copernico [illegible] Torino su La Spezia e Cuneo. Fra i ragazzi, vittoria dell'Istituto [illegible] Geometri di Vignevano.

Nel calcio l'unica vittoria ligure: l'Istituto per geometri Colombo [illegible] Sanremo accede alla finale di Gorizia (11, 12, 13 [illegible] dopo aver supe[illegible] il Liceo [illegible] di [illegible] [illegible] e l'Istituto per geometri Cavour [illegible] (2-1).

SELEFOR Arredamenti
PROFESSIONALITA' CORTESIA
Invita la clientela a visitare l'esposizione in Via Mazzini [illegible] Albisola Capo SV Tel. 019-[illegible]
Aperto continuo fino al 4/5
In vendita con sconti reali dal 25% al 45% fino ad esaurimento delle scorte.
AFFRETTATEVI!!!
Finanziamenti rateali fino a 36 mesi senza cambiali
Concessionario SALVARANI
Comunicazione effettuata

Questo sabato

[illegible]

Serie categoria Chiavari: Chiavari Calcio-Aurora Avis (ore 14,30); Marina Giulia-Portofino (17,45); Cogornese-Riviera (17); Vecchia Chiavari-Fratelli Chiappara (16,15); Né Calcio-Bistrò (15,30); Il Poggio-Lazzarin (15).

Giovanissimi provinciali: Fossese-Riva Trigoso (ore 15,30); Caperanese-Carlo Grasso (16); Rapallo-Entella (16); Sestri-Old Stars (16).

Torneo [illegible] di Recco per allievi: Sampierdarenese-Multedo (ore 15); Quinto-Molassana (16,30); Albaro-Borgoratti [illegible] Edera-Pra Boglasco (19,45); [illegible] Recco-Arenzo (21,30).

Pallavolo

Cf maschile: Cogoletto-Avis Ceparana (Parco Lavagna, ore 18); VBC Foce-ST Villetta (Rapallo, 21).

Cf femminile: [illegible] Lavagna-Sedes Sapienline (Palestra [illegible] via Dante, ore 20,30); Cap-Albisola [illegible] Salvatore, 18).

D maschile: Recco [illegible] Acli Lavagna (ore 21)

D femminile: Uscio-S. Siro (Uscio, ore 20,30).

[illegible]

Portofino, seconda giornata [illegible] del Trofeo Ermenegildo Zegna. Riservato alle [illegible] classi 5or, partenza alle 10, arrivo previsto alle [illegible].

[illegible]

Chiavari, quarti di finale, seconda prova Master Tuttosport per non classificati, ore 9-16.

Pallanuoto

[illegible] (ore 16): Camogli-Posillipo; Recco-Florentia (Boglasco); Savona-Aren[illegible]. Serie A2 (ore 15,30): Sturla-Salerno (Albaro); Mameli-Sori (Lago Figoi).

B: [illegible] 85-Trastina (Genova Voltri, ore [illegible] Quinto-Chiavari Nuoto (Albaro, 16).

Casa dell'autoradio
C.so Viglienzoni, 64/66r - Savona
presenta:
MOTORHOME
"XXVI Giro [illegible] Monti Savonesi"
Sabato 30 aprile dalle [illegible] 20
In diretta tutte le classifiche, i fatti e [illegible] interviste su
RADIO RIVIERA MUSIC
... una notte di sport

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
QUESTA SERA orchestra spettacolo
E. ZILIOLI
Ingresso L. 5000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE tel. 019 504.788

Informatilia
ISTITUTO NAZI[illegible]LE
CONTROLLI [illegible] INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 811.020 - [illegible]

FIORI E COLORI NEL CENTRO STORICO SAVONA
[illegible] 29 aprile [illegible] 1° [illegible] nelle piazze e nelle [illegible] vecchia [illegible]
Comune di Savona
Camera [illegible] commercio di Savona Azienda Speciale [illegible] di Risparmio [illegible] Savona

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEI SIGNORI ALBERGATORI...
LA EXTRAFLEX SRL MATERASSI A MOLLE...

informa che è iniziata la produzione e la vendita del nuovo materasso «RIMINI» con tessuto ignifugo e materiali idonei alle direttive C.E.E.
Viene OFFERTO all'eccezionale prezzo lancio di L. 90.000 I.V.A. [illegible] trasporto compresi.
Informazioni presso [illegible] nostro deposito di zona: ALBISSOLA MARINA - Tel. 019 484.901

RALLY - Parte stasera la ventiseiesima edizione del Giro dei Monti Savonesi, seconda prova della Coppa Italia

La notte dei bolidi

Il via da Albenga - La prima partenza alle 22,16 - In gara 160 equipaggi, divisi in dodici classi - Orari e passaggi - Le «speciali» - Conclusione domani verso le 9

Gabriele Noberasco impegnato con la sua Alfa 75. Il pilota albenganese è tra i favoriti (Tel.)

parte: 160 equipaggi daranno vita da stanotte alle alla 20ª edizione del Giro Monti Savonesi, rally seconda prova Coppa rally nazionali. In palio anche la 6ª Coppa Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, per la manifestazione indetta dall'Aci di Savona e a cui collaborano Autotime Savona, Pro loco Albenga e gli assessorati allo Sport e Turismo del Comune ingauno.

Il programma — le classi in gara, di gruppo N e altrettante di gruppo A. La partenza verrà data da Albenga, in piazza Corridoni. L'ingresso delle auto al parco-partenza inizierà alle 18. Il primo concorrente partirà alle 22,16. La conclusione del rally (lunghezza totale oltre chilometri) è prevista attorno le 9 di domani mattina.

I passaggi — Si comincia con il lungo trasferimento (54 km) da Albenga a Le vetture toccheranno anche Leca, Alassio sul Neva, Zuccarello, Erli, Garessio e Sagnasco.

La prima «speciale» parte dal Colle del Giovetti (ore 23,44), a Caragna, trasferimento, poi, verso Borgo al Murialdo. «speciale» alla Deserto 0,25), spostamento verso Millesimo e Osiglia per un nuovo controllo orario. Il Colle Melogno lestro successiva prova speciale (ore 1,01), mentre a Bardineto, alle ore 1,37, inizierà la mezz'ora di riordinamento.

Seconda parte di con via alle 2,07: da Bardineto ai piedi del Colle dello Scravaion, per l'inizio della quarta «speciale», e ripeteranno quindi trasferimenti e prove speciali nella prima parte: Giovetti (ore 3,37), Deserto (4,18), Melogno (4,54) e Scravaion (5,37) Infine, verso Albenga, attraverso Castelvecchio di Rocca Barbena e Leca.

Le «speciali» — La prima, alla del Giovetti, è di circa 10 chilometri, prevede salita piuttosto tortuosa, una parte centrale in rapida discesa, e un finale ricco di tornanti. ca anche la donna del Deserto. Salita molto stretta, percorso con grado di far selezione e finale in discesa tutto da guardare la gioia degli spettatori. Terzo tratto cronometrato, quello del Melogno: partenza dal centro di Osiglia, una parte iniziale veloce tornanti, fase centrale e da correre ampia, in gran parte all'interno di un grande bosco.

La seconda parte del rally inizia con lo Scravaion. Come al Deserto, si tratta di uno degli appuntamenti classici solo vonesi, ma del rallismo nazionale e internazionale, sendo anche una prova del «Sanremo». Salita velocissima fino allo scollinamento da dove inizia discesa che impone a piloti e navigatori continui cambiamenti di ritmo. Queste quattro prove verranno poi ripetute stesso ordine dai concorrenti.

I favoriti — Il più atteso sicuramente Noberasco, albenganese, che si presenta col navigatore Massimo Cerrai, alla guida di un'Alfa Romeo 75, 6 cilindri di 3 mila centimetri cubici di cilindrata. Dice Noberasco: «Correre in casa è per me una grande soddisfazione. Sarebbe ipocrita se non pensassi alla vittoria. Ma ogni corsa, per ben preparata che sia, nasconde mille insidie. E poi, non dimentichiamo gli avversari, tutti bravi e agguerriti».

dovrà guardarsi soprattutto vincitore del Rally Palme (la prova di Coppa Italia), l'imperiese Duberti la Peugeot 205 Gti, che in coppia con la se Lucia Dominoni.

Da d'occhio anche i fratelli Chiossi Bordighera con la Sierra Cosworth, la auto che verrà affidata a monregalese Barel, il quale farà coppia con l'esperto De Mela, e sarà sensazionale un cliente per tutti. Non è da escludere un inserimento ai vertici della Lancia Delta integrale del bravo imperiese Bavaro (navigatore il Sanfrancesco), e del Bianco.

strada di casa — Su 160 partenti, i liguri ovviamente la maggioranza e non è facile addentrarsi in previsioni. Comunque, ci sono da ricordare Guido Prete e il giovane cellese Cianci con la Gt Turbo, Sandro Brugati e il mese Bianchi con la Delta Integrale, Del Bono di Millesimo e Guastavino Savona con la Kadett Gsi.

Di buon Alfasud del Vincenzi e Malacarne, da rilevare la presenza dei portacolori Riviera del Fiori: Giambernardino, Mostardini, Bravata e Brupa.

Ha coordinato la preparazione questo 28° Rally dei Monti Savonesi Vincenzo Zecchino, che con la consueta esperienza e professionalità ha allestito una gara all'altezza delle migliori tradizioni. Il direttore sempre Cesare Leone, sportivi sono Pellicioni, Berruti, Rossi, Ferraris e Putzu. Quelli tecnici, Fogazzi, Zordo, Presia, Marchese e Adamo. I diretti Bandelli.

20,30 su radio Liguria e «103 Sanremo», in diretta, «La notte del rally», per seguire per minuto.

Roberto Baglietto

Piloti e vetture, ecco l'elenco completo

1) Noberasco-Cerrai, Team Bora, Alfa 75 V6
2) Chiossi-Chiossi, Del Fiori, Sierra
3) Deberi-Dominoni, Meteco, 205 GTI
4) Bavaro-Sanfrancesco, Tre Torri, Delta Int.
5) Melotto-Fresco, Imperia Corse, R5 GT Turbo
6) Sarni-Demela, Meteco,
7) Novello-Cavallieri, Meteco,
8) Seglietto-X, Imperia Corse, Uno
9) Granda,
10) Bianco-X, Meteco, Delta 4WD
11) Dal Prete-X, GT
12) Cavaliere-Ravera, Provincia Granda, Turbo
14) Primo-Pagani, Riviera, Uno Turbo
15) Daniele-Daniele, Provincia Granda, GT Turbo
16) Bonamini-Dotti, BMW M3
17) Sartotto-Ferrero, Provincia Granda, R5 GT Turbo
19) Riviera-D'Angelo, Comerio, GSi
20) D'Ambra-Scanavino, Settimo Corse, Kadett GSi
21) Orlando-Botto, Vecchia GSi
22) Chiappari-Chiappari, Torri,
23) Rocchieri-Abate,
24) Verna-Benente,
25) Cafieri-Magliano, R.C. Millesimo, Manta
26) Scotto-Farodi, Tre Torri,
27) Veglio-Colla, Supergara, GTI
28) Contardi-Dutto, R.C. Provincia Kadett GSi
29) Team,
30) Team, GTI
31) Oriolano-Andreoni, Manta
32) Viglino-Tortarolo, 130
33) Ghirelli-Mauricio, Tre Torri, Alfa
34) Masetti-Rostia, City Corse, Kadett GSi
35) Brugati-Cianci, Delta Int.
36) Sport Racing, Delta
37) Dellatorre-Dadone, R.C. Provincia Granda, Delta, Int.
38) Orengo-Ardissone, Imperia R5 GT Turbo
39) Rossi-Rossi, Riviera, R5 GT Turbo.
40) Magliano-Fontani, Tre Torri, R5 GT Turbo
41) Torsello-Tortello,
42) Bianchi-Sosma, City Corse, Delta Int.
43) Cereghino-Torregiani, Grifone, R5 GT
44) Vadalà-X, Tre Torri, Sierra
45) Cianci-Ceriasta, Vecchia Savona, R5 GT
46) Pisi-Alberti, City Corse, GT Turbo
47) Garuti-Cortese, Escort RS
48) Damiano-Ravera, Provincia Granda, GT Turbo
49) Gallinaro-Carda Rigo, R11 Turbo.
50) Acquarone-Odasso, Delta 4WD
51) Lanza-Mallarino, Escort RS
52) Chiandrero-Magliano, Grifone, Uno Turbo
53) Bracco-Monelli, Ponente Corse, R5 GT Turbo
54) Artemio-Lipari, Del Fiori, Delta Int.
55) Biglo-Moro, GT Turbo
56) Benedettelli-Valpreda, Junior Racing, GT Turbo
57) Bruno-Silvestri, Fiori, R5 GT Turbo
59) Pizzuto-Ispulla, Grifone, Uno Turbo
60) Cortese-Amante, Del Fiori, 309 GTI.
70) Artuso-Artuso, Provincia Granda, 205 GTI
71) Garra-Gandolfo, Grifone, 205 GTI
72) Ameglio-Baggero, Imperia Corse, 205 GTI
73) Malacarne-Rambado, Torri, Kadett
74) Delbono-Bocchieri, R. C. Millesimo,
75) Guastavino-Cerboni, Riviera, GSi
76) Mella-Geminian, Kadett GSi
77) Dondero-Petronilli, City Corse, GSi
78) Grifone, 309 GTI
79) Valetto-Tagliafico, Riviera, Kadett GSi
80) Petrazzoni-Coppone, Corse, Kadett
81) Vannetiello-Particelli, Genovesi, Kadett GSi
82) Gubbo-Rigo, 205 GTI
83) Baracco-Marrese, Imperia Corse, 205 GTI
84) Dami-X, Ponente Corse, Ritmo 130
85) Bodo-Lanternino, Emilmotor, 205 GTI
86) Lombardi-Balardi, Star Racing, 205 GTI
87) Imperia Corse, Ritmo
88) Manfena-Marinetto, Bagnolo Corse, Ritmo 130
89) Fosso-Ganora, DA.MA. Racing, GTI
90) Borgna-Pitonzo, Ritmo 130
91) Boggero-Fusca, Provincia Granda, 205 GTI
92) Bosso-Pesce, Tre Torri, Ritmo
93) Gigliosi-Scaramazza, Riviera, Kadett GSi
94) Repetto-Bocca, Riviera, 205 GTI
95) Clrio-Armellino, R.C. Millesimo, Alfasud
96) Giamberardino-X, Del Fiori, 205 GTI
97) Vincenzi-De Vecchia Savona, Alfasud
98) Malacarne-Cana, Tre Torri,
99) Cooterno-Conterno, Grifone, Ritmo 105.
100) Magro-Repetto, Alfasud
101) Albini-X, Tre Torri, Samba Rally
102) Delle Piane-Gangi, Samba Rally
103) Pagano-Morando, 70
104) e, Valli Genovesi, GTI
105) Mostardini-Vetrando, Fiori, GTI
106) Pizzo-Canobbio, Tre Torri, 205 GTI
107) Lanteri-Lanteri, Ponente Corse, 205 GTI
108) Colombo-Gazzo, Valpolcevera, 205 GTI
109) Del Fiori, 205 GTI
110) Bertagna-Ferrando, Valli Genovesi, 205 GTI
111) Pr -Gallo, 205 GTI
112) Rocca-Galda, 205 GTI
113) Bianco-Mondino, Vecchia Savona, 205
114) Milano-Verri, Junior Racing, 205 GTI
115) Margaria-X, A
116) Tasso-Guiglia, R. C. Millesimo, A 112
117) Panelli-Magliano, A 112
118) , Imperia Corse, A
Balestra-Melotto, Tre Torri, 112
120) Siri-Santini, 112
121) Grassi-Pasquali, 112
122) Guidi-Arnaldi, A 112
A
124) Lava-Rosso, Riviera, A 112
125) Poliero-De Castelli, A 112
Oliva-X, A 112
127) Gallo-X, A 112
Seghesio-Rubbia, A 112
Tomeo-Pennisi, Corse, A 112.
Manziardini-Zambelli, Autonave Sport, Sport
131) Imperia Corse, Corsa.
132) Lorito, Grifone, Corsa
133) Crespidi-Rossi, Ponente Corse, Corsa
134) Giordano-Siffredi, Imperia Corse, Corsa
135) Lanza-Lanza, Corsa
136) Rubino-Haverdito, R.C. Millesimo,
137) Elena-De Imperia Corse, Corsa.
138) Scarpenti-Morgani, Valli Genovesi, Corsa
139) Patrone-Zicconi, Samba Rally.
140) Marchisio-Roberi, Corsa
141) Fantano-Russo,
142) Bovone-Borreani, Valli Genovesi, Corsa
Pisano-Tomaghello, Riviera, Corsa
144) Orengo-Simone, Imperia Corse, Corsa
145) Friona-Pellegrino, Tre Torri, Corsa
146) Pera-Pacini, Imperia Corse, Corsa
147) Semiddi-De Maestri, Torri, Corsa
148) Borra-Schiaffino, Genovesi, Sport
149) Cornero-Carlovarino, Riviera, Corsa.

Duberti, su Peugeot 205 Gti, vincitore del rally delle Palme

150) Albini-Moretti, Tre Torri, 112
151) Pisano-Melini, Imperia Corse, A
Cristiano-Cuppari, Imperia Corse, A
153) -Cardone, Imperia Corse, 112
154) Esp rrizzano, Imperia Corse, A 112
Arculi-L aro, Ponente Corse, A 112
156) Toselli-Doria, Grifone, A 112
157) Agnello-Ferrero, Provincia Granda, A 112
158) Lobello-Torello, A 112
159) Richieri-Loffredo, Ponente A 112
170) Salvadè-Saveri, Valpolcevera, 112
171) Marcialis-Murdolo, Pianezza Corse, A 112
172) Marcacini-Pianna, Racing Team Obino
173) Borgogno-Costantino, R.C. Provincia Granda, A 112
174) Canobbio-Diotto, A 112
Lamberti-Verducci, Ponente Corse, 112
176) Calcabe-Magliano, Supergara, A 112
177) Cervetto-Bruzzone, A 112
178) Dalmasso-Dalmasso, Provincia Granda, 112
179) Molinaris-Molinaris, Torrazza, A 112.
180) Fedeli-Novello, Riviera, A 112
181) Gazzarino-Grossi, Imperia Corse, 112
182) Pittaluga-Ascheri, Imperia Corse, 112
Chierico-Cerri, Colombi R.T., R5 GT Turbo
184) Garziano-Terrile, Grifone, Ritmo 130
185) Brunengo-Regis, Imperia Corse, A 112
Alocci-Carasco, A 112
187) Tommasino-Peppa, Ponente Corse, Ritmo 130
188) Carella-X, Star Racing, Delta Int.

TRIAL - Domani si disputa la seconda prova del campionato regionale

A Loano le moto «ecologiche»

— Seconda prova del campionato regionale di Trial, domani sulle colline di Loano. La è organizzata dal Motoclub Loano e dal Comune, Moto Sport.

Spiega Renato Casanova, presidente : «*La sicuramente interessante sul piano tecnico-sportivo. E' anche un'occasione per avvicinare molti giovani a questa disciplina che, contrariamente a quanto molti pensano, non è pericolosa*». Prosegue: «*Il trial è essenzialmente uno sport di abilità e regolarità, non corre, ma è invece importante fare le prove speciali mai mettere i piedi a terra per tenersi in equilibrio*». Sono complessivamente otto le «speciali» previste un percorso di 12 chilometri. La classifica verrà stilata in base alle penalità: i speciali devono mettere i piedi a terra se vogliono avere punti di demerito. Appoggiarsi anche una sola volta può essere determinante per la classifica finale.

Nel Trial le doti di equilibrio sono più importanti della velocità

Il scelto Motoclub, e consulenza Guardia e dal Comune è molto interessante. Il primo concorrente partirà alle 10 e un minuto dall'area il Palazzetto dello sport. I 12 chilometri delle prove speciali, oltre i trasferimenti, sono previsti attraversando San Dunstano, Cantollari, Bric Cinque Alberi, località Fusetti, zona cartiera a frazione Verdi. L'arrivo fra le 16,30 e le 17,30) è previsto invece a Santa Libera.

Gli iscritti sono già 55 a ieri, ma è probabile che alla fine aumenteranno i 100 in quanto sarà di iscrizione anche domani mattina, prima partenza in g a liguri, ma sono piloti anche da Piemonte, Val d'Aosta e altre regioni.

Concludono gli organizzatori: «*Sono molti coloro che criticano questo tipo manifestazione perché ritengono che arrechi danni all'ambiente. Il Trial, invece, come altre discipline, proprio per sue caratteristiche, è sport rispettoso della natura. Ar , rammarichi molto contenuta grazie soprattutto alle basse previste*».

a. r.

FUORISTRADA - Gli appassionati la possibilità di seguire nuove specialità

E la Liguria scopre il «Marathon»

Il primo appuntamento è il «rally dei Fiori»

SANREMO — Una quarantina di moto e una ventina di auto — tutte fuoristrada — protagoniste, da martedì a venerdì, del 3° «Rally Fiori», un rally-marathon, organizzato dalla «Rac» di Alassio con la collaborazione dell'Automobile Club e del Moto Club Sanremo.

competizione si snoderà nell'entroterra della riviera di ponente proponendo, come dicono gli slogan ufficiali, la cosiddetta «avventura italiana».

Il via lunedì e martedì con le verifiche tecniche sul lungomare Vittorio Emanuele, pomeriggio il primo e spettacolare prova speciale sulla spiaggia dell'Imperatrice, delle più della città dei fiori, che servirà a delineare lo schieramento partenza giorno successivo. Poi le tappe: la Sanremo-(mercoledì), la Sanremo-Albenga (giovedì), la Albenga-Pieve Teco-Sanremo (venerdì).

La formula quella «road book» segreto: il percorso varie prove verrà ai concorrenti solo pochi prima del via, e le strade le eventuali inidie) saranno, nello stesso tempo il principale banco di prova e sfondo suggestivo gara. Le moto, protagoniste assolute nell'edizione 1987 (allora non c'erano auto, vinse il genovese Giorgio che si sarebbe andato Parigi-Dakar), ranno maggioranza, con partecipazione complessiva circa piloti. Due i team ufficiali: quello delle spagnolo Pepe Lopez e quello Ktm con i vari Alborghetti e Surini. Al via anche piloti locali: Gianfranco Valro di Albenga che gareggerà su Yamaha e Francesco Palagi Sanremo in sella ad una Ktm.

Sono due le donne iscritte a questa spettacolare e impegnativa competizione: Federica Borelli e Pelizzeni. Tra le auto, una ventina in tutto, saranno in la Suzuki degli imperiesi Cioni-Ventaso e Unipetrol Turbodiesel del Bandiano-Orlando.

l. m.

SAVONA — La Parigi-Da- ha scuola, specialità, dell'automobilismo evolvono anche in base alle mode lanciate da questo grande raid. E così, in Europa e in casa nostra, sono nate discipline nuove. gare Marathon ed Endurance per vetture fuoristrada. Ma attenzione: si tratta solo di copiare le competizioni più famose, siamo davanti a discipline serie, che richiedono preparazione e competenza e che vantaggio non indifferente, quello di svolgersi strade dall'entroterra, vicino alla gente.

Pensando a tutto questo a Savona, nel dicembre dell'anno scorso, il «*Riccardi racing team 4x4*», un certo senso evoluzione della squadra che in passato si occupata, con della velocità in circuito, sempre per i fuoristrada. Sono passati meno di giorni dalla presentazione ufficiale e per il «*Riccardi team*» è arrivato il primo importante , il genovese Gianni Bertola, ex campione di velocità, ha vinto con la sua Mercedes 280 Ge turbo a Dilsen, vicino Liegi, la prima prova del campionato specialità. Bertola ha corso in coppia la moglie Eugenia Chiodoni. L'ex navigatore di Bertola, Giovanni Santorini, anch'egli di Genova, è stato costretto al ritiro una rottura. Altri due del «*Riccardi team*», Franco (Mercedes 300 turbo) e Mauro (Daihatsu), sono arrivati nono e trentacinquesimo.

Bertola, del «Riccardi team», ha vinto una prova europea

La squadra , di cui è presidente Nello Riccardi, ha equipaggi: Bertola-Chiodoni (Genova), (Ferrara), Pozzi-Ghinzoni (Cremona), tutti su Mercedes, Bozzano-D'Acqui (Genova) e Barzetti-Ferrari (Ferrara) su Daihatsu, Santorini-Guarneri (Genova) e Cevasco-Marcenaro (Genova) su e Zanasini-Facchinetti (Modena) su Range Rover.

I piloti del «*Riccardi* » gareggiano in tre specialità: Marathon, Endurance e Baja. I primi i più veloci, di solito con soli controlli orari, ma anche con la possibilità inserire prove speciali. tratta quindi di lungo e rapido trasferimento classifica il ritardo che accumula al termine. Gli Endurance ricalcano a grandi linee i rally: competizioni impegnative tutto molto lenta. Infine i Baja, che sono simili ai Marathon ma svolgono in circuito, su percorso di andata e ritorno.

In Liguria prevista di Marathon: il Rally fiori parte lunedì, in autunno che farà capo Albenga, infine una manifestazione da prenotata Genova fuoristrada club.

campionato europeo i piloti del «*Riccardi team*» si troveranno a gareggiare con avversari come Ickx, Jabouille, Vaatanen, Tambay, i fratelli Bertolini, Zanussi, Zanitoli, Andreetta, Gamaghi, Ambrogetti, Lanartilli, Benicchi. Una grande casa come la Peugeot quest'anno si dedicherà anche al Marathon, in Belgio presenti squadre importanti ed organizzate come Suzuki Europa, che dispongono di largo seguito di mezzi e meccanici. Gli appassionati liguri avranno la possibilità di assistere a gare nuove e di particolare interesse, ai tradizionali rally di grande levatura, come il Sanremo, o a quelli nazionali ma pur richiamo come il dei Monti Savonesi.

Per finire pentiamo Gianni Bertola: «*La vittoria in Belgio per il morale e della squadra dopo la non felice esperienza della scorsa stagione nella velocità. Adesso troviamo di fronte a una specialità nuova e ancora più affascinante, non pensavamo essere subito competitivi*».

e. eb.

CONAD VADINO
affiliato UDIM
FESTEGGIA IL
1° COMPLEANNO
ed invita tutti a festeggiare
dal 30 aprile al 14 maggio
TI ASPETTA UN GRANDE
3x2
... 600 amici* saranno nostri ospiti teatro con
Colpi di timone, di G. Govi!
SUPERMERCATO VADINO
VIA PIAVE 85 -
* regolamento

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli Piazza..., tel. 362 349). Biglietteria ore 10-13, 15-21. Teatro di Genova: stagione di prosa L. 27.000 - 17.500, ore 20.30 "Il Barrettaio", di Eccibolo Scarpetta. Regia di Armando Pugliese (ult. turni). Lucia De Falco

SALA CARIGNANO (vico Vin Gion di, tel. 583 433). Circolo Mario Cappello. Prosa in genovese L. 7500. Ore 21: Il sotiso e le pranda, Di Aurora e Vito Elio Petrucci (ult. Maria Vitti, Renato Chiocchio)

SALA GARIBALDI (via Boccanegra 15, tel. 282 431). Associazione Turismo e Spettacolo. Rassegna Anna Canzio, ore 20,45: A Cabra, due tempi di Cesare Pavese. Regia di Gustavo Manganelli. Cooperativa Teatro Laboratorio

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873 430). Biglietteria ore 10-13, 15-21. Stagione di prosa L. 27.000 - 17.500, ore 20,30 Abbiate - di W. Shakespeare - R. Franco Branciaroli, Valentina Fortunato, Gianni Santuccio - Teatro degli Incamminati

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. ex S. Agostino, 5r, tel. 246 238). Biglietteria ore 18-21. Prima L. 7000 (ne restano 3000) ore 21,15 Il silenzio delle mie colline, di Antonio Gavino Sanna - int. Rosetta Mereu, Antonio Gavino Sanna. Compagnia A Grande Carro di Roma

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 280 720 - 296 726) prenotazioni per Gilgamesh - La più antica storia del mondo di T. Conte regia di T. Conte con Carla Colaci, Pino Pennacchio, Veronica Rocca, Vito Valente. Orario: feriali 11 e 21; festivi 16

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10). Centro ricerca musicale. Ore 21: Dedicato a Luciano, concerto del coro Jubilate. Dir.: Luigi Porro

---

ALCIONE (via Cantore 47 R) [illegible] dal [illegible] V. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): Barby.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R): Peccatori camperecciati di V. 18

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 810): Chi protegge il testimone

CORALLO 1: Tutu padre tutu figlio.

CORALLO 2: Contessa scandalo.

DOMUS (via Colombo 11, tel. 565 866): Supermagia americana Vm 18

GRATTACIELO: Il mistero bianco V 14

IDEAL: 4 cavalieri da salvare.

ITALIA: L'insaziabile leggenda dell'assassino

LUX: Saigon.

MARINI (corso Armando 4, tel. 891 032): The big easy.

ODEON (piazza [illegible] 4rma, tel. 268 288): Tre scapoli e un bebè.

OLIMPIA: L'ultimo imperatore.

ORFEO DOLBY: Pranzo di [illegible] DOLBY: Stregata dalla luna.

CAMPOMORONE

ARENA: Oltre Dunkirq.

RAPALLO

GIMPONE: Saigon.

ITALIA: Poliziotto in affitto.

LA SPEZIA

CINEMA

ASTOR: L'insostituibile leggerezza dell'essere.

ITALIA: Bye Bye Baby.

ELDORADO: Ti presento un'amica.

JOLLY: Vivo Vanessa.

ARS: Il signore del male.

FILMSTUDIO: L'importanza di essere Joe.

MASSA

COLOMBO: Mission Manon.

RITZ: Il volpone.

ALBENGA

AMBRA: La rouna.

ASTOR: Il signore del male.

CRISTALLO: Donne in notte.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Dirty dancing.

CERIALE

ODEON: Film a luce rossa.

FINALE LIGURE

CHIESA: Attrazione letale.

LOANO

LOANESE: Le squillo p. a.

PERLA: L'impero del sole.

ORLLESANO

ITALIA: Il segreto del mio successo.

LUX: Il volpone.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: L'insaziabile.

VARAZZE

VERDI: Stregata dalla luna.

TEATRO: La storia fantastica.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Dentro la notizia.

DANTE: Chi protegge il testimone.

IMPERIA: Lilly e il vagabondo.

ANNA DI TENDA

CAPITOL: Italia spaziale.

CERIO: Una spirito quasi gemello.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: L'insaziabile.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il volpone.

SANREMO

ARISTON: Ti presento un'amica.

CENTRALE: Saigon.

TARANTO: Stregata dalla luna.

ORFEO: Tre uomini

SANREMESE: Dentro la notizia

ROYAL: L'ultimo imperatore.

CRISTALLO: Senza ritegno.

SUPERBA: Dove vuoi, quando vuoi. V. 18.

SMERALDO: Mare caldo d'estate. V. 14

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARO: Vizi indecenti. V. 18.

ASTORIA: Fanny cosce bollte. V. 18.

ELDORADO: Vizondo intimo. V. 18

SPLENDOR: Le gaie del piacere bollente. V. 14

BISTRI PONENTE

HOLIDAY-4th: 08 Intercettiff.

ARENZANO

ITALIA: Lilly e il vagabondo.

CHIAVARI

ASTOR: Saigon. V. 18

CANTERO: La visione del Sabba.

LIGURIA: L'ultimo imperatore.

NAZIO: Principe d'oro. V. 18.

COGOLETO

VERDI: [illegible]

NERVI

SAN GIRO: La settantaseiesimi.

PEGLI

EDEN: Le signore e. c.

CAMPOMORONE

ARENA: Oltre Dunkirq.

RAPALLO

GIMPONE: Saigon.

ITALIA: Poliziotto in affitto.

Tutto bloccato all'Opera dopo l'annuncio di giovedì

Oren, dimissioni a metà

Il direttore, che si era scontrato con gli orchestrali, ieri ha [illegible] un colloquio con il sovrintendente Terracini - La prossima settimana dirigerà «Tosca»

GENOVA — Situazione interlocutoria e confusa al Teatro Comunale dell'Opera dopo le dimissioni [illegible] direttore stabile dell'orchestra Daniel Oren, in seguito a un ennesimo scontro organizzativo-sindacale con i musicisti.

La prima notizia che s'è appresa nella giornata [illegible] ieri, [illegible] tra incontri e [illegible] e ordini [illegible] giorni riguarda la direzione della «Tosca» prevista per la prossima settimana. Indipendentemente dalle dimissioni annunciate [illegible] «minacciate», per tentare un «braccio [illegible] ferro»?) Oren — lo ha ribadito la Sovrintendenza — dovrà dirigere l'opera [illegible] completare [illegible] altri impegni per i quali ha già firmato i contratti. Oggi, infatti, se non interverranno nuovi motivi di attrito [illegible] direttore «stabile» dirigerà le prove in teatro.

Ma, come s'è detto, l'ambiente [illegible] tutt'altro [illegible] tranquillo. [illegible] mattina c'è stato un incontro [illegible] sovrintendente Ottulio Terracini [illegible] consiglio d'Azienda. I dipendenti hanno precisato di non aver nulla [illegible] personale contro Oren, né di volerlo discutere sul piano artistico (anzi hanno riconfermato «stima» verso [illegible] lui), [illegible] al tempo stesso, hanno ribadito di non recedere dalla difesa [illegible] dei principi di carattere sindacale, sanciti dalle leggi e [illegible] contratti. Terracini ne ha preso atto e [illegible] informato il consiglio d'Azienda [illegible] [illegible] a [illegible] qualche giorno di attesa, al fine di attendere [illegible] [illegible] sindaco (che è presidente del consiglio [illegible] Amministrazione) per discutere insieme tutti gli aspetti della vertenza.

Terracini [illegible] fiducioso d'una schiarita, anche grazie all'intervento [illegible] Cesare Campart, [illegible] apparso teso e preoccupato. Ieri pomeriggio, i musicisti hanno indetto un referendum a scrutinio segreto (i risultati [illegible] si sapranno questa mattina) che ha come oggetto appunto la politica aziendale di Daniel Oren. In concreto, i componenti dell'orchestra, spalleggiati dai sindacati dei musicisti, contestano le assunzioni di maestri di nazionalità polacca (la stessa di Daniel Oren), senza che siano esaurite prima le liste di collocamento dei musicisti italiani e, [illegible] subordine, [illegible] Paesi appartenenti alla Cee.

Se scatterà il «no» ai polacchi, Oren dovrà subire, se vorrà restare, una sorta [illegible] «affronto» personale: scriverà allora [illegible] seconda lettera [illegible] dimissioni, questa volta davvero irrevocabili? Oppure [illegible] la soluzione di compromesso (restare, [illegible] [illegible] polacchi che gli suggeriranno il sindaco e il sovrintendente?

Ecco [illegible] vera preoccupazione di Ottulio Terracini: anche se si dovesse, per ora, mediare [illegible] scontro dei giorni scorsi, quanti «incidenti [illegible] percorso» si potranno evitare o superare? Inoltre, circolano voci sempre più insistenti di nuove difficoltà finanziarie per l'ente lirico. In pratica, non si tratterebbe [illegible] nuove spese impreviste, [illegible] d'una maggior prudenza (leggi [illegible] [illegible] l'assegnare al bilancio [illegible] chele Denaro) nel [illegible] «al buio» il deficit di gestione dell'ente lirico (si parla di 25 miliardi [illegible] il 1988). Insomma, si potrebbe [illegible] a [illegible] stretta creditizia, magari per provocare le dimissioni dei vertici del Teatro [illegible] assicurare, ancora una volta, [illegible] situazione che diventa insostenibile. Non è caso [illegible] qualche giorno, [illegible] torna a parlare di contatti con il maestro Pietro Rattalino, nell'ipotesi [illegible] [illegible] tornare a Genova nella duplice [illegible] [illegible] sovrintendente-direttore artistico.

Paolo Lingua

Bilancio all'indomani della circolare ministeriale

Chiesa: «Così [illegible] Il Teatro di Genova»

Dichiarazioni a Roma, dov'è in scena «Jacques [illegible] il [illegible] padrone»

[illegible] — [illegible] per presentare il quinto spettacolo [illegible] sua stagione arrivato [illegible] capitale, *Jacques e il suo padrone*, [illegible] testo di Diderot [illegible] da Milan Kundera, Ivo [illegible] [illegible] voluto tracciare un bilancio delle attività di que[illegible] a q[illegible] ore [illegible] circolare ministeriale sul teatro presentata dal ministro [illegible]

«Dopo decenni di rapporti e di attese mi pare che l'arrivo di questa circolare segni l'inizio [illegible] [illegible] cambiamento di stile. [illegible] perché giunge ad aprile e [illegible] in piena estate, in tempo utile quindi per [illegible] programmazione. [illegible] perché rappresenta un tentativo [illegible] far chiarezza tra teatro pubblico e privato dividendo sovvenzioni e contributi. Infine perché [illegible] propone [illegible] scopo [illegible] eliminare gli interessi passivi che solo a Genova sono ar[illegible] a 600 milioni l'anno».

Ma Ivo Chiesa non ha [illegible] [illegible] voglia di esprimere la propria soddisfazione per quella che gli pare una strada ormai avviata. Vuole anche parlare delle perplessità che [illegible] progetto simile [illegible] [illegible] to c'è — dice — ma va applicato bene. *Occorre il controllo del ministero e l'intelligenza degli uomini di teatro, altrimenti c'è il rischio che la produzione [illegible] spettacoli continui [illegible] crescere [illegible] diminuire con aggravio dei costi e [illegible] a repertorio attori».*

Il Teatro [illegible] Genova, sostiene Ivo Chiesa, non ha problemi particolari: ha nuova sede, la prima in Italia nata solo e proprio [illegible] teatro, [illegible] pronta nell'89. [illegible] l'anni di lavoro svolto di[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due dati non frequenti nel panorama del [illegible]. L'affluenza [illegible] pubblico è addirittura raddoppiata dalla passata stagione: [illegible] mila presenze contro [illegible] 137 mila dell'anno scorso. *«Il che significa che rappresentiamo il 5 per cento del fatturato nazionale».*

Restano i progetti, ormai [illegible] più lontani ne [illegible] raggiungibili. *«Tra due stagioni avrò tre luoghi teatrali: vorrei che il [illegible] nuovo fosse dedicato [illegible] nostra produzione, che la [illegible] piccola fosse destinata [illegible] rappresentare [illegible] drammaturgie contemporanee, che quella attuale [illegible] [illegible] [illegible] giusta per ospitare [illegible] spettacoli in tournée a Genova. [illegible] poi vorrei allargare il numero [illegible] attori giovani che nel nostro teatro si [illegible] no formati e [illegible] noi [illegible] [illegible] [illegible] loro vitalità».*

el. ro.

Concerto [illegible] chitarrista [illegible] Genova

Diaz suona la Spagna

[illegible]NOVA — Ottimo successo [illegible], giovedì sera, nella bella sala [illegible] di [illegible] Spinola [illegible] via Garibaldi, [illegible] chitarrista venezuelano Alirio Diaz, capite di [illegible] breve ciclo concertistico organizzato dalla Società Jupiter e dal Banco [illegible] Chisvari.

Il grande artista ha proposto un programma estremamente piacevole che ha privilegiato (pur con alcune belle eccezioni) l'aspetto folclorico [illegible] sudamericano.

Strumentista dotato [illegible] tecnica ineccepibile, [illegible] ha offerto [illegible] serie di letture [illegible] per chiarezza espositiva, vitalità e piglio virtuosistico [illegible]

[illegible] particolare rilievo [illegible] parsa l'esecuzione della Sonata [illegible] Paganini (il cui iniziale «Allegro risoluto» (ma non va dimenticato [illegible] l'Andantino variato) ha [illegible] vato nel [illegible] liano [illegible] esecutore davvero brillante e vivace.

[illegible] [illegible] parte [illegible] serata [illegible] menzionato soprattutto il lavoro [illegible] Antonio Lauro, quattro movimenti che concedono ampio spazio [illegible] [illegible] mericane: la spigliata [illegible] e il conclusivo [illegible] «c [illegible] dell'arpa venezuelana». [illegible] ne [illegible] colto [illegible] spirito con immediatezza e viva partecipazione emotiva [illegible] una interpretazione ricca [illegible] [illegible] di umori.

r. i.

A Savignone il regista [illegible] Francescantonio al primo ciak di «Piccole stelle» con Alessandra Celi

Nanni Loi recita per l'aspirante diva

Nanni Loy fra Alessandra Celi e il regista di Francescantonio

BUSALLA — Con i nasi all'insù a scrutare il cielo, nel timore che il maltempo rovinasse tutto, è partito l'altro pomeriggio a Savignone il primo «ciak» per [illegible] riprese di «*Piccole stelle*», opera prima del regista genovese Nicola di Francescantonio. La piazza principale del piccolo centro della [illegible] Scrivia si è trasformata [illegible] [illegible] Un set nel set: e cinema nel cinema poiché il regista Nanni Loy [illegible] «*Piccole stelle*» interpreta [illegible] stesso alle [illegible] con [illegible] lungometraggio in costume che poi [illegible] il finale e la [illegible] clou.

Accanto [illegible] [illegible] Loy, [illegible] [illegible] [illegible] Scrivia trent'anni dopo il [illegible] [illegible] Lis[illegible] [illegible] in queste mese girò «*Achtung banditi!*», c'erano tutti [illegible] [illegible] attori di «*Piccole stelle*»: Alessandra Celi, la protagonista, Luca Lionello, Pablo [illegible] Claudio Cicca, No[illegible] Novelli.

[illegible] grande [illegible] [illegible] finanziamento sta[illegible] «*Piccole stelle*» [illegible] un film partito con il piede giusto.

«Certamente questo film non è destinato [illegible] alle sale cinematografiche — avverte Nanni Loy —. "Piccole stelle" sarà sfruttato moltissimo anche dalla televisione, ma [illegible] non [illegible] scandalizzo, il grande mercato [illegible] soprattutto legato al piccolo schermo».

Visibilmente tesa Alessandra Celi, [illegible] sa in [illegible] ruolo che lei [illegible] giudica molto difficile. «E' [illegible] camminare a testa in giù. *Questo film è esattamente il mio racconto. La protagonista parte da Genova e [illegible] Roma e [illegible] ho fatto esattamente il contrario, lei [illegible] introversa e io no, tuttavia non è semplice.* Comunque — racconta Alessandra Celi — basta applicarsi [illegible] po' di più».

Il più soddisfatto [illegible] il regista Nicola [illegible] Francescantonio che [illegible] visto, con questo film, un [illegible] [illegible] dopo tanti [illegible]. «*Non avrei mai creduto di riuscire a girare qui questo film, in Valle Scrivia, dove ho trascorso molti anni della mia infanzia. Spero che tutto fili liscio anche nelle prossime settimane*», spiega, trafelato, con il megafono tra le mani.

m. b.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 19,50 **Telegiornale**. 19 **Sportime**; [illegible] **Juke box**, la storia della sport e notizie; 20 **Settimanale d'informazione politica**. 20,30 **Basket americano**; 22,15 **Telegiornale**. [illegible] **Sportime**, quotidiano sportivo. 22,45 **Juke box**, la storia dello sport e notizie. 23,15 **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson

TELECITY

UHF 28, 31, 47. [illegible] — Ore 7 [illegible] [illegible] 7,30 **Ercoletoti**, cartoni. 7,55 **She-Ra la principessa del potere**, cartoni. 8,20 **Una vita da vivere**, soap opera. 12 **Piume e paillettes**, soap [illegible] 12,35 **I Ryan**, soap opera. 13,30 **Masters**, cartoni. 14 [illegible] **vita da vivere**. 17,45 **Piume e paillettes**, soap opera. 15,20 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 16,45 **Terra del finimondo**. 17,30 **Ercolotti**, cartoni. 18 **Thunderbirds**, cartoni animati. 18,30 **She-Ra la principessa del potere**. 19 [illegible] «Il cuore [illegible] re». [illegible] **California** [illegible] [illegible] [illegible] **Vendetta**, (Italia)

[illegible] brillante. 22,20 **Colpo grosso**. 0,05 **Fremiste agenzia Whitney**. 1 **Cattivissima**. 2 **Non stop**

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Cartoni animati**, telefilm; 7,50 **Il portiere è lì suo mestiere**, 8,15 **Sette volte sette**, film; 10 **The Beverly Hillbillies**, telefilm; 10,30 **Marrone glacés**, telenovela; 11,10 [illegible], film; 12,10 **Daniel Boone**, 13,10 **Ciao ciao' Days**, telenovela; 13,40 **Tv flash**. 14 **Rapina in Berkeley square**, film; 16,15 **Il cavaliere [illegible]**, telefilm; 16,45 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi. 17,45 **Definitivo**, cartone animato. 18,15 **Daniel Boone**, telefilm. 19,15 **Marrone glacés**, telenovela. 20 **The Beverly Hillbillies**, telefilm. 20,30 **Anna mia commedia** (Italia '74). 22,30 **Telediventi**. 23 **Estetister**. 24 **Ispettore**, film. 2 **Non stop**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 **Mercio natale**, telenovela; 9,30 **Mercoledì Cinema**, vendita; 11 **Vetta**, vendita gioielleria Valenza. 12,45 **La stella del cavaliere**, vendita. 13,45 [illegible] parte a [illegible] rubrica. 14,15 **Oh motori**, [illegible] segna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14,45 **Mobili Market** [illegible], vendita; 18,15 **Controsalotto**, replica. 20,15 **Commento delle settimane**; 20,30 **Battuta di caccia**, film; 22,30 **Commento della settimana**. 22,40 [illegible] [illegible] 23,20 **Film** [illegible] [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 14 **Basket a Bu**[illegible]. 15,05 **Lucy Show**, telefilm; 15,30 **L'uomo di** [illegible], film; 17,25 [illegible] **and**, 17,50 **Povera Clara**, novela; [illegible] [illegible] **gliese**, novela; [illegible] [illegible] **Genoa Zena**, rubrica sportiva. 20 **Gli 8 giovani sole due volte**. 20,30 **7 giorni di Rita**, film (1956). 22,05 **Corpo speciale Sandhuggers**, telefilm. 23,05 **Prima mezzata**, 1,15 **L'ora di Venere**; 1,25 **Non stop**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 57, 58 — Ore 12,30 **[illegible] nube di terrore**, [illegible] (1979). 14 **Telefilm**, 15 **Redazionale**, 18 **Gobots**. [illegible] 18,30 **Superclassifica show**; 19,30 **Sentiero della speranza**. 20 **Telefilm**. 20,30 **Battuta di caccia**, film; 22,20 [illegible] **pazzo pazzo mondo di Dick Van Dyke**. 22,50 **Attenti ai ragazzi**, telefilm; 23,20 **Film - Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57. [illegible] — Ore 13,30 **Rubrica**. 14,30 **Il pirlo ride**. 15 **Documentario**; 17 **Cartoni**. 18 **Tre volte donna**. 19 **Sordoring**. 19,30 **Pagina dello spettacolo**; 20 **Tg Tris**. 20,30 **Documentario**; 20,45 **Pagina dello spettacolo**, 21 **In diretta dal nostro studio - Non stop**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 10 **Il giorno [illegible] giudizio**, film western (1972); 13 **Figli [illegible] vita mia**, novela. 14,30 **Catch**; [illegible] **Frankenstein**, film d'animazione; 17,30 **Vendita**; [illegible] **Mariana il diritto di nascere**, novela. 20,30 **Viviana**, novela; [illegible] **Le [illegible] di Rio Negro**, [illegible] dramm. (1965); 22,40 **Catch**; 24 **Candido erotico**, film

TELEARCOBALENO

9 **Accendi un'amica**, rivista; 12 **Sesto senso**, telefilm; 13,15 **Zoom TG Ponente**; 13,30 **Tutta una vita**, telenovela. 14,30 **Lacrime d'amore**, film; 16,30 **Colpo di sole**, film; 18 **Bianca Vidal**, telenovela. 19,35 **Sesto senso**, telefilm. 20,30 **La mia vita per tuo figlio**, film; 22 **Il cannocchiale magico**, telenovela; 22,30 **Tutta una vita**, telenovela. 23 **Zoom Tg Ponente**, 23,20 **Merla**, film

Gielgud, il grande protagonista di «Battuta di caccia»

Si è conclusa la rassegna «Caroli»

Ma questo capro soffre in dialetto

GENOVA — Giovedì sera alla [illegible] Garibaldi si è conclusa la rassegna di teatro dialettale «Anna Caroli». Ultimo lavoro ad essere [illegible] presentato è stato l'atto unico di Gianni Poli «*A crasa*» interpretato dagli attori della [illegible] compagnia «*Teatro Laboratorio*» per la regia di Giuliana Manganelli.

Ancora una volta un testo dialettale positivamente diverso, una commedia del tutto particolare, abbastanza [illegible] da interpretare in cui si alternano temi quali [illegible] solitudine, l'incomprensione, il problema del tempo che corre e la sofferenza di chi non riesce a tenerne il passo.

Sintomatico per capire la drammaticità degli eventi [illegible] [illegible] della capra di Dario, che, dato l'avvento del pro[illegible] la costruzione di un'autostrada, non [illegible] più [illegible] [illegible] nei campi, così [illegible] non può più [illegible] liberamente il [illegible] padrone.

La commedia [illegible] ambientata nell'entroterra genovese negli Anni Sessanta, si incentra [illegible] mondo contadino traviato dall'avanzata del cemento. Le musiche di Marco Conti sono state eseguite in scena dall'autore.

L'epilogo è tragico ed inaspettato, ha colto impreparato il pubblico in sala. Dorfo compie un [illegible] che non lascia spazio [illegible] [illegible] che pone la parola fine a tutto, probabilmente anche [illegible] sua [illegible] esistenza terrena.

Al termine e durante [illegible] rappresentazione [illegible] non troppo folto pubblico ha applaudito calorosamente ma forse un po' perplesso.

Un testo, quello di Gianni Poli, che si diversifica nettamente da quelli precedentemente rappresentati alla [illegible] Garibaldi ed ha l'indubbio merito di aprire una ulteriore via ad un [illegible] dialettale a cui gli [illegible] contemporanei [illegible] già dando una netta impronta evolutiva.

Lunedì si riunirà la giuria del premio «Anna Caroli», i riconoscimenti [illegible] assegnati [illegible] migliori attori protagonisti [illegible] non, al miglior regista, [illegible] infine ci sono cinque milioni per il testo che sarà giudicato più bello.

Una somma che ha sicuramente fatto agguzzare l'ingegno agli autori.

r. i.

Appuntamenti flash

Vita Gruber, giochi [illegible]

GENOVA — Il Comune e la Provincia promuovono oggi pomeriggio a partire [illegible] [illegible] 15 a [illegible] Gruber la manifestazione «*Genova gioca*», rievocazione di antichi giochi [illegible] novesi alternati a momenti di spettacolo popolare. Ci saranno [illegible] squadre di Trallallero Voltrese ed il gruppo Mini Folk.

GENOVA — Questa sera [illegible] [illegible] 21 nei locali dell'Oratorio San Filippo avrà luogo [illegible] [illegible] polifonico [illegible] «Coro *Jansenista*» [illegible] da [illegible] Luigi Perno.

GENOVA — Stamane alle [illegible] 10 [illegible] Centro Civico [illegible] Sampierdarena in Via Dante 8, [illegible] in scena uno spettacolo di [illegible] folkloristiche liguri.

GENOVA — Al Teatro Sala Carignano proseguono le repliche [illegible] commedia dialettale di Aurora e Vito Elio Petrucci «*A pulizia a le pronta*». In [illegible] stasera alle [illegible]. Domenica 1 maggio il teatro rimane [illegible]

RAPALLO — Alle ore 18,30 presso la Sala Consiliare del Comune [illegible] luogo [illegible] conferenza avente come tema: «*La poesia* [illegible] *in Liguria*».

[illegible] LEVANTE — Alle ore 16 presso il Grand Hotel [illegible] [illegible] apre, promosso dall'Azienda Autonoma [illegible] Soggiorno, il [illegible] letterario «*H. C. Andersen*».

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

■ ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
■ ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© EUROPRINT - MODA MERITINO MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui [illegible] viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver compilato la griglia bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la [illegible] e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. [illegible] nessuna riga norrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra [illegible] esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la [illegible] colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), [illegible] vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

2ª SETTIMANA - SABATO

LE RISPOSTE [illegible]

1 - C - Badini
2 - A - Bruno Gambarotta
3 - B - Lando Buzzanca
4 - A - 23 giugno

LE DOMANDE

1 È stato riconfermato in questi giorni [illegible] Sovrintendenza della Scala [illegible] Milano. Chi è?

A - Re Mauzio
B - Tognoli
C - Badini
D - Pillitteri

Inserire la risposta [illegible] casella n.° [illegible]

2 Nuova edizione di "Lascia o raddoppia?" dal grosso prossimo. Chi [illegible] dovrà il quiz?

A - Bruno Gambarotta
B - Lando Buzzanca
C - Mike Bongiorno
D - Pippo Baudo

Inserire la risposta nella casella n.° [illegible]

3 Si gioca domani [illegible] partitissima Napoli-Milan. Come si chiama lo stadio dove si svolgerà la sfida?

A - Partenio
B - San Paolo
C - Olimpico
D - Favorita

Inserire la risposta nella casella n.° [illegible]

4 È stato presentato il 31° Festival dei due [illegible] [illegible] Spoleto. Quando cominceri?

A - 23 giugno
B - 15 maggio
C - 8 luglio
D - 16 agosto

Inserire la risposta nella casella n.° [illegible]

[illegible] VINCONO L. 5.000.000

Oggi giorno il [illegible] premi [illegible] gettoni d'oro verrà divisa in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000 - GIUSEPPINA CAGNOLO
Via B. Cellini 177 - Valenz.. Po - (Alessandria)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LI[illegible] 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicato un numero da 0 a 9. Altri tre numeri saranno pubblicati la domenica. Si otterrà così una cifra composta di otto numeri. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi potrà venire sommato ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

LA [illegible] DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				5			

[illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] QUEST [illegible] depositato di Editrice La Stampa [illegible] Pubblicazione [illegible] [illegible] [illegible]

Segni positivi dell'economia a Genova

Il porto torna a tirare Ansaldo, un forte utile

Restano i punti oscuri [illegible] siderurgia e cantieristica

DAL NOSTRO [illegible]

GENOVA — Il porto e l'aeroporto «tirano»: alcune aziende sono in netto utile (Elsag, Ansaldo, Mira Lan[illegible] qualche scompenso, dovuto all'aggiustamento, non manca (Erg, Italia [illegible] Navigazione), ma nel complesso la situazione economica generale [illegible] aziende e delle finanziarie genovesi (vedi la Carige di Risparmio o il Medio Credito, la Banca Passadore, il Banco [illegible] Chiavari) è buona.

Naturalmente, la galassia dell'economia genovese e ligure non è una realtà omogenea o comunque assimilabile su piani collegati tra loro.

Banche, settore marittimo-portuale, [illegible] e servizi sono, di fatto, entità non aggregate, [illegible] aggregabili tra loro. Pure, esiste la possibilità, almeno per grandi settori, di effettuare [illegible] ragionamento, quale emerge dagli ultimi dati e alla luce della presentazione [illegible] bilanci 1987, [illegible] viene puntualmente, per legge, in questo periodo dell'anno.

Settore marittimo. Il Cap ha reso noto, ieri mattina, l'incremento, nei primi tre mesi di quest'anno, del traffico containers: c'è [illegible] balzo del 39% dei contenitori e del 33% della merce trasportata per cassoni. C'è stato almeno sino a marzo un aumento del 13% anche della merce convenzionale. S'è anche registrato un calo, però, dovuto alla congiuntura [illegible] traffico petrolifero (e questo è confermato anche, indirettamente, dall'annuncio del passivo di poco più d'un miliardo della Erg — anche se questo non è lo stato dell'intero gruppo Garrone — toccato nel 1987).

Il buono stato di salute delle società portuali è confermato, anche se i traffici restano sull'[illegible] stabilità abituale, dall'utile finanziario della società che gestisce l'aeroporto [illegible] Genova. Si conferma, insomma, una certa ripresa. In questo contesto [illegible] destare quindi eccessiva apprensione il deficit della [illegible] «Italia» di navigazione, lievitato attorno ai 15 miliardi. Il gruppo di bandiera della Finmare ha incrementato i traffici di oltre il 15%, ma è alle prese con [illegible] complesso piano di ristrutturazione o di pianificazione, che dovrà portarlo al [illegible] entro un paio d'anni.

Le perdite, rispetto all'anno precedente, comunque, sono state ridotte del 40%.

Industria. Nonostante la crisi del nucleare [illegible] fermo nel 1987) l'Ansaldo ha chiuso con un utile di gestione [illegible] oltre 15 miliardi. Ormai [illegible] lontani [illegible] anni in cui l'azienda era [illegible] sorta [illegible] «fanalino di coda» dell'Iri e della Finmeccanica. Ora l'Ansaldo dovrà trovare una soluzione «alternativa» al [illegible] [illegible] via di chiusura e di estinzione. Invece, ottima appare la «forma» dell'Elsag-Bailetta che chiude il 1987 con quasi 6 miliardi [illegible] utile. L'elettronica e l'informatica appaiono come i binari sicuri [illegible] sviluppo della città.

La cronaca di ieri [illegible] l'ulteriore conferma (in [illegible] settore completamente differente) della florida condizione della Mira Lanza: 10 miliardi di utile, con un incremento [illegible] 14,6% rispetto al 1986. Ma la Mira Lanza opera ormai nell'area veneto-emiliana e per quel che [illegible] Genova [illegible] tenue una definitiva smobilitazione della direzione che nel capoluogo ligure ha finora mantenuto la sede legale «storica».

Banche e occupazione. Gli istituti di credito, locali e nazionali, sono ricchi di valuta corrente e di risparmi: questo è [illegible]. A questo punto, occorrerebbe concludere con note di ottimismo. Ma lo stato finanziario [illegible] corrisponde in eguale proporzione alla ripresa dell'occupazione e il denaro depositato nelle banche [illegible] trasforma in [illegible]. Inoltre, restano i punti interrogativi sul settore produttivi «maturi» (cantieristica e siderurgia), dove ancora sono assorbite alcune migliaia di lavoratori.

p. l.

[illegible] fare il bagno in [illegible] zone [illegible]

GENOVA — Domani, primo maggio, s'inizia, secondo il regolamento approvato dal Comune, la stagione balneare.

A Genova, a [illegible] dell'inquinamento delle acque che appare in [illegible] irreversibile, sia a causa dei colibatteri, sia per la presenza di [illegible] chimiche e residui indu[illegible], è scattato subito il divieto [illegible] balneazione.

Ecco, secondo le indicazioni del Comune, le zone dove è vietato fare il bagno, che coprono tutti e due i litorali sia quello di Ponente, da Voltri a Pegli, sia quello di Levante, [illegible] Foce a Nervi, [illegible] brevi tratti d'eccezione in corso Italia, all'altezza del presidio militare e oltre Nervi.

Il Comune informa che i prelievi in aprile [illegible] avvenuti all'indomani della chiusura [illegible] depuratori per manutenzione e che, quindi, nelle prossime settimane, [illegible] situazione potrebbe [illegible] migliorare, con la possibilità di revocare alcuni divieti.

L'Enel di Vado Ligure: l'inquinamento, la salute, l'occupazione

Processo ai controlli

A diciotto [illegible] di distanza non si sa ancora [illegible] la centrale inquini - Sette [illegible] di rilevamento gestite dal [illegible] dell'impianto - Il presidente della Provincia: «Le centra[illegible] non servono» - L'assessore Bruno Poggi [illegible] Spotorno: «Basta con il carbone»

DAL NOSTRO INVIATO

VADO LIGURE — I camini si vedono subito, fanno parte del paesaggio. Sono bianchi e rossi, alti duecento metri: da diciotto anni sono lì, tra Vado e Quiliano, in mezzo alle case, in una conca spazzata dal vento che sembrava fatta apposta (secondo l'Enel) per costruire una centrale termoelettrica. E' entrata in [illegible] nel maggio del [illegible] con il primo dei quattro gruppi [illegible] 320 [illegible]. Per sette anni è stata alimentata con olio combustibile, poi la mafia è diventata troppo [illegible] e [illegible] ha chiesto e ottenuto di poter usare il carbone nelle caldaie di due dei quattro gruppi.

[illegible] a Vado e Quiliano hanno imparato a vivere con il carbone, una montagna di carbone, [illegible] giorno la [illegible] tale tre ingoia ottomila tonnellate, come un gigantesco drago mangia fuoco. Ma il drago deve anche smaltire il fumo dalle ciminiere: si sono raggiunte punte quotidiane di 115 tonnellate di polveri che escono lassù, a duecento metri di altezza, e si disperdono (dice l'Enel) grazie ai venti e alle correnti.

[illegible] la dispersione, ma tutti (anche i Comuni di Vado e Quiliano) sostengono che hanno perso la loro efficacia e che sono da ampliare e migliorare. La centrale è sotto accusa. I Comuni che la ospitano anche.

La battaglia, silenziosa e isolata di qualche consigliere comunale, è diventata guerra [illegible] quotidiana. [illegible] esposti e le denunce degli ecologisti, in qualche caso, hanno dato il via ad inchieste della magistratura.

A diciotto anni di distanza non si sa ancora, ufficialmente, se la centrale inquini. La rete di controllo è gestita dall'Enel con sette stazioni di rilevamento che misurano il grado di inquinamento dell'atmosfera: anidride solforosa, polveri, ossidi di azoto. Le stazioni trasmettono i dati al calcolatore della centrale che li elabora e li invia al Comune di Vado. «Siamo all'assurdo che il controllato tiene informato il controllore». [illegible] Giuseppe Iovino, professione avvocato, presidente dell'Usl savonese, [illegible] da settembre comincerà a seguire da vicino, e per cinque anni, la salute [illegible] bambini e degli anziani [illegible] soggetti considetti a rischio, quindi più esposti [illegible] malattie polmonari).

Per partire con una iniziativa del genere, ci sono voluti 17 anni. Perché? L'Enel, e poi l'Enea, dal 1984 consulente scientifico dei Comuni di Vado e Quiliano, hanno sempre diffuso dati tranquillizzanti. Qualche esempio. Dopo i primi [illegible] anni di funzionamento [illegible] centrale a carbone, la [illegible] di esperti dell'Enel sosteneva che «gli inquinanti tipici dei fumi emessi da una centrale a [illegible] presenti (in quantità) mediamente molto basse». Dalle ciminiere escono [illegible] inquinanti «che poi [illegible] ritroviamo nel territorio, se non in misura minima, grazie alla notevole altezza dei comini e alla presenza praticamente costante [illegible] vento nella [illegible] soprattutto in direzione [illegible] terra verso il mare».

Nel [illegible] l'Enel era autorizzata a portare avanti la sperimentazione a carbone visti i risultati «con soddisfacenti sotto il profilo ambientale». Altro rapporto nel settembre 1[illegible] [illegible]: «L'esercizio a carbone non modifica sostanzialmente i livelli di [illegible] inquinanti».

Chi protesta non viene ascoltato. Dice [illegible] Tranquilli, consigliere comunale della dc a Vado: «Di fronte alle nostre richieste di chiarimenti e spiegazioni, [illegible] esperti sono sempre scomparsi. La trasformazione da olio combustibile a carbone è [illegible]. Lo stesso anche i sindaci di Vado e Quiliano. La quantità di carbone [illegible] bruciare [illegible] enorme e [illegible] abbattitori dell'inquinamento non esistono. Gli elettrofiltri non hanno mai funzionato. Le ceneri volanti si distribuiscono [illegible] tutto il comprensorio [illegible], a seconda [illegible]. Le polveri sono altamente cancerogene».

[illegible] non ci sono solo gli elettrofiltri che non funzionano. Secondo [illegible] Bonino, socialista, ex sindaco di Cengio ed ex insegnante di scuola media, ora presidente della Provincia, anche la rete di controllo è tutta da rivedere. Sostiene: «Le centraline non servono a niente, non hanno mai individuato alcun inquinamento. E anche quando [illegible] rilevano è troppo tardi. I controlli devono essere mobili, in modo che l'operatore possa collocarsi dove lo ritiene più opportuno. E poi bisogna fare i rilevamenti delle emissioni al camino: se rilevano l'inquinamento al suolo possono sempre dire che il [illegible] accidentale».

E allora, tornando al punto di prima: perché 17 [illegible] attesa per far scattare un'indagine sulla qualità dell'aria a Vado, Savona, Bergeggi, Quiliano e Spotorno? [illegible] ne Guido Bonino: «Alla Provincia hanno assegnato [illegible] mentre competenze tagliandole gli strumenti necessari. Abbiamo l'obbligo di fare controlli [illegible] qualità dell'aria e li facciamo con i laboratori multisanali che dipendono dalle Usl. Ma la differenza tra qualità dell'aria e stato di inquinamento è sottile. Bastano alcuni mutamenti nei fattori atmosferici ed [illegible] che i risultati cambiano: questo spiega perché le aziende hanno sempre approvato le centraline».

L'avvocato Iovino [illegible] invece l'esclusione dell'Usl [illegible] ogni trattativa con l'Enel. Dice il presidente [illegible] Unità sanitaria: «Fino ad oggi i due Comuni e la Provincia hanno ritenuto [illegible] dialogare da soli con l'Enel. Noi non abbiamo competenze nella gestione ambientale, ma la responsabilità della salute dei cittadini è tutta nostra. Con questo [illegible] si vogliono contestare i dati della centrale che paiono essere obiettivi e credibili. [illegible] quella rete di rilevamento è stata costruita dall'Enel e in tutti questi anni s'è vissuto a rimorchio. Oggi abbiamo ritenuto [illegible] giunto il momento di intervenire con un [illegible] progetto. E poi a Vado non [illegible] solo l'Enel ma anche [illegible] Vitrofil, l'Erbochimica, il porto petroli. L'uomo non può continuare a distruggere l'ecosistema».

Il recente referendum ha cancellato, tra le altre, la legge numero 8 varata nel 1983 che consentiva all'Enel di indennizzare i Comuni non solo sedi della [illegible] (Vado e Quiliano) ma anche quelli [illegible] presumibilmente rientravano nel cosiddetto «ombrello» (molto presunto, perché secondo alcuni esperti il raggio si estende sino a 80-100 chilometri) [illegible] ricaduta delle [illegible] Spotorno, Bergeggi e Savona. Un miliardo e mezzo l'anno per Vado e Quiliano, circa 35 milioni a Spotorno, 20 a Bergeggi, [illegible] a Savona. «Era la monetizzazione [illegible] salute, ma ora per fortuna quella legge [illegible] c'è più», sostiene Tranquilli.

Prima dell'Usl, è stato il Comune di Spotorno a volerci vedere chiaro ed a [illegible] re il «muro del [illegible]. Il 6 agosto di due anni fa è stata istituita una [illegible] alternativa a quella dell'Enel e dell'Enea formata dal professor Massimo Scalia e Gianni Mattioli, docenti alla «Sapienza» di Roma, oggi deputati [illegible] Gruppo Verde, [illegible] gio Cortellessa, [illegible] centro elaborazione dati [illegible] l'Istituto Superiore [illegible] Sanità, Giovanni Marano, docente di biologia marina dell'Università di [illegible], Enrico Falqui, docente d'igiene ambientale.

I risultati del lavoro di questi ricercatori non si sono fatti attendere. Il prof. Falqui ha sottolineato che «i rapporti di valutazione ambientale preparati dall'Enea per conto dei Comuni di Quiliano e Vado sono incompleti soprattutto per quanto riguarda i modelli di diffusione degli inquinanti atmosferici, il piano di risanamento [illegible] tenori, gli aspetti urbanistici e territoriali».

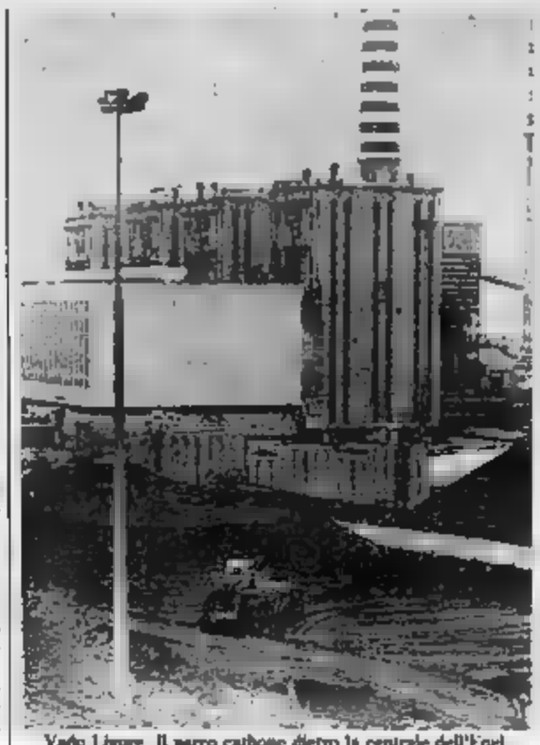
Il prof. Cortellessa è stato più categorico: «I valori guida raccomandati dalla Cee [illegible] recepiti [illegible] legislazione italiana) per le aree critiche, quale [illegible] considerata quella di Vado, sono stati, proprio a Vado, sistematicamente superati, [illegible] riferimento ai valori [illegible] annuali [illegible] ai valori di picco, secondo i dati forniti dall'Enel stesso».

Le conclusioni della commissione sono che la centrale di Vado non può continuare a funzionare a carbone: si [illegible] la trasformazione a metano oppure a olio a basso tenore [illegible] solfo «per permetterne il funzionamento in un'area urbana, già ampiamente compromessa [illegible] il profilo ambientale [illegible] quella [illegible] Vado».

L'assessore all'Ambiente di Spotorno, Bruno Poggi, che ha seguito i lavori della commissione e che vuole organizzare un convegno a Spotorno [illegible]: «Il nostro Comune deve entrare a pieno titolo nei rapporti con l'Enel. Ci dicano i soldi? E allora siano a sentire anche le nostre proposte. Quella tassa sulla salute [illegible] non è mai andata a genio. Abbiamo sempre sostenuto che la centrale di Vado [illegible] essere alimentata dal metano, o perlomeno da carbone di alta qualità, [illegible] olio a [illegible] tenore [illegible] solfo con una ristrutturazione globale [illegible] impianto».

Il governo De Mita, appena nato, ha di fronte la scadenza del piano energetico nazionale. Dell'ampliamento della centrale, [illegible] nuovi [illegible], nessuno parla più mentre cresce il dibattito sulla riconversione e gli investimenti che dovrà sostenere l'Enel per rinnovare una centrale che ha [illegible] 17 [illegible]. Oggi deve finiscono le [illegible]? Come risponde l'Enel [illegible] [illegible] inquinamento? Nel prossimo, conclusivo, servizio il «faccia a faccia» ecologisti-Enel.

Pier [illegible] Cervone



Vado Ligure. Il parco carbone dietro la centrale dell'Enel

Processo il 31 maggio a Sanremo agli autori della tentata estorsione

Storia d'un ricatto a Taggia con film di lei e dell'amante

La donna si era [illegible] raccontando [illegible] ai carabinieri - Le versioni

SANREMO — «Se non pagherete ci rivolgeremo a certi filmini che vi riguardano»: con questa minaccia due uomini di Taggia avrebbero ricattato una donna sposata e protagonista di un'avventura extraconiugale, con incontri intimi incautamente «immortalati» su alcune pellicole.

La boccaccesca vicenda, che risale a sei anni fa, [illegible] al tribunale: il processo è stato fissato per il prossimo 31 maggio. Sul banco degli imputati, Antonino Del Duca, 51 anni, originario di [illegible] (Reggio Calabria), [illegible] residente [illegible] via Boleri 18, e Carmelo Fonte, 52 anni, nativo di Nicotera (Catanzaro), abitante in via Borgni 45. Sono accusati di «concorso in estorsione», per aver costretto la vittima a consegnare 600 mila lire (quale acconto di due milioni) per evitare che quei filmini dal contenuto erotico diventassero di dominio pubblico.

Di fronte ai giudici comparirà anche Vincenzo Ragu[illegible] 34 anni, nato a [illegible] (Reggio Calabria) e [illegible]te a Riva Ligure [illegible] piazza Ughetto [illegible] imputato di falsa testimonianza, per aver negato, in un interrogatorio davanti al giudice istruttore, «di aver chiesto ed un carabiniere di Santo Stefano se nel procedimento penale a carico di Del Duca fosse implicata persona di nome Carmine o Carmelo», cioè Fonte.

Protagonista e vittima di questa storia «a luci rosse» una trentenne di Santo Stefano [illegible] Mare, A.B., oggi residente a Mantova. I filmini di cui era protagonista insieme all'amante sarebbero finiti nelle mani di Del Duca e Fonte. Quest'ultimo è anche accusato di aver costretto il marito della donna a versargli due cambiali da un milione ciascuna ed un foglio firmato in bianco, sempre con la minaccia di non restituire le pellicole «clandestine».

Il piano dei due uomini era fallito perché, esasperata, la vittima (che si è costituita parte civile tramite l'avvocato Quaregna) aveva avuto il coraggio di rivolgersi ai carabinieri. Così, il 21 settembre [illegible] 1982, quando i due imputati erano andati all'appuntamento fissato con la donna per farsi dare le 400 mila lire, erano stati arrestati [illegible] Duca e Fonte, [illegible] rispettivamente dagli avvocati De Francisci e Tiri, ai quali sono difesi sostenendo [illegible] quella somma riguardava un debito che la vittima avrebbe avuto nei confronti del primo.

e. d.

Albenga: chiusi 8 campeggi 200 turisti cercano un posto

ALBENGA — Otto campeggi di Albenga sono stati [illegible]chiusi ieri mattina con un'ordinanza [illegible] sindaco Angelo Viveri perché, in base ad un controllo dei vigili urbani, avrebbero ospitato decine di turisti senza registrarli sugli appositi libri, come prevede la legge.

Il provvedimento [illegible] primo cittadino di Albenga è stato notificato ai titolari dei campeggi Rezza (regione Marina), «Green [illegible]» (regione Burrone), Mauro (regione Lionetta), Piccolo Paradiso (regione Burrone), Rivamare, Riviera (regione Vadino), Delfino (via Aurelia) e Dei Fiori.

La [illegible] di Viveri è la conseguenza di una serie di accertamenti fatti nei giorni scorsi dai vigili [illegible] che hanno emesso otto verbali [illegible] i titolari degli impianti turistici in base all'art. 665 del Codice penale.

Secondo indiscrezioni, sembrerebbe emerso che in alcuni casi, nei campeggi era chiusi, erano stati registrati [illegible] no della metà dei turisti in prevalenza [illegible] italiani che in effetti usufruivano del servizio [illegible] campeggiatori. Non è stata resa nota [illegible] cifra complessiva, ma [illegible] probabilmente [illegible] 200 i turisti che ieri hanno dovuto sloggiare dal campeggio che li ospitava e trovare [illegible] sistemazione in zona: in molti [illegible] rivolti alle altre strutture turistiche cittadine (complessivamente i campeggi [illegible] Albenga sono 21).

[illegible] impianti chiusi potranno riaprire solo il 9 maggio prossimo.

a. r.

[illegible] Andreotti (e il suo libro) a Sanremo

SANREMO — Dieci anni dopo l'inaugurazione del museo che ricorda il soggiorno sanremese di Alfred Nobel, Giulio Andreotti è ritornato a Sanremo per presentare il [illegible] ultimo libro: «Onorevole [illegible] atto» nel quadro degli incontri [illegible] l'autore organizzati dal casinò. Andreotti è arrivato a [illegible] alle 16 a [illegible] di [illegible] elicottero, in serata è rientrato nella capitale.

[illegible] Proroga la gestione a Villanova

VILLANOVA — La Filse, finanziaria regionale, ha deciso ieri sera che ci sarà una proroga della gestione provvisoria dell'aeroporto di Villanova d'Albenga in attesa che venga definita la nuova società di gestione, a capitale [illegible] pubblico e privato, che [illegible] alla [illegible] ci sarà l'assemblea [illegible] azionisti.

Approvato dopo molte polemiche

Sanremo, lite per il bilancio

Un no anche [illegible] banchi della maggioranza

[illegible] — Dopo una seduta-fiume caratterizzata da accuse e polemiche, il Consiglio comunale di Sanremo ha approvato il bilancio di previsione che pareggia intorno [illegible] 250 miliardi. Favorevoli dc, psi, pri, psdi e Nuova Sanremo. Contrari pci, msi e, unico dissenziente fra le file della maggioranza, Bruno Marra, psi, ex vicesindaco nella passata legislatura, [illegible] su [illegible] fortemente polemiche nei confronti dell'attuale leader del psi, Carlo Conti. Assenti Pli di democrazia proletaria. Sottolcasa (pli) e Viani di Nuova Sanremo.

Marra ha votato contro precisando di condividere l'attuale quadro politico, ma di essere «assolutamente contrario all'iter seguito da certe pratiche».

[illegible] dichiarazione di voto le [illegible] elencate: smaltimento dei rifiuti urbani e parcheggi di piazza Eroi Sanremesi, di piazza Colombo e del casinò.

Ha detto: «E' scandaloso che il Comune debba pagare [illegible] mila lire per ogni tonnellata di spazzatura che viene eliminata quando lo stesso ente, in base alle proposte ricevute, potrebbe farlo a 35 mila lire». Poi ha aggiunto: «Anche la procedura relativa ai parcheggi non è chiara. Per piazza Eroi Sanremesi esisteva una [illegible] già firmata dalle parti che prevedeva l'affidamento della gestione all'impresa costruttrice per 50 anni nonché due terzi [illegible] posti-macchina ad uso pubblico ed un [illegible] in vendita. Con [illegible] delibera d'urgenza della giunta la convenzione è stata variata a tutto vantaggio del [illegible] costruttore: 99 anni di concessione; due terzi degli spazi in vendita e un solo terzo a disposizione degli automobilisti».

Marra ha ancora aggiunto: «La delibera è stata adottata nel giugno 1987 e trasmessa al Coreco soltanto nel febbraio 1988: dov'era la [illegible] di adottare un provvedimento d'urgenza?».

Toni polemici anche per gli altri due parcheggi: «La costruzione dell'impianto di piazza Colombo è stata affidata all'impresa Pontello in modo non del tutto chiaro mentre, per il casinò, sappiamo già chi sono i costruttori anche se [illegible] esiste ancora un progetto».

La replica della [illegible] ranza è stata affidata al sindaco Pippione che ha cercato di smorzare i toni aspri del dibattito.

Alfredo Manelli, capogruppo psi, ha detto che «la posizione di Marra verrà esaminata dagli organi direttivi del partito».

Polemici nei [illegible] del bilancio anche i comunisti: Amadeo [illegible] sottolineato [illegible] a Sanremo non sia [illegible] fatto nulla per creare nuovi posti di lavoro.

Polemiche in aula anche in relazione al nuovo progr[illegible] amministrativo va[illegible] dalla maggioranza: «Vi eravate impegnati a discuterlo in Consiglio — ha detto l'opposizione — [illegible] invece, ancora una volta, le minoranze sono state escluse».

g. p. m.

auto nuove usato di classe

Geromotors®

Alfa Romeo
oggi più che mai
il mito dell'auto

Autoexpert
solo il miglior
usato di ogni marca

tre indiscutibili garanzie

Geromotors S.R.L.
via Foce e via Manzoni, Imperia
tel. 0183 / 20342 r.a.

RADIO ONDA LIGURE 101 101,100 88.800

PALLANUOTO - Alla piscina di corso Colombo arriva l'Arenzano

Rari, il derby più difficile

Come reagirà la squadra [illegible] catena [illegible] dimissioni? - Incertezza anche sull'atteggiamento dei tifosi Rientra Chicco Sciacero - Un reclamo per la Coppa Italia - Le [illegible] A1 - Protesta degli arbitri

[illegible] Borghetto è la palla la finale del torneo

BORGHETTO — [illegible] incontri in programma oggi (inizio [illegible] 14,30) allo stadio «Oliva». [illegible] decisivi per [illegible] squadre finaliste [illegible] Torneo internazionale [illegible] calcio per allievi di Borghetto. Nella prima [illegible] data c'è stata l'ottima prestazione [illegible] rappresentativa ligure (ne fanno parte anche giocatori del Genoa e della Sampdoria, categoria allievi) che [illegible] fermato sullo 0-0 il Napoli, la squadra che ha vinto l'edizione [illegible] dello scorso anno.

Questo il calendario di oggi. Ore 10,30: Pertica-Toulose (Francia), per il torneo giovanissimi; [illegible] 14,30 Sabadel (Spagna)-Levante C, Torino-Alessandria, Napoli-Borghetto e Rappresentativa del Toulose-Rappresentativa ligure per il torneo degli allievi. [illegible] finali sono in programma domani (inizio alle 15), precedute [illegible] una [illegible] degli abanderatori [illegible] Castiglion Fiorentino. Dicono [illegible] organizzatori: *«Il torneo è di notevole livello tecnico, speriamo che il pubblico intervenga numeroso per quest'ultima fase»*.

SAVONA — E' il derby più difficile nella storia della [illegible]. Oggi [illegible] 18, in [illegible] Colombo, i [illegible] affrontano l'Arenzano Boero Colori: [illegible] rivale fortissima, lanciata verso le posizioni di avanguardia in vista dei playoff-scudetto. E il Savona, [illegible] tra le dimissioni del tecnico Mistrangelo e quelle dell'intero direttivo della società, presidente Gervasio in testa, cosa saprà opporre?

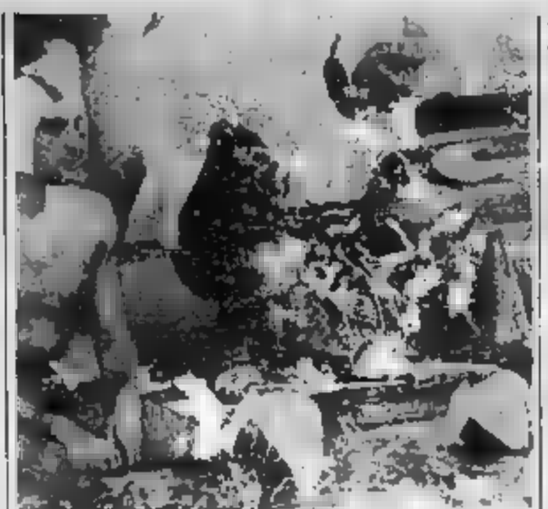
Sul piano tecnico, la squadra ora affidata a Mario Scotti-Galletta [illegible] anche lottare [illegible] [illegible] dimostrato all'andata, battendo [illegible] i bianconeri. Ma allora in crisi c'era proprio la compagine di Szikora. Oggi i tempi [illegible] cambiati. Orgoglio, spirito di reazione, cuore in mano? C'è da augurarselo, ma certo [illegible] vigilia non è delle più tranquille.

La prima reazione dei giocatori alle decisioni della società è stata di stupore misto [illegible] preoccupazione. Il futuro, immediato e prossimo, [illegible] appare [illegible] più rosa. Potrà, la squadra, riuscire a esprimersi a buon livello in questo stato?

E' tutto da scoprire. Dopo le dimissioni di Mistrangelo, la Rari ha giocato un'ottima partita con la Canottieri Napoli.

I tifosi sperano che si ripeta. E la trasferta a vuoto di Napoli per la Coppa Italia (a proposito: la [illegible] ha preannunciato reclamo, e recapiterà al più presto il giudice sportivo la documentazione necessaria per evitare lo 0-5), più che abbattimento, ha creato rabbia. Una rabbia che i giocatori vogliono scaricare sull'Arenzano.

Rientra, tra i biancorossi, Chicco Sciacero, che si è visto condonare il terzo turno di squalifica. Per il resto, tutti a disposizione: [illegible] consultazione per Scotti-Galletta. Nell'Arenzano, invece, manca ancora [illegible] Gaudio, ma ci saranno [illegible] Farago che Ferretti. L'ungherese [illegible] giocare part-time, ma [illegible] sicuramente in vasca per almeno un paio di tempi. Identico il discorso per Ferretti, che [illegible] trascina un problema [illegible] (due [illegible] scolo inciso?) [illegible] attribuendo i [illegible] fa [illegible] il pr [illegible].



Savona. A bordovasca La Cava e il nuovo [illegible] ri Kontron, Scotti Galletta; in acqua [illegible]

Indubbiamente, la Rari vrebbe schierare [illegible] sano, Zunino, La Ca[illegible] coro, Falco, Udvar [illegible] capiti avranno in va[illegible]. Mazzei, C[illegible] Stiardo Capriniali [illegible] e Salonia. Comunque, sparso dentro Farago e Ferretti da una parte, [illegible] e dall'altra il Savona potrà [illegible] per i cambi i vari Petro[illegible], Polipodio, Cagliardo, Borsarelli.

Tutto da scoprire sarà l'atteggiamento [illegible] pubblico. Le due tifoserie [illegible] divise da un'accesa rivalità, [illegible] è certo che gli ospiti saranno seguiti da parecchi [illegible]. [illegible] risponderà la gente di Savona? Ci sarà il tifo delle grandi occasioni, o la diserzione [illegible] di pubblico (soprattutto [illegible] ultras) continuerà? E [illegible] sarà l'effetto [illegible] tempi passati [illegible] la squadra, e gli [illegible] avvenimenti avranno in qualche modo corroso il *«feeling»* tra [illegible] città e la pallanuoto?

Tutte domande cui verrà [illegible] risposta stasera. La gara sarà diretta dal genovese Grilli e dal napoletano [illegible] Stefano. E come tutte le altre di A1 e A2, [illegible] probabilmente con 25 minuti [illegible]. Questo per [illegible] protesta dei settore arbitrale (mancata corresponsione dei rimborsi spese), che difficilmente rientrerà per tempo, e che è stata confermata ieri con un comunicato firmato [illegible] dal presidente degli arbitri, che è poi proprio Pietro De Stefano.

Il [illegible] della giornata promette alcuni [illegible] di notevole interesse. La Fiorentia, [illegible] la quale la Rari fa ancora [illegible] corsa per il sesto posto, è [illegible] a Recco, dove la tradizione non le è favorevole. Rischia [illegible] l'Ortigia, nella vasca del Velturno. Il Camogli sembra avere poche chance [illegible] match [illegible] col Posillipo, ma la partita(ccia) è certamente Canottieri-Pescara, [illegible] la capolista nella tana di una delle seconde. [illegible] Civitavecchia-Como, autentico spareggio-salvezza.

r. bg.

[illegible] Studenteschi di calcio la finale [illegible]

LAVAGNA — Si sono concluse [illegible] fasi interregionali dei campionati [illegible] di calcio, [illegible] e pallavolo. Nella pallavolo [illegible] alle finali nazionali [illegible] Montecatini, in programma [illegible] 15 al 21 maggio, la squadra femminile del Liceo scientifico Curie [illegible] Pinerolo e i [illegible] del liceo scientifico Cattaneo di Torino.

Nel basket, successo delle [illegible] del Liceo scientifico Copernico [illegible] [illegible] [illegible] Spezia e Cuneo. Fra i [illegible] vittoria dell'Istituto per Geometri di Vigevano.

Nel calcio [illegible] vittoria ligure: l'Istituto per geometri Colombo di Sanremo accede alla finale di Gorizia (11, 12, 13 maggio) [illegible] aver [illegible] rato il Liceo scientifico [illegible] di Carrara (3-0) e l'Istituto [illegible] geometri Cavour di Vercelli (2-1).

MONTECARLO — Doppia sfida tra la Costa Azzurra e Parigi, questa sera, nel massimo campionato di calcio francese: il Monaco, capolista, riceve al «Louis II» (ore 20,30) il Matra Racing, terzo in classifica; il [illegible] farà visita al Paris Saint-Germain nella capitale.

Ricca di motivi di interesse è soprattutto la sfida monegasca. A sei giornate dalla fine del campionato, il Monaco di Hateley ed Hoddle — che ha cinque lunghezze di vantaggio sul Bordeaux, secondo in classifica, ma che ha palesato anche segni di stanchezza nelle ultime partite — deve cercare di amministrare al meglio il largo vantaggio; i parigini dovranno difendere, invece, il terzo [illegible] che permetterebbe loro di entrare, per la prima volta, nel giro [illegible] Coppe europee.

Tra l'altro, il [illegible] Rai[illegible] schiererà, quasi certamente, l'uruguayano Enzo Francescoli che, si dice, interessi alcune squadre [illegible]ne. L'asso sudamericano [illegible] fatto [illegible] di voler [illegible] sciare Parigi e sarebbe, sia pur tiepidamente, nel mirino [illegible] Juventus e Roma.

b. m.

PALLONE ELASTICO - Domani s'inizia il campionato di serie A

Un torneo sotto il segno di Aicardi e Dodo Rosso?

Il mancino di Testico (ancora con il Cuneo) difende il titolo - Cengio [illegible] Taggese

Domani si apre la stagione del pallone elastico in serie A. Dieci le formazioni che parteciperanno al torneo, di cui due (Spec-Cengio e [illegible] liguri. Lo scudetto [illegible] è dopo 27 anni ancora sulla maglia del mancino di Testi[illegible]. [illegible] Aicardi, che [illegible] ancora a Cuneo con [illegible] formazione (Divisa, Ghiglianza e Biangetti) riconfermata in blocco. Un interrogativo domina questi giorni d'attesa: [illegible] dopo l'operazione [illegible] menisco della gamba [illegible]ra, non è ancora al massimo della forma. Potrebbe incontrare più difficoltà del previsto a difendere un titolo lungamente atteso e meritato.

[illegible] problematica la con[illegible] [illegible] forma di Rodolfo Rosso, il battitore della Spec Cengio, che schiera due compagni inediti (Gianni Ri[illegible] come spalla e [illegible] Garelli terzino al muro). [illegible] do confermato [illegible] Nada come [illegible] secondo terzino, pare deciso a puntare al vertice.

Conferma il [illegible] della società, Rino Ardenti: *«Quest'anno Rosso si è affidato alle cure del prof. Mario Sasso di Mondovì. Questo preparatore atletico ha saputo modificare le tabelle di preparazione in modo ottimale e adesso Rosso si trova in buona condizione fisica. Le premesse per [illegible] grande campionato ci sono»*.

Infine [illegible] Taggese, [illegible] Pirero, [illegible] gioca con Davia, [illegible]o e Papone, pare in grado di confermare la discreta stagione dello scorso anno. Non sarà fra i protagonisti, ma negli incontri di preparazione ha mostrato di poter difendersi senza troppi problemi nella lotta per non retrocedere.

La prima giornata propone subito due confronti di notevole interesse. A Cengio Rosso sfida il cugino Arrigo Rosso e a Mondovì Tonello riceve Aicardi. Il giovane Arrigo Rosso (Astor Cava) ha rinforzato la [illegible] quadretta. Accanto al terzino Biengio, schiera l'altro terzino Cirillo e il «re» della spalla [illegible] Galliano.

A Mondovì l'alfiere [illegible] Livio Tonello ri[illegible] meno del prevedibile contro un Aicardi (Subalcuneo) di cui non si conosce la [illegible] in [illegible] con un avversario fra i [illegible] forti del torneo. Se [illegible] affiancato [illegible] Voglino, Grasso [illegible] Somano, riuscirà a pro[illegible] la [illegible] dell'incontro, impegnando sul piano [illegible] l'avversario, potrebbe anche [illegible] rovesciare un [illegible]stico che sulla carta lo vede perdente.

Facile debutto casalingo [illegible] [illegible] Berruti (Santostefanese), che ospita Giorgio Vacchetto. La [illegible] [illegible] giovane alfiere della Monferrina di [illegible] spalla esperta come il ligure [illegible] Castello, Giuliano [illegible] basta a paragonare i valori in campo. Assolino [illegible] D'Albenzio come terzini e Olanguido Solferino spalla rendono [illegible] in casa Berruti.

Poco più di un allenamento l'incontro di Caraglio, [illegible] ve Stefano Doglioti riceve Felice Bertola (Albese). Ac[illegible] al campionissimo Valter Belmonte e i fratelli Bonino. Classe e esperienza per [illegible] quadretta albese non lasciano [illegible] giovane Doglioti. [illegible] [illegible] [illegible] locco. [illegible] I, Berruti e Alcardi favorito per [illegible] conquista del titolo tricolore, affronta sul suo sferisterio di Cuneo la Taggese di Pirero. Anche in questo caso, sebbene i valori in campo siano più [illegible]ibili che [illegible] Caraglio, si [illegible] di un allenamento.

[illegible] [illegible] del [illegible] la B

Sta per calare il sipario [illegible] campionati [illegible] ma [illegible] grande attesa per [illegible] gli ultimi «verdetti». L'appuntamento più importante è nei playoff-promozione della C femminile. Stasera a La Spezia (ore [illegible] sfida bis della finale tra Bonassola e Loano. Le giallorosse, in vantaggio per 1-0, [illegible] l'obbligo [illegible] [illegible] [illegible] succedere alla [illegible]. L'eventuale spareggio è in calendario [illegible] palasport [illegible] [illegible] (grazie al miglior piazzamento di [illegible] e compagne nella prima [illegible]. Non è [illegible] [illegible] la remota squalifica del[illegible]'impianto loanese.

La formazione maschile del Loano ai congeda stasera dal suo pubblico e dalla B2 ospitando la Oorlese (palasport ore 18,30). *«I nostri avversari, in corsa per i playoff, saranno molto motivati ma ci teniamo a chiudere con una buona prova, soprattutto sul piano dell'impegno»*, ha detto il presidente Parella. Il Loano dovrebbe presentarsi al completo. In C maschile (ultimo turno), l'Imperia difende stasera il quart'ultimo posto nel campo del Gus Torino, confidando [illegible] possibilità di un ripescaggio. Penultimo turno dei playoff maschili. Oggi: Ospedaletti (10 punti)-Crdd (12). [illegible]: King Genova (4)-Alassio (6) e Cairo (8)-Sarzana (3). Quest'ultima para [illegible] alle 17,30. [illegible] [illegible] è in prime tv.

Le «vecchie glorie» [illegible] [illegible] pronte [illegible] torna[illegible]e in campo

Imperia, un tuffo nel passato

Sassu allena una squadra di «ex» tutti «over 35» [illegible] debutterà mercoledì al «Ciccione» A giugno parteciperà [illegible] torneo di Garlenda - Il gol storico di Giordano all'Ascoli

IMPERIA — N[illegible] decidersi, in bilico tra Promozione e Prima categoria, l'Imperia si tuffa nel passato, per riscoprire i protagonisti di un tempo neppure troppo lon[illegible] quando [illegible] squadra nerazzurra era temuta, rispettata e lottava [illegible] obiettivi ben diversi da quelli attuali. [illegible] nata l'Imperia delle vecchie glorie, che si [illegible] preparando a [illegible] [illegible] di incontri con altre formazioni «revival» [illegible] Ponente.

Chi [illegible] i tifosi nerazzurri [illegible] giovani, non ricorda le prodezze di Milly Giordano, bomber di razza? E [illegible] irresistibili serpentine di Giuliano Guidetti? I voli di Remo Bianchi [illegible] i pali? La grinta [illegible] Natta e Marinelli, [illegible] classe di Radio e Pisano? Beninteso delle indimenticabili stagioni [illegible] in [illegible] e D, quando gli avversari erano Genoa, Cremonese, Udinese, Ascoli, Pro Patria, Venezia.

Assieme ad altri [illegible] nerazzurri, tutti «over 35», sono pronti a tornare in campo, per dimostrare che a dispetto [illegible]'età [illegible] [illegible] verde, si può ancora dare spettacolo e segni di buon [illegible]. L'esordio ufficiale della vecchia Imperia è in programma il 6 maggio al «Ciccione» (ore [illegible] contro [illegible] squadra formata da ex imperiesi [illegible] attività.

«La preparazione è iniziata da qualche settimana», sottolinea [illegible]vatore Sassu, l'allenatore, che spiega: *«Non è una tournée goliardica, ma un'iniziativa con dietro molto serio e proiettata nel futuro. Ai primi di giugno parteciperemo al torneo di Garlenda, dove incontreremo le vecchie glorie di Sanremese, Albenga e Alassio. Anche a Vado e Finale Ligure si stanno organizzando per formare squadre simili, mentre a Savona [illegible] già pronti da tempo»*.

Aggiunge Giorgio [illegible] Lorenzo, presidente e sponsor (è titolare [illegible] [illegible] ditta di marmi) degli ex nerazzurri: *«C'è anche la possibilità di affrontare, successivamente, i giocatori non più in attività che hanno fatto grandi la Juventus, l'Inter, il Milan e altre società blasonate»*.

«Ci alleniamo [illegible] molto scrupolo, convinti di [illegible] fare ancora bella figura. [illegible] squadra è competitiva», aggiunge Giordano, indimenticato centr[illegible] dell'Imperia per tre s[illegible] dal '59 al '72), che, recentemente è stato anche allenatore e general manager della società di piazza [illegible]. [illegible] tifoso [illegible] ricorda con passione e nostalgia: *«Segnato gol a grappoli, da tutte le posizioni. Una sua rete mise in ginocchio l'Ascoli, in serie C. Sono convinto che ancora adesso [illegible] tante i suoi 50 anni, [illegible] [illegible] tremare i portieri»*.

Sassu ha a disposizione 18 giocatori: oltre a quelli già citati, [illegible] Geremia, Bragna, Filoppo, Vigna[illegible], Fontana, Montini, Bosco, Toschio, Benedetto, Manera e Aimone. Ettore Gazzano, che giocò [illegible] Riviera [illegible] Pisa, è il da[illegible].

Gianni [illegible]

[illegible]: le squalifiche

Questi i provvedimenti disciplinari presi dal giudice sportivo della Federcalcio dilettanti.

Promozione: sette i giocatori squalificati e il solo Tucchia (Ceriale) per due giornate. [illegible] turno a Scazzola e Saltarelli (Imperia), Guarisco e Caramello (Velocol, Galletto (Sampierdarenese) e Pileddu (Sestrese).

Prima categoria: due giornate a Oliveri del Mallare: una a Federico (Altarese), Galleano (Andora), Morabito (Bordighera), Zolezzi (Borghetto), [illegible] (Campo[illegible], Rollino [illegible], Avorelli e Becco (Quiliano).

Seconda categoria: quattro giornate a Riolfo (Calizzano), una a Finocchio (Calizzano), Bolonghi (Albisola), Ghirardi e Bellone (Cameranese), Gabbiero e Manzotti (Sciarborasca), Zerbini (Fornaci), Boglioli (Laigueglia), Delfino (Leca), Giusto (Legino), Gervasi e Marino (Pietrasporta), Ferrero (Priamar), Brunengo (Santo Stefano Neri), Meriaido (San Nazario) e Cunia (Spotornese).

Bocce — La 6ª giornata del campionato di bocce di [illegible] propone [illegible] [illegible] (ore 14,30) a Ventimiglia un importante [illegible] match fra la Roverino e la Bre-Cassa di Risparmio, attualmente in [illegible] forma.

Calcio — Derby ad Arma di Taggia a carattere amichevole, oggi (ore 18,15) al campo [illegible] ex caserme Revelli: si affrontano l'Argentina Arma e l'Arma [illegible], divise da una forte rivalità.

[illegible]

Rally [illegible] Monti Savonesi: partenza [illegible] Albenga ore 23, seconda prova [illegible] Coppa Italia.

Bocce

Serie B: Savona ore 15 OB La Familiare; selettiva campionato italiano di tiro.

Serie D: [illegible] e Savona ore 15: OB La Boccia Carcare e Savona Bocce, prima giornata gara a coppie in due settori

[illegible]

Finali campionati provinciali serie A e B: [illegible] Palazzetto dello sport di Spotorno con inizio alle ore 10.

[illegible]

B3 [illegible] Loano ore 18,30: Loano-Oorlese.

Playoff regionali [illegible]schili: Ospedaletti ore 21 palestra comunale; Ospedaletti-Crdd Spezia.

Tra le [illegible] [illegible] Matra Racing

Stasera a Monaco gioca Francescoli

Il giocatore sarebbe nel mirino di Juve e Roma

SELEFOR Arredamenti

Questo sabato

[illegible] Pallanuoto

Serie A1: Savona ore 18 piscina [illegible] Colombo: Kontron Savona-Arenzano Boero Colori.

[illegible] Pallavolo

C1 femminile playoff promozione: Sanremo ore 21 villa Ormond: Tajé Sanremo-Uniteam Ivrea.

C2 maschile: [illegible] ore 17 villa Ormond: S. Martino-Olimpia Voltri; Loano ore 17 palasport: S. Pio X-SSI Imperia.

B2 femminile: Imperia ore 21 palestra Ruffini: Ma[illegible]a-Libertas Rostiate Ombria.

D maschile: Alassio ore 20,30 palestra comunale: Don Bosco Alassio-Rapallo; Varazze ore [illegible] palestra comunale: Varazze-Uscio.

[illegible] femminile: Andora ore 18,30 palestra comunale: Il Gabbiano Andora-Navalcavi Rivarolo; Imperia [illegible] 18,30 palestra Ruffini: S. Camillo-Arma [illegible] Taggia; Arenzano [illegible] 20,30 palestra comunale. Arenzano-Quiliano.

[illegible]

Rally [illegible] Monti Savonesi: partenza [illegible] Albenga ore 23, seconda prova [illegible] Coppa Italia.

Bocce

Serie B: Savona ore 15 OB La Familiare: selettiva campionato italiano di tiro.

Serie D: [illegible] e Savona ore 15: OB La Boccia Carcare e Savona Bocce, prima giornata gara a coppie in due settori

[illegible]

Finali campionati provinciali serie A e B: [illegible] Palazzetto dello sport di Spotorno con inizio alle ore 10.

[illegible]

B3 [illegible] Loano ore 18,30: Loano-Oorlese.

Playoff regionali [illegible]schili: Ospedaletti ore 21 palestra comunale; Ospedaletti-Crdd Spezia.

Casa dell'autoradio
C.so Vigilenzoni, 64/66r - Savona
presenta:
MOTORHOME
"XXVI Giro dei Monti Savonesi"
[illegible] 30 aprile dalle [illegible]
In diretta tutte le classifiche, i fatti e le interviste su
RADIO RIVIERA [illegible]
...[illegible] notte di sport

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
QUESTA [illegible]
orchestra spettacolo
E. ZILIOLI
Ingresso L. 8000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
tel. 019 504.700

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible]
[illegible]ROLLI/INDAGINI
RISERVATE
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible] 101 - Torino
Telefoni 811.824 - [illegible]

FIORI E COLORI NEL CENTRO STORICO SAVONA
dal [illegible] aprile [illegible] 1° maggio
nelle piazze [illegible] nelle [illegible]
della [illegible] Savona
Comune di Savona
Camera [illegible] commercio di [illegible] Azienda Speciale [illegible] di Risparmio di Savona

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEI SIGNORI ALBERGATORI...
LA EXTRAFLEX [illegible]
MATERASSI A MOLLE...
informa che è iniziata la produzione e la vendita del [illegible] materasso «RIMINI»
con tessuto ignifugo
e materiali idonei alle direttive C.E.E.
Viene OFFERTO all'eccezionale prezzo lancio
di L. 90.000
I.V.A. e trasporto compresi.
Informazioni presso il nostro deposito di zona:
ALBISSOLA MARINA - Tel. 019 484.901

Novara s'interroga sul futuro del suo massimo teatro

Il Coccia tornerà grande

Oggi pomeriggio un convegno con la partecipazione di Umberto Orsini - Mentre sono in corso i restauri si pensa a come utilizzare lo storico edificio: 950 posti, spazi per ospitare orchestre sinfoniche, un museo - La sala non sarà utilizzata per proiezioni cinematografiche

Novara. Il teatro Coccia che in questi mesi è al centro di imponenti restauri (foto Finotti)

NOVARA — Che cosa fare e come organizzare l'attività del teatro Coccia quando, fra un paio d'anni, sarà completato il restauro e l'importante edificio verrà restituito alla città?

A questi interrogativi cercheranno di rispondere oggi pomeriggio, nel corso di un convegno in programma alla sala della «Rotonda» (inizio ore 15,30) alcuni esperti operatori teatrali. Si confronteranno con i novaresi e sarà anche un'occasione per capire fino a che punto la gente si sente coinvolta in questo grande progetto culturale passato attraverso l'acquisizione del teatro, al suo restauro per completarsi appunto con un progetto organico di utilizzazione. Fra i relatori ci sarà anche Umberto Orsini che ha dimostrato a più riprese il suo interesse per quest'operazione. Secondo alcuni potrebbe addirittura vederlo coinvolto come futuro direttore artistico. L'attore novarese, direttore del teatro Eliseo di Roma, porterà la sua esperienza maturata nei contatti con i maggiori teatri italiani.

L'Amministrazione comunale però non parte da zero. Come ha riferito l'assessore alla cultura Antonio Maietta che dell'operazione Coccia è stato l'artefice la Consulta per la cultura ha già elaborato un documento con le linee di indirizzo. Si tratta adesso di verificarle con gli esperti e di predisporre per tempo tutti gli strumenti indispensabili alla futura gestione che risulterà piuttosto impegnativa.

La gestione del nuovo Coccia interesserà prima d'ogni altro il settore della Lirica che in passato ha reso noto questo teatro. Il Comune però non potrà trasformarsi in Ente Lirico si dovrà quindi prevedere la collaborazione con altri teatri ed enti. Per la prosa, al parte da esperienze consolidate proprio in questi ultimi anni. La disponibilità di un buon numero di posti (950) consentirà, con gli stessi costi, di sviluppare anche una serie di iniziative collaterali formative e didattiche. Ci sarà spazio anche per la danza e la musica sinfonica per ospitare le importanti orchestre che oggi non hanno ambienti idonei. Non è previsto l'utilizzo della sala per proiezioni cinematografiche.

La ristrutturazione dell'edificio consentirà invece di ricavare spazi per una serie di attività espositive, come ad esempio un vero e proprio museo teatrale.

Questi progetti saranno verificati e confrontati oggi con esperti operatori teatrali nel corso del convegno al quale, con il sindaco Armando Rotondi, l'assessore Maietta ed Orsini interverrà anche Ugo Ronfani, critico e docente alla scuola del Piccolo Teatro di Milano con la quale il Coccia potrebbe instaurare una forma di collaborazione. Il musicista novarese Mauro Trombetta, assistente del direttore artistico al Teatro Regio di Torino, interverrà sulla gestione di un teatro non un occhio particolare alla realtà locale. Poi Franco Ferrari, direttore del teatro Comunale di Alessandria che è l'unico gestito direttamente da un Comune con la formula della società municipalizzata riferirà di questa singolare esperienza. Renzo Crivelli, docente universitario e membro della consulta per la cultura avrà il compito di sintetizzare le aspettative dei novaresi.

Renato Ambiel

La curiosa vertenza fra un ufficiale a riposo e l'Ordine professionale

Il colonnello vince la battaglia sarà iscritto tra gli ingegneri

La Corte Costituzionale ha respinto le motivazioni dell'organismo che non voleva accettarlo

NOVARA — Il colonnello dell'ausiliaria Ettore Mazzeo può fare l'ingegnere a tutti gli effetti. La Corte Costituzionale ha infatti dichiarato inammissibili le questioni sollevate dall'Ordine degli ingegneri di Novara che aveva in un primo tempo respinto la domanda d'iscrizione all'albo avanzata dal Mazzeo e poi, costretto a farlo da una sentenza della pretura, ne aveva accettato l'iscrizione ma «con riserva».

Adesso il colonnello-ingegnere, forte del parere della Corte Costituzionale, fa causa all'Ordine novarese e chiede i danni: la mancata iscrizione all'albo, e poi quella con riserva, gli avrebbero impedito di lavorare e guadagnare una cifra che pare lui valuti attorno ai cento milioni. Si è pertanto rivolto alla magistratura per ottenere che questi soldi gli vengano dati dall'Ordine degli ingegneri.

La lunga «battaglia» fra Ettore Mazzeo e il consiglio novarese dell'Ordine degli ingegneri porta quale data d'inizio quella del giugno 1979. Nove anni fa il colonnello del Genio, collocato su sua domanda a riposo, aveva chiesto l'iscrizione all'albo degli ingegneri di Novara in base ad un decreto del ministero Pubblica Istruzione che abilitava l'ex militare all'esercizio della professione di ingegnere. L'Ordine degli ingegneri di Novara rispose però «picche» sostenendo che il decreto in questione era incostituzionale. Per l'Ordine novarese, quindi, Mazzeo non era ingegnere.

Era quello l'avvio della lunga controversia a base di denunce, querele e proteste.

Ettore Mazzeo

Mazzeo, caparbiamente, ha continuato per anni a presentare le sue domande (ne ha avanzate sette) e il consiglio a respingerle sistematicamente. La serie delle querele di Mazzeo, che si ritenevа fra l'altro anche «calunniato» dal consiglio dell'Ordine, ha sortito due procedimenti in pretura una relativa condanna dell'Ordine: la prima, per terzo e quarto rifiuto di iscrizione, e la seconda, per il quinto rifiuto. In quest'ultimo caso il pretore aveva ravvisato a carico dei consiglieri che non avevano voluto accettare l'iscrizione del Mazzeo il reato di «abuso di potere».

Nel giugno dell'84, e cioè a cinque anni di distanza dalla prima istanza, il settimo tentativo di Ettore Mazzeo andava a buon fine: l'Ordine degli ingegneri di Novara si decideva ad iscriverlo all'albo professionale ma con riserva in attesa del giudizio di costituzionalità della norma (articolo 3 del R.D. 31 agosto 1933 n° 1592) in base alla quale il titolo di studio del colonnello Mazzeo era stato equiparato a quello di un ingegnere civile.

Marcello Sanzo

Arrestato un falsario

VERBANIA — Scoperto ed arrestato dalla polizia un falsario milanese fornitore abituale della malavita organizzata: Giacomo Cannilla, 43 anni, nativo di Messina, residente a Milano in via Sessuti, 17. Copertura gestiva una bancarella per la vendita di libri in piazza centro.

A lui gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del Commissariato di Verbania sono arrivati per le indagini avviate dopo l'arresto, in marzo, in una villa di Levo sopra Stresa di Tommaso Umbertino, 39 anni da Palermo (Catanzaro); Pasquale Ventura, 37 anni, Lamezia Terme (ricercati entrambi dopo l'evasione mesi prima dalle carceri di Nuova Torinese) e di Cristiano Luciano, 32 anni, calabrese anche lui. (a. c.)

A Domodossola raccolta di firme contro l'Usl

«Ridateci il medico sospeso» lo chiedono 4600 cittadini

Il primario era stato condannato perché non era presente nel reparto

DOMODOSSOLA — Che cosa succede al San Biagio? L'Ospedale domese è da un po' di tempo nell'occhio del ciclone. Inchieste giudiziarie, medici arrestati di assenteismo, infermieri e inservienti denunciati per furto, provvedimenti disciplinari contestati sono i sintomi più evidenti di un innegabile stato di malessere. In città è stata promossa una raccolta di firme a favore dell'ex primario del reparto chirurgia professor Carlo Grugni che era stato recentemente sospeso dall'incarico con un provvedimento adottato dal presidente dell'Usl Bernardino Gallo.

Il primario era stato condannato dal Tribunale di Verbania a nove mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge, perché aveva timbrato il cartellino di presenza in Ospedale e si era poi assentato per svolgere la professione nel suo studio privato. Le circostanze era stata accertata in più occasioni dalla polizia. Il primario era comparso davanti ai giudici per rispondere di falso e truffa ai danni dell'Usl. La seconda imputazione era caduta per la sopraggiunta amnistia; il primario era stato condannato per il resto limitatamente a tre episodi: dovrà infatti risarcire all'Usl centocinquantamila lire che corrispondono all'incirca a otto ore di straordinario indebitamente percepite. La sentenza era stata immediatamente appellata dal difensore avvocato Giovanni Falcioni. Dopo la condanna nel procedimento di primo grado, il presidente dell'Usl, avvalendosi di una precisa facoltà prevista dalla legge, aveva sospeso il professor Grugni dall'incarico, affidando il reparto all'aiuto dottor Augusto Vigoni. Contro questo provvedimento, l'ex primario è ricorso al Tar, in città è sorto addirittura un comitato per il reintegro del professor Grugni nella sua mansione.

E' stata fatta circolare una petizione in cui si sostiene che il provvedimento di sospensione incide negativamente sull'operatività del reparto ospedaliero: le firme sono state raccolte in circoli privati ma anche nei supermercati e nei negozi. Secondo i primi dati forniti dai promotori dell'iniziativa, più di 4600 cittadini avrebbero sottoscritto la petizione che ovviamente non ha valore legale. Per contro, il Comitato di gestione dell'Usl ha diffuso una nota del nuovo direttore sanitario del San Biagio dottor Pagano in cui si afferma che il reparto chirurgia del San Biagio, anche dopo la sospensione del primario, è pienamente operante e funzionale. L'attuale équipe di medici è perfettamente in grado di soddisfare le esigenze.

Adriano Velli

Morti quattro dei cinque gemelli novaresi. Anche l'ultimo è in gravi condizioni.

Servizio in altra pagina

I cinquanta candidati per il rinnovo del Consiglio

Presentata la lista pci

Pacelli, Boggero, Manica e Castoldi figurano in testa In lizza anche l'ex sindaco di Novara, Rinaldo Canna

NOVARA — Mantenendo una tradizione ormai consolidata, il pci è stato il primo partito, ieri mattina, a depositare la lista dei 50 candidati per il rinnovo del consiglio comunale.

I comunisti hanno optato per una testata di lista che comprende quattro candidati e precisamente: il capogruppo uscente Alberto Pacelli, il segretario della federazione Ugo Boggero, Giuliana Manica del comitato centrale comunista e consigliere uscente, così come Giuseppe Castoldi. Gli altri candidati, compresi i consiglieri uscenti, sono in ordine alfabetico. Se Pacelli e Castoldi rappresentano la continuità del gruppo comunista in seno al Consiglio, Boggero e Manica sono i giovani dirigenti emergenti del partito. Lo schieramento comunista scaturisce per buona parte dalle elezioni primarie. Gli indipendenti sono 14 e assai significativa è anche la presenza delle donne che sono 21. Solamente sette, invece, gli operai e quattro i pensionati mentre otto sono gli insegnati e diversi i liberi professionisti.

Vanno in questa direzione le candidature dell'ex sindaco socialista di Novara Rinaldo Canna così come quella di Giancarlo Cesano già consigliere dal pdup. Altre candidature significative sono quelle dell'ex parlamentare Ferruccio Danini, del consigliere regionale Gianpiero Avondo, del preparatore atletico dell'hockey Novara Andrea Volpe e di Elena Colonnetti, cattolica impegnata nel volontariato.

Lo schieramento è completato da: Margherita Battigaglia La Martina, Michela Bernasconi, Vincenzo Biondi, Fiorella Bosi Graziani, Mimma Calletti Vedovato, Agostino Capetta, Elda Cavigiolo, Angelo Cesarano, Ede Cominola, Gianni Correnti, Roberto Crivellari, Giuseppe Ferrari, Laura Ferri, Bruno Galli, Giuseppe Giordano, Maria Paola Gregis, Amalia Kolonia, Estella Lavatelli, Aurelio Lavé, Celestino Maffei, Gianfranco Martelli, Paola Montersino, Claudio Morandi, Elio Moro, Fabio Motteran, Mariangela Pace, Sabrina Pagliarini, Giovanni Pata, Caterina Perucelli, Matteo Piciacia, Piergiovanni Pivari, Liliana Preti, Aurelio Prino, Teresina Rappo, Marcello Siramaccia, Graziella Tardivo, Giovanna Teodori, Arlesiano Testoni e Roberto Viviani.

r. a.

Il prefetto Rossano e Bologna

NOVARA — Il prefetto Giacomo Rossano lascia oggi la sede di Novara per trasferirsi a Bologna dove, da domani, sostituirà il collega Raffaele Santoro che va in pensione. E' una promozione perché Bologna è considerato fra i capoluoghi di provincia più importanti ed impegnativi. La decisione è stata assunta ieri dal Consiglio dei ministri che non ha provveduto però a nominare il nuovo prefetto.

Giacomo Rossano era giunto a Novara due anni e mezzo fa.

Sulla statale del Sempione, nell'Ossola

Scontro auto-camion muore un pensionato

La vittima, 55 anni, di Villadossola - Stava andando a pescare

DOMODOSSOLA — Un pensionato di 55 anni, Ermanno Ceresa, ex dipendente della Montecatini a Villadossola, dove abitava in Viale Piemonte, è morto per le ferite riportate in uno scontro frontale sulla Statale del Sempione. L'incidente è avvenuto nei pressi della galleria di San Giovanni, fra Crevoladossola e Varzo. Il pensionato si stava recando a pescare in Val Divedro alla guida della sua «127». L'utilitaria si è scontrata con un autocarro condotto da Gianfranco Fabbri, 46 anni, residente a Masera.

Secondo i primi accertamenti condotti dalla polizia stradale, accorsa subito sul posto, sarebbe stata l'auto-carro ad invadere parzialmente la corsia opposta. L'urto è stato comunque violentissimo: i due conducenti non avrebbero avuto neppure il tempo di frenare. L'utilitaria sulla quale viaggiava il pensionato si è letteralmente accartocciata. Alle operazioni di soccorso ha partecipato una squadra di finanzieri che stava rientrando da una perlustrazione sui monti della fascia di confine. Il pensionato, che aveva riportato gravi lesioni toraciche e fratture multiple alle gambe, è stato tirato fuori con molte cautele dalle lamiere dell'utilitaria, adagiato su una barella e portato poi in ospedale. Purtroppo tutto si è rivelato inutile.

Una ragazza è morta in un casolare

PRATO SESIA — Era scomparsa da casa. L'hanno trovata cadavere in un casolare a pochi chilometri da Borgosesia. E' Lorena Negri, un'operaia di vent'anni che abitava Prato Sesia. La morte è stata fatta risalire a qualche giorno fa. Sulle cause invece sarà necessario attendere l'esito dell'autopsia. Pare che la ragazza abbia ingerito una forte dose di medicinali in un momento di sconforto.

Società europea, associata AVEDISCO operante nel campo della vendita a privati con pagamento rateale, per lancio di un nuovo prodotto di grande successo ricerca

RESPONSABILI

a cui affidare la creazione di un gruppo di venditori. Offriamo: alte provvigioni, fissi mensili, incentivi e qualificati corsi di formazione. Richiediamo: dinamicità, entusiasmo, auto propria. E' gradita l'esperienza nel campo della vendita diretta al privato.

Per appuntamento telefonare al n° 040 818.100 - 818.178 ore ufficio

Industria d'abbigliamento con sede a NOVARA cerca

RESPONSABILE PRODUZIONE ESTERNA

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 1106 - 10100 TORINO

MAGAZZINI FIDUCIARI DI CASTRONNO
VIALE LOMBARDIA n. 95
TEL. 0332 495.360

ASTA DI ANTIQUARIATO

ARGENTI - DIPINTI - MOBILI - PORCELLANE - TAPPETI - BRONZI - ICONE - Marmi da interno e giardino

Affidamento da un Istituto di Diritto Pubblico di un importante lotto di gioielli

PROGRAMMA

ESPOSIZIONE:
ore 10-13 - 15-20
Sabato 30 aprile ore 15 e ore 21

ULTIME DUE ASTE

ELENCO DELLE MERCI IN LUOGO
Autostrada Milano-Varese, uscita Castronno

Motonautica San Giulio

UN ATTRACCO SICURO

Se la tua passione è la nautica da diporto, a vela o a motore, la Motonautica San Giulio è il tuo approdo sicuro, con un accurato servizio di rimessaggio e di assistenza e con la possibilità di acquistare la tua barca scegliendo tra le più prestigiose proposte del mercato. Troverai anche un ambiente sereno dove trascorrere piacevoli giornate di relax sulle rive del Lago d'Orta, con una magnifica piscina, solarium e servizio bar.

MOTONAUTICA SAN GIULIO
28010 PELLA - LAGO D'ORTA Tel. 0322 - 968197

Concessionario:
Motori Fuoribordo: Evinrude, Tomos
Motori Entrobordo: OMC, Volvo Penta
Imbarcazioni: Italmarine, Molinari, Cranchi, Elan, Almar
Performance: Glastron, Sea Ray, Four Winns, (USA)
Gommoni: Miglior marche
Accessori per nautica - Officina autorizzata riparazione
Rimessaggio - Vendita usato -
Distributore carburanti: benzina e gasolio
Scuola e Patenti nautiche

GRANFESTA DI PRIMAVERA ALLA TOPCAR

IN PROVA L'ATTESISSIMA COROLLA GT-I 16 TOYOTA

potenza 125 CV - 16 valvole

a tutti
AGEVOLAZIONI
SCONTI
FINANZIAMENTI
+ usato garantito 12 mesi

Uffici ed Esposizione
corso Torino, 26 - tel. (0321) 39 23 43
NOVARA

TOPCAR

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER NOVARA E PROVINCIA
DUCATI HONDA TOYOTA

Sotto i portici del Broletto di Novara una interessante mostra

Paure e angosce dei bambini messaggio d'accusa ai grandi

Disegni, collages e riflessioni che arrivano dalle scuole materne, elementari e medie

NOVARA — «I bambini ci parlano: dalla paura alla speranza»: è il tema della mostra che da qualche giorno è ospitata sotto i portici del Broletto, dove rimarrà aperta fino al 7 maggio. E' stata organizzata dal Coordinamento genitori democratici in collaborazione con l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, con il patrocinio dell'Assessorato comunale all'Istruzione. Ma i pannelli non presentano opere dei «grandi». E' una esposizione itinerante che presenta i lavori (disegni, collage, riflessioni) realizzati in alcune città d'Italia dai Bambini di quaranta scuole materne, elementari e medie. E' la stessa rassegna che l'anno scorso, a Castiglioncello, ha accompagnato il Convegno internazionale «Il bambino violato», promosso dal Comitato nazionale sui problemi dei minori.

Una mostra di grande interesse, soprattutto per gli adulti. Buio, streghe, mostri, lupi e tutto ciò che «fa paura» ai bambini esce dal loro inconscio per lanciare un messaggio d'accusa, ma anche una richiesta d'aiuto a genitori, educatori, a tutta la Società. Forme umanoidi, segni e colori contenuti negli elaborati affissi su questi pannelli non lasciano dubbi sulla violenza che viene esercitata ogni giorno nei confronti dei più piccoli, indifesi di fronte al bombardamento degli spot televisivi, dei film apocalittici nei giornali ma anche delle situazioni di disagio che esistono in famiglia e nella scuola. Davanti a questi cartelloni si scopre che i «babau» dell'infanzia hanno mille volti: l'«uomo nero» può essere un padre brutale, la «strega cattiva» una madre troppo nervosa, che non li ascolta e che urla alla minima marachella oppure la maestra. Anche episodi insignificanti in apparenza possono innescare angosce. Nei segni disegnati si muovono i fantasmi agitati dalla guerra atomica, dalla morte di papà e mamma, dai maniaci. Non occorre essere psicologi per capire ciò che vogliono dire quei «pensierini».

Ma ci sono anche grafici coloratissimi che analizzano ansie e paure nelle varie fasce d'età. La mostra segue un itinerario ideale che dalla paura conduce alla speranza, ad una felicità che si può raggiungere. Nella realtà sarà davvero così?

«L'esposizione — dice Fausto Borgini, della sezione novarese del Coordinamento genitori democratici — è certamente un atto di denuncia delle violenze sull'infanzia e delle loro cause. Un discorso estremamente complesso, che tocca vari aspetti della vita. Le soluzioni sono difficili e la nostra associazione si propone di lavorare per trovarle, cominciando proprio dall'ambiente che ci sta più vicino. Essere genitore in quest'epoca comporta problemi che non è possibile affrontare da soli: si può fare però qualcosa scambiandoci le rispettive esperienze, agire insieme nel pieno rispetto delle varie opinioni e delle diverse personalità. A Novara, dove siamo già impegnati per dare il contributo alla gestione della scuola, abbiamo intenzione di organizzare corsi su temi come "Genitori si diventa" e "Genitori come?" e un ciclo di conferenze e dibattiti che vedranno gli interventi di esperti».

Pietro Benacchio

Ultimo spettacolo di danza

La chiusura è con il tango

Giovedì prossimo il Balletto di Ginevra

NOVARA — Il Balletto del Gran Teatro di Ginevra sarà di scena giovedì al «Faraggiana», dove alle 21 presenterà «Tango», un montaggio di 32 arrangiamenti musicali di tanghi popolari e temi originali di Attilio Stampone, con le coreografie di Oscar Araiz, direttore della prestigiosa compagnia argentina. I costumi sono di Carlos Cytrynowski. Lo spettacolo è l'ultimo appuntamento della stagione di danza allestita dall'Assessorato comunale per la Cultura. Ad interpretare i singoli brani saranno chiamati di volta in volta coppie o gruppi di danzatori oppure il corpo di ballo al gran completo. Sul palco del «Faraggiana» ci saranno ballerini provenienti da varie Nazioni: Claudine Andrieu, Ariane Ascherick, Toni D'Amelio, Simone Ferro, Aline Guibourg, Lea Havas, Daniela Luca, Marta Ramallo, Ivonne Salle, Tamar Shelef, Ines Vermengo, Stephanie White, Cheri Wrench, Bonnie Wychoff. E inoltre: Guilherme, Bothelo, Sergio Briceno, Christopher Chang, Lucas Crandall, Antonio Gomes, Sandi Garoutidi, Bill Lark, Luiz Nascimento, Angel Luis Rodriguez Ortiz, Rafi Sadi, Markus Siegenthaler e Albert van Nierop. Per tutti il denominatore comune sarà la celebre danza popolare argentina che, introdotta in Europa nel 1890, conobbe una larga diffusione negli Anni Venti: in quell'epoca le movenze «peccaminose» fecero gridare allo scandalo, ma questo ballo è tuttora uno dei «classici» internazionali più eseguiti e questo «Tango» proposto da Araiz, argentino, ne evidenzierà anche i contenuti poetici.

«Come in una antica bottega d'arte, docenti e allievi del Conservatorio suonano insieme per infondere nel pubblico la loro fede nella musica». Con questo intento prosegue lunedì alle 14,30, nella sala Borsa, l'iniziativa «Lezioni concerto pubbliche», allestita dalla sezione novarese del Conservatorio «Antonio Vivaldi», una serie di esibizioni di studenti e professori che in questa occasione presenterà «L'assieme negli strumenti a fiato». In programma musiche di Haendel, Mozart, Rossini, Iberi, Vesman e altri, che gli allievi eseguiranno con il maestro Giampero Ganau, docente di fagotto presso l'Istituto cittadino. p. ben.

UN POMERIGGIO CON NILLA E GLI ALTRI

Novara. Alla quinta festa di primavera degli anziani novaresi, che si svolgerà lunedì alle 14, 30 nel Palazzetto di viale Kennedy, ci saranno anche loro, i «sempreverdi» della musica leggera italiana: Nilla Pizzi, Carla Boni, Giorgio Consolini e Gino Latilla. I «Quattro di Sanremo» canteranno i loro successi, da «Grazie dei fior» a «Pippo non lo sa» e tante altre canzoni indimenticabili, nel corso dello spettacolo che è stato organizzato dal Comune di Novara. Si esibiranno anche i minibalterini di Mario Morganti e una formazione di danzatori polacchi. Alla manifestazione, che sarà coordinata da Roby Valenti e Sandrino Berutti, interverrà anche Enrico Tacchini, il popolare «Re Biscottino». L'ingresso è gratuito. Per favorire una più larga partecipazione, l'Amministrazione ha disposto un piano di trasporto che servirà tutti i quartieri cittadini. I mezzi della Sun partiranno da ogni piazza delle chiese rionali prima delle 14,30: tutte queste corse, gratuite, si concluderanno al Palazzetto e funzioneranno anche per il ritorno

GALLERIA D'ARTE ARONA
ALVARO
IL PITTORE DELLE OMBRE
DAL 23 APRILE AL 5 GIUGNO 1988
C.SO CAVOUR 117 - TEL. 0322/47653
GALLERIA 9 COLONNE
TRENTO
BRESCIA
BOLOGNA
BERGAMO
PALERMO
ATLANTIC GALLERY
NEW YORK
GALLERY GINZA
TOKIO
DOTT. VITTORIO ZENITH
AGENTE PROCURATORE
AGENZIA DI ARONA
CORSO LIBERAZIONE, 61
BAS

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
gamma finanziamenti
Novara in via M. Ricotti, 10 - Tel. 0321/35.322 - 23.850 ● Arona in via Mario Ribla, 5 - Tel. 0322/45.674

■ Parrucchieri novaresi campioni

NOVARA — I parrucchieri novaresi hanno fatto l'en plein alla Coppa del Mondo di acconciature unisex organizzata dalla Saatchi (Scuola artistica acconciatori maschili italiani) di Milano. Enzo Enzo Vitale e Ambrogio Polietta classificatisi al primo e secondo posto nella competizione svoltasi a Chieti. I concorrenti erano 357. Il vincitore Vitale è stato poi quarto nel singolo e terzo nella classifica a squadre del campionato italiano. Polietta ha ottenuto invece un secondo posto con la squadra e sesto nella classifica individuale. Un altro novarese, Osvaldo Moretto, si è classificato quinto con la sua squadra.

■ Oggi Novara-Milan Primavera

NOVARA — Amichevole di lusso per il Novara che, approfittando della sosta del campionato, ospita questo pomeriggio (ore 16) la formazione Primavera del Milan. La partita si pone come obiettivo di far mantenere la condizione agli azzurri attesi da un finale di stagione piuttosto impegnativo. (r. a.)

■ Scrittrice di Arona premiata

NOVARA — E' una scrittrice aronese, Flavia Lepre, la vincitrice del premio nazionale «Reghium Iulii — Inedite 88», promosso dall'omonimo circolo culturale di Reggio Calabria con il patrocinio della Regione e del Ministero del turismo. Si è imposta con il racconto «*La trappola, nel quale ha narrato la storia di una bambina che, alla ricerca di modi per dimostrare e ricevere affetto, scopre gli inganni dell'uomo amato dalla madre*».

■ Mostra parco-scuola del Ticino

OLEGGIO — Sarà inaugurata oggi nel museo civico etnografico in via Della Chiesa, la mostra «Parco-Scuola», curata dal Consorzio piemontese Parco Naturale Valle del Ticino. Scopo della mostra è quello di esporre al pubblico gran parte del materiale raccolto in occasione delle quattro passate edizioni del Concorso annuale scolastico sul tema del Parco. (s. g.)

I migliori stranieri di A1 e A2

Pallavolo-spettacolo a Romagnano Sesia

Una selezione straniera contro la Bistefani

NOVARA — Pallavolo-spettacolo domani al palasport di Romagnano: una selezione dei migliori stranieri che giocano nei tornei italiani di A1 e A2 (sovietici, canadesi, argentini, cecoslovacchi, ecc.) affronterà alle 18 la formazione torinese della Bistefani che milita nella massima serie.

Selezionatore della squadra straniera è Emil Valichev, allenatore del Pavic Ponti Romagnano che ha appena concluso il campionato di serie B. L'incontro, «voluto» dai vertici del sodalizio romagnanese, rappresenta la degna chiusura della stagione 87/88 che ha visto le due formazioni locali (maschile e femminile) per il secondo anno consecutivo protagoniste nella serie cadetta.

In particolare la formazione femminile, classificatasi fra le primissime della «B», ha dato parecchie soddisfazioni alla tifoseria di Romagnano formata da buongustai di questo sport che in Valsesia, proprio per la presenza delle due squadre Pavic, è più seguito dello stesso calcio. A Romagnano c'è un «vivaio» fiorente e i giovani continuano ad arrivare da tutti i centri vicini. E questa popolarità della pallavolo si deve all'impegno della società biancoazzurra che ha avuto il merito di lanciare in tutta la zona uno sport fino a pochi anni fa quasi sconosciuto.

L'incontro di domani, con la presenza in campo del fior fiore del volley mondiale, vuole quindi essere un omaggio del G.S. Pavic alla sua tifoseria che durante l'intero arco della stagione non ha mai fatto mancare l'appoggio alle squadre di casa e merita ora uno spettacolo degno di figurare nel cartellone di grandi città come Milano o Torino. m. s.

PRETURA DI OMEGNA
(Tribunale di Verbania)
2/88 Es. pen.
Il Pretore di Omegna, in data 1-10-87 ha pronunciato la seguente sentenza, contro:
PELIZZON Luca n. a Verbania il 10-6-61 e res. a Omegna in via Cavallotti n. 11 imputato del reato p.p. dagli art. 81 c.p. e 116, 1° c. n. 2 R.D.L. 21-12-1933 n. 1736, per aver, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emesso n. 8 assegni bancari per la somma complessiva di L. 4.475.000 senza che presso la banca trattaria esistessero fondi sufficienti per il pagamento.
Primo assegno emesso in Gravellona Toce il 4-2-87.
Fatto grave per rilevante dell'importo e numero di assegni.
Dispone che la sentenza venga pubblicata, per una volta, per estratto sul «La Stampa» foglio locale.
Fa divieto di emettere assegni bancari o postali per anni uno.
Pronunciata in pubblica u. 20-10-87.
Per estratto conforme all'uso pubblicazione
IL CANCELLIERE
dott. Biagio Arata

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
SABATO 30 APRILE
ORCHESTRA SPETTACOLO
I JOLLY
Durante la serata danzante si possono degustare gli SPAGHETTI EXPRESS

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, corrozzine, seggioloni, cameriche complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

IL VOSTRO TETTO FA IL SUO DOVERE?
Specialisti in tetti - Rifacimenti completi
Riparazioni parziali - Coperture in legno, Eternit, canadesi
Lastre grecate alluminio, acciaio, opere di lattoneria
Isolamenti tetti di vetro
EDIL C.R. TETTI IMPRESA EDILE
NEBBIUNO - Via Marconi 22 - Tel. 0322 589.923

Dancing
GARDEN
MERCOZZO - Tel. 0323 86.342
Da sabato 30 aprile
BALLO LISCIO
con gli
ARCOBALENO

C.V.G.
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giuseppe Garibaldi 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi
da 1.000.000 a 50.000.000
erogazioni in 48 ore
Mutui per acquisto e ristrutturazione
Assicurazioni, leasing
Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30

ASTA ANTIQUARIATO

— ARREDI ANTICHI dal '200 all'800: CASSETTONI, CREDENZE, TAVOLI, ecc.
— DIPINTI ANTICHI di scuola italiana, francese, fiamminga e dipinti dell'800 (NOGARI, DANDUCCI, M. DESIDERIO, SIGNORINI, LEGA, SCOPETTA, PALIZZI, FAVRETTO, ZAIS, REGOY, ecc.)
— ANTICHI SMALTI, ICONE - FABERGE - TAPPETI - SCULTURE ecc.
Esposizione dal 1° Maggio (tutti i giorni) ore 10-12,30 - 15-19,30 - 21-22,30
ASTA: Venerdì 6 maggio ore 21
Sabato 7 maggio ore 16 - Lunedì 9 maggio ore 21
IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi 9 - Novara (vicino alla stazione)
Tel. Tel. (0321) 28.676 - 38.691. CATALOGO IN SEDE
A disposizione per perizie e incarichi di vendita

BORGOLAVEZZARO
centro vendesi villa di 2 appartamenti di 4 vani, cantina, lavanderia, 2 box, giardino.
Prezzo da concordare.
Tel. 0321 630.019 ore cena.

TRAFILIERE
di vergella per reti elettrosaldati
CERCASI
capace, autonomo interessante trattamento
Sede stabilimento
BOCA (NO)
Riservatezza
Tel. ore ufficio
0322 909.282 - 906.391

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.572

FINANZIAMENTI A TUTTI IN 24 ORE
Sconto effetti - Leasing
Mutui anche a protestati
in 8 giorni
Tel. 0321 459.553 - 457.130

DANCING sandolazzo
GRAVELLONA TOCE
SABATO 30 APRILE - DOMENICA 1° MAGGIO
I MAMA FOLK
DOMENICA 1° MAGGIO
GIOCO DELLE COPPIE con MARCO PREDOLIN
I vincitori parteciperanno alla selezione per il gioco televisivo
Tutti i mercoledì venerdì sabato e domenica la
GRANDE DISCOTECA

NOVARA

ASTRA: Un desiderio bestiale (luce rossa). Orario: 14,15 - 15,45; 17,15; 19,20; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Chiea girl. Orario: 15,35; 17,15; 19,55; 20,35; 22,15.
FARAGGIANA: Ironweed, con Jack Nicholson, M. Streep. Orario: 19,15; 22.
VITTORIA: L'insostenibile leggerezza dell'essere, ore 15,50; 18,55; 22.
VIP: Russicum, con T. Williams e R. Brazzi. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Strane la vita, con Monica Guerritore, D. Abatantuono. Orario: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Mississippi blues, di B. Tavernier. Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Stregata dalla luna ore 21,15.

BORGOMANERO

MODERNO: La storia fantastica. Orario: 20; 22.
NUOVO: Dentro la notizia. Orario: 19,45; 22.

CAMERI

ORATORIO: Nick Price ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: L'impero del sole. Orario: 19,30; 22,30.
CINE 1: La storia infinita. Orario: 20,30; 22,30.

Cinema e taccuino

GHEMME

ITALIA: Ti presento un'amica, con Stefania De Sio, ore 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: Rappresentazione teatrale. Ore 21.

OMEGNA

SOCIALE: Wall Street, con Michael Douglas.

■ Il vicolo dell'arte a Novara

NOVARA — Si inaugura oggi in vicolo Canonica la terza edizione della mostra «Il vicolo dell'arte». Quest'anno sarà accompagnata da uno speciale catalogo, una «guida giornale» che, oltre alla presentazione dell'iniziativa, conterrà le «schede» dei cinquanta pittori novaresi che esporranno le loro opere nella caratteristica viuzza.

ORATORIO: Lilli e il vagabondo, di Walt Disney. Ore 15; 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Wall Street. Ore 20,30.

TRECATE

VITTORIA: Montecarlo Gran Casinò, con C. De Sica. Orario: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Voglio bagnato di mia moglie (luce rossa). Orario: 20,15; 22,15.
ARISTON: Vorrei che tu fossi qui, con Tom Bell. Orario: 20,30; 22,30.
VIP: Saigon, con W. Dafoe. Orario: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Chine girl. Mai min. 14 anni. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Ironweed, con Jack Nicholson. Orario: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Hamburger hill.
ASTORIA: Fuga dal futuro.
MARCONI: Ironweed.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Vescovile, Piazza Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Negri, Corso Risorgimento.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgoticino: Gallardi.
Nebbiuno: Monti.
Ghemme: Cestina.
Serravalle Sesia: Fiammini.
Varbania (Intra): Clemia.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.854; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.606; **Verbania** (0323) 502.521; **Premosello** (0324) 98.219; **Domodossola** (0324) 46.481; **Omegna** (0323) 842.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.560; **Omegna** (0323) 61.600; **Premosello** (0324) 98.108; **Galliate** (0321) 82.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 48.508.

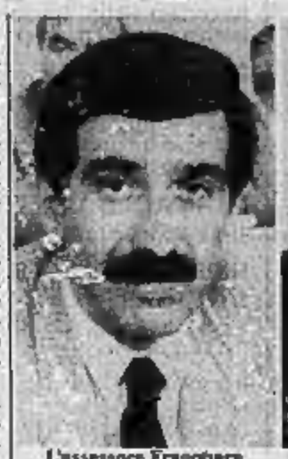
LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 38.391; **Domodossola:** via Fermi 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bosis 51, tel. (0323) 48.435.

Alla Ferraris i genitori non vogliono riportare i figli in refezione

Topi in mensa, ancora caos

Sostengono che i locali non sono idonei e hanno chiesto un sopralluogo ai vigili del fuoco - L'assessore alla scuola: «Si vuole sollevare a tutti i costi un caso»


L'assessore Fragonara

Il direttore Gianni Dabbene

VERCELLI — La «guerra dei topi» non ha tregua: il Consiglio di circolo delle elementari Ferraris ha invitato i genitori a non mandare i bambini in mensa se non se ne assumono la responsabilità. Ha inoltre chiesto un sopralluogo dei Vigili del fuoco per stabilire se i locali sono sicuri o no in caso di incendio.

La polemica sui roditori trovati mercoledì scorso nella refezione della scuola di piazza Cesare Battisti è sempre più aspra ed i genitori sollecitano locali nuovi o adeguati alle norme di sicurezza.

Il direttore della scuola, Gianni Dabbene, è fuori città per partecipare ad un convegno ma, prima di partire, aveva invitato l'Amministrazione comunale ad intervenire rapidamente in modo che tutto tornasse normale nel giro di pochi giorni.

«Ho fatto il possibile per mantenere la promessa fatta a Dabbene — spiega l'assessore alla scuola Angelo Fragonara — *ma senza rinunciare al vuoi creare il caso, scendere sul piano della polemica e intanto ci sono bambini disorientati da questa situazione».*

Fragonara si riferisce ai 20 scolari assistiti dal Comune per i quali l'occasione di poter mangiare un pasto caldo il giorno è preziosa: *«Come sempre sono i più deboli a pagare le conseguenze di una serie di malintesi che non riescono a trovare uno sbocco. Se altri genitori vogliono che i loro figli rinuncino al servizio lo possono fare, ma il Comune deve continuare ad in fondo a rispettare gli impegni per quei 20 bambini meno fortunati: per loro il servizio continuerà. Ho dato incarico all'azienda che fornisce i pasti di assicurarne la distribuzione».*

Le prime avvisaglie dello scontro tra Comune e genitori si sono manifestate martedì quando, a detta dell'assessore Fragonara, qualcuno (genitori, insegnanti?) ha impedito la pulizia dei locali dopo la disinfestazione.

Il servizio sarebbe comunque dovuto riprendere giovedì e invece la decisa presa di posizione del Consiglio di circolo ha bloccato la refezione. A nulla è valso il verbale di idoneità dell'Ufficio di igiene: i genitori l'hanno contestato e si sono rivolti all'Usl perché avvii ulteriori indagini. Poi attenderanno il sopralluogo dei vigili del fuoco.

Dice al proposito Fragonara: *«Ben pochi edifici scolastici, al momento, sono dotati, in Italia, di tutti gli accorgimenti sulle norme di sicurezza: i genitori non dovrebbero neppure mandare loro figli a scuola se, di punto in bianco, temono per l'incolumità dei ragazzi. Per adeguare le strutture, si lavora qui come altrove».*

Continua Fragonara: *«Per quanto riguarda la mensa della Ferraris, sono il primo a sostenere che i locali della refezione non sono in soluzione ottimale, ma di qui a innescare la polemica ce ne vuole. Ho dato l'ordine di cambiare tutte le stoviglie, il buco da cui sono usciti i topolini è stato chiuso, i locali adibiti a deposito nei pressi della refezione sono stati spombrati, per evitare che possano diventare ricettacolo di roditori e parassiti: tutto è subito è impossibile averlo».*

Nella scuola si stanno svolgendo lavori di ristrutturazione di aule per ricavare spazi più adeguati al servizio mensa, ma ci vorrà tempo. Osserva Fragonara: *«Il tutto e subito è impossibile».* I genitori hanno comunque chiesto un incontro con il sindaco Bodo e l'assessore alla Scuola.

Daniele Cabras

Stasera, al palasport dell'Isola, il primo turno dei play-off

Amatori, parte col Seregno l'avventura per lo scudetto

Il presidente Domenicale: «La squadra ha i mezzi per arrivare al titolo» - Ma il Novara è favorito

Le altre gare in diretta con «Radio Studio 91»

VERCELLI — Un «centralone» telefonico permetterà da stasera agli sportivi vercellesi di seguire, su Radio Studio 91, il più dire in contemporanea le partite del playoff di hockey.

Da tempo l'emittente vercellese segue il campionato di hockey sia all'Isola che sulle altre piste dando «minuto per minuto», notizie di quanto avviene in A1.

Non è certo un lavoro molto semplice, dal punto di vista tecnico, ma Radio Studio 91 ha fatto le prove generali nella «regular season», per cui sicuramente non mancherà di soddisfare le attese dei tifosi dell'Amatori.

I radiocronisti che seguiranno le partite sono per Vercelli Tullio Martini, per Novara Paolo Cirri, per Monza Paolo Patrucco, per Bassano Carlo Tombesi, per Seregno Paolo Volonterio e per Viareggio Gigi Lucchesi. Una serie di «ponti radio» consentirà la diretta dell'avvenimento su tutte le radio del «pool» cui fa capo l'emittente di via Filippa di Martignana.

Dice Gianfranco Sacchi che con Tullio Marini, Paolo Torti, Gabriele Salalini e Claudio Careri, oltre ai tecnici, organizza il servizio: *«Tutto questo rientra nei programmi sportivi di Radio 91. Programmi che intendiamo potenziare sempre più, arricchendoli con interviste ai giocatori, tecnici, dirigenti dell'Amatori, della Pro ma anche degli altri sport più seguiti».*

f. l.

VERCELLI — Partono stasera i playoff per il titolo di campione d'Italia di hockey su pista. L'Amatori Sintesi incontra, alle 21, al palasport del rione Isola, il Seregno che è riuscito ad aver ragione giovedì sera nella «bella», del Laverda Breganze.

I lombardi si sono imposti per 11-9. Sicuramente questa battaglia peserà non poco sulle loro gambe stasera, quando si troveranno di fronte ad un Amatori che aspirava salute da tutti i pori, che è in una condizione di forma smagliante e che scalpita per poter dimostrare quanto veramente vale.

L'ambiente è caricatissimo dopo la conclusione positiva della sofferta vicenda-sponsor. Dal prossimo campionato, infatti, la Cooperativa «L'Arciere», l'assicurazione «Card» e la concessionaria vercellese «Lucas» della Toyota ne apporte le loro sigle sulle maglie dei gialloverdi.

Per la società vercellese, una boccata d'ossigeno visto che, non più di un mese fa, il presidente Giuseppe Domenicale e l'intero consiglio direttivo avevano annunciato l'intenzione di abbandonare, a fine torneo, «per mancanza di aiuti». La città ha invece risposto ed ora lo stesso Domenicale è euforico al punto di dichiarare, senza mezzi termini, che l'Amatori «punta allo scudetto». Dice il presidente: *«La squadra entra nei playoff con la volontà ben determinata di vincere il campionato: ne ha le possibilità».*

Però, per tagliare per la quarta volta il traguardo dello scudetto, l'Amatori dovrà vincere una cosiddetta serie tutte le migliori (com'era del resto prevedibile) e soprattutto il Novara che resta il grande favorito anche se, nel finale della «regular season», l'Amatori ha rosicchiato molti punti al titolatissimo squadrone azzurro.

Però, proprio nell'ultima giornata, il Novara si è reso protagonista di un «exploit» storico, rifilando 38 gol (e 8 al malcapitato Trissino che, però, è una delle «magnifiche otto» che si contenderanno, da stasera, lo scudetto. Durante quella caramattire, Franco Amalfi, il giovane ma ormai collaudato cannoniere della Nazionale, ha segnato 18 gol.

Inoltre, anche grazie all'appoggio dei vercellesi, il Novara ha recuperato Dal Lago col la Federazione ha concesso il nullaosta per giocare dopo un'incredibile manfrina che aveva tenuto il «centro» azzurro lontano dalla pista per diverse settimane.

Il Novara dunque è favorito anche perché i campioni d'Italia si presentano al gran completo nella nuova rincorsa verso il titolo.

Rincorsa che anche l'Amatori è intenzionato a prendere con slancio, fin da stasera. I gialloverdi si presenteranno in formazione tipo, probabilmente con questo quintetto iniziale: Coppola, Crudeli Enrico Mariotti, Roldan, massimo Mariotti.

Le altre partite di stasera vedranno di fronte il Novara e il Centro Giovani Calciatori Viareggio, il Roller Monza e il Trissino. Il Bassano e l'Hockey Monza che potrebbe essere l'autentico «guastafeste» di questa poule finale.

Francesco Leale

Carisver primo match per la B1

VERCELLI — La Carisver il 6 gioca, in due partite, la promozione nella serie B1 di pallavolo.

La formazione allenata da Cesare Lodi incontra stasera, al palasport di via Donizetti, alle 21, l'A.O. Padova, mentre il 14 maggio giocherà a Castelfidardo.

Due soli incontri: la vincitrice di questa difficilissima «poule» accederà alla Serie B1. E' questo il grande obiettivo della società vercellese. Obiettivo che le è sfuggito durante il campionato per una somma di ragioni, tra cui la sfortuna e un'obiettiva discontinuità di rendimento. Così è sfumata la qualificazione diretta.

Da stasera però non si scherza. Dice il presidente Renato Ranghino: *«Il compito è impegnativo».*

La formazione base sarà: Pilotti, Salini, Manachino, Lanzafame, Motti e Mura. *(f. l.)*

La strage di Santhià

Ricordate ieri le 52 vittime del 29 aprile 1945 - La commemorazione di Nello Poma

SANTHIA' — Commemorate ieri mattina, in forma solenne, il 43° anniversario dell'eccidio di 52 persone, tra partigiani e civili, perpetrato da fascisti e tedeschi in ritirata la notte del 29 aprile 1945. Negli annali della Resistenza, il fatto è ricordato come «la strage di Santhià».

Quel giorno, le colonne partigiane scesero dal Biellese ed occuparono senza colpo ferire il paese. Tutte le finestre furono addobbate con il tricolore e, in municipio si insediò una rappresentanza del Cln.

Verso sera, arrivò la notizia che una colonna corazzata proveniente da Torino stava procedendo a tappe forzate in direzione della Svizzera. Per evitare inutili combattimenti, le forze partigiane ripiegarono in due direzioni in periferia, la «Magra» e la «Verna». Nonostante ciò, appena la colonna fu alle porte del paese i tedeschi iniziarono un rastrellamento casa per casa: due intere famiglie furono uccise e il presidente del Cln Domenico Tricerri venne fulminato nel cortile di casa.

I due caseggiati furono stretti d'assedio ed incendiati: morirono tutti i partigiani. In totale, le vittime furono 52, di cui 26 civili. Per questi fatti al gonfalone del Comune di Santhià è stata assegnata una ricompensa al valor militare.

La drammatica vicenda è stata rievocata ieri mattina nel cimitero santhiatese, davanti ai cippi dei caduti. Alla presenza del sindaco Pier Giuseppe Barbonaglia e delle autorità, il comandante partigiano Nello Poma ha svolto la relazione ufficiale: poi si è formato il corteo che ha deposto corone d'alloro a tutti i cippi ed al monumento ai caduti.

w. ca.

Due vercellesi «Maestri del lavoro»

VERCELLI — Lunedì mattina, all'auditorio della Rai di Torino, saranno consegnate 77 «stelle al merito del lavoro» ad altrettanti piemontesi che vantano più di venticinque anni di attività lavorativa nella stessa impresa.

Fra i nuovi «maestri del lavoro», ci sono due vercellesi. Si tratta di Francesco Balossino, abitante a Motta dei Conti, in via Regione Cuna 81, operaio per 35 anni nell'impresa «Canora» di Casale Monferrato, e di Giovanni Franco, residente a Crescentino in via Ardizi 13, impiegato per 39 anni all'Istituto bancario San Paolo *(c. d. m.)*

Arrivano i bidoncini speciali: la raccolta differenziata bloccherà l'inquinamento dell'aria

Mai più pile e medicine nell'inceneritore

Il pci: i vercellesi pagano la tassa-record sui rifiuti

VERCELLI — *«La tasse per la nettezza urbana pagate dai vercellesi sono le più alte di tutto il Piemonte».* Lo affermano il segretario del Comitato cittadino del pci, Marco Ciocchetti, ed il consigliere comunale Bruno Baltaro.

I comunisti continuano dunque la loro polemica contro la giunta, colpevole, a loro avviso di applicare tariffe «astronomiche», andando ben al di là della copertura dei costi del servizio.

Dopo aver invitato gli anziani al minimo di pensione a chiedere il rimborso delle tasse pagate in questi giorni all'Ufficio assistenza del Comune, stavolta il pci è andato ad esaminare le tariffe nei Comuni di Casale, Cuneo, Alessandria, Novara e Pavia, poi le ha comparate con le tabelle di Vercelli.

Dicono Ciocchetti e Baltaro: *«Dai dati che abbiamo raccolto, risulta in maniera incontrovertibile che i cittadini vercellesi pagano le tariffe più alte di tutto il Piemonte».*

Ed ecco alcuni significativi confronti fatti dal pci. Secondo la federazione comunista, nelle abitazioni vercellesi si pagano 1378 lire al metro quadrato contro le 728 di Casale, le 856 di Cuneo, le 820 di Alessandria, le 825 di Novara e le 1092 di Pavia.

Per quanto riguarda ristoranti e pizzerie, Vercelli è in testa con 7145 lire al metro quadro e Novara segue, a distanza, con 6826 mentre i ristoratori di Casale pagano poco più di tremila lire.

Stesso discorso per alberghi e pensioni, dove Vercelli guida la graduatoria con 5868 lire per metro di superficie: Pavia è seconda a 3360. Anche per quanto riguarda le scuole c'è molta disparità fra le quote vercellesi (2004 lire) e quelle, ad esempio, di Cuneo (315 lire) e di Alessandria (301). Infine, Vercelli ha anche il primato nel settore artigianale: per un magazzino si pagano 1824 lire contro le 1610 di Pavia; Cuneo è a quota 607, Casale a 906, Novara a 915 lire al metro quadrato.

Commenta Marco Ciocchetti: *«Voglio vedere che cosa ci risponderanno gli assessori quando queste tariffe saranno finalmente discusse in Consiglio».*

e. d. m.

VERCELLI — Fra qualche mese i vercellesi dovranno convivere con raccoglitori per le lattine, per la carta, per le bombolette spray e, già in casa, i rifiuti dovranno sistemarli in sacchetti diversi da gettare poi negli appositi contenitori. E' l'obiettivo che si è posto il Comune, attraverso l'Azienda della nettezza urbana e, in attesa di una sistematica raccolta, a giorni compariranno i primi bidoncini per le pile e le batterie usate e le medicine scadute. Con la speranza che l'aria che si respira in città sia meno inquinata.

Mentre negli altri centri la raccolta differenziata dei rifiuti è soprattutto un fatto di costume, a Vercelli assume grossa rilevanza per la difficile convivenza con l'inceneritore. Come si sa, è l'unico impianto del genere in Piemonte. Le pile dei mangianastri, delle radio delle sveglie e dei giocattoli e quelle al mercurio degli orologi vengono distrutte nei forni d'incenerimento, ma i gas che si liberano dalla combustione non vengono trattenuti dai filtri dei camini. Analogo problema per le medicine scadute. La raccolta differenziata ha quindi l'obiettivo di selezionare i materiali che vengono gettati nei forni per diminuire le fonti d'inquinamento atmosferico.

Il progetto presentato dall'Amnu prevede l'installazione di 150 bidoncini per la raccolta delle pile, saranno sistemati nei negozi di elettrodomestici, nelle orologerie, nei supermercati, nelle scuole. Spiega il presidente dell'Azienda Renato Cerutti: *«Chi va ad acquistare pile per la sua radio, dovrebbe avere l'accortezza di consegnare al commerciante quelle vecchie. E' necessario entrare in un nuovo ordine di idee e voltar pagina nelle nostre abitudini, perché la difesa dell'ambiente comincia dai piccoli gesti di ogni giorno».*

Per la raccolta dei farmaci scaduti l'Amnu ha individuato trenta centri di raccolta, tra cui diciassette farmacie, l'ospedale Sant'Andrea, l'ex Opi, la clinica Santa Rita e la casa di riposo Sant'Eusebio. Per le medicine, stessa raccomandazione delle pile: chi ha in casa confezioni scadute non le getti nei cassonetti, ma le porti al farmacista che provvederà a buttarle negli appositi contenitori. Altro tassello riguarda le batterie delle auto: l'Amnu provvederà a ritirarle dai sessantacinque centri di raccolta installati nelle officine.

Spiega il direttore dell'Amnu Luigi Bosco: *«Pile, medicine e batterie verranno immagazzinate in attesa che la Regione decida cosa farne. Nessuno, al momento sa dove mettere questo tipo di rifiuto».* A proposito dell'inceneritore, Bosco ha confermato che da un mese gli elettrofiltri sono nuovamente in funzione (si erano guastati nei mesi scorsi) e che le polveri accumulate vengono immagazzinate a parte: insieme le scorie saranno utilizzate per la costruzione di materiale per l'edilizia. Alcuni tipi «autobloccanti», impiegati nella pavimentazione di cortili e marciapiedi, vengono appunto ricavati da questo tipo di scorie.

d. ca.

FINANZIAMENTO "AMICO"
il più conveniente per ogni categoria
B.B.F.
BIELLA - Via Trento, 13
Tel. (015) 28 451 - 34.028

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Al di là di tutti i limiti.
NUOVO ITALIA: Stregata dalla luna, con Cher.
PRINCIPE: The Big Easy.
VIOTTI: Fuga dal futuro, con Matthew Broderick.
BELVEDERE: ore 20 e 22 La storia fantastica (Dolby Stereo).

GATTINARA

ITALIA: alle 21 la Nuova Compagnia di Teatro Gattinarese presenta «Non ti conosco più» commedia in tre atti di Aldo De Benedetti; domani Lo squalo 4 - La vendetta.

SANTHIA'

IDEAL: Lilly e il vagabondo (cartoni animati) di Walt Disney.

TRONZANO

LUX: Passa, con Barbara Streisand.

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli: Ferro & Grappi, corso Libertà 78, tel. 55.050.
Usl 56 - Gattinara (No): Dott.ssa Zia Castelli, via Mosso 49, tel. 0163/840.343 e **Serravalle Sesia (VC)** Dr. Pio Passarini, corso Matteotti 272, tel. 0163-459.701.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.552; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 843.666; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 833.500; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.666.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090

ASTA ANTIQUARIATO

— ARREDI ANTICHI dal '500 all'800: CASSETTONI, CREDENZE, TAVOLI, ecc.
— DIPINTI ANTICHI di scuola italiana, francese, fiamminga e dipinti dell'800 (NOGARI, DANDUCCI, M. DESIDERIO, SIGNORINI, LEGA, SCOPETTA, FALIZZI, FAVRETTO, ZAIS, BISON, ecc.)
— ANTICHI SMALTI, ICONE - FABERGE' - TAPPETI - SCULTURE ecc.

Esposizione: dal 1° Maggio (tutti i giorni) ore 10-12.30 - 15-19.30 - 21-22.30
ASTA: Venerdì 6 maggio ore 21
Sabato 7 maggio ore 16 - Lunedì 9 maggio ore 21
IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi 9 - Novara (vicino alla stazione)
Tel. Tel. 0321 28.676 - 38.691. CATALOGO IN SEDE
A disposizione per perizie e inventari di vendita

Società europea, selezionata AVEDISCO operante nel campo della vendita a privati con pagamento rateale, per lancio di un nuovo prodotto di grande successo ricerca
RESPONSABILI
a cui affidare la creazione di un gruppo di venditori. Offriamo: alte provvigioni, fissi mensili, incentivi e qualificati corsi di formazione. Richiediamo: dinamicità, entusiasmo, auto propria. È gradita l'esperienza nel campo della vendita diretta al privato.
Per appuntamento telefonare al n° 049 618.100 - 618.118 ore ufficio

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 64 64

RENAULT
Muoversi, oggi.
RENAULT 5 GT TURBO
nuova!

concessionaria RENAULT
ROMERSA
Biella - Via Trieste 22 - Tel. 015/22959/30744

Motonautica San Giulio
UN ATTRACCO SICURO
Se la tua passione è la nautica da diporto, a vela o a motore, la Motonautica San Giulio è il tuo approdo sicuro, con un accurato servizio di rimessaggio e di assistenza e con la possibilità di acquistare la tua barca scegliendo tra le più prestigiose proposte del mercato. Troverai anche un ambiente sereno dove trascorrere piacevoli giornate di relax sulle rive del Lago d'Orta, con una magnifica piscina, solarium e servizio bar.
MOTONAUTICA SAN GIULIO
28010 PELLA - LAGO D'ORTA Tel. 0322 - 969197
Concessionario:
Motori Fuoribordo: Evinrude, Tohatsu
Motori Entrobordo: OMC, Volvo Penta
Imbarcazioni: Italmarine, Mariah, Cranchi, Elan, Almar, Performance, Glastron, Sea Ray, Four Winns, (USA)
Gommoni: Mariton nautica
Accessori per nautica - Officina autorizzata riparazioni
Rimessaggio - Vendite usato
Distributore carburanti: benzina e gasolio
Scuola e Patenti nautiche

L'unità sanitaria di Cossato accusa i titolari di frode

Denunciate tre farmacie

Sono la «Rasario» di Masserano, la «Seva» di Roasio e la «Zeno» di Mosso Santa Maria - Aperto un contenzioso con una clinica di Lessona - L'indagine è stata affidata alla commissione di vigilanza

Alfredo Pino

Elio Panozzo

COSSATO — L'Usl di ha denunciato per frode tre farmacie ed ha aperto un contenzioso con un istituto per la mediazione che avrebbe praticato tariffe *«troppo elevate»*. Le rivendite dei medicinali sulla accusa sono la Rasario di Masserano, la Seva di Roasio e la Zeno di Mosso Santa Maria, mentre la clinica convenzionata è il Giovanni XXIII di Lessona.

Ieri all'albo pretorio del Comune è stata affissa una delibera del comitato di gestione con cui è stato deferito alla Commissione provinciale tecnica e di vigilanza il dottor Gabriele Seva, titolare della farmacia di Roasio. La deliberazione è la numero 214, l'ultima in ordine di tempo: le altre due, già pubblicate, riguardano appunto le rivendite di medicinali di Masserano e Mosso Santa Maria.

Si legge tra l'altro nel fascicolo: *«A seguito di controlli si è rilevato che gli importi iscritti sulle distinte mensili di trasmissione relativi agli anni '86 ed '87 sono risultati errati. In particolare risulta che, frequentemente, l'importo registrato è superiore al reale a seguito di modifiche in eccesso degli importi o di ripetute decuplicazioni degli importi medesimi (aggiunta di uno zero all'importo reale). Inoltre, in alcuni casi, le ricette relative alle prescrizioni di prodotti per colostomizzati, oltre ad essere inserite nel pacco del tutto considerato, venivano anche fatturate a parte»*.

Ed ancora: *«Su di un totale di 24 mesi, si sono rilevati altrettanti conteggi errati, tutti in favore del titolare della farmacia, per un ammontare di 11 milioni e 576 mila lire. La commissione provinciale potrà pertanto adottare i seguenti provvedimenti: prosciogliimento, richiamo, richiamo con diffida, sospensione cautelare del servizio convenzionato per esigenze di ordine o mandato di cattura o arresto per fatti commessi nell'espletamento dell'attività, sospensione dal servizio per una durata non superiore ad un anno, risoluzione del rapporto convenzionale»*. In sostanza la vertenza potrà avere, oltre che risvolti interni all'Unità sanitaria, anche strascichi giudiziari se la magistratura, messa al corrente dalla stessa Usl, riterrà opportuno intervenire.

Dice Pino Alfredo, presidente dell'Unità sanitaria: *«La somma totale sottratta dalle tre farmacie ammonta a circa 40 milioni. Su queste cose non possiamo transigere e andremo fino in fondo. L'ho fatto presente anche nella mia relazione sul bilancio di previsione spiegando che l'attuazione di controlli ispettivi nel settore farmaceutico ha condotto ad inquisire le tre farmacie con il conseguente recupero di capitale»*.

La relazione del presidente contiene inoltre un secondo punto importante, quello riguardante la sorveglianza della clinica convenzionata Giovanni XXIII di Lessona, tra l'altro per il recupero di giovani disadattati: nell'88, nonostante l'aumento del 100 per cento del valore delle rette, la spesa che l'Usl dovrà sostenere rimarrà invariata rispetto a quella dell'anno passato.

Dice ancora Pino Alfredo: *«Fino all'85 il Giovanni XXIII era controllato dal ministero. In seguito è subentrata l'Usl ed allora ci siamo accorti che qualcosa non andava: alcune prestazioni stavano un costo troppo elevato. Abbiamo così aperto un contenzioso per 110 milioni, sempre che, a nostro avviso, dovrebbe essere restituita. Abbiamo però già ottenuto un notevole successo: la spesa in bilancio quest'anno per l'istituto di rieducazione è rimasta pari a 700 milioni. E' così la stessa cifra dell'87, nonostante che le rette pagate siano praticamente raddoppiate»*.

Anche in questo caso però la magistratura potrebbe intervenire, portando sui banchi del tribunale gli eventuali responsabili.

Conclude il presidente dell'Usl: *«Non vogliamo criminalizzare nessuno, ma se c'è qualcuno che ha sbagliato, deve pagare. L'Unità sanitaria è in crescita e stiamo lavorando sodo per migliore sempre di più il servizio diretto ai cittadini. E' di fondamentale importanza quindi il metodo della chiarezza e della limpidezza, dal quale nessuno deve sentirsi escluso»*.

Lo «scandalo» delle farmacie ha avuto profonda eco nell'importante cittadina laniera. Ne è portavoce il sindaco Elio Panozzo che dice: *«E' chiaro che queste cose non fanno piacere, ma bisogna avere il coraggio di non lasciar perdere ed affrontare invece l'ostacolo senza tentennamenti. Solo sgombrando il campo da ogni ombra si può mantenere la fiducia delle persone ed è questo il nostro intento»*.

Daniele Pasquarelli

DOVE VA L'INDUSTRIA BIELLESE

Concorrenza dalla Turchia? «Siamo pronti a difenderci»

BIELLA — «Mamma li turchi». Il grido che un tempo — si dice — gettava l'allarme fra le popolazioni rivierasche, sempre all'erta contro l'apparire all'orizzonte dei vascelli ottomani da preda, è ritornato di attualità fra i nostri imprenditori tessili. Così anche a Biella le preoccupazioni cominciano a trasparire, nemmeno tanto dissimulate.

Finora comunque i «segnali di pessimismo» da parte degli industriali biellesi — sollecitati ogni tre mesi dall'Unione Industriale ad esprimere le previsioni per l'evolversi della congiuntura — sono dovuti soprattutto alle elevate quotazioni delle materie prime, che costituiscono un grosso fattore di incertezza in un panorama già caratterizzato da instabilità di fondo.

Segnali di pessimismo accanto ad aspetti positivi. «Luci ed ombre», così il quadro risultante viene definito dalla relazione che accompagna la presentazione dell'indagine trimestrale (aprile-giugno): se da un lato quindi la situazione — riferita ai livelli produttivi, ai cumuli ordini, all'andamento degli incassi e alle prospettive di investimento — appare «abbastanza buona», dall'altro emergono elementi negativi circa la prevista evoluzione di andamento degli ordini.

Questa alternanza di luci ed ombre interessa tanto il settore tessile che il meccanico (quest'ultimo, come è noto, composto in larga parte da fabbriche di macchinario tessile. Gira gira, siamo sempre alle prese con il tipico prodotto biellese).

E i turchi? Sulla minaccia che giunge da questo vicino Paese, che gode della posizione di «associato» alla Cee, mentre ha mantenuto in vita dei doganali elevatissimi, le organizzazioni tessili nostrane stanno lanciando grida di allarme non dissimili da quelli delle vedette medievali. La Turchia negli ultimi anni si è posta all'avanguardia fra le nazioni che operano sul mercato internazionale del tessile-abbigliamento con forme anomale di concorrenza: i sussidi governativi hanno favorito la crescita abnorme di capacità produttive nel settore delle fibre e del tessile e l'espansione continua, portando quel Paese sempre più verso la monoindustrializzazione.

C'è chi afferma, a Biella come altrove, che «ormai sul fronte dell'acrilico la battaglia appare perduta», e già si stanno organizzando — qui da noi — giornate di studio sulle «fibre innovative», per tamponare almeno parzialmente la grossa falla.

Uno dei «fattori di competitività» è il costo della manodopera, che in Turchia supera di poco un dollaro l'ora (1500 lire), mentre in Italia, al pari della Germania, il costo orario (tessile-laniero) è sulla cifra-record di 13 dollari l'ora, oltre quindi le 16 mila lire.

Che fare? Niente di diverso dalla politica sin qui adottata della ricerca della qualità al top, un livello al quale i biellesi combattono senza timori. E per dare una mano al «tessile debole», cioè a quella non piccola porzione produttiva che sforna «quantità industriali» e che si trova a lottare gomito a gomito con i Turchi (e compagnia), occorrerà realizzare — afferma Carlo Enoch, della Giunta dell'Uib incaricato di dare ulteriore smalto e rinnovato prestigio all'immagine dell'«azienda Biella» — uno stacco di qualità ancor più netto rispetto alle altre aree tessili, lanciando anche nella filatura, con ottica tipicamente «laniera», l'idea-moda attraverso una cartella-colori.

Sarà l'arma con cui — a livello di area-sistema — si intende scendere in campo, non contro i Turchi soltanto, ma anche contro i «quattro dragoni» del Pacifico (Corea del Sud, Hong Kong, Singapore e Taiwan).

Corradino Pretti

La corte d'assise di Novara ha deciso che non si può procedere contro Italo Soster

E' pazzo, 10 anni di manicomio

Il pensionato di Crocemosso uccise due vicini di casa (madre e figlio) sospettando che gli avvelenassero gli animali - Anche ieri in aula non si è reso conto della gravità del gesto

NOVARA — Uccise a colpi di fucile due vicini di casa (madre e figlio) sospettando che gli avvelenassero gli animali. Per la corte d'Assise di Novara, non si può procedere nei confronti del responsabile. Italo Soster, perché totalmente infermo di mente. Il pensionato biellese dovrà però essere internato in un ospedale psichiatrico per almeno dieci anni.

Si conclude così una vicenda che provocò molto scalpore nel Biellese quando, il 9 maggio di due anni fa, a Lovrino, una frazione di Crocemosso, Soster uccise a colpi di fucile Emilio Cominazzi, meccanico di 38 anni, e la madre, Marianna Forner di 65 anni che era accorsa in aiuto del figlio. Il pensionato fece fuoco anche contro Francesco Cominazzi di 76 anni (padre e marito delle vittime) il quale riuscì a fuggire riparandosi in un'autorimessa e rimase leggermente ferito dalla rosa dei pallini.

Il processo era già stato rinviato nel marzo dell'anno scorso quando la corte, dopo aver accolto l'imputato, decise di sottoporlo ad una nuova perizia psichiatrica. Un primo perito, il professor Plinio De Giuli aveva concluso sostenendo che l'imputato non era infermo di mente, ma doveva essere ricoverato perché socialmente pericoloso. Nella nuova perizia il professor Eugenio Borgna sostiene invece la totale infermità mentale. Di fronte a questo contrasto la parte civile così come la pubblica accusa hanno chiesto ieri una terza perizia, questa volta collegiale. La corte non è stata di questo avviso dando credito al secondo perito.

Italo Soster è parso anche ieri rassegnato alla sua sorte. Richiesto di specificare quali fossero i dispetti dei vicini che gli avevano fatto perdere la testa, il pensionato ha ricordato la morte del suo gatto che aveva poi sepolto (e sopra la tomba aveva posto una croce rudimentale con la foto dell'animale). Dopo il gatto, stessa sorte era toccata ai cani: eppoi ad alcune galline e ai conigli *«fatti avvelenati da quelli là che mi schernivano, mi prendevano in giro ed indirizzavo io i fumi tossici verso la mia abitazione. Quella sera il figlio ha sputato a terra in segno di disprezzo, m'è venuto un calore dentro e non ci ho visto più»*.

Al presidente, che sottolineava la gravità del fatto: un duplice omicidio che stava trasformandosi in strage, l'imputato ha risposto ieri in modo disarmante: *«Ma che colpa posso avere io per quanto è successo? Non mi lasciavano stare. Adesso mi rendo conto che il fatto è grave, ma è stato l'odio dei miei vicini a scatenare tutto»*. Anche ieri, a distanza di due anni dal duplice omicidio, l'imputato ha dato l'impressione di non avere la piena consapevolezza delle proprie responsabilità. La sentenza è stata emessa dopo due ore di consiglio.

Renato Ambiel

Novara. Italo Soster in tribunale dopo la sentenza (Foto Finotti)

■ A Biella «Un geranio per l'Unicef»

BIELLA — Torna oggi la grande iniziativa benefica per i bambini del terzo mondo «Un geranio per l'Unicef». Migliaia di piante saranno in vendita in due postazioni dell'Unicef di Biella in via Italia, nei pressi della chiesa della SS. Trinità, e ai giardini Zumaglini di piazza Vittorio Veneto, nei pressi dell'edicola.

I fiori si potranno anche acquistare dai floral Novaretti (via Torino si, aperta anche domani mattina), Pozzi (via XX Settembre 4) Davide Fiori (bancarella in piazza Martiri della Libertà) e a San Giacomo di Masserano presso l'azienda florovivaistica «Da Patrizia».

Dice Laura Almone Zegna, presidentessa dell'Unicef di Biella: *«Con 10 mila lire si vaccina un bambino salvandola per la vita; i nostri geranei costano 5 mila»*.

Ieri è partita una delegazione capeggiata dal sindaco

Da Postua a Chinon (Loira) per incontrare gli emigrati

Nel paesino francese sono duecento gli abitanti di origine postuense

POSTUA — Saranno più di 200 questa sera a Chinon, paesino della Loira francese, nella taverna considerata dallo scrittore François Rabelais nell'opera «Gargantua» come la sede dell'«Oracolo della bottiglia», i partecipanti al raduno dei postuesi che vivono in terra transalpina. E, dalla simpatica riunione che festeggia così il 90° compleanno, farà parte anche una delegazione di valsessesini che, con a capo il sindaco di Postua Claudio Martignon, ha raggiunto la regione della Touraine dopo un viaggio in pullman durato quasi un intera giornata.

Il motivo di un incontro che ogni anno si ripete con maggiore successo risale al 1870, quando un viaggiatore postuese di nome Novello si stabilì a Tours impiantando un'impresa di costruzioni, arte in cui gli abitanti della Valsesiera erano maestri.

In seguito, con la scoperta del cemento, la richiesta di lavoro aumentò sempre più e dal paesino laniero cominciò la partenza di numerosi giovani in cerca di fortuna.

Afferma il sindaco Martignon: *«Da allora ogni centro della Bretagna e della Normandia conserva tra le sue file un postuese e poiché in estate i residenti in Francia tornano a trovarci in paese, noi in primavera ricambiamo il favore varcando il confine e facendo festa insieme»*.

Dopo l'appuntamento gastronomico di questa sera domani si terrà il saluto ufficiale nell'abbazia di Fontevrault, la chiesa dove sono sepolti i re angioini. Tra gli altri sarà presente Giovanni Zocchetti, vicedirettore del museo di Chinon e portavoce di numerose società culturali.

Conclude il sindaco di Postua: *«Domani sera affronteremo il viaggio di ritorno, con la promessa di rivederci tutti ad agosto tra le mura delle case di Postua»*.

d. p.

■ Festival di cori a Casapinta e Biella

BIELLA — Gli appassionati di canti di montagna questa sera avranno l'imbarazzo della scelta: a Casapinta si tiene il Festival dei cori biellesi e contemporaneamente, al teatro Odeon di Biella, è in programma il secondo Incontro internazionale di cori.

A Casapinta, sotto il tendone al campo sportivo, con inizio alle 21, si esibiranno il coro Genzianella di Biella diretto dal maestro Piero Cantoni, la corale alpina Cesare Rinaldo di Cogginla, diretta dal maestro Domenico Bonotto, il coro La Campagnola di Mottalciata e la corale di Casapinta diretta dal maestro Renato Brovetto.

All'Odeon, per la regia della società Pietro Micca e dell'assessorato alla cultura della città di Biella, saliranno alla ribalta tre cori: il Monte Musrone di Guido Bertone, che come gruppo vocale della Pietro Micca, avrà il compito di fare gli onori di casa e di introdurre le altre due formazioni vocali. Il coro jugoslavo Rozanice diretto dal maestro Nello Milotti e i famosissimi Crocicchi di Beppi De Marzi.

A Biella presenteranno un repertorio di undici canti comprendenti, tra l'altro, brani corali caratteristici della Serbia, della Slovenia e della Croazia.

m. al.

Taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: I delitti del Barlafus.
MAZZINI: 4 cuccioli da salvare.
ODEON: Serata di cori.
SOCIALE: Vorrei che tu fossi qui.

BORGOSESIA
SOCIALE: Il replicante.

CANDELO
VERDI: per il ciclo «Noir et blanc», Una fiamma nel mio cuore.

COGGIOLA
ITALIA: Vacanze sulla neve.
ENNIO: Miss magnificent.
RADAR: Topo Gattino.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Lo strizzacervelli.

PRAY
EXCELSIOR: L'insostenibile leggerezza dell'essere.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.280; **Cossila Piovigano, Graglia, Vivarone.**
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158; **Roasio, Ponzone.**
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 138, tel. 21.910; **Varallo:** Antelmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *feriali* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 23.649; **Borgosesia** 25.512; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.961; **Mongrando** 686.212; **Trivero** 758.560; **Valdengo** 706.154; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

SUZUKI
CONCESSIONARIA BIELLESE
CAMPAGNA
«PRIMAVERA»
dall'11 al 30 aprile 88
LISTINO
chiavi in mano
Cabriolet Sport SJ 410 JS L. 13.897.599
Cabriolet De Luxe SJ 410 IX L. 14.952.539
Berlina Sport SJ 410 VS L. 14.485.439
Berlina De Luxe SJ 410 VX L. 15.485.199
Cabriolet De Luxe SJ 413 JX L. 16.507.479
Cabriolet De Luxe passo lungo SJ 413 L. 16.931.679
Berlina Sport SJ 413 VS L. 16.495.399
Berlina De Luxe SJ 413 VX L. 16.931.679
Berlina De Luxe T/A SJ 413 L. 17.245.639
4x4
AUTO JUNIOR
CONCESSIONARIA
G. UBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015.27.406 - 28.756

BURATTI
TOPMODA

per essere sempre al passo con la moda
BIELLA - Piazzetta S. Marta, 2

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922.748
Sabato 30
PAOLO REINA
Domenica 1° maggio
ENRICO MUSIANI

BORG - ITALIA
finanziaria
Finanziamenti medio termine per qualsiasi importo.
Apertura di fido a piccole industrie fino a 25.000.000.
TORINO
Tel. 011 533.810 - 539.591

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ
E
RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480